REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 109

Anno 57 **20 maggio 2026** **N. 125**

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 29 APRILE 2026, N.41

21 Modifica del provvedimento istitutivo della riserva dei "Ghirardi" approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 33 del 20 dicembre 2010. (Delibera di Giunta regionale n. 494 del 07 aprile 2026)

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

30 Oggetto n. 430 - Risoluzione per impegnare la Giunta a continuare a supportare gli Enti del Terzo Settore (ETS), anche attraverso l'istituzione di uno specifico Fondo o con la creazione di bandi dedicati sia al sostegno all'attività associativa sia alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili ad essa strumentali. A firma dei Consiglieri: Fornili, Ferrari, Castellari, Lucchi, Proni, Ancarani, Zappaterra, Costi, Arduini, Calvano, Parma, Bosi, Muzzarelli, Lori, Carletti, Massari, Quintavalla, Costa, Lembi, Daffadà, Albasi, Gordini, Donini, Burani, Sabattini, Critelli, Casadei, Paldino

32 Oggetto n. 732 - Risoluzione per il rafforzamento delle politiche in supporto ad un lavoro dignitoso e di qualità, per l'equità di trattamento e per la richiesta al Governo di rinnovo dei CCNL e di aumento salariale nel pubblico impiego. A firma dei Consiglieri: Muzzarelli, Lembi, Carletti, Parma, Critelli, Arduini, Castellari, Lori, Daffadà, Costi, Costa, Donini, Quintavalla, Ancarani, Albasi, Bosi, Fornili, Proni, Massari, Calvano, Ferrari, Sabattini, Zappaterra, Gordini, Casadei, Trande

34 Oggetto n. 1351 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Governo affinché predisponga un intervento strutturale volto a sostenere le spese e gli oneri connessi al mantenimento dei distributori di carburante situati nelle zone marginali e montane. A firma dei Consiglieri: Albasi, Zappaterra, Bosi, Carletti, Costi, Lori, Fornili, Daffadà, Castellari, Costa, Massari, Lembi, Quintavalla, Gordini, Valbonesi, Proni, Critelli, Sabattini, Paldino, Muzzarelli, Calvano, Arduini, Parma, Ferrari, Lucchi

36 Oggetto n. 1942 - Risoluzione per l'istituzione di un evento regionale dedicato alla memoria del sisma del 2012 e alla diffusione della cultura della prevenzione. A firma dei Consiglieri: Muzzarelli, Sabattini, Zappaterra, Calvano, Lucchi, Costa, Daffadà, Castellari, Bosi, Proni, Ferrari, Albasi, Lori, Massari, Critelli, Costi, Petitti, Parma, Paldino, Burani, Quintavalla, Arduini, Carletti, Lembi

37 Oggetto n. 1997 - Risoluzione per impegnare la Giunta a rappresentare al Governo e al Ministero competente la situazione di grave criticità del comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena, di verificare il quadro regionale sollecitando interventi urgenti per il reintegro del personale mancante e per la salvaguardia di tutti i distaccamenti operativi, a partire da quello di Sassuolo. A firma dei Consiglieri: Muzzarelli, Ferrari, Parma, Sabattini, Albasi, Castellari, Costi, Carletti, Bosi, Calvano, Proni, Lori, Trande, Paldino

38 Oggetto n. 2103 - Risoluzione per sollecitare il Governo nazionale ad assicurare un quadro giuridico chiaro e rispettoso dei diritti dei lavoratori rider e delle piattaforme digitali. A firma dei Consiglieri: Costi, Gordini, Carletti, Castellari, Sabattini, Calvano, Lembi, Bosi, Paldino, Quintavalla, Proni, Larghetti, Daffadà, Muzzarelli, Fornili, Arduini, Critelli, Massari, Albasi, Lori, Casadei, Parma, Donini, Trande, Ferrari

39 Oggetto n. 2301 - Risoluzione per impegnare la Giunta a lavorare ad un progetto storico-culturale che coinvolga tutto il territorio regionale per la valorizzazione del tricolore quale simbolo di unità, libertà e patriottismo costituzionale in occasione delle celebrazioni del 7 gennaio, anche nell'ambito delle celebrazioni per l'80° anniversario della nascita della Repubblica italiana. A firma dei Consiglieri: Carletti, Fornili, Burani, Calvano, Casadei, Paldino, Castellari, Costa, Bosi, Costi, Sabattini, Massari, Albasi, Muzzarelli, Arduini, Proni, Daffadà, Lori, Critelli

40 Oggetto n. 2448 - Risoluzione proposta dalla relatrice Barbara Lori e dal relatore di minoranza Priamo Bocchi su mandato della I Commissione: "Sessione europea 2026. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione europea"

67 Oggetto n. 2460 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire in un confronto costante e costruttivo con tutti gli attori istituzionali, sociali ed economici del territorio che garantisca tutele e dignità alle lavoratrici e ai lavoratori e un sistema imprenditoriale capace di contribuire al benessere collettivo e a supportare percorsi di partecipazione dei lavoratori alle imprese e alle filiere. A firma dei Consiglieri: Castellari, Larghetti, Calvano, Paldino, Casadei, Quintavalla, Lucchi

68 Oggetto n. 2502 - Risoluzione circa il rafforzamento dell'Emilia-Romagna come Regione di riferimento nel sistema trapiantologico nazionale e la promozione di azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione sulla donazione di organi, tessuti e cellule, anche con il coinvolgimento di enti locali, Terzo settore, istituzioni scolastiche e universitarie e delle Aziende sanitarie regionali. A firma dei Consiglieri: Parma, Castellari, Proni, Costi, Casadei, Ancarani, Ferrari, Albasi, Arduini

69 Oggetto n. 2507 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad avviare una formale consultazione con tutti gli enti e le Amministrazioni locali, nazionali e internazionali coinvolte, sulla possibile fattibilità del prolungamento stradale, fino all'abitato di Giarola, della strada provinciale di fondovalle Secchia. A firma dei Consiglieri: Fornili, Costa

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

70 N.611/2026 - Approvazione del programma di potenziamento ed efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree del sistema di protezione civile (triennio 2026-2028) in attuazione della D.G.R. 898/2022

76 N.612/2026 - Approvazione schema di Protocollo d'Intesa per la cessione gratuita delle aree quale atto necessario per procedere alla delocalizzazione degli immobili ubicati nel comune di Lugo (RA) ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 53/2025

97 N.627/2026 - Approvazione azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri, presentati a valere sull'Invito approvato con DGR n. 2057/2025. PR FSE+2021/2027. Secondo provvedimento

106 N.633/2026 - Rinnovo dell'Accordo ai sensi dell'art. 101, comma 10, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 71 delle Norme del piano di tutela delle acque per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dagli impianti di depurazione di Sassuolo-Fiorano e Savignano sul Panaro (MO)", di cui alle DGR 1603/2020 e 454/2023

109 N.635/2026 - Candidatura al finanziamento sul Fondo di cui al D.M. MASE 473/2025 dell'intervento proposto da AIMAG S.p.A. "Sistema di affinamento del livello depurativo rivolto al miglioramento della qualità delle acque reflue scaricate dal depuratore di Carpi capoluogo e al recupero della risorsa depurata"

122 N.638/2026 - Decreto direttoriale Ministero Ambiente RINDEC-2019-207 del 23.12.2019 - Approvazione schema accordo integrativo all'Accordo di programma prot. 94 del 23.12.2020 integrato con atto r. 02 del 29/07/2024 e presa d'atto aggiornamenti e rettifiche al progetto di riutilizzo delle economie ai sensi dell'art 7bis del decreto

122 N.655/2026 - Proposta di declaratoria di calamità naturale causata dalla diffusione eccezionale della specie aliena invasiva denominata Granchio blu "Callinectes sapidus" per il periodo dal 01/04/2025 al 31/03/2026 e delimitazione aree acque interne della Regione Emilia-Romagna e marittime ai sensi del Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e ss.mm.ii.

127 N.670/2026 - Approvazione azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna, presentate a valere sull'invito approvato con DGR n. 242/2026. PR FSE+2021/2027. Primo provvedimento

136 N.672/2026 - PRU "Area Stazione FS-Ex Boschi" del Comune di Parma. Accordo di Programma sottoscritto in data 29/04/2004, come successivamente modificato e integrato. Presa d'atto dei contenuti dei verbali della Conferenza di Programma del 17/12/2025 e 13/02/2026

136 N.673/2026 - Rimodulazione delle tempistiche della condizione ambientale n. 1 del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del Provvedimento di VIA approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 950/2023 e relativo al "Progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo in comune di Montechiarugolo (PR), proposto dalla società Mutti S.p.A."

137 N.675/2026 - Regolamento (UE) n. 2021/2115 art. 58 comma 1 lettera a) - Ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Campagne 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027. Deroghe alle deliberazioni n. 131/2023, n. 604/2024 e n. 92/2025 a seguito delle piogge persistenti e disposizioni conseguenti. Modifica della deliberazione n. 181/2026 in conseguenza dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 2026/471

142 N.699/2026 - L.R. 21/2023 - Determinazione ed assegnazione contributi a sostegno di progetti di promozione culturale realizzati da Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti (o soggetti da questi partecipati) per l'anno 2026, in esito ad Avviso approvato con DGR n. 108/2026

148 N.710/2026 - L.R. 4/2018, art. 20: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di un "Impianto fotovoltaico denominato VSE Caorso della potenza di 18.792,48 Kwp e relative opere connesse", proposto dalla società VSE S.r.l. e localizzato nel comune di Caorso, San Pietro in Cerro e Cortemaggiore (PC)

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

149 N.41/2026 - Eventi sismici verificatisi il 18 settembre 2023 (OCDPC 1042/2023). Concessione dei contributi disciplinata con decreto 6/2024 e s.m.i. e decreto 60/2025. Proroga del termine per l'ultimazione lavori e la presentazione della domanda di pagamento a saldo

152 N.52/2026 - Unità di Comando e Controllo (UCC) del Bacino del Fiume Po di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 febbraio 2013: delega alla Sottosegretaria alla Presidenza Manuela Rontini quale componente in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna

DETERMINAZIONI DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

154 N.307/2026 - Conferimento di un incarico di lavoro autonomo per consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo assembleare "Forza Italia - Berlusconi - Ugolini Presidente - Noi Moderati"

155 N.316/2026 - Conferimento di un incarico di lavoro autonomo per consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso la Segreteria della Presidente della Commissione assembleare Per la parità e per i diritti delle persone e Cultura

DETERMINAZIONI DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

155 N.2923/2026 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle D.G.R. n. 688/2025 e s.m.i. e n. 421/2017, per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR per le attività finalizzate alla produzione e gestione di dati, analisi e report riferiti al sistema produttivo e alle relative competenze

157 N.3842/2026 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 - L.R. 43/2001 e della D.G.R. 688/2025, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione nelle procedure ad evidenza pubblica per la selezione di progetti di promozione culturale previsti nell'annualità 2026 (L.R. 21/2023)

158 N.3843/2026 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale per un supporto tecnico-specialistico per la selezione di operazioni finalizzate allo sviluppo, consolidamento e insediamento nel territorio regionale di startup innovative (Edizione 2025), ai sensi dell'art.12 della L.R.43/2001 e della D.G.R. 688/2025

159 N.3848/2026 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione delle istanze presentate a valere sul bando approvato in attuazione dell'art. 6 LR 14 /2014, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 688/2025

161 N.3849/2026 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza finalizzata ad un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 nell'ambito delle attività di verifica delle domande di pagamento ricevute dai beneficiari per le operazioni a loro titolarità, in attuazione delle DGR n. 688/2025 ss.mm.ii e n.421/2017

163 N.4205/2026 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle D.G.R. n. 688/2025 e s.m.i. e n. 421/2017, per un supporto tecnico-specialistico alla redazione del nuovo piano energetico regionale, alla redazione del piano regionale di ristrutturazione degli edifici in accordo con la Direttiva EPBD IV "CASE GREEN", la Direttiva EED III e la Direttiva RED III

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE STRATEGIE TERRITORIALI ED EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E ORGANIZZAZIONE

164 N.7902/2026 - Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza di cui all'Obiettivo 11/2026 della DGR 1596 del 06/10/2025 per un supporto tecnico specialistico finalizzato alla redazione di un parere sui poteri di controllo attribuiti dall'ordinamento giuridico alla Regione in occasione dell'erogazione di incentivi nei confronti di enti locali

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA

165 N.8357/2026 - L.R. 2/2018 art. 5 - Approvazione programmi di attività, assegnazione e concessione dei contributi - anno 2026 - per la realizzazione dei progetti di qualificazione dell'alfabetizzazione musicale, quantificati con deliberazione di Giunta regionale 1536/2024. Assunzione impegno di spesa

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

169 N.8865/2026 - L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 - Deliberazioni di Giunta regionale n. 892/2025 e n. 902/2025. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna nell'annata agraria 2024-2025. Approvazione seconda concessione aiuti e contestuale impegno di spesa

DETERMINAZIONI RESPONSABILE SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

187 N.8335/2026 - Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

192 N.8339/2026 - Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

197 N.9032/2026 - Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

202 N.7920/2026 - Concessione dei contributi e impegno delle risorse a valere sul bando di cui alla DGR n. 779/2025 "Approvazione Avviso integrativo regionale per la candidatura di progetti sul bando congiunto interregionale "VInnovate Call 2025" - PR FESR 2021-2027 -Azione 1.1.1 e Azione 1.1.2" - Progetti ammessi al finanziamento con DGR n. 25/2026

DETERMINAZIONI RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE

208 N.7772/2026 - Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) Operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati presentate a valere sull'avviso pubblico di cui all' allegato 1) alla DGR n. 1879/2025 e approvate con DGR n. 491/2026

211 N.7968/2026 - Finanziamento delle operazioni relative ai percorsi extra diritto-dovere in modalità duale - Apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un Certificato di Qualifica IeFP (EQF III liv.) Avviso Allegato 1 alla DGR n. 1035/2025, approvata dalla DGR n.442/2026, a valere sulle risorse PR FSE+ 2021/2027

215 N.8007/2026 - Integrazione finanziamento operazione per attività di sostegno nei percorsi propedeutici di prima annualità IeFP a.f. 2025/2026 a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992. Fondo regionale disabili. CUP E41J25000110002

217 N.8427/2026 - Integrazione finanziamento operazioni per attività di sostegno nei percorsi di III e IV anno IeFP a.f. 2025/2026 a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992. Fondo regionale persone con disabilità. Primo provvedimento

220 N.8644/2026 - Integrazione finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) operazioni per attività di sostegno nei percorsi di II annualità IeFP a.f. 2025/2026, biennio 2025/27, a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992. Primo provvedimento

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA PESCA E ACQUACOLTUR

224 N.8829/2026 - PN FEAMPA 2021/2027 Reg. (UE) n. 1139/2021 - Priorità 1 - Ob. Specifico 1.1 - Azione 3 "Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori" - cod. Intervento 111302 - Operazioni 2 e 5 - Avviso pubblico annualità 2025 - Approvazione della graduatoria di cui alla D.G.R. n. 1054/2025

DETERMINAZIONI RESPONSABILE AREA PRODUZIONI VITIVINICOLE

241 N.8251/2026 - Aggiornamento dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna. Secondo provvedimento anno 2026

260 N.8283/2026 - Regolamento (UE) n. 2021/2115 - D.G.R. 92 del 27/01/2025 - Revoca del contributo concesso per rinuncia volontaria del beneficiario relativa alla domanda di aiuto ID 5939313

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO

262 N.7857/2026 - Reg. (UE) n. 1060/2021 e Reg. (UE) n. 1139/2021 - PN FEAMPA Italia 2021-2027 - Priorità 3 - intervento 3.1.14 - Avviso pubblico del GALPA Costa Emilia-Romagna " Azione 2.a.2. Piccola pesca artigianale. Azioni pilota per implementare il piano di gestione della piccola pesca artigianale". Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili. Concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate

DETERMINAZIONI RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

276 N.8129/2026 - L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto "Impianto fotovoltaico diffuso Cadeo di 24,9 MWP complessivi su due aree FV connesse alla sottostazione elettrica AT" localizzato nei comuni di Cadeo, Fiorenzuola d'Arda e Cortemaggiore (PC), proposto dalla ditta Energia Solare Cadeo S.r.l.

277 N.8666/2026 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità VIA (screening) relativo al progetto "Impianto agrivoltaico di potenza complessiva di 24.994,98 kWp, sistema di accumulo BESS di 8.000 kW e opere connesse", localizzato nel comune di Crevalcore (BO), con opere di connessione nei comuni di Camposanto, San Felice sul Panaro, Mirandola, Medolla, Ravarino e Bomporto (MO)," proposto da AG33 S.R.L.

278 N.8839/2026 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Variante sostanziale al progetto di impianto idroelettrico sul Torrente Parmossa in località Molino Mercadanti", localizzato nel comune di Neviano degli Arduini e Tizzano Val Parma (PR)," proposto da Parmossa S.r.l.

280 N.8956/2026 - L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Adeguamento funzionale alvei e infrastrutture arginali di competenza regionale - PC" localizzato nel comune di Villanova sull'Arda, Cadeo, Caorso, San Pietro in Cerro, Cortemaggiore, Provincia di Piacenza (PC)

281 N.9017/2026 - Voltura a Magis Power S.r.l. del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) approvato con determinazione 19508/2019 e relativo al progetto di impianto fotovoltaico in località Colombarone del Comune di Borgonovo Val Tidone proposto dalla società Juwi Development 02 S.r.l.

282 N.9018/2026 - Voltura a Magis Power S.r.l. del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) approvato con determinazione 503/2020 e relativo al progetto di impianto fotovoltaico in località Bré del Comune di Calendasco (PC) proposto dalla società Juwi Development 02 S.r.l.

282 N.9019/2026 - Voltura a Magis Power S.r.l. del provvedimento di VIA, ricompreso nel provvedimento autorizzatorio unico approvato con DGR 1428/2022 e relativo al progetto "Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico) denominato "RF-Sirio" in località Cascina Agazzara, SP 37, nel comune di Sarmato (PC)", proposto dalla società RF-Sirio S.r.l.

283 N.9020/2026 - Voltura a Magis Power S.r.l. del provvedimento di VIA, ricompreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico approvato con DGR 1430/2022 e relativo al progetto "Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico) denominato RF-VEGA" in località Cascina Agazzara, SP 37, nel comune di Sarmato (PC)", proposto dalla RF-VEGA S.r.l.

284 N.9117/2026 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Ridefinizione delle tipologie di rifiuti trattati, inserimento dell'attività D15 e aumento a 4000 ton di materiale conferibile", localizzato nel comune di Anzola dell'Emilia (BO), proposto da EMIL-COM SNC

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

285 Unione dei Comuni Valle del Savio (FC). Approvazione del piano urbanistico generale (PUG) - Articolo 46, L.R. 24/2017

286 Comune di Castelvetro Piacentino (PC). Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, per intervento di "realizzazione di nuovo stabilimento per attività di lavorazione profili in alluminio e pvc" dell'impresa "Cortizo Italia S.R.L." – approvazione della variante allo strumento urbanistico (P.R.G.)

286 Comune di Lugo (RA) - Approvazione di variante agli strumenti urbanistici per realizzazione di ampliamento di attività produttiva esistente, in variante alla pianificazione vigente, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e secondo il procedimento di cui all'art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017,ubicazione Lugo, Via Evangelista Torricelli n. 4/6 - ditta I.C.E.L. S.C.P.A.

287 Comune di Piacenza. Procedimento Unico (PU) per l'approvazione, ai sensi dell'art. 53 L.R. n. 24 del 21.12.2017 e s.m.i., del progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) denominato "Realizzazione di un parcheggio e di un parco nell'area 'ex ACNA' compresa tra via Tramello, via Cantarana e via San Bartolomeo a Piacenza - CUP E31B24000090001", con effetti di variante al PSC e al RUE, con valore ed effetti di POC Stralcio, comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità

287 Comune di Poggio Torriana (RN) - Approvazione di variante al Piano delle Attività Estrattive dell'ex comune di Poggio Berni, comportante variante al PIAE della provincia di Rimini - articolo 46 L.R. 24/2017

COMUNICATI RESPONSABILE AREA PESCA E ACQUACOLTURA

287 Domanda di Concessione demaniale marittima per acquacoltura

288 Domanda di modifica di concessione demaniale marittima

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

289 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Castenaso (BO) – Codice Pratica BO00A0660/07RN01 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

290 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Dozza (BO) – Codice Pratica BO01A1173/06RN (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

291 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola mediante pozzo, in comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano Prat. N. BO01A2730/26RN

291 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola e irrigazione aree verdi aziendali mediante pozzo, in comune di Castenaso (BO) Prat. N. BO01A3111/07RN01

291 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola mediante pozzo, in comune di Imola (BO) Prat. N. BO15A0063/25RN

291 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Imola (BO) – Codice Pratica BO26A0019 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

292 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Castel San Pietro Terme (BO) – Codice Pratica BO26A0024 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

292 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali e sotterranee ad uso Piscicoltura-Irr. Attr. Sport E Aree Verde Pubblico – (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11) e di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi in Comune di Forlì (FC_) Località San Lorenzo in Noceto. Codice Pratica FC03A0088

293 Avviso relativo all'avvenuto rilascio della concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque pubbliche sotterranee e superficiali ad uso igienico ed assimilati (zootecnico), con prelievo da sorgente esistente e dal Fiume Montone - Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) Frazione Pieve Salutare Podere Trove - Codice Pratica FC07A0511 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

294 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale nel Comune di Longiano (FC) – Codice Pratica FC15A0040 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

295 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso domestico mediante prelievo dal fiume Bidente in Comune di Civitella di R. (FC), Codice prat. n. FC21A0003

295 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante in concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Campogalliano (MO) – Codice Pratica MOPPA3437 (3756/S) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

295 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nel Comune di Sestola (MO) – Codice Pratica MOPPA0735 (L.R. 7/2004 art. 50)

296 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico assimilati nel Comune di Spilamberto (MO) – Codice Pratica MOPPA4806 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

296 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico-assimilati mediante n. 2 pozzi in Comune di Modena (MO). - Codice prat. n. MOPPA1755

297 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concesione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Bomporto (MO), località Sorbara – Codice Pratica MOPPA3485 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

297 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante in concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, antincendio ed irrigazione area verde nel Comune di Camposanto (MO) – Codice Pratica MOPPA2913 (2603/S) (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

298 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Modena (MO) – Codice Pratica MO07A0006 (6989/S) (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

298 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Novi di Modena (MO) – Codice Pratica MO07A0118 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

299 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde nel Comune di Soliera (MO) – Codice Pratica MO09A0091 (7174/S) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

299 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano mediante n. 4 sorgenti in comune di Polinago (MO), fraz. Gombola Prat. N. MO24A0043

300 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico ed assimilati nel Comune di Mirandola (MO) – Codice Pratica MO26A0016 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

300 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee da sorgente ad uso zootecnico (igienico e assimilati) nel Comune di Polinago (MO) – Codice Pratica MO26A0020 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

301 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 1 pozzo in Comune di Langhirano (PR), Loc. Torrechiara. Prat. PRPPA0738

301 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Colorno (PR), Località Copermio Prat. N. PR01A0337

301 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e irriguo aree verdi mediante n. 1 pozzo in Comune di Parma (PR), località Via Egidio Pini. Codice prat. PR07A0059

301 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Langhirano (PR) – Codice Pratica PR17A0003 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

302 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante n. 2 pozzi in Comune di Roccabianca (PR) - Codice prat. PR24A0005

302 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione impianti sportivi e/o aree verdi ed uso igienico ed assimilati mediante (antincendio) n. 1 pozzo in comune di Parma (PR), strada Naviglio Alto - Prat. N. PR25A0025

303 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano mediante n. 1 sorgente in comune di Monchio delle Corti (PR), loc. Rigoso - Prat. N. PR25A0035

303 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e uso consumo umano nel Comune di Felino (PR) – Codice Pratica PR26A0001 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

304 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano mediante n. 1 sorgente in Comune di Monchio delle Corti (PR), loc. Lagodello - Codice prat. N. PR26A0006

304 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo nel Comune di Fontanellato (PR) – Codice Pratica PR26A0017 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

304 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico-assimilati ed irriguo aree verdi nel Comune di San Secondo Parmense (PR) – Codice Pratica PR26A0023 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11).

305 Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuta archiviazione del Proc. PCPPPA0961 per rinuncia alla concessione e presa d'atto mantenimento opera di presa per uso domestico – SINADOC 7755/2026

305 Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuta presa d'atto della rinuncia alla concessione e conseguente archiviazione del procedimento PCPPA0773. Sinadoc n. 6700/2026

305 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione rilasciata con DET-AMB-2023-5651 del 30/10/2023 per la perforazione di un nuovo pozzo P2 in Comune di FELINO (PR), LOCALITA' CASA BRUCIATA. Codice procedimento PRPPA2349. (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 14297/2026

306 R.R. 20 novembre 2001 n.41. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di PODENZANO (PC), FRAZIONE SAN POLO, LOCALITA' CASA BOLLA – Codice Pratica PC00A0039. Sinadoc n. 8055/2026

307 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di PIACENZA (PC), LOCALITA' CASA NUOVA DI MORTIZZA – Codice Pratica PC01A0218 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11) Sinadoc n. 10655/2026

307 Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo ed igienico ed assimilati, da pozzo ubicato in comune di Pontenure (PC), località Castello di Paderna. Codice Procedimento PC01A0231. SINADOC N. 15454/2025

307 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di San Pietro in Cerro (PC), Località Castello Asinelli Prat. N. PC02A0094

308 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante alla concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nel Comune di Piacenza (PC) – Codice Pratica PC14A0016 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

308 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Piacenza (PC), Località La Pellegrina di Sotto - Prat. n. PC20A0069

309 Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da nuovo pozzo ubicato in comune di Rottofreno (PC), località C.na Cantonata - Proc. PC25A0001 - SINADOC 5362/2025

309 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di PIACENZA (PC), LOCALITA' CASCINA GIAROLA DI MORTIZZA – Codice Pratica PC11A0001 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11) Sinadoc n. 10659/2026

309 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Monticelli d'Ongina (PC) – Codice Pratica PC26A0021 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

310 Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione di un pozzo in Comune di Parma (PR), località Casa Ortalli, per l'ottenimento della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo – Codice Pratica PR26A0022 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 15956/2026

311 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nel Comune di Lugo (RA) – Codice Pratica BO13A0038 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 10 e 11)

311 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali e sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RAPPA1146 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 10 e 11)

312 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RAPPA1190 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 10 e 11)

312 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali da torrente Marzeno ad uso irriguo in comune di Faenza (RA), fraz. Marzeno - Prat. n. RAPPA0725

313 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali da torrente Marzeno ad uso irriguo in comune di Faenza (RA), fraz. Rivalta - Prat. n. RAPPA0844

313 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali da torrente Marzeno ad uso irriguo in comune di Faenza (RA), fraz. Santa Lucia Prat. N. RAPPA0945

314 Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 - Azienda Agricola La Croce di Francesca Bertolini - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Montecchio Emilia (RE), località Croce, ad uso irrigazione agricola - Proc. RE25A0031 - SINADOC 28683/2025

314 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, antincendio e irrigazione area verde nel Comune di Guastalla (RE) – Codice Pratica RE02A0598 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

314 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Scandiano (RE) – Codice Pratica RE09A0051 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

315 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano, zootecnico e irrigazione aree verdi nei Comuni di Quattro Castella e Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica RE13A0052 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

316 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante alla concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica RE24A0022 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

316 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano e zootecnico nel Comune di Brescello (RE) località Santa Croce – Codice Pratica RE26A0014 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

317 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nel Comune di Imola (BO) – Codice Pratica BO11A0099 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

317 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1404 (L.R. 7/2004 art. 50)

318 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo mediante prelievo superficiale dal torrente Chiavenna in Comune di Castell'Arquato (PC), in loc. Vigolo Marchese-Marone. Codice prat. n. PCPPA1190

318 Avviso dell'avvenuto rilascio della variante in sanatoria con unificazione delle concessioni di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico relativa agli impianti "Marra di Corniglio" e "Bosco di Corniglio" nel comune di Corniglio (PR). Codice prat. N. PRPPA2331

319 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nei Comuni di Gossolengo (PC) e Piacenza – Codice Pratica PC20A0075 (L.R. 7/2004 art. 50)

319 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione semplificata per l'utilizzo di acque pubbliche superficiali in sottensione dal Canale Doria per uso domestico, comune di Meldola (FC) – Codice Pratica FC05A0013 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

320 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarita' con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FC07A0106 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

321 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità procedura semplificata ad uso Pescicoltura ed Irrigazione di Attr. Sport e Verde Pubblico nel Comune di Forlì (FC) – Codice Pratica FC07A0116 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

321 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante un pozzo in comune di Cervia (RA). Prat. n. RA00A0101

322 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico mediante un pozzo in comune di Cervia (RA). Pratica N. RA01A0221

322 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante un pozzo in comune di Cervia (RA). Pratica n. RA01A1181

322 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con unificazione della pratica RA20A0015 alla pratica RA13A0034 con procedura ordinaria da pozzi già perforati per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Faenza (RA) – Codice pratica RA13A0034 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

323 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione ordinaria ad uso irrigazione agricola, in comune di Bagnacavallo (RA). Azienda Agricola La Viazza S.R.L. Società Agricola - Pratica RA24A0031

323 Avviso dell'avvenuto Rinnovo concessione semplificata con cambio di titolarità ad uso irrigazione agricola, in comune di Ravenna (RA). Nardini Pasquino e Lidio s.s. società agricola - Pratica RA08A0017

324 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante un pozzo in comune di Cervia (RA). Pratica n. RA01A1275

324 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante un lago pozzo in comune di Mercato Saraceno (FC). Prat. N. FC15A0020

324 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con procedura ordinaria da pozzo già perforato per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Faenza (RA) – codice pratica RA01A0302 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

325 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione ordinaria per aumento di prelievo e inattività di un pozzo risorsa BOA11761 per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e antincendio nel Comune di Cotignola (RA) – codice pratica BO01A0743 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

326 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo tardivo di concessione preferenziale con variante sostanziale per aumento di prelievo e portata con procedura semplificata ad uso irrigazione agricola nel Comune di CESENA (FC) – Codice Pratica FC17A0028 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

326 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (allevamento suini) mediante un pozzo in comune di Cesena (FC). Prat. n. FC07A0105

327 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione preferenziale e variante sostanziale per aumento di prelievo con procedura ordinaria per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, igienico ed assimilati e pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico, mediante un pozzo in comune di Forlì (FC). Prat. N. FC03A0030

327 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione con procedura ordinaria da pozzo da perforare per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde nel Comune di Faenza (RA) – codice pratica RA26A0007 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

327 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FCPPA2928 (L.R. 7/2004 art. 50)

328 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio nuova concessione con procedura semplificata da pozzo da perforare, prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Rimini (RN) – Pratica RN26A0003 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

329 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità con procedura semplificata tramite lago pozzo ad uso irrigazione agricola nel Comune di Longiano (FC) – Codice Pratica FCPPA0640 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

329 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FCPPA1967 (L.R. 7/2004 art. 50)

330 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con procedura semplificata ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Forlì (FC) – Codice Pratica FC18A0024 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

330 Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati, con procedura ordinaria, da pozzo esistente nel Comune di Bellaria - Igea Marina (RN) – Pratica RN26A0001 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

331 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante un pozzo in comune di Riccione (RN). Pratica RN21A0021

331 Avviso al rilascio della concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso piscicoltura-irr. attr. sport e aree verde pubblico mediante un pozzo in comune di San Giovanni In Marignano (RN). Prat. RN25A0020

332 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con procedura ordinaria per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati ed irrigazione agricola di soccorso in comune di Ravenna (RA) – codice pratica RA08A0001 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

332 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio di concessione con procedura ordinaria da pozzo da perforare per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati e pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico, nel Comune di Cervia (RA) – codice pratica RA26A0006 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

DOMANDE DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI SPAZIO ACQUEO

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

333 Domanda di rinnovo della concessione rep. n. 363 del 03/09/2020 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Roccabianca (PR), località Scalette di Stagno, LR 7/2004 DGR 639/2018

333 Domanda di rinnovo della concessione rep. n. 357 del 25/06/2020 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Boretto (RE), località Lido Po, LR 7/2004 DGR 639/2018

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

334 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Santerno in Comune di Imola (Bo), per cui è stata presentata istanza di rinnovo

334 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Zena in Comune di Pianoro (Bo), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

335 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Samoggia in Comune di Monteveglio (Bo), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

335 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Torrente Savena, nel Comune di Pianoro (BO), per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione

336 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Ponticelli in Comune di Imola (Bo), per cui è stata presentata istanza istanza di rinnovo

336 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canal Chiaro di Valbona in Comune di Sant'Agata Bolognese (Bo), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

337 FE05T0077 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua fiume Panaro nel comune di Bondeno (FE), per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione

338 FEPPT0105 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano - Risvolta di Cona nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di rinnovo e cambio titolarità

338 FE17T0004 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Riva del Po e Mesola per cui è stata presentata istanza di rinnovo con variante e cambio titolarità

339 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano - Risvolta di Fossalta in Comune di Copparo (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo con variante

339 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po Morto di Primaro Località Gaibanella in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione

340 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Farnese in Comune di Bettola (PC) Località La Forche per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

340 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua F. Trebbia in Comune di Rivergaro (PC) Località Rive di Sant'Agata (lungo Trebbia) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

341 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio delle Mole in Comune di Vernasca (PC), Località Mocomero per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - procedimento PC26T0021

341 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio degli Orsolani in Comune di Morfasso (PC), Località Agglomerato Malvisotti di Tiramani per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Procedimento PC26T0015

342 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ongina in Comune di Vernasca (PC), Località Agglomerato Osteria Nuova Rete 1, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario. Procedimento PC26T0016

342 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio degli Zoppi in Comune di Vernasca (PC), Località Agglomerato Dadomo per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Procedimanto PC26T0022

343 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Rio Riello in Comune di Piacenza (PC), Località San Lazzaro, Via Emilia Parmense per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Procedimento PC13T0014

344 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Po in Comune di Piacenza (PC), Località via Finarda per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Procedimento PC17T0040

344 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Secchia in Comune di Casalgrande (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

345 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Secchia e affluenti in sinistra idraulica nei Comuni di Rubiera, Casalgrande, Castellarano e Baiso (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

354 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Baganza nei Comuni di Parma e Collecchio (PR) per cui è stata presentata istanza di nuova concessione

354 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Rovacchiotto in Comune di Fidenza (PR) per cui è stata presentata istanza di nuova concessione

355 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Torrente Enza, Torrente Cedra e Rio del Campo di Marzo in Comune di Palanzano (PR) Località Selvanizza per cui è stata presentata istanza di nuova concessione con regolarizzazione

355 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Torrente Cedra e suo affluente di sinistra in Comune di Palanzano (PR) Località Caneto per cui è stata presentata istanza di nuova concessione con regolarizzazione

356 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ravone in Comune di Bologna (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

356 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi in Comune di Predappio per cui è stata presentata istanza di variante - Codice Pratica FC03T0032

357 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Marano in Comune di Coriano (RN) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica RN14T0010

357 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree del demanio idrico di pertinenza del corso d'acqua Fiume Ronco - Comune di Ravenna (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica RA06T0019

358 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso delle Motte in Comune di Bagno di Romagna per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC21T0090

358 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Montone in Comune di Dovadola (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC26T0014

359 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Cozzi in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC26T0018

360 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Marecchia in Comune di Novafeltria per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario - Codice Pratica RN26T0008

360 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio nuova concessione demaniale, con perforazione, per il prelievo di acqua pubblica sotterranea, in forma semplificata, ad uso igienico ed assimilati, in comune di Rimini (RN). Pratica RN25A0019. (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

361 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Ronco in Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica RA14T0019

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20/4/2018, N. 4

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

361 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta ABK GROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A. - Avviso di avvenuto rilascio

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

362 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, DITTA MARAZZI GROUP SRL. Avviso di avvenuto rilascio

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

362 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta ASCOT GRUPPO CERAMICHE S.R.L. Avviso di avvenuto rilascio

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

362 Voltura alla società "TOMASI TOURISM S.R.L." del provvedimento di VIA (PE VIA N. 1226/2022) e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione del progetto (Permesso di Costruire n. 29 del 29/12/2023 PG. N. 83367 del 29/12/2023, Autorizzazione Paesaggistica PG. n. 83353 del 29/12/2023 e Autorizzazione pratica di vincolo idrogeologico SVI 9/2022 PG. n. 81594 del 19/12/2023), ricompresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 100 del 23/05/2024 e relativi al progetto denominato "COMACCHIO CAMPING VILLAGE" in attuazione dell'Accordo territoriale "Progetto speciale partnership pubblico-privato per la rigenerazione turistica e ambientale della costa", situato nel comune di Comacchio (FE) località Porto Garibaldi - Via dei Mille, proposto dalla società "IMMOBILIARE LA MEDUSA SRL"

COMUNE DI FERRARA

363 Riesame per rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 43 del 08/01/2014 e s.m.i. per l'esercizio della centrale di Teleriscaldamento (punto 1.1 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) in Via Cesare Diana n. 44 - Ferrara

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI BORETTO (REGGIO EMILIA)

364 Avviso di assunzione della proposta di Carta della Potenzialità Archeologica quale integrazione al PUG intercomunale dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla. Luzzara, Novellara e Poviglio nell'Unione Bassa Reggiana, assunto con delibera di Giunta comunale n. 98 del 04/06/2024, ai sensi dell'art. 45 comma 2 della legge regionale n. 24/2017

COMUNE DI BRESCELLO (REGGIO EMILIA)

364 Avviso di assunzione della proposta di Carta della Potenzialità Archeologica quale integrazione al PUG intercomunale dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla. Luzzara, Novellara e Poviglio nell'Unione Bassa Reggiana, assunto con delibera di Giunta comunale n. 52 del 04/06/2024, ai sensi dell'art. 45 comma 2 della legge regionale n. 24/2017

COMUNE DI GUALTIERI (REGGIO EMILIA)

365 Avviso di assunzione della proposta di Carta della Potenzialità Archeologica quale integrazione al PUG intercomunale dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla. Luzzara, Novellara e Poviglio nell'Unione Bassa Reggiana, assunto con delibera di Giunta comunale n. 98 del 04/06/2024, ai sensi dell'art. 45 comma 2 della legge regionale n. 24/2017

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

366 Avviso di assunzione della proposta di Carta della Potenzialità Archeologica quale integrazione al PUG intercomunale dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla. Luzzara, Novellara e Poviglio nell'Unione Bassa Reggiana, assunto con delibera di Giunta comunale n. 98 del 04/06/2024, ai sensi dell'art. 45 comma 2 della legge regionale n. 24/2017

COMUNE DI LUZZARA (REGGIO EMILIA)

366 Avviso di assunzione della proposta di Carta della Potenzialità Archeologica quale integrazione al PUG intercomunale dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla. Luzzara, Novellara e Poviglio nell'Unione Bassa Reggiana, assunto con delibera di Giunta comunale n. 98 del 04/06/2024, ai sensi dell'art. 45 comma 2 della legge regionale n. 24/2017

COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

367 Avviso di assunzione della proposta di Carta della Potenzialità Archeologica quale integrazione al PUG intercomunale dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla. Luzzara, Novellara e Poviglio nell'Unione Bassa Reggiana, assunto con delibera di giunta comunale n. 117 del 08/06/2024, ai sensi dell'art. 45 comma 2 della legge regionale n. 24/2017

COMUNE DI POVIGLIO (REGGIO EMILIA)

367 Avviso di assunzione della proposta di Carta della Potenzialità Archeologica quale integrazione al PUG intercomunale dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla. Luzzara, Novellara e Poviglio nell'Unione Bassa Reggiana, assunto con delibera di Giunta comunale n. 82 del 17/07/2024, ai sensi dell'art. 45 comma 2 della legge regionale n. 24/2017

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

368 Accordo attuativo tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di San Martino in Rio ad indirizzo delle modalità di cofinanziamento della bretella di collegamento asse Reggio Emilia Correggio-SP 50 in località Gazzata in comune di San Martino in Rio nell'ambito della convenzione tra la Provincia di Reggio Emilia, il Comune di San Martino in Rio, la società IREN Ambiente S.p.A.e il Comune di Correggio stipulata in data 02/07/2021"

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

368 Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per cambio d'uso attuale e inserimento dell'uso P4 in tutto il lotto da effettuarsi in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Sala Baganza – Avviso di deposito

369 Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per PERMESSO di COSTRUIRE per la realizzazione di una stalla in ampliamento e ristrutturazione della stalla esistente, nel Comune di Montechiarugolo – Avviso di deposito

COMUNE DI BERCETO (PARMA)

370 Decreto del Sindaco di approvazione del Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di Berceto per la realizzazione della Proposta denominata "Una Fornace per Costruire Comunità - Completamento"

COMUNE DI CARPI (MODENA)

370 Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente in variante al Piano (OPV) Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

370 Chiusura Conferenza dei servizi decisoria ex art. 4 comma 7 D.leg.vo 38/2021

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

371 Avviso di deposito dell'istanza per l'avvio del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, Legge Regionale n. 24/2017, per l'approvazione del progetto di realizzazione di una serra, di una serra screen house e di una vasca per il recupero/stoccaggio dell'acqua piovana da utilizzare per l'irrigazione, in ampliamento all'attività esistente presso l'insediamento produttivo sito in Comacchio, Località San Giuseppe, S.S. Romea civ. 116 - Proponente "C.I.V. - Consorzio Italiano Vivaisti - Società Agricola Consortile a R.L."

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

371 Avviso di deposito di proposta di variante al PUA di iniziativa pubblica denominato "Nuovo quartiere Europa", ai sensi degli artt. 31 e 35 della L.R. 20/2000 – relativo alla scheda di comparto 39 di PSC

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

372 Deposito di proposta di modifica a insediamento produttivo esistente in variante al Piano - Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 6 L.R. 24/2017

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

372 Deposito di progetto di modifica insediamento produttivo esistente in variante al PSC e RUE – Ditta Padana Tubi e Profilati Acciaio spa, Via Roncaglio Superiore - Articolo 53, comma 1, lett. b) L.R. 24/2017

COMUNE DI GUIGLIA (MODENA)

373 Alienazione tracciato stradale "Mulino Vecchio di Samone"

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

374 Procedimento unico (PU) per realizzazione di fabbricati agricoli a servizio di azienda agricola esistente in località "Le Coste" ai sensi dell'art.53 l.r.24/2017 in variante al PSC/RUE del comune di Pavullo nel Frignano - Avviso di deposito

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

374 Approvazione di variante al Piano delle Attività Estrattive dell'ex Comune di Poggio Berni, comportante Variante al PIAE della Provincia di Rimini - Articolo 46 L.R. 24/2017

COMUNE DI RAVENNA

375 Rettifica/Integrazione - Approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica: "1° lotto prioritario della ciclovia adriatica: percorso ciclabile Ravenna - Porto Corsini – Pineta di Classe realizzazione e rimagliamento della ciclovia Adriatica e percorsi bike to work - PNRR missione 2, componente 2, ambito di intervento 4 (M2C2.4), trasporto locale sostenibile" in variante alla pianificazione urbanistica vigente del comune di Ravenna, RUE, con effetto e valenza inoltre di POC, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, e di contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

COMUNE DI SAN CLEMENTE (RIMINI)

375 Variante specifica al vigente strumento di pianificazione urbanistica per l'attuazione della disciplina sul mutamento di destinazione d'uso – Approvazione

COMUNE DI SORAGNA (PARMA)

375 Piano Urbanistico Generale (PUG) - Assunzione della proposta di Piano ai sensi dell'art. 45 della Legge regionale n. 24/2017 e s.m.i.

COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO (REGGIO EMILIA)

376 Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera pubblica relativa agli "Interventi di completamento della rete pedonale esistente in loc. La Vecchia, in fregio alla SS.63" in variante agli strumenti urbanistici vigenti - Avviso di deposito

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - DELTA DEL PO - COMACCHIO

377 Assunzione della variante del Piano Territoriale della Stazione "Pineta di Classe e Saline di Cervia"

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE

COMUNE DI BOLOGNA

377 Adozione della nuova Pianta organica delle farmacie del Comune di Bologna - biennio 2026/2028

COMUNE DI CORTE BRUGNATELLA (PIACENZA)

503 Revisione biennale della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Corte Brugnatella - Anno 2026 (L.R. n. 2 del 03/03/2016)

COMUNE DI FANANO (MODENA)

505 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di FANANO per il biennio 2026/2027

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

507 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Fontanellato per l'anno 2026

COMUNE DI GAZZOLA (PIACENZA)

510 Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Gazzola per il biennio 2026 e 2027

COMUNE DI GOSSOLENGO (PIACENZA)

512 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Gossolengo (PC) per l'anno 2026

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

516 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Meldola per l'anno 2026/2027

COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI (PARMA)

520 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Monchio delle Corti per l'anno 2026

COMUNE DI MORFASSO (PIACENZA)

522 Revisione Pianta organica farmacie comunali del Comune di Morfasso

COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO (FORLÌ-CESENA)

524 Revisione Pianta organica farmacie del Comune di Portico e San Benedetto

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (BOLOGNA)

527 Conferma della pianta organica delle farmacie del Comune di San Giorgio di Piano per l'anno 2026 (L.R. n. 2 del 03/03/2016)

COMUNE DI SAN PROSPERO (MODENA)

529 Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di San Prospero (MO) per l'anno 2026

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE O DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONE DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLA OSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE – SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE ROMAGNA

531 Avviso "ER-URID-000224 – Cod. 18453 – Intervento diffuso di ripristino delle opere di protezione idraulica danneggiate nel fiume Rubicone - Finanziamento 1.200.000,00. CUP F46F23000060001 – determinazione indennità di esproprio – liquidazione e/o deposito

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

533 Rettifica del decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio per pubblica utilità e determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. (di seguito T.U.E.) Art. 22-bis inerente gli immobili necessari per la realizzazione del percorso del ii lotto prioritario della Ciclovia del Sole completamento tronchi n. 3, 4 e 7 nella Città Metropolitana di Bologna, CUP C31B22001500006 finanziato con risorse PNRR M2C2I4.

PROVINCIA DI PARMA

534 Avviso di avvenuto deposito del progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori di realizzazione del "Tratto prioritario di Pedemontana fra la S.P. 121R (Nuova Pedemontana), la S.P. 15 e la S.S. 62 nel territorio dei Comuni di Felino, di Sala Baganza e di Collecchio: Lotto 2 - Tratto S.P. di Calestano - Riqualificazione da innesto bretella sulla S.P. 15 a rotatoria Filagni e Lotto 3 - nuovo tratto di collegamento fra S.P. 15 e S.S. 62" – Avvio Procedimento Unico di cui all'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 altresì finalizzato alla localizzazione dell'intervento, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

535 Metanodotto Collegamento Scofone - Torrile - Attraversamento Fiume Parma DN 200 (8") DP 75 BAR' nel comune di Torrile. Asservimento permanente terreni. Nullaosta allo svincolo d'indennità depositate

PROVINCIA DI RIMINI

535 Metanodotto denominato "Rifacimento Allacciamento Comune di Coriano 2° Presa" DN 100 (4"), pressione di progetto 75 bar - tratto nel Comune di Rimini (RN). Autorizzazione al pagamento delle indennità condivise dalle ditte n. 1 e n. 3

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

536 Avviso di deposito - M2R RINNOVABILI S.r.l. - D. Lgs. 190/2024 - Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 190/2024 per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico in Comune di Finale Emilia (MO) e sue opere di connessione ed infrastrutture in Comune di Finale Emilia (MO) Via Casumaro Bondeno (SP9) e Comune di Bondeno (FE) Via Casumaro Bondeno, Strada Comunale Santa Bianca e Via Morandi, che comprende la realizzazione e l'esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo con relativa variante allo strumento urbanistico comunale del limitrofo comune di Bondeno (FE) ai fini della localizzazione dell'opera, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

537 Rigenerazione lungomare Igea Marina I tratto – viale Pinzon. Avviso di pagamento delle indennità di esproprio

COMUNE DI BOLOGNA

539 Realizzazione dell'opera "Prima linea tranviaria di Bologna" – Linea Rossa in Comune di Bologna – Estratto ordine di pagamento

541 Decreto di servitù di aggancio finalizzata al sostegno della "Linea Aerea di Alimentazione dei Tram" e dell' "Impianto di Illuminazione Pubblica" , per la realizzazione dell' opera "Seconda Linea Tranviaria di Bologna – Linea Verde" , in Comune di Bologna; ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

635 Avvio del procedimento di approvazione del progetto esecutivo per i lavori di "Realizzazione di nuova intersezione a raso di tipo rotatorio extra comparto – Intersezione tra la SP 12 e Strada comunale per Chiusa Viarola in frazione Chiusa Ferranda"

635 Comunicazione di approvazione del progetto definitivo e di avvenuta dichiarazione di pubblica utilità per i lavori di realizzazione di "Insediamento produttivo aziendale Zeba Srl e contestuale miglioramento della viabilità esistente di Strada comunale Della Granella"

COMUNE DI LUGO (RAVENNA)

636 Lavori di completamento del bacino di laminazione a tutela del Quartiere Lugo Ovest - I Stralcio - finanziato con contributo art. 1, comma 139-bis della Legge n. 145/2018 - CUP B47B20042490004 – Decreto di asservimento definitivo ai sensi dell'art. 22 D.P.R. 327/2001 – autorizzazione al pagamento/ deposito indennità. Provvedimenti e adempimenti conseguenti (art. 23 ss. D.P.R. 32 cit.)

COMUNE DI MODENA

636 DPR 327/2001 - Collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 “Pedemontana” - CUP F81B03000120001 - Ordinanza emessa da Autostrada Campogalliano Sassuolo S.P.A. per il pagamento delle indennità (art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.)

638 DPR 327/2001 - Collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 “Pedemontana” - CUP F81B03000120001 - Ordinanza emessa da Autostrada Campogalliano Sassuolo S.P.A. per il pagamento delle indennità (art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.)

639 DPR 327/2001 - Collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 “Pedemontana” - CUP F81B03000120001 - Ordinanza emessa da Autostrada Campogalliano Sassuolo S.P.A. per il pagamento delle indennità (art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.)

641 DPR 327/2001 - Collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 “Pedemontana” - CUP F81B03000120001 - Ordinanza emessa da Autostrada Campogalliano Sassuolo S.P.A. per il pagamento delle indennità (art. 26 del D.P.R. N. 327/2001 e s.m.i.)

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

642 Pubblicazione per conto di Autostrada Campogalliano-Sassuolo S.P.A. - Ordinanza di pagamento indennità di espropriazione

644 Pubblicazione per conto di Autostrada Campogalliano Sassuolo SPA - Ordinanza di pagamento indennità di espropriazione.

ANAS S.P.A.

649 S.S. 16 “Adriatica”. Lavori di potenziamento della S.S. 309Dir “Romea” e di miglioramento del collegamento tra la S.S. 16 e la S.S. 309Dir. Interventi di adeguamento della Tangenziale di Ravenna in Comune di Ravenna (RA) - STRALCIO 4 - LOTTO 1 - Dispositivo di svincolo dell’indennità di esproprio

650 Progetto Esecutivo. S.S. 16 "Adriatica". Lavori di ammodernamento nel tratto compreso tra l'innesto con la S.S 495 e Ponte Bastia dal Km. 101+330 al Km. 120+238 - Stralcio 1° dallo svincolo di Argenta al Km. 120+238. (BO185_PE) - Avviso Avvio del procedimento per l’approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera (artt. 12 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e artt. 16 e 16-bis della L.R. 37/2002)

COMUNICATI IMPIANTI FONTI RINNOVABILI

ARPAE-SAC FERRARA

651 Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 4/2018 relativo al progetto: Impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica e relative opere connesse della potenza di 24,474 MWp, denominato “Terre del Reno” – Comune di Terre del Reno (FE), via del Fantino, che comprende variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune per l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio relativamente alla linea di connessione, e dichiarazione di pubblica utilità dell’opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37

653 Avviso di emesso diniego dell’Autorizzazione Unica relativa alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (solare), denominato “S. Agnese”, sito nel Comune di Ferrara, località Gaibanella, in via Palmirano, snc di potenza nominale pari a 10.214 kW e relative opere di connessione. Società HYDROSMART SRL – Sede legale in Provincia di Ferrara, Via Mascheraio n.17, CAP 44121, Comune di Ferrara

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

653 Avviso di deposito dell'istanza di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs. 25 Novembre 2024 n.190, presentata da Chiron Energy SPV 38 S.r.l., per la realizzazione e l’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 11.994,84 kW da realizzarsi in Comune di Forlì, Via Rossellino snc, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza relativamente alle opere connesse alla realizzazione dell’impianto

ARPAE-SAC MODENA

655 D.Lgs. 190/2024, DPR 327/2001, L.R. 37/2002 - Procedimento Unico per la realizzazione e l'esercizio di due impianti di accumulo elettrochimico di energia elettrica "IRIS 1" e "IRIS 2" di potenza complessiva pari a 100 MW nel Comune di Novi di Modena (MO), che comprende le opere di connessione alla rete elettrica di trasmissione nazionale anche nel Comune di Carpi (MO), con relativa variante allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione delle opere e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

657 D.Lgs. 190/2024, DPR 327/2001, L.R. 37/2002 - Procedimento Unico per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto agrivoltaico avanzato e relative opere di connessione alla rete elettrica con potenza pari a 20 MW, denominato "Galliera", nel Comune di Finale Emilia (MO), che comprende le opere di connessione alla rete elettrica di trasmissione nazionale, con relativa variante allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione delle opere e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

ARPAE-SAC PARMA

658 Istanza per la costruzione ed esercizio di elettrodotti a 15 kV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni con elettrodotti a 15 kV in cavo sotterraneo esistenti, nella zona delle Fiere di Parma, Via Rizzi e Viale Delle Esposizioni, nel Comune di Parma

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

658 Nuova connessione MT da 1.250 kW in Via Selice 50 del cliente FASTNED ITALIA SRL- POD IT011E53041210 nel Comune di IMOLA (BO). Codice di Rintracciabilità: SAEE 2025.44.

659 Allacciamento nuova cabina secondaria di trasformazione n. 2591928 "ST.CAVERAMO" – Richiedente ELECTRA ITALIA srl nel Comune di Modena (MO). Codice di Rintracciabilità: SAEE 2026.15

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 29 APRILE 2026, N.41

Modifica del provvedimento istitutivo della riserva dei "Ghirardi" approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 33 del 20 dicembre 2010. (Delibera di Giunta regionale n. 494 del 07 aprile 2026)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 494 del 7 aprile 2026 a oggetto: "Modifica del provvedimento istitutivo della riserva dei "Ghirardi" approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 33/2010";

Preso atto del parere favorevole espresso dalla commissione referente "Commissione Territorio, Ambiente, Mobilità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. PG/2026/13869 in data 22 aprile 2026;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale progr. n. 494 del 7 aprile 2026 qui allegata parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 APRILE 2026, N.494

Modifica del provvedimento istitutivo della riserva dei "Ghirardi" approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 33/2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le leggi regionali:

- 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema Regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;
- 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema Regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano" e ss.mm.ii.;

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 2178 in data 22/12/2025, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.12 – parte seconda – del 14 gennaio 2026, è stata proposta, a norma dell'art. 42 della l.r. 6/2005, la modifica all'atto istitutivo della Riserva naturale dei "Ghirardi", sita nei Comuni di Borgo Val di Taro e Albareto in Provincia di Parma;
- la suddetta deliberazione è stata depositata per 60 giorni consecutivi presso la segreteria della Provincia e dei Comuni interessati;
- nei sessanta giorni successivi al deposito non sono state presentate osservazioni;
- la Provincia ha inviato una lettera (Prot. 27.03.2026.0315488) che attesta di non aver ricevuto nessuna osservazione nel merito anche da parte dei due Comuni;

Ritenuto opportuno procedere con la modifica dell'atto istitutivo così come esplicitato nella deliberazione n. 2178 del 22/12/2025;

Visti:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli

obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta Regionale 8 settembre 2025 n. 1440 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027", per quanto applicabile;
- la deliberazione di Giunta Regionale 30 gennaio 2026 n. 101 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione.";
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";

Richiamate in ordine agli aspetti e agli adempimenti organizzativi le deliberazioni di Giunta regionale:

- 16 luglio 2025, n. 1187 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di direttore generale e di direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001" con cui, tra l'altro, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Cura del territorio e dell'ambiente dal 1° ottobre 2025 fino a fine legislatura fatti salvi eventuali periodi di proroga previsti per legge;
- 22 dicembre 2025, n. 2224 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima Fase";
- 30 gennaio 2026, n. 100 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda Fase";
- 27 febbraio 2026, n. 278 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026.";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- 27 febbraio 2026, n. 4291 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente" con la quale, tra l'altro, è stato conferito l'incarico di Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla cultura, parchi e forestazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, pari opportunità

A voti unanimi e palesi

delibera

- di sottoporre all'Assemblea legislativa, a norma dell'art.42 della l.r. n.6/2005 "*Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000*", l'approvazione in via definitiva del provvedimento istitutivo modificato: Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione comprensivo della relativa cartografia (allegato A);

- di pubblicare il presente atto integralmente sul bollettino telematico della Regione - BURERT;

- di provvedere all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO.

ALLEGATO 1

ATTO ISTITUTIVO DELLA RISERVA NATURALE GENERALE:
"GHIRARDI"

PREMESSA:
la Riserva naturale generale denominata "Ghirardi" in Provincia di Parma, ricompresa nei Comuni di Borgo Val di Taro e Albareto, è stata istituita con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 33/2010 e modificata con il presente atto.

1. Perimetrazione

Il territorio della Riserva ha una superficie pari a circa 500,00 ha secondo il perimetro di cui all'allegata planimetria CTR (allegato 2 alle scale 1:10.000 e 1:25.000). La Riserva è per circa 475 ettari di proprietà privata e per 25 ha di proprietà pubblica.

2. Finalità

Con l'istituzione della Riserva si perseguono le seguenti finalità:

- assicurare la protezione e la conservazione della diversità biologica;
- garantire il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat di interesse comunitario, indicati come caratterizzanti il sito di importanza comunitaria "SIC IT4020026 Boschi dei Ghirardi", oggi "ZSC-ZPS Boschi dei Ghirardi";
- garantire la tutela del paesaggio tipico della bassa montagna della Val Taro, quale mosaico di aree coltivate e boscate, dei nuclei rurali di interesse storico, delle alberature di roverella, dei frutteti antichi e degli altri elementi minori;
- assicurare l'aggiornamento delle conoscenze relative alla biodiversità naturale (specie selvatiche) e di quella colturale (varietà antiche domestiche sia animali che vegetali) e delle relazioni tra il patrimonio naturale e le attività antropiche;
- promuovere attività di informazione, divulgazione e di educazione ambientale basate sulla conoscenza e sul rispetto della biodiversità e del paesaggio della riserva;
- promuovere forme di gestione delle risorse naturali compatibili con le finalità di tutela della riserva.

3. Obiettivi Gestionali

- Promuovere progetti di ricerca scientifica dedicati allo studio della biodiversità e al monitoraggio di specie e gruppi di specie identificate come parametri per controllare l'evolversi dell'ambiente e delle comunità viventi;
- promuovere interventi di recupero e di tutela degli habitat e delle specie di interesse conservazionistico, azioni volte alla tutela dei prati stabili e al contenimento dell'evoluzione degli incolti cespugliati, al recupero dei castagneti, all'evoluzione in senso naturale dei boschi ed alla creazione di habitat acquatici per anfibi;
- attuare interventi gestionali degli ungulati in soprannumero, in particolare del cinghiale;

ALLEGATO 1

- garantire la regolamentazione della fruizione del territorio nelle forme e nei modi tali da non arrecare disturbo alle diverse componenti degli ecosistemi presenti;
- promuovere l'accoglienza dei visitatori presso il centro visite in località Pradelle, favorendone anche l'accessibilità ai diversamente abili;
- realizzare programmi di educazione ambientale rivolti al mondo scolastico e organizzare visite guidate per bambini ed adulti.

4. Misure di incentivazione, di sostegno, di promozione per la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali, storiche, culturali e paesaggistiche

- Incentivare il mantenimento dei prati stabili e le pratiche colturali finalizzate alla tutela degli habitat e delle specie legati ai prati aridi;
- promuovere la conservazione di alberi senescenti e morti nel bosco ai fini della tutela di *Lucanus cervus, Cerambyx cerdo, Certhia familiaris* ed altre specie legate al legno morto o senescente;
- incentivare la conservazione degli alberi recanti nidi di rapaci;
- realizzare interventi di tutela degli esemplari monumentali di querce;
- concludere accordi con gli agricoltori affinché ritardino lo sfalcio dei prati consentendo la tutela delle covate di uccelli terricoli;
- promuovere il recupero della viabilità storica poderale e forestale, delle fontane e delle sorgenti;
- promuovere il recupero e la protezione delle pozze forestali esistenti e la creazione di nuove ai fini della tutela degli anfibi e degli invertebrati acquatici;
- incentivare i proprietari privati alla conduzione di attività economiche compatibili con le finalità istitutive della riserva.

5. Norme di attuazione e di tutela

5.1 Sull'intero territorio della Riserva naturale generale dei Ghirardi, sono consentiti:

a. il proseguimento delle attività agricole e zootecniche in essere o tradizionali in quanto compatibili con le finalità istitutive della riserva, incluse quelle relative all'ospitalità rurale (agriturismo, *bed&breakfast* e assimilabili).

b. l'utilizzo e la gestione del bosco e del sottobosco secondo le modalità previste dal Regolamento della Riserva e fatte salve le altre normative vigenti in materia; fino all'approvazione del Regolamento, l'utilizzo del bosco e del sottobosco è consentito secondo le modalità stabilite dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale;

c. la raccolta dei tartufi e dei prodotti del sottobosco da parte dei proprietari dei fondi secondo i limiti stabiliti dalle leggi regionali n. 2 del 24 gennaio 1977 e n. 24 del 2 settembre 1991 come modificata dalla legge regionale n. 20 del 25 giugno 1996;

d. gli interventi di restauro e risanamento conservativo, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e ripristino tipologico degli edifici esistenti;

e. gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità esistente;

ALLEGATO 1

f. l'accesso all'area con mezzi motorizzati da parte dei residenti, degli ospiti delle strutture ricettive, dei mezzi di vigilanza, di soccorso, dei mezzi agricoli e forestali, degli operatori di controllo della fauna, degli operatori di attività di gestione ambientale, dei ricercatori in attività di monitoraggio e *survey* della biodiversità e del personale delle associazioni ambientaliste autorizzato;

g. l'attività agricola e di conduzione forestale consentite dalle norme vigenti;

h. interventi finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie di interesse conservazionistico;

i. interventi di controllo della fauna e della flora problematiche (per sovrappopolazione, invasività e analoghe);

j. interventi di contenimento della vegetazione per conservare praterie e spazi aperti;

k. interventi periodici di ripristino delle zone umide soggette ad interramento;

l. l'installazione di strutture funzionali alla conservazione, fruizione e divulgazione dei valori naturalistici e storico-culturali dell'area;

m. l'accesso dei visitatori a piedi, a cavallo e in bicicletta, solo nei percorsi segnalati salvo limitazioni stabilite dall'Ente gestore.

5.2 Sull'intero territorio della Riserva naturale generale dei Ghirardi, sono vietati:

a. la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo della fauna selvatica, fatte salve le operazioni di controllo di specie alloctone o di ungulati in soprannumero;

b. la raccolta, il danneggiamento e l'asportazione, in toto o in parte della flora spontanea, del suolo e della lettiera;

c. la raccolta dei funghi;

d. l'introduzione di specie vegetali o animali estranee al patrimonio naturale locale e agli ecosistemi esistenti;

e. l'apertura e l'esercizio di nuove cave o la riattivazione di quelle dismesse, nonché il prelievo di inerti dagli alvei dei corsi d'acqua;

f. l'apposizione di nuova cartellonistica pubblicitaria, nonché il rinnovo delle relative concessioni esistenti;

g. l'attività di campeggio, bivacco e accensione di fuochi;

h. le attività di pesca e di caccia;

i. qualsiasi intervento di nuova costruzione e di apertura di nuove strade non strettamente funzionali all'attività gestionale della Riserva o al mantenimento delle attività agricole esistenti in quanto compatibili con le finalità istitutive della Riserva stessa;

j. l'esercizio di attività sportive ad eccezione di quelle disciplinate dal Regolamento della Riserva ed autorizzate dall'Ente di gestione;

k. il sorvolo a bassa quota di mezzi aerei e droni, l'uso di parapendio e deltaplano, salvo eventuali autorizzazioni da parte dell'Ente di gestione della Riserva naturale per le finalità istitutive della Riserva stessa.

ALLEGATO 1

6. Modalità di gestione

La gestione della Riserva è di competenza della dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale, tra i suoi compiti:

- la realizzazione delle opere e degli interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale;
- la conduzione di studi e ricerche in campo naturalistico e storico-culturale;
- la promozione e la realizzazione di iniziative di educazione ambientale;
- la vigilanza amministrativa;
- la sorveglianza del territorio;
- il rilascio del Parere di conformità e del Nulla-osta;
- le altre funzioni previste dall'atto istitutivo;
- la redazione del Regolamento e il suo inoltro per approvazione alla Regione Emilia-Romagna.

7. Strumenti di controllo

Sono strumenti di controllo della Riserva naturale il "Parere di conformità" e il "Nulla osta", disciplinati rispettivamente dagli artt. 48 e 49 della l.r. 6/2005.

8. Regolamento

Il Regolamento della Riserva è lo strumento di carattere gestionale e regolamentare per attuare le finalità e gli obiettivi gestionali contenuti nell'atto di istituzione della Riserva.

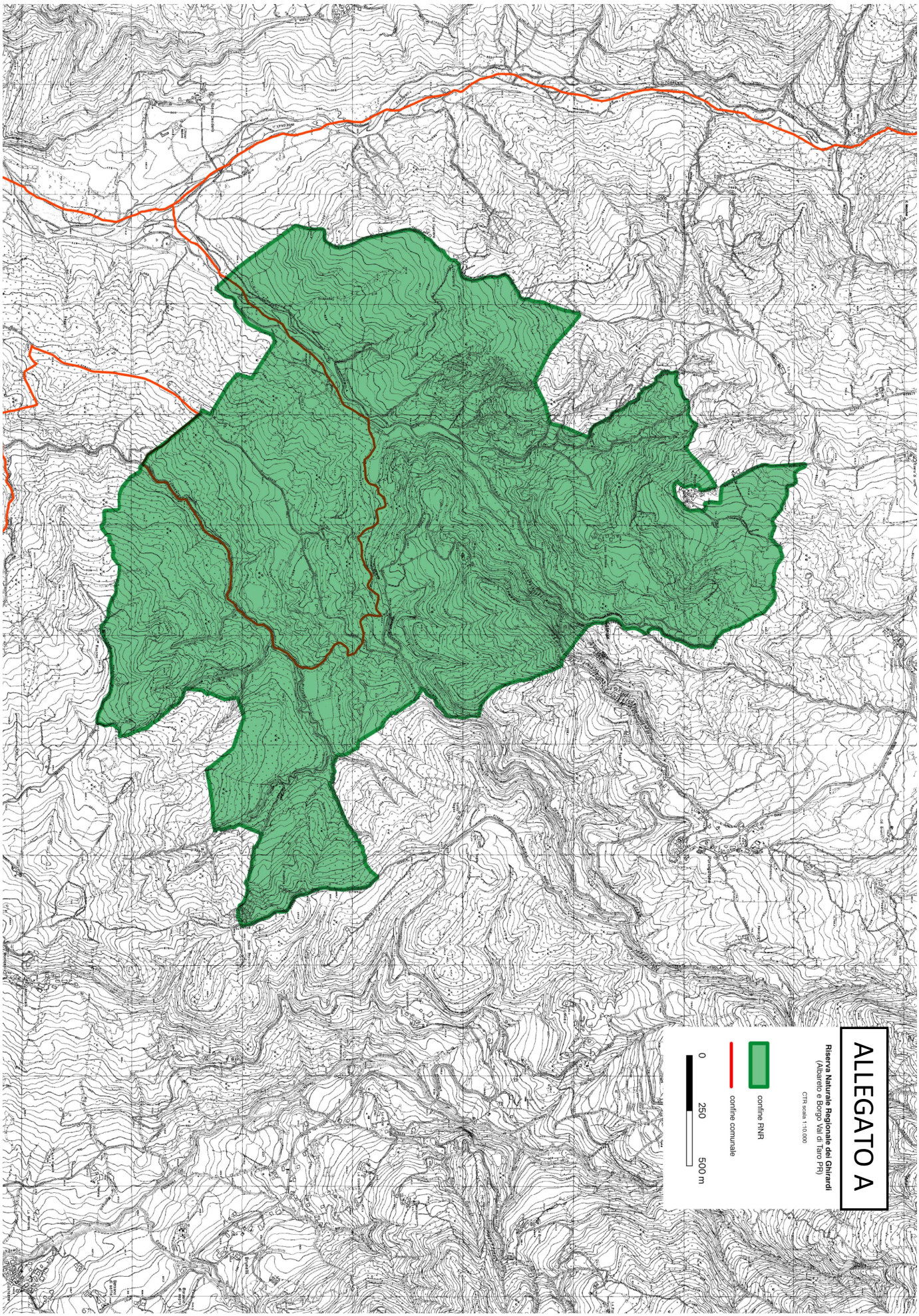
Il Regolamento, attraverso una adeguata analisi territoriale e ambientale, disciplina le attività consentite e le relative modalità attuative, nonché l'accesso del pubblico, fissa i criteri e i parametri degli indennizzi, indica le aree e i beni da acquisire in proprietà pubblica, le opere e gli interventi necessari alla conservazione e al ripristino ambientale del territorio.

Il Regolamento inoltre disciplina le forme di consultazione e di partecipazione alla gestione della Riserva da parte delle associazioni ambientaliste aventi una rilevante rappresentatività a livello regionale, delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative in ambito regionale e delle organizzazioni della pesca, del turismo, del commercio e dell'artigianato.

Il Regolamento acquista efficacia in seguito alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione. Dovrà essere approvato **entro 2 anni** dall'entrata in vigore del presente atto.

9. Valutazione d'incidenza

Tutti i piani, i programmi, i progetti gli interventi e le attività da effettuarsi nel Sito d'Importanza Comunitaria "ZSC-ZPS Boschi dei Ghirardi" ricadente nel territorio della Riserva sono sottoposti a valutazione d'incidenza rispetto alle specie ed agli habitat di interesse comunitario, ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e delle LL.RR. n.7/2004 e 6/2005 e s.m. nonché delle direttive regionali emanate (direttiva regionale D.G.R. 1174/2023).


ALLEGATO A
Riserva Naturale Regionale dei Ghirardi
(Albareto e Borgo Val di Taro PR)
CTR scala 1:10.000
confine RNR
confine comunale
0
250
500 m

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto n. 430 - Risoluzione per impegnare la Giunta a continuare a supportare gli Enti del Terzo Settore (ETS), anche attraverso l'istituzione di uno specifico Fondo o con la creazione di bandi dedicati sia al sostegno all'attività associativa sia alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili ad essa strumentali. A firma dei Consiglieri: Fornili, Ferrari, Castellari, Lucchi, Proni, Ancarani, Zappaterra, Costi, Arduini, Calvano, Parma, Bosi, Muzzarelli, Lori, Carletti, Massari, Quintavalla, Costa, Lembi, Daffadà, Albasi, Gordini, Donini, Burani, Sabattini, Critelli, Casadei, Paldino

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

- il Rapporto sul Terzo Settore 2024, realizzato da Generali Italia e Fondazione Cattolica, evidenzia l'importante ruolo che questo sistema riveste nell'economia e nella società italiana: gli Enti del Terzo Settore (ETS) iscritti al Registro Unico sono 129 mila, danno lavoro a 530 mila dipendenti e coinvolgono 2,8 milioni di volontari. A questi vanno aggiunti quelli che hanno i requisiti per iscriversi, ma che non risultano iscritti, e che portano i numeri ad oltre 300 mila organizzazioni, 830 mila dipendenti (+200 mila in dieci anni) e 4,2 milioni di volontari. Il valore economico annuo prodotto dal Non Profit si attesta sugli 84 miliardi di euro, pari al 4,4% del Pil nazionale;

- gli ambiti in cui maggiormente operano queste organizzazioni sono quelli dello sport (33%), della cultura (16%) e della ricreazione (14%), mentre l'assistenza sociale si attesta al 4° posto, ma con una crescita considerevole negli ultimi anni (+10% dal 2016 al 2021). La stessa ricerca evidenzia che il 62% degli ETS fornisce servizi alle persone, spaziando dalla disabilità, alle cure sanitarie, al disagio psico-sociale ed economico-lavorativo, alle discriminazioni di diversa natura, al disagio abitativo ed alle dipendenze;

- si tratta di un variegato universo di forme giuridiche e di finalità proposte, tutte accomunate, però, dal farsi veicolo di coesione e solidarietà in una società in cui le reti familiari e relazionali si sfilacciano ed aumenta il campionario di fragilità e solitudini che trovano un argine nell'associazionismo e nel volontariato.

Evidenziato che

- dopo un decennio di gestazione, si è infine compiuta anche negli aspetti fiscali la complessa riforma che ha favorito il riconoscimento degli Enti, la trasparenza della loro gestione ed ha rafforzato le capacità di collaborazione con la pubblica amministrazione e con le stesse imprese private impegnate nell'iniziativa sociale;

- a seguito della conferma, da parte della Commissione Europea, della compatibilità delle norme fiscali previste dalla legislazione italiana con la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato, e della conseguente approvazione - nel dicembre scorso - del D.L. n. 184/2025, che introduce nuovi criteri e soglie per la fiscalità agevolata, la gestione IVA e la semplificazione amministrativa, dal 1° gennaio 2026 è entrato definitivamente in vigore il quadro fiscale riformato per tutti i soggetti che rientrano nella definizione di Ente del Terzo Settore;

- tale quadro apporta una serie di semplificazioni amministrative e procedurali ed interviene su numerosi aspetti fiscali: distinzione netta tra enti iscritti e non iscritti al RUNTS e superamento della qualifica ONLUS, con migrazione al RUNTS degli Enti rimasti entro il 31 marzo 2026 nella forma di ETS o di Impresa Sociale; applicazione dei nuovi criteri per distinguere attività commerciali e non, con conseguente gestione fiscale incentrata sulla natura e prevalenza di tali attività; applicazione di regimi forfettari più favorevoli per ETS non commerciali e di regimi agevolati per APS e ODV. Fondamentale, inoltre, la proroga decennale del passaggio dal regime di esclusione a quello di esenzione IVA, a vantaggio della sostenibilità operativa e delle strategie di lungo termine specialmente dei soggetti di minori dimensioni, caratterizzati da minore capacità gestionale.

Rilevato che

- restano, tuttavia, alcuni aspetti critici legati al fatto che le misure di finanza sociale, fondamentali per lo sviluppo finanziario degli ETS, sono ancora in attesa del via libera UE. O, ancora, ad una riforma IVA rimandata (ma non risolta) al 2036, mentre la parte fiscale generale diventata operativa dal 1° gennaio 2026, con conseguente necessità per gli ETS di dovere da subito procedere ad adeguamenti statutari, iscrizione al RUNTS, valutazione del nuovo forfettario, inquadramento delle attività commerciali, ecc.;

- fattori critici vanno rinvenuti anche nel trasformarsi di una società che vive una maggiore frantumazione del tempo libero e sconta la "digitalizzazione" dei modelli di partecipazione, con la conseguenza di un ricambio generazionale sempre più difficile e di una dimensione associativa sempre più ridotta. E, ancora, nelle difficoltà di accesso e nella instabilità, sia dei finanziamenti pubblici (a cui si deve il 30% delle entrate), che di quelli privati, che non consentono programmazioni efficaci, minando la sopravvivenza degli enti stessi;

- né, d'altro canto, è sufficiente garanzia di stabilità la possibilità di fruire in comodato gratuito degli edifici pubblici che le Amministrazioni mettono a disposizione, soprattutto per via delle ingenti utenze e spese di manutenzione su edifici spesso vecchi ed altamente energivori, che necessiterebbero di lavori di riqualificazione, adeguamento e riqualificazione energetica. A tale proposito va anche sottolineato come le sedi di questi Enti non possano neppure beneficiare dell'IVA agevolata al 10% per lavori di manutenzione, restauro e risanamento conservativo

sugli immobili che utilizzano;

- spese che si aggiungono a quelle, sempre più esose, per l'acquisto di materiali utili all'attività, anch'esse escluse da particolari agevolazioni fiscali;

- a questo proposito, va rimarcato come il Bilancio dello Stato per il 2026, pur aumentando da 525 milioni di euro a 610 milioni di euro il tetto di spesa del 5% ed introducendo alcuni incentivi fiscali sulle erogazioni liberali degli operatori finanziari del Terzo Settore, mantiene il tetto massimo alle detrazioni fiscali sulle liberalità dei contribuenti con redditi complessivi superiori a 75.000 euro, taglia ulteriormente il Fondo per la Povertà e Inclusione Attiva, che registra – 267 milioni di euro nel 2026, – 346 milioni di euro nel 2027 e tagli progressivi fino al 2034, né contiene fondi specifici ed una strategia organica di rafforzamento del welfare nel medio-lungo periodo.

Sottolineato che

- in un momento di forti tensioni sociali, dove crescono disuguaglianze e fragilità e le risorse pubbliche disponibili sono largamente insufficienti a coprire la richiesta crescente di servizi sociali e sociosanitari, è necessario investire progettualità e risorse su una partnership tra il Pubblico ed il Terzo Settore quale tassello fondamentale dei sistemi di welfare del nostro Paese:

  · per offrire risposte suppletive ed integrative ai bisogni della collettività, diversificate in base alle esigenze degli utenti e alle dinamiche dei territori;

  · per favorire l'integrazione tra ambiti di policy secondo processi inclusivi ed innovativi, acquisendo il paradigma dettato dal CTS di un coinvolgimento attivo degli ETS attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione ed accreditamento, altrimenti conosciute come Amministrazione Condivisa, che valorizzino una sussidiarietà circolare.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta regionale

- a continuare a supportare gli ETS, compatibilmente con le disponibilità del bilancio regionale, anche attraverso l'istituzione di uno specifico Fondo o con la creazione di bandi dedicati sia al sostegno all'attività associativa, sia alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili strumentali ad essa - di proprietà pubblica in comodato, ovvero degli stessi ETS - valutando, inoltre, possibili premialità nei bandi per la rigenerazione, adeguamento e riqualificazione energetica degli edifici pubblici, laddove questi siano destinati ad ospitare soggetti che svolgono attività di interesse sociale, come gli ETS;

- a continuare a promuovere la disciplina del Social Bonus;

- a proseguire nella promozione e nel consolidamento delle esperienze di partecipazione, co-progettazione, rappresentanza e cittadinanza attiva facenti perno sugli Enti del Terzo Settore e che trovano la loro radice normativa e progettuale nel Piano Sociale e Sanitario;

- a rafforzare la partnership fra PA e Terzo Settore, declinando e valorizzando una sussidiarietà circolare nonché favorendo con risorse e progettualità l'espandersi di un'economia sociale in grado di dare risposte individualizzate ai bisogni di welfare dei cittadini, orientate alla coesione sociale e integrate nel sistema territoriale in cui si esplicano, anche attraverso un confronto con ANCI;

- a dare attuazione e continuità alla legge regionale 13 aprile 2023, n. 3 "Norme per la promozione ed il sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva", che istituisce il Fondo per l'innovazione sociale, definisce i criteri per l'Amministrazione Condivisa e prevede strumenti formativi per la Pubblica Amministrazione e gli ETS;

- a tenere aggiornata l'Assemblea Legislativa riguardo all'attuazione del Piano di Formazione sull'amministrazione condivisa per ETS ed Enti Locali;

a richiedere al Governo

- che vengano ripristinate le risorse tagliate al Fondo per la Povertà e, in generale, che si supporti una strategia organica di rafforzamento del welfare, anche riconoscendo concretamente il ruolo centrale degli ETS rendendo strutturali i finanziamenti e progettualità ad essi destinati ed intervenendo con agevolazioni quali l'abbattimento e la deducibilità dell'IVA sugli acquisti strumentali alle attività degli ETS non commerciali;

- che venga eliminato completamente il tetto sul 5% ed alle detrazioni fiscali sulle liberalità dei contribuenti, rispettando così la volontà dei cittadini;

- di valutare, in tutte le sedi istituzionali opportune, anche per il tramite della Conferenza delle Regioni e previo confronto con la Commissione Europea, la possibilità di una definitiva esclusione dall'applicazione dell'IVA per gli Enti non commerciali del Terzo Settore, in considerazione della loro rilevanza sociale nel nostro Paese;

- che venga istituito un Fondo ad hoc per la rigenerazione, l'adeguamento ed il recupero energetico degli edifici pubblici concessi in comodato agli ETS.

Approvata a maggioranza dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 5 maggio 2026.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto n. 732 - Risoluzione per il rafforzamento delle politiche in supporto ad un lavoro dignitoso e di qualità, per l'equità di trattamento e per la richiesta al Governo di rinnovo dei CCNL e di aumento salariale nel pubblico impiego. A firma dei Consiglieri: Muzzarelli, Lembi, Carletti, Parma, Critelli, Arduini, Castellari, Lori, Daffadà, Costi, Costa, Donini, Quintavalla, Ancarani, Albasi, Bosi, Fornili, Proni, Massari, Calvano, Ferrari, Sabattini, Zappaterra, Gordini, Casadei, Trande

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

nel quarto trimestre 2025 il quadro macroeconomico nazionale ha registrato una crescita del PIL pari a +0,3% rispetto al trimestre precedente e +0,8% in termini tendenziali, mentre l'input di lavoro, misurato in ore lavorate, è rimasto stabile sul trimestre precedente ed è aumentato dell'1,6% su base annua;

il miglioramento dei dati macroeconomici non si riflette in un analogo incremento del benessere dei lavoratori e delle lavoratrici. Il rapporto mondiale 2024-2025 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e i dati Eurostat rilevano come il lavoro non sia più garanzia di un'esistenza dignitosa;

tale miglioramento non si traduce ancora pienamente in un rafforzamento diffuso della qualità del lavoro e del benessere delle lavoratrici e dei lavoratori, evidenziando la necessità di politiche pubbliche orientate al lavoro dignitoso;

il lavoro dignitoso, inteso come lavoro equamente retribuito, sicuro, stabile e tutelato, rappresenta un principio fondamentale dell'ordinamento costituzionale e un obiettivo prioritario delle politiche pubbliche;

preso atto delle recenti misure introdotte dal Governo attraverso il cosiddetto "Decreto 1° maggio", che costituiscono un primo, seppur timido, segnale di attenzione al grande tema del lavoro, ma che risultano ancora insufficienti rispetto alle condizioni materiali vissute oggi dai lavoratori e dalle lavoratrici, in particolare sul piano salariale, della stabilità occupazionale, dell'inserimento lavorativo delle persone in condizione di fragilità e della tenuta dei servizi pubblici, dove retribuzioni non competitive e carichi di lavoro crescenti stanno determinando una significativa emorragia di personale verso altri settori o verso il privato;

rispetto al 2023 si registra un ulteriore peggioramento: in Italia, il 9% dei lavoratori e delle lavoratrici a tempo pieno risulta comunque a rischio povertà. Inoltre, l'Italia è l'unico Paese OCSE in cui, negli ultimi trent'anni, il salario medio reale, anziché crescere, è diminuito del 3%, mentre in Germania e Francia è aumentato di oltre il 30%

il rischio di povertà o esclusione sociale riguarda oltre il 23% della popolazione dato superiore alla media europea.

Considerato che

le disuguaglianze continuano ad acuirsi: il 10% più ricco della popolazione detiene una quota di reddito dieci volte superiore rispetto al 10% più povero;

i dati ACLI denunciano che il lavoro povero colpisce in modo sproporzionato i giovani (quattro volte più degli over 50), le donne e gli immigrati, i quali a parità di mansione percepiscono in media un quarto in meno rispetto ai lavoratori italiani;

persistono fenomeni gravi e diffusi di sfruttamento lavorativo e caporalato, non più limitati al settore agricolo ma estesi anche alla logistica, all'edilizia e ai servizi;

nonostante la crescita nominale, le retribuzioni contrattuali non hanno ancora recuperato la perdita di potere d'acquisto degli ultimi anni e risultano ancora inferiori in termini reali rispetto ai livelli precrisi inflattiva;

nel 2024, secondo un'analisi di Assoutenti, le famiglie italiane hanno subito un aumento complessivo della spesa di 3,9 miliardi di euro: per acquistare gli stessi prodotti del 2020, oggi si spende il 26,4% in più, tendenza aggravata nel 2025 dai rincari dovuti alle guerre e alla crisi energetica.

Considerato inoltre che

le donne, soprattutto le madri, sono tra le categorie più penalizzate. L'11° rapporto di Save the Children le definisce "equilibriste": madri che devono conciliare lavoro, famiglia e tempo personale in un contesto sociale che non le tutela;

il divario occupazionale tra madri e padri con figli minori resta tra i più elevati in Europa. I dati evidenziano come la presenza di figli minori continui a produrre effetti opposti sull'occupazione femminile e maschile: tra gli uomini, di età compresa tra i 25 e i 54 anni, il tasso di occupazione passa dal 78,1% per chi non ha figli al 92,8% per i padri con figli minori, mentre tra le donne della stessa fascia d'età il tasso scende dal 68,7% al 63,2% in presenza di figli minori;

dai dati annuali dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro emerge che ogni anno in Italia si dimettono circa 55.000 lavoratrici dopo essere diventate madri, confermando una persistente difficoltà di conciliazione tra lavoro e cura;

l'Italia presenta uno dei più bassi tassi di occupazione femminile in Europa e il più alto divario occupazionale di genere tra gli Stati membri;

dati Inps 2025 rivelano inoltre che la penalizzazione associata alla maternità si riflette anche sul piano retributivo: già nell'anno della nascita di un figlio le madri subiscono una riduzione salariale pari a circa il 5% nel settore pubblico e fino al 14% nel settore privato rispetto ai padri e nei periodi successivi la distanza retributiva continua ad ampliarsi ulteriormente arrivando fino al 30% nel settore privato;

l'XI rapporto individua, inoltre, l'Emilia-Romagna come regione più "mother-friendly" d'Italia, confermando il valore delle politiche regionali orientate al sostegno della genitorialità, dell'occupazione femminile, dei servizi educativi e sociali per l'infanzia e le famiglie.

Tenuto conto che

l'indagine "Un lavoro non basta" di ACLI, CAF ACLI e IREF, mostra come la condizione di vulnerabilità economica colpisca duramente i giovani, che raggiungono condizioni più stabili solo oltre i trent'anni;

secondo Eurostat, il rischio di povertà lavorativa per la fascia 16-29 anni è dell'11,8%, contro il 9,3% tra i 55 e i 64 anni; divario dovuto alla fragilità dei contratti, alla diffusione del part-time involontario e all'erosione salariale;

le trasformazioni del mercato del lavoro richiedono una particolare attenzione anche al lavoro tramite piattaforme digitali;

in tale ambito le condizioni dei riders evidenziano criticità rilevanti in termini di sicurezza, stabilità del reddito, copertura assicurativa e diritti;

l'Italia ha perso un milione di under 35 nell'ultimo decennio. Secondo i dati Istat, a fronte di oltre 156.000 espatri nel 2024, solo 53.000 persone hanno fatto ritorno. L'esodo riguarda non solo laureati, ma anche tecnici e lavoratori qualificati. È un fenomeno di massa, che denuncia l'incapacità del Paese di offrire condizioni di vita, lavoro e formazione adeguate, né di attrarre giovani da altri Paesi;

il mercato del lavoro continua a offrire alle giovani condizioni caratterizzate da precarietà, bassi salari e ritardi nei percorsi di autonomia.

Tenuto altresì conto che

secondo gli ultimi dati disponibili di Eurostat (2024), la percentuale di lavoratori e delle lavoratrici a tempo pieno con un reddito inferiore al 60% del reddito mediano nazionale è salita dal 9,9% al 10,2%. Il rischio povertà colpisce l'11,8% degli e delle under 30, mentre si ferma al 9,3% per la fascia 55-64 anni;

l'Italia presenta una quota di lavoratori e lavoratrici poveri più che doppia rispetto alla Germania (3,7%) e nettamente più alta rispetto alla Finlandia (2,2%). Quasi una persona su quattro in Italia (23,1%) vive in condizioni di povertà, grave deprivazione o rischio di esclusione sociale. Una quota superiore alla media UE, che è pari al 21%;

circa 5 milioni di persone non riescono a soddisfare almeno cinque dei tredici requisiti minimi per una vita dignitosa individuati dall'Unione Europea;

tra i requisiti presi in esame ci sono: l'impossibilità di permettersi un pasto regolare, di riscaldare la propria abitazione, di far fronte a una spesa imprevista, di permettersi di pagare una settimana di vacanza annuale lontano da casa, di far fronte a arretrati di pagamento (su mutui o canoni di locazione, bollette, rate di acquisto o altri pagamenti di prestiti), di avere accesso a un'auto per uso personale, di avere una connessione Internet, di avere due paia di scarpe, di avere attività ricreative regolari, di riunirsi con amici/famiglia per un pasto almeno una volta al mese, tutte azioni fondamentali per una vita dignitosa.

Rilevato che

il Patto per il Lavoro e per il Clima della Regione Emilia-Romagna individua come priorità strategica il sostegno alle persone, con un'attenzione particolare a giovani e donne, promuovendo equità, giustizia sociale e dignità nel lavoro. Obiettivi che includono transizione ecologica, centralità del welfare, partecipazione, promozione della legalità e valorizzazione del pluralismo imprenditoriale.

Rilevato inoltre che

Pubblica Amministrazione, Sanità e Sociale sono settori sempre meno attrattivi, soprattutto per i giovani. Il costo della vita in alcuni Comuni rende difficile sostenersi con uno stipendio medio-basso, e le difficoltà abitative accentuano la fuga dal settore pubblico e sanitario, rischiando di portare al collasso di servizi fondamentali;

il personale pubblico del nostro Paese percepisce stipendi inferiori del 20% rispetto alla media europea;

Il fenomeno delle dimissioni volontarie da parte dei dipendenti pubblici, attratti da condizioni migliori in altri settori, è in aumento;

le difficoltà di attrarre e trattenere personale nei servizi pubblici essenziali rischiano di compromettere la qualità e la tenuta del sistema di welfare.

Evidenziato che

I bassi salari, la precarietà e la discontinuità lavorativa contribuiscono all'impoverimento del capitale umano e alla denatalità, spingendo i giovani a emigrare e molte famiglie a vivere in condizioni di precarietà;

serve un impegno concreto per rafforzare le politiche di conciliazione, con congedi parentali paritari e più servizi per l'infanzia;

una strategia pubblica efficace deve tenere insieme qualità del lavoro, equità salariale, sicurezza, diritti e conciliazione tra tempi di vita e di lavoro;

il lavoro dignitoso rappresenta una condizione essenziale per garantire coesione sociale, sviluppo economico sostenibile e fiducia nelle istituzioni.

Impegna la Giunta regionale a

proseguire e rafforzare le azioni previste dal Patto per il Lavoro e per il Clima, in particolare nei confronti dei giovani, delle donne, dei lavoratori poveri e fragili e delle famiglie in condizione di vulnerabilità;

rafforzare nell'ambito delle proprie competenze le politiche regionali orientate al lavoro dignitoso assumendo tale principio come criterio trasversale nelle politiche del lavoro, dello sviluppo economico e degli appalti;

valutare specifici interventi per rendere più attrattivo il settore pubblico, in particolare nei comparti della sanità e dell'amministrazione locale, anche attraverso politiche abitative, salariali e di welfare;

proseguire e rafforzare il sostegno di iniziative per promuovere la parità salariale e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, con attenzione particolare alle madri sole e alle giovani lavoratrici;

sviluppare ulteriori azioni di prevenzione e contrasto del caporalato e dello sfruttamento lavorativo in collaborazione con le autorità competenti e le parti sociali;

Promuovere iniziative regionali volte a migliorare le condizioni di sicurezza e tutela dei lavoratori delle piattaforme digitali dei riders;

proseguire e rafforzare le politiche di rientro dei giovani emigrati, sostenendo progetti di innovazione, formazione e inclusione sociale;

Rafforzare il monitoraggio sulla qualità del lavoro con particolare riferimento al lavoro povero, alla precarietà e ai divari di genere.

Impegna inoltre la Giunta regionale a chiedere al Governo di

rinnovare con urgenza i contratti collettivi nazionali scaduti, che coinvolgono oltre 5 milioni di lavoratori e di lavoratrici, restituendo dignità al lavoro e prospettiva al sistema economico e sociale del Paese;

prevedere aumenti salariali significativi di tutto il pubblico impiego, scuola, sanità, amministrazioni locali per garantire qualità ed efficienza dei servizi fondamentali;

rafforzare il contrasto al caporalato attraverso maggiori risorse, controlli e strumenti di prevenzione;

recepire tempestivamente la normativa europea sul lavoro tramite piattaforme digitali garantendo diritti e tutele ai riders.

Approvata a maggioranza dalla Commissione V Giovani, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 7 maggio 2026.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto n. 1351 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Governo affinché predisponga un intervento strutturale volto a sostenere le spese e gli oneri connessi al mantenimento dei distributori di carburante situati nelle zone marginali e montane. A firma dei Consiglieri: Albasi, Zappaterra, Bosi, Carletti, Costi, Lori, Fornili, Daffadà, Castellari, Costa, Massari, Lembi, Quintavalla, Gordini, Valbonesi, Proni, Critelli, Sabattini, Paldino, Muzzarelli, Calvano, Arduini, Parma, Ferrari, Lucchi

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

in numerose aree montane della Regione i distributori di carburante rappresentano un presidio fondamentale di servizio per i cittadini, garantendo la mobilità quotidiana e l'accesso a beni e servizi essenziali;

la particolare conformazione geografica e la bassa densità abitativa rendono tali impianti meno remunerativi rispetto a quelli situati in aree urbane e di pianura, determinando un progressivo rischio di chiusura;

gli operatori privati segnalano costantemente che i costi di gestione e manutenzione superano i ricavi derivanti dall'attività commerciale, soprattutto nei periodi di minore affluenza;

in assenza di un supporto istituzionale, il venir meno di questi impianti comporterebbe gravi ripercussioni sociali ed economiche sulle comunità locali, in particolare per le persone anziane e per le attività produttive;

di recente si è registrato un ulteriore e significativo incremento dei prezzi dei carburanti, con livelli medi nazionali che hanno superato, in più fasi, valori pari a circa 1,80 euro al litro per la benzina e 2,10 euro al litro per il gasolio in modalità self, nonché con picchi ancora più elevati in specifiche aree del Paese;

in Emilia-Romagna, secondo dati diffusi da Federconsumatori regionale, la crescita del prezzo del gasolio ha portato la maggioranza degli impianti a collocarsi a ridosso o oltre la soglia dei 2 euro al litro per il self, con punte anche superiori a 2,20 - 2,30 euro al litro in diverse località, incluse aree appenniniche;

tali dinamiche risultano riconducibili anche alle tensioni geopolitiche internazionali e alle criticità nei principali snodi del traffico energetico globale, con conseguenti ripercussioni sulla formazione dei prezzi;

il Governo è recentemente intervenuto sul caro carburanti attraverso misure di riduzione delle accise e contributi mirati a favore di alcuni settori economici; tuttavia, tali interventi, pur avendo determinato un alleggerimento parziale dell'onere a carico degli utenti, non si sono rivelati sufficienti a contenere in modo duraturo l'aumento dei prezzi alla pompa, anche in ragione delle ulteriori tensioni dei mercati energetici internazionali.

Rilevato che

le recenti difficoltà incontrate da alcune aziende operanti nel settore hanno evidenziato la fragilità della rete distributiva nelle aree interne e montane della provincia di Piacenza e di altre zone appenniniche regionali;

nonostante l'impegno degli operatori a mantenere attivi i punti di rifornimento, la sproporzione tra spese sostenute e margini realizzabili rischia di rendere non sostenibile la gestione nel medio periodo;

la chiusura anche di un singolo impianto in una vallata montana può tradursi in chilometri aggiuntivi per i residenti e in un aggravio di costi e tempi di spostamento;

tali disagi incidono negativamente non solo sulla vita quotidiana delle famiglie, ma anche sulla competitività delle imprese e sulla capacità di attrarre turismo nei territori interessati;

nei territori montani e nelle aree interne, dove le distanze verso i servizi essenziali sono maggiori e il trasporto pubblico è spesso insufficiente, l'utilizzo del mezzo privato rappresenta di fatto l'unica modalità di spostamento, con conseguente aggravio diretto e inevitabile sui bilanci familiari, in particolare per pendolari, studenti e anziani;

nei medesimi territori, caratterizzati da percorrenze più lunghe, tempi di spostamento più elevati e condizioni orografiche più impegnative, l'impatto dei rincari risulta amplificato, incidendo anche sui costi di approvvigionamento di beni e servizi essenziali;

nei territori montani e nelle aree interne, in ragione dei maggiori costi di trasporto e distribuzione e della minore presenza di operatori, i prezzi praticati alla pompa risultano frequentemente superiori alle medie nazionali, determinando un ulteriore aggravio di spesa per cittadini e imprese rispetto alle aree di pianura.

Considerato che

la salvaguardia dei servizi di prossimità è un obiettivo coerente con le politiche regionali di riequilibrio territoriale e di contrasto allo spopolamento delle aree interne;

il carburante, pur in una fase di transizione energetica, resta ancora oggi indispensabile per la mobilità privata e per il trasporto delle merci nelle zone montane;

un'adeguata rete distributiva costituisce inoltre un presidio di sicurezza, permettendo l'approvvigionamento di mezzi di soccorso, forze dell'ordine e servizi pubblici essenziali;

è necessario prevenire un fenomeno di desertificazione dei servizi che renderebbe ancora più fragile il tessuto sociale ed economico delle comunità montane;

l'incremento dei costi dei carburanti determina un aumento generalizzato del costo della vita nei territori montani, incidendo su lavoro, accesso ai servizi, istruzione e sanità, e accentuando le disuguaglianze rispetto alle aree urbane e di pianura;

le imprese agricole, agroalimentari, artigiane e turistiche operanti nelle aree montane risultano particolarmente esposte ai rincari, a causa dell'aumento dei costi di trasporto, approvvigionamento e mobilità del personale;

in assenza di adeguate misure compensative, tale dinamica rischia di alimentare una spirale di marginalità economica e sociale, contribuendo allo spopolamento e all'indebolimento del tessuto produttivo locale.

Evidenziato che

gli operatori del settore hanno più volte espresso la volontà di proseguire l'attività, ma hanno rimarcato l'impossibilità di sostenere a lungo i costi senza interventi compensativi;

la Regione può farsi promotrice presso il Governo della richiesta di misure straordinarie, data la natura nazionale del mercato dei carburanti e delle regole di concorrenza;

un intervento governativo, finalizzato a contenere spese e oneri delle gestioni minori in zone montane, appare indispensabile per garantire continuità del servizio;

senza un sostegno specifico, il rischio concreto è che le comunità di montagna restino prive di un presidio strategico per la mobilità, aggravando ulteriormente le condizioni di marginalità territoriale;

l'aumento dei prezzi alla pompa non si traduce automaticamente in un incremento dei margini per i gestori, in particolare negli impianti minori di montagna, dove la domanda ridotta e l'elevato livello dei costi fissi, uniti alla volatilità delle quotazioni, compromettono ulteriormente la sostenibilità economica delle attività;

il caro carburante si somma alle criticità strutturali già esistenti, aumentando il rischio di chiusura degli impianti e determinando potenziali vuoti di servizio in territori nei quali il distributore rappresenta spesso l'unico punto di rifornimento disponibile.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta regionale

a rappresentare nelle sedi istituzionali nazionali l'importanza strategica che i presidi di distribuzione carburanti rivestono per i cittadini e per le attività economiche dei territori appenninici;

a sollecitare il Governo ad adottare un intervento organico e strutturale che: sostenga la sostenibilità economica degli impianti minori situati nelle aree montane; preveda misure efficaci e durature di contenimento dei prezzi dei carburanti, tenuto conto del contesto internazionale; introduca interventi specifici a favore dei lavoratori pendolari e delle comunità residenti nelle aree interne; riconosca e compensi i maggiori costi della mobilità e dell'approvvigionamento che gravano su famiglie e imprese nei territori montani abbassando le accise per gli impianti situati nelle aree cosiddette a fallimento di mercato; e assicuri che le politiche di sostegno non si limitino a misure temporanee e settoriali, ma si traducano in azioni strutturali capaci di incidere stabilmente sull'equità territoriale, sulla sostenibilità economica dei servizi e sulla permanenza delle comunità locali;

a sollecitare il Governo a prevedere misure specifiche finalizzate a garantire la continuità dei presidi di distribuzione carburanti nelle aree montane e interne, anche attraverso strumenti di sostegno economico alle gestioni, forme di compensazione dei maggiori costi operativi, nonché interventi di natura fiscale e regolatoria idonei a prevenire la chiusura degli impianti e a contrastare fenomeni di desertificazione dei servizi.

Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 27 aprile 2026.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto n. 1942 - Risoluzione per l'istituzione di un evento regionale dedicato alla memoria del sisma del 2012 e alla diffusione della cultura della prevenzione. A firma dei Consiglieri: Muzzarelli, Sabattini, Zappaterra, Calvano, Lucchi, Costa, Daffadà, Castellari, Bosi, Proni, Ferrari, Albasi, Lori, Massari, Critelli, Costi, Petitti, Parma, Paldino, Burani, Quintavalla, Arduini, Carletti, Lembi

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

il 20 e il 29 maggio 2012 due violente scosse di terremoto colpirono la provincia di Modena, Bologna, Ferrara e Reggio Emilia, causando 28 vittime, centinaia di feriti, profondi danni al patrimonio pubblico e privato, al tessuto produttivo e culturale, alle infrastrutture e ai servizi essenziali;

il sisma del 2012 rappresenta il più grave evento sismico nella storia della nostra regione per impatto economico e sociale, con oltre 13 miliardi di euro di danni stimati e quasi 16.000 imprese coinvolte;

la ricostruzione è stata possibile grazie alla collaborazione tra istituzioni, volontariato, Protezione civile, sistema universitario, enti locali, imprese e cittadini, che hanno dato prova di straordinaria resilienza e capacità organizzativa;

a distanza di oltre tredici anni, la ricostruzione materiale è in gran parte completata, ma permane l'esigenza di consolidare una memoria collettiva del sisma, affinché la cultura della prevenzione e della sicurezza diventi patrimonio condiviso e permanente.

Considerato che

le fragilità evidenziate dal sisma del 2012 hanno confermato la necessità di investire stabilmente in prevenzione, sicurezza sismica, informazione e formazione della cittadinanza, dei lavoratori, delle scuole e delle imprese;

la Regione Emilia-Romagna ha da anni sviluppato progetti di sensibilizzazione e prevenzione del rischio sismico, ma la crescente complessità degli scenari climatici e dei rischi naturali richiede un ulteriore rafforzamento delle politiche pubbliche;

un evento, che può essere annuale o biennale, dedicato alla memoria del sisma del 2012 potrebbe rappresentare un luogo stabile di confronto tra istituzioni, scuole, enti scientifici, volontariato e comunità locali, contribuendo alla diffusione della cultura del rischio e alle politiche di prevenzione;

iniziative quali mostre, incontri pubblici, laboratori con le scuole, testimonianze, esercitazioni di protezione civile e spazi espositivi permanenti possono costituire strumenti efficaci per mantenere viva la memoria del sisma e promuovere comportamenti consapevoli;

diverse realtà territoriali (Comuni, associazioni di volontariato, scuole, Protezione civile, fondazioni locali) hanno manifestato la disponibilità a collaborare alla costruzione di un "Festival della prevenzione e della memoria del sisma 2012", a partire dai territori maggiormente colpiti: Mirandola, Finale Emilia, Novi di Modena, Concordia, San Felice, Medolla, Cavezzo, Camposanto, estendendo il coinvolgimento anche agli altri territori colpiti dal sisma delle province di Ferrara, Bologna e Reggio Emilia.

Ritenuto che

consolidare la memoria del sisma del 2012 non è solo un dovere verso le comunità e le vittime, ma un investimento nel futuro della sicurezza e della resilienza dell'Emilia-Romagna;

consolidare, in modo stabile e riconoscibile, un momento regionale dedicato alla prevenzione e al ricordo del sisma del 2012, è un modo importante per coinvolgere giovani, volontariato, scuole, imprese, tecnici, università e comunità;

valorizzare le esperienze e le buone pratiche maturate negli ultimi tredici anni, mettendo a sistema esercitazioni, attività formative, progettualità con il mondo della scuola, della cultura e della protezione civile significa strutturare e diffondere conoscenze civiche fondamentali.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta regionale a

promuovere, a partire dal 2027 a 15 anni dal tragico terremoto, un evento, annuale o biennale, regionale dedicato alla memoria del sisma del 2012 e alla diffusione della cultura della prevenzione anche ripensando e rafforzando il Centro documentazione sisma soggetto promosso proprio dalla Regione negli anni della prima ricostruzione;

organizzare tale evento in collaborazione con i Comuni dell'Area Nord della provincia di Modena, gli altri comuni delle province di Ferrara, Bologna e Reggio Emilia colpiti dal sisma del 2012, le associazioni di volontariato, gli istituti scolastici, le università, le imprese e le forze del soccorso regionale, dando vita prima di tutto ad un Comitato Promotore/organizzatore che possa lavorare per trovare le risorse necessarie, per costruire le relazioni tra i soggetti interessati e per elaborare una prima bozza di progetto;

rafforzare, d'intesa con gli enti locali, iniziative di protezione civile rivolte ai cittadini, alle scuole e ai lavoratori, incluse esercitazioni, simulazioni, giornate formative, laboratori, pannelli informativi e attività divulgative.

Approvata a maggioranza dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 6 maggio 2026.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto n. 1997 - Risoluzione per impegnare la Giunta a rappresentare al Governo e al Ministero competente la situazione di grave criticità del comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena, di verificare il quadro regionale sollecitando interventi urgenti per il reintegro del personale mancante e per la salvaguardia di tutti i distaccamenti operativi, a partire da quello di Sassuolo. A firma dei Consiglieri: Muzzarelli, Ferrari, Parma, Sabattini, Albasi, Castellari, Costi, Carletti, Bosi, Calvano, Proni, Lori, Trande, Paldino

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco svolge una funzione essenziale e insostituibile di tutela della sicurezza delle persone, del territorio e dei beni, intervenendo sempre con grande coraggio e passione in situazioni di emergenza, calamità naturali, incendi e soccorso tecnico urgente;

la provincia di Modena presenta caratteristiche territoriali, produttive e infrastrutturali che rendono strategica una presenza capillare ed efficiente dei presidi dei Vigili del Fuoco.

Considerato che

secondo quanto denunciato dalle organizzazioni sindacali di categoria, il comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena registra già oggi una carenza di almeno 20 unità di personale operativo;

entro il prossimo anno sono previsti ulteriori pensionamenti che potrebbero portare a una riduzione complessiva dell'organico pari a circa il 20%, con il concreto rischio di compromissione della piena operatività del servizio;

tale situazione potrebbe mettere a rischio, in particolare, la continuità del distaccamento di Sassuolo, presidio fondamentale per un'area ad alta densità abitativa e produttiva;

le carenze di personale si accompagnano a criticità nelle dotazioni strumentali e nei mezzi di soccorso, con potenziali ricadute sui tempi di intervento e sulla sicurezza degli operatori e dei cittadini;

il personale dei Vigili del Fuoco è inoltre esposto, per ragioni professionali, a fattori di rischio rilevanti per la salute, tra cui l'esposizione a sostanze Pfas presenti in parte delle dotazioni e dei materiali utilizzati.

Rilevato che

la competenza in materia di organizzazione, organici, assunzioni e dotazioni del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è in capo allo Stato;

le Regioni, pur non avendo competenza diretta, possono svolgere un ruolo importante di impulso politico-istituzionale, di monitoraggio e di supporto, anche attraverso il coinvolgimento dei parlamentari eletti sul territorio e il raccordo con le autonomie locali.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta regionale a:

rappresentare formalmente al Governo e al Ministero competente la situazione di grave criticità del comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena, di verificare il quadro regionale sollecitando interventi urgenti per il reintegro del personale mancante e per la salvaguardia di tutti i distaccamenti operativi, a partire da quello di Sassuolo;

sollecitare un piano straordinario di assegnazioni che tenga conto delle specificità territoriali della provincia di Modena e dell'elevato numero di interventi effettuati annualmente ed in tutta la Regione Emilia-Romagna;

sostenere, nelle sedi istituzionali opportune, il rafforzamento delle dotazioni strumentali e dei mezzi di soccorso, al fine di garantire standard adeguati di sicurezza ed efficacia degli interventi.

Approvata a maggioranza dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 6 maggio 2026.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto n. 2103 - Risoluzione per sollecitare il Governo nazionale ad assicurare un quadro giuridico chiaro e rispettoso dei diritti dei lavoratori rider e delle piattaforme digitali. A firma dei Consiglieri: Costi, Gordini, Carletti, Castellari, Sabattini, Calvano, Lembi, Bosi, Paldino, Quintavalla, Proni, Larghetti, Daffadà, Muzzarelli, Fornili, Arduini, Critelli, Massari, Albasi, Lori, Casadei, Parma, Donini, Trande, Ferrari

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

premesso che

l'Unione europea ha approvato la Direttiva (UE) 2024/2831 relativa al miglioramento delle condizioni di lavoro mediante piattaforme digitali, con l'obiettivo di garantire maggiore tutela alle persone che operano in tali contesti, rafforzando la trasparenza dei sistemi di gestione algoritmica e contrastando il fenomeno del lavoro autonomo solo formale;

la direttiva si inserisce nel quadro del Pilastro europeo dei diritti sociali e mira a promuovere condizioni di lavoro eque, sostenibili e coerenti con i principi fondamentali dell'ordinamento europeo, in un contesto caratterizzato da rapide trasformazioni tecnologiche e organizzative;

il recepimento e la concreta attuazione delle norme europee rappresentano un passaggio essenziale affinché i principi stabiliti a livello dell'Unione diventino diritti effettivamente esercitabili dalle lavoratrici e dai lavoratori nei singoli ordinamenti nazionali, in particolare per quanto riguarda la corretta qualificazione dei rapporti di lavoro, la trasparenza nell'utilizzo degli algoritmi e la tutela dei diritti individuali e collettivi;

allo stato attuale, la direttiva non risulta ancora recepita nell'ordinamento italiano mediante l'adozione del decreto legislativo attuativo, pur essendo stata prevista la delega al Governo per l'adeguamento della normativa interna.

Rilevato che

nell'ordinamento nazionale sono già previste disposizioni che estendono le tutele proprie del lavoro subordinato anche a quelle collaborazioni che, pur formalmente qualificate come autonome, si caratterizzano per una prestazione personale e continuativa organizzata dal committente nelle modalità di svolgimento;

tali disposizioni rappresentano un intervento volto a garantire adeguata protezione a coloro che operano in una posizione intermedia tra autonomia e subordinazione, evitando che la mera qualificazione formale del rapporto possa incidere negativamente sull'effettivo riconoscimento dei diritti sostanziali;

l'evoluzione giurisprudenziale ha contribuito a chiarire i presupposti applicativi della norma, valorizzando la verifica concreta delle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, anche nei casi caratterizzati dall'utilizzo di piattaforme digitali;

permane tuttavia l'esigenza di assicurare una piena e uniforme applicazione delle disposizioni vigenti, al fine di garantire condizioni di lavoro dignitose, certezza del diritto e pari condizioni di concorrenza tra operatori economici.

Reso noto che

con il decreto-legge 30 aprile 2026, n. 62 (Disposizioni urgenti in materia di salario giusto, di incentivi all'occupazione e di contrasto del caporalato digitale) il Governo ha introdotto una serie di misure che costituiscono una parziale anticipazione rispetto al recepimento della Direttiva, stabilendo che la qualificazione del rapporto debba avvenire sulla base delle concrete modalità di svolgimento della prestazione, indipendentemente dalla qualificazione formale;

restano esclusi, tuttavia, i principali elementi innovativi previsti a livello europeo, ovvero la presunzione legale di subordinazione e l'inversione dell'onere della prova a carico della piattaforma, risultando così un quadro meno incisivo sul piano della tutela di questi lavoratori.

Considerato che

la materia dell'ordinamento civile e della disciplina dei rapporti di lavoro rientra nella competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, e che le Regioni non possono intervenire con proprie leggi sulla qualificazione dei rapporti di lavoro o sulla definizione delle relative tutele contrattuali;

il fenomeno del lavoro tramite piattaforme digitali interessa anche il contesto regionale, incidendo su dinamiche occupazionali, mobilità urbana e inclusione sociale, e richiede pertanto un'attenzione istituzionale costante;

un quadro normativo chiaro, coerente e stabile costituisce un elemento di garanzia sia per i lavoratori sia per le imprese che operano correttamente, favorendo un equilibrio tra innovazione, competitività e responsabilità sociale.

Evidenziato che

il rispetto dei diritti fondamentali della persona che lavora, ivi compreso il diritto a una retribuzione proporzionata e sufficiente e a condizioni di lavoro sicure e trasparenti, rappresenta un principio cardine dell'ordinamento repubblicano;

l'effettività delle norme già vigenti costituisce il presupposto per prevenire situazioni di incertezza applicativa e possibili fenomeni di concorrenza sleale basata sulla riduzione delle tutele;

il tempestivo recepimento della direttiva europea sul lavoro mediante piattaforme digitali consentirebbe di rafforzare la coerenza del sistema nazionale con il quadro europeo, offrendo maggiore chiarezza interpretativa e strumenti adeguati a fronte delle trasformazioni in atto nel mercato del lavoro;

un metodo istituzionale fondato sull'equilibrio, sulla trasparenza e sul pieno coinvolgimento delle parti sociali e del sistema produttivo costituisce condizione essenziale per garantire un'attuazione efficace e condivisa delle norme vigenti in materia di lavoro e per accompagnare in modo ordinato il recepimento della direttiva europea sul lavoro mediante piattaforme digitali.

Impegna la Giunta Regionale

a sollecitare il Governo della Repubblica a dare piena e uniforme applicazione alle disposizioni nazionali già vigenti in materia di collaborazioni etero-organizzate e a procedere con tempestività al recepimento e all'attuazione della Direttiva (UE) 2024/2831 sul lavoro mediante piattaforme digitali, assicurando un quadro normativo chiaro, coerente e rispettoso dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, in armonia con le esigenze di sviluppo e competitività del sistema economico;

a rappresentare al Governo della Repubblica l'opportunità che il percorso di attuazione e recepimento sia accompagnato da un confronto strutturato e trasparente con le parti sociali e con i soggetti rappresentativi del sistema produttivo, al fine di garantire un processo decisionale partecipato, fondato sul dialogo e orientato a soluzioni condivise nel rispetto dei principi di correttezza istituzionale e leale collaborazione.

Approvata a maggioranza dalla Commissione V Giovani, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 7 maggio 2026.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto n. 2301 - Risoluzione per impegnare la Giunta a lavorare ad un progetto storico-culturale che coinvolga tutto il territorio regionale per la valorizzazione del tricolore quale simbolo di unità, libertà e patriottismo costituzionale in occasione delle celebrazioni del 7 gennaio, anche nell'ambito delle celebrazioni per l'80° anniversario della nascita della Repubblica italiana. A firma dei Consiglieri: Carletti, Fornili, Burani, Calvano, Casadei, Paldino, Castellari, Costa, Bosi, Costi, Sabattini, Massari, Albasi, Muzzarelli, Arduini, Proni, Daffadà, Lori, Critelli

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il 7 gennaio è la Giornata nazionale della bandiera o Giornata del Tricolore, una giornata celebrativa nazionale, istituita per ricordare la nascita della bandiera d'Italia, per rendere onore alla complessa storia del tricolore e dell'Unità nazionale, nonché per consolidare l'identità nazionale attraverso il ricordo e la memoria civica.

La giornata nazionale del Tricolore è stata istituita dalla legge n. 671 del 31 dicembre 1996 (sotto il Governo Prodi, con Scalfaro Presidente della Repubblica) con l'intenzione di celebrare il bicentenario della nascita a Reggio Emilia della bandiera italiana, che avvenne ufficialmente il 7 gennaio 1797 con l'adozione ufficiale del Tricolore in occasione del congresso della costituente Repubblica Cispadana, successivamente riconosciuto come momento sorgente della bandiera nazionale.

Reso noto che

della Repubblica Cispadana facevano parte le città di Ferrara, Bologna e Modena e il deputato Giuseppe Compagnoni, originario di Lugo di Ravenna, suggerì l'adozione di una bandiera verde, bianca e rossa venendo per tal motivo indicato come il "Padre del Tricolore".

Il riconoscimento ufficiale del tricolore si ebbe il 12 giugno 1946, con un decreto legislativo del Presidente del Consiglio che adottava ufficialmente il Tricolore come bandiera nazionale della neonata Repubblica Italiana; la decisione fu ratificata il 24 marzo 1947 dall'Assemblea Costituente, che decretò, nel contempo, l'inserimento, nell'articolo 12 della Costituzione della Repubblica Italiana, del seguente testo: “La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni".

Considerato che

il fatto che il congresso della Repubblica Cispadana, primo Stato unitario autodeterminato che porterà all'Italia repubblicana del 1948, sia stato riconosciuto come momento fondativo della bandiera nazionale, definisce il significato del tricolore quale simbolo unitario di libertà e democrazia, nell'ambito del patriottismo costituzionale e quale primo passo del lungo percorso verso l'Italia repubblicana.

Evidenziato altresì che

quest'anno l'Italia celebra l'80° anniversario della nascita della Repubblica (2 giugno 1946) e dell'elezione dell'Assemblea Costituente, eventi fondamentali che hanno portato alla Costituzione della Repubblica italiana: l'80esimo anniversario è un'occasione per riflettere sui valori costituzionali e sulla loro attualità nella società contemporanea e crea le condizioni per la valorizzazione del significato della festa del tricolore.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale a

lavorare ad un progetto storico-culturale che coinvolga tutto il territorio regionale con iniziative culturali e di approfondimento storico, in particolare nelle città simbolo delle origini del Tricolore come Reggio Emilia, Ferrara, Bologna, Modena e Lugo di Ravenna, per la valorizzazione del tricolore quale simbolo di unità, libertà e patriottismo costituzionale in occasione delle celebrazioni del 7 gennaio, anche nell'ambito delle celebrazioni per l'80° anniversario della nascita della Repubblica italiana;

valutare l'adozione di modalità di valorizzazione ulteriore della collaborazione con il Comune di Reggio Emilia per le celebrazioni del 7 gennaio;

ad interloquire con il Governo per individuare modalità di collaborazione istituzionale per la valorizzazione della festa del tricolore, anche destinando stabilmente risorse statali a tali finalità.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 29 aprile 2026

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto n. 2448 - Risoluzione proposta dalla relatrice Barbara Lori e dal relatore di minoranza Priamo Bocchi su mandato della I Commissione: "Sessione europea 2026. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione europea"

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visti l'articolo 38, comma 2, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e gli articoli 5 e 5 bis della legge regionale n. 16 del 2008;

vista la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea);

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 16 (Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale);

vista la Relazione approvata dalla I Commissione assembleare ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del Regolamento interno ed i pareri delle Commissioni competenti per materia approvati ai sensi del medesimo articolo 38, comma 1, allegati alla Relazione;

visto il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2026 "È ora che l'Europa si renda indipendente" – COM(2025) 870 final del 21 ottobre 2025;

viste le risultanze dell'udienza conoscitiva svolta dalla I Commissione sul programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2026 nella seduta del 16 febbraio 2026;

vista la Relazione della Giunta regionale sullo stato di conformità in relazione agli atti normativi e di indirizzo emanati dagli organi dell'Unione europea (anno 2025);

viste le risultanze dell'Informativa sulla Relazione stato di conformità al diritto europeo dell'ordinamento della Regione Emilia-Romagna (anno 2025) svolta dalla Commissione I nella seduta del 28 gennaio 2026;

visto il Rapporto conoscitivo della Giunta regionale per la Sessione europea 2026 (DGR n. 232 del 23 febbraio 2026);

vista la Risoluzione n. 726 del 10 giugno 2025 "Sessione europea 2025. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione europea".

considerato che la legge regionale n. 16 del 2008, all'articolo 5, disciplina la Sessione europea dell'Assemblea legislativa quale occasione istituzionale annuale per la riflessione sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente delle politiche e del diritto dell'Unione europea nelle materie di competenza regionale e per l'espressione di indirizzi generali alla Giunta relativamente all'attività della Regione nell'anno di riferimento;

considerato inoltre che la stessa legge, all'art. 3 *ter*, prevede che la Regione Emilia- Romagna, al fine di garantire la partecipazione degli enti locali, dei portatori di interesse e dei cittadini del territorio emiliano-romagnolo alle proprie attività di partecipazione alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea, promuove *"anche mediante strumenti informatici, consultazioni sulle singole iniziative e proposte di atti legislativi dell'Unione europea, in particolare su quelle segnalate in esito ai lavori della sessione europea dell'Assemblea legislativa"* e che a questo scopo si avvalga anche della Rete europea regionale;

considerato l'interesse della Regione Emilia-Romagna in riferimento a determinati atti e proposte preannunciati dalla Commissione europea per il 2026 ed individuati a seguito dell'esame del Programma di lavoro della Commissione europea svolto dalle Commissioni assembleari per le parti di rispettiva competenza;

considerato quanto riportato nella Relazione della Giunta sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale per il 2025, ai fini del successivo adeguamento dell'ordinamento regionale;

considerato, inoltre, quanto riportato nel Rapporto conoscitivo per la Sessione europea 2026 in merito alle priorità della Giunta regionale relative alla fase ascendente e discendente;

considerato il ruolo delle Assemblee legislative regionali nella fase di formazione delle decisioni europee ai sensi del Protocollo n. 2 sull'applicazione del principio di sussidiarietà e proporzionalità allegato Trattato di Lisbona e della legge 234 del 2012 che regola la partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea;

considerata l'importanza del rafforzamento degli strumenti di collaborazione tra le Assemblee legislative, a livello nazionale ed europeo, sul controllo della sussidiarietà e sul controllo di merito degli atti e delle proposte dell'Unione europea;

considerata altresì l'opportunità di contribuire a favorire la massima circolazione orizzontale e verticale delle informazioni sulle attività svolte in fase ascendente, già a partire dagli esiti dell'esame del Programma di lavoro annuale della Commissione europea;

Riprendendo le considerazioni emerse nel corso del dibattito politico nelle diverse Commissioni assembleari sulle tematiche di rilevanza europea.

Premesso che

Il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2026 si inserisce in un quadro di incertezza geopolitica tale da mettere a rischio non solo il sistema economico e produttivo europeo, ma i valori stessi su cui l'Unione ha basato fin da principio la propria esistenza: democrazia, Stato di diritto, diritti fondamentali, pace, solidarietà.

Lo sfaldarsi dell'ordine internazionale su cui l'Europa ha basato per decenni la propria sicurezza e prosperità rende evidente come l'UE debba acquisire una nuova centralità nella dimensione globale, riaffermarsi come attore indispensabile per la stabilità geopolitica mondiale, rafforzare la propria autonomia per dipendere meno da altri nelle scelte cruciali: non per isolarsi o imporsi, ma per riaffermare una volta di più gli strumenti del dialogo e della diplomazia.

Per tale ragione, l'Europa è chiamata a rafforzare la propria indipendenza promuovendo un'autonomia strategica aperta, fondata sulla sicurezza energetica, industriale e digitale, su una crescita sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico e sul rafforzamento del proprio modello sociale in risposta a cambiamenti demografici e alle tante crisi in atto.

Ed è chiamata a farlo entro il processo negoziale ancora in corso per la definizione della politica di coesione post 2027, difendendo concretamente quel principio di governance multilivello e di partenariato economico e sociale che fino ad oggi ha garantito interventi più aderenti ai bisogni reali dei territori, responsabilità condivisa tra istituzioni e attori locali, trasparenza e legittimazione democratica.

La Regione Emilia-Romagna ribadisce che la Politica di coesione deve rimanere un pilastro centrale del bilancio pluriennale dell'Unione, con risorse stabili, adeguate e prevedibili ed esprime una netta contrarietà rispetto a ogni possibile centralizzazione sia economica che della governance nella nuova programmazione 2028-2034.

La Regione ribadisce l'importanza di un approccio multilivello alla definizione delle politiche europee, fondato sulla collaborazione stabile tra istituzioni dell'UE, Stati membri, Regioni e autonomie locali. Tale cooperazione è fondamentale per garantire che gli investimenti e le riforme previste a livello europeo trovino una piena declinazione territoriale, capace di rispondere ai bisogni concreti delle comunità e di valorizzarne le specificità.

Nel quadro della Sessione europea, la Regione Emilia-Romagna assume un posizionamento solido e riconosciuto rispetto ai target e agli obiettivi dell'Unione europea, costruito attraverso politiche coerenti con il Programma di legislatura e orientate alle transizioni ecologica e digitale, alla competitività sostenibile, alla qualità del lavoro e alla coesione sociale e territoriale.

L'esperienza maturata nella programmazione dei fondi strutturali e di investimento, unita a un sistema territoriale fortemente integrato, consente alla Regione di operare come interlocutore autorevole nelle sedi europee e di promuovere soluzioni che tengano insieme innovazione, sostenibilità e inclusione sociale.

In questa prospettiva, la Regione condivide gli obiettivi strategici al centro del Programma di lavoro della Commissione e conferma il proprio impegno nel contribuire attivamente ai principali dossier europei relativi alla competitività e all'innovazione, alla transizione ecologica e digitale, alla semplificazione, all'equità e al contrasto alla povertà, oltre che al rafforzamento delle filiere agroalimentari.

A tal fine, l'Emilia-Romagna continuerà a promuovere la partecipazione attiva ai programmi europei, a rafforzare le reti di partenariato internazionale e a sostenere un coinvolgimento sempre più ampio di imprese, enti locali, università, scuole e società civile nei processi decisionali dell'Unione.

L'Emilia-Romagna intende inoltre proseguire la propria partecipazione attiva e propositiva alle attività dei diversi organismi europei di rappresentanza che coinvolgono Giunta e Assemblea Legislativa.

Queste indicazioni si traducono nei seguenti Obiettivi della Commissione per il 2026, ritenuti di interesse dalla Regione Emilia-Romagna:

Obiettivo strategico n. 1 – competitività e innovazione

Il Programma di lavoro della Commissione Europea per il 2026, dal titolo *È ora che l'Europa si renda indipendente*, prevede tra gli ambiti di intervento quello di promuovere crescita sostenibile e competitività, con particolare attenzione a PMI, start up e settori strategici.

28° regime per le imprese innovative (carattere legislativo, artt. 50 e 114 TFUE, I trim. 2026)

In questo contesto si inserisce la proposta normativa dell'UE sul 28° regime, basata sui rapporti Letta e Draghi, che introduce un quadro giuridico unico e facoltativo per startup e PMI innovative, affiancandosi alle 27 legislazioni nazionali.

L'Atto affronta un nodo storico del mercato unico, quello della frammentazione delle regole che governano nascita, crescita e operatività transfrontaliera delle imprese innovative. L'obiettivo è **arrivare a un insieme unico di regole**, per permetterne la costituzione digitale in 48 ore con un costo massimo di 100 euro e far sì che le imprese innovative possano operare in tutta l'UE con regole uniformi su diritto societario e lavoro, riducendo il cd. *innovation drain*.

La nostra Regione **ritiene** il 28° regime un'opportunità per ridurre costi e incertezze gestionali e operative nella misura in cui saprà essere realmente semplificatorio, digitalizzato e interoperabile.

Nel contempo, la sua applicazione **dovrà essere coerente** con una visione di politiche industriali orientate alla qualità dello sviluppo, pienamente integrato con il rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione da un lato e, dall'altro, del lavoro qualificato e del mantenimento di elevati standard. In tale prospettiva, si tratterà di definire a livello regionale quelle misure di accompagnamento e sostegno alle imprese, a partire dalle PMI, in grado di far cogliere pienamente questo nuovo quadro di opportunità, consolidando il legame virtuoso fra ricerca, lavoro qualificato e filiere.

La Regione Emilia-Romagna, pur riconoscendo le potenzialità del 28° regime quale strumento di semplificazione per le imprese innovative, sottolinea la necessità che tale quadro giuridico non determini effetti distorsivi rispetto ai sistemi normativi nazionali, né fenomeni di dumping regolatorio o sociale. In particolare, si evidenzia che l'introduzione di un regime opzionale europeo dovrà garantire condizioni di equità competitiva tra imprese operanti nei diversi ordinamenti, valorizzando le specificità dei sistemi produttivi territoriali e assicurando il pieno rispetto degli standard nazionali in materia di lavoro, sicurezza e tutela sociale.

La Regione impegna pertanto la Giunta a promuovere, in sede europea, un approccio fondato su reale semplificazione normativa, riduzione degli oneri burocratici e certezza del diritto, evitando ulteriori livelli di complessità regolatoria.

Con riferimento all'Atto legislativo europeo a favore dell'innovazione, si sottolinea inoltre l'esigenza di adottare un'impostazione orientata alla neutralità tecnologica, al sostegno concreto alle piccole e medie imprese e alla piena valorizzazione delle filiere industriali strategiche europee e nazionali, evitando derive dirigistiche o eccessivamente prescrittive che possano rallentare la capacità competitiva del sistema produttivo.

In tale contesto, si ritiene prioritario rafforzare le misure volte a favorire il rientro dei talenti, contrastare il fenomeno dell'innovation drain e sostenere la crescita dimensionale delle imprese innovative italiane, anche attraverso strumenti fiscali e finanziari adeguati.

Atto legislativo europeo a favore dell'innovazione (carattere legislativo, artt. 114, 173 e 182 TFUE, I trim. 2026)

L'attuale scenario geopolitico mostra in maniera drammatica che l'UE non può più permettersi di dipendere dall'estero in settori chiave come quelli legati all'innovazione e all'high tech: né dal punto di vista economico, né da quello della sicurezza. Per tale ragione, in continuità e a rafforzamento delle iniziative già avviate dall'Unione europea, quali il Regolamento (UE) 2023/1781 (European Chips Act), il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) e la piattaforma STEP, l'**Atto legislativo europeo a favore dell'innovazione** intende consolidare la leadership europea nei settori tecnologici strategici, ridurre le dipendenze da fornitori esterni e rafforzare la resilienza delle catene del valore.

Ciò attraverso la definizione di un quadro normativo coerente e favorevole allo sviluppo delle tecnologie emergenti, con particolare riferimento all'intelligenza artificiale, alle tecnologie quantistiche, alla biotecnologia avanzata e ai materiali innovativi, che consenta all'Europa di competere a livello globale.

Superare la frammentazione regolatoria attraverso definizioni comuni e regole armonizzate per la sperimentazione, rendere più agevole anche per le PMI l'avvalersi delle infrastrutture di ricerca e innovazione attraverso condizioni semplificate di accesso ed agevolare il riconoscimento reciproco dei risultati delle sperimentazioni tra Stati membri consentirà di rafforzare la capacità dell'Unione di trasformare l'eccellenza scientifica in crescita economica e di rendersi più attrattiva rispetto alla valorizzazione dei talenti.

L'Emilia-Romagna, che concentra nel proprio territorio il 70% della capacità di calcolo nazionale ed è fra le 11 Regioni europee "Innovatrici forti", **riconosce l'innovazione** quale asse strategico dello sviluppo economico,

sociale e occupazionale e leva fondamentale per la competitività del proprio sistema produttivo, la qualità del lavoro e la sostenibilità delle transizioni in atto.

In coerenza con le proprie politiche regionali in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico - supportate fin dal 2002 da un solido impianto normativo che ha consentito di realizzare un ecosistema costituito da una Rete Alta Tecnologia capillarmente diffusa sul territorio, che conta 11 Tecnopoli, 102 Laboratori e Centri e che impiega 1.800 Ricercatori, integrando in maniera strutturale università, ricerca, imprese e PA - la Regione intende sostenere un'impostazione dell'Atto che promuova un quadro normativo chiaro e prevedibile, capace di favorire la crescita delle imprese innovative, il consolidamento delle filiere strategiche, la valorizzazione delle competenze e dei talenti ed una più stretta integrazione tra sistema della ricerca, impresa e finanza per l'innovazione.

In tale prospettiva, la Regione Emilia-Romagna si pone l'obiettivo di contribuire, anche in sede europea, alla costruzione di un modello di sviluppo basato su innovazione responsabile, coesione sociale e lavoro qualificato, rafforzando il ruolo dei territori come attori attivi dell'autonomia strategica e della competitività sostenibile dell'Unione europea.

Obiettivo strategico n. 2 – Competitività

Atto legislativo sullo sviluppo del cloud e dell'IA (carattere legislativo, articolo 114 TFUE)

Regolamento sui chip (carattere legislativo, articoli 114 e 173 TFUE) (primo trimestre 2026)

Il nuovo piano per la prosperità sostenibile e la competitività dell'Europa è uno dei cardini di lavoro della Commissione Europea per l'anno 2026, che evidenzia come la capacità dell'Unione di mantenere un ruolo di primo piano nello scenario globale dipenda dalla possibilità di disporre di infrastrutture digitali sicure, interoperabili e ad alte prestazioni, nonché dalla diffusione di tecnologie emergenti quali l'intelligenza artificiale, il cloud europeo e le architetture di dati condivise. Si tratta, quindi, di un passaggio cruciale **verso la sovranità tecnologica**, per evitare dipendenze strutturali da soggetti esterni all'Unione, proteggere applicazioni critiche, infrastrutture e dati sensibili ed anche per creare un mercato interno più forte ed interoperabile, che aumenti la competitività e l'autonomia industriale.

L'**Atto legislativo sullo sviluppo del cloud e dell'IA**, come il **Regolamento sui chip**, si inserisce nel percorso per ridurre il divario europeo rispetto a USA e Cina avviato negli ultimi anni con il Regolamento (UE) 2022/2065 (Digital Services Act), il Regolamento (UE) 2022/1925 (Digital Markets Act), il Regolamento (UE) 2023/2854 (Data Act), il Regolamento (UE) 2024/2847 (Cyber Resilience Act) e, più recentemente, con il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), il primo atto legislativo al mondo a disciplinare la materia definendo una regolamentazione del settore per assicurare che i sistemi di IA siano sviluppati e utilizzati in modo responsabile, sicuro, etico e affidabile.

L'iniziativa delinea un quadro normativo europeo volto a rafforzare la fiducia nelle tecnologie digitali, a garantire la sicurezza dei sistemi informativi e a promuovere un ecosistema digitale competitivo e innovativo e rappresenta un tassello essenziale dell'architettura normativa dell'Unione, in quanto mira a definire un quadro organico per la realizzazione di un'infrastruttura cloud europea conforme ai valori dell'Unione, rispettosa dei diritti fondamentali e capace di sostenere la crescita economica e l'innovazione.

Attraverso il superamento della frammentazione normativa e tecnologica del mercato unico digitale, il sostegno agli investimenti privati, l'incremento significativo della capacità europea di elaborazione dei dati e la promozione di infrastrutture cloud sicure, sostenibili e interoperabili, l'Atto individua un obiettivo strategico centrale nella **realizzazione di un cloud sovrano europeo**, inteso come infrastruttura regolata dal diritto dell'Unione e idonea a garantire il controllo giuridico dei dati, la limitazione dell'accesso da parte di soggetti extra-UE e la sicurezza e continuità dei servizi digitali critici.

Tale impostazione incide positivamente sia sulla capacità innovativa delle imprese, sia sulla modernizzazione della pubblica amministrazione e costituisce un passaggio cruciale per prevenire dipendenze strutturali esterne, proteggere infrastrutture e dati sensibili e rafforzare un mercato interno digitale più competitivo, resiliente e integrato, a sostegno dell'autonomia industriale dell'Unione europea.

Poiché la transizione digitale si realizza concretamente nei territori, si ritiene fondamentale rafforzare una **governance multilivello** che riconosca e valorizzi il ruolo delle Regioni sia nella fase ascendente di formazione delle politiche dell'Unione europea sia nella fase discendente di recepimento e di attuazione delle medesime, garantendo un efficace coinvolgimento degli enti locali, delle università, dei centri di ricerca e degli attori economici e sociali.

Si tratta di un requisito fondamentale per una Regione come l'Emilia-Romagna, che dispone di un patrimonio infrastrutturale rilevante attorno al quale si concentra una capacità di ricerca, innovazione e trasferimento

tecnologico che ne fa un pilastro in Italia e in Europa e che deve garantire che le piattaforme regionali siano pienamente allineate agli standard europei.

L'iniziativa, peraltro, trova perfetta **coerenza** nelle nuove linee di indirizzo dell'Agenda Digitale regionale di recente approvazione, che pongono al centro la semplificazione amministrativa, l'interoperabilità dei sistemi informativi, la sicurezza digitale e la piena accessibilità dei servizi.

Per la Regione, infatti, il digitale non rappresenta un ambito settoriale, ma una dimensione trasversale che incide su tutte le politiche pubbliche e sui principali fattori di benessere delle comunità. Per questo l'Agenda Digitale si fonda su una visione chiara: orientare l'innovazione digitale al bene comune.

L'Emilia-Romagna parte da una **posizione di forza**: è tra le regioni più avanzate a livello nazionale ed europeo in termini di innovazione e digitalizzazione, con performance particolarmente elevate nei servizi pubblici digitali e nella capacità di fare comunità e sistema.

La trasformazione digitale delineata dall'Atto legislativo sullo sviluppo del *cloud* e dell'Intelligenza artificiale presenta anche una forte **dimensione sociale e occupazionale**. L'introduzione di sistemi di IA nei processi produttivi e amministrativi comporta, infatti, una profonda riorganizzazione del lavoro, con l'emergere di nuove professioni digitali, la trasformazione di competenze esistenti e la necessità di garantire percorsi di aggiornamento continuo per lavoratrici e lavoratori.

La Regione riconosce che la transizione digitale non può realizzarsi senza un investimento strutturale sulle **competenze**. Per questo ha già attivato percorsi di formazione avanzata, riqualificazione professionale e aggiornamento continuo rivolti sia ai lavoratori sia al personale delle amministrazioni pubbliche.

L'attenzione alla **dimensione etica** dell'Intelligenza artificiale rappresenta un ulteriore elemento di rilievo dell'iniziativa europea. Si richiama più volte la necessità di garantire che l'innovazione tecnologica avvenga nel pieno rispetto dei diritti fondamentali, della trasparenza amministrativa e della partecipazione dei cittadini.

L'adozione di sistemi di IA nei processi decisionali pubblici richiede un quadro chiaro di responsabilità, che assicuri la supervisione umana, la tracciabilità delle decisioni automatizzate, la possibilità di contestazione e la prevenzione di *bias* algoritmici. L'Atto legislativo europeo sul *cloud* e sull'IA, integrato con le disposizioni dell'AI Act, contribuisce a definire un **sistema di garanzie** che tuteli i cittadini e ne rafforzi la fiducia nelle tecnologie digitali.

Anche la revisione in corso del **Regolamento sui chip** del 2023 riveste estrema importanza in termini di sovranità tecnologica, per diminuire la dipendenza europea da produzione extra UE e incrementare la produzione UE, che ad oggi si attesta a circa il 10% della produzione globale. In considerazione di questi fattori, il nuovo atto intende **accelerare** gli investimenti, aumentare la capacità industriale europea, semplificare procedure e finanziamenti e rafforzare la competitività globale dell'UE per renderla un attore strategico e "indispensabile" nella catena mondiale dei chip.

Obiettivo strategico n. 3 – Ricerca e innovazione

Atto legislativo sullo Spazio europeo della ricerca (carattere legislativo, articolo 182 TFUE, terzo trimestre 2026)

Lo Spazio Europeo della Ricerca (SER) nasce come una delle più ambiziose scelte politiche dell'Unione, con l'obiettivo di **costruire un ecosistema scientifico** realmente integrato e competitivo su scala globale, capace di superare definitivamente la frammentazione dei sistemi nazionali di ricerca e innovazione. Fin dalla sua origine e, ancor più, dal suo rilancio attraverso la Comunicazione COM(2020)628, il SER si afferma come una delle infrastrutture strategiche per rafforzare la sovranità scientifica e tecnologica dell'Europa, permettendo la libera circolazione dei ricercatori, delle conoscenze e delle tecnologie, come sancito dagli articoli 179 e 182 del TFUE.

Il nuovo atto legislativo intende compiere un salto politico di qualità: integrare le visioni dei Rapporti Letta e Draghi e allineare il SER alle grandi strategie dell'Unione – dall'Atto per l'innovazione, alla Strategia sulle infrastrutture di ricerca, fino all'Unione delle competenze – nella consapevolezza che l'Europa potrà restare competitiva solo se sarà in grado di investire e cooperare in modo convergente.

La Commissione stessa riconosce che, nonostante i risultati raggiunti, persistono **ostacoli strutturali** che frenano l'ambizione europea: divari di investimento tra Stati membri, precarietà delle carriere accademiche, capacità attrattiva insufficiente verso ricercatori di talento, scarsa integrazione tra università e imprese,

difficoltà nell'accesso aperto ai risultati delle ricerche finanziati con fondi pubblici e una tutela ancora incompleta della libertà scientifica.

È in questo contesto che il Parlamento europeo, con la **Risoluzione del 10 marzo 2026**, ha affermato con forza la necessità di una svolta politica: raggiungere entro il 2030 l'obiettivo del 3% del PIL investito in R&S, sostenuto da obiettivi nazionali vincolanti, e garantire condizioni di lavoro dignitose per le ricercatrici e i ricercatori, riconoscendo che senza stabilizzazione, mobilità e percorsi professionali chiari non vi può essere né innovazione, né competitività.

L'Europa vuole costruire un SER capace di trattenere eccellenze, attrarre talenti internazionali, sostenere la transizione ecologica e digitale e consolidare un modello di sviluppo fondato sulla conoscenza, sulla libertà accademica e sulla cooperazione. In questa visione, la formazione avanzata, l'investimento sulle competenze STEM/STEAM, la mobilità internazionale promossa da Erasmus+ e le azioni di sostegno alla formazione e allo sviluppo di carriera dei ricercatori nell'ambito del programma Marie Skłodowska-Curie non sono semplici strumenti tecnici, ma pilastri di un progetto europeo che intende affermarsi come leader globale dell'innovazione responsabile per la qualità del suo sviluppo economico, democratico e sociale.

La Regione Emilia-Romagna si muove da anni in piena sintonia con gli obiettivi europei, facendo della ricerca, dell'innovazione e della formazione avanzata un asse fondamentale del proprio progetto di sviluppo.

L'Emilia-Romagna è oggi una delle regioni europee con la **maggiore intensità di investimenti in R&S** (2,11% del PIL regionale nel 2023), un risultato frutto di una precisa scelta politica: costruire un ecosistema capace di collegare università, imprese, centri di ricerca e pubblica amministrazione in un'unica infrastruttura della conoscenza che trova nel Patto per il Lavoro e per il Clima, e nella revisione attualmente in corso, il suo orizzonte strategico. Le leggi regionali sulla ricerca industriale, sui big data, sull'attrazione dei talenti e sulle politiche per la società digitale hanno permesso di creare una **Data Valley** riconosciuta a livello internazionale, sede della più grande concentrazione di supercalcolo del Paese e tra le principali d'Europa, e una **Rete Alta Tecnologia** che riunisce 11 Tecnopoli, oltre 100 laboratori e più di 1.800 ricercatori.

Non si tratta solo di infrastrutture, ma di una visione strategica: fare dell'Emilia-Romagna una regione in cui la scienza diventi motore di coesione sociale, qualità del lavoro e competitività, capace di promuovere innovazione responsabile, crescita sostenibile e autonomia tecnologica.

Nell'ambito della programmazione 2021-2027, la Regione Emilia-Romagna ha confermato una scelta politica forte: investire nella ricerca, nell'innovazione e nel capitale umano come motore dello sviluppo regionale. Tutte le 35 azioni del PR FESR sono state avviate, con oltre 800 milioni di euro di risorse impegnate e quasi 5.000 progetti selezionati, a dimostrazione di una capacità amministrativa solida e di una strategia che mette al centro imprese, territori e infrastrutture della conoscenza. Quasi la metà degli interventi sostiene le imprese nella ricerca e sperimentazione, favorendo il collegamento con l'ecosistema regionale dell'innovazione e l'inserimento di talenti nelle PMI; la restante parte rafforza la capacità di enti locali e soggetti pubblici di investire in ricerca, tecnopoli, incubatori e infrastrutture avanzate. In questo quadro, il bando dedicato alla gestione e allo sviluppo dei Tecnopoli 2025-2027 conferma la volontà regionale di mantenere i tecnopoli come piattaforme strategiche per attrarre collaborazioni, valorizzare competenze e dare visibilità internazionale al sistema regionale.

Con la programmazione FSE+, la Regione ha scelto di investire in maniera mirata sulla **formazione** superiore e sul capitale umano, destinando oltre il 27% delle risorse a istruzione, rete politecnica, percorsi di ricerca e competenze digitali e sui Big Data. In attuazione della L.R. 2/2023, sono stati attivati interventi regionali e locali per **attrarre e valorizzare talenti** altamente specializzati, riconoscendo che la competitività del sistema passa dalla capacità di costruire opportunità professionali e formative di alto profilo.

Una particolare attenzione è stata rivolta anche alla qualità dell'occupazione nella ricerca: la Regione ha espresso sostegno alle lavoratrici e ai lavoratori precari del CNR, affermando un principio politico chiaro – senza stabilità e diritti non c'è ricerca di qualità né capacità di trattenere competenze strategiche.

Insieme, questi interventi descrivono una Regione che - anche per il futuro - considera ricerca, formazione avanzata e tutela del lavoro scientifico non come comparti isolati, ma come leve fondamentali di sviluppo, coesione e competitività nel contesto europeo del nuovo Spazio della Ricerca.

Nel condividere quindi gli obiettivi di rafforzamento dello Spazio Europeo della Ricerca, la Regione Emilia-Romagna evidenzia la necessità che tale processo avvenga nel pieno rispetto delle priorità strategiche nazionali e territoriali, evitando approcci eccessivamente centralizzati che possano comprimere la capacità dei sistemi regionali di valorizzare le proprie eccellenze.

In particolare, si sottolinea l'esigenza di rafforzare il collegamento tra ricerca pubblica e sistema produttivo, promuovendo un modello orientato al trasferimento tecnologico, alla tutela della proprietà intellettuale e alla

concreta valorizzazione economica dei risultati della ricerca, con particolare attenzione alle piccole e medie imprese.

La Regione invita inoltre a privilegiare criteri di merito, qualità e impatto nella distribuzione delle risorse europee per la ricerca, evitando meccanismi redistributivi che non tengano adeguatamente conto delle performance e della capacità di innovazione dei territori. Con riferimento alle politiche per il capitale umano, si evidenzia la necessità di promuovere percorsi di carriera fondati su competenza e merito, favorendo al contempo il rientro dei talenti italiani dall'estero e il rafforzamento dell'attrattività del sistema nazionale, anche attraverso strumenti fiscali e incentivi mirati. Si richiama altresì l'importanza di garantire un quadro normativo chiaro e non eccessivamente vincolante in materia di accesso aperto ai dati e ai risultati della ricerca, al fine di tutelare la competitività delle imprese e degli enti di ricerca europei nello scenario globale.

In tale prospettiva, la Regione Emilia-Romagna ribadisce che la ricerca e l'innovazione devono rappresentare una leva strategica non solo per la coesione sociale, ma anche per il rafforzamento della sovranità tecnologica, della sicurezza economica e della competitività industriale dell'Italia e dell'Europa.

Obiettivo strategico n. 8 – Energia

Pacchetto Unione dell'energia per il prossimo decennio (carattere legislativo, art. 194 TFUE, III trim. 2026)

Nel quadro geopolitico attuale e nell'ottica di un'indipendenza dell'Unione Europea, la **dimensione energetica è** certamente **strategica** e si intreccia in maniera inscindibile con la competitività industriale e la sostenibilità ambientale. L'Unione deve dotarsi di un sistema energetico capace di rispondere alle sfide poste dalla transizione ecologica, dalla volatilità dei mercati internazionali e dalla necessità di garantire alle imprese e ai cittadini un approvvigionamento energetico sicuro, sostenibile e a prezzi competitivi.

In tale contesto, l'aggiornamento della governance dell'**Unione dell'energia e dell'azione per il clima**, il **Pacchetto per l'Unione dell'energia per il prossimo decennio** e l'**Omnibus per la semplificazione della normativa sui prodotti energetici** rappresentano strumenti essenziali per delineare un quadro normativo coerente e orientato alla **modernizzazione dell'assetto energetico** europeo, rafforzando il coordinamento tra Stati membri, promuovendo le energie rinnovabili, l'efficienza energetica, l'elettrificazione dei consumi e la resilienza delle infrastrutture.

In continuità col percorso avviato con il Green Deal europeo, il pacchetto "Fit for 55" e il piano REPowerEU - ed anche alla luce delle criticità emerse con la crisi energetica del 2022 e con le tensioni geopolitiche in atto - che hanno evidenziato la vulnerabilità dell'Europa e la necessità di rafforzare cooperazione, diversificazione delle fonti e sicurezza dell'approvvigionamento - l'aggiornamento della governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima vuole rafforzare il coordinamento tra gli Stati membri, garantire una maggiore coerenza tra le politiche energetiche e climatiche e sostenere la transizione verso un sistema energetico più efficiente e meno dipendente dai combustibili fossili.

Parallelamente, il pacchetto rappresenta uno strumento essenziale per sostenere la modernizzazione delle infrastrutture energetiche, per promuovere la digitalizzazione delle reti e garantire la **sicurezza dell'approvvigionamento** energetico, con un investimento mirato sulla promozione dell'elettrificazione dei consumi: azioni che, riducendo la dipendenza dai combustibili fossili, contribuiscono in maniera decisiva all'obiettivo della **riduzione delle emissioni** di gas serra al 2030 di almeno il 55% (rispetto al 1990) e ad aumentare la quota di energie rinnovabili, a ad almeno il 42,5% con obiettivo 45%, accelerando l'indipendenza energetica e la transizione verde. La sfida è quella di coniugare un sistema di sicurezza per gli approvvigionamenti con la sostenibilità ambientale ed economica.

Le dinamiche europee in materia di sicurezza energetica, transizione ecologica ed elettrificazione incidono in modo diretto sull'assetto energetico dell'Emilia-Romagna, caratterizzata da **un tessuto produttivo ad alta intensità energetica** e da una crescente domanda di energia elettrica - che condiziona fortemente le imprese, in particolare quelle medie e piccole – che potrebbe giovarsi significativamente del Piano d'azione per l'elettrificazione e dell'iniziativa sul rafforzamento della sicurezza energetica.

La Regione ha già avviato numerose iniziative volte a promuovere la diffusione delle energie rinnovabili, l'efficienza energetica e la modernizzazione delle infrastrutture energetiche, in coerenza con gli obiettivi europei e con le strategie regionali in materia di energia e clima.

Tali scelte strategiche, definite nel Piano Energetico Regionale 2030, nel Patto per il Lavoro e per il Clima e nella Strategia Agenda 2030, riconoscono le rinnovabili e l'innovazione tecnologica come leve centrali di politica industriale, capaci di rafforzare competitività, resilienza e qualità dello sviluppo. Gli investimenti regionali in ricerca, innovazione ed efficientamento energetico hanno già prodotto effetti significativi sui settori

industriali più energivori, riducendo i costi e generando miglioramenti di performance, e costituiscono la base per un ulteriore rafforzamento delle politiche regionali.

In questo quadro, gli obiettivi più ambiziosi assunti dalla Regione - tra cui il percorso verso un sistema energetico basato al 100% su fonti rinnovabili e la definizione del nuovo Piano Energetico Regionale 2035 - confermano la volontà di **anticipare e valorizzare le politiche europee**, sostenendo una transizione energetica che coniughi decarbonizzazione, sviluppo industriale, sicurezza energetica e coesione territoriale.

La diffusione delle rinnovabili è, infatti, uno dei cardini della politica energetica dell'Emilia-Romagna, non solo per il contributo in termini ambientali della decarbonizzazione, ma in quanto vera e propria leva di politica industriale, in grado di rafforzare la competitività e la resilienza del sistema produttivo. Gli obiettivi del Piano Energetico Regionale (PER) 2030 valorizzano esplicitamente i target europei al 2030 come **driver di sviluppo dell'economia regionale**, collegando in modo strutturale obiettivi energetici, crescita industriale ed innovazione tecnologica.

Rinnovabili, efficientamento impiantistico delle imprese, riqualificazione energetica dei processi produttivi, innovazione e nuove filiere industriali green sono i pilastri di questa strategia, sostenuta da consistenti investimenti in ricerca e innovazione, dalla strategia di specializzazione intelligente (S3) e da strumenti di finanza agevolata per l'efficienza energetica delle imprese.

In coerenza con l'obiettivo ambizioso del 100% di rinnovabili entro il 2035 la Regione ha accompagnato, fin dal 2023, tale percorso con interventi normativi volti ad attuare la direttiva europea sulle fonti rinnovabili, definendo criteri localizzativi e procedure autorizzative per favorire la massima diffusione degli impianti nel rispetto del territorio e del paesaggio e, a valle della definizione del quadro normativo nazionale, ha elaborato la propria legge attualmente in corso di approvazione.

Obiettivo strategico n. 9 - Clima

Pacchetto sul clima per il prossimo decennio - Revisione degli obiettivi nazionali e delle flessibilità nel quadro delle politiche climatiche dell'UE (carattere legislativo, articolo 192 TFUE, quarto trimestre 2026)

Le due proposte principali in cui si articola il **Pacchetto sul clima per il prossimo decennio**, relative alla **Revisione degli obiettivi nazionali e delle flessibilità nel quadro delle politiche climatiche dell'UE** e all'**Aggiornamento del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE per gli impianti marittimi, aerei e fissi e della pertinente riserva stabilizzatrice del mercato** recepiscono il nuovo traguardo climatico intermedio dell'Unione per il 2040, che individua una riduzione del 90% delle emissioni di gas a effetto serra rispetto al 1990.

Il nuovo quadro climatico mira a **coniugare** maggiore ambizione nella mitigazione con un rafforzamento delle politiche di adattamento e di accompagnamento, prevedendo meccanismi di flessibilità per gli Stati membri, un'evoluzione del sistema ETS, l'aggiornamento della governance dell'energia e del clima e una valutazione periodica dei progressi in relazione anche alla competitività industriale, ai costi energetici e agli impatti sociali della transizione, al fine di garantire una transizione equa, sostenibile e compatibile con la tenuta del sistema economico.

In prospettiva, la revisione della governance dell'Unione dell'energia e del clima, attraverso l'aggiornamento del Regolamento (UE) 2018/1999 e dei Piani Nazionali Integrati per l'Energia e il Clima, mira a semplificare e armonizzare gli obiettivi energetico-climatici, rafforzare il monitoraggio dei progressi mediante indicatori di performance, migliorare la coerenza tra strategie europee e nazionali e garantire maggiore prevedibilità agli investimenti, affinché la **transizione climatica** sia **efficace, programmata e socialmente ed economicamente sostenibile**, a beneficio di cittadini, imprese e territori.

Pur condividendo la necessità di evitare che la transizione verde produca effetti regressivi su imprese e famiglie attraverso l'introduzione di strumenti di flessibilità, quali l'uso limitato di crediti di carbonio esterni all'Unione, il rafforzamento degli assorbimenti naturali e delle rimozioni permanenti di carbonio e l'evoluzione del sistema ETS - fortemente perorati dall'Italia e da altri Stati membri al fine di garantire un adeguato equilibrio tra obiettivi climatici, competitività industriale e sostenibilità sociale - è altrettanto imprescindibile affermare che l'emergenza climatica impone scelte politiche ambiziose, credibili e coerenti. La recente esperienza dell'Emilia-Romagna, segnata in modo drammatico dagli effetti degli eventi climatici estremi, dimostra come i costi dell'inazione sarebbero ben superiori a quelli della transizione. Una transizione che - tenendo conto del necessario equilibrio fra obiettivi ambientali, sociali ed economici - consenta di perseguire quel modello di sostenibilità integrata che è alla base delle politiche UE, nazionali e regionali.

Da questa consapevolezza è nata la proposta della Regione Emilia-Romagna, accolta da altre 17 Regioni e 9 Stati membri, di un'**Alleanza Europea delle Regioni per la sicurezza idrica e l'adattamento ai**

cambiamenti climatici, uno spazio di confronto e di proposta per promuovere soluzioni coordinate e multilivello basate sulla natura, investimenti infrastrutturali resilienti, innovazione tecnologica e una governance dell'acqua integrata e solidale, valorizzando l'esperienza e le competenze delle Regioni.

La Regione Emilia-Romagna, anche alla luce degli effetti sempre più gravi degli eventi climatici estremi sul proprio territorio e sul sistema produttivo, ribadisce la necessità di mantenere alta l'attenzione sugli investimenti in contrasto al cambiamento climatico e politiche di adattamento con risorse adeguate e politiche di investimento coerenti.

Si ritengono necessarie politiche industriali, infrastrutturali e di investimento robuste, capaci di sostenere l'innovazione, proteggere il tessuto produttivo ma al contempo garantire una transizione equa e andare di pari passo con la decarbonizzazione. In tale prospettiva, le Regioni devono essere riconosciute come **attori centrali della governance climatica** e non meri soggetti attuatori, in quanto attraverso tenutari di competenze fondamentali in materia di energia, agricoltura, industria, edilizia, infrastrutture e transizione ecologica.

Gli obiettivi regionali, più avanzati rispetto a quelli del Green Deal europeo – 100% di energie rinnovabili entro il 2035, neutralità carbonica prima del 2050, contrasto al consumo di suolo e promozione della rigenerazione urbana – richiedono investimenti massicci nella diffusione delle fonti rinnovabili, nel rafforzamento delle infrastrutture, nel sostegno alle filiere industriali più innovative e sostenibili e nel consolidamento dei sistemi di governance, affinché la transizione climatica diventi un fattore di sviluppo, sicurezza territoriale e coesione sociale.

Obiettivo strategico n. 14 - Legiferare meglio

La **Comunicazione "Legiferare meglio"** (carattere non legislativo, secondo trimestre 2026) rappresenta il quadro politico e metodologico attraverso cui la Commissione europea intende affrontare una delle principali criticità oggi riscontrabili nell'azione dell'Unione, ovvero la crescente **complessità e frammentazione del quadro normativo**, che rischia di tradursi in incertezza giuridica, rallentamenti attuativi, appesantimento degli oneri amministrativi e perdita di competitività rispetto ai principali attori globali.

In un contesto segnato da transizioni profonde – climatica, digitale e produttiva – e da una forte pressione competitiva internazionale, in particolare nei settori strategici dell'innovazione, dell'industria e delle infrastrutture, la qualità della regolazione assume un valore eminentemente politico, oltre che tecnico.

La Comunicazione mira pertanto a garantire norme più chiare, proporzionate e basate su evidenze, capaci di coniugare tutela degli interessi generali, certezza del diritto e rapidità decisionale, superando duplicazioni, incoerenze e rigidità che oggi rischiano di frenare investimenti, innovazione e piena realizzazione del mercato unico.

In particolare, rispetto allo sviluppo digitale e alla realizzazione delle infrastrutture strategiche europee, "Legiferare meglio" si traduce nell'obiettivo di fornire certezze normative e strumenti di semplificazione, indispensabili per accelerare l'attuazione delle politiche pubbliche e ridurre il divario tra definizione delle regole e loro effettiva applicazione.

Centrale, in questo senso, è il rafforzamento delle valutazioni di impatto e del programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione (REFIT), quale strumento di verifica permanente dell'efficacia della legislazione, per evitare che l'eccesso di regolazione si traduca in un freno allo sviluppo anziché in una garanzia di qualità. In questa direzione la Regione ha avviato diverse linee di lavoro che hanno consentito da un lato di abrogare, dal 2013 al 2025, 361 leggi, 10 regolamenti regionali e 243 disposizioni normative e dall'altro di sviluppare strumenti di valutazione di impatto ed efficacia, tra cui la recente Piattaforma di intelligenza artificiale SAVIA sviluppata con Cineca.

In tale quadro, la Regione Emilia-Romagna si riconosce pienamente nell'impostazione di "Legiferare meglio", avendo già da tempo costruito, attraverso il **Patto per la semplificazione**, sviluppato nell'ambito del Patto per il lavoro e per il clima, un approccio organico che coniuga la certezza delle regole e la tutela dell'interesse pubblico con l'esigenza di rendere l'azione amministrativa più accessibile, tempestiva ed efficace. In tal senso la semplificazione viene intesa come un fattore fondamentale per il rafforzamento della competitività del sistema economico e produttivo, per la promozione dei processi di innovazione e per il consolidamento della coesione sociale. Essa, infatti, contribuisce a rendere più efficiente il rapporto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, riducendo gli oneri burocratici, favorendo la trasparenza e migliorando l'accessibilità delle procedure. In questa prospettiva, la semplificazione assume una valenza strategica più ampia, in quanto incide direttamente sulla capacità di un sistema di adattarsi ai cambiamenti, di attrarre investimenti e di garantire una maggiore inclusione sociale.

Attraverso interventi sia settoriali sia di sistema, la Regione Emilia-Romagna si propone di rafforzare un ecosistema istituzionale favorevole allo sviluppo sostenibile, attraverso una regolazione più semplice, partecipata e orientata ai risultati.

Obiettivo strategico n. 21 – Accessibilità/alloggi

Piano casa europeo - **Iniziativa sulle locazioni a breve termine** (carattere legislativo e non legislativo, secondo trimestre 2026)

Il contrasto alla crisi abitativa costituisce uno degli obiettivi strategici della Commissione von der Leyen II, indicato negli orientamenti politici per il periodo 2024-2029. Il diritto alla casa rappresenta un diritto umano riconosciuto sia a livello internazionale (Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite e Carta sociale europea), sia europeo. Esso costituisce, infatti, uno dei principi cardine del Pilastro europeo dei diritti sociali (principio n. 19).

L'Unione Europea ha già messo in atto iniziative quali la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio, la revisione della direttiva sulla prestazione energetica degli edifici, il New European Bauhaus e la piattaforma europea per il contrasto alla mancanza di una fissa dimora.

Nonostante gli interventi già realizzati, nell'Unione Europea persiste una crisi abitativa caratterizzata da aumento dei prezzi, insufficienza dell'offerta e crescente difficoltà di accesso a un alloggio economicamente sostenibile per ampie fasce della popolazione. Tale situazione è da attribuire a una serie di fattori strutturali, tra cui lo squilibrio tra domanda e offerta di abitazioni, l'aumento dei prezzi di case e affitti, le difficoltà di accesso al credito e alla proprietà, l'elevato costo delle costruzioni legato all'aumento dei prezzi dei materiali e dell'energia e la diffusione degli affitti a breve termine.

Tra il 2013 e il 2024, i prezzi delle abitazioni sono aumentati di oltre il 60% nell'UE — a un ritmo superiore a quello dei redditi familiari — mentre i canoni di locazione sono cresciuti di circa il 20%, con incrementi ancora più marcati per i nuovi contratti.

Queste le considerazioni che stanno alla base del **Piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili**, una strategia basata su un approccio integrato e sistemico, articolato su quattro pilastri fondamentali: l'incremento dell'offerta abitativa, l'aumento degli investimenti pubblici nel settore degli alloggi e la mobilitazione di quelli privati, la promozione di riforme strutturali e di interventi mirati nei contesti più critici e il sostegno ai gruppi sociali maggiormente colpiti dalla crisi, affermando l'abitare come elemento essenziale della coesione sociale, dello sviluppo sostenibile e della resilienza dell'Unione europea.

Il Piano prevede, fra l'altro, di integrare il vigente quadro regolatorio con una specifica **Iniziativa legislativa sulle locazioni a breve termine** nelle aree caratterizzate da tensioni abitative, che assume un rilievo strategico nel più ampio processo di costruzione di una risposta europea strutturata alla crisi dell'abitare. Essa è infatti destinata a costituire una componente centrale del nuovo atto legislativo sugli alloggi a prezzi accessibili, con l'obiettivo di superare l'attuale frammentazione degli interventi e di affrontare il fenomeno delle locazioni a breve termine, tipologia che può costituire una forma di integrazione del reddito per molte famiglie e un fattore di sviluppo economico e turistico, all'interno di un quadro giuridico organico e coerente.

L'iniziativa legislativa europea sulle locazioni a breve termine, in particolare nelle aree caratterizzate da tensioni abitative, mira ad armonizzare i meccanismi di raccolta e condivisione dei dati, al fine di sostenere e rendere più efficace l'esercizio delle competenze già attribuite agli Stati membri e agli enti territoriali.

In tale prospettiva, l'atto legislativo intende definire criteri comuni per l'individuazione delle zone soggette a stress abitativo, riconoscendo alle autorità locali e regionali un ruolo attivo e strumenti adeguati ad adottare misure mirate, proporzionate e territorialmente differenziate, in grado di riequilibrare il rapporto tra mercato turistico e diritto all'abitazione. L'obiettivo è favorire forme di turismo sostenibile e compatibili con le esigenze delle comunità locali, prevenendo effetti distorsivi sull'offerta abitativa e contribuendo a rafforzare la coesione sociale, la vivibilità dei territori e la sostenibilità complessiva delle politiche urbane, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e autonomia locale.

Si ribadisce che la definizione e l'attuazione delle politiche abitative devono rimanere primariamente in capo agli Stati membri e alle autonomie territoriali, in ragione delle profonde differenze tra i mercati immobiliari europei.

A livello regionale le **politiche abitative**, disciplinate dalla legge regionale n. 24 dell'8 agosto 2001, sono dirette a rispondere al fabbisogno abitativo delle famiglie meno abbienti e a quello di particolari categorie sociali attraverso l'incremento e la rigenerazione del patrimonio pubblico di alloggi, oltre a favorire gli interventi di manutenzione, di recupero e sostituzione del patrimonio edilizio esistente, per renderlo adeguato ai requisiti

di risparmio energetico, di sicurezza sismica e accessibilità stabiliti dalle norme vigenti in materia, in base alla legislazione europea, nazionale e regionale, oltre che a promuovere nuove forme dell'abitare come il cohousing.

Il tema dell'abitare riveste un ruolo centrale nelle politiche regionali, in quanto incide in modo diretto sulla sostenibilità sociale, sulla coesione delle comunità e sulla competitività economica dei territori. Anche in Emilia-Romagna, infatti, l'accesso alla casa è divenuto negli ultimi anni una questione cruciale e una **priorità politica**, al pari delle politiche demografiche e occupazionali, per il suo impatto sul benessere delle famiglie, sull'autonomia delle giovani generazioni e sull'attrattività del sistema regionale, a partire dalla rete delle università e delle filiere produttive.

In risposta a tale emergenza, la Regione ha avviato una delle strategie abitative più **strutturate** e ambiziose a livello nazionale, orientata ad aumentare l'offerta di alloggi accessibili, sostenere le famiglie in difficoltà e governare un mercato immobiliare sempre più complesso, attraverso un insieme integrato di strumenti e risorse ordinarie e straordinarie.

Tra queste **si richiamano** il Patto per la Casa, che mira ad ampliare l'offerta di alloggi in locazione a canoni calmierati, offrendo garanzie ai proprietari che decidono di affittare a prezzi inferiori a quelli di mercato, i bandi per il fondo affitto e il Piano per la riqualificazione del patrimonio di Edilizia residenziale pubblica (Erp) e di Edilizia residenziale sociale (Ers) che è stato lanciato con l'obiettivo di azzerare gli alloggi pubblici attualmente sfitti riassegnandoli, dopo gli opportuni e necessari interventi di ristrutturazione, a lavoratrici e lavoratori a reddito medio e medio-basso.

Dal 2020 la Regione ha recuperato e assegnato oltre duemila alloggi ERP, destinando risorse significative alla manutenzione e al sostegno dell'ERS, anche mediante fondi nazionali e del PNRR, e ha avviato il Piano Casa da 300 milioni di euro, sostenuto da un finanziamento della Banca europea per gli investimenti e da risorse regionali, con l'obiettivo di recuperare migliaia di alloggi pubblici e di ridurre le condizioni di povertà energetica attraverso interventi di efficientamento.

Sul tema delle locazioni a breve termine, infine, si richiama la **legge regionale n. 10 del 19/12/2025** recante **"Disciplina degli immobili destinati a locazione breve in Emilia-Romagna"** che mira a regolamentare l'impatto sul territorio di un fenomeno in continua crescita e con diffusione diversificata nei vari contesti regionali, fornendo ai Comuni strumenti regolatori flessibili per gestirne l'insediamento a seconda delle esigenze e delle specificità locali.

Tale recente normativa regionale si inserisce pienamente nel quadro del Piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili, anticipandone contenuti e obiettivi. Il Piano, a sua volta, conferma la correttezza e la solidità dell'approccio già adottato dalla Regione, rafforzando il coordinamento complessivo.

Nel loro complesso, tali interventi assumono un valore strategico non solo per rispondere a bisogni abitativi sempre più diffusi, ma anche per promuovere qualità urbana, sostenibilità ambientale ed equità sociale, in coerenza con gli obiettivi delle politiche regionali e con il quadro europeo.

In tale prospettiva, il Piano europeo per gli alloggi a prezzi accessibili presenta per la Regione Emilia-Romagna profili di particolare interesse, alla luce delle specificità territoriali legate a un sistema urbano policentrico, alla presenza di città universitarie ad alta pressione abitativa e a una significativa attrattività turistica in alcune aree.

Obiettivo strategico n. 24 – Istruzione

Pacchetto Istruzione - Tabella di marcia per il 2030 sul futuro dell'istruzione e delle competenze digitali (carattere non legislativo, terzo trimestre 2026)

Insieme alle **Alleanze delle scuole europee e regime di sostegno alle competenze di base**, la **Tabella di marcia per il 2030 sul futuro dell'istruzione e delle competenze digitali** compone il Pacchetto Istruzione - riconosciuta come leva fondamentale per la competitività dell'Unione, per la coesione sociale e per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza – finalizzato a delineare un quadro comune europeo sulle competenze di base e sulle competenze digitali.

La **Tabella di marcia** si inserisce nel quadro delle politiche del Decennio Digitale 2030 e dello Spazio europeo dell'istruzione, con l'obiettivo di coordinare e rafforzare le azioni degli Stati membri nei settori della scuola, dell'università e della formazione permanente.

Come ricordato dalla Vicepresidente esecutiva Roxana Mînzatu nella sessione plenaria dell'11 febbraio 2026, **l'istruzione rappresenta il presupposto fondamentale** per garantire pari opportunità e inclusione: ogni studente deve poter accedere a una formazione di qualità, indipendentemente da origine, genere o contesto

socioeconomico. In un contesto in cui digitale, tecnologie e intelligenza artificiale permeano ogni ambito della vita, la Commissione sottolinea l'urgenza di rafforzare le competenze di base – alfabetiche, matematiche, scientifiche, digitali e di cittadinanza – e di sostenere in modo mirato gli studenti in difficoltà, riconoscendo al contempo il ruolo strategico degli insegnanti per la riuscita dell'intero processo educativo.

Le competenze digitali sono ormai considerate a pieno titolo competenze fondamentali, indispensabili per l'inclusione sociale e lavorativa. La Roadmap 2030 si baserà sul **Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027**, che ha definito quattordici azioni per promuovere un apprendimento digitale equo e di qualità e per diffondere l'uso consapevole delle tecnologie.

Il **Programma strategico per il decennio digitale 2030** fissa obiettivi chiari: almeno l'80% della popolazione UE con competenze digitali di base entro il 2030 e 20 milioni di specialisti ICT, con particolare attenzione alla partecipazione femminile.

Centrale è anche lo sviluppo del pensiero critico, dell'alfabetizzazione mediatica e della capacità di riconoscere e contrastare disinformazione e rischi online, elementi richiamati sia dall'AVMSD, sia dalle linee guida nazionali per la cittadinanza digitale.

A livello nazionale, le linee guida principali della strategia nazionale sull'educazione ai media sono delineate nel **Piano Nazionale Scuola Digitale** introdotto dalla Legge 107/2015, che pone l'accento sulla digitalizzazione del sistema scolastico, sull'innovazione didattica e sulle opportunità offerte dall'educazione digitale e che mira a promuovere lo sviluppo della cittadinanza digitale e a rafforzare la consapevolezza dell'impatto delle relazioni e delle interazioni nello spazio online attraverso l'insegnamento dei diritti digitali, dell'educazione ai media e delle dinamiche dell'interazione sociale online, nonché all'attenzione per la qualità dell'informazione.

Inoltre, l'educazione alla cittadinanza digitale è integrata nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, introdotta dalla Legge 92/2019 come disciplina obbligatoria in tutti i percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, e si concentra sull'uso responsabile delle tecnologie, la consapevolezza dei rischi online e la promozione di un approccio informato ed etico agli strumenti digitali. In questo contesto, formazione continua e innovazione didattica – sostenute anche attraverso strumenti come "Scuola Futura" e i Future Labs – rappresentano leve essenziali per preparare studenti e insegnanti alle sfide della trasformazione digitale.

L'Emilia-Romagna ha scelto di posizionarsi come **regione della conoscenza**, investendo in modo strategico su istruzione, competenze digitali e formazione avanzata per sostenere innovazione, occupazione qualificata e inclusione sociale. Tale visione è pienamente espressa **nell'Agenda Digitale Emilia-Romagna 2025-2029 (ADER)**, che integra formazione di base lungo tutto l'arco della vita, alfabetizzazione digitale, promozione delle discipline STEM in ottica di genere e alta formazione connessa ai settori della Specializzazione Intelligente (S3). ADER individua nella diffusione di una nuova "cultura del dato" un obiettivo prioritario, riconoscendo che la capacità di interpretare informazioni affidabili è oggi una competenza essenziale per cittadini, imprese e istituzioni.

Nel campo dell'istruzione e del welfare digitale, la Regione pone particolare attenzione all'uso sicuro e consapevole delle tecnologie, alla riduzione dei divari e al potenziamento delle infrastrutture digitali scolastiche, garantendo pari opportunità anche nelle aree interne e montane.

Centrale è anche lo sviluppo di competenze critiche nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale: agli studenti deve essere insegnato ad usare l'IA come strumento, non come sostituto, maturando pensiero critico e capacità di valutare l'affidabilità delle informazioni. La D.G.R. 2249/2025 conferma l'impegno su alfabetizzazione e facilitazione digitale, orientamento alle discipline STEM e azioni mirate per bambine e ragazze.

A seguito della prima edizione degli Stati Generali dell'infanzia e dell'adolescenza (2025), la Regione ha avviato progettualità educative innovative come "Domeniche detox" — dedicate alla disconnessione digitale e al recupero del tempo sociale — e i Patti digitali, basati su formazione di operatori, eventi pubblici e alleanze educative tra famiglie, scuole e territori. Sono stati inoltre attivati percorsi per l'adesione al programma nazionale "Custodi digitali" rivolto a pediatri, educatori e genitori.

Inoltre, la Regione continua a promuovere l'interesse delle studentesse per il digitale e le professioni tecnologiche attraverso programmi come "**Ragazze Digitali ER**", che offre summer camp gratuiti in collaborazione con università ed enti di formazione, contribuendo a ridurre il divario di genere nelle competenze e nelle carriere STEM.

Sul fronte delle infrastrutture, prosegue il completamento della connessione in fibra ottica a 1 Giga di tutti i plessi scolastici pubblici della regione, con risorse nazionali pari a 23,5 milioni di euro e aggiornamenti programmatori definiti con le ultime delibere regionali. La Commissione assembleare ha inoltre approvato iniziative volte a promuovere i libri di testo digitali in chiave di sostenibilità e riduzione dei costi per famiglie e studenti.

Obiettivo strategico n. 27 – Equità

Strategia sull'equità intergenerazionale (carattere non legislativo, primo trimestre 2026)

Rafforzamento della garanzia per l'infanzia (carattere non legislativo, secondo trimestre 2026)

Strategia contro la povertà (carattere non legislativo, secondo trimestre 2026)

L'Iniziativa 27 si configura come un quadro strategico integrato volto a promuovere l'equità sociale, economica e generazionale, attraverso un insieme coordinato di politiche orientate alla riduzione delle disuguaglianze, alla tutela dei diritti fondamentali e al rafforzamento della coesione territoriale. La Strategia pone al centro dell'azione pubblica la dignità della persona, il contrasto alla povertà in tutte le sue forme e la protezione dei minori, con una visione di lungo periodo che garantisca pari opportunità alle generazioni presenti e future.

La **Strategia contro la povertà** ha come obiettivo quello di ridurre di almeno 15 milioni il numero di persone a rischio di esclusione sociale entro il 2030, con un focus su povertà infantile, salari equi e inclusione attiva, con particolare attenzione alla creazione di occupazione stabile e di qualità quale principale strumento di contrasto alla povertà, riconoscendo che il lavoro rappresenta uno dei principali fattori di inclusione sociale. Basata sul Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, la Strategia integra politiche lavorative, protezione sociale e accesso ai servizi essenziali.

Permane, infatti, nell'Unione un livello elevato di povertà ed esclusione sociale, che colpisce oltre un quinto della popolazione europea e circa un quarto dei bambini, a dimostrazione della necessità di un intervento strutturato e multilivello, capace di affrontare le **dimensioni plurime della povertà**, non solo reddituali ma anche legate alla deprivazione materiale, all'accesso all'alloggio, ai servizi e alla partecipazione al mercato del lavoro. In tale contesto, assume rilievo il fenomeno della povertà lavorativa, che evidenzia come l'occupazione, pur essendo un fattore essenziale di inclusione, non sia sempre sufficiente a garantire condizioni di vita dignitose.

La Strategia europea adotta un approccio incentrato sulla persona, volto a coniugare il contrasto alle cause strutturali della povertà con risposte immediate ai bisogni più urgenti, riconoscendo il ruolo centrale delle autorità nazionali, regionali e locali nella costruzione di politiche mirate e territorialmente adeguate.

Tra le priorità emerse figurano il sostegno ai percorsi professionali attraverso formazione e riqualificazione, il rafforzamento di sistemi di protezione sociale adeguati e inclusivi, la semplificazione dell'accesso ai servizi e il riconoscimento dell'alloggio come fattore chiave di inclusione sociale.

In una prospettiva più ampia, la strategia contro la povertà si integra con gli obiettivi della Bussola per la competitività dell'Unione europea, riaffermando il valore degli **investimenti sociali** quali leve per la crescita, l'arricchimento del capitale umano e la resilienza economica, nonché per il rafforzamento della coesione sociale e della fiducia nelle istituzioni. In tale quadro, assume particolare rilevanza il mantenimento di un adeguato livello di risorse dedicate alle politiche sociali nel quadro finanziario pluriennale, riconoscendo il contrasto alla povertà quale elemento strutturale dello sviluppo sostenibile e della prosperità dell'Unione, garantendo un utilizzo efficiente e misurabile delle risorse, basato su criteri di valutazione dell'impatto.

Sul piano delle risorse, nel quadro finanziario pluriennale in discussione, la percentuale stanziata per il sociale resterebbe invariata: almeno il 14% della dotazione finanziaria è dedicato al conseguimento degli obiettivi sociali dell'Unione.

Si evidenzia come le direttrici individuate dalla Strategia europea contro la povertà risultano pienamente coerenti con il Terzo **Piano regionale** per il contrasto alla povertà 2025-2027 della Regione Emilia-Romagna, in particolare per quanto riguarda l'adozione di un approccio multidisciplinare e multidimensionale volto ad affrontare la povertà in tutte le sue forme – economica, abitativa, educativa, sanitaria e relazionale. Il Piano regionale, finanziato con risorse pari a 124 milioni di euro, promuove interventi integrati e personalizzati attraverso il coordinamento tra i diversi livelli istituzionali e territoriali.

Tale impostazione si inserisce in un quadro più ampio di politiche regionali di inclusione sociale e sviluppo umano, rafforzato dai Programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027, che destinano complessivamente oltre 3 miliardi di euro a interventi strategici, con una quota significativa orientata al contrasto alle disuguaglianze e alla promozione delle pari opportunità. In particolare, circa il 41% dei progetti FSE+ è dedicato all'inclusione sociale e al potenziamento dei servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza, comprendendo il rafforzamento degli asili nido, la riduzione delle rette per migliaia di famiglie, il consolidamento della rete dei Centri per le Famiglie e l'ampliamento delle opportunità educative e relazionali per bambini e ragazzi.

Tali interventi intendono **interrompere il circolo vizioso** tra svantaggio socio-economico e minori livelli di istruzione, confermando la centralità degli investimenti sociali quali leve fondamentali per la coesione sociale,

la mobilità sociale e lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, in piena coerenza con gli obiettivi e i principi dell'Unione europea.

L'Atto sul **Rafforzamento della garanzia per l'infanzia** si colloca nella direzione indicata con Raccomandazione (UE) 2021/1004, con cui veniva istituita la Garanzia per l'infanzia al fine di prevenire e combattere l'esclusione sociale dei minori, assicurando l'accesso a servizi fondamentali quali educazione, assistenza sanitaria, alimentazione adeguata e condizioni abitative dignitose, valorizzando altresì il ruolo della famiglia quale fondamentale ambito di protezione e sviluppo dei minori e promuovendo politiche di sostegno alla natalità.

Nel nuovo quadro politico europeo – dagli Orientamenti politici 2024-2029, alla Risoluzione del Parlamento europeo "Prima i bambini" del 21 novembre 2023 – emerge l'esigenza di rafforzare tale Garanzia in stretta connessione con la futura Strategia contro la povertà, nella consapevolezza che la povertà infantile e la disparità di accesso ai servizi essenziali rappresentano fattori determinanti di esclusione sociale, con effetti duraturi sulle opportunità e sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei minori, specialmente di quelli provenienti da contesti svantaggiati.

In tale contesto, sono individuate diverse aree di potenziamento: il miglioramento della governance multilivello e del coordinamento tra servizi, il rafforzamento dei programmi di refezione scolastica per garantire un pasto sano e universale, l'ampliamento degli interventi di sostegno alle famiglie (inclusi eventuali assegni familiari), con particolare riguardo ai nuclei numerosi e alle giovani coppie, anche attraverso strumenti fiscali e incentivi alla genitorialità, la qualificazione e l'estensione dell'offerta ECEC 0-6, il consolidamento dei servizi sanitari pediatrici e delle misure di prevenzione e salute mentale, nonché l'implementazione di politiche integrate per l'abitare che contrastino il disagio abitativo minorile. Un contributo significativo alla definizione di approcci innovativi deriva dal programma pilota Child Guarantee promosso da Commissione europea e UNICEF, che ha sperimentato modelli d'intervento nei settori di educazione, salute, abitare e governance.

Sul piano delle **risorse**, gli Stati membri con tassi di povertà infantile superiori alla media UE devono destinare almeno il 5% del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) a interventi specifici, mentre tutti sono chiamati a investire in misure capaci di ampliare l'accesso ai servizi e di strutturare risposte innovative e territorialmente integrate. L'obiettivo complessivo è quello di contrastare in modo sistemico la povertà minorile, garantire pari opportunità e attuare pienamente il principio n. 11 del Pilastro europeo dei diritti sociali, rafforzando l'impianto della Garanzia per l'infanzia quale strumento cardine per il benessere dei bambini e per la costruzione di una società più equa e inclusiva.

Anche in Emilia-Romagna, che pur si conferma tra le regioni italiane con il più basso rischio di povertà o esclusione sociale – seconda solo alla Provincia di Bolzano – e continua a distinguersi per la capacità di attivare interventi mirati a tutela dei nuclei più fragili, i recenti dati evidenziano tuttavia un impatto crescente della povertà anche su infanzia e adolescenza, come evidenziato dall'aumento dell'utilizzo dei fondi destinati ai nuclei con minori.

L'azione regionale si fonda su un **quadro normativo articolato e trasversale**, che trova avvio già con LR 2/2003 e si orienta a promuovere il benessere di bambini, adolescenti e famiglie attraverso politiche educative inclusive, sostegno a stili di vita sani, partecipazione culturale e sportiva, prevenzione del disagio, contrasto alle dipendenze, alla dispersione scolastica e ai fenomeni di bullismo.

Le direttrici definite dalla strategia europea sono in linea con il Terzo Piano regionale per il contrasto alla povertà 2025-2027, in particolare per quanto riguarda l'approccio multidisciplinare.

Nel 2025 la Regione ha continuato a **rafforzare** il Sistema integrato 0-6 mediante investimenti in nuovi posti nido, abbattimento delle rette, finanziamenti per la riorganizzazione dei servizi scolastici nei territori più fragili e avvio delle linee guida sull'educazione all'aperto. Sono stati inoltre approvati il Programma 2025-2027 sull'affido familiare, il Programma per il contrasto alla povertà minorile ed educativa e i percorsi formativi per le équipe di secondo livello, in continuità con il PNRR e le linee nazionali sulla vulnerabilità. Contestualmente, sono state potenziate le misure a supporto dei primi 1000 giorni di vita e approvate le nuove Linee di indirizzo sugli spazi di ascolto scolastici.

Rientra nell'Iniziativa 27-Equità anche la **Strategia per l'equità intergenerazionale**, volta a garantire che le scelte politiche, economiche e sociali adottate nel presente producano effetti positivi e duraturi anche sulle opportunità delle generazioni future, assicurando una distribuzione equa di benefici e responsabilità tra le diverse fasce di età, evitando di trasferire oneri eccessivi sulle future generazioni, in particolare in termini di debito pubblico.

La Strategia si inserisce nel più ampio quadro di rafforzamento del modello sociale europeo, in coerenza con il Pilastro europeo dei diritti sociali, la Strategia UE per lo sviluppo sostenibile e l'attuazione dell'Agenda ONU 2030, e mira a coniugare prosperità economica e benessere, responsabilità ambientale, coesione sociale e territoriale, sostenibilità di bilancio e partecipazione democratica, dando strumenti di amplificazione alla voce dei giovani sul futuro dell'UE e sulla solidarietà tra le generazioni.

In tale prospettiva, la Commissione intende superare un approccio settoriale alle politiche europee, promuovendo l'integrazione del **principio di equità intergenerazionale in tutti i principali processi decisionali** dell'Unione, attraverso l'analisi sistematica degli impatti di lungo periodo delle iniziative legislative e non legislative, l'introduzione di strumenti quali il future-proofing e le valutazioni di impatto ex ante sulle giovani generazioni, nonché il rafforzamento della partecipazione dei giovani alla definizione delle politiche europee.

Tale impostazione risulta pienamente coerente con l'approccio adottato dalla Regione Emilia-Romagna nelle proprie politiche di sviluppo: l'analisi degli impatti di lungo periodo e l'inclusione sistematica della prospettiva giovanile nei processi decisionali, che sono alla base della Strategia europea, trovano infatti riscontro nelle scelte regionali assunte nell'ambito del Patto per il Lavoro e per il Clima, della Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e della programmazione unitaria regionale.

In particolare, la Regione Emilia-Romagna ha progressivamente assunto l'equità tra le generazioni come criterio trasversale delle proprie politiche, attraverso investimenti strutturali nell'istruzione e nella formazione, nel rafforzamento dei servizi educativi per l'infanzia e l'adolescenza, nelle politiche per l'occupazione giovanile, nel diritto alla casa e nella transizione ecologica, in coerenza con il Pilastro europeo dei diritti sociali.

Tali obiettivi trovano attuazione anche nei Programmi regionali FSE+ e FESR 2021-2027, che destinano risorse rilevanti al sostegno delle giovani generazioni, alla riduzione delle disuguaglianze e alla promozione di un modello di sviluppo sostenibile e inclusivo.

In questo quadro, iniziative europee volte a rafforzare la solidarietà tra generazioni, quali la Settimana europea della gioventù 2026 dedicata all'equità e alla solidarietà e l'istituzione di una Giornata europea della solidarietà intergenerazionale, risultano pienamente in linea con l'impegno della Regione Emilia-Romagna a promuovere un modello di crescita capace di coniugare prosperità economica, giustizia sociale, responsabilità ambientale e partecipazione democratica, riconoscendo alle politiche pubbliche un orizzonte di lungo periodo orientato al benessere delle generazioni presenti e future, attraverso un equilibrio tra diritti e doveri, crescita economica e sostenibilità sociale, valorizzando il contributo delle famiglie, delle imprese e dei corpi intermedi.

Obiettivo strategico n. 28 – Agricoltura

Aggiornamento delle norme sulle pratiche commerciali sleali nella filiera alimentare (carattere legislativo, art. 43 TFUE, III trim. 2026)

Il sistema agroalimentare europeo, che garantisce l'approvvigionamento alimentare a circa 450 milioni di cittadini e genera un valore aggiunto superiore a 900 miliardi di euro, è oggi esposto a tensioni strutturali legate alla volatilità dei mercati, all'aumento dei costi di produzione, ai cambiamenti climatici, nonché agli effetti diretti (dazi) e indiretti delle crisi internazionali sui flussi commerciali e sull'energia. L'attuale concomitanza di fattori geopolitici, climatici e macroeconomici che mettono sotto pressione la sicurezza alimentare, la redditività delle imprese agricole e l'autonomia strategica dell'UE richiede un rafforzamento dei meccanismi di riequilibrio del potere contrattuale interni alle filiere, a partire dall'**Aggiornamento delle norme sulle pratiche commerciali sleali nella filiera alimentare**, che rappresentano uno dei principali fattori di distorsione del mercato.

L'iniziativa si pone, dunque, in continuità con gli obiettivi strategici dell'Unione, tra cui il rafforzamento della competitività delle filiere agroalimentari, la tutela del reddito agricolo - riconoscendo il valore strategico dell'agricoltura quale settore primario essenziale per la sovranità alimentare, la sicurezza nazionale e la tutela delle identità produttive locali - la salvaguardia del **modello produttivo** europeo basato su qualità, sostenibilità e diffusione territoriale della produzione, nonché il corretto funzionamento del mercato unico.

In questo senso, l'evoluzione del quadro normativo – dalla Direttiva (UE) 2019/633 al rafforzamento mediante strumenti regolatori a carattere transnazionale – rappresenta un passaggio essenziale per garantire omogeneità di tutela tra gli Stati membri, superare le asimmetrie applicative ed assicurare una risposta efficace anche nei casi di pratiche sleali transfrontaliere, sempre più frequenti in una filiera alimentare fortemente integrata a livello europeo, evitando tuttavia un eccesso di regolazione che possa tradursi in ulteriori oneri burocratici a carico delle imprese agricole, già fortemente esposte a vincoli amministrativi e normativi nazionali ed europei.

L'aggiornamento in programma intende, in particolare, aumentare la certezza del diritto, l'uniformità applicativa e la capacità di intervento delle autorità pubbliche, riducendo il rischio che differenze normative nazionali possano tradursi in disparità competitive o in forme indirette di dumping contrattuale. Parallelamente, l'introduzione di meccanismi di intervento "ex officio", di cooperazione obbligatoria tra autorità nazionali e di strumenti di allerta rapida rafforza il presidio europeo lungo l'intera filiera, rendendo la tutela effettiva anche nei casi in cui i produttori, per timore di ritorsioni commerciali, non siano nelle condizioni di denunciare direttamente gli abusi subiti.

Tale evoluzione normativa assume un significato ancora più rilevante se letta in connessione con il dibattito in corso sulla **riforma della Politica agricola comune post 2027** e sul nuovo Quadro finanziario pluriennale dell'UE, la cui impostazione, per altro in parte già corretta sul tema degli stanziamenti disponibili, porta con sé importanti criticità, la prima delle quali è il rischio che l'Agricoltura venga progressivamente assimilata ad altre politiche settoriali, perdendo la propria specificità strategica e il ruolo fondamentale che la PAC ha storicamente svolto nel garantire sicurezza alimentare, presidio dei territori rurali e coesione sociale.

Le ipotesi di superamento dell'attuale distinzione tra primo pilastro (pagamenti diretti) e secondo pilastro (sviluppo rurale), l'integrazione della PAC (FEASR e FEAMPA) in un Fondo europeo unico insieme ad altri strumenti (coesione, FESR, FSE+, Fondo sociale per il clima), il minor vincolo della destinazione delle risorse alla PAC - che nelle intenzioni vorrebbero perseguire obiettivi di semplificazione burocratica, di maggiore flessibilità, di capacità di reagire rapidamente a crisi e priorità strategiche e di allineare e coordinare le politiche settoriali dell'UE – rischiano, invece, di tradursi in una maggiore incertezza rispetto alle risorse realmente disponibili - a svantaggio delle scelte di investimento nel settore – in perdita di trasparenza e tracciabilità ed in un taglio complessivo dei fondi agricoli. Con in più il rischio che l'eccessiva flessibilità lasciata agli Stati membri nella gestione del Fondo possa tradursi nella perdita di una connotazione veramente europea della politica agricola, innescando una rinazionalizzazione che potrebbe tradursi in disparità e distorsioni nel mercato unico.

Si esprime pertanto contrarietà a ogni ipotesi di accorpamento della PAC in strumenti finanziari indistinti, ribadendo la necessità di una politica agricola realmente comune, dotata di risorse certe, stabili e chiaramente destinate al comparto.

Particolarmente critica appare anche l'evoluzione del modello di governance, che tende a rafforzare la centralizzazione delle scelte a livello nazionale a scapito del ruolo programmatico, strategico e puntuale che le Regioni oggi ricoprono quale livello istituzionale più vicino ai territori agricoli e alle imprese, ribadendo al contempo la necessità di evitare processi di rinazionalizzazione che possano compromettere l'unità del mercato unico e generare concorrenza sleale tra Stati membri.

Le Regioni hanno dimostrato, nel corso delle programmazioni precedenti, una capacità concreta di gestione efficace, di utilizzo delle risorse e di integrazione tra politiche agricole, ambientali e di sviluppo territoriale.

Un indebolimento del loro ruolo operativo, in favore di una governance eccessivamente centralizzata, rischierebbe dunque di compromettere l'efficacia degli interventi e di ridurre la capacità di rispondere alle specificità produttive, sociali e ambientali dei diversi territori.

L'Italia – in cui l'agroalimentare esprime circa il 15% del PIL nazionale, con oltre 70 miliardi di euro di esportazioni e il primato europeo per valore aggiunto agricolo e per numero e valore delle produzioni a indicazione geografica - è fortemente interessata dal rafforzamento delle norme europee sulle pratiche commerciali sleali, che rappresenta una condizione essenziale per tutelare il valore, l'innovazione e la competitività delle filiere agroalimentari di qualità.

E tanto più ne è interessata l'Emilia-Romagna, uno dei pilastri strutturali del modello agroalimentare italiano ed europeo, con una filiera altamente integrata che occupa oltre 129.000 addetti tra agricoltura e industria alimentare, conta circa 75 DOP e IGP fra alimentare e vitivinicolo che valgono circa 4 miliardi di euro, genera una produzione agricola primaria superiore ai 6 miliardi di euro e un export agroalimentare che supera i 10 miliardi di euro.

Risultati, questi, di una strategia fondata su una programmazione solida, su una gestione responsabile delle risorse della PAC e su una forte integrazione tra politiche europee e bisogni dei territori, che dimostra in modo inequivocabile l'efficacia di una governance regionale forte e competente.

Per tale ragione e fin da subito, la Regione ha inteso rivestire un **ruolo di protagonista** nei negoziati per la prossima PAC, portando l'esperienza di un territorio che ha dimostrato con i fatti come una PAC realmente comune, dotata di risorse dedicate e costruita su una governance multilivello, sia in grado di sostenere lo sviluppo dell'agricoltura, tutelare il reddito degli agricoltori e rafforzare la competitività dell'intero sistema agroalimentare italiano ed europeo, valorizzando le produzioni di qualità, la tracciabilità e il legame con il territorio, anche attraverso il rafforzamento delle indicazioni geografiche e la tutela del made in Italy agroalimentare nei mercati internazionali.

Obiettivo strategico n. 35 – Uguaglianza

Strategia per la parità di genere 2026-2030 (carattere non legislativo, primo trimestre 2026)

Rafforzare la strategia per i diritti delle persone con disabilità fino al 2030 (carattere non legislativo, secondo trimestre 2026)

L'Iniziativa 35 promuove un rafforzamento complessivo delle politiche europee in materia di uguaglianza, inclusione e diritti fondamentali, ponendosi l'obiettivo di intervenire sulle disuguaglianze strutturali che continuano a condizionare la piena partecipazione di ampie fasce di popolazione alla vita economica, sociale e democratica.

Essa si fonda su due assi principali: la Strategia per la parità di genere 2026-2030, che mira a eliminare disparità strutturali tra donne e uomini in ambito economico, sociale e politico, e il potenziamento della Strategia per i diritti delle persone con disabilità fino al 2030, orientato a garantire piena partecipazione, autonomia e accessibilità universale.

In particolare, la recente adozione della **Strategia per la parità di genere 2026-2030** conferma l'impegno dell'UE nel proseguire il percorso avviato con la Strategia 2020-2025 e con la "Tabella di marcia per i diritti delle donne", che definisce una visione a lungo termine. Il nuovo documento aggiorna le priorità europee in un contesto caratterizzato da minacce emergenti e individua otto ambiti strategici: prevenzione e contrasto della violenza di genere (compresa la cyberviolenza e la diffusione non consensuale di immagini intime), salute fisica e mentale delle donne, pari retribuzione e indipendenza economica, conciliazione vita-lavoro, pari opportunità e condizioni di lavoro eque, istruzione e formazione inclusive e sensibili al genere, partecipazione paritaria alla vita pubblica, e riduzione delle disparità che colpiscono donne con disabilità, migranti o appartenenti a minoranze.

Nella prospettiva dell'UE, la nuova Strategia per la parità di genere conferma la parità non soltanto come valore fondante dell'Unione, ma come **leva trasversale di sviluppo**, competitività e coesione, individuando priorità di intervento che rispondono a sfide emergenti quali la violenza di genere anche in ambito digitale, la diffusione di narrazioni e movimenti anti-genere, l'impatto delle nuove tecnologie e dell'intelligenza artificiale sul rischio di discriminazioni, nonché la persistenza di divari salariali, occupazionali e di rappresentanza.

Le finalità dichiarate della Strategia mirano, dunque, a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e discriminazione, rafforzare l'indipendenza economica e l'autonomia delle donne, promuovere condizioni di lavoro eque e inclusive, dimezzare entro il 2030 il divario occupazionale di genere, favorire una conciliazione equilibrata tra vita e lavoro, garantire pari accesso all'istruzione e alla formazione – in particolare nei settori STEM – e sostenere una partecipazione paritaria ai processi decisionali, con un'attenzione specifica alle situazioni di **discriminazione multipla** che colpiscono donne con disabilità, migranti o appartenenti a minoranze.

La strategia riconosce, infine, l'importanza di un coinvolgimento attivo di uomini e ragazzi nel cambiamento culturale, nonché del ruolo della società civile nel contrasto alla disinformazione e agli attacchi che colpiscono in modo sproporzionato donne attiviste e rappresentanti politiche.

In coerenza con questa impostazione, l'Unione europea riconosce che il raggiungimento della parità di genere non è solo una questione di diritti individuali, ma una condizione strategica per rafforzare la resilienza democratica, la sicurezza sociale e la qualità della democrazia, richiedendo interventi integrati di natura normativa, programmatica e culturale, dal pieno recepimento della direttiva sulla trasparenza retributiva, alle iniziative per la tutela delle donne nello spazio digitale e nella sfera pubblica, fino alla promozione di programmi faro dedicati alla salute e ai diritti sessuali e riproduttivi.

In questo quadro di riferimento, la Regione Emilia-Romagna si riconosce pienamente negli obiettivi europei e li assume come asse portante della propria azione di governo, avendo progressivamente costruito un quadro normativo, programmatorio e di politiche pubbliche avanzato che considera la parità di genere un **pilastro dello sviluppo sostenibile regionale**, come ribadito dal Patto per il Lavoro e per il Clima e dalla Strategia regionale Agenda 2030 e confermato nel Programma di Mandato della XII Legislatura, che pone tra gli obiettivi operativi la promozione di una cultura del rispetto e dell'uguaglianza, il contrasto agli stereotipi e alle discriminazioni multiple, il rafforzamento degli strumenti di mainstreaming previsti dalla L.R. 6/2014, la declinazione della parità di genere in tutte le politiche e le azioni regionali, il sostegno all'empowerment femminile, alle politiche di conciliazione e al sistema di protezione per le donne vittime di violenza.

Le politiche regionali sono esplicitamente orientate alla rimozione degli ostacoli strutturali che limitano l'autonomia economica, la libertà di scelta e la piena cittadinanza delle donne e delle persone esposte a discriminazioni multiple, intervenendo sulle cause profonde delle disuguaglianze e non solo sui loro effetti. A tal fine, la Regione ha delineato una strategia integrata che coniuga il contrasto alla violenza di genere e a ogni forma di discriminazione, il rafforzamento dell'empowerment economico e occupazionale, la promozione

di politiche educative e culturali capaci di scardinare stereotipi e ruoli di genere, il sostegno ai servizi territoriali e il coinvolgimento attivo delle istituzioni locali e del Terzo settore.

Nel biennio 2025-2026 la Regione ha sostenuto un ampio ventaglio di interventi rivolti alle donne, alle giovani generazioni e alle persone esposte a discriminazioni multiple, con particolare attenzione al contrasto della violenza di genere attraverso il finanziamento dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, il potenziamento della ricettività, il sostegno all'autonomia abitativa ed economica delle donne e dei loro figli, il consolidamento dei Centri per uomini autori di violenza, l'integrazione del "Reddito di libertà" e il rafforzamento della formazione specialistica di operatrici e operatori.

In materia di emancipazione economica e partecipazione femminile al mercato del lavoro, la Regione ha investito in modo deciso e strutturale nel rafforzamento del ruolo delle donne nell'economia locale, nella scorsa legislatura, tra le varie misure, attraverso il sostegno imprenditoria femminile (circa 9 milioni di euro per 346 imprese sostenute) e più recentemente destinando nel biennio 2025-2026 1,6 milioni di euro a 58 progetti finalizzati a garantire parità di accesso, permanenza e avanzamento professionale.

Da sottolineare anche la proposta di legge alle Camere contro le dimissioni volontarie post-maternità, approvata dall'Assemblea, che ha inteso portare all'attenzione una misura concreta per contrastare una delle forme più persistenti di discriminazione legata alla maternità e alla distribuzione dei carichi familiari.

Parallelamente, nel settore educativo e culturale, la Regione ha scelto di intervenire fin dalle prime età come leva strategica di trasformazione sociale, promuovendo percorsi formativi per il personale scolastico in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, azioni di prevenzione della violenza di genere tra i giovani, iniziative per la salute femminile nonché sostenendo il ruolo fondamentale delle Istituzioni Locali e del Terzo Settore attraverso il finanziamento nel 2025 di 103 progetti per oltre 2,7 milioni di euro.

Pienamente in linea con le strategie europee risultano altresì le azioni compiute in attuazione della legge 15/2019, tra cui la collaborazione con l'Università di Padova per la qualificazione dei percorsi di accoglienza rivolti alle persone LGBTQI+ e l'aggiornamento della formazione sociosanitaria, nell'ambito del progetto *Il benessere delle persone LGBTQI+ nel sistema dei servizi sanitari, sociali e socio-sanitari della Regione Emilia-Romagna*.

Sui temi della promozione della parità di genere e del contrasto alle discriminazioni si sottolinea l'importanza di valorizzare le reti territoriali, l'apporto del terzo settore e le buone pratiche esistenti sul territorio.

Con l'iniziativa **Rafforzare la strategia per i diritti delle persone con disabilità fino al 2030** l'UE si pone in continuità e a potenziamento della Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 di cui alla COM(2021) 101 final, rafforzandone l'attuazione alla luce dei cambiamenti intervenuti nel contesto economico, sociale e demografico dell'Unione.

L'obiettivo generale è quello di promuovere una società autenticamente pluralistica e inclusiva, nella quale tutte le persone – comprese quelle con disabilità – possano sviluppare e mettere a frutto le proprie capacità e competenze, in coerenza con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e con il principio n. 17 del Pilastro europeo dei diritti sociali, che individua nell'inclusione lavorativa delle persone con disabilità una leva essenziale per rafforzare la coesione sociale e la competitività delle economie europee.

In tale prospettiva, l'Unione europea intende individuare e sviluppare nuove azioni volte a colmare i divari ancora esistenti, aggiornando la Strategia alle esigenze emerse nel tempo e allineandola alle più recenti politiche europee, con particolare attenzione all'obiettivo dell'aumento dell'occupazione e dell'autonomia. L'investimento in inclusione, competenze e autonomia delle persone con disabilità costituisce non solo una scelta di equità e giustizia sociale, ma anche una decisione strategica per la sostenibilità economica, la resilienza dei sistemi produttivi e la tenuta complessiva del modello sociale europeo.

La Regione Emilia-Romagna si colloca in piena coerenza con gli indirizzi dell'Unione e con i principi sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e dal Pilastro europeo dei diritti sociali, assumendo l'inclusione come leva essenziale di sviluppo sostenibile, coesione sociale e competitività.

La Strategia europea trova concreta attuazione a livello regionale attraverso un insieme coordinato di politiche pubbliche orientate alla promozione del capitale umano, delle competenze, dell'autonomia e della piena partecipazione delle persone con disabilità alla vita sociale, economica e lavorativa. In tale quadro si inseriscono le politiche attive per il lavoro e la formazione, anche attraverso il programma Garanzia Occupabilità Lavoro, l'attenzione ai processi di innovazione tecnologica e allo sviluppo dell'intelligenza artificiale in chiave inclusiva, il sostegno alla vita indipendente e a modelli abitativi alternativi all'istituzionalizzazione, nonché la qualificazione di una rete di servizi diurni e residenziali di piccole dimensioni a carattere comunitario.

Particolare rilievo assumono le politiche per l'accessibilità universale e l'eliminazione delle barriere fisiche e culturali, realizzate anche mediante il supporto agli Enti locali nella progettazione e attuazione dei PEBA, la diffusione della cultura della progettazione inclusiva e la formazione rivolta sia alle professionalità tecniche sia alla classe dirigente pubblica.

La Regione riconosce, inoltre, la necessità di un approccio intersezionale alla disabilità, ponendo attenzione alle discriminazioni multiple che colpiscono in particolare donne, bambini e anziani con disabilità, anche in relazione alla prevenzione della violenza, all'accesso ai servizi sanitari, alla tutela dei diritti e alla sicurezza nei contesti di vita e di emergenza.

Accanto a ciò, sono promosse politiche educative e formative inclusive, volte a contrastare l'abbandono scolastico, garantire pari opportunità educative e favorire l'accesso al mercato del lavoro, così come azioni innovative in ambiti quali il turismo accessibile, l'inclusione lavorativa attraverso tirocini, il sostegno ai caregiver familiari e lo sviluppo di una rete integrata di servizi per la non autosufficienza.

In una visione ampia e solidale, tale impegno si estende anche alla cooperazione internazionale, attraverso interventi umanitari e di riabilitazione rivolti alle persone con disabilità in contesti di crisi.

Obiettivo strategico n. 37 – Aiuti umanitari

Con riferimento alla **Comunicazione sugli aiuti umanitari** (carattere non legislativo, secondo trimestre 2026), si evidenzia come l'azione dell'Unione europea nel campo dell'assistenza umanitaria e della gestione delle emergenze sia fondata su un impianto strategico integrato che combina interventi umanitari e protezione civile, sotto il coordinamento della Direzione generale per la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario europee (DG ECHO).

Tale azione si articola lungo due direttrici complementari: da un lato, il finanziamento di interventi umanitari attuati da partner qualificati – organizzazioni non governative, agenzie delle Nazioni Unite e organizzazioni internazionali – operanti nel rispetto dei principi di neutralità, imparzialità e indipendenza; dall'altro, l'attivazione del Meccanismo europeo di protezione civile, che consente una risposta coordinata tra Stati membri e Commissione europea per la fornitura diretta di mezzi, attrezzature, beni essenziali e personale specializzato.

In questo quadro, il rafforzamento introdotto con l'istituzione della riserva strategica **rescEU** testimonia la volontà dell'Unione di dotarsi di una capacità autonoma e strutturata di risposta alle crisi, attraverso risorse comuni quali flotte antincendio, capacità di evacuazione medica, ospedali da campo, forniture sanitarie e beni di prima necessità.

Con interventi attivi in circa 110 Paesi e una dotazione iniziale di 2 miliardi di euro nel 2026, l'UE conferma il proprio ruolo di attore globale responsabile, con priorità nelle aree a più alta fragilità – Africa subsahariana, Medio Oriente, America Latina ed in diversi Paesi del continente europeo, tra cui Ucraina, Balcani e Caucaso. Particolare rilievo assume l'azione in Ucraina, dove l'UE sta coordinando fin dal 2022 la più ampia operazione umanitaria mai realizzata, garantendo nel 2026 un'assistenza a 360 gradi a circa 10,8 milioni di persone attraverso il sostegno sanitario, la distribuzione di beni essenziali, il supporto agli sfollati, l'accesso all'istruzione e la fornitura di servizi di base, in integrazione con gli interventi di protezione civile.

Parallelamente, la Commissione europea è impegnata nella definizione di una nuova strategia per l'azione umanitaria, prevista per il 2026, volta a rafforzare la leadership politica dell'Unione in un contesto globale caratterizzato da bisogni crescenti e risorse limitate, attraverso tre direttrici prioritarie: il rafforzamento della protezione delle popolazioni colpite e degli operatori umanitari; il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi, anche mediante logistiche più resilienti e il maggiore coinvolgimento degli attori locali; il consolidamento dei partenariati internazionali, inclusa l'apertura a nuove forme di cooperazione con istituzioni finanziarie e settore privato. Ciò, entro un approccio umanitario integrato, orientato ad affrontare le cause strutturali delle crisi, con particolare attenzione alla sicurezza alimentare, alla sanità, all'istruzione, alla preparazione e risposta ai disastri e all'adattamento climatico, quali assi portanti di una visione strategica globale dell'azione umanitaria.

La Regione Emilia-Romagna considera l'aiuto umanitario una componente strategica della propria proiezione internazionale e un'espressione concreta dei valori di solidarietà, cooperazione e responsabilità globale che la caratterizzano.

Il modello regionale - fondato sulla L.R. 12/2002 - integra interventi di emergenza e una programmazione triennale che individua i paesi target e, annualmente, gli obiettivi dei bandi rivolti a EELL, ONG, Associazioni per il sostegno a progetti di cooperazione allo sviluppo attraverso un confronto costante con i Tavoli Paese di cui fanno parte EELL, Università, ONG e Associazioni.

In tale contesto, si colloca l'azione umanitaria svolta attraverso il sostegno alle popolazioni colpite da gravi emergenze causate da disastri ambientali, climatici e bellici, con interventi che si realizzano con tempestività grazie a partenariati stabili con la società civile, gli enti locali, e i partner nei Paesi di intervento. In particolare, i bandi dedicati all'emergenza del 2025 e 2026 hanno messo a disposizione circa 1.000.000 di euro a sostegno dei territori dell'autonomia palestinese e dell'Ucraina.

Quanto invece alla cooperazione allo sviluppo, annualmente vengono messe a bando risorse destinate ad interventi strutturali in vari ambiti quali salute, alimentazione, istruzione, agricoltura, e altri in Burkina Faso, Camerun, Campi profughi Saharawi e Territori liberati, Costa D'Avorio, Etiopia, Kenya, Libano, Marocco, Mozambico e Tunisia.

In questa prospettiva, l'Emilia-Romagna rivendica la cooperazione internazionale non come ambito residuale, ma come investimento strategico, strettamente connesso alle politiche europee di aiuto umanitario, e riafferma la centralità della tutela dei minori e dei soggetti più vulnerabili, anche attraverso iniziative di accoglienza temporanea sul territorio regionale, quale contributo concreto alla costruzione di un sistema umanitario più europeo, più equo e più resiliente.

In questo contesto, l'Emilia-Romagna ha rafforzato la sua capacità di azione e progettazione anche con l'adesione a iniziative promosse nell'ambito del Piano Mattei per la Cooperazione del MAECI che, grazie ai bandi dell'AICS, la vedono con il ruolo di capofila nei progetti di rete regionale per oltre 3.000.000 di euro in Burundi e Senegal con la partecipazione delle Università, degli EELL delle ONG e delle Associazioni del territorio.

Da ciò, la volontà di rafforzare la capacità della Regione di orientare le scelte strategiche, garantire coerenza tra pianificazione e operatività, consolidare il ruolo dei Tavoli Paese e incidere in modo più efficace nei processi decisionali nazionali ed europei.

Obiettivo strategico n. 38 - Sanità

Iniziativa globale per la resilienza sanitaria (carattere non legislativo, secondo trimestre 2026)

Nel quadro del Programma di lavoro della Commissione europea, e anche alla luce dell'esperienza maturata durante la pandemia da COVID-19, riveste particolare importanza lo sviluppo della **European Health Union** quale strumento strategico per rafforzare la capacità dell'Unione di prevenire, prepararsi e rispondere in modo coordinato alle emergenze sanitarie, promuovere la ricerca e l'innovazione in campo medico, garantire l'approvvigionamento di medicinali e dispositivi essenziali e sostenere sistemi sanitari pubblici più solidi, equi e resilienti.

Tale politica è uno dei pilastri strutturali della più ampia strategia europea di sicurezza sanitaria, che trova completamento nell'**Iniziativa globale per la resilienza sanitaria**, attraverso cui l'Unione estende sul piano internazionale i medesimi principi di prevenzione, preparazione e risposta alle crisi, riconoscendo che la tutela della salute dei cittadini europei è strettamente interconnessa al rafforzamento dei sistemi sanitari a livello globale.

In tale contesto, assume rilievo centrale anche il processo di digitalizzazione della sanità e la realizzazione dello **Spazio europeo dei dati sanitari**, finalizzato a migliorare l'interoperabilità dei sistemi informativi, a favorire l'uso sicuro e secondario dei dati sanitari per la cura, la ricerca, l'innovazione e la programmazione delle politiche sanitarie e a rafforzare i diritti dei cittadini sul controllo dei propri dati, garantendo in ogni caso la piena sovranità del dato sanitario in capo al cittadino e agli Stati membri, e assicurando che eventuali utilizzi secondari non possano essere determinati da logiche di mercato o da soggetti privati non strettamente regolati.

Si richiama l'attenzione sull'importanza delle politiche europee relative alla sanità digitale e allo sviluppo dello Spazio europeo dei dati sanitari (European Health Data Space – EHDS), che mira a favorire l'interoperabilità dei sistemi informativi sanitari e l'utilizzo sicuro dei dati sanitari per finalità di cura, ricerca e programmazione sanitaria. In questo ambito, il rafforzamento del Fascicolo sanitario elettronico, assicurando che esso rimanga uno strumento integralmente pubblico, sotto il controllo delle autorità sanitarie nazionali e regionali, e lo sviluppo di strumenti di telemedicina rappresentano elementi strategici per consentire al sistema sanitario regionale di inserirsi pienamente nelle future infrastrutture europee dei dati sanitari.

Particolare attenzione necessita il tema della governance, sicurezza e utilizzo dei dati sanitari, con specifico riferimento allo sviluppo del Fascicolo sanitario elettronico e delle future infrastrutture europee di condivisione dei dati sanitari.

Il rafforzamento del Fascicolo sanitario elettronico dovrà al contempo assicurare che rimanga uno strumento integralmente pubblico, sotto il controllo delle autorità sanitarie nazionali e regionali.

In questo contesto, pur riconoscendo il valore strategico della digitalizzazione dei servizi sanitari e dell'utilizzo dei dati per finalità di cura, ricerca e programmazione sanitaria, si sottolinea l'esigenza che tali strumenti siano sviluppati garantendo un forte presidio pubblico sulla gestione e sull'utilizzo dei dati sanitari, evitando che l'evoluzione delle piattaforme digitali e delle infrastrutture informatiche possa favorire forme di utilizzo dei dati orientate prevalentemente a logiche commerciali o di profitto.

Si evidenzia pertanto l'importanza che lo sviluppo del Fascicolo sanitario elettronico e delle infrastrutture europee dei dati sanitari sia guidato dal principio del bene comune, assicurando che i dati sanitari dei cittadini restino pienamente tutelati, utilizzati esclusivamente per finalità di salute pubblica, miglioramento dei servizi sanitari e ricerca scientifica, e gestiti nel rispetto dei più elevati standard di sicurezza informatica e di protezione dei dati personali, prevedendo forme rigorose di tracciabilità degli accessi e divieto di utilizzo dei dati sanitari per finalità commerciali non autorizzate.

Si evidenzia altresì l'importanza del programma europeo EU4Health, che costituisce uno dei principali strumenti dell'Unione per il rafforzamento dei sistemi sanitari, la promozione della prevenzione, la lotta alle malattie croniche e la diffusione dell'innovazione in campo sanitario. In tale prospettiva, si evidenzia il rischio che la prospettata confluenza del programma EU4Health nel nuovo Fondo europeo per la competitività possa comportare una marginalizzazione delle politiche sanitarie europee e un indebolimento del processo di costruzione di una effettiva Unione europea della salute e si sottolinea la necessità di preservarne la natura specificamente sanitaria e pubblica, evitando la sua diluizione in strumenti finanziari eterogenei che ne ridurrebbero l'efficacia e la capacità di risposta alle emergenze sanitarie.

Ulteriore aspetto da valorizzare è il ruolo che Regioni possono svolgere nella governance sanitaria europea, in quanto livello istituzionale nel quale si realizzano concretamente molte delle politiche sanitarie e sociali dell'Unione. Le Regioni rappresentano infatti un laboratorio privilegiato per la sperimentazione di modelli organizzativi innovativi e per l'attuazione di programmi europei nel campo della salute, della prevenzione e dell'innovazione sanitaria.

L'esperienza dell'Emilia-Romagna dimostra come sistemi sanitari pubblici solidi, territorialmente radicati e capaci di innovare costituiscano il presupposto essenziale per l'attuazione efficace degli obiettivi dell'Unione della salute, in termini di equità di accesso alle cure, continuità assistenziale e capacità di risposta alle crisi.

In coerenza con tali indirizzi europei, la Regione è impegnata nel rafforzamento del SSR attraverso politiche orientate all'umanizzazione e personalizzazione della cura e promuovendo un modello organizzativo basato sulla collaborazione multiprofessionale, su una sempre migliore integrazione delle aree assistenziali, sulla valorizzazione dei professionisti e degli operatori e sulla collaborazione con infermieri, personale di studio e altri professionisti sanitari e sulla piena attuazione dei Livelli essenziali di assistenza e sul sostegno alla ricerca e all'innovazione sanitaria.

In tali contesti e prospettive si sottolinea anche l'importanza di modelli organizzativi che garantiscano la continuità delle cure e dell'équipe assistenziale tra ambito ospedaliero e territoriale, compresa l'emergenza territoriale 118.

In tale quadro, risulta particolarmente rilevante promuovere modelli organizzativi e clinico-assistenziali che garantiscano l'accompagnamento del paziente lungo l'intero percorso di cura e ridurre il rischio di accessi impropri alle strutture per acuti, che spesso non producono benefici clinici soprattutto per i pazienti cronici complessi.

Va anche sottolineata l'importanza dell'orientare l'utilizzo dei fondi europei – in particolare quelli della politica di coesione e dei programmi tematici dell'Unione – verso il rafforzamento delle infrastrutture sanitarie e sociosanitarie, con particolare attenzione ai territori più fragili, alle aree interne e montane e all'accessibilità dei servizi per le persone in condizioni di maggiore vulnerabilità, anche attraverso le opportunità offerte dal Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e dagli altri strumenti europei che sostengano l'inclusione sociale, contrastino le disuguaglianze e la povertà sanitaria e promuovano la presa in carico multidimensionale delle fragilità e valorizzino il contributo del volontariato e del terzo settore, con particolare attenzione al sostegno dei percorsi di integrazione tra assistenza sanitaria e sociale ed alla promozione della salute mentale, alla prevenzione e presa in carico delle dipendenze e al contrasto delle nuove forme di povertà sanitaria nei contesti.

In questo contesto, l'Emilia-Romagna si configura come territorio avanzato nello sviluppo delle infrastrutture digitali in sanità e nell'utilizzo del Fascicolo sanitario elettronico, offrendo un contributo concreto alla realizzazione dello Spazio europeo dei dati sanitari (EHDS), pur richiamando la necessità di garantire elevati standard di sicurezza, protezione e governance dei dati, con una particolare attenzione a mantenere la gestione e conservazione dei dati in mano pubblica.

Tenuto conto delle indicazioni emerse dal Rapporto Conoscitivo della Giunta regionale all'Assemblea legislativa per la Sessione europea 2026, del dibattito, dei verbali e dei pareri adottati dalle singole commissioni assembleari e della Relazione adottata dalla Commissione I Bilancio, affari generali ed istituzionali per la Sessione europea dell'Assemblea legislativa per l'anno 2026 ai sensi degli articoli 5 e 5 bis della legge regionale n. 16 del 2008, nonché della trattazione avvenuta durante la seduta d'Aula per la Sessione europea.

Richiamati gli Obiettivi e le Azioni sopra illustrate

Si rileva l'interesse prioritario della Regione Emilia-Romagna per gli atti e le iniziative preannunciate dalla Commissione europea nel Programma di lavoro per il 2026 di seguito elencate:

Allegato I: "Nuove iniziative"

Un nuovo piano per la prosperità sostenibile e la competitività dell'Europa

Obiettivo n. 1 – Competitività e innovazione

28º regime per le imprese innovative (carattere legislativo, articoli 50 e 114 TFUE, primo trimestre 2026)

Atto legislativo europeo a favore dell'innovazione (carattere legislativo, articoli 114, 173 e 182 TFUE, primo trimestre 2026)

Obiettivo n. 2 – Competitività

Atto legislativo sugli appalti pubblici (carattere legislativo, articolo 114 TFUE, secondo trimestre 2026)

Atto legislativo sui materiali avanzati (carattere legislativo, articoli 114 e 173 TFUE, quarto trimestre 2026)

Atto legislativo sullo sviluppo del cloud e dell'IA (carattere legislativo, articolo 114 TFUE) e regolamento sui chip (carattere legislativo, articoli 114 e 173 TFUE) (primo trimestre 2026)

Centro per le materie prime critiche (carattere legislativo, articolo 114 TFUE, secondo trimestre 2026)

Obiettivo n. 3 – Ricerca e innovazione

Atto legislativo sullo Spazio europeo della ricerca (carattere legislativo, articolo 182 TFUE, terzo trimestre 2026)

Atto legislativo europeo sulle biotecnologie II (carattere legislativo, articolo 114 TFUE, terzo trimestre 2026)

Atto legislativo sui quanti (carattere legislativo, articoli 173, 180 e 184 TFUE, secondo trimestre 2026)

Obiettivo n. 4 – Economia circolare

Atto legislativo sull'economia circolare (carattere legislativo, articolo 114 TFUE, terzo trimestre 2026)

Obiettivo n. 5 – Mercato unico

Atto legislativo europeo sui prodotti

Aggiornamento del nuovo quadro legislativo delle norme sui prodotti (carattere legislativo, articolo 114 TFUE, terzo trimestre 2026)

Aggiornamento delle norme sulla vigilanza del mercato e sulla conformità dei prodotti (carattere legislativo, articoli 33 e 114 TFUE, terzo trimestre 2026)

Aggiornamento delle norme sulla normazione (carattere legislativo, articolo 114 TFUE, terzo trimestre 2026)

Obiettivo n. 6 – Mercato unico

Atto legislativo dell'UE in materia di consegne - Aggiornamento delle norme sui servizi postali (carattere legislativo, articolo 114 TFUE, terzo trimestre 2026)

Obiettivo n. 7 – Energia

Piano d'azione per l'elettrificazione, compresi riscaldamento e raffrescamento (carattere non legislativo, primo trimestre 2026)

Rafforzamento della sicurezza energetica (carattere legislativo, articolo 194 TFUE, primo trimestre 2026)

Obiettivo n. 8 – Energia

Aggiornamento della governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, compresa l'eliminazione graduale delle sovvenzioni ai combustibili fossili (carattere legislativo, articoli 192 e 194 TFUE, quarto trimestre 2026)

Pacchetto Unione dell'energia per il prossimo decennio

Sviluppo delle infrastrutture e dei mercati per il trasporto del CO2 (carattere legislativo, articolo 194 TFUE, terzo trimestre 2026)

Istituzione del quadro per l'efficienza energetica (carattere legislativo, articolo 194 TFUE, terzo trimestre 2026)

Istituzione del quadro per l'energia rinnovabile (carattere legislativo, articolo 194 TFUE, terzo trimestre 2026)

Omnibus per semplificare la normativa sui prodotti energetici (carattere legislativo, articoli 192 e 194 TFUE, secondo trimestre 2026)

Obiettivo n. 9 – Clima

Pacchetto sul clima per il prossimo decennio

Revisione degli obiettivi nazionali e delle flessibilità nel quadro delle politiche climatiche dell'UE (carattere legislativo, articolo 192 TFUE, quarto trimestre 2026)

Aggiornamento del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE per gli impianti marittimi, aerei e fissi e della pertinente riserva stabilizzatrice del mercato (carattere legislativo, articolo 192 TFUE, terzo trimestre 2026)

Quadro europeo integrato per la resilienza ai cambiamenti climatici (carattere legislativo e non legislativo, articolo 192 TFUE, quarto trimestre 2026)

Obiettivo n. 10 – Turismo

Strategia europea sul turismo sostenibile (carattere non legislativo, secondo trimestre 2026)

Obiettivo n. 11 – Fiscalità

Omnibus sulla fiscalità (carattere legislativo, articolo 115 TFUE, secondo trimestre 2026)

Obiettivo n. 12 – Mercato dei capitali

Aggiornamento delle norme sui diritti degli azionisti (carattere legislativo, articoli 50 e 114 TFUE, quarto trimestre 2026)

Aggiornamento del regolamento sui fondi europei per il venture capital (carattere legislativo, articolo 114 TFUE, terzo trimestre 2026)

Obiettivo n. 13 – Concorrenza

Aggiornamento delle norme procedurali antitrust (carattere legislativo, articolo 103 TFUE, terzo trimestre 2026)

Obiettivo n. 14 – Legiferare meglio

Comunicazione "Legiferare meglio" (carattere non legislativo, secondo trimestre 2026)

Sostenere le persone e rafforzare le nostre società e il nostro modello sociale

Obiettivo n. 21 – Accessibilità/alloggi

Iniziativa sulle locazioni a breve termine (carattere legislativo e non legislativo, secondo trimestre 2026)

Atto legislativo sui servizi di costruzione (carattere legislativo, articoli 114, 153, 191-193 e 194 TFUE, quarto trimestre 2026)

Obiettivo n. 22 – Coesione

Strategia sulle regioni ultraperiferiche (carattere non legislativo, primo trimestre 2026)

Comunicazione sulle regioni frontaliere orientali (carattere non legislativo, primo trimestre 2026)

Comunicazione sulle comunità insulari e costiere (carattere non legislativo, secondo trimestre 2026)

Obiettivo n. 23 – Posti di lavoro di qualità

Atto legislativo sui posti di lavoro di qualità (carattere legislativo, articolo 153 TFUE, quarto trimestre 2026)

Obiettivo n. 24 – Istruzione

Pacchetto Istruzione

Alleanze delle scuole europee e regime di sostegno alle competenze di base (carattere non legislativo, terzo trimestre 2026)

Tabella di marcia per il 2030 sul futuro dell'istruzione e delle competenze digitali (carattere non legislativo, terzo trimestre 2026)

Obiettivo n. 25 – Competenze e mobilità equa dei lavoratori

Pacchetto sulla mobilità equa dei lavoratori

Proposta per una tessera europea di sicurezza sociale (carattere legislativo, articolo 48 TFUE, terzo trimestre 2026)

Rafforzamento dell'Autorità europea del lavoro (carattere legislativo, articoli 46 e 48 TFUE, terzo trimestre 2026)

Iniziativa sulla trasferibilità delle competenze (carattere legislativo, articoli 46, 53 e 62 TFUE, terzo trimestre 2026)

Obiettivo n. 26 – Cittadini

Omnibus Cittadini (carattere legislativo, quarto trimestre 2026)

Obiettivo n. 27 – Equità

Strategia sull'equità intergenerazionale (carattere non legislativo, primo trimestre 2026)

Strategia contro la povertà (carattere non legislativo, secondo trimestre 2026)

Rafforzamento della garanzia per l'infanzia (carattere non legislativo, secondo trimestre 2026)

Mantenere la qualità della vita: sicurezza alimentare, acqua e natura

Obiettivo n. 28 – Agricoltura

Strategia per l'allevamento comprendente elementi sul benessere degli animali (carattere non legislativo, secondo trimestre 2026)

Aggiornamento delle norme sulle pratiche commerciali sleali nella filiera alimentare (carattere legislativo, articolo 43 TFUE, terzo trimestre 2026)

Obiettivo n. 29 – Pesca e oceani

Visione per la pesca e l'acquacoltura per il 2040 (carattere non legislativo, terzo trimestre 2026)

Atto legislativo sugli oceani (carattere legislativo, articoli 43, 100, 182, 192 e 194 TFUE, quarto trimestre 2026)

Proteggere la nostra democrazia, difendere i nostri valori

Obiettivo n. 30 – Protezione dei consumatori

Atto legislativo sull'equità digitale (carattere legislativo, articolo 114 TFUE, quarto trimestre 2026)

Obiettivo n. 32 – Mezzi di comunicazione

Aggiornamento delle norme sui servizi di media audiovisivi (carattere legislativo, articoli 53 e 62 TFUE, terzo trimestre 2026)

Obiettivo n. 34 – Persone

Piano d'azione contro il bullismo online (carattere non legislativo, primo trimestre 2026)

Obiettivo n. 35 – Uguaglianza

Strategia per la parità di genere 2026-2030 (carattere non legislativo, primo trimestre 2026)

Rafforzare la strategia per i diritti delle persone con disabilità fino al 2030 (carattere non legislativo, secondo trimestre 2026)

Proteggere la nostra democrazia, difendere i nostri valori

Obiettivo n. 37 – Aiuti umanitari

Comunicazione sugli aiuti umanitari (carattere non legislativo, secondo trimestre 2026)

Obiettivo n. 38 – Sanità

Iniziativa globale per la resilienza sanitaria (carattere non legislativo, secondo trimestre 2026)

1) **Si impegnano** conseguentemente l'Assemblea e la Giunta a valutare, al momento della effettiva presentazione degli atti, l'opportunità di inviare osservazioni al Governo ai sensi della legge n. 234 del 2013, articolo 24, comma 3, per gli aspetti di competenza regionale, anche ai fini della partecipazione al dialogo politico di cui all'art. 9 della medesima legge, oltre all'eventuale esame della sussidiarietà delle proposte legislative da parte dell'Assemblea;

2) **Si impegnano** l'Assemblea e la Giunta ad assicurare il massimo raccordo in fase ascendente, informandosi tempestivamente e reciprocamente all'avvio dell'esame degli atti, sia di quelli indicati nella Sessione europea sia degli ulteriori atti eventualmente presi in esame;

3) **Si invitano** la Giunta e l'Assemblea legislativa a continuare ad impegnarsi per ampliare la partecipazione della società civile, dei cittadini e delle imprese del territorio, sia durante i lavori della Sessione europea sia, successivamente, in occasione della partecipazione regionale alla fase ascendente sulle singole iniziative

dell'UE, attraverso l'attivazione delle consultazioni;

4) **Si sottolinea** l'importanza di assicurare, da parte della Giunta regionale, l'informazione circa il seguito dato alle iniziative dell'Unione europea sulle quali la Regione ha formulato osservazioni e sulle posizioni assunte a livello europeo e nazionale, in particolare in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

5) **Si invita** la Giunta a continuare a monitorare l'iter delle proposte di atti legislativi europei sui quali la Regione si è pronunciata in fase ascendente, così da verificare le eventuali disposizioni di competenza regionale e garantire il rapido adeguamento dell'ordinamento;

6) **Si invitano** la Giunta e l'Assemblea legislativa, ciascuna per la propria competenza, a monitorare l'aggiornamento delle iniziative all'interno del programma REFIT (Regulatory Fitness and Performance) della Commissione europea. Inoltre, si invita la Giunta ad informare l'Assemblea sugli esiti delle consultazioni promosse nell'ambito del progetto RegHUB (Rete di hub regionali per la valutazione del diritto dell'Unione europea dal territorio), ai fini della partecipazione in fase ascendente alle iniziative europee;

7) **Si impegna** l'Assemblea legislativa a mantenere un rapporto costante con il Parlamento europeo, il Comitato delle Regioni, il Network Sussidiarietà e la rete REGPEX, e le altre Assemblee legislative regionali, italiane ed europee, anche attraverso la partecipazione alle attività della CALRE, favorendo lo scambio di informazioni sulle rispettive attività, la collaborazione e lo scambio di buone pratiche per intervenire efficacemente nel processo decisionale europeo;

8) **Si impegnano** la Giunta e l'Assemblea a verificare il seguito dato alle osservazioni formulate sugli atti e le proposte legislative della Commissione europea e trasmesse con Risoluzione al Governo e al Parlamento nazionale, ai sensi della legge n. 234 del 2012, per contribuire alla definizione della posizione italiana da sostenere nei negoziati presso le Istituzioni europee;

9) **Si invita** la Giunta ad evidenziare nel prossimo Rapporto conoscitivo, in un'apposita sezione, l'aggiornamento sullo stato di adeguamento dell'ordinamento regionale all'ordinamento dell'Unione europea e l'indicazione dei possibili strumenti di adeguamento dell'ordinamento regionale agli obblighi europei (LR 16/2008, art. 4 bis lett. c e d);

10) **Si invita** l'Assemblea legislativa ad inviare la presente Risoluzione al Senato, alla Camera, al Governo – Dipartimento politiche europee, al Parlamento europeo e ai parlamentari europei della circoscrizione nord-est, al Comitato delle Regioni e ai suoi membri emiliano romagnoli, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e alla Conferenza delle Assemblee legislative regionali europee (CALRE).

Con riferimento alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'attuazione del diritto dell'Unione europea

1) **Si richiama** la legge 17 marzo 2026 n. 36 "**Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2025**", che tiene conto degli atti europei pubblicati **tra aprile 2024 e novembre 2025** e contiene principi e criteri direttivi specifici per l'esercizio della delega relativa a **sei direttive europee** nonché per l'adeguamento della normativa nazionale **a 11 regolamenti europei e comprende inoltre l'allegato A in cui sono elencate ulteriori 18 direttive** per il recepimento delle quali non vengono proposti princìpi e criteri direttivi specifici.

2) **Si richiama altresì** la legge 13 giugno 2025, n. 91 **"Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2024"**. Il testo si compone di tre capi e **29 articoli** che consentono il recepimento di **20 direttive** e l'adeguamento dell'ordinamento nazionale a **21 regolamenti europei**. A completamento della struttura del provvedimento, l'Allegato A include **ulteriori 21 direttive** che, ai fini del loro recepimento nell'ordinamento nazionale, non necessitano di specifici principi o criteri di delega.

Su tali provvedimenti **si invita** la Giunta a verificare gli adempimenti eventualmente necessari per l'adeguamento dell'ordinamento regionale.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 28 aprile 2026

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto n. 2460 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire in un confronto costante e costruttivo con tutti gli attori istituzionali, sociali ed economici del territorio che garantisca tutele e dignità alle lavoratrici e ai lavoratori e un sistema imprenditoriale capace di contribuire al benessere collettivo e a supportare percorsi di partecipazione dei lavoratori alle imprese e alle filiere. A firma dei Consiglieri: Castellari, Larghetti, Calvano, Paldino, Casadei, Quintavalla, Lucchi

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

È nelle macerie della Seconda Guerra Mondiale che trova le proprie radici l'unica Costituzione al mondo che fonda il proprio ordinamento democratico sul valore del Lavoro. Una scelta, questa, che sottende l'idea di una società equa, che non accetta stratificazioni sociali basate su privilegi, né tollera alcuna forma di schiavitù o sfruttamento: il lavoro è, dunque, garanzia di uguaglianza e dignità; è strumento di crescita personale e, al contempo, contributo al miglioramento della società.

La Costituzione della Repubblica italiana non si ferma ad affermare un principio, ma lo rende necessario indirizzo programmatico delle politiche dello Stato, che deve rimuovere gli ostacoli che si frappongono all'effettiva fruizione di tale diritto e deve tutelare il lavoro ed i lavoratori e lavoratrici - riconoscendo a tal fine l'imprescindibile funzione sindacale - e declinare la libertà di impresa con i limiti definiti dall'utilità sociale e dalla tutela della salute, dell'ambiente, della sicurezza, della libertà e della dignità umana.

Lo Statuto della Regione Emilia-Romagna, in armonia con tali principi, tutela la dignità, la sicurezza e i diritti dei lavoratori, la loro libertà di opinione, di organizzazione e di iniziativa sindacale; favorisce una occupazione piena, stabile, sicura e regolare, adeguatamente retribuita; rimuove gli ostacoli che limitano o impediscono le pari opportunità e il diritto al lavoro e ad una vita dignitosa; promuove il confronto, la concertazione, la programmazione negoziata e la partecipazione.

Rilevato che

Il tessuto sociale ed economico della Regione Emilia-Romagna è stato costruito su una lunga tradizione di dignità e qualità del lavoro, di tutele sindacali, di un'imprenditoria che è stata in grado di coniugare profitto e benessere collettivo, a partire dal modello cooperativo - basato sul mutualismo, sulla solidarietà e sull'autonomia del lavoro – passando per l'impresa sociale e fino alla costante dialettica con le rappresentanze imprenditoriali.

Il modello di sviluppo che risulta dall'intero corpus legislativo regionale - a partire dalla l.r. n. 17 del 2005 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro), fino alla più recente l.r. n. 2 del 2023 (Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna), passando per le leggi a sostegno della cooperazione mutualistica (legge regionale n. 6 del 2006), della cooperazione sociale e dell'economia solidale (legge ragionale n. 12 del 14 e legge regionale n. 19 del 2014) e di promozione degli investimenti (legge regionale n. 14 del 2014) – pone alla propria base la concertazione degli obiettivi, il coinvolgimento di tutti gli stakeholders, il confronto permanente fra la Regione e tutti gli attori sociali ed economici in un atto di responsabilità collettiva.

Questo era il metodo del primo "Patto per il Lavoro" stipulato nella legislatura 2015-2020 e rinnovato come "Patto per il Lavoro e per il Clima" per quella 2020-2025; e questo continua ad essere il modello di concertazione con cui la "Giunta de Pascale" ha avviato i lavori per rinnovare il "Patto per l'Emilia-Romagna. Insieme, con cura", in cui gli obiettivi di sempre - lavoro di qualità, coesione sociale, transizione ecologica e digitale, rafforzamento dei servizi pubblici, resilienza ai cambiamenti globali – sono declinati nel contesto sempre più incerto definito dal declino demografico, dalle nuove povertà e dalle nuove diseguaglianze, dai mutamenti climatici e da quelli geopolitici.

Sottolineato che

Questa impostazione, che si riflette anche nelle consolidate sinergie tra lavoratori, lavoratrici ed imprese e nel coinvolgimento dei primi nella vita e nei processi produttivi delle seconde, ha consentito negli anni di trovare risposte efficaci e condivise a molte situazioni di crisi nell'ambito di Tavoli di confronto a cui hanno partecipato la Regione e gli Enti Locali coinvolti, la proprietà e le rappresentanze sindacali.

La collaborazione dei lavoratori all'impresa, riconosciuta in Costituzione quale modalità di elevazione economica e sociale del lavoro, si fonda sull'idea e sulla valorizzazione dell'interesse comune tra i lavoratori e l'imprenditore alla prosperità dell'impresa stessa.

Non solo, ma se correttamente declinata essa può costituire una risposta efficace alla precarietà del lavoro ed al lavoro sottopagato, questioni che non trovano alcuna risposta da parte del Governo centrale neanche nel DPFP attualmente in discussione.

L'approdo di ciascuno ad un lavoro sicuro e regolare, stabile ed adeguatamente retribuito è, infatti, non solo un dovere che lo Stato è chiamato ad espletare e di cui la società nella sua interezza deve farsi carico, ma realizzazione stessa del mandato costituzionale.

Evidenziato che

Le forme di partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori al sistema economico e produttivo in Italia stanno vivendo una fase di profonda evoluzione.

La recente proposta di legge di iniziativa popolare "La partecipazione al lavoro" si proponeva di rafforzare gli istituti partecipativi dei lavoratori alla gestione, all'organizzazione, ai profitti e ai risultati nonché ad una governance condivisa nelle aziende, individuando a tal fine nuove forme di relazioni, promozione e incentivazione.

L'obiettivo si sarebbe rafforzato con il costante impegno di tutte le organizzazioni sindacali nella difesa e nella concreta realizzazione dei diritti dei lavoratori, che da sempre e trasversalmente contraddistingue la storia sindacale del nostro Paese.

Rilevato altresì che

L'iter parlamentare di conversione in legge ha portato a modifiche sostanziali, come la soppressione integrale di sette articoli e la significativa modifica dei rimanenti, che si sono tradotte in un generale depauperamento degli istituti di partecipazione dei lavoratori.

Affinché la legge n. 76 del 2025 possa realizzare appieno gli istituti della fattiva partecipazione dei lavoratori e assicurare il pieno protagonismo delle rappresentanze sindacali, rafforzando il ruolo della contrattazione collettiva, è dunque necessario attivare iniziative che ne migliorino le previsioni.

Le sfide enormi che abbiamo davanti, che siano quelle della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica, o della sostenibilità economica, ambientale e sociale dei processi produttivi, trovano nella Partecipazione la propria fondamentale base democratica.

Ribadito che

È necessario rafforzare gli strumenti di partecipazione nell'impresa e potenziare ulteriormente il ruolo della contrattazione collettiva, sottoscritta dalle organizzazioni sindacali e imprenditoriali maggiormente e comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Nella legge n. 76 del 2025, approvata in parlamento con profonde modifiche rispetto al testo originario e senza il voto di molti parlamentari che avevano sostenuto e sottoscritto la proposta di legge di iniziativa popolare, permane il problema della definizione dei meccanismi attraverso i quali vengono individuati i lavoratori chiamati negli organismi gestionali aziendali e di sorveglianza.

Impegna la Giunta regionale

A proseguire nel confronto costante e costruttivo con tutti gli attori istituzionali, sociali ed economici del territorio al fine di un lavoro di qualità, che garantisca tutele e dignità alle lavoratrici e ai lavoratori, e di un sistema imprenditoriale capace di contribuire al benessere collettivo.

A supportare percorsi anche formalizzati di partecipazione dei lavoratori alle imprese e alle filiere, capaci di coniugare maggiore produttività e migliore qualità del lavoro, di ridurre il conflitto industriale e migliorare le relazioni sindacali, di garantire maggiore trasparenza dei processi decisionali e più equità dei risultati economici.

A indirizzare le proprie società partecipate verso l'attuazione di efficaci forme di partecipazione dei lavoratori impiegati ed a incentivare le imprese del territorio nell'adozione di analoghi strumenti.

Approvata a maggioranza dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 27 aprile 2026.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto n. 2502 - Risoluzione circa il rafforzamento dell'Emilia-Romagna come Regione di riferimento nel sistema trapiantologico nazionale e la promozione di azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione sulla donazione di organi, tessuti e cellule, anche con il coinvolgimento di enti locali, Terzo settore, istituzioni scolastiche e universitarie e delle Aziende sanitarie regionali. A firma dei Consiglieri: Parma, Castellari, Proni, Costi, Casadei, Ancarani, Ferrari, Albasi, Arduini

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

- la donazione e il trapianto di organi, tessuti e cellule rappresentano un settore ad alta complessità clinica, organizzativa ed etica, che richiede il costante coinvolgimento e consenso informato della popolazione;

- i dati forniti dal Centro Nazionale Trapianti mostrano, tuttavia, come ancora oggi permangano forti criticità nella maturazione di un consenso informato ai cittadini, che in molti casi si trovano al momento del rinnovo della carta d'identità senza sapere di potere, in quella sede, esprimere il proprio orientamento rispetto alla scelta della donazione: nasce da questa consapevolezza la campagna nazionale promossa dal Ministero della Salute e dal Centro Nazionale Trapianti per lo sviluppo di una decisione consapevole.

Considerato che

- la Regione EmiliaRomagna ha costruito nel tempo una rete trapiantologica solida e altamente qualificata, coordinata dal Centro Riferimento Trapianti EmiliaRomagna, in integrazione con il Centro Nazionale Trapianti;

- la regione si colloca stabilmente ai primi posti a livello nazionale, sia per numero di donatori (45-46 per milione di popolazione – pmp, contro una media nazionale di 30 pmp), sia per numero di trapianti eseguiti (circa 100 pmp rispetto ai 75,5 della media nazionale);

- si tratta di risultati che testimoniano l'efficacia dell'organizzazione regionale, l'elevata qualità clinica dei centri trapianto e la fiducia dei cittadini nel sistema sanitario regionale e che, insieme ai dati che indicano la mobilità in entrata da altre regioni, confermano il suo ruolo di polo di riferimento sovraregionale.

Rilevato che

- la normativa statale assegna alle Regioni un ruolo attivo nella promozione dell'informazione ai cittadini e lo stesso Piano Nazionale Donazioni (PND) adottato con Accordi in sede di Conferenza Stato Regioni, individua tra gli obiettivi prioritari il rafforzamento della cultura della donazione, la riduzione delle opposizioni e la qualificazione delle attività di comunicazione e informazione istituzionale;

- la Regione EmiliaRomagna - che nel proprio Piano sociale e sanitario riconosce la comunicazione istituzionale e l'informazione sanitaria come leve strategiche di prevenzione e promozione della salute e richiama la necessità di informare correttamente i cittadini su scelte sanitarie complesse - promuove da anni campagne informative strutturate e continuative, in linea con gli indirizzi del PND e degli Accordi StatoRegioni;

- tali campagne annoverano: l'ormai decennale "Una Scelta Consapevole", realizzata in collaborazione con Terzo Settore, Comuni e ASL e volta a garantire informazione chiara e corretta sulla donazione di organi e tessuti attraverso un sito internet permanente di informazione e divulgazione rivolto ai cittadini; il Progetto "Anagrafi comunali" per informare i cittadini della scelta che saranno chiamati a fare al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità, permettendo di rendere la scelta sulla donazione consapevole e informata; campagne tematiche susseguitesi negli anni come "Il tuo dono moltiplica la vita" e "Basta un sì"; eventi di sensibilizzazione quali appuntamenti sportivi, memorial e iniziative culturali;

- in tale attività, risulta fondamentale la collaborazione strutturata tra associazioni, istituzioni sanitarie, comunità locali e Centro Riferimento Trapianti (CRT-ER), tramite la quale vengono organizzati incontri pubblici, testimonianze, momenti di dialogo tra cittadini, professionisti sanitari e volontari, in contesti comunitari e interculturali;

- il CRT-ER è, inoltre, impegnato nella sponsorizzazione della campagna digitale promossa dal Ministero della Salute attraverso i canali social e attraverso la Partnership della campagna CNT al progetto regionale "Dono Consapevole".

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta regionale

- a proseguire nel dare piena e coerente attuazione agli indirizzi del Piano Nazionale Donazioni e agli Accordi StatoRegioni, rafforzando il ruolo dell'EmiliaRomagna quale regione di riferimento nel sistema trapiantologico nazionale;

- a consolidare e potenziare le campagne regionali di informazione e sensibilizzazione sulla donazione e sul trapianto di organi, tessuti e cellule - assicurandone la continuità e l'allineamento con la programmazione sanitaria regionale – anche tramite il sostegno alla campagna nazionale in materia di donazione di organi e tessuti con l'obiettivo di contribuire al consolidamento della rete nazionale dei trapianti e di favorire una sempre più efficace collaborazione interregionale, in raccordo con il Centro Nazionale Trapianti e con le altre Regioni;

- a sostenere, anche tramite il coinvolgimento del Terzo Settore, la diffusione di iniziative strutturate di informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini, con particolare attenzione ai giovani, affinché la scelta sulla donazione di organi sia il risultato di un percorso consapevole e informato;

- a promuovere attività formative rivolte agli operatori sanitari e agli addetti dei servizi anagrafici comunali, in attuazione degli Accordi StatoRegioni;

- a monitorare periodicamente l'impatto delle iniziative informative e comunicative, rendicontando i risultati nell'ambito della programmazione e valutazione delle politiche sanitarie regionali;

- a promuovere, attraverso il coinvolgimento degli enti locali, delle istituzioni scolastiche e universitarie, delle Aziende sanitarie e delle associazioni impegnate nel settore, iniziative informative diffuse e continuative, anche presso gli uffici anagrafici comunali, le Case della Comunità e gli altri luoghi di prossimità, al fine di rendere la cultura della donazione un patrimonio condiviso e radicato nel territorio regionale.

Approvata a maggioranza dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 5 maggio 2026.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto n. 2507 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale ad avviare una formale consultazione con tutti gli enti e le Amministrazioni locali, nazionali e internazionali coinvolte, sulla possibile fattibilità del prolungamento stradale, fino all'abitato di Giarola, della strada provinciale di fondovalle Secchia. A firma dei Consiglieri: Fornili, Costa

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

la pista Gatta – Pianello è attualmente aperta per favorire e migliorare il collegamento di una parte del Comune di Villa Minozzo e una parte dell'ex comune di Ligonchio, oggi Ventasso, alla Provinciale di fondovalle Secchia, che connette l'alto Appennino all'area produttiva della zona ceramiche;

tale tratta stradale è stata realizzata dalla provincia di Reggio Emilia e successivamente legittimata, definendola come pista, da una sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale di Parma che l'ha resa utilizzabile per il traffico pubblico con l'adozione di alcune precauzioni e misure per garantire la sicurezza rispetto al rischio idraulico.

Evidenziato che

diverse amministrazioni succedutesi sul territorio hanno sempre considerato e valutato la possibilità di prolungamento fino a Giarola di questo tratto stradale, al fine di agevolare ulteriormente e abbreviare il collegamento della parte più alta della Val Secchia con aree a più intenso sviluppo industriale, per lavoratori pendolari e attività economiche e altresì per un accesso turistico più agevole dalle pianure fino alle aree di crinale.

Rilevato che

il tratto in questione, per il quale erano stati effettuati studi preliminari, prevede una lunghezza complessiva di 8,8 km, in un ambito particolarmente delicato per la tenuta e la stabilità dei suoli e dei versanti e che tale area è soggetta a normative vincolistiche tanto per ragioni idrauliche e geologiche quanto per l'altissimo valore ambientale e paesaggistico, che rende una parte dell'area soggetta a precise normative paesaggistiche e ambientali nazionali ed europee, con la presenza di un'area appartenente alla rete europea Natura 2000 della direttiva habitat, e di un'area appartenente al perimetro del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco – Emiliano;

al di là della necessità di valutazioni approfondite per quel che riguarda l'impatto ambientale, l'eventuale fattibilità dell'opera configura, da sempre, previsioni di spesa elevate e certamente non sostenibili esclusivamente dalla finanza locale, enti locali e Provincia.

Considerato inoltre che

la Regione Emilia-Romagna negli anni scorsi ha chiesto e ottenuto dal Governo italiano la candidatura dell'area interessata, la zona dei Gessi Triassici, unitamente ad altri siti della Regione a Patrimonio mondiale dell'umanità e che il Governo italiano ha accettato tale proposta e ottenuto il riconoscimento dall'UNESCO in data 19 novembre 2023, oltre al fatto che successivamente, nel mese di giugno del 2025, trentasei tra enti locali e non, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per sostenere e conservare l'eccezionale valore universale riconosciuto al sito dall'UNESCO.

Considerato infine che

lo sviluppo dell'Appennino è uno degli obiettivi centrali della programmazione regionale, in chiave di mantenimento del presidio umano, tramite lo sviluppo di opportunità e servizi rivolti ai residenti e che in tale prospettiva una viabilità sicura in grado di avvicinare le aree montane periferiche agli hub territoriali è sicuramente di valenza strategica.

Impegna la Giunta regionale

ad avviare una formale consultazione con tutti gli Enti e le Amministrazioni locali, nazionali e internazionali coinvolte, sulla possibile fattibilità del prolungamento stradale fino all'abitato di Giarola, della strada provinciale di fondovalle Secchia.

Approvata a maggioranza dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 6 maggio 2026.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 APRILE 2026, N. 611

Approvazione del programma di potenziamento ed efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree del sistema di protezione civile (triennio 2026-2028) in attuazione della D.G.R. 898/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della protezione civile” e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 457 del 27 marzo 2023 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, adottato con Determinazione n. 4095 del 09.11.2022;

Visti altresì:

- l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii, che dispone la possibilità per le Amministrazioni pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- il D.L. 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 898 del 06 giugno 2022 recante “Potenziamento del sistema di protezione civile delle Regioni e degli enti locali. Definizione delle tipologie e delle caratteristiche della rete regionale delle strutture e delle aree di protezione civile” con cui:

- sono state ridefinite le tipologie e le caratteristiche delle strutture e delle aree del sistema regionale di protezione civile;
- veniva demandata a successivi atti, nel limite delle disponibilità di bilancio e secondo la pianificazione di protezione civile, la definizione di programmi di finanziamento per il potenziamento e l’efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree di protezione civile, da attuare anche attraverso la concessione di contributi richiesti dagli Enti Locali finalizzati anche a:
  - realizzazione, implementazione e gestione delle sedi della Direzione di Comando e Controllo (DI.COMA.C.) e dei Centri Unificati Provinciali (C.U.P.) funzionali, tra l’altro, ad ospitare il Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) e la Sala Operativa Unica e Integrata (S.O.U.I.);
  - concorso alla realizzazione e implementazione di Centri Operativi Comunali (C.O.C.) fino ad un finanziamento massimo di 40.000,00 euro; dei Centri Sovracomunali (C.S.) fino ad un finanziamento massimo di 200.000,00 euro; delle Aree di prima assistenza fino ad un finanziamento massimo di 80.000,00 euro; dei Centri di prima assistenza fino ad un finanziamento massimo di 100.000,00 euro; delle aree di ammassamento fino ad un finanziamento massimo di 80.000,00 euro;
  - concorso alla realizzazione, implementazione e manutenzione straordinaria delle sedi dei distaccamenti dei vigili del fuoco volontari ospitate presso immobili di proprietà dei Comuni;
  - realizzazione, a fronte di motivate esigenze, di ulteriori interventi, oltre a quelli di cui agli alinea che precedono, considerati di particolare rilevanza per il potenziamento della rete regionale del sistema di protezione civile, che si differenzino per importo e/o tipologia;

Preso atto che:

- l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – d’ora in poi “Agenzia” – ha acquisito agli atti le istanze per il potenziamento e l’efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree di protezione civile presentati dagli Enti Locali con la contestuale richiesta di concessione di contributo per la realizzazione;

- a seguito dell’istruttoria svolta gli Uffici territoriali dell’Agenzia hanno espresso il parere tecnico circa l’idoneità e la coerenza degli interventi con quanto previsto dalla propria delibera n. 898/2022;

- sulla scorta dei suddetti pareri e a seguito delle verifiche di competenza del Settore Coordinamento protezione civile dell’Agenzia sono state individuate le istanze ammissibili a contributo, così come riportate nell’allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- con determinazione di Agenzia n. 802 del 20 marzo 2025 è stato approvato l’Allegato “Indicazioni procedurali per il monitoraggio e la rendicontazione dei finanziamenti connessi ai programmi di potenziamento ed efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree del sistema di protezione civile”;

Rilevato che la spesa complessiva di € 764.145,00, derivante dall’adozione del presente atto, trova copertura nei pertinenti capitoli del bilancio finanziario dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile gestionale 2026-2028, articolata come dettagliato negli allegati A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate le proprie deliberazioni nn. 1926/2015, 270/2023 e 867/2025 con le quali sono stati approvati Programmi di potenziamento precedenti e rispetto ai quali oggi, alcuni soggetti beneficiari dei contributi hanno comunicato la rinuncia al finanziamento, come da note acquisite agli atti dell’Agenzia con:

- prot. 10/02/2026.0007207.E del Comune di Palanzano a valere sull’intervento previsto nella D.G.R. n. 1926/2015;

- prot. 20/03/2026.0015144.E del Comune di Novellara a valere sull'intervento previsto nella D.G.R. n. 270/2023;

- prot. 23/10/2025.0076566.E del Comune di Sestola a valere sull'intervento previsto nella D.G.R. n. 867/2025;

Ritenuto quindi di procedere alla revoca e deprogrammazione:

- del contributo assentito a favore del Comune di Palanzano (PR) per il "Potenziamento struttura operativa sovracomunale", dell'importo di euro 19.000,00, ricompreso nella D.G.R. n. 1926/2015;

- del contributo assentito a favore del Comune di Novellara (RE) per la realizzazione del centro sovracomunale in area di proprietà comunale, dell'importo di euro 200.000,00, ricompreso nella D.G.R. n. 270/2023;

- del contributo assentito a favore del Comune di Sestola (MO) per la realizzazione della nuova sede del centro sovracomunale, dell'importo di euro 40.000,00, ricompreso nella D.G.R. n. 867/2025;

Rilevato inoltre che con nota acquisita agli atti dell'Agenzia Prot. 13/02/2023.0007570.E, il Comune di Borgo Val di Taro ha chiesto di individuare quale ente beneficiario del contributo finanziario allo stesso assentito con D.G.R. n. 867/2025, a favore dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno, a decorrere dall'annualità 2026 per l'importo di € 24.000,00, relativamente alle spese di Manutenzione Straordinaria della Caserma di via A. De Gasperi, 2 sita a Borgo Val di Taro (PR) sede del Distaccamento dei VVF Volontari di Borgotaro;

Ritenuto quindi di procedere alla modifica dell'ente beneficiario del contributo finanziario assentito con D.G.R. n. 867/2025, relativamente alle spese di Manutenzione Straordinaria della Caserma di via A. De Gasperi, 2 a Borgo Val di Taro (PR) sede del Distaccamento dei VVF Volontari di Borgotaro, dal Comune di Borgo Val di Taro all'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno, a decorrere dall'annualità 2026;

Visti:

- il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 2148 del 22 dicembre 2025 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2026-2028";

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13.10.2017 e PG/2017/779385 del 21.12.2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la D.G.R. n. 1186 del 16 luglio 2025 "XII LEGISLATURA. Assunzione di un dirigente ai sensi degli Artt. 18 e 43 della L.R. n. 43/2001 e conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la D.G.R. n. 2224 del 22 dicembre 2025 recante "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase",

- la D.G.R. n. 60 del 26 gennaio 2026 "Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva. Anno 2026";

- la D.G.R. n. 100 del 30 gennaio 2026 recante "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase";

- la D.D. n. 678 del 26 febbraio 2026 "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la D.G.R. n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Richiamati altresì:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026, recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- la D.D. n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente

delibera

1. di approvare il Programma di potenziamento ed efficientamento della rete regionale delle strutture e delle aree del sistema di protezione civile per l'attivazione del concorso finanziario di € 764.145,00 come dettagliato nell' allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la spesa derivante dall'adozione del presente atto trova copertura nel bilancio finanziario dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile gestionale 2026-2028, e che la gestione amministrativo-contabile in parola resta in capo alla stessa Agenzia che con provvedimenti del Dirigente competente, in base all'esigibilità della spesa dei singoli interventi, provvederà all'impegno di spesa verso i soggetti beneficiari dopo la pubblicazione della presente delibera nel bollettino ufficiale della regione Emilia-Romagna;

3. di revocare e deprogrammare il contributo assentito a favore:

- del Comune di Palanzano (PR) per il "Potenziamento struttura operativa sovracomunale, di euro 19.000,00, con D.G.R. n. 1926/2015;

- del Comune di Novellara (RE) per la realizzazione del centro sovracomunale in area di proprietà comunale di euro 200.000,00, con D.G.R. n. 270/2023;

- del Comune di Sestola (MO) per l'intervento denominato "Realizzazione della nuova sede del centro operativo comunale" di euro 40.000,00, con D.G.R. n. 867/2025

4. di provvedere all'individuazione dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno, quale ente beneficiario del contributo finanziario assentito con D.G.R. n. 867/2025, relativamente alle spese di Manutenzione Straordinaria della Caserma di via A. De Gasperi, 2 sita a Borgo Val di Taro (PR) sede del Distaccamento dei VVF Volontari di Borgotaro, a decorrere dall'annualità 2026;

5. di stabilire che:

- gli enti beneficiari dei contribuiti di cui all'allegato A):

- per il monitoraggio e la rendicontazione dei finanziamenti ricevuti dovranno attenersi a quanto previsto dal disciplinare di riferimento adottato con determina del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 802/2025;
- dovranno presentare all'Agenzia la seguente documentazione relativa all'intero intervento da realizzare:
  - per l'acquisizione di beni e servizi, quadro tecnico-economico contenente le specifiche tecniche e relativo atto che li approva;
  - per i lavori pubblici, progetto di fattibilità tecnico-economica (art. 41 D. Lgs 36/2023) corredato del quadro economico dell'intervento e relativo atto che li approva;

- la documentazione di cui sopra dovrà essere inoltrata all'Agenzia entro 1 mese dalla pubblicazione della presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- in caso di accertata difformità della documentazione prodotta rispetto all'intervento finanziato, il Direttore dell'Agenzia richiederà, entro 15 giorni dalla ricezione della documentazione, le necessarie modifiche, assegnando a tal fine un congruo termine con la precisazione che, in caso di inutile decorso dello stesso, si provvederà alla revoca della concessione del finanziamento;

- gli interventi dovranno essere di norma conclusi entro le tempistiche riportate nel cronoprogramma proposto dai soggetti attuatori in sede di domanda di contributo e nel rispetto della esigibilità della spesa secondo le annualità indicate nell'Allegato A) e rendicontati entro 180 giorni dalla conclusione degli stessi;

- può essere consentita, per giustificati motivi e fermo restando il rispetto dei principi contenuti nel D.Lgs 118/2011, l'eventuale rimodulazione del cronoprogramma e della relativa esigibilità della spesa all'anno successivo rispetto a quanto indicato in allegato A) sarà da comunicare all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile entro il 30 novembre di ciascun anno di riferimento;

6. di rimandare a quanto previsto dalla citata determinazione n. 802/2025 dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, in merito alla liquidazione delle somme spettanti, nei limiti dei finanziamenti concessi;

7. di demandare all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile eventuali ulteriori indicazioni procedurali per la piena attuazione di quanto previsto dal presente atto ivi comprese le procedure di monitoraggio e rendicontazione;

8. di stabilire che i soggetti attuatori dovranno mantenere un vincolo di destinazione d'uso per fini di protezione civile sulle strutture e le aree oggetto di finanziamento che, se non già presenti, dovranno essere formalmente inserite nel piano di protezione civile e dovranno rendere immediatamente disponibili, al verificarsi di eventi emergenziali di protezione civile, anche per uso da parte della Regione, delle Prefetture e delle Componenti e delle Strutture operative regionali e nazionali della protezione civile;

9. di stabilire che ogni struttura finanziata dovrà essere dotata della cartellonistica segnaletica in sito, utilizzando i loghi in vigore previsti dalla DGR 859/2024, i relativi costi potranno essere messi a carico e rendicontati a valersi sulle risorse finanziate concesse;

10. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati;

11. di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., e che verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Prov.	Comune o Unione Beneficiaria Contributo	Ente Attuatore ed Assegnatario Contributo	Comuni d'intervento o destinatari della fornitura dei beni	Acronimo Tipologia Struttura	Tipologia Struttura	Contributo in conto capitale per: LAVORI o BENI	Tipologia Intervento	Importo Programmato Triennio 2026 - 2028	Esigibilità: Annualità 2026	Esigibilità: Annualità 2027	Esigibilità: Annualità 2028
BO	CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	CITTÀ METROPOLITANA	SALA BOLOGNESE	A.A.	AREA DI AMMASSAMENTO	LAVORI	Realizzazione di interventi di miglioramento dell'area di ammassamento	80.000,00 €	80.000,00 €		
BO	GRANAROLO DELL'EMILIA	COMUNE	GRANAROLO DELL'EMILIA	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	FORNITURE	Potenziamento tecnologico del centro operativo comunale	20.181,00 €	20.181,00 €		
BO	LOIANO	COMUNE	LOIANO	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	FORNITURE	Potenziamento tecnologico del centro operativo comunale	3.050,00 €	3.050,00 €		
BO	MONGHIDORO	COMUNE	MONGHIDORO	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	FORNITURE	Potenziamento tecnologico del centro operativo comunale	8.997,00 €	8.997,00 €		
BO	MONTERENZIO	COMUNE	MONTERENZIO	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	FORNITURE	Potenziamento tecnologico del centro operativo comunale	3.050,00 €	3.050,00 €		
BO	OZZANO DELL'EMILIA	COMUNE	OZZANO DELL'EMILIA	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	FORNITURE	Potenziamento tecnologico del centro operativo comunale	3.050,00 €	3.050,00 €		
BO	PIANORO	COMUNE	PIANORO	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	FORNITURE	Potenziamento tecnologico del centro operativo comunale	12.047,00 €	12.047,00 €		
FC	BERTINORO	COMUNE	BERTINORO	A.A.	AREA DI AMMASSAMENTO	LAVORI	Realizzazione di una nuova area di ammassamento	80.000,00 €	32.000,00 €	48.000,00 €	
FE	ARGENTA	COMUNE	ARGENTA	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	FORNITURE	Potenziamento tecnologico del centro operativo comunale	30.420,00 €	30.420,00 €		
FE	OSTELLATO	COMUNE	OSTELLATO	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	FORNITURE	Potenziamento tecnologico del centro operativo comunale	14.046,00 €	14.046,00 €		
FE	PORTOMAGGIORE	COMUNE	PORTOMAGGIORE	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	FORNITURE	Potenziamento tecnologico del centro operativo comunale	15.780,00 €		15.780,00 €	
MO	PALAGANO	COMUNE	PALAGANO	C.P.A.	CENTRO DI PRIMA ASSISTENZA	LAVORI	Ampliamento del Centro di Prima Assistenza	100.000,00 €		100.000,00 €	
PC	MORFASSO	COMUNE	MORFASSO	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	FORNITURE	Potenziamento tecnologico del centro operativo comunale	27.205,00 €	10.882,00 €	16.323,00 €	
PC	MORFASSO	COMUNE	MORFASSO	C.P.A.	CENTRO DI PRIMA ASSISTENZA	FORNITURE	Potenziamento tecnologico del centro di prima assistenza - casa alloggio Filoss	15.860,00 €	6.344,00 €	9.516,00 €	
PC	MORFASSO	COMUNE	MORFASSO	C.P.A.	CENTRO DI PRIMA ASSISTENZA	FORNITURE	Potenziamento tecnologico del centro di prima assistenza - plesso scolastico	19.520,00 €	7.808,00 €	11.712,00 €	
PC	VERNASCA	COMUNE	VERNASCA	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	FORNITURE	Potenziamento tecnologico del centro operativo comunale	39.650,00 €	39.650,00 €		
PR	SALSOMAGGIORE TERME	COMUNE	SALSOMAGGIORE TERME	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	LAVORI	Realizzazione nuova sede del centro operativo comunale	40.000,00 €	40.000,00 €		
RA	RUSSI	COMUNE	RUSSI	C.P.A.	CENTRO DI PRIMA ASSISTENZA	LAVORI	Realizzazione nuovo centro di prima assistenza	100.000,00 €		100.000,00 €	
RA	CASOLA VALSENIO	COMUNE	CASOLA VALSENIO	C.S.	CENTRO SOVRACOMUNALE	LAVORI	Interventi di manutenzione straordinaria della sede dei Vigili del Fuoco Volontari	74.895,00 €	74.895,00 €		
RN	CATTOLICA	COMUNE	CATTOLICA	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	FORNITURE	Potenziamento tecnologico del centro operativo comunale	27.376,00 €	27.376,00 €		
RN	MISANO ADRIATICO	COMUNE	MISANO ADRIATICO	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	FORNITURE	Potenziamento tecnologico del centro operativo comunale	27.376,00 €	27.376,00 €		
RN	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	COMUNE	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	C.O.C.	CENTRO OPERATIVO COMUNALE	FORNITURE	Potenziamento tecnologico del centro operativo comunale	21.642,00 €	21.642,00 €		
							TOTALE GENERALE	**764.145,00 €**	**462.814,00 €**	**301.331,00 €**	**0,00 €**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 APRILE 2026, N. 612

Approvazione schema di Protocollo d'Intesa per la cessione gratuita delle aree quale atto necessario per procedere alla delocalizzazione degli immobili ubicati nel comune di Lugo (RA) ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 53/2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la deliberazione del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

- la deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 con la quale sono stati estesi gli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, al territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023;

- il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, recante “Interventi urgenti per fronteggiare l’emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, nonché disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dai medesimi eventi”, che prevede il coordinamento delle procedure e delle attività di ricostruzione sul territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche interessato dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con le citate delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, del 23 maggio e del 25 maggio 2023, disciplinando all’articolo 20-octies, rubricato Ricostruzione pubblica, il finanziamento, nei limiti delle risorse stanziate allo scopo e attraverso la concessione di contributi al lordo dell'imposta sul valore aggiunto, di interventi di ricostruzione, ripristino e riparazione degli immobili e delle infrastrutture ubicati nei territori alluvionati, tra i quali opere di difesa del suolo e delle infrastrutture e degli impianti pubblici di bonifica per la difesa idraulica e per l'irrigazione;

- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

- il decreto-legge n. 76 del 11 giugno 2024, convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 2024, n. 11, che ha introdotto tra l’altro modifiche all’articolo 20-sexies del DL 61/2023 provvedendo a disciplinare i contributi per la delocalizzazione e l’acquisto di aree alternative previa cessione gratuita al patrimonio disponibile del Comune, che provvede alla relativa demolizione con oneri a carico delle risorse disponibili sulla contabilità speciale di cui all'articolo 20-quinquies;

Visti inoltre:

- il decreto del Presidente della Repubblica 13 gennaio 2025, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti in data 24 gennaio 2025, foglio n. 243, con il quale l’ingegnere Fabrizio Curcio, dirigente generale dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato nominato Commissario straordinario alla ricostruzione alla ricostruzione ne territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche (nel seguito indicato solo come Commissario straordinario);

- la delibera del Consiglio dei ministri del 21 settembre 2024, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, a partire dal giorno 17 settembre 2024, nel territorio delle province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forli-Cesena e Rimini;

- la delibera del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi, a partire dal giorno 17 ottobre 2024, nel territorio della regione Emilia-Romagna;

- il decreto-legge n. 65 del 8 maggio 2025, convertito con modificazioni dalla L. 4 luglio 2025 n. 101, che ha esteso l'ambito di applicazione agli eventi verificatisi nel territorio della regione Emilia-Romagna nei mesi di settembre e ottobre 2024;

Premesso che:

- il Commissario straordinario e la Guardia di Finanza hanno sottoscritto nel dicembre 2023 un protocollo d’intesa al fine di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza, rafforzando il sistema di monitoraggio e vigilanza con riguardo alle procedure previste dalle ordinanze commissariali che disciplinano i criteri, le modalità ed i termini per la determinazione e la erogazione dei contributi di cui agli articoli 20-sexies e 20-octies del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023 n. 100;

- l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile è soggetto attuatore di interventi ricompresi in alcune ordinanze commissariali relative ad interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza del reticolo idrografico di competenza ed interventi urgenti di ricostruzione, di ripristino e di riparazione: 6/2023, 8/2023, 25/2023, 19/2024, 33/2024;

- gli interventi inseriti nelle ordinanze commissariali sono di competenza di diversi Uffici territoriali di Agenzia, ed in particolare di quelli di Bologna, Ravenna, Ferrara, Rimini, Forlì-Cesena, Modena e Reggio Emilia;

Considerate:

- l'ordinanza del Commissario Straordinario n. 14/2023 e smi che detta le regole per l'accesso ai contributi per i beneficiari persone fisiche;

- l'ordinanza del Commissario Straordinario n. 53/2025 che detta le regole per l'accesso alla delocalizzazione;

Ritenuta opportuna e necessaria da parte dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la sottoscrizione del protocollo proposto, nell'ottica di contribuire al perseguimento del preminente interesse pubblico alla conclusione del procedimento;

Preso altresì atto che, a seguito dei vari incontri intercorsi tra il Comune di Lugo (RA), la Struttura Commissariale, l'Agenzia Regionale Ricostruzioni e l'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, nonché i soggetti beneficiari interessati è stato condiviso lo schema di protocollo di intesa per la cessione gratuita delle aree quale atto necessario per procedere alla delocalizzazione degli immobili;

Ritenuto quindi opportuno procedere all'approvazione dello schema di protocollo presente nell'allegato A) parte sostanziale ed integrante della presente deliberazione, dando atto che sarà sottoscritto un protocollo d'intesa relativo alla cessione dell'area di terreno ubicata in località Cà di Lugo nel Comune di Lugo (RA) finalizzato al completamento dell'intervento di messa in sicurezza idraulica del fiume Santerno in corrispondenza all'area identificata al foglio 77 mapp. 130; autorizzando il responsabile dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Lamone-Senio-Santerno alla sottoscrizione nonché ad apportare modifiche di dettaglio concordate con gli altri soggetti firmatari, rilevando che tali modifiche non hanno impatto sostanziale sull'impianto del protocollo;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" che prevede, all'articolo 15 che le amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Visti inoltre:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 recante: "Codice della Protezione Civile" che all'art. 48 abroga, tra l'altro, la legge n. 225/1992 e dispone all'art. 50 che, fino all'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal medesimo decreto, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti;

- Decreto Legislativo 6 febbraio 2020, n. 4 recante: "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante: «Codice della protezione civile";

Viste, altresì, a livello organizzativo, le leggi regionali:

- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile";

- n.13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" con la quale è stato ridefinito l'assetto delle competenze dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ridenominata "Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile" (art.19 e 68);

Viste le disposizioni in materia di organizzazione e di protezione civile:

- la determinazione dirigenziale n. 2476 del 01/08/2025 recante: "AGGIORNAMENTO NOMINE RUP AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE A SEGUITO DELLA NOMINA DEL DIRETTORE E DELLE MODIFICHE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI DISPOSTI CON DD 2451 DEL 30 LUGLIO 2025", con cui, tra l'altro, è stato nominato, a far data dal 1° agosto 2025, l'Ing. Piero Tabellini, Responsabile ad interim dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna, Responsabile Unico del

Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D. Lgs. 50/2016 o Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art.15 e dell'Allegato I.2 del D.Lgs 31 marzo 2023 n. 36, per gli interventi non ancora conclusi, per i contratti e le procedure in corso o in programmazione rientranti nella competenza dell'Ufficio territoriale, con l'eccezione di n.4 interventi ivi indicati;

- la D.G.R. n. 100/2026 avente ad oggetto: "XII LEGISLATURA. RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026. SECONDA FASE", rettificata dalla D.G.R. "171 del 09/02/2026 "Rettifica errori materiali alla deliberazione di giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto: "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase." e la D.G.R. n. 133/2026 recante: "APPROVAZIONE NUOVO SISTEMA DI GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI E MODIFICHE ALLA DISCIPLINA RELATIVA PROCEDURA DI MOBILITA' INTERNA E INTERPELLI PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI";

- deliberazione di Giunta regionale n. 1186 del 16 luglio 2025 recante "XII legislatura. Assunzione di un dirigente ai sensi degli artt. 18 e 43 della L.R. n. 43/2001 e conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la determinazione del Direttore n. 381 del 06/02/2026 recante "APPROVAZIONE DEI MICRO-ASSETTI ORGANIZZATIVI NELL'AMBITO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE, CON DECORRENZA 1° MARZO 2026";

- la determinazione del Direttore n. 678 del 26/02/2026 recante: "CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE";

- la D.G.R. n. 278 del 27/02/2026 recante: "DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE. AGGIORNAMENTI IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 60 del 26 gennaio 2026 avente ad oggetto: "Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva. Anno 2026";

- la determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agenzia n. 299 del 29 gennaio 2026 recante: "Adozione del piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Anno 2026";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 101 del 30/01/2026, recante: "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2026-2028. APPROVAZIONE", con particolare riferimento alla Sottosezione 02.03 "Rischi Corruttivi E Trasparenza";

- la determinazione dirigenziale n. 2657 del 01 settembre 2020 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, recante: "Adozione sistema controlli interni all'Agenzia in attuazione della D.G.R. 468/2017 e della D.D. 700/2018";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale,

delibera

1. di approvare lo schema di protocollo di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, più precisamente denominato "schema di protocollo d'intesa per la cessione dell'area di terreno ubicata in località Cà di Lugo nel Comune di Lugo (RA) finalizzato al completamento dell'intervento di messa in sicurezza idraulica del fiume Santerno in corrispondenza all'area identificata al foglio 77 mapp. 130", di cui all'allegato 1), come integrato con i dati personali contenuti nella scheda privacy, allegato B), parimenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di evidenziare che il protocollo ha lo scopo di assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico e consentire ai soggetti beneficiari di adempiere alle ordinanze commissariali per la delocalizzazione dei beni colpiti dagli eventi alluvionali;

3. di precisare che, rispetto al contenuto dell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, potranno essere presentate modifiche che non hanno impatto sostanziale sull'impianto del protocollo e sulle sue finalità;

4. di autorizzare la sottoscrizione da parte del Responsabile dell'Ufficio territoriale Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Lamone-Senio-Santerno dell'Agenzia regionale, anche per modifiche di mero dettaglio concordate con gli altri firmatari, rilevando che tali modifiche non hanno impatto sostanziale sull'impianto del protocollo allo schema di protocollo d'intesa di cui di cui al punto 1) e 2);

5. di precisare che la presente deliberazione è soggetta alla pubblicazione sul BURERT nonché, all'obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 23 e 7-bis del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

ALLEGATO "A"

COMUNE DI LUGO

(PROVINCIA DI RAVENNA)

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA CESSIONE GRATUITA DI UN'AREA DI TERRENO UBICATA NEL COMUNE DI LUGO – LOCALITÀ CA' DI LUGO - FINALIZZATO AL COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL FIUME SANTERNO IN CORRISPONDENZA ALL'AREA IDENTIFICATA AL FOGLIO 77 MAPP 130 E CONTESTUALE ATTIVAZIONE DEL PERCORSO DI DELOCALIZZAZIONE DEI FABBRICATI IVI PRESENTI AI SENSI DELL'ORDINANZA COMMISSARIO RICOSTRUZIONE N. 53/2025.

Con la presente Scrittura Privata, sottoscritta digitalmente e scambiatasi tra le Parti tramite posta elettronica, il giorno _____ *(_____)* del mese di _____ dell'anno ***Duemilaventisei***

TRA

- il **COMUNE DI LUGO**, di seguito denominato *"Comune",* con sede legale in Lugo (RA), Piazza dei Martiri, 1, C.F. /P.IVA 00362690398, in questo Atto rappresentato da _____ nat a _____ il _____, C.F. _____, in qualità di _____, domiciliato per la carica presso la Residenza Municipale, in esecuzione della Deliberazione di G.C. n. ____ del _____*;*

TRA

- L'**UFFICIO TERRITORIALE SICUREZZA TERRITORIALE BACINI IDR. LAMONE-SENIO-SANTERNO DELL'AGENZIA**

REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE, di seguito denominata "*Ufficio"* e/o *"Agenzia*", con sede in Bologna (BO), Viale Silvani, 6, C.F. 91278030373/P.IVA 03841481207, rappresentato da _____, nat a _____ il _____ C.F._____ nella sua qualità di Responsabile del citato Ufficio, domiciliato legalmente ai fini del presente Atto presso la sede dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, a ciò autorizzato dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. ___ del ____ esecutiva ai sensi di Legge;

E

- il **Soggetto 1**, come indicato e identificato nella Scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto**;**

E

- il **Soggetto 2**, come indicato e identificato nella Scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto;

E

- il **Soggetto 3**, come indicato e identificato nella Scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto;

proprietari (1/3 ciascuno) dell'area e degli immobili ubicati in Lugo (RA), Via Fiumazzo, 195-197 e censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Lugo (RA) nel foglio 77, particella 130 come di seguito meglio specificato:

- subalterno 3 – Bene Comune non Censibile;
- subalterno 4 – categoria A/4 – classe 4 – consistenza 9,5 vani;
- subalterno 5 – categoria C/2 – classe 1 – consistenza 294 mq;
- subalterno 6 – categoria C/6 – classe 2 – consistenza 36 mq;
- subalterno 7 – categoria C/6 – classe 2 – consistenza 28 mq;

PREMESSO

- che a seguito delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio della Provincia di Ravenna (dichiarazione stato di emergenza - Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023) si è determinata una rottura arginale (conseguente a tracimazione) in destra del fiume Santerno che ha coinvolto le aree e i fabbricati ubicati in Lugo (RA), Via Fiumazzo n. 195 -197, come meglio identificati al foglio 77 mapp. 130 sub 3 (b.c.n.c.), sub 4 (categoria A/4), sub 5 (categoria C/2), sub 6 e 7 (categoria C/6);
- che gli immobili e le aree di proprietà dei Soggetti 1, 2 e 3 hanno subito gravi danni tali da determinarne l'immediato sgombero nonché la conseguente inagibilità dell'immobile stesso così come stabilito dall'Ordinanza sindacale n. 29 del 20/5/2023 che ha quindi imposto alla proprietà ivi residente l'allontanamento dal fabbricato e l'individuazione di una nuova soluzione abitativa;
- che in relazione alla situazione emergenziale creatasi, l'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Lamone - Senio - Santerno ha dato immediatamente corso ai *"Lavori di somma urgenza per la ricostruzione dell'argine in sponda destra, tratto dal ponte della ferrovia nel Comune di S. Agata sul Santerno al ponte di Ca' di Lugo nel Comune di Lugo e tratto da valle della rotta, Via Leonelli a Ca' di Lugo, alla passerella di Santa Maria in Fabriago, nel Comune di Lugo";*
- che, in particolare, stante l'esigenza di ripristinare la sicurezza idraulica dell'asta fluviale (ripristino della falla arginale) si è reso necessario procedere immediatamente con le operazioni di cantierizzazione nel tratto a valle del ponte di Ca' di Lugo nel Comune di Lugo (RA), nei pressi

dell'intersezione di Via Fiumazzo con Via Leonelli per l'esecuzione dei lavori delle opere idrauliche di rimessa in pristino emanando i seguenti Atti necessari: con Ordinanza sindacale n. 29/2023 è stata prevista la demolizione dell'edificio individuato al foglio 77, mappale 130 sub 4 (categoria A/4), sub 5 (categoria C/2), sub 6 e 7 (categoria C/6) demandando, stante l'urgenza, a successivi provvedimenti la definizione degli eventuali aspetti compensativi;

- che il D.L. 61 del 1 giungo 2023 recante "*Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023*", convertito con modificazioni dalla L. 31 luglio 2023, n. 100, che detta, al Capo I-ter, le misure per il riconoscimento dei contributi per la riparazione dei danni occorsi a far data dal 1 maggio 2023;

- che il D.L. n. 76 del 11 giugno 2024 convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 2024, n. 11, ha introdotto tra l'altro modifiche all'articolo 20-sexies del D.L. 61/2023 provvedendo a disciplinare i contributi per la delocalizzazione e l'acquisto di aree alternative previa cessione gratuita al patrimonio disponibile del Comune, che provvede alla relativa demolizione con oneri a carico delle risorse disponibili sulla contabilità speciale di cui all'articolo 20-quinquies;

- che il Commissario Straordinario di Governo alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche ha recepito le disposizioni di cui al D.L. 76/2024 con l'ordinanza n. 53/2025 disciplinando le modalità di presentazione della richiesta di parere e la successiva istanza di contributo;

- che in relazione ai danneggiamenti subiti con gli eventi alluvionali, ai vincoli sovraordinati dettati dal Piano di Assetto Idraulico vigente (PSAI

Bacini Romagnoli) nonché al progetto di Variante al PAI Po (adottata con deliberazione CIP n. 13 del 18 dicembre 2025) e dalla strumentazione urbanistica comunale, e alle norme per che stabiliscono le modalità di rimborso per gli eventi alluvionali, il Comune di Lugo, in accordo ai proprietari, si è attivato presso l'Agenzia Regionale Ricostruzioni e l'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Lamone – Senio – Santerno al fine di condividere un percorso congiunto finalizzato alla cessione delle aree da parte del privato per perfezionare il percorso della delocalizzazione e alla regolarizzazione della procedura di occupazione d'urgenza;

RILEVATO INOLTRE

- che in relazione alle due contrapposte esigenze (sicurezza pubblica/interessi privati), sono stati quindi attivati diversi incontri alla presenza dei proprietari, dell'Agenzia (Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Lamone – Senio – Santerno), dell'Amministrazione Comunale, dell'Agenzia Regionale Ricostruzioni e della Struttura Commissariale, è stato condiviso un percorso autorizzativo dal cui confronto tecnico - istituzionale è emerso quanto segue:

1) l'Agenzia - Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Lamone – Senio – Santerno in relazione agli eventi alluvionali suddetti ha ritenuto imprescindibile, per la pubblica incolumità, intervenire con l'occupazione d'urgenza per ripristinare le necessarie condizioni di sicurezza dell'argine del fiume Santerno e pertanto deve ora procedere alla regolarizzazione di tale procedura con conseguente determinazione degli indennizzi e conclusione del procedimento amministrativo stabilito dalla norma nazionale;

2) i beneficiari allo scopo di individuare una nuova soluzione abitativa, non

più ammissibile nelle aree e nei fabbricati colpiti dagli eventi alluvionali del maggio 2023, hanno intenzione di procedere con l'attivazione del percorso delocalizzativo di cui all'Ordinanza commissariale n. 53/2025 chiedendo al Comune territorialmente competente l'attivazione della commissione tecnica di cui all'art. 1 comma 6 della medesima ordinanza per l'espressione del parere. Tuttavia, prima della presentazione della richiesta di nulla osta al Comune per la delocalizzazione è necessario definire le modalità di cessione delle aree al Comune, oggetto del presente Protocollo d'Intesa;

3) nel corso degli incontri è stata manifestata la disponibilità da parte dei soggetti privati di cedere gratuitamente al Comune di Lugo e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, tutte le aree e manufatti ivi insistenti di proprietà, danneggiate dagli eventi alluvionali rientranti nei mappali identificati nell'ordinanza di demolizione, affinché le stesse possano rientrare nel più ampio progetto per "*Lavori di somma urgenza per la ripresa della rotta arginale in destra idraulica tratto dal ponte di Ca' di Lugo alla via Leonelli in località Ca' di Lugo e per il ripristino dell'officiosità idraulica*" secondo il progetto redatto dall'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Lamone - Senio - Santerno (rif. CUP F41J23000090002, CIG 98620759BD) confermando di fatto le indicazioni già previste all'allegato 3 dell'Ordinanza 53/2025;

4) le aree cedute che verranno meglio dettagliate e quantificate a seguito del frazionamento di cui al successivo art. 6, in relazione alla specifica ubicazione e connotazione, andranno quindi a far parte del patrimonio disponibile del Comune ai sensi dell'art 20 sexies comma 3 ter del DL 61/2023 così come recepito nell'ordinanza 53/2025. Eventuali manufatti o fabbricati gravanti sulle aree acquisite al patrimonio disponibile del Comune

andranno demoliti dal Comune dando atto, ai fini del Bilancio dell'Ente, che tale capitolo di spesa verrà rimborsato all'ente dal Commissario straordinario, a valere sulle risorse disponibili sulla contabilità speciale di cui all'articolo 20- quinquies del Decreto-Legge n. 61 del 2023 così come stabilito all'art. 1 comma 9 secondo periodo dell'Ordinanza n. 53/25;

5) su parte di dette aree sarà facoltà del Comune individuare nuove funzioni o destinazioni urbanistiche di uso pubblico trasferendo l'area residuale inutilizzata all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Lamone – Senio – Santerno per gli interventi di messa in sicurezza.

E' quindi ora interesse di tutti gli Enti e Amministrazioni coinvolte, nonché dei Soggetti privati, procedere con l'approvazione di una bozza di Atto che formalizzi il percorso condiviso informalmente nel corso dei diversi incontri tenuto conto altresì che anche la L. 241/1990 sul procedimento amministrativo contempla all'art. 15, la possibilità per l'Amministrazione procedente di concludere, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse, accordi con gli interessati.

Tutto ciò premesso, con il presente Protocollo d'Intesa, fra le Parti

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo d'Intesa, costituendone altresì il presupposto.

ART. 2 - OGGETTO

L'oggetto del presente Protocollo è costituito dalla definizione degli obiettivi di seguito sintetizzati:

1) i Soggetti 1, 2 e 3 come indicati e identificati nella Scheda privacy, parte

integrante e sostanziale del presente atto, si impegnano a cedere gratuitamente, rinunciando a qualsiasi ulteriore pretesa, al patrimonio DISPONIBILE del Comune di Lugo, l'area di terreno individuata al foglio 77, particella 130 ai seguenti subalterni: 3, 4, 5, 6 e 7 per una sup. complessiva di circa mq 771,5617 , come meglio identificata nell'allegata *Planimetria* (***ALL. 1***) *che si allega al presente Atto quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di Legge,* nello stato di fatto in cui si trova. Eventuali manufatti o fabbricati insistenti su tali aree verranno demoliti, ove necessario, dal Comune e gli oneri relativi a tale operazione saranno rimborsati all'ente dal Commissario straordinario, a valere sulle risorse disponibili sulla contabilità speciale di cui all'articolo 20- *quinquies* del Decreto-Legge n. 61 del 2023 così come stabilito all'art. 1 comma 9 secondo periodo dell'Ordinanza 53/2025;

2) parte di tali terreni, liberi da eventuali detriti e da manufatti, demoliti secondo le modalità individuate al precedente punto, non avendo per l'Amministrazione Comunale alcuna vocazione di carattere pubblico e/o di pubblica utilità verranno, previo Atto deliberativo del Consiglio Comunale, ceduti gratuitamente all'Agenzia affinché la stessa possa procedere con il perfezionamento del progetto di "*Somma urgenza per la ripresa della rotta arginale in destra idraulica tratto dal ponte di Ca' di Lugo alla Via Leonelli in località Ca' di Lugo e per il ripristino dell'officiosità idraulica*". Diversamente, qualora il Comune ravvisi in tali aree un concreto utilizzo pubblico procederà nelle forme e nei modi stabiliti dalla vigente legislazione e/o dal Regolamento Comunale vigente, a determinarne la nuova funzione;

3) le aree cedute all'Autorità Idraulica competente, in forza del punto precedente, diverranno a tutti gli effetti di proprietà di detto Ente che ne

curerà tutti gli aspetti manutentivi ordinari e straordinari stabiliti dai vigenti regolamenti, nonché da norme sovraordinate, sollevando l'Amministrazione Comunale e i soggetti privati da ogni onere inerente alla sua gestione oltre che da eventuali danni derivanti da tali operazioni;

4) i Soggetti 1, 2 e 3, si impegnano infine a presentare al Protocollo comunale la richiesta di Nulla Osta per la delocalizzazione, completa di tutti gli allegati di cui all'Ordinanza n. 53/2025 e, conseguentemente, il Comune provvederà ad attivare la Commissione tecnica per il rilascio del necessario Nulla Osta di competenza, secondo le indicazioni procedurali di cui alla Determinazione del Commissario Straordinario n. 43/2026 di attuazione dell'Ordinanza n. 53/2025.

ART. 3 – ADEMPIMENTI E ONERI A CARICO DEI SOGGETTI 1,2 E 3

1) mettere a disposizione e cedere gratuitamente, al patrimonio "*disponibile*" del Comune di Lugo le aree "*residuali*" individuate catastalmente al foglio 77 mappale 130, sub. 3, 4, 5, 6 e 7 per una superficie di circa mq. 771,5617 ai sensi dell'art.1 comma 9 dell'Ordinanza n. 53/2025. Gli usi, le funzioni e/o eventuali atti urbanistici discendenti saranno determinati dal Comune di Lugo e la suddetta Planimetria (ALL. 1) verrà utilizzata quale traccia per il perfezionamento del frazionamento delle stesse, secondo gli impegni previsti al successivo art. 6;

2) perfezionare la cessione di cui sopra e gli adempimenti inerenti e conseguenti a seguito della semplice richiesta avanzata dall'Amministrazione Comunale stessa: il perfezionamento dell'Atto suddetto sarà vincolato imprescindibilmente all'ottenimento del Nulla Osta favorevole alla delocalizzazione di cui al successivo comma 5;

3) trasferire gli obblighi di cui al presente Atto a eventuali e futuri aventi titolo. Resta inteso che gli obblighi qui iscritti devono intendersi come estesi oltre che ai firmatari anche a tutti i successori ed eventuali aventi causa;

4) presentare entro e non oltre 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente Atto, istanza di Nulla Osta alla delocalizzazione al Comune di Lugo utilizzando la modulistica allegata all'Ordinanza n. 53/2025 al fine dell'ottenimento del parere da parte della Commissione Speciale finalizzato all'emissione del Nulla Osta da parte dell'Amministrazione comunale, stante l'avvenuta demolizione del fabbricato a seguito dell'Ordinanza n. 29/2023 e dell'impossibilità di ricostruire sullo stesso sedime. Una volta ottenuto il suddetto Nulla Osta, procederà con la richiesta di contributo di delocalizzazione mediate la piattaforma dedicata Sfinge Alluvione, completa di tutti gli allegati previsti dalla piattaforma stessa, individuando le modalità delocalizzative proprie dell'art. 2 o dell'art. 3 dell'Ordinanza stessa;

5) rinunciare a qualsiasi ulteriore pretesa verso gli Enti sottoscrittori nonché a eventuali azioni o procedimenti di rivalsa nei loro confronti.

ART. 4 - ADEMPIMENTI E ONERI A CARICO DEL COMUNE

Il Comune, stante quanto detto in premessa ed alle condizioni tutte specificate nel presente Atto, si impegna, ed a tal fine si farà parte diligente, ad attivare tutte le procedure tecnico - amministrative necessarie per dare piena attuazione agli adempimenti conseguenti alla cessione di cui al precedente articolo 2 ed in particolare:

a una volta pervenuta l'istanza di nulla osta per la delocalizzazione, procederà all'attività istruttoria di propria competenza, richiedendo l'avvio dell'attività della Commissione tecnica straordinaria per la verifica prevista

dall'articolo 1, comma 6 dell'Ordinanza n. 53/2023. Una volta acquisito il parere favorevole della Commissione tecnica straordinaria suddetta il Comune trasmetterà il relativo Nulla Osta al soggetto interessato per l'attivazione della procedura di cui agli art. 2 o 3 dell'Ordinanza n. 53/2025;

b approvare con apposito Atto il trasferimento al Comune delle aree da parte dei Soggetti 1, 2 e 3 e successivamente trasferire, sempre a titolo gratuito, dette aree all'Agenzia – UT Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Lamone – Senio – Santerno per dare attuazione all'intervento di messa in sicurezza idraulica del tratto fluviale coinvolto. Diversamente, qualora su detti terreni (o parte dell'aree acquisite) si ravvisasse una funzione di pubblica utilità e/o uno specifico uso urbanistico, negli atti di trasferimento si preciserà che gli stessi andranno a costituire il "*patrimonio disponibile*" dell'A.C. Per tale finalità il Comune provvederà infatti a:

1 demolire ove necessario, a propria cura e spese, eventuali manufatti o fabbricati gravanti, ancora interferenti con il progetto di opera pubblica, sulle aree acquisite al patrimonio disponibile del Comune dando atto, ai fini del Bilancio Comunale, che tale spesa, relativa anche agli interventi conseguenti e necessari, verrà rimborsata all'ente dal Commissario straordinario, a valere sulle risorse disponibili sulla contabilità speciale di cui all'articolo 20- quinquies del Decreto-Legge n. 61 del 2023 così come stabilito all'art. 1 comma 9 secondo periodo dell'Ordinanza n. 53/2025;

2 predisporre gli Atti di competenza discendenti dalla lettera b) di cui sopra, per cedere le aree destinate alla nuova opera idraulica, secondo il dimensionamento individuato con il progetto as-built e del conseguente frazionamento, come schematicamente rappresentato nell'allegato 1 al presente Atto, con le modalità stabilite dalla normativa vigente. Le aree sotto

individuate verranno cedute all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Lamone – Senio – Santerno, in particolare:

- cessione dell'area individuata al foglio 77 mappale 130 – parte (ora proprietà di *Soggetti 1, 2 e 3*) pari a circa mq 352,701 (area campita in all. 1 con colore giallo);
- cessione dell'area individuata al foglio 77 mappale 282 – parte (ora proprietà Comune di Lugo) pari a circa mq 94,426 (area campita in all. 1 con colore rosso);

3) collaborare con il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Lamone – Senio – Santerno, per predisporre la documentazione funzionale all'espletamento delle procedure di cessione gratuita mediante appositi Atti notarili e/o Atti di assenso giuridicamente equivalenti, unitamente alle conseguenti trascrizioni qualora necessarie.

ART. 5 - ADEMPIMENTI E ONERI A CARICO DELL'AGENZIA UT SICUREZZA TERRITORIALE BACINI IDR. LAMONE – SENIO – SANTERNO

L'U.T. Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Lamone – Senio – Santerno rappresentato come sopra indicato, stante quanto detto in premessa ed alle condizioni tutte specificate nel presente atto si impegna, ed a tal fine si farà parte diligente, ad attivare tutte le procedure tecnico - amministrative necessarie per completare eventuali interventi di messa in sicurezza ancora necessari nonché a perfezionare l'iter amministrativo avviato per dare piena attuazione agli adempimenti previsti negli articoli precedenti ed in

particolare:

1 prendere atto, nelle forme e nei modi stabiliti dalla normativa vigente, della messa in disponibilità di aree da parte del Comune di Lugo indirizzando l'ufficio preposto dell'Agenzia affinché predisponga i documenti dirigenziali di competenza per acquisire le aree relitte afferenti l'opera idraulica spondale ripristinata, secondo il dimensionamento determinato dal progetto per i "*lavori di somma urgenza per la ripresa della rotta arginale in destra idraulica tratto dal ponte di Ca' di Lugo alla Via Leonelli in località Ca' di Lugo e per il ripristino dell'officiosità idraulica*" secondo il progetto redatto dall'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Lamone - Senio - Santerno (rif. CUP F41J23000090002, CIG 98620759BD);

2 qualora, a seguito dell'acquisizione di cui sopra si rendessero necessari ulteriori passaggi formali per l'effettiva intestazione catastale al Demanio Idrico, sarà cura della suddetta Agenzia portare a perfezionamento tale percorso nelle forme e nei modi previsti dalla vigente legislazione nazionale e regionale;

3 riconosce, ai sensi degli artt. 49 e 50 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità*", alla proprietà dei Soggetti 1, 2 e 3 l'importo complessivo stimato di **€ 9.000,00** (euro novemila) come indennità per l'occupazione temporanea, dalla data di immissione in possesso *de factu*, coincidente con la data dell'ordine di immediata esecuzione, ovvero il 17/05/2023 e fino al perfezionamento del presente Accordo, avvenuta sui seguenti terreni di cui al foglio n. 77, mappale 130 sub 3, del Comune di Lugo (RA);

4 la somma, come sopra determinata, verrà liquidata con apposito Atto dirigenziale, entro il termine di 3 (tre) mesi dalla stipula del presente Protocollo d'Intesa;

5 il presente Atto è immediatamente vincolante e la proprietà dichiara di essere consapevole che la sottoscrizione del presente Atto equivale a sottoscrizione di accordo bonario, ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 327/2001, ed è, pertanto, irrevocabile;

6 tra le Parti non c'è più nulla a pretendere e la proprietà manleva l'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Lamone - Senio - Santerno da qualsivoglia responsabilità e da eventuali future richieste economiche di qualsiasi natura ed entità;

7 a seguito della sottoscrizione del presente Atto, l'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Lamone - Senio - Santerno provvederà a liquidare la sopracitata somma omni-comprensiva pari a **€ 9.000,00** (euro novemila) a titolo di indennità di occupazione temporanea, di eventuali danni patrimoniali e non patrimoniali subiti nonché per il disagio arrecato dall'occupazione temporanea stessa, ai proprietari con accredito nel conto corrente comunicato dagli stessi per iscrittosi;

8 collaborare con l'Ufficio preposto del Comune di Lugo per predisporre la documentazione funzionale all'espletamento delle procedure di frazionamento a proprie spese per la cessione gratuita mediante appositi Atti notarili e/o Atti di assenso giuridicamente equivalenti unitamente alle conseguenti trascrizioni qualora necessarie;

9 acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per il completamento delle opere di messa in sicurezza e dei relativi percorsi amministrativi secondo la

legislazione vigente in materia.

ART. 6 – TEMPISTICHE E DURATA

Il presente Protocollo ha durata sino alla realizzazione di tutti gli impegni ivi previsti, sia di spettanza dei Soggetti 1, 2 e 3, sia di competenza dell'Amministrazione Comunale e dell'U.T. Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Lamone – Senio – Santerno competente, comunque, non oltre il termine di anni 10 (dieci) dalla data di sottoscrizione del presente Atto.

ART. 7 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che potessero insorgere relativamente all'interpretazione ed all'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa saranno possibilmente definite in via bonaria tra_____ e _____.

In caso di esito negativo dei tentativi di composizione di cui al comma precedente la definizione delle controversie è attribuita agli Organi Giurisdizionali. E' esclusa la competenza arbitrale.

ART. 8 - REGISTRAZIONE E IMPOSTA DI BOLLO DEL PRESENTE ATTO E SPESE PER LA FORMALIZZAZIONE E TRASCRIZIONE ATTO DI CESSIONE

Tutte le spese inerenti il presente Protocollo d'Intesa sono a carico dei Soggetti 1, 2 e 3.

Il presente Protocollo, sottoscritto nei modi previsti dall'art. 15, co. 2bis, della Legge n. 241/1990 è soggetto all'imposta di bollo come da decreto legislativo 1 agosto 2025 n. 123 ed è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 11 Parte Prima della Tariffa del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986.

A conclusione degli adempimenti di cui al presente Protocollo d'Intesa si stabilisce fin da ora che:

1 le spese di demolizione dei fabbricati ancora interferenti con l'opera

idraulica, il successivo conferimento e smaltimento degli inerti in apposite discariche autorizzate saranno a carico del Comune di Lugo che, per tale scopo, verrà rimborsato dal Commissario straordinario, a valere sulle risorse disponibili sulla contabilità speciale di cui all'articolo 20- quinquies del Decreto-Legge n. 61 del 2023 così come stabilito all'art. 1 comma 9 secondo periodo dell'Ordinanza n. 53/2025;

2 le spese relative al frazionamento catastale delle aree saranno interamente sostenute dall'UT Sicurezza Territoriale Bacini Idr. Lamone - Senio – Santerno;

3 le spese relative alla formalizzazione della cessione con Atto notarile e/o Atti di assenso giuridicamente equivalenti, le conseguenti volture catastali nonché ogni altro adempimento tecnico/amministrativo necessario per dare completa attuazione agli accordi sottoscritti saranno imputate all'Ente che acquisirà la proprietà catastale del terreno.

ART. 9 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le Parti, ciascuna per quanto di propria spettanza e sotto la rispettiva e personale responsabilità, consapevoli della rilevanza penale dei relativi comportamenti, dichiarano:

1 di essere a conoscenza che le informazioni e gli altri dati forniti in occasione dell'istruttoria e della sottoscrizione del presente Protocollo saranno impiegati ai fini degli adempimenti scaturenti dal presente Atto;

2 che tali informazioni e dati sono aggiornati.

I comparenti consentono il trattamento dei loro dati personali, ai sensi e per gli effetti del regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 101/2018, per lo svolgimento delle attività connesse al presente Protocollo; gli stessi dati, quindi, potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi

telematici solo per fini connessi al presente Atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Letto, approvato e sottoscritto

IL COMUNE DI LUGO

_____

UFFICIO TERRITORIALE SICUREZZA TERRITORIALE BACINI IDR. LAMONE-SENIO-SANTERNO DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

_____

SOGGETTO 1 _____

SOGGETTO 2 _____

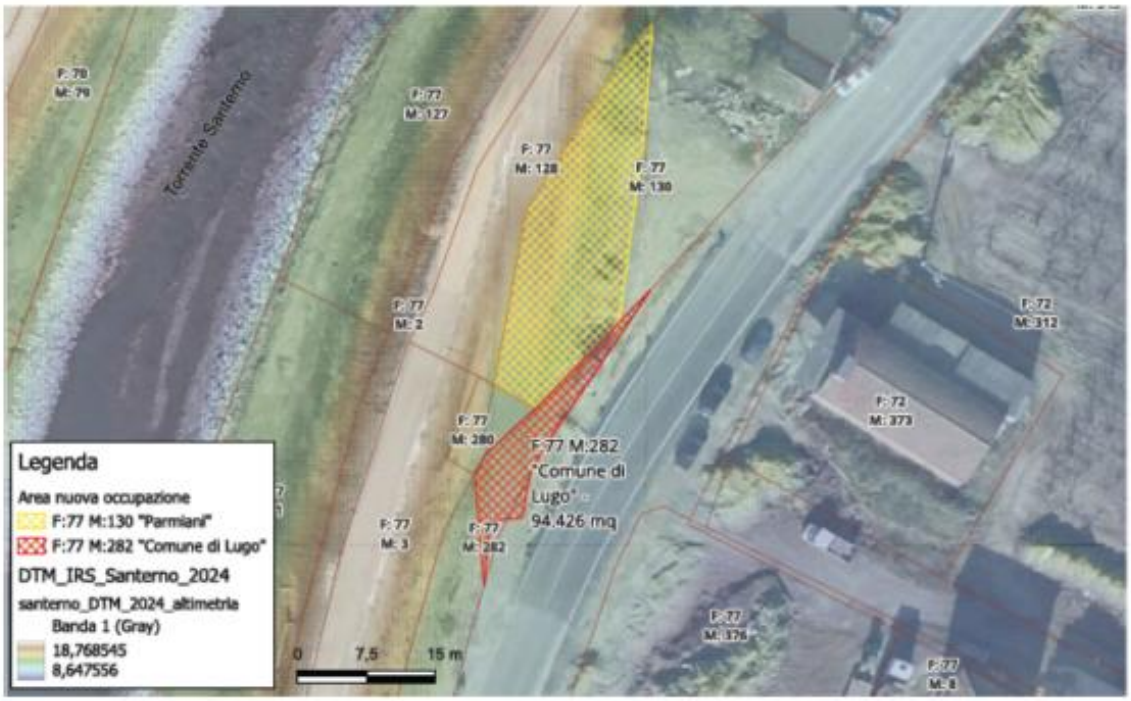
SOGGETTO 3 _____

ALLEGATO:

- N. 1 PLANIMETRIA

Allegato “1” - Planimetria

INDIVIDUAZIONE SOMMARIA DELLE AREE OGGETTO DI CESSIONE E RELATIVA IDENTIFICAZIONE CATASTALE



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 APRILE 2026, N. 627

Approvazione azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri, presentati a valere sull'Invito approvato con DGR n. 2057/2025. PR FSE+2021/2027. Secondo provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n. 1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 24 marzo 2004, "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
- n. 2235/2024 "Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - Regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato A) alla DGR n. 2059/2024.";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 2057/2025 “Approvazione Secondo Invito a presentare azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri. PR FSE+2021/2027”;

Considerato che nell'Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 2057/2025, si sono definiti tra l’altro:

- i soggetti ammessi alla presentazione di candidature, nello specifico i Comuni aventi una popolazione complessiva compresa tra i 10.000 e 25.000 abitanti e una percentuale di giovani stranieri nella fascia tra i 3 e i 18 anni pari o superiore al 17% della popolazione nella stessa fascia di età come individuati al punto 4. dell’Invito;
- le caratteristiche delle azioni candidabili e finanziabili;
- le risorse disponibili pari ad euro 1.281.807,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K), i criteri di attribuzione e la conseguente quantificazione a favore di ciascun Comune come indicato al punto 6. dell’Invito;
- le modalità e i termini per la presentazione delle candidature, prevedendo quale termine ultimo di presentazione il 24/03/2026 nonché le procedure e i criteri di valutazione di cui al punto 11. del sopracitato Invito;

Preso atto che nel sopra richiamato Invito è stato disposto inoltre che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la valutazione delle candidature ammissibili venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato altresì con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- saranno approvabili le candidature che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri ”1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 60/100;
- in esito alla procedura di valutazione le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito;
- le candidature ammissibili e approvabili saranno finanziabili nei limiti degli importi quantificati al punto 6. del sopracitato Invito;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 1723 del 29/01/2026 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e del nucleo di valutazione delle candidature pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della Delibera di giunta regionale n. 2057/2025 relativo alle azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri” sono stati costituiti il gruppo di lavoro per l’attività di istruttoria di ammissibilità e il Nucleo per la valutazione delle candidature ammissibili e definite le relative composizioni;

Considerato che, con decorrenza 1° marzo 2026:

- con la propria deliberazione n. 2224/2025 è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell’Ente, ridefinite le funzioni di tutte le Direzioni generali e Agenzie ed in particolare è stata prevista l’istituzione della Direzione Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”;
- con la propria deliberazione n. 100/2026 sono state approvate, tra l’altro, la struttura organizzativa dell’Ente, le declaratorie delle Direzioni generali e Agenzie regionali e dei relativi Settori, dando mandato ai Direttori generali e di Agenzia di procedere con l’adozione degli atti di micro-organizzazione delle Aree dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Atteso che con la citata propria deliberazione n. 100/2026, con decorrenza 1° marzo 2026, è stata cambiata la denominazione del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro” in Settore “Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative” e riapprovata la declaratoria, in cui rientrano tra le altre, le attività di gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Considerato che come disposto dall’Invito alla prima scadenza prevista dall’Invito del 22/01/2026 in esito alle procedure di istruttoria e valutazione con la propria deliberazione n. 241/2026 sono state approvate n. 6 candidature per un contributo pubblico totale pari a euro 455.420,00;

Preso atto che nel periodo tra il 23/01/2026 e il 24/03/2026 sono pervenute, secondo le modalità previste dall'Invito di cui alla sopracitata propria deliberazione n. 2057/2025, n. 14 candidature, acquisite agli atti del Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative" per una richiesta di finanziamento complessiva pari a euro 727.790,28;

Preso atto che, in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata Determinazione dirigenziale n. 1723/2026 in applicazione di quanto previsto al punto 11. "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito, le suddette n. 14 candidature sono risultate ammissibili alla valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione di cui alla sopra citata determinazione dirigenziale n. 1723/2026 si è riunito nelle giornate del 09/04/2026 e del 16/04/2026, in videoconferenza, e ha effettuato la valutazione delle candidature ammissibili e ha rassegnato i verbali dei propri lavori, agli atti del Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, da cui si evince che le n. 14 candidature sono risultate "approvabili" in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale superiore a 60/100 come da Allegato 1) "Graduatoria Candidature approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto per quanto sopra che le n. 14 candidature sono approvabili e finanziabili nel rispetto nei limiti degli importi di cui al punto 6. per un contributo pubblico complessivo pari ad euro 727.790,28 che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K) come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatoria Candidature approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle Candidature approvabili in ordine di punteggio conseguito;

- l'Allegato 2) "Candidature approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale e un finanziamento pubblico pari a euro 727.790,28 che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K);

Dato atto che, come previsto dalla sopracitata propria deliberazione n. 2057/2025, al finanziamento delle candidature di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione" con successivi propri provvedimenti, prevedendo, tenuto conto dei tempi di realizzazione, una quota del 60% del finanziamento approvato sull'esercizio finanziario 2026 e la restante quota del 40% del finanziamento approvato sull'esercizio finanziario 2027, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e a seguito del ricevimento del Codice Unico Progetto (CUP);

Dato atto, inoltre, che per ciascun Comune responsabile del finanziamento è stata predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un rif.PA come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, infine, che i finanziamenti che si approvano con il presente provvedimento non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- n. 11/2025 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026”;
- n. 12/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- n. 13/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2251/2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1559/2025 “XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”.
- n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.”, per le parti già in vigore;
- n. 2225/2025 “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale politiche finanziarie ed educazione, scuola, formazione e università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;
- n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.”;
- n. 101/2026 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;
- n. 263/2026 “XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;
- n. 278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale 2223/2026 “Micro organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora a Welfare, Terzo settore, Politiche per l'infanzia, Scuola

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in esito all’istruttoria di valutazione delle candidature pervenute nel periodo tra il 23/01/2026 e il 24/03/2026 in risposta all’Invito alla presentazione di azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri di cui all’Allegato 1) alla propria deliberazione n. 2057/2025:

- l’Allegato 1) “Graduatoria Candidature approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l’elenco delle Candidature approvabili in ordine di punteggio conseguito;
- l’Allegato 2) “Candidature approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale pari a euro 727.790,28 e un finanziamento pubblico di pari importo che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K);

2. di prevedere, come disposto dalla sopracitata propria deliberazione n. 2057/2025, che al finanziamento delle candidature di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione dei relativi impegni di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” con successivi propri provvedimenti, prevedendo, tenuto conto dei tempi di realizzazione, una quota del 60% del finanziamento approvato sull’esercizio finanziario 2026 e la restante quota del 40% del finanziamento approvato sull’esercizio finanziario 2027, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e a seguito del ricevimento del Codice Unico Progetto (CUP);

3. di precisare che per ciascun Comune responsabile del finanziamento è stata predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un rif.PA come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari con riferimento ai fondi strutturali FSE+ 2021/2027;

5. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle candidature approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente atto, all'Invito di cui all'Allegato 1) della più volte citata propria deliberazione n. 2057/2025;

7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO regionale vigente e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA CANDIDATURE APPROVABILI

II Provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2057/2025 - Allegato 1

Comune titolare della candidatura	Prov.	Codice fiscale	Titolo progetto	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Punteggio	Esito valutazione
COMUNE DI CODIGORO	FE	00339040388	INSIEME PER CRESCERE	36.878,00	36.878,00	85,0	Da approvare con modifiche
COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO	MO	00668130362	"Spazi Comuni" Azioni integrate per l'inclusione e il contrasto alla povertà educativa dei giovani stranieri a San Felice sul Panaro	46.936,00	46.936,00	82,5	Da approvare con modifiche
COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	PR	00201150349	Rotte di Comunità	58.288,00	58.288,00	80,5	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI TERRE DEL RENO	FE	01988940381	Terre di Inclusione ed Eguaglianza	41.904,00	41.904,00	80,0	Da approvare con modifiche
COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	81000190405	INCLUDI-AMO SAVIGNANO 2026/2027	57.730,00	57.730,00	78,5	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI BONDENO	FE	00113390389	Nutrire Comunità: interculturalità a scuola e sul territorio	50.962,28	50.962,28	76,0	Da approvare con modifiche
COMUNE DI NOVELLARA	RE	00441550357	Edu_Care in Comune 2.0	47.405,00	47.405,00	76,0	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI MASSA LOMBARDA	RA	00202100392	TogethERness	48.587,00	48.587,00	75,0	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI MIRANDOLA	MO	00270570369	VALLI A CHIAMARE	68.290,00	68.290,00	75,0	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA	PC	00115070336	PAROLE… IN FIORE	52.176,00	52.176,00	74,0	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	00223910365	MENTE IN MOVIMENTO	57.044,00	57.044,00	73,0	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI BAGNACAVALLO	RA	00257850396	NO FILTER 2.0	49.266,00	49.266,00	72,5	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI	PC	00232420331	CASTELLO A COLORI 2	59.427,00	59.427,00	71,5	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI SPILAMBERTO	MO	00185420361	UN PONTE PER LE NUOVE GENERAZIONI - Contrasto alla povertà educativa e sostegno all'inclusione dei giovani stranieri	52.897,00	52.897,00	70,0	Da approvare con modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

CANDIDATURE APPROVABILI E FINANZIABILI

II Provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2057/2025 - Allegato 1

Rif PA	cod. org.	Comune titolare della candidatura	Prov.	Codice fiscale	Titolo progetto	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento
2025-25970/RER	14845	COMUNE DI CODIGORO	FE	00339040388	INSIEME PER CRESCERE	36.878,00	36.878,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2025-25971/RER	15328	COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO	MO	00668130362	"Spazi Comuni" Azioni integrate per l'inclusione e il contrasto alla povertà educativa dei giovani stranieri a San Felice sul Panaro	46.936,00	46.936,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2025-25972/RER	12153	COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	PR	00201150349	Rotte di Comunità	58.288,00	58.288,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2025-25973/RER	14741	COMUNE DI TERRE DEL RENO	FE	01988940381	Terre di Inclusione ed Eguaglianza	41.904,00	41.904,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2025-25974/RER	15309	COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	81000190405	INCLUDI-AMO SAVIGNANO 2026/2027	57.730,00	57.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2025-25975/RER	14908	COMUNE DI BONDENO	FE	00113390389	Nutrire Comunità: interculturalità a scuola e sul territorio	50.962,28	50.962,28	FSE+ 3. Inclusione sociale
2025-25976/RER	14764	COMUNE DI NOVELLARA	RE	00441550357	Edu_Care in Comune 2.0	47.405,00	47.405,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2025-25977/RER	15325	COMUNE DI MASSA LOMBARDA	RA	00202100392	TogethERness	48.587,00	48.587,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2025-25978/RER	12052	COMUNE DI MIRANDOLA	MO	00270570369	VALLI A CHIAMARE	68.290,00	68.290,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2025-25979/RER	8185	COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA	PC	00115070336	PAROLE… IN FIORE	52.176,00	52.176,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2025-25980/RER	8785	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	00223910365	MENTE IN MOVIMENTO	57.044,00	57.044,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2025-25981/RER	15329	COMUNE DI BAGNACAVALLO	RA	00257850396	NO FILTER 2.0	49.266,00	49.266,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2025-25982/RER	14871	COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI	PC	00232420331	CASTELLO A COLORI 2	59.427,00	59.427,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2025-25983/RER	11240	COMUNE DI SPILAMBERTO	MO	00185420361	UN PONTE PER LE NUOVE GENERAZIONI - Contrasto alla povertà educativa e sostegno all'inclusione dei giovani stranieri	52.897,00	52.897,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
						727.790,28	**727.790,28**	

Allegato 2)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 APRILE 2026, N. 633

Rinnovo dell'Accordo ai sensi dell'art. 101, comma 10, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 71 delle Norme del piano di tutela delle acque per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dagli impianti di depurazione di Sassuolo-Fiorano e Savignano sul Panaro (MO)", di cui alle DGR 1603/2020 e 454/2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2020/741 del 25 maggio 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che contiene prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua;

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che costituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, con l'obiettivo di prevenire il deterioramento qualitativo e quantitativo, migliorarne lo stato e assicurare un utilizzo sostenibile, basato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili;

- la Direttiva (UE) 2024/3019 del Consiglio relativa al trattamento delle acque reflue urbane;

- il D.Lgs. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte Terza contenente le disposizioni in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;

- il D.M. 185/2003, "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152";

- il Decreto-Legge del 14 aprile 2023, n.39 recante "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche";

- il Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153, come convertito dalla L. 13 dicembre 2024, n. 191, recante "*Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico*", ed in particolare l'Art. 3 "*Misure urgenti per la gestione della crisi idrica*";

- la Deliberazione ARERA 28 dicembre 2023 639/2023/R/IDR "*Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4*)" che estende l'approccio, già adottato da ARERA nel MTI-3, di valorizzazione degli interventi per la sostenibilità energetica e ambientale e la resilienza, al fine di potenziarne l'efficacia, incentivando il riutilizzo delle acque reflue depurate;

- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia-Romagna vigente, approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005 che individua nel riutilizzo delle acque reflue recuperate una delle misure prioritarie da adottare per la tutela quantitativa delle acque dolci interne;

- il Piano di Gestione delle acque vigente (PdG 2021-2027) del distretto idrografico del fiume Po, elaborato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e approvato dal Consiglio dei Ministri il 7 giugno 2023, che prevede la misura "*Riutilizzo di acque reflue depurate in aree a rischio di depauperamento delle risorse idriche*" applicata ad alcuni dei corpi idrici regionali e la misura "*Incremento efficienza di depurazione dei reflui urbani funzionale al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, oltre le disposizioni della direttiva 271/91/CEE*", entrambe valide a scala regionale;

- il Documento Strategico (DS) del PTA 2030, approvato con Delibera di Giunta n. 1557 del 19 settembre 2023 e successivamente esaminato in Assemblea Legislativa in data 10 ottobre 2023, con espressione di parere favorevole;

Rilevato che:

- nell'elaborazione delle misure di contrasto alla scarsità idrica, la pratica del riutilizzo delle acque reflue rappresenta un'opzione virtuosa, al fine di conseguire il risparmio della risorsa e il miglioramento dell'efficienza del sistema idrico, in un'ottica di economia circolare e nel rispetto delle prescrizioni ambientali di cui alla Direttiva 2000/60/CE;

- nell'ambito della strategia comune di attuazione della Direttiva 2000/60/CE è stato pubblicato dalla Commissione Europea il documento "Guidelines on Integrating Water Reuse into Water Planning and Management in the context of the WFD" specificando che:

o il riutilizzo diretto si riferisce all'immissione di acque reflue trattate, attraverso condotte, serbatoi di stoccaggio e altre infrastrutture necessarie, direttamente da un impianto di trattamento a un sistema di distribuzione. Un esempio è la distribuzione di acque reflue trattate per essere utilizzate direttamente nell'irrigazione agricola;

o il riutilizzo indiretto è il riutilizzo di acque reflue trattate che vengono immesse in un corpo idrico ricettore, come un lago, un fiume o una falda acquifera, per poi essere in parte prelevate per un uso successivo;

- la vigente pianificazione regionale settoriale in materia di tutela della risorsa idrica, rappresentata dal Piano di Tutela delle Acque, prevede già specifiche azioni finalizzate al risparmio e alla razionalizzazione dell'uso della risorsa, con particolare riferimento agli areali irrigui approvvigionati con acque superficiali appenniniche, valutando la possibilità di riuso dei reflui depurati;

- è in fase di predisposizione il nuovo Piano di Tutela delle Acque, con orizzonte temporale al 2030, che, in linea con i percorsi previsti dai documenti programmatici e strategici, è volto a garantire un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo e per le generazioni future. Come previsto dal Documento Strategico del nuovo PTA, una delle azioni afferenti alla prima linea strategica (LS1 – Aumentare-diversificare l'offerta) del futuro strumento di pianificazione è "Aumentare il riuso delle acque depurate";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1603 del 16/11/2020 recante "*Approvazione dello schema di Accordo di programma ai sensi dell'art. 101, comma 10, del D.lgs. n.152 del 2006, e s.m.i, e dell'art. 71 delle norme del Piano di Tutela delle Acque per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dagli impianti di depurazione di Sassuolo-Fiorano e di Savignano sul Panaro*";

- la propria deliberazione n. 454 del 27/03/2023 recante "*Approvazione schema di rinnovo dell'accordo di programma ai sensi dell'articolo 101, comma 10, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e dell'art. 71 delle norme del piano di tutela delle acque per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dagli impianti di depurazione di Sassuolo-Fiorano e Savignano sul Panaro (MO)*" che ha modificato e integrato la DGR n.1603/2020;

Dato atto che:

- la gestione delle acque reflue e consortili mediante una sinergia tra Gestore e Consorzio consente in ogni caso una migliore gestione della risorsa idrica disponibile e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di tutela delle acque, in generale, e degli obiettivi di qualità dei corpi idrici consortili, coerentemente con gli indirizzi dati dalle politiche comunitarie in materia di tutela delle risorse idriche;

- la durata delle attività di cui all'Accordo era fissata, in prima attuazione, in due anni rinnovabili, fino al 31/12/2022, ed è stata successivamente prorogata fino al 31/12/2025;

- l'Analisi di Rischio prevista dall'art. 5 del Regolamento europeo 2020/741, sebbene riferito al riuso diretto, risulta più cautelativa rispetto alla semplice applicazione del principio del limite allo scarico (effluent standard) e maggiormente coerente con il modello di tutela dell'ambiente, e delle risorse idriche in particolare, introdotto dalla Direttiva 2000/60/CE;

- la sperimentazione condotta nell'ultimo triennio in relazione all'analisi di rischio non risulta, ad oggi, ancora sufficientemente robusta e sviluppata, pertanto, anche in ragione della complessità della materia, risulta opportuno proseguire tali attività al fine di completare gli ultimi approfondimenti necessari;

Considerato che:

- le attività svolte nell'ambito dell'Accordo di Programma per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dagli impianti di depurazione di Sassuolo-Fiorano e Savignano sul Panaro (MO), in gestione ad Hera S.p.A., sono coerenti con i principi introdotti dal Regolamento europeo 2020/741 recante "*Prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua*" e che, pertanto, è possibile consentire la prosecuzione del riutilizzo delle acque anche ai fini irrigui;

- la Deliberazione ARERA 28 dicembre 2023 639/2023/R/IDR "*Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)" introduce un nuovo fattore premiale (PremioRIU) destinato ai gestori del Servizio Idrico Integrato che prevede l'incentivazione dei volumi depurati destinabili al riutilizzo attraverso le risorse del "Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato*";

Richiamati, inoltre:

- l'art. 76 del D.Lgs. n. 152/06, con il quale le Regioni adottano le misure atte a conseguire l'obiettivo di qualità ambientale corrispondente allo stato buono per i corpi idrici superficiali;

- l'art. 95, comma 1, del D.Lgs. 152/06, attraverso cui la tutela quantitativa delle risorse idriche "*concorre al raggiungimento degli obiettivi di qualità attraverso una pianificazione delle utilizzazioni delle acque volta a evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile*";

- l'art. 101, comma 10, del D.Lgs. 152/06 che prevede che "*le Autorità competenti possono promuovere e stipulare accordi e contratti di programma con i soggetti economici interessati, al fine di favorire il risparmio idrico, il riutilizzo delle acque di scarico e il recupero come materia prima dei fanghi di depurazione, con la possibilità di ricorrere a strumenti economici, di stabilire agevolazioni in materia di adempimenti amministrativi e di fissare, per le sostanze ritenute utili, limiti agli scarichi in deroga alla disciplina generale, nel rispetto comunque delle norme comunitarie e delle misure necessarie al conseguimento degli obiettivi di qualità*";

- l'art. 71 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque che prevede la possibilità di definire Accordi di Programma da parte della Regione, dei titolari degli impianti di recupero delle acque reflue e dei titolari delle reti di distribuzione al fine di prevedere agevolazioni e incentivazioni al riutilizzo del refluo depurato;

Ravvisata l'utilità di procedere in via tecnica al proseguimento delle attività sin qui condotte nell'ambito dell'Accordo di Programma per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dagli impianti di depurazione di Sassuolo-Fiorano e Savignano sul Panaro (MO);

Ritenuto necessario istituire un Gruppo di Lavoro, composto da un rappresentante per ogni Ente sottoscrittore dell'Accordo, col compito di monitorare lo stato di attuazione dell'Accordo e di valutarne eventuali modifiche;

Ritenuto, inoltre, necessario prevedere che venga predisposta una Relazione Tecnica Annuale, nell'ambito di tale Gruppo di Lavoro, per il monitoraggio quali-quantitativo dell'acqua prodotta e sullo sviluppo dell'Analisi di Rischio;

Precisato che, a rappresentare la Regione Emilia-Romagna all'interno del Gruppo di Lavoro, sarà la persona avente ruolo di Responsabile del Settore tutela dell'ambiente ed economia circolare, al fine di fornire il supporto tecnico e giuridico necessario al perseguimento degli obiettivi del suddetto Accordo;

Acquisiti per le vie brevi i pareri favorevoli al rinnovo dell'Accordo in essere da parte di ATERSIR, Hera e il Consorzio della Bonifica Burana;

Visti:

- la L.R. del 26 novembre 2011 n. 43 "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 *"Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007*" e ss. mm. ii, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase";

- la propria deliberazione n. 100 del 30 gennaio 2026 "*XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase*";

- la propria deliberazione n. 171 del 09 febbraio 2026 "*Rettifica errori materiali alla Deliberazione di Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase*";

- la propria deliberazione n. 263 del 23 febbraio 2026 "*XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026*";

- la propria deliberazione n. 278 del 27 febbraio 2026 "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026*";

- la propria deliberazione n. 1187 del 16 luglio 2025 "*XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001*";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Determinazione Dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 "*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*";

- la propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2026 "*Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione*";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora all'Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture;

a voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare, senza modifiche, la proroga per un altro triennio, quindi fino alla stagione irrigua 2028 compresa, delle attività di cui all'"*Accordo di programma ai sensi dell'articolo 101, comma 10, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e dell'art. 71 delle norme del piano di tutela delle acque per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dagli impianti di depurazione di Sassuolo-Fiorano e Savignano sul Panaro (MO)*", come modificato con DGR 454/2023;

2) di istituire un Gruppo di Lavoro, composto da un rappresentante per ogni Ente sottoscrittore dell'Accordo, col compito di monitorare lo stato di attuazione dell'Accordo e di valutarne eventuali modifiche;

3) di stabilire che venga predisposta una Relazione Tecnica Annuale, nell'ambito di tale Gruppo di Lavoro, per il monitoraggio quali-quantitativo dell'acqua prodotta e sullo sviluppo dell'Analisi di Rischio;

4) di individuare quale rappresentante del Gruppo di Lavoro per la Regione Emilia-Romagna, la persona avente ruolo di Responsabile del Settore tutela dell'ambiente ed economia circolare, al fine di fornire il supporto tecnico e giuridico necessario al perseguimento degli obiettivi del suddetto Accordo;

5) di dare atto che il proseguimento delle attività di cui dell'Accordo di Programma non comporta oneri a carico del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

6) di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

7) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

8) di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 APRILE 2026, N. 635

Candidatura al finanziamento sul Fondo di cui al D.M. MASE 473/2025 dell'intervento proposto da AIMAG S.p.A. "Sistema di affinamento del livello depurativo rivolto al miglioramento della qualità delle acque reflue scaricate dal depuratore di Carpi capoluogo e al recupero della risorsa depurata"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2020/741 del 25 maggio 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che contiene prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua;

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che costituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, con l'obiettivo di prevenire il deterioramento qualitativo e quantitativo, migliorare lo stato e assicurare un utilizzo sostenibile, basato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili;

- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Terza contenente le disposizioni in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;

- il D.M. MASE 473 del 24/12/2025 "Criteri per il riparto del Fondo per il finanziamento di interventi nel settore della depurazione delle acque e del riuso delle acque affinate";

Rilevato che:

- il D.M. MASE 473 del 24/12/2025 definisce i criteri per il riparto del fondo di finanziamento di interventi nel settore della depurazione delle acque e del riuso delle acque affinate;

- il riparto delle risorse previsto dal D.M. assegna, a tale scopo, alla Regione Emilia-Romagna un totale di 4.454.707 € nel triennio 2025-2027;

- con successiva nota P.G. 0186905 del 27/2/2026 il MASE ha richiesto alle Regioni di raccogliere le proposte di intervento pervenute dai gestori del servizio idrico integrato e trasmetterle allo stesso Ministero entro il 30/4/2026 indicandone anche l'ordine di priorità;

- secondo quanto previsto dalla citata nota del MASE, i soggetti proponenti devono presentare le proposte di intervento utilizzando un apposito modello di scheda progettuale opportunamente compilato;

- la compilazione della scheda progettuale costituisce, in fase di preistruttoria da parte delle Regioni, la condizione minima e indispensabile al fine di ottenerne l'ammissibilità a finanziamento;

- il Decreto MASE e la successiva nota dello stesso Ministero esplicitano che potranno essere finanziate:

o *opere di interconnessione tra gli impianti di affinamento già in grado di produrre acqua affinata che rispetti i parametri di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 2020/741 e le reti irrigue esistenti oppure le infrastrutture di adduzione e distribuzione afferenti ai consorzi industriali o, in generale, ai soggetti che si configurano come utilizzatori finali;*

o adeguamento tecnologico, procedurale e impiantistico degli impianti di depurazione finalizzato a produrre acqua affinata che rispetti i parametri di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 2020/741;

o attività inerenti alla gestione dei rischi relativi all'utilizzo delle acque affinate, compresa la redazione del piano di gestione dei rischi di cui all'articolo 5 del Regolamento (UE) 2020/741;

Considerato che:

- il citato D.M. prevede che, una volta eseguita la necessaria istruttoria, le Regioni stipulino specifici accordi di programma col MASE mediante i quali sono definite le necessarie specifiche, anche tecniche, e individuate le risorse da trasferire in relazione a ciascun intervento;

- le eventuali risorse messe a disposizione di ciascuna Regione che, entro l'anno di riferimento, non confluiscono nella programmazione di interventi e nella stipula dei relativi accordi sono ripartite, secondo le annualità di finanziamento, tra le restanti Regioni;

Preso atto che:

- la Regione ha avviato la necessaria ricognizione presso i gestori del SII di concerto con ATERSIR, ente di governo d'ambito per l'intero territorio regionale;

- al termine della ricognizione condotta presso i gestori, ATERSIR, con nota P.G. 0379093 del 15/4/2026, ha trasmesso la propria Delibera di Consiglio d'Ambito n. 13 del 13/4/2026 con la quale si propone la candidatura di un unico intervento, avanzato da AIMAG S.p.A., dal titolo "Sistema di affinamento del livello depurativo rivolto al miglioramento della qualità delle acque reflue scaricate dal depuratore di Carpi capoluogo e al recupero della risorsa depurata";

Rilevato che:

- la scheda relativa all'intervento, riportata anche in **Allegato 1** alla presente Delibera, risulta debitamente compilata e prevede la realizzazione di un sistema di affinamento delle acque in uscita dal depuratore di Carpi per il successivo riuso a fini irrigui in agricoltura;

- l'intervento proposto rientra nella casistica di *"Adeguamento tecnologico, procedurale e impiantistico degli impianti di depurazione finalizzato a produrre acqua affinata che rispetti i parametri di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 2020/741"* come dichiarato dal gestore all'interno della scheda trasmessa da ATERSIR;

- come riportato nella scheda dell'intervento, il soggetto attuatore sarà AIMAG S.p.A.;

Ritenuto che, l'intervento denominato "Sistema di affinamento del livello depurativo rivolto al miglioramento della qualità delle acque reflue scaricate dal depuratore di Carpi capoluogo e al recupero della risorsa depurata" proposto da AIMAG S.p.A., risulti coerente con le finalità di cui al D.M. 473/2025 e sia tale da garantire la possibilità di avviare a riuso irriguo in agricoltura una quota delle acque depurate dall'impianto di Carpi, favorendo il risparmio idrico, la razionalizzazione dell'uso della risorsa e la tutela qualitativa dei corpi idrici superficiali, in linea con gli obiettivi e le previsioni di cui al D.Lgs 152/2006;

Ritenuto, pertanto, di candidare il suddetto intervento nell'ambito del suddetto Fondo, tramettendo a tal fine la suddetta scheda (**Allegato 1**) al MASE, in riscontro della nota del Ministero P.G. 0186905 del 27/2/2026;

Visti:

- la L. R. 26 novembre 2001 n. 43 "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia – Romagna" e ss. mm. ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "*Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007*" e ss. mm. ii, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";

- la propria deliberazione n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase";

- la propria deliberazione n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase";

- la propria deliberazione n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

- la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 25492 del 29 dicembre 2025 "Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 1440 del 08 settembre 2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge Regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il Sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, che devono intendersi valide fino a diversa disposizione in quanto coerenti con quanto disposto nel documento riprodotto in allegato 2 alla disciplina di cui all'Allegato A della deliberazione n. 2376/2024;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora all'Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture;

a voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di candidare nell'ambito del Fondo in parola, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, l'intervento "Sistema di affinamento del livello depurativo rivolto al miglioramento della qualità delle acque reflue scaricate dal depuratore di Carpi capoluogo e al recupero della risorsa depurata" – soggetto attuatore AIMAG S.p.A. come meglio dettagliato nella Scheda intervento riportata in **Allegato 1**, parte integrante della presente delibera

2) di dare mandato al Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente di trasmettere al MASE la scheda allegata quale candidatura del suddetto intervento al finanziamento di cui al D.M. 473 del 24/12/2025;

3) di notificare il presente provvedimento ad ATERSIR e ad AIMAG S.p.A.;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Fondo per il finanziamento di interventi nel settore della depurazione delle acque e del riuso delle acque affinate

SCHEDA PROGETTUALE

1. SEZIONE ANAGRAFICA

Titolo intervento	Sistema di affinamento del livello depurativo rivolto al miglioramento della qualità delle acque reflue scaricate dal depuratore di Carpi capoluogo e al recupero della risorsa depurata
CUP	G92E22000810001
Regione	Emilia-Romagna
Proponente	ATERSIR– Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti
Direzione/Ufficio responsabile	Ing. Marialuisa Campani – Dirigente Area Servizio Idrico Integrato
Riferimenti *(ufficio di appartenenza, telefono, indirizzo di posta elettronica e-mail / PEC)*	dgatersir@pecd.atersir.emr.it telefono 051 6373411
Soggetto Attuatore *(Organismo responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'intervento, a cui vengono trasferite le risorse finanziarie: anticipazione, pagamenti intermedi, saldo)*	AIMAG SpA
Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Ing. Chiara Monaco
Localizzazione dell'intervento	Via Bertuzza, Carpi (MO)
ATO/SUBAMBITO interessato *(specificare se l'opera ha rilevanza interambito)*	ATO 4
ID ATO	804
Numero impianto/i interessato/i dall'intervento	1
Denominazione impianto /i interessato/i dall'intervento	Depuratore di Carpi
Durata dell'intervento *(include tutte le fasi dell'intervento: progettazione, realizzazione e collaudo/CRE)*	**Da** 01.03.2026 **A** 31.12.2028 **Numero mesi complessivi:** 34

2. SEZIONE PROGETTUALE: DESCRIZIONE

Soggetto attuatore	AIMAG SpA
Descrizione generale dell'intervento	Adeguamento tecnologico e impiantistico dell'impianto di depurazione di Carpi finalizzato alla produzione di acqua affinata per il riuso secondo l'Allegato I del Regolamento (UE) 2020/741. L'impianto oggetto dell'intervento tratta le acque reflue provenienti dal reticolo fognario servito (Comuni di Carpi, Campogalliano, Soliera e Correggio) ed ha una potenzialità di 200 000 A.E. L'impianto è ubicato in Comune di Carpi, località S.Marino, in via Bertuzza n.8/A. La linea acque è attaualmente costituita anche da una sezione di trattamento per il recupero di acqua ai fini industriali, costituito da un secondo stadio di filtrazione, ossidazione spinta con ozono gassoso, accumulo e pompaggio nella rete industriale. Dal momento che all'interno dell'attuale sedime dell'impianto non è presente un'area libera disponibile per la realizzazione della nuova sezione di affinamento dell'effluente, l'area prevista per la realizzazione dell'intervento candidato sarà delocalizzata in un'area esterna, attualmente ad uso agricolo, situata a circa 500 m a nord-est del depuratore, in prossimità del canale irriguo di recapito dell'effluente affinato.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento	L'intervento ha come obiettivo l'adeguamento tecnologico e impiantistico dell'impianto di depurazione di Carpi finalizzato alla produzione di acqua affinata per il riuso in agricoltura secondo l'Allegato I del Regolamento (UE) 2020/741. Nel dettaglio l'intervento prevede la realizzazione di una nuova sezione di affinamento dimensionata per trattare 800 mc/h di effluente dal depuratore di Carpi, composta da ossidazione con ozono e filtrazione granulare su carboni attivi (GAC, Granular Activated Carbon). L'aggiunta della sezione ad ozono a valle dei filtri a sabbia esistenti (di cui è prevista la sostituzione del mezzo filtrante), unitamente all'attuale filiera di trattamento secondario e terziario dell'impianto è adeguata per garantire il rispetto dei limiti previsti dal Regolamento per classe A. Nel complesso, l'intervento consente il passaggio da un sistema prevalentemente orientato allo scarico a un sistema integrato di recupero della risorsa, aumentando in modo significativo l'effettivo riutilizzo delle acque depurate e migliorando le prestazioni ambientali dell'impianto.
Modalità attuative *(Indicare se la realizzazione avverrà attraverso bandi/avvisi, affidamenti diretti, accordi/convenzioni, procedure in economia o altro)*	La realizzazione avverrà attraverso gara d'appalto lavori verso ditte terze. Potranno inoltre esserci ulteriori affidamenti per servizi per specifiche prestazioni professionali. Parte dell'attività sarà svolta da personale interno all'azienda proponente.
Livello di progettazione	Fattibilità tecnico economica
Suddivisibilità in lotti funzionali (*se "SI", specificare di seguito n., titolo e costo del singolo lotto)*	No
	1(Titolo) – (Importo in €)
	1(Titolo) – (Importo in €)

	(Titolo) – (Importo in €)
	L(Titolo) – (Importo in €)
Tipologia di intervento	☐ Opere di interconnessione tra gli impianti di affinamento già in grado di produrre acqua affinata che rispetti i parametri di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 2020/741 e le reti irrigue esistenti oppure le infrastrutture di adduzione e distribuzione afferenti ai consorzi industriali o, in generale, ai soggetti che si configurano come utilizzatori finali; ☒ Adeguamento tecnologico, procedurale e impiantistico degli impianti di depurazione finalizzato a produrre acqua affinata che rispetti i parametri di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 2020/741; ☐ Attività inerenti alla gestione dei rischi relativi all'utilizzo delle acque affinate, compresa la redazione del piano di gestione dei rischi di cui all'articolo 5 del Regolamento (UE) 2020/741.
Dettagliare come l'intervento produrrà un effettivo miglioramento nel riutilizzo delle acque affinate	Attualmente l'impianto garantisce il rispetto dei limiti allo scarico previsti dal D.Lgs. 152/2006, ma solo una quota limitata dell'effluente viene riutilizzata a fini industriali, mentre la restante parte viene scaricata nel corpo idrico superficiale. L'intervento consente di incrementare in modo significativo la quota di acqua recuperata e riutilizzata, prevedendo una capacità di trattamento fino a circa 800 m^3/h (pari a circa il 50% della portata media trattata), con possibilità di futuro ampliamento. Il miglioramento del riutilizzo delle acque affinate è ottenuto attraverso l'introduzione di una filiera di trattamento avanzata a multi-barriera costituita da: • filtrazione a sabbia (revamping del comparto esistente con sostituzione del media filtrante); • disinfezione mediante ozono; • filtrazione su carboni attivi granulari (GAC). Tale configurazione consente di: • garantire il rispetto dei requisiti qualitativi più restrittivi previsti per il riuso irriguo (classe A); • migliorare ulteriormente la rimozione di solidi sospesi, torbidità e microrganismi patogeni; • assicurare l'abbattimento dei microinquinanti emergenti, in linea con gli obiettivi della nuova Direttiva acque reflue. Dal punto di vista degli indicatori di qualità tecnica ARERA: • **Prerequisito 3 (conformità normativa)**: l'intervento consente il pieno allineamento ai requisiti del Regolamento (UE) 2020/741 per il riuso delle acque depurate; • **Macro Indicatore M4 (adeguatezza del sistema):** l'intervento incrementa la resilienza del sistema depurativo, introducendo una linea dedicata al riuso e maggiore flessibilità gestionale; • **Macro Indicatore M6 (qualità dell'acqua depurata):** si prevede un miglioramento qualitativo dell'effluente, con stabilizzazione dei parametri entro limiti più stringenti rispetto a quelli attuali. In termini ambientali e di sostenibilità, l'intervento produce benefici rilevanti: • riduzione dei prelievi di risorsa idrica da fonti naturali per usi irrigui;

	• aumento della disponibilità di acqua ad uso irriguo in un’area a forte vocazione agricola; • riduzione degli impatti sul corpo idrico recettore; • contributo agli obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici e alla gestione della scarsità idrica.

1.1 **SEZIONE PROGETTUALE: CRONOPROGRAMMA** Cronoprogramma di progetto

Attività	**Mesi**	**Ante 2026**	**2026**				**2027**				**2028**			
			1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim
Fase 1 Progetto di fattibilità tecnico-economico	2		X	X										
Fase 2 Acquisizione pareri di natura ambientale e approvazione del progetto	4				X	X								
Fase 3 Progetto Esecutivo	3					X								
Fase 4 Acquisizione aree e/o immobili / stipula atti di servitù di passaggio, ecc	2						X							
Fase 5 Aggiudicazione dei lavori e firma contratto	5						X	X						
Fase 6 Esecuzione dei lavori	12								X	X	X	X		
Fase 7 Certificato di ultimazione lavori	1											X		
Fase 8 Certificato di collaudo / certificato di regolare esecuzione *(comprensivo del periodo di gestione provvisionale ai fini della verifica della corretta operatività)*	3												X	
Fase 9 Entrata in esercizio *(entrata in esercizio contestuale alla fine lavori. Durante il preliminare periodo di messa in esercizio verranno effettuati i collaudi funzionali. Il periodo qui riportato si ritiene comprensivo della gestione provvisionale ai fini della verifica della corretta operatività)*	4												X	X

1.2 **SEZIONE FINANZIARIA**: **CRONOPROGRAMMA**

Importo complessivo dell'intervento:

Piano economico temporale dell'intervento

Attività	**Valore economico totale della fase**	**Ante 2026**	**2026**				**2027**				**2028**			
			1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim
Fase 1 Progetto di fattibilità tecnico-economico	31.890,21			6.000,00	25.890,21									
Fase 2 Acquisizione pareri di natura ambientale e approvazione del progetto	25.000,00				18.750,00	6.250,00								
Fase 3 Progetto Esecutivo	287.011,91					287.011,91								
Fase 4 Acquisizione aree e/o immobili / stipula atti di servitù di passaggio, ecc	99.240,00						99.240,00							
Fase 5 Aggiudicazione dei lavori e firma contratto	19.000,00						9.500,00	9.500,00						
Fase 6 Esecuzione dei lavori (comprensive delle spese tecniche DL, CSE e allacciamento pubblici servizi)	5.964.665,93								1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.464.665,93		
Fase 7 Certificato di ultimazione lavori	7.319,20											7.319,20		
Fase 8 Certificato di collaudo / certificato di regolare esecuzione	59.713,16												59.713,16	
Fase 9 Entrata in esercizio	6.159,60												3.159,60	3.000,00

2.3 SEZIONE FINANZIARIA: QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO PER TIPOLOGIA DI SPESA

Tipologia attività	Val. economico totale
Lavori (Lavori a corpo + oneri sicurezza + imprevisti)	5.741.024,43 €
Investimenti in attrezzature, materiali e apparecchiature / Forniture	-
Spese per prestazioni di servizio affidate esternamente (SIA) (Indagini + Spese tecniche per progettazione ed esecuzione lavori + spese per collaudi + accertamenti + CNPAIA)	640.735,57 €
Spese per acquisizione di terreni ed edifici (Acquisizione aree e immobili + oneri urbanizzazione)	98.240,00 €
Spese generali (Allacciamenti ai pubblici servizi + spese per commissione giudicatrice)	20.000,00 €
TOTALE	**6.500.000,00 €**

Elenco fonti di finanziamento che concorrono alla realizzazione dell'intervento *(specificare anche eventuale fonte da tariffa o da altri contributi a fondo perduto)*	Fonte	Importo
	Decreto Ministeriale 24 dicembre 2025, n. 473 - Fondo per il finanziamento di interventi nel settore della depurazione delle acque e del riuso delle acque affinate	4.451.938,00 €
	Finanziamento da tariffa – Codici ARSI inseriti a POI approvato: 2020MOAG0005 - Sistema di affinamento del livello depurativo rivolto al miglioramento della qualità delle acque reflue scaricate dal depuratore di Carpi capoluogo 2024MOAG0003 – Realizzazione trattamento quaternario impianto di depurazione di Carpi	2.048.062,00 €

2. SEZIONE AMBIENTE

1. **Potenziali effetti ambientali negativi dell'intervento proposto** *Descrivere in modo sintetico i potenziali effetti significativi e negativi, specificando anche eventuali misure di mitigazione, attività di monitoraggio ed eventuali misure di compensazione previste.*	Tema ambientale (selezionare i temi pertinenti)	Breve descrizione dei potenziali effetti ambientali negativi
	o Atmosfera	
	o Clima	
	o Idrosfera	
	o Suolo e sottosuolo	
	o Biodiversità	
	☒ Rifiuti	L'eventuale rifiuto prodotto dalla attività manutentive dei filtri a carboni attivi viene normalmente destinato a rigenerazione ai fini del recupero del media filtrante.
	o Rumore	
	o Paesaggio e impatto visivo	
	o Energia	
	o Salute e igiene pubblica	
	o Viabilità	
	☒ Nessuno	L'intervento non comporta impatti ambientali significativi negativi: le nuove opere sono localizzate in area agricola e progettate per integrarsi nel contesto esistente. Gli impatti in fase di esercizio sono limitati e gestiti mediante: • contenimento delle emissioni in atmosfera associate alla produzione e utilizzo di ozono; • reimmissione delle acque di controlavaggio nella linea di trattamento esistente; • assenza di incrementi nella produzione di fanghi.

2. **Potenziali effetti ambientali positivi dell'intervento proposto**	Tema ambientale (selezionare i temi pertinenti)	Breve descrizione dei potenziali effetti ambientali positivi
	o Atmosfera	
	☒ Clima	**Incremento della resilienza ai cambiamenti climatici**: la disponibilità di una fonte idrica alternativa e costante per l'irrigazione riduce la vulnerabilità del sistema agricolo locale agli eventi di siccità e alla variabilità climatica, contribuendo alla sicurezza idrica del territorio.

☒ Idrosfera	L'intervento contribuisce al miglioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici, alla riduzione della pressione antropica sulla risorsa idrica e all'aumento della resilienza del sistema idrico locale rispetto a condizioni di stress idrico. **Riduzione della pressione sui corpi idrici naturali:** il riutilizzo di una quota significativa dell'effluente trattato (fino a circa il 50% della portata media) consente di ridurre i prelievi da fonti superficiali e sotterranee a fini irrigui, contribuendo al riequilibrio del bilancio idrico locale, soprattutto in condizioni di scarsità della risorsa.
o Suolo e sottosuolo	
o Biodiversità	
☒ Rifiuti	**Contributo all'economia circolare:** il progetto favorisce il passaggio da un modello lineare (trattamento e scarico) a un modello circolare basato sul recupero e riutilizzo della risorsa idrica, valorizzando l'effluente depurato come risorsa per il comparto agricolo.
☒ Rumore	Le nuove sezioni impiantistiche saranno opportunamente compartimentate, pertanto, non si attende un impatto su questo aspetto ambientale
o Paesaggio e impatto	
o Energia	
☒ Salute e igiene pubblica	**Miglioramento della qualità dell'effluente:** l'inserimento di trattamenti avanzati (filtrazione, ozonizzazione e adsorbimento su carboni attivi granulari) consente un incremento dell'efficienza di rimozione di solidi sospesi, torbidità e microrganismi patogeni, nonché un significativo abbattimento dei microinquinanti emergenti (farmaci, pesticidi, composti organici persistenti), in linea con le più recenti evoluzioni normative europee.
o Viabilità	
☒ Allineamento agli obiettivi normativi e strategici europei	L'intervento consente il rispetto dei requisiti del Regolamento (UE) 2020/741 e si pone in coerenza con gli indirizzi della nuova Direttiva acque reflue e delle politiche europee in materia di gestione sostenibile della risorsa idrica.

	☒ Ottimizzazione complessiva del sistema depurativo	L'introduzione di una linea dedicata al riuso aumenta la flessibilità gestionale dell'impianto, consentendo una modulazione dei trattamenti in funzione delle esigenze stagionali (es. maggiore affinamento nei periodi irrigui).

3. **Impatto sulle risorse idriche convenzionali**	Volume di acqua che si stima di sottoporre ad affinamento e riutilizzo [mc/anno]	800 mc/h – circa 7.000.000 mc/anno
	Destinazione finale delle acque affinate *(indicare lo scopo, specificando la %)*	☒ Irriguo (agricoltura) (100%) ☐ Industriale (__%) ☐ Civile (__%) ☐ Ambientale (__%)
	Tipologia di fonte di approvvigionamento da cui non si attingerà più grazie all'impiego di acqua affinata	Prelievi da fonti superficiali/sotterranee a fini irrigui

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 APRILE 2026, N. 638

Decreto direttoriale Ministero Ambiente RINDEC-2019-207 del 23.12.2019 - Approvazione schema accordo integrativo all'Accordo di programma prot. 94 del 23.12.2020 integrato con atto r. 02 del 29/07/2024 e presa d'atto aggiornamenti e rettifiche al progetto di riutilizzo delle economie ai sensi dell'art 7bis del decreto

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

(omissis)

1) dare atto che il Progetto della Regione Emilia -Romagna “Impianti di controllo della circolazione – riutilizzo delle economie di cui all’art 7 bis del D.D. 207/2019”, Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, è costituito dall’ insieme delle schede progettuali pervenute da parte dei Comuni attuatori, agli atti del Servizio;

2) prendere atto della rideterminazione del costo complessivo del Progetto regionale in totali 1.109.417,90, rimanendo invariata la quota finanziata dalla Direzione Generale del MASE pari a 931.654,25;

3) approvare lo schema “Accordo integrativo all’Accordo di programma prot. n. 94 del 23 dicembre 2020 - Programma di finanziamento per il miglioramento dei servizi di trasporto pubblico locale e della qualità dell’aria nel territorio delle regioni del bacino padano di cui al D.D. 207/2019”, come modificato dall’Accordo integrativo prot. n. 2. del 29.7.2024 , Allegato B, parte integrante e sostanziale al presente atto, ai fini della sua sottoscrizione;

4) di dare mandato al Direttore Generale alla Cura del Territorio e dell’Ambiente a sottoscrivere l’Accordo di cui al punto precedente, apportando quelle modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon fine dell’Accordo integrativo stesso;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 APRILE 2026, N. 655

Proposta di declaratoria di calamità naturale causata dalla diffusione eccezionale della specie aliena invasiva denominata Granchio blu "Callinectes sapidus" per il periodo dal 01/04/2025 al 31/03/2026 e delimitazione aree acque interne della Regione Emilia-Romagna e marittime ai sensi del Decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 “Disposizioni in materia di agricoltura” e successive modifiche;

- il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modifiche, con il quale sono state definite le norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38";

- il Decreto Legislativo 26 marzo 2018, n. 32 “Modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, in attuazione dell’articolo 21 della legge 28 luglio 2016, n. 154”;

- il comma 446, lett. b), dell’art. 1 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, che modifica ulteriormente il Decreto Legislativo n. 102/2004, ed estende le agevolazioni ai danni alle produzioni della pesca e dell’acquacoltura causati fra l’altro da eventi di diffusione eccezionale di specie aliene invasive;

Richiamate, in particolare, le disposizioni recate dal D.Lgs. n. 102/2004, e successive modifiche e integrazioni per il riconoscimento dell'eccezionalità degli eventi ai fini della attivazione degli aiuti compensativi a favore delle imprese agricole nonché le imprese e i consorzi di acquacoltura e della pesca danneggiate;

Preso atto:

- che con specifica relazione del 15 aprile 2026, prot. n. 0385691.I, allegata alla presente deliberazione come allegato tecnico, il Responsabile dell'Area Pesca e Acquacoltura ha riportato i dati relativi alla stima dei danni e le aree interessate alla diffusione eccezionale della specie aliena invasiva denominata Granchio blu "Callinectes Sapidus" per il periodo 01/04/2025 – 31/03/2026;

- che nella relazione citata si evidenziava tra l'altro che considerare il periodo che va dall'inizio di aprile a fine marzo dell'anno successivo è più congruo per la valutazione del danno su uno specifico periodo di produzione che vede le ultime vongole seminate nel tardo autunno raggiungere la taglia commerciale;

- che le predette aree da delimitare sono riportate nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere, ai fini dell'attivazione degli interventi compensativi di cui al D.Lgs. n. 102/2004 e successive modifiche e integrazioni:

- alla formalizzazione della proposta per il riconoscimento, da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste dell'eccezionalità dell'evento in questione;

- alla delimitazione delle aree, in cui possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5, del D.Lgs. n. 102/2004 come modificato dal D.Lgs. n. 82/2008 e dal D.Lgs. n. 32/2018 e dalla Legge 30 dicembre 2023 n. 213;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026, avente ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025, recante "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Viste, inoltre, le determinazioni del Direttore Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 2338 del 5 febbraio 2026, ad oggetto "Modifiche all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- n. 4188 del 27 febbraio 2026, ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale Agricoltura, caccia e pesca";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, e rapporti con l'UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di proporre al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste la declaratoria di delimitazione delle aree colpite dell'evento di diffusione eccezionale della specie aliena invasiva denominata Granchio blu "Callinectes Sapidus" per il periodo 01/04/2025 – 31/03/2026, così come indicato all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di delimitare, pertanto, le zone territoriali nelle quali, a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale di riconoscimento dell'evento di cui al precedente punto 1), possono trovare applicazione le provvidenze previste dall'art. 5 del D.Lgs. n. 102/2004, nel testo modificato dal D.Lgs. n. 82/2008, dal D.Lgs. n. 32/2018 e dalla Legge 30 dicembre 2023 n. 213, come specificato nell'allegato 1 del presente atto, parte integrante e sostanziale;

3) di trasmettere la presente deliberazione, per gli adempimenti di competenza, al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste;

4) che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare integralmente il testo della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Provvidenze previste dall'art. 5, del D.Lgs.102/2004 e ss.mm.ii.

PROPOSTA DI DECLARATORIA DI CALAMITÀ NATURALE CAUSATA DALLA DIFFUSIONE ECCEZIONALE DELLA SPECIE ALIENA INVASIVA DENOMINATA GRANCHIO BLU "CALLINECTES SAPIDUS" PER IL PERIODO DAL 01/04/2025 AL 31/03/2026 E DELIMITAZIONE AREE ACQUE INTERNE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E MARITTIME AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 MARZO 2004 N. 102 E SS.MM.II.

La delimitazione delle aree è basata sulla classificazione delle acque marittime antistanti la costa dell'Emilia- Romagna e delle acque interne regionali per la produzione in allevamento e la raccolta di molluschi bivalvi vivi.

Le aree sono:

2. **Zone di Tipo B** di produzione in allevamento e di crescita naturale di molluschi bivalvi nelle quali è consentita la raccolta e l'immissione sul mercato per il consumo umano esclusivamente dopo un trattamento in un centro di depurazione o previa stabulazione.

2.1 Aree marine di produzione in allevamento di molluschi bivalvi.
2.1.1 Area della Sacca di Goro: in concessione demaniale per il mantenimento di impianti di molluschicoltura, suddivisa, ai fini del monitoraggio sanitario, in aree (C "n") dedicate all'allevamento dei molluschi (Ruditapes spp).

2.2 Aree marine costiere comprese tra la linea di riva ed una linea parallela distante 0,3 m.m. (555,6 m).

2.2.1 Area marina costiera antistante la costa della Provincia di Ferrara.

2.3 Aree delle acque interne di allevamento di molluschi bivalvi.

2.3.1 NAV – PAL Canale Navigabile (Comune di Comacchio), all'interno della zona compresa fra il ponte Pega (Comacchio) ed il ponte sulla Romea e Canale Pallotta (Comune di Comacchio), all'interno della zona compresa fra l'incrocio verso Nord con il Canale Navigabile e l'incrocio verso Sud con il Canale Sub Lagunare.

2.3.2 FAT-Canale Sub lagunare Fattibello (Comune di Comacchio), all'interno della zona compresa fra la confluenza con il Canale Navigabile nei pressi del Ponte Pega (Comacchio) e la confluenza con il Canale Valletta.

2.3.3 VAL Canale Valletta (Comune di Comacchio), all'interno della zona compresa fra la confluenza con il Canale Sub Lagunare Fattibello e l'incrocio con il canale Navigabile.

2.3.4 LOG - Canale Logonovo (Comune di Comacchio), all'interno della zona compresa fra il ponte che collega il Lido degli Estensi con il Lido di Spina (Viale delle Acacie) e la chiusa che separa il Canale Logonovo dal Canale Valletta.

2.3.5 FOC – VEN Canale della Foce (Comune di Comacchio), all'interno della zona compresa fra il canale delle Vene e l'incrocio fra i canali della Foce, Logonovo e Valletta.

2.3.6 VEN - Canale delle Vene (Comune di Comacchio), all’interno della zona compresa fra la confluenza con il Canale Logonovo e la confluenza con il Canale Bellocchio.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2026, N. 670

Approvazione azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna, presentate a valere sull'invito approvato con DGR n. 242/2026. PR FSE+2021/2027. Primo provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";
- n. 2235/2024 "Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - Regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato A) alla DGR n. 2059/2024.";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna;

Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 242 del 23/02/2026 "Approvazione Terzo Invito a presentare azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità PR FSE+2021/2027. Azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 242/2026, si sono definiti tra l'altro:

- i soggetti ammessi alla presentazione di candidature, nello specifico i Comuni montani nei cui territori sono presenti plessi di scuola primaria nei quali nell'a.s. 2025/2026 sono state attivate pluriclassi, e ricompresi nella Tabella 1. dell'Invito;
- le caratteristiche delle azioni candidabili e finanziabili;
- le risorse disponibili pari ad euro 942.500,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K), i criteri di attribuzione e la quantificazione a favore di ciascun Comune montano come da Tabella 1);
- le modalità e i termini per la presentazione delle candidature, prevedendo quale termine ultimo di presentazione il 05/05/2026 e disponendo che si procederà, per le candidature pervenute alla data del 31/03/2026 alla verifica di ammissibilità e istruttoria tecnica di valutazione nel rispetto delle procedure indicate al punto 11.;

Preso atto che nel sopra richiamato Invito si è previsto inoltre che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale competente;
- la valutazione delle candidature ammissibili venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato altresì con atto del Direttore Generale competente;
- saranno approvabili le candidature che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 60/100;
- in esito alla procedura di valutazione delle candidature pervenute tra due scadenze successive, le candidature approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito;
- le candidature ammissibili e approvabili saranno finanziabili nei limiti degli importi di cui alla Tabella 1) e nel rispetto delle condizioni di cui al punto 10. del sopracitato Invito;

Considerato che, con decorrenza 1° marzo 2026:

- con la propria deliberazione n. 2224/2025 è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, ridefinite le funzioni di tutte le Direzioni generali e Agenzie ed in particolare è stata prevista l'istituzione della Direzione Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università";
- con la propria deliberazione n. 100/2026 sono state approvate, tra l'altro, la struttura organizzativa dell'Ente, le declaratorie delle Direzioni generali e Agenzie regionali e dei relativi Settori, dando mandato ai Direttori generali e di Agenzia di procedere con l'adozione degli atti di micro-organizzazione delle Aree dirigenziali e definire le relative declaratorie, e in particolare è stata cambiata la denominazione del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro" in Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative" e riapprovata la declaratoria;

Considerato altresì che, con decorrenza dal 1° maggio 2026, con la propria deliberazione n. 554/2026 sono state approvate modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale e in particolare è stata modificata la declaratoria del Settore "Programmazione e Regolazione delle Politiche Educative e Formative" in cui rientrano, tra le altre, le attività di gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università" n. 6591 del 03/04/2026 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle candidature pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 242/2026 per la presentazione di azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna" sono stati costituiti il gruppo di lavoro per l'attività di istruttoria di ammissibilità e il Nucleo per la valutazione delle candidature ammissibili e definite le relative composizioni;

Preso atto che al 31/03/2026 sono pervenute, secondo le modalità previste dall'Invito di cui alla sopracitata propria deliberazione n. 242/2026, n. 21 candidature, acquisite agli atti del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" per una richiesta di finanziamento complessiva pari a euro 385.000,00;

Preso atto che, in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata Determinazione dirigenziale n. 6591/2026 in applicazione di quanto previsto al punto 11. "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito, le suddette n. 21 candidature sono risultate ammissibili alla valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione di cui alla sopra citata determinazione dirigenziale n. 6591/2026 si è riunito nelle giornate del 23/04/2026 e del 28/04/2026, in videoconferenza, ha effettuato la valutazione delle candidature ammissibili e ha rassegnato i verbali dei propri lavori, agli atti del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, da cui si evince che le n. 21 candidature sono risultate "approvabili" in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 60/100 come da Allegato 1) "Graduatoria Candidature approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto per quanto sopra che le n. 21 candidature sono approvabili e finanziabili nel rispetto nei limiti degli importi di cui alla Tabella 1) allegata all'Invito e nel rispetto delle condizioni di cui al punto 10. dello stesso Invito, per un contributo pubblico complessivo pari ad euro 385.000,00 che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K) come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatoria Candidature approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle Candidature approvabili in ordine di punteggio conseguito;
- l'Allegato 2) "Candidature approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale e un finanziamento pubblico pari a euro 385.000,00 che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K);

Ritenuto di prevedere che al finanziamento delle candidature di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione" con successivi propri provvedimenti, prevedendo, tenuto conto dei tempi di realizzazione, una quota del 60% del finanziamento approvato sull'esercizio finanziario 2026 e la restante quota del 40% del finanziamento approvato sull'esercizio finanziario 2027, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e a seguito del ricevimento del Codice Unico Progetto (CUP);

Dato atto, inoltre, che per ciascun Comune/Unione responsabile del finanziamento è stata predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un rif.PA come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, infine, che i finanziamenti che si approvano con il presente provvedimento non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 11/2025 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026";
- n. 12/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- n. 13/2025 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Richiamata la propria deliberazione n. 2251/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1559/2025 “XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”.
- n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.”, per le parti già in vigore;
- n. 2225/2025 “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale politiche finanziarie ed educazione, scuola, formazione e università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;
- n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.”;
- n. 101/2026 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;
- n. 263/2026 “XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;
- n. 278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;
- n. 554/2026 “XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro-organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali” con decorrenza dal 1° marzo 2026;
- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora a Welfare, Terzo settore, Politiche per l'infanzia, Scuola

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in esito all’istruttoria di valutazione delle candidature pervenute al 31/03/2026 in risposta all’Invito alla presentazione di azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna di cui all’Allegato 1) alla propria deliberazione n. 242/2026:

- l’Allegato 1) “Graduatoria Candidature approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l’elenco delle Candidature approvabili in ordine di punteggio conseguito;
- l’Allegato 2) “Candidature approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale e un finanziamento pubblico pari a euro 385.000,00 che trova copertura nelle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K);

2. di prevedere, come disposto dalla sopracitata propria deliberazione n. 242/2026, che al finanziamento delle candidature di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione dei relativi impegni di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” con successivi propri provvedimenti, prevedendo, tenuto conto dei tempi di realizzazione, una quota del 60% del finanziamento approvato sull’esercizio finanziario 2026 e la restante quota del 40% del finanziamento approvato sull’esercizio finanziario 2027, previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi siano in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e a seguito del ricevimento del Codice Unico Progetto (CUP);

3. di precisare che per ciascun Comune/Unione responsabile del finanziamento è stata predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un rif.PA come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari con riferimento ai fondi strutturali FSE+ 2021/2027;

5. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle candidature approvate, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore “Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente atto, all’Invito di cui all’Allegato 1) della più volte citata propria deliberazione n. 242/2026;

7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO regionale vigente, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA CANDIDATURE APPROVABILI

I Provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 242/2026 - Allegato 1

Soggetto titolare della candidatura	Prov.	Codice fiscale	Titolo progetto	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Punteggio	Esito valutazione
COMUNE DI VENTASSO	RE	91173360354	PLURICLASSI…FUORICLASSE!	44.000,00	44.000,00	81,5	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	00408940401	UNA SCUOLA PICCOLA COME UN PAESE E GRANDE COME IL MONDO 3	16.500,00	16.500,00	79,5	Da approvare senza modifiche
UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA	PC	01666200330	INGLESE-MUSICA-PLURI SPORT-TEATRO IN VAL TREBBIA 2026-2027	46.000,00	46.000,00	79,0	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	80014510376	PER UNA PLURALITÀ DI SAPERI — COMUNITÀ EDUCANTE DI MONTAGNA Servizi educativi di prossimità per le aree interne	22.000,00	22.000,00	77,0	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI MONTECRETO	MO	83000490363	S.T.A.G.E. – secondo atto	16.500,00	16.500,00	77,0	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI NOVAFELTRIA	RN	00360640411	Impronte / Apprendere, scoprire, condividere per una pluriclasse viva – 3° Edizione	16.500,00	16.500,00	77,0	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI MERCATO SARACENO	FC	00738210400	Stati di trasformazione	16.500,00	16.500,00	75,0	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI BERCETO	PR	00202280343	SCUOLA DI MONTAGNA, SCUOLA DI FUTURO - Potenziamento dei servizi educativi e welfare territoriale a Berceto	16.500,00	16.500,00	72,5	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI CASTEL DI CASIO	BO	01042260370	Sinfonia artistico corporea: Teatro – Musica – Motricità – Ambiente	16.500,00	16.500,00	72,0	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI GROPPARELLO	PC	00284400330	Tutto il mondo è PAESE… e il mio PAESE è la mia SCUOLA - SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA NELLA SCUOLA PRIMARIA DI GROPPARELLO	9.500,00	9.500,00	70,5	Da approvare con modifiche
COMUNE DI FRASSINORO	MO	84002170367	Sinergie in pluriclasse PROGETTO DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA EDUCATIVA A FAVORE DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE DELLA PLURICLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA MONTANA "ANTONIO BERNARDI" DI FRASSINORO	11.500,00	11.500,00	69,5	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI CAMUGNANO	BO	80077890376	ORIZZONTI+CONDIVISI _ III annualità: dalla pluriclasse al plus valore	11.500,00	11.500,00	68,0	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI TREDOZIO	FC	00695070409	Montagna e comunità: un presidio educativo stabile per accogliere ogni futuro	12.500,00	12.500,00	67,0	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI	PR	00341170348	Azioni per la qualificazione e l'arricchimento dell'offerta didattica	11.500,00	11.500,00	65,5	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	84002010365	PROGETTI DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA EDUCATIVA A FAVORE DEGLI STUDENTI DELLE PLURICLASSI E DEL PLESSO DELLA SCUOLA PRIMARIA MONTANA "DON ANTONIO PIFFERI" PIGNETO	12.500,00	12.500,00	65,0	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI CASALFIUMANESE	BO	82002150371	Montagna che Educa – patrimonio locale come risorsa educativa	11.500,00	11.500,00	64,5	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI SARSINA	FC	81000770404	AZIONI A SOSTEGNO DEGLI STUDENTI DELLE PLURICLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI SARSINA IN LOC. RANCHIO	16.500,00	16.500,00	64,0	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI SASSOFELTRIO	RN	00360430417	A SCUOLA PER CRESCERE INSIEME	11.500,00	11.500,00	63,5	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI POLINAGO	MO	00474870367	Piccole scuole di montagna, potenziamo la socialità	9.500,00	9.500,00	63,0	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI VERGHERETO	FC	00749660403	Piccole scuole che diventano grandi	39.500,00	39.500,00	60,5	Da approvare senza modifiche
COMUNE DI MORFASSO	PC	81000110338	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA NELLA SCUOLA PRIMARIA DI MORFASSO	16.500,00	16.500,00	60,0	Da approvare con modifiche

Allegato 1)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

CANDIDATURE APPROVABILI E FINANZIABILI

I Provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 242/2026 - Allegato 1

Rif PA	cod. org.	Soggetto titolare della candidatura	Prov.	Codice fiscale	Titolo progetto	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento
2026-26080/RER	14921	COMUNE DI VENTASSO	RE	91173360354	PLURICLASSI…FUORICLASSE!	44.000,00	44.000,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2026-26081/RER	14933	COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	00408940401	UNA SCUOLA PICCOLA COME UN PAESE E GRANDE COME IL MONDO 3	16.500,00	16.500,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2026-26082/RER	14687	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA E LURETTA	PC	01666200330	INGLESE-MUSICA-PLURI SPORT-TEATRO IN VAL TREBBIA 2026-2027	46.000,00	46.000,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2026-26083/RER	14763	COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	80014510376	PER UNA PLURALITÀ DI SAPERI — COMUNITÀ EDUCANTE DI MONTAGNA Servizi educativi di prossimità per le aree interne	22.000,00	22.000,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2026-26084/RER	14941	COMUNE DI MONTECRETO	MO	83000490363	S.T.A.G.E. – secondo atto	16.500,00	16.500,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2026-26085/RER	14772	COMUNE DI NOVAFELTRIA	RN	00360640411	Impronte / Apprendere, scoprire, condividere per una pluriclasse viva – 3° Edizione	16.500,00	16.500,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2026-26086/RER	14867	COMUNE DI MERCATO SARACENO	FC	00738210400	Stati di trasformazione	16.500,00	16.500,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2026-26087/RER	14863	COMUNE DI BERCETO	PR	00202280343	SCUOLA DI MONTAGNA, SCUOLA DI FUTURO - Potenziamento dei servizi educativi e welfare territoriale a Berceto	16.500,00	16.500,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2026-26088/RER	14852	COMUNE DI CASTEL DI CASIO	BO	01042260370	Sinfonia artistico corporea: Teatro – Musica – Motricità – Ambiente	16.500,00	16.500,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2026-26089/RER	14898	COMUNE DI GROPPARELLO	PC	00284400330	Tutto il mondo è PAESE… e il mio PAESE è la mia SCUOLA - SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA NELLA SCUOLA PRIMARIA DI GROPPARELLO	9.500,00	9.500,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2026-26090/RER	14708	COMUNE DI FRASSINORO	MO	84002170367	Sinergie in pluriclasse PROGETTO DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA EDUCATIVA A FAVORE DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE DELLA PLURICLASSE DELLA SCUOLA PRIMARIA MONTANA "ANTONIO BERNARDI" DI FRASSINORO	11.500,00	11.500,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2026-26091/RER	14893	COMUNE DI CAMUGNANO	BO	80077890376	ORIZZONTI+CONDIVISI _ III annualità: dalla pluriclasse al plus valore	11.500,00	11.500,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2026-26092/RER	15426	COMUNE DI TREDOZIO	FC	00695070409	Montagna e comunità: un presidio educativo stabile per accogliere ogni futuro	12.500,00	12.500,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2026-26093/RER	14904	COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI	PR	00341170348	Azioni per la qualificazione e l'arricchimento dell'offerta didattica	11.500,00	11.500,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2026-26094/RER	14735	COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	84002010365	PROGETTI DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA EDUCATIVA A FAVORE DEGLI STUDENTI DELLE PLURICLASSI E DEL PLESSO DELLA SCUOLA PRIMARIA MONTANA "DON ANTONIO PIFFERI" PIGNETO	12.500,00	12.500,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2026-26095/RER	14874	COMUNE DI CASALFIUMANESE	BO	82002150371	Montagna che Educa – patrimonio locale come risorsa educativa	11.500,00	11.500,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2026-26096/RER	14886	COMUNE DI SARSINA	FC	81000770404	AZIONI A SOSTEGNO DEGLI STUDENTI DELLE PLURICLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA DI SARSINA IN LOC. RANCHIO	16.500,00	16.500,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2026-26097/RER	14782	COMUNE DI SASSOFELTRIO	RN	00360430417	A SCUOLA PER CRESCERE INSIEME	11.500,00	11.500,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2026-26098/RER	14926	COMUNE DI POLINAGO	MO	00474870367	Piccole scuole di montagna, potenziamo la socialità	9.500,00	9.500,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2026-26099/RER	14949	COMUNE DI VERGHERETO	FC	00749660403	Piccole scuole che diventano grandi	39.500,00	39.500,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
2026-26100/RER	14744	COMUNE DI MORFASSO	PC	81000110338	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA NELLA SCUOLA PRIMARIA DI MORFASSO	16.500,00	16.500,00	FSE+ 3. Inclusione sociale
						385.000,00	**385.000,00**	

Allegato 2)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2026, N. 672

PRU "Area Stazione FS-Ex Boschi" del Comune di Parma. Accordo di Programma sottoscritto in data 29/04/2004, come successivamente modificato e integrato. Presa d'atto dei contenuti dei verbali della Conferenza di Programma del 17/12/2025 e 13/02/2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo

1. di prendere atto e di ratificare i verbali delle sedute di Conferenza di Programma del 17/12/2025 e del 13/02/2026, rispettivamente Allegati A e B quale parte integrante della presente deliberazione, stante il raggiungimento del consenso unanime espresso dai rappresentanti della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Parma, del Comune di Parma e della società Area Stazione STU spa nelle sedute della Conferenza al fine di:

• prorogare il termine per la scadenza dell'Accordo di programma del PRU "Stazione FS-Ex Boschi" al 31/12/2026;

• espletare le necessarie verifiche di fattibilità sulla progettualità alternativa proposta nella Conferenza del 13/02/2026, concernente la riallocazione del contributo regionale pari a € 247.899,30 nell'immobile di Via Cecchi, per insediare ambulatori medici di prima assistenza per stranieri e spazi destinati ad attività associative;

2. di prendere atto che la Conferenza di Programma ha riconosciuto che la Convenzione attuativa del 25/01/2021 rep.71453 tra Comune di Parma e "Area Stazione STU spa", beneficia delle proroghe ope legis menzionate nel verbale della seduta di Conferenza tenutasi in data 17/12/2025;

3. di prendere atto che l'efficacia delle statuizioni adottate nella prima seduta della Conferenza di Programma del 17/12/2025 e nella seduta conclusiva del 13/02/2026 è subordinata alla ratifica da parte dei competenti organi consultivi;

4. di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, incluse le ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

5. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2026, N. 673

Rimodulazione delle tempistiche della condizione ambientale n. 1 del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del Provvedimento di VIA approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 950/2023 e relativo al "Progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo in comune di Montechiarugolo (PR), proposto dalla società Mutti S.p.A."

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Assessora Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture

a voti unanimi e palesi

delibera

a) di accogliere, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente atto, la richiesta presentata dalla società Mutti S.p.A., di modifica della condizione ambientale n. 1 del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del Provvedimento di VIA approvato con deliberazione della Giunta Regionale del 12 giugno 2023, n. 950, così come modificata con deliberazione di Giunta Regionale del 19 maggio 2025 n. 755;

b) di sostituire, pertanto, la condizioni ambientale n. 1 della deliberazione di Giunta Regionale n. 950/2023 con la seguente:

1) i progetti esecutivi delle opere di mitigazione del rischio idraulico, afferenti alla vasca di laminazione e agli interventi sulle sezioni di parte del Rio delle Zollette, dovranno essere presentati entro il 30/10/23 al fine dell'acquisizione dei provvedimenti/titoli/pareri/nulla osta di merito da parte di tutte le autorità competenti in materia, in particolare andranno inviati all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Ambito Parma della Regione E-R, oltre che al Comune di Montechiarugolo. Le opere dovranno essere realizzate prima o quantomeno contestualmente all'attuazione del progetto, quindi entro il termine ultimo del 31/07/2026;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza della condizione ambientale di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza alla Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Ambito Parma della Regione E-R e Comune di Montechiarugolo;

d) dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area VIAeA e ad Arpae Sac di PARMA, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

e) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile sul sito web regionale. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

f) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA, così come modificate, sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

g) di confermare l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni dalla data di approvazione della DGR 950/2023 ovvero dal 12/06/2023; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere copia della presente deliberazione al proponente Società Mutti S.p.A.;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Provincia di Parma, Comune di Montechiarugolo, ARPAE SAC Parma, AUSL Distretto Sud Est, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Parma e Piacenza, Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Agenzia per la Sicurezza Ambientale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, IRETI S.p.A;

j) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

l) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2026, N. 675

Regolamento (UE) n. 2021/2115 art. 58 comma 1 lettera a) - Ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Campagne 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027. Deroghe alle deliberazioni n. 131/2023, n. 604/2024 e n. 92/2025 a seguito delle piogge persistenti e disposizioni conseguenti. Modifica della deliberazione n. 181/2026 in conseguenza dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 2026/471

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'articolo 58 comma 1, lettera a), che prevede, tra i tipi di intervento che si possono inserire nei Piani strategici, le azioni di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1408 della Commissione del 16 giugno 2022 che modifica il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il versamento di anticipi per determinati interventi e misure di sostegno di cui ai Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 che modifica il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e abroga i Regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) n. 2015/1366 e (UE) n. 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 della Commissione del 1° dicembre 2022 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il Regolamento (UE) n. 738/2010 e i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) n. 2015/1368 e (UE) n. 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

Richiamato il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito "PSP"), approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 C(2022)8645 final e modificato da ultimo dalla Decisione di esecuzione C(2026)745 dell'11 febbraio 2026;

Visti, altresì:

- i Decreti del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste:

- n. 646643 del 16 dicembre 2022 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii., dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della riconversione e ristrutturazione dei vigneti";
- n. 635206 del 2 dicembre 2024 recante "Disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss. mm. e ii. per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti";

- le circolari AGEA Coordinamento:

- n. 25014 del 26 marzo 2024 "VITIVINICOLO – Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di ristrutturazione e riconversione e ristrutturazione dei vigneti" e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 1090 del 9 gennaio 2025 "VITIVINICOLO – Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera a) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di riconversione e ristrutturazione dei vigneti" e successive modifiche ed integrazioni, tra cui in particolare l'appendice di cui al prot. AGEA n. 11162 del 10 febbraio 2026 modificata da ultimo dalla circolare n. 31353 del 14 aprile 2026;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 131 del 30 gennaio 2023 "Regolamento (UE) n. 2021/2115, articolo 58 comma 1, lettera a), Intervento nel Settore vitivinicolo: Ristrutturazione e riconversione dei vigneti – Piano Strategico della PAC 2023/2027 - Approvazione delle disposizioni applicative per la **campagna 2023/2024** in Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- n. 604 dell'8 aprile 2024 "Regolamento (UE) n. 2021/2115, articolo 58 comma 1, lettera a), Intervento nel settore vitivinicolo: Ristrutturazione e riconversione vigneti – Piano Strategico della PAC 2023/2027 - Approvazione delle disposizioni applicative per la **campagna 2024/2025** in Emilia-Romagna";

- n. 92 del 27 gennaio 2025 "Regolamento (UE) n. 2021/2115, articolo 58 comma 1, lettera a), Intervento nel settore vitivinicolo: Ristrutturazione e riconversione vigneti – Piano Strategico della PAC 2023/2027 - Approvazione delle disposizioni applicative per la **campagna 2025/2026** in Emilia-Romagna";

Dato atto che:

- gli Uffici regionali competenti hanno adottato gli atti di concessione dei contributi a valere sulle campagne:
- 2023/2024, a partire dal 15 novembre 2023, come da pubblicazione sul BURERT n. 348 del 14 dicembre 2023;
- 2024/2025, a partire dal 4 dicembre 2024, come da pubblicazione sul BURERT n. 8 del 10 gennaio 2025;
- 2025/2026, a partire dal 18 dicembre 2025, come da pubblicazione sul BURERT n. 2 del 2 gennaio 2026;
- i beneficiari che, avendo indicato nel cronoprogramma il 2026 quale annualità di fine delle operazioni, dovrebbero terminare i lavori entro il 10 giugno 2026, sono in totale 711, di cui 50 destinatari di aiuti relativi alla campagna 2023/2024, 188 relativi alla campagna 2024/2025 e 473 relativi alla campagna 2025/2026;

Rilevato che:

- nel periodo dicembre 2025 – marzo 2026 sul territorio regionale si sono verificate precipitazioni di anomala intensità e, precisamente, oltre il 75° percentile nei mesi di dicembre 2025 e di febbraio 2026; oltre il dato medio delle piogge cadute degli stessi mesi nel trentennio di riferimento 1991-2020, seppur contenute entro il 75° percentile, nei restanti mesi;
- l'entità del fenomeno piovoso ha reso i terreni saturi di acqua e impraticabili, impedendo lo svolgimento delle operazioni prodromiche o connesse all'impianto dei vigneti oggetto di finanziamento;
- inoltre, da diversi vivaisti autorizzati a produrre le barbatelle è pervenuta segnalazione che, a causa di condizioni meteorologiche particolarmente avverse durante il 2025, il tasso di mortalità delle barbatelle da loro piantate in vivaio ha raggiunto livelli significativamente superiori alla media degli anni precedenti, attestandosi intorno al 50%;
- tale circostanza ha determinato una disponibilità di barbatelle sul mercato notevolmente inferiore rispetto al fabbisogno;
- sia le ditte incaricate dai beneficiari di effettuare gli impianti dei vigneti, sia i vivaisti sia infine i Centri di Assistenza Agricola della Regione, hanno richiesto, stante il perdurare delle piogge prolungate e la conseguente difficoltà di procedere agli estirpi, alle preparazioni dei terreni e alle attività di impianto, nonché la difficoltà nel reperire sul mercato le barbatelle necessarie per impiantare i vigneti richiesti a contributo, di prorogare di un anno il termine di fine lavori del 10 giugno 2026;

Atteso che:

- ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera g) del Decreto ministeriale n. 646643/2022 (per le campagne 2023/2024, 2024/2025) e del successivo Decreto ministeriale n. 635206/2024 (a decorrere dalla campagna 2025/2026), le Regioni adottano proprie determinazioni per applicare l'intervento della ristrutturazione e riconversione dei vigneti ivi comprese quelle inerenti al periodo entro il quale le relative azioni devono essere realizzate, "*che non può superare i 3 anni dalla data di finanziabilità della domanda di aiuto*"; *"In ogni caso la dotazione nazionale per il finanziamento dell'intervento è garantita fino all'esercizio finanziario 2026/2027, cioè il 15/10/2027"*;
- in base alle sopra richiamate circolari di AGEA coordinamento n. 25014/2024 e n. 1090/2025, al fine di consentire agli Organismi pagatori di erogare il contributo entro il 15 ottobre dell'esercizio finanziario indicato nel cronoprogramma dal beneficiario, il termine ultimo per la conclusione dei lavori e presentazione della domanda di pagamento finale non può comunque essere successivo al 20 giugno del medesimo anno in cui deve avvenire il pagamento ai beneficiari;

Ritenuto opportuno, alla luce di quanto sopra, consentire ai beneficiari degli aiuti a valere sulla campagna 2023/2024, nonché a coloro che hanno presentato domanda di aiuto sulle campagne 2024/2025 e 2025/2026 e che intendano ultimare i lavori entro il 10 giugno 2026, di disporre di un lasso di tempo aggiuntivo nel rispetto del termine ultimo fissato dalle richiamate circolari, prorogando al 20 giugno 2026 la scadenza per realizzare i lavori e per presentare le domande di pagamento a saldo e svincolo delle fideiussioni, per le campagne 2023/2024 e 2024/2025, e a saldo finale, per la campagna 2025/2026;

Considerato, inoltre, che:

- per i beneficiari degli aiuti a valere sulle campagne 2024/2025 e 2025/2026 è possibile un differimento al 2027 del termine di realizzazione delle operazioni finanziate nel rispetto del limite dei tre anni dalla finanziabilità della domanda di sostegno;
- per i beneficiari di aiuto a valere sulla campagna 2024/2025 con termine di fine lavori al 10 giugno 2026 è opportuno concedere la possibilità di presentare un'ulteriore variante straordinaria al cronoprogramma per terminare i lavori al 10 giugno 2027;
- per coloro che hanno presentato domanda di aiuto nella campagna 2025/2026 con termine di fine lavori al 10 giugno 2026, le disposizioni applicative già disciplinano la possibilità di presentare variante al cronoprogramma, seppure almeno 30 giorni prima della data di termine dei lavori e conseguentemente entro l'11 maggio 2026;

Ritenuto pertanto, al fine di far fronte alle conseguenze delle avverse condizioni meteorologiche che hanno interessato anche di recente il territorio regionale, con riferimento ai beneficiari degli aiuti che abbiano indicato nel cronoprogramma il 2026 quale annualità di fine lavori:

- di prorogare al **20 giugno 2026** il termine per realizzare i lavori nonché per presentare le domande di pagamento a saldo e svincolo delle fideiussioni (per gli aiuti a valere sulle campagne 2023/2024 e 2024/2025) e le domande di pagamento a saldo finale (per gli aiuti a valere sulla campagna 2025/2026);

- di consentire ai beneficiari degli aiuti a valere sulla campagna 2024/2025 la presentazione **entro giovedì 21 maggio 2026** di un'ulteriore domanda di variante straordinaria al cronoprogramma, oltre a quella ordinaria già prevista nelle relative disposizioni applicative, al fine di **posticipare la data di fine lavori al 10 giugno 2027**;

- di prorogare, per le domande di aiuto a valere sulla campagna 2025/2026, il termine ultimo per presentare la domanda di variante al cronoprogramma a **giovedì 21 maggio 2026**, allo scopo di terminare le operazioni ammesse a contributo entro il **10 giugno 2027**;

Ritenuto inoltre:

- di precisare che, per i beneficiari di aiuti a valere sulla campagna 2025/2026 che vorranno terminare i lavori entro il 10 giugno 2027, il termine per presentare le domande di pagamento anticipato rimane fissato al **10 giugno 2026**;

- di stabilire che i beneficiari che abbiano presentato la domanda di aiuto nella campagna 2024/2025 o nella campagna 2025/2026, e che in virtù del presente atto termineranno i lavori nel 2027, dovranno presentare la domanda di pagamento a saldo e svincolo della fideiussione entro e non oltre il termine del **10 giugno 2027**;

- di stabilire, altresì, che i Settori Territoriali Agricoltura, caccia e pesca, nonché l'Area produzioni vitivinicole per il territorio provinciale di Bologna, concludano l'istruttoria delle domande di variante al cronoprogramma **entro lunedì 8 giugno 2026**, comunicando agli interessati l'esito delle relative istruttorie entro il medesimo termine e informandoli degli ulteriori obblighi specificati nella presente deliberazione;

Richiamata, altresì, la propria deliberazione n. 181 del 9 febbraio 2026, con la quale sono state approvate le disposizioni applicative regionali dell'Intervento del settore vitivinicolo relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la **campagna 2026/2027**, nella formulazione di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale a tale deliberazione;

Rilevato che al paragrafo 5 delle disposizioni applicative richiamate al precedente capoverso, tra le autorizzazioni che costituiscono condizioni legittimanti la presentazione della domanda di sostegno, non sono incluse le autorizzazioni al reimpianto da conversione di ex diritti, in osservanza all'articolo 68 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 che ne fissava al 31 dicembre 2025 il termine ultimo di utilizzo;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2026/471 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 febbraio 2026, meglio noto come "Pacchetto vino 2026", ed in particolare l'articolo 1 con cui, nel modificare l'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, si è previsto che "Le autorizzazioni cui si applicano le disposizioni transitorie dell'articolo 68 [autorizzazioni al reimpianto da conversione di diritto] scadono l'ultimo giorno dell'ultima campagna di commercializzazione del loro periodo di validità", prorogando pertanto la loro validità al 31 luglio 2026;

- la circolare AGEA Coordinamento n. 31353 del 14 aprile 2026 con cui, a recepimento delle modifiche apportate dal Regolamento (UE) n. 471/2026, si è previsto che "*Per la campagna 2026/27* ***sarà possibile utilizzare****, nelle operazioni di ristrutturazione e riconversione varietale,* ***le autorizzazioni derivanti dalla conversione di ex diritti****, a condizione che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:*

1. l'utilizzo dell'autorizzazione e pertanto la posa definitiva delle barbatelle in campo, avvenga entro e non oltre il 31 luglio 2026;

2. non si utilizzino ***autorizzazioni rilasciate sulla base della conversione di diritti di reimpianto*** *acquistati da altri produttori, così come stabilito dalla nota della Commissione Europea Ref (2016) 7158486 del 23/12/2016, punto 9.*";

Ritenuto quindi necessario, al fine di adeguare alla richiamata sopravvenuta normativa le condizioni di presentazione delle domande di sostegno per la campagna 2026/2027, integrare il paragrafo 5 dell'allegato 1 alla citata deliberazione n. 181/2026 prevedendo che il richiedente il contributo possa utilizzare anche una domanda di autorizzazione al reimpianto da conversione di ex diritto secondo quanto riportato nel dispositivo del presente atto;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'articolo 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato inoltre atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. in deroga a quanto previsto dalle disposizioni regionali applicative degli aiuti della ristrutturazione e riconversione dei vigneti per le campagne **2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026**, approvate rispettivamente con le deliberazioni n. 131/2023, n. 604/2024 e n. 92/2025 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ai beneficiari degli aiuti che hanno indicato nel cronoprogramma il 2026 quale annualità di fine lavori, di:

a. prorogare al **20 giugno 2026** il termine per realizzare i lavori nonché per presentare le domande di pagamento a saldo e svincolo delle fideiussioni (per gli aiuti a valere sulle campagne 2023/2024 e 2024/2025) e le domande di pagamento a saldo finale (per gli aiuti a valere sulla campagna 2025/2026);

b. stabilire, per i beneficiari degli aiuti a valere sulla campagna 2024/2025, la possibilità di presentare **entro giovedì 21 maggio 2026** una **ulteriore domanda di variante straordinaria al cronoprogramma**, oltre a quella ordinaria già prevista nelle relative disposizioni applicative, al fine di posticipare la **data di fine lavori al 10 giugno 2027;**

c. prorogare, per le domande di aiuto a valere sulla campagna 2025/2026, il termine ultimo per presentare la domanda di **variante al cronoprogramma** a **giovedì 21 maggio 2026**, al fine di posticipare la **data di fine lavori al 10 giugno 2027**;

d. precisare, inoltre, che, per i beneficiari di aiuti a valere sulla campagna 2025/2026 che si avvarranno delle prerogative di cui alla lettera c. che precede, il termine per presentare le **domande di pagamento anticipato** rimane fissato al **10 giugno 2026**;

e. di stabilire che i beneficiari che abbiano presentato la domanda di aiuto nella campagna 2024/2025 o nella campagna 2025/2026, e che in virtù del presente atto termineranno i lavori nel 2027, dovranno presentare la **domanda di pagamento a saldo e svincolo della fideiussione** entro e non oltre il termine del **10 giugno 2027**;

2. di prevedere che i Settori Territoriali Agricoltura, caccia e pesca, nonché l'Area Produzioni vitivinicole per il territorio provinciale di Bologna, concludano l'istruttoria delle domande di variante al cronoprogramma di cui al precedente punto 1 **entro lunedì 8 giugno 2026**, comunicando entro il medesimo termine ai richiedenti l'esito delle relative istruttorie e informando gli stessi degli ulteriori obblighi specificati nella presente deliberazione;

3. di modificare le disposizioni applicative regionali dell'Intervento del settore vitivinicolo relativo alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2026/2027, di cui all'allegato 1 alla deliberazione n. 181/2026, prevedendo, ad integrazione della casistica di condizioni elencata al paragrafo 5 lettera a), che il richiedente il contributo possa **utilizzare anche una domanda di autorizzazione al reimpianto da conversione di ex diritto**, nel rispetto di quanto riportato nella circolare AGEA Coordinamento n. 31353 del 14 aprile 2026 ovvero a condizione che:

- l'utilizzo dell'autorizzazione e pertanto la posa definitiva delle barbatelle in campo, avvenga entro e non oltre il 31 luglio 2026;

- non si utilizzino autorizzazioni rilasciate sulla base della conversione di diritti di reimpianto acquistati da altri produttori, così come stabilito dalla nota della Commissione Europea Ref (2016) 7158486 del 23/12/2016, punto 9;

4. di confermare quant'altro riportato nelle deliberazioni n. 131/2023, n. 604/2024, n. 92/2025 e n. 181/2026 e successive modificazioni;

5. di trasmettere il presente atto al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ad AGEA Coordinamento e all'Organismo Pagatore Regionale A.G.R.E.A.;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del Decreto legislativo n. 33/2013 e delle ulteriori disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, provvedendo ad assicurarne la più ampia diffusione anche attraverso il sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MAGGIO 2026, N. 699

L.R. 21/2023 - Determinazione ed assegnazione contributi a sostegno di progetti di promozione culturale realizzati da Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti (o soggetti da questi partecipati) per l'anno 2026, in esito ad Avviso approvato con DGR n. 108/2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

la legge regionale n. 21 del 28 dicembre 2023 "Nuove norme in materia di promozione culturale. Abrogazione della legge regionale 22 agosto 1994, n. 37 (Norme in materia di promozione culturale)";

la Deliberazione dell'Assemblea n. 153 del 30 gennaio 2024 "Programma regionale degli interventi per la promozione di attività culturali ai sensi della L.R. n. 21 del 2023, art. 5. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2024-2026 (Delibera di Giunta n. 45 del 15 gennaio 2024)";

la Deliberazione di Giunta n. 108 del 2 febbraio 2026 "Avviso per il sostegno a progetti di promozione culturale rivolto ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti - anno 2026";

Visto in particolare, il punto 4 del dispositivo, nel quale si stabilisce che "*con propri successivi atti si procederà alla quantificazione della dotazione finanziaria complessiva da assegnare al presente avviso, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione della L.R.21/2023* (omissis)"

Ritenuto pertanto opportuno con il presente atto, in attuazione di quanto previsto dalla sopracitata deliberazione n. 108/2026, procedere a quantificare la dotazione finanziaria complessiva da assegnare al presente avviso per l'importo di **euro 539.200,00**, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione della L.R. 21/2023, annualità 2026;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 6227 del 2 aprile 2026 "Nomina del nucleo di valutazione dei progetti pervenuti in risposta all'avviso per progetti di promozione culturale rivolto a comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti – Anno 2026, approvato con DGR n. 108/2026";

Dato atto che si è provveduto alla pubblicazione e pubblicizzazione dell'Avviso sopra indicato e che, con le modalità ed entro il termine previsto dall'Avviso sono pervenute n. 11 domande di contributo, provenienti rispettivamente da:

n. 6 domande da Comuni;

n. 1 domanda da un Comune tramite Istituzione;

n. 3 domande da Comuni tramite Fondazioni;

n. 1 domanda presentata da APS;

Considerato che in esito all'istruttoria formale di ammissibilità eseguita da un Gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Attività culturali, economia della cultura volta a verificare i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità formale delle domande, 10 progetti sono risultati ammessi alla valutazione di merito, mentre la domanda presentata dall'Associazione di promozione Sociale è stata esclusa per assenza dei requisiti soggettivi previsti dal paragrafo 2 dell'Avviso;

Considerato che è stata svolta la seconda fase della procedura istruttoria di cui al punto 10) del sopracitato Avviso, così come risulta dai verbali del Nucleo di valutazione conservati agli atti del Settore competente e che il Nucleo di valutazione ha provveduto:

- alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile per ogni progetto ai fini del contributo regionale (sono valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse) e alla valutazione di merito di ogni progetto;
- alla definizione dell'elenco dei progetti ammessi a beneficiare del contributo regionale;
- all'eventuale definizione dell'elenco dei progetti non ammessi a beneficiare del contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;

- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al costo ammissibile del progetto e alle risorse finanziarie disponibili;

Considerato altresì che non sono pervenute rinunce e che tutti i progetti ammessi alla valutazione di merito sono risultati idonei e che pertanto risultano ammessi a beneficiare del contributo regionale;

Visto l'elenco dei soggetti ammessi a beneficiare del contributo regionale, formulato dal Nucleo di valutazione e viste le relative proposte di contributo calcolate sulla base delle regole previste dall'Avviso paragrafo 7);

Visti i verbali del Nucleo di valutazione, conservati agli atti del settore con PG/2026/466467;

Rilevato che l'ammontare complessivo dei contributi proposti risulta pari a **euro 539.200,00** e che tale importo non eccede la dotazione finanziaria complessivamente prevista sul presente Avviso;

Ritenuto pertanto opportuno con il presente atto, in attuazione di quanto previsto al punto 10.2) dell'Avviso di cui alla deliberazione n. 108/2026, procedere all'approvazione dell'elenco dei beneficiari di contributo e alla quantificazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;

Dato atto che:

i contributi sono vincolati alla realizzazione delle attività del progetto entro il 31 dicembre 2026;

le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli di bilancio all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

come stabilito dalla sopracitata deliberazione n. 108/2026 le valutazioni sull'applicazione della normativa europea sugli aiuti di Stato sarà effettuata all'atto della concessione dei contributi;

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e ss.mm.;

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm., in particolare l'art.83, comma 3, lett. a) ed e);

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 22/11/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei Dati";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1004 del 20/06/2022 ad oggetto "Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1123/2018";

- il Regolamento Regionale n. 2/2007 "Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli di cui agli artt. 9 e 10 del Regolamento UE 2016/679";

Viste inoltre:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 184 del 13/12/2024 "Nomina dei componenti della Giunta Regionale e specificazione delle relative competenze";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 27 febbraio 2026 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 23 febbraio 2026 ad oggetto "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1559 del 29 settembre 2025 ad oggetto" XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2224 del 22 dicembre 2025 avente ad oggetto" XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale 13 aprile 2026, n. 554 "XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 101/2026 ad oggetto "Piano integrato delle attività dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- la deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2026, n. 656 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;

Visti, per gli aspetti di natura contabile:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna” per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 11 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026”;

- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028”;

- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2025, n. 2251 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta Regionale 16 luglio 2025 n. 1187 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie Regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.”;

- la determinazione dirigenziale 3 febbraio 2026, n. 2222 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale 27 febbraio 2026, n. 4206 ad oggetto “Conferimento e proroga incarichi dirigenziali Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo”;

- la determinazione dirigenziale 20 settembre 2024, n. 19416 “Attribuzione incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese”;

- la determinazione dirigenziale 26 novembre 2024, n. 25627 “Individuazione responsabile di procedimento nell'ambito del settore attività culturali, economia della cultura, giovani della direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese”;

- la determinazione dirigenziale 29 dicembre 2025, n. 25482 “Proroga incarichi di elevata qualificazione ai sensi della D.G.R. n. 2224/2025 - Direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese”;

Attestata la regolarità dell’istruttoria;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora a Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari opportunità

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di quantificare, secondo quanto previsto con D.G.R. n. 108/2026, la dotazione finanziaria complessiva da assegnare al presente intervento nell’importo di **euro 539.200,00**, nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili per l’attuazione della L.R. 21/2023, annualità 2026;

2. di approvare, sulla base dell’istruttoria svolta e della valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione

a. l’elenco dei progetti ammessi a beneficiare del contributo regionale di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

b. L’elenco dei progetti non ammissibili con le motivazioni di esclusione di cui all’Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di quantificare ed assegnare per l’anno 2026 ai soggetti realizzatori ricompresi nell’elenco di cui al sopracitato Allegato A), sulla base della proposta effettuata dal Nucleo di valutazione, i contributi indicati a fianco di ciascun beneficiario, per complessivi **euro 539.200,00**;

4. di precisare che le risorse finanziarie assegnate con il presente provvedimento sono allocate sui pertinenti capitoli di bilancio afferenti alla L.R. 21/2023 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026;

5. di precisare che, come previsto dal punto 11) dell’Avviso sopracitato, il contributo per l’anno 2026 sarà concesso con Determinazione del Dirigente regionale competente, il quale con propri atti formali provvederà alla concessione del contributo e contestualmente al relativo impegno della spesa;

6. di precisare inoltre che, per quanto non modificato con la presente deliberazione, rimangono valide le disposizioni approvate nell’Avviso sopracitato;

7. di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa nonché alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, ai sensi dell'art.7 bis, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale regionale https://eventiculturali.emiliaromagnacultura.it/finanziamenti/bandi/

ALLEGATO A)

ELENCO PROGETTI AMMESSI AL CONTRIBUTO REGIONALE

Codice fiscale	Denominazione	Titolo progetto	Prov.	Tipologia di progetto	Costo progetto	Contributo assegnato
00304260409	Comune di Rimini	Rinascimenti: visioni del mondo tra memoria e futuro.	RN	A	300.000,00 €	70.000,00 €
00162210348	Comune di Parma	Mostra "Lei" capolavori dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma	PR	A	350.000,00 €	70.000,00 €
00184280360	Comune di Carpi	Festa del Racconto 2026	MO	A	180.000,00 €	34.300,00 €
00354730392	MAR - Museo d'Arte della Città di Ravenna	Mostra personale di Nicola Samorì in dialogo con la Gipsoteca dell'Accademia di Belle Arti	RA	A	341.000,00 €	70.000,00 €
01306190388	Fondazione Ferrara Arte	ANDY WARHOL. LADIES AND GENTLEMEN	FE	A	534.144,00 €	52.100,00 €
02456050356	Fondazione Palazzo Magnani	Fotografia Europea 2026 // XXI edizione - Fantasmi del quotidiano	RE	A	307.000,00 €	70.000,00 €
91097210339	Fondazione Teatri di Piacenza	FESTIVAL DEL PENSARE CONTEMPORANEO "Attraversiamo - Lasciare/approdare"	PC	A	580.000,00 €	52.100,00 €
00143280402	Comune di Cesena	Agorà Festival 2026	FC	A	150.000,00 €	34.300,00 €
00794470377	Comune di Imola	Imola in Musica 2026	BO	B	220.000,00 €	34.300,00 €
00606620409	Comune di Forlì	CARA FORLÌ. LA GRANDE FESTA DEL LISCIO VI Edizione	FC	B	200.000,00 €	52.100,00 €
TOTALE						**539.200,00 €**

ALLEGATO B)

ELENCO PROGETTI ISTRUITI CON ESITO NEGATIVO CON MOTIVAZIONI DI ESCLUSIONE

Codice fiscale	Denominazione soggetto	Titolo progetto	Prov.	Tipologia di progetto	Motivo di esclusione
93098200384	LIFE APS	PIANOESTENSE	FE	A	Assenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità di cui al paragrafo 2 dell'Avviso

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MAGGIO 2026, N. 710

L.R. 4/2018, art. 20: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di un "Impianto fotovoltaico denominato VSE Caorso della potenza di 18.792,48 Kwp e relative opere connesse", proposto dalla società VSE S.r.l. e localizzato nel comune di Caorso, San Pietro in Cerro e Cortemaggiore (PC)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Assessora Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture

a voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 15 aprile 2026 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto di costruzione ed esercizio di un "impianto fotovoltaico denominato VSE Caorso della potenza di 18.792,48 kWp e relative opere connesse", proposto dalla società VSE S.r.l. e localizzato nel comune di Caorso, San Pietro in Cerro e Cortemaggiore(PC);

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel Verbale conclusivo della Conferenza di Servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, di seguito riportate:

1. in relazione al complessivo impatto territoriale delle opere in progetto, sono state individuate dai Comuni interessati, in accordo con il Proponente, misure compensative, conformemente alle Linee Guida di cui al D.M. 10/09/2010, allegato 2, oggetto di specifici accordi tra i singoli Enti ed il Proponente da perfezionare e sottoscrivere in fase di progettazione esecutiva. Della sottoscrizione di tali accordi, il Proponente dovrà dare comunicazione ad ARPAE - SAE di Piacenza prima dell'avvio dei lavori;

2. dovrà essere redatta una proposta di piano di monitoraggio biologico del suolo (ante operam, in fase di esercizio e post operam) mediante l'adozione di appositi indici quale ad es. l'Indice di Qualità Biologica del Suolo (QBS) vista l'ampia area interessata dall'intervento, al fine di monitorare durante il ciclo di vita dell'impianto le caratteristiche di qualità biologica e fertilità del suolo (umidità, tessitura e proprietà agronomiche), anche al fine di individuare opportuni interventi di ripristino in fase di dismissione. Tale proposta dovrà essere trasmessa dal Proponente alla Regione Emilia-Romagna, Settore Programmazione Sviluppo del Territorio e Sostenibilità delle Produzioni - Area Agricoltura Sostenibile, prima dell'avvio dei lavori;

3. al fine di monitorare l'eventuale effetto "Isola di calore" generato dall'impianto e misurare eventuali variazioni microclimatiche dell'area sul lungo periodo, dovrà essere predisposta una proposta di monitoraggio dei parametri microclimatici, secondo quanto previsto dalla Linea Guida ARPAV "Monitoraggio impatto microclimatico da FVT e A-FVT" - ed. novembre 2023. Tale proposta dovrà essere trasmessa dal Proponente alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA) e Area Agricoltura Sostenibile prima dell'avvio dei lavori;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:

1. ARPAE - SAE di Piacenza,

2. Regione Emilia-Romagna, Area Agricoltura Sostenibile

3. Regione Emilia-Romagna, Area VIAeA;

d) di dare atto che, oltre alle condizioni ambientali riportate al precedente punto b), dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA), ad ARPAE - SAE di Piacenza e agli Enti a cui spetta l'ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio delle opere di progetto;

e) dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna - Area VIAeA e ad ARPAE - SAE di Piacenza, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/2006, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

f) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA ad ARPAE - SAE di Piacenza, alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA) e all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d.lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile sul sito web regionale. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad Arpae e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

g) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

h) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale conclusivo del Provvedimento Autorizzatorio Unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 15 aprile 2026 e che costituisce l'Allegato 1;

2. Determinazione dirigenziale di Autorizzazione Unica n. DET-AMB-2026-2218 del 24 aprile 2026 rilasciata da ARPAE - SAE di Piacenza, ex d.lgs. 190/2024, che costituisce l'Allegato 2;

i) di dare atto che l'Autorizzazione Unica (AU) costituisce Variante al PSC e al RUE del Comune di Caorso, al P.R.G. del Comune di San Pietro in Cerro e al PRG del Comune di Cortemaggiore, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, comma 10, del d.lgs. 190/2024 per l'individuazione/localizzazione delle opere di connessione sugli strumenti urbanistici, nonché l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità, la cui efficacia decorre dalla pubblicazione sul B.U.R.E.R.T. del presente provvedimento;

j) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale sono assunti in conformità alle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del Proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli Enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

k) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

l) di trasmettere la presente Deliberazione alla proponente Società VSE S.r.l.;

m) di trasmettere la presente Deliberazione, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE - SAE di Piacenza, Comune di Caorso, Comune di San Pietro in Cerro, Comune di Cortemaggiore, Provincia di Piacenza, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, Agenzia Dogane e Monopoli (A.D.M.), Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, AUSL di Piacenza, Consorzio di Bonifica di Piacenza, Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e le Georisorse - Sezione UNMIG dell'Italia Settentrionale, Comando Militare Esercito "Emilia Romagna" - SM - Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari, Comando Marittimo Nord, Aeronautica Militare, Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali Trasporti e Impianti Fissi (ANSFISA, Ex Ustif), Società AUTOVIA PADANA S.p.A., E-DISTRIBUZIONE S.p.A., TERNA S.p.A., IRETI GAS S.p.A., SNAM RETE GAS S.p.A., IREN ACQUA PIACENZA S.r.l., R.F.I. S.p.A., Società OPEN FIBER S.p.A.; Società FIBERCOP S.p.A., Società AP Reti Gas Next Grids S.p.A. (subentrante alla società Impianti Metano S.r.l.);

n) di pubblicare la presente Deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (B.U.R.E.R.T.);

o) di rendere noto che, contro il presente provvedimento, è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.E.R.T.;

p) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 APRILE 2026, N. 41

Eventi sismici verificatisi il 18 settembre 2023 (OCDPC 1042/2023). Concessione dei contributi disciplinata con decreto 6/2024 e s.m.i. e decreto 60/2025. Proroga del termine per l'ultimazione lavori e la presentazione della domanda di pagamento a saldo

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO AI SENSI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 1120/2024

VISTI:

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile" e s.m.i.;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e, in particolare, l'art. 19 che ha ridenominato l'Agenzia regionale di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" (di seguito, per brevità, "Agenzia"), attribuendole le funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;

PREMESSO che il giorno 18 settembre 2023 il territorio regionale, ed in particolare quello delle Province di Ravenna e Forlì-Cesena, è stato interessato da eventi sismici che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza di beni pubblici e privati, provocando l'evacuazione dalle abitazioni di numerosi nuclei familiari, nonché danneggiamenti ad infrastrutture ed edifici sia pubblici che privati;

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna 20 settembre 2023, n. 138 con cui è stato dichiarato lo stato di crisi regionale per la durata di centottanta giorni decorrenti dalla data del 18 settembre 2023 relativamente agli eventi sismici che hanno interessato i Comuni di Tredozio, Modigliana, Rocca San Casciano, Portico e San Benedetto, Premilcuore, Dovadola, Castrocaro Terme e Terre del Sole, Galeata e Predappio in Provincia di Forlì-Cesena, Brisighella e Casola Valsenio in Provincia di Ravenna;

VISTE:

- la delibera del Consiglio dei ministri 3 novembre 2023 con cui è stato dichiarato, per dodici mesi dalla data del provvedimento, lo stato di emergenza nazionale in conseguenza degli eventi sismici verificatisi il giorno 18 settembre 2023 nel territorio dei Comuni di Brisighella in Provincia di Ravenna, di Castrocaro Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di Predappio, di Rocca San Casciano e di Tredozio in Provincia di Forlì-Cesena, con contestuale stanziamento di 6.000.000,00 di euro per l'attuazione dei primi interventi in attesa della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, "OCDPC") 27 novembre 2023, n. 1042 con cui il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza con il compito di predisporre un piano degli interventi urgenti, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, articolabile anche per stralci;

- la delibera del Consiglio dei ministri 17 settembre 2024 di estensione degli effetti dello stato di emergenza nazionale, dichiarato con la citata delibera del Consiglio dei ministri 3 novembre 2023, al territorio della frazione di Bocconi del Comune di Portico e San Benedetto in Provincia di Forlì-Cesena, con contestuale stanziamento di ulteriori 7.950.000,00 euro a favore della Regione Emilia-Romagna per il completamento delle attività previste dall'art. 25, comma 2, lettere a), b) e c) del d.lgs. 1/2018;

- la delibera del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2024 di proroga per ulteriori 12 mesi della durata dello stato di emergenza nazionale;

RILEVATO che per la realizzazione degli interventi è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato di Bologna, la contabilità speciale n. 6431;

RICHIAMATI, inoltre, i seguenti decreti del Presidente della Regione Emilia-Romagna e della Vicepresidente facente funzioni di Presidente, in qualità di Commissario delegato:

- n. 3 del 16 gennaio 2024, di approvazione del primo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile, per complessivi 5.237.403,14 euro e 762.596,86 euro di accantonamenti da destinare con successivi provvedimenti;

- n. 6 del 18 gennaio 2024, di approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione dei contributi per la riparazione ed il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dall'evento sismico del 18 settembre 2023 e temporaneamente o parzialmente inagibili;

- n. 34 del 22 marzo 2024, n. 88 del 20 giugno 2024, n. 159 del 6 novembre 2024, e n. 171 del 4 agosto 2025 di modifica e integrazione del decreto 6/2024;

- n. 118 del 2 settembre 2024, di approvazione della prima Rimodulazione del primo stralcio del piano a valere sugli accantonamenti pari a 762.596,86 euro;

- n. 154 del 31 ottobre 2024, di approvazione del secondo stralcio del Piano degli interventi urgenti per un importo complessivo di € 7.950.000,00, comprendente l'integrazione di € 2.600.000,00 delle risorse per l'erogazione ai Comuni dei contributi per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 4 dell'OCDPC 1042/2023 e l'accantonamento di € 660.000,00 delle risorse per l'erogazione ai Comuni dei contributi per l'attuazione degli interventi di cui al comma 3 dell'art. 8 dell'OCDPC 1042/2023;

- n. 60 del 28 marzo 2025, di approvazione dei criteri e delle modalità per la determinazione e la concessione delle prime misure di immediato sostegno a favore delle attività economiche e produttive che hanno subito danni in conseguenza dell'evento sismico del 18 settembre 2023;

- n. 208 del 1° dicembre 2025, di approvazione della seconda rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile;

VISTE:

- l'OCDPC 5 luglio 2024, n. 1087 recante la nomina della Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, a Commissario delegato per l'OCDPC n. 1042/2023 dalla data di adozione dell'ordinanza stessa, con conseguente esercizio delle relative funzioni e subentro nella titolarità del conto di contabilità speciale;

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 191756 del 30 luglio 2024 con la quale comunica l'avvenuta modifica della denominazione della contabilità speciale n. 6431;

- la circolare del MEF n. 42 del 16 dicembre 2024 con la quale viene comunicata la nuova identificazione della contabilità speciale n. 6431 in Alias CS-240-00006431 – IBAN: IT50H0100004306CS000005937 a seguito dell'avvio dal 1° gennaio 2025 del programma Re.Tes. (reingegnerizzazione delle procedure di Tesoreria), introdotto dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Banca d'Italia e Corte dei conti;

- l'OCDPC 18 dicembre 2024, n. 1120 di nomina del Presidente della Regione Emilia-Romagna a Commissario delegato per l'OCDPC n. 1042/2023 dalla data di adozione dell'ordinanza stessa, con conseguente esercizio delle relative funzioni e subentro nella titolarità del conto di contabilità speciale;

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 20757 del 23 gennaio 2025 con la quale viene comunicata, tra le altre, l'avvenuta modifica della denominazione della contabilità speciale Alias: CS-240-0006431, aperta presso la Banca d'Italia ed intestata a "COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1120-24 OCDPC 1087-24 OCDPC 1042-23 ZONA EMILIA ROMAGNA";

ATTESO che:

- il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato n. 6/2024, come da ultimo modificato con Decreto n. 171/2025, relativo alla concessione dei contributi per la riparazione ed il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo, al comma 1 dell'art. 6 stabilisce il 30 aprile 2026 quale termine per l'ultimazione lavori e la presentazione della domanda di pagamento a saldo ai sensi dell'art. 7 comma 4 a pena di decadenza del contributo concesso;

- il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario delegato n. 60/2025, relativo alla concessione delle prime misure di immediato sostegno alle attività economiche e produttive, all'art. 7 stabilisce il 30 aprile 2026 quale termine per l'ultimazione dei lavori e dei programmi degli interventi e la presentazione al Comune della domanda di pagamento a saldo ai sensi dell'art. 8 comma 3 o comma 4 a pena di decadenza del contributo concesso;

CONSIDERATO che il Comune di Tredozio, con comunicazione nota prot. n. 2163 del 27/04/2026, trasmessa al Commissario Delegato e all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, acquisita con prot. n. 23856.E del 27/04/2026, ha richiesto di posticipare il termine per l'ultimazione lavori e la presentazione della domanda di pagamento a saldo al 30 settembre 2026;

VISTO lo stato di avanzamento delle pratiche presentate al Comune di Tredozio da parte di privati e imprese;

RITENUTO, di accogliere la richiesta e di concedere, pertanto, la proroga, fissando alla data del 30 settembre 2026 il nuovo termine per l'ultimazione lavori e la presentazione della domanda di pagamento a saldo sia per i contributi concessi per la riparazione ed il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo sia per le prime misure di immediato sostegno alle attività economiche e produttive al fine di completare le attività previste dall' ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile n. 1042/2023;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e in particolare l'art. 42;

- la Determinazione Dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013";

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale:

- 457 del 27 marzo 2023 “Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- 1186 del 16 luglio 2025 “XII Legislatura. Assunzione di un dirigente ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. 43/2001 e conferimento dell’incarico di Direttore dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- 2224 del 23 dicembre 2025 “XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1°Marzo 2026. Prima Fase”;

- 100 del 30 gennaio 2026 “XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell’ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda Fase”;

- 101 del 30 gennaio 2026 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

- 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026.”;

RICHIAMATE infine le determinazioni dirigenziali:

- 381 del 06/02/2026 “Approvazione dei micro-assetti organizzativi nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con decorrenza 1° marzo 2026”;

- 678 del 26/02/2026 “Conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta:

1) di concedere la proroga al 30 settembre 2026 del termine per l’ultimazione lavori e la presentazione della domanda di pagamento a saldo, per il solo Comune di Tredozio, inizialmente prevista al 30 aprile 2026 dal Decreto n. 6/2024, come da ultimo modificato con Decreto n. 171/2025 con riferimento alla riparazione ed il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati, e dal Decreto n. 60/2025 con riferimento alle prime misure di immediato sostegno a favore delle attività economiche e produttive che hanno subito danni;

2) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto all’interno del Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet istituzionale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all’indirizzo https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezzainterventiurgenti/ordinanze-piani-e-atticorrelati-dal-2008/eventi-sismicisettembre-2023;

3) di trasmettere il testo integrale del presente Decreto al Capo del Dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;

4) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 42 del d.lgs. 33/2013 ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7-bis, comma 3 del d.lgs. 33/2013;

Il Presidente

Michele de Pascale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 MAGGIO 2026, N. 52

Unità di Comando e Controllo (UCC) del Bacino del Fiume Po di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 febbraio 2013: delega alla Sottosegretaria alla Presidenza Manuela Rontini quale componente in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna

IL PRESIDENTE

Viste:

- il D.Lgs. del 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della protezione civile”, e ss.mm.ii.;

- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 rubricata “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”, e ss.mm.ii.;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004, recante «Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile» e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare il punto 5 concernente le misure di previsione e prevenzione non strutturale finalizzate al governo delle piene, ove è previsto che nei bacini di interesse interregionale e nazionale, in cui siano presenti opere di ritenuta iscritte nel Registro italiano dighe, il Dipartimento della protezione civile e le Regioni interessate costituiscano un'Unità di comando e controllo (UCC) che si rappresenta come Autorità di protezione civile per il governo delle piene;

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2013 recante "Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po ai fini del governo delle piene, nonché modifiche ed integrazioni alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e successive modificazioni", e, in particolare i punti 2 e 4, in cui si stabilisce che:

- l'Unità di Comando e Controllo (UCC) del bacino del fiume Po, è costituta, tra gli altri dai Presidenti delle Regioni, o dai loro delegati, oltre al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica o suo delegato e dal Capo Dipartimento della Protezione Civile o suo delegato, che la presiede;
- per il governo degli eventi di piena del fiume Po i cui effetti interessano i territori di più regioni, l'UCC rappresenta l'autorità di protezione civile che assume decisioni sulle possibili azioni necessarie a fronteggiare e, se possibile, ridurre gli effetti determinati dall'evento di piena;
- tali decisioni sono assunte sulla base delle informazioni fornite dai Centri regionali di coordinamento tecnico idraulico, con il supporto della Segreteria Tecnica esercitata da AIPo e degli scenari in atto e previsti;
- la convocazione dell'UCC è effettuata dal Dipartimento della Protezione Civile per propria decisione o su richiesta di una o più regioni interessate:
- la sede dell'UCC è stabilita in funzione dello scenario di evento atteso o/e in atto e le ulteriori modalità di funzionamento verranno stabilite ed approvate nella riunione di insediamento;

Richiamato il Decreto n.54 del 27/04/2018 recante "Delega all'Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna Paola Gazzolo quale componente dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po di cui alla Direttiva del PCM del 27 febbraio 2004 in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna;

Acquisita agli atti d'ufficio la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2026 DPC-DPC_Generale-P-UII-PRE-0017583-/10/04/2026 con la quale viene richiesto alle Amministrazioni rappresentate nell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po di trasmettere la nomina del proprio componente;

Ritenuto a tal fine di aggiornare il provvedimento di delega e di individuare la Sottosegretaria alla Presidenza Manuela Rontini quale componente dell'Unità di Comando e Controllo (UCC) in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto altresì, di individuare per la Regione Emilia-Romagna gli uffici dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile quale struttura idonea per ospitare l'UCC;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il proprio decreto n. 185 del 13 dicembre 2024 recante "Nomina del Sottosegretario alla Presidenza";

- la D.G.R. n. 1186 del 16 luglio 2025 "XII LEGISLATURA. Assunzione di un dirigente ai sensi degli Artt. 18 e 43 della L.R. n. 43/2001 e conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la D.G.R. n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026.Prima fase";

- la D.G.R. n. 100 del 30 gennaio 2026 recante "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase";

- la D.D. n. 381 del 6 febbraio 2026 "Approvazione dei micro-assetti organizzativi nell'ambito dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con decorrenza 1° marzo 2026";

- la D.G.R. n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026, recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- la Determinazione Dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013”, per quanto applicabile;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

a) di delegare la Sottosegretaria alla Presidenza della Regione Emilia-Romagna, Manuela Rontini, quale componente dell’Unità di Comando e Controllo di cui alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 8 febbraio 2013, ai fini degli adempimenti richiesti;

b) di individuare, per la Regione Emilia-Romagna, gli uffici dell’Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile quale struttura idonea per ospitare l’UCC;

c) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto all’interno del Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT);

d) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti ai sensi dell’art. 7-bis, comma 3 del d.lgs.33/2013.

Il Presidente

Michele de Pascale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 27 APRILE 2026, N. 307

Conferimento di un incarico di lavoro autonomo per consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo assembleare "Forza Italia - Berlusconi - Ugolini Presidente - Noi Moderati"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di stipulare il contratto con il dott. Nicola Poletti per l’incarico di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale avente oggetto “Digital strategist, coordinamento dell’immagine e della comunicazione digitale. Attività di strategia, gestione e valorizzazione della presenza digitale del Gruppo Assembleare, finalizzata al rafforzamento del posizionamento politico-istituzionale e alla divulgazione dell’attività consiliare”, per un compenso lordo complessivo di euro 11.800,00;

2) di approvare lo schema di contratto di cui all’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di stabilire che l’incarico in parola:

- avrà decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto e fino al 31.12.2026 o all’eventuale precedente data di cessazione dell’incarico conferito al Titolare che ne ha fatto richiesta;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica potrà essere anticipatamente risolto, su richiesta motivata da parte del Titolare di riferimento, in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

4) di impegnare sul capitolo **U10222** “Spese per prestazioni professionali delle Strutture speciali”, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 dell’Assemblea legislativa, la somma complessiva di € **11.800,00** per l’anno di previsione 2026 – impegno n. **3026000421**;

- cod. IV livello 1.03.02.10.000 “Consulenze”;

- cod. V livello 1.03.02.10.001 “Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza”;

5) di stabilire che si procederà alla liquidazione del compenso al professionista incaricato, in base agli importi e ai termini di pagamento stabiliti nel contratto individuale di cui all’allegato A), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, previa acquisizione di regolare fattura, del nulla osta del Titolare della struttura richiedente o, laddove prevista, della relazione sulle attività svolte;

6) di precisare che la liquidazione di cui al punto precedente si effettuerà tramite registrazione della stessa nel programma di contabilità;

7) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente atto ai sensi della normativa in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni richiamata in parte narrativa;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, al Dipartimento della funzione pubblica ed alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia–Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 29 APRILE 2026, N. 316

Conferimento di un incarico di lavoro autonomo per consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso la Segreteria della Presidente della Commissione assembleare Per la parità e per i diritti delle persone e Cultura

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di stipulare il contratto con il dott. Marco Truzzi per l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale avente oggetto "Comunicazione istituzionale, redazione di comunicati stampa, gestione e aggiornamento siti internet", per un compenso lordo complessivo di euro 4.500,00;

2) di approvare lo schema di contratto di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di stabilire che l'incarico in parola:

- avrà decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto e fino al 30.06.2027 o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito alla Titolare che ne ha fatto richiesta;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica potrà essere anticipatamente risolto, su richiesta motivata da parte della Titolare di riferimento, in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

4) di impegnare sul capitolo **U10222** "Spese per prestazioni professionali delle Strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 dell'Assemblea legislativa, la somma complessiva di € **4.500,00** così ripartita:

- euro **3.000,00** per l'anno di previsione 2026 – impegno n. **3026000437**;
- euro **1.500,00** per l'anno di previsione 2027 – impegno n. **3027000086**;
- cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze";
- cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

5) di stabilire che si procederà alla liquidazione del compenso al professionista incaricato, in base agli importi e ai termini di pagamento stabiliti nel contratto individuale di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, previa acquisizione di regolare fattura, del nulla osta della Titolare della struttura richiedente o, laddove prevista, della relazione sulle attività svolte;

6) di precisare che la liquidazione di cui al punto precedente si effettuerà tramite registrazione della stessa nel programma di contabilità;

7) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente atto ai sensi della normativa in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni richiamata in parte narrativa;

- alla trasmissione del presente provvedimento al Dipartimento della funzione pubblica ed alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 12 FEBBRAIO 2026, N. 2923

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle D.G.R. n. 688/2025 e s.m.i. e n. 421/2017, per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR per le attività finalizzate alla produzione e gestione di dati, analisi e report riferiti al sistema produttivo e alle relative competenze

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Monica Baracchi, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 688/2025, un incarico di lavoro autonomo per una consulenza finalizzata ad un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR per le attività finalizzate alla produzione e gestione di dati, analisi e report riferiti al sistema produttivo e alle relative competenze in attuazione della Strategia di specializzazione intelligente (S3) e del Programma regionale Fesr 2021-2027, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2027;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2376/2024, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato successivamente;

4) di precisare che la Dott.ssa Monica Baracchi, è titolare di partita IVA in regime fiscale forfettario, che prevede l'emissione della fattura senza addebito dell'IVA, ai sensi dell'art. 1, comma 58, della legge n. 190/2014 ed inoltre il compenso da corrispondere non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge n. 190/2014;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 68.000,00 (compenso € 65.384,62 e INPS 4% € 2.615,38) non soggetto a ritenuta alla fonte a titolo di acconto;

6) di provvedere ad impegnare anche l'importo per l'eventuale Iva dovuta, pari a € 14.960,00, nel caso in cui in corso di contratto l'incaricato comunichi la variazione del regime fiscale da forfettario a ordinario;

7) di imputare la spesa complessiva di € 82.960,00 così ripartita:

- quanto a € 15.584,00 registrata al n. **3026003980** di impegno sul Capitolo U22753 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto a € 16.363,20 registrata al n. **3026003981** di impegno sul Capitolo U22755 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO";

- quanto a € 7.012,80 registrata al n. **3026003982** di impegno sul Capitolo U22757 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

per un totale di euro **38.960,00** sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026 approvato con deliberazione di G.R. n. 2251/2025, che presenta la necessaria disponibilità,

- quanto a € 17.600,00 registrata al n. **3027000911** di impegno sul Capitolo U22753 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto a € 18.480,00 registrata al n. **3027000912** di impegno sul Capitolo U22755 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO";

- quanto a € 7.920,00 registrata al n. **3027000913** di impegno sul Capitolo U22757 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

per un totale di euro **44.000,00** sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2027 approvato con deliberazione di G.R. n. 2251/2025, che presenta la necessaria disponibilità ed in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. spesa	Gest. Ord./ Sanitaria

U22753	14	03	U.1.03.02.10.001	04.8	3	1030210001	3	3
U22755	14	03	U.1.03.02.10.001	04.8	4	1030210001	3	3
U22757	14	03	U.1.03.02.10.001	04.8	7	1030210001	3	3

8) di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

9) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. ove applicabile, e n. 2376/2024, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

10) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

11) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

12) che, si provvederà agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

Il Direttore Generale
Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 24 FEBBRAIO 2026, N. 3842

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 - L.R. 43/2001 e della D.G.R. 688/2025, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione nelle procedure ad evidenza pubblica per la selezione di progetti di promozione culturale previsti nell'annualità 2026 (L.R. 21/2023)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Massimiliano Zane, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato scheda privacy parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 688/2025 ss.mm.ii. e n. 421/2017, un incarico di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di progetti di promozione culturale previsti nell'annualità 2026 (L.R. n. 21/2023 "Nuove norme in materia di promozione culturale");

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro **6 mesi**;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2376/2024, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato successivamente;

4) di precisare che il Dott. Massimiliano Zane, è titolare di partita IVA in regime fiscale forfettario, che prevede l'emissione della fattura senza addebito dell'IVA, ai sensi dell'art. 1, comma 58, della legge n. 190/2014 ed inoltre il compenso da corrispondere non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge n. 190/2014;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 6.000,00 (compenso € 5.769,23 e contributo Inps 4% € 230,77), non soggetto a ritenuta alla fonte a titolo di acconto, sulla base delle prestazioni svolte e del risultato previsto nel periodo contrattuale;

6) di provvedere ad impegnare anche l'importo per l'eventuale Iva dovuta, pari a € 1.320,00, nel caso in cui in corso di contratto l'incaricato comunichi la variazione del regime fiscale da forfettario a ordinario;

7) di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 7.320,00 al n. **3026004035** di impegno sul Capitolo U02100 "SPESE PER STUDI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026 approvato con deliberazione di G.R. n. 2251/2025 che presenta la necessaria disponibilità, in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. n.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
02100	01	11	U.1.03.02.10.001	01.3	8	1030210001	3	3

8) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. ove applicabile, e n.2376/2024, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento della stessa; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

9) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

10) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. comunicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

11) che, si provvederà agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

IL DIRETTORE GENERALE
Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 24 FEBBRAIO 2026, N. 3843

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale per un supporto tecnico-specialistico per la selezione di operazioni finalizzate allo sviluppo, consolidamento e insediamento nel territorio regionale di startup innovative (Edizione 2025), ai sensi dell'art.12 della L.R.43/2001 e della D.G.R. 688/2025

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire alla Dott.ssa Isabella Consiglio, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato scheda privacy parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 688/2025 ss.mm.ii. e n. 421/2017, un incarico di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, da rendersi in modo saltuario e non continuativo nell'arco temporale di riferimento, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di operazioni finalizzate al sostegno allo sviluppo delle startup innovative - Edizione 2025, o di altre procedure assimilabili gestite dal Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 18 mesi;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2376/2024, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato successivamente;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 9.000,00 fuori campo di applicazione IVA ai sensi degli artt. 1 e 5 del DPR n. 633/1972, al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali previste dalle leggi in vigore;

5) di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 9.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 6.000,00 registrata al n.3026004057 di impegno sul Capitolo U02100 "SPESE PER STUDI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026,

- quanto ad Euro 3.000,00 registrata al n. 3027000919 di impegno sul Capitolo U02100 "SPESE PER STUDI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2027,

approvato con deliberazione di G.R. n. 2251/2025 che presenta la necessaria disponibilità, in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs. n.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
02100	01	11	U.1.03.02.10.001	01.3	8	1030210001	3	3

6) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile e n. 2376/2024 alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di nota di addebito, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia;

7) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

8) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. comunicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

9) che, si provvederà agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

Il Direttore Generale
Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 24 FEBBRAIO 2026, N. 3848

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione delle istanze presentate a valere sul bando approvato in attuazione dell'art. 6 LR 14 /2014, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e della D.G.R. 688/2025

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Dario Rigacci, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato scheda privacy parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 688/2025 ss.mm.ii. e n. 421/2017, un incarico di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione delle istanze presentate a valere sul bando approvato in attuazione dell'art. 6 LR 14 /2014, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro **6 mesi**;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2376/2024, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato successivamente;

4) di precisare che il Dott. Dario Rigacci, è titolare di partita IVA in regime fiscale forfettario, che prevede l'emissione della fattura senza addebito dell'IVA, ai sensi dell'art. 1, comma 58, della legge n. 190/2014 ed inoltre il compenso da corrispondere non è soggetto alla ritenuta alla fonte a titolo di acconto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge n. 190/2014;

5) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 4.098,36 (compenso € 3.940,73 e contributo Inarcassa 4% € 157,63), non soggetto a ritenuta alla fonte a titolo di acconto, sulla base delle prestazioni svolte e del risultato previsto nel periodo contrattuale;

6) di provvedere ad impegnare anche l'importo per l'eventuale Iva dovuta, pari a € 901,64, nel caso in cui in corso di contratto l'incaricato comunichi la variazione del regime fiscale da forfettario a ordinario;

7) di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 5.000,00 al n. **3026003965** di impegno sul Capitolo U02100 "SPESE PER STUDI, CONSULENZE E COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026 approvato con deliberazione di G.R. n. 2251/2025 che presenta la necessaria disponibilità, in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. n.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
02100	01	11	U.1.03.02.10.001	01.3	8	1030210001	3	3

8) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. ove applicabile, e n.2376/2024, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento della stessa; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

9) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

10) che il presente atto, avendo ad oggetto conferimento di incarico di lavoro autonomo di natura professionale, d'importo non superiore ad € 5.000,00 non verrà trasmesso alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna ai sensi di quanto previsto dal comma 173 dell'art. 1 della Legge 266/2005;

11) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. comunicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

12) che, si provvederà agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

Il Direttore Generale
Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 24 FEBBRAIO 2026, N. 3849

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza finalizzata ad un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 nell'ambito delle attività di verifica delle domande di pagamento ricevute dai beneficiari per le operazioni a loro titolarità, in attuazione delle DGR n. 688/2025 ss.mm.ii e n.421/2017

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Antonio Lariccia, codice fiscale così come indicato e identificato nell'allegato (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 688/2025, n. 1596/2025 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di collaborazione per una consulenza finalizzata ad un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione nell'ambito delle attività di verifica delle domande di pagamento ricevute dai beneficiari per le operazioni a loro titolarità nell'ambito delle priorità del PR FSE+ 2021-2027, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31-12-2027;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2376/2024, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato successivamente;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 70.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 70.000,00 così ripartita:

- quanto a € 12.800,00 registrata al n. 3026003997 di impegno sul Capitolo U75467 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto a € 13.440,00 registrata al n. 3026003998 di impegno sul Capitolo U75469 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

- quanto a € 5.760,00 registrata al n. 3026003999 di impegno sul Capitolo U75471 "SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

per un totale di euro 32.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di G.R. n. 2251/2025, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 15.200,00 registrata al n. 3027000915 di impegno sul Capitolo U75467 “SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;

- quanto a € 15.960,00 registrata al n. 3027000916 di impegno sul Capitolo U75469 “SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;

- quanto a € 6.840,00 registrata al n. 3027000917 di impegno sul Capitolo U75471 “SPESE PER CONSULENZE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" - PRIORITA' 5 ASSISTENZA TECNICA (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”,

per un totale di euro 38.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2027, approvato con deliberazione di G.R. n. 2251/2025, che presenta la necessaria disponibilità,

ed in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. spesa	Gest. Ord./ Sanitaria
U75467	15	03	U.1.03.02.10.001	04.1	3	1030210001	3	3
U75469	15	03	U.1.03.02.10.001	04.1	4	1030210001	3	3
U75471	15	03	U.1.03.02.10.001	04.1	7	1030210001	3	3

6) di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l’accertamento dei crediti nei confronti dell’Unione Europea e del Ministero dell’Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

7) di provvedere, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e delle delibere di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, e n. 2376/2024 alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto;

8) di precisare che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’I.N.A.I.L., in base all’art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art.5, D.Lgs. 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie” del bilancio per l’anno di previsione di riferimento;

9) di precisare che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n.335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'anno di previsione di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

10) di provvedere, ai sensi della “Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

11) che, si provvederà agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall’art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo D.Lgs. n. 33 del 2013.

IL DIRETTORE GENERALE
Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 27 FEBBRAIO 2026, N. 4205

Conferimento di incarico di lavoro autonomo per una consulenza in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle D.G.R. n. 688/2025 e s.m.i. e n. 421/2017, per un supporto tecnico-specialistico alla redazione del nuovo piano energetico regionale, alla redazione del piano regionale di ristrutturazione degli edifici in accordo con la Direttiva EPBD IV "CASE GREEN", la Direttiva EED III e la Direttiva RED III

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Alex Lambruschi, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato scheda privacy parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 688/2025 e ss.mm., e n. 421/2017, un incarico di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto tecnico-specialistico per le attività volte alla redazione del nuovo piano energetico regionale, alla redazione del piano regionale di ristrutturazione degli edifici in accordo con la Direttiva EPBD IV "Case green", la Direttiva EED III e la Direttiva RED III, come meglio dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2027;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2376/2024, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato successivamente;

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso onnicomprensivo di € 73.000,00 (compenso € 70.192,31 e contributo previdenziale 4% € 2.807,69) oltre IVA 22% per € 16.060,00, per un totale complessivo pari a € 89.060,00, comprensivo delle ritenute di legge;

5) di impegnare la spesa complessiva di € 89.060,00 come segue:

- quanto a € 17.224,00 registrata al n. **3026004092** di impegno sul Capitolo U22753 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto a € 18.085,20 registrata al n. **3026004093** di impegno sul Capitolo U22755 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO";

- quanto a € 7.750,80 registrata al n. **3026004094** di impegno sul Capitolo U22757 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

per un totale di euro **43.060,00** sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028 anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di G.R. n. 2251/2025 che presenta la necessaria disponibilità,

- quanto a € 18.400,00 registrata al n. **3027000927** di impegno sul Capitolo U22753 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto a € 19.320,00 registrata al n. **3027000928** di impegno sul Capitolo U22755 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO";

- quanto a € 8.280,00 registrata al n. **3027000929** di impegno sul Capitolo U22757 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL PR 2021/2027 (OBIETTIVO PRIORITARIO 5; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

per un totale di euro **46.000,00** sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028 anno di previsione 2027, approvato con deliberazione di G.R. n. 2251/2025 che presenta la necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. spesa	Gest. Ord./ Sanitaria
U22753	14	03	U.1.03.02.10.001	04.8	3	1030210001	3	3
U22755	14	03	U.1.03.02.10.001	04.8	4	1030210001	3	3
U22757	14	03	U.1.03.02.10.001	04.8	7	1030210001	3	3

6) di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

7) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, e n. 2376/2024, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

8) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

9) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. comunicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

10) che, si provvederà agli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

Il Direttore Generale
Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE STRATEGIE TERRITORIALI ED EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E ORGANIZZAZIONE 22 APRILE 2026, N. 7902

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza di cui all'Obiettivo 11/2026 della DGR 1596 del 06/10/2025 per un supporto tecnico specialistico finalizzato alla redazione di un parere sui poteri di controllo attribuiti dall'ordinamento giuridico alla Regione in occasione dell'erogazione di incentivi nei confronti di enti locali

LA DIRETTRICE

(omissis)

determina

1. di conferire al dott. Andrea Pertici, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegata scheda privacy parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 1596/2025 e n. 421/2017 un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, avente ad oggetto "Supporto tecnico−specialistico finalizzato alla redazione di un parere in merito alla competenza e i poteri della Regione in materia di controlli contabili e finanziari sugli enti locali e sulla possibilità di erogare contributi per finanziare spese di personale", come specificato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 ottobre 2026;

3. che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 278/2026, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 9;

4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di € 15.000,00 (compenso € 11.822,19, contributo previdenziale al 4% per € 472,89 e IVA al 22% per € 2.704,92) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5. di imputare contabilmente la somma complessiva di euro **15.000,00** registrata al n. **3026009423** di impegno sul capitolo n. **U02100** "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione della G.R. n. 2251/2025 che presenta la necessaria disponibilità finanziaria, ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
01	11	U.1.03.02.10.001	01.3	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1030210001		3	3

6. di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, e n. 278/2026 alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con atto formale del dirigente competente, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; la fattura dovrà essere emessa successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento della stessa; la fattura dovrà essere inviata tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice 0OUJHV;

7. che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, e dal paragrafo 5.1 bis, lett.b. dell'allegato 4/2 del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., nonché secondo quanto come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

La Direttrice Generale

Manuela Lucia Mei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA 29 APRILE 2026, N. 8357

L.R. 2/2018 art. 5 - Approvazione programmi di attività, assegnazione e concessione dei contributi - anno 2026 - per la realizzazione dei progetti di qualificazione dell'alfabetizzazione musicale, quantificati con deliberazione di Giunta regionale 1536/2024. Assunzione impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 29 comma 4 e 5 della Delibera n. 2376/2024 e s.m.i, nonché della nota prot. 14 aprile 2026 n. 0374449.I dal Responsabile di SETTORE PATRIMONIO CULTURALE, CRISTINA AMBROSINI

(omissis)

determina

1) di approvare l'insieme dei programmi di attività relativi all'anno 2026 relativi alla qualificazione dell'alfabetizzazione musicale, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 2/2018, presentati dai soggetti indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di assegnare e concedere ai soggetti beneficiari indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, i contributi per la realizzazione dei rispettivi progetti per quanto relativo alle attività dell'annualità 2026, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 1536/2024 e 1700/2024, per complessivi euro 614.200,00, di cui euro 550.100,00 per i progetti di alfabetizzazione musicale ed euro 64.100,00 per i progetti di azioni di sistema;

3) di imputare contabilmente, in attuazione del punto 2), la somma complessiva di euro 614.200,00 sul pertinente capitolo di spesa capitolo U70510 "CONTRIBUTI AGLI ENTI, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER ATTIVITA' DI ALFABETIZZAZIONE MUSICALE, EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO CON CARATTERE DI INCLUSIVITA', PROMUOVERE LA MUSICA DI INSIEME E ASSICURARE OPPORTUNITA' AI GIOVANI COINVOLTI NELLA FORMAZIONE DI MUSICA DI BASE DI INSIEME (ART. 5, L.R. 16 MARZO 2018, N. 2)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, sull'anno di previsione 2026, approvato con la deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2025, n. 2251 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità come segue:

• quanto a euro 453.600,00 registrata al n. 3026009557 di impegno a favore dei soggetti di cui all'Allegato 1 non costituiti in RTO;

• quanto a euro 160.600,00 registrata al n. 3026009558 di impegno a favore dei soggetti di cui all'Allegato 1 costituiti in RTO,

e in relazioni ai quali, in attuazione del d. lgs. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare è la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I Spesa	Gestione ordinaria
U70510	05	02	U.1.04.04.01.001	08.2	8	1040401001	3	3

4) che, sulla base di quanto stabilito dagli atti costitutivi prodotti, i contributi assegnati, concessi e impegnati con il presente atto a favore dei soggetti costituiti in raggruppamento (RTO) sono ripartiti per quote da attribuirsi a tutti i partecipanti al progetto costituiti in RTO, secondo quanto determinato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) che i contributi verranno liquidati ai soggetti beneficiari con le seguenti modalità, secondo quanto previsto al paragrafo 9 dell'Invito approvato con deliberazione di Giunta regionale 518/2024:

- per gli incentivi per lo svolgimento di corsi di alfabetizzazione delle formazioni bandistiche, delle scuole di musica e delle formazioni corali:

• una prima tranche, fino al 50% del contributo relativo al programma annuale di riferimento, successivamente alla presentazione di una dichiarazione di aver sostenuto costi e/o aver assunto obblighi di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del programma non inferiore alla percentuale del contributo richiesto;
• il saldo dietro presentazione della rendicontazione di cui al paragrafo 11 da far pervenire entro il 28 febbraio del 2027;

- per gli ulteriori progetti di alfabetizzazione e per le azioni di sistema:

• una prima tranche, fino all'80% del contributo relativo al programma annuale di riferimento, successivamente alla presentazione di una dichiarazione di aver sostenuto costi e/o aver assunto obblighi di spesa in rapporto percentuale sui costi complessivi del programma non inferiore alla percentuale del contributo richiesto;

• il saldo dietro presentazione della rendicontazione di cui al paragrafo 11 da far pervenire entro il 28 febbraio del 2027;

6) che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 3) e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti beneficiari, provvederà, ai sensi del d. lgs. 118/2011 e di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 278/2026, il dirigente del settore Attività culturali, economia della cultura con propri atti, successivamente all'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al successivo punto 11) con le modalità sopraindicate precisando che il pagamento dei Raggruppamenti temporanei di organismi avverrà a favore dei capofila mandatari ai sensi del conferimento espresso negli atti costituiti degli stessi RTO; ad avvenuto incasso il capofila trasferirà ai partner le somme di rispettiva spettanza per la parte di attività da ciascuno eseguita;

7) che le attività finanziate dovranno essere completate entro il 31 dicembre dell'anno 2026;

8) di stabilire, inoltre, che in caso di revoca o di riduzione del contributo si applicano le disposizioni stabilite rispettivamente dai paragrafi 15 e 16 del citato Invito;

9) di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui al presente atto ad evidenziare, nei modi più opportuni, che i progetti ammessi sono stati realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna e all'osservanza degli altri obblighi previsti dal paragrafo 13 del citato Invito;

10) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente atto, al sopra citato Invito;

11) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art 7 bis d.lgs n.33 del 2013;

12) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito internet https://musicommission.emiliaromagnacultura.it/.

La Responsabile di Settore
Cristina Ambrosini

AZIONE PROGETTUALE	SOGGETTO BENEFICIARIO	CF	PROV. SEDE LEGALE	TIPOLOGIA	PROGETTO	COSTI AMMISSIBILI	INCENTIVI	CONTRIBUTO PROGETTO	TOTALE COMPLESSIVO	N.ro Impegno	Capitolo
Alfabetizzazione musicale (All. 2a DGR 1536/2024)	Associazione Assonanza ETS	91019090363	MO	ASSOCIAZIONE	Scuole di Musica – Una musica per tutti	*Contributo da assegnare, concedere e impegnare con atto successivo*					
	Associazione Assonanza ETS	91019090363	MO		La banda in formazione	**315.500,00**	255.000,00	60.500,00	**315.500,00**	3026009557	U70510
	Associazione Emiliano-Romagnola Cori (AERCO) APS	92026360377	BO		AERCO, La Rete Corale dell'Emilia Romagna	**170.300,00**	20.000,00	62.000,00	**82.000,00**	3026009557	U70510
	Fondazione Rocca dei Bentivoglio (mandatario RTO)	02763581200	BO	RTO	La musica è per tutti	**131.380,00**	3.000,00	21.548,00	24.548,00	3026009558	U70510
	Circolo Musicale G. Bononcini - ETS	94024650361	MO				4.000,00	7.278,00	11.278,00	3026009558	U70510
	Chiavi d'Ascolto-APS	02829121207	BO				2.000,00	2.399,00	4.399,00	3026009558	U70510
	InSuono APS	91399730372	BO				3.000,00	11.532,00	14.532,00	3026009558	U70510
	ALMAMUSICA s.r.l.	03804931206	BO				2.000,00	14.643,00	16.643,00	3026009558	U70510
	RTO Fondazione Rocca dei Bentivoglio						*14.000,00*	*57.400,00*	**71.400,00**		
	Senzaspine APS (mandatario RTO)	91359520375	BO		Musica Accessibile	**62.800,00**	4.000,00	4.540,00	8.540,00	3026009558	U70510
	Associazione ARCI Comitato Territoriale di Reggio Emilia A.P.S.	91052110359	RE				24.000,00	4.360,00	28.360,00	3026009558	U70510
	Associazione Arci Centro Studi Musicali Italo Caimmi APS	90016190408	FC				3.000,00	-	3.000,00	3026009558	U70510
	AMICI perLa MUSICA APS	93101090384	FE				2.000,00	3.000,00	5.000,00	3026009558	U70510
	ARCI Soliera APS e SD	81003940368	MO				2.000,00	-	2.000,00	3026009558	U70510
	Circolo Culturale Solaris APS	93028510381	FE				2.000,00	-	2.000,00	3026009558	U70510
	RTO Senzaspine APS						*37.000,00*	*11.900,00*	**48.900,00**		
	Il Temporale APS (mandatario RTO)	91219230371	BO		Sinfonie per nuovi mondi	**73.600,00**	7.000,00	20.300,00	27.300,00	3026009558	U70510
	Musicalia - Associazione Musicale ETS	91274280378	BO				3.000,00	-	3.000,00	3026009558	U70510
	Associazione Musicale Dozzese APS	02776421204	BO				2.000,00	-	2.000,00	3026009558	U70510
	RTO Il Temporale APS						*12.000,00*	*20.300,00*	**32.300,00**		
	RTO Ensemble Mariani soc. coop.					*Contributo da assegnare, concedere e impegnare con atto successivo*					
Totale Alfabetizzazione musicale (All. 2a DGR 1536/2024)						***753.580,00***	***338.000,00***	***212.100,00***	***550.100,00***		
Azioni di sistema (All. 2b DGR 1536/2024)	Associazione Assonanza ETS	91019090363	MO	ASSOCIAZIONE	Corso di Formazione per giovani direttori di banda	**21.000,00**	-	21.000,00	**21.000,00**	3026009557	U70510
	Associazione Assonanza ETS	91019090363	MO		Progetti di formazione degli operatori di filiera coinvolti nell'ambito delle scuole di musica e bande	**9.000,00**	-	8.700,00	**8.700,00**	3026009557	U70510
	Associazione Emiliano-Romagnola Cori (AERCO) APS	92026360377	BO		AERCO.Academy (Accademia per Direttori di Coro)	**47.400,00**	-	26.400,00	**26.400,00**	3026009557	U70510
	Senzaspine APS per RTO di Scuole di Musica	91359520375	BO	RTO	Aggiornamento Insegnanti Scuole di Musica	**10.500,00**	-	8.000,00	**8.000,00**	3026009558	U70510
Totale Azioni di sistema (All. 2b DGR 1536/2024)						***87.900,00***	***-***	***64.100,00***	***64.100,00***		
Totale complessivo						**841.480,00**	**338.000,00**	**276.200,00**	**614.200,00**		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA 6 MAGGIO 2026, N. 8865

L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 - Deliberazioni di Giunta regionale n. 892/2025 e n. 902/2025. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna nell'annata agraria 2024-2025. Approvazione seconda concessione aiuti e contestuale impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ed in particolare, l'articolo 26, comma 1;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

Visto in particolare l'articolo 17 della citata Legge Regionale n. 8/1994 che prevede:

- ai commi 1 e 2, che la Regione concede contributi, con oneri a carico del proprio bilancio, per gli interventi di prevenzione e per l'indennizzo dei danni arrecati da:
  - specie protette in tutto il territorio agro-silvo-pastorale regionale;
  - specie cacciabili di cui all'articolo 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'articolo 19 della citata Legge Regionale n. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;
  - specie cacciabili di cui all'articolo 18 della legge statale, per le quali il prelievo venatorio sia vietato anche temporaneamente per ragioni di pubblico interesse o non consentito per esigenze di carattere faunistico-ambientale o per motivazioni connesse alla gestione faunistico-venatoria del territorio;
  - sconosciuti nel corso dell'attività venatoria negli istituti di cui al precedente secondo alinea;
- al comma 3, fra l'altro, che l'entità dei contributi è determinata con legge regionale di approvazione del bilancio di previsione. I contributi sono concessi entro i limiti di disponibilità delle risorse previste e nel rispetto della disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato. La Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare, definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti;

Richiamati, inoltre:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108 del Capo I, sezione 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;
- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01);
- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura (2023/C 107/01);
- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (come modificato, da ultimo, dal Regolamento n. 2024/3118 del 10 dicembre 2024) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo, che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli nel limite di euro 50.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre anni;
- il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 (come modificato, da ultimo, dal Regolamento n. 2023/2391 del 4 ottobre 2023)relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e dell'acquacoltura, che disciplina tali aiuti esclusivamente in favore delle imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura nel limite di euro 40.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari;

Viste le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 364 del 12 marzo 2018 avente ad oggetto "L.R. 8/1994 e L.R. n.27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per i sistemi di prevenzione", come modificata dalle successive deliberazioni n. 592 del 15 aprile 2019 e n. 1733 del 23 novembre 2020, con la quale sono stati approvati i criteri per l'erogazione di contributi per danni da fauna selvatica alle attività agricole e per sistemi di prevenzione, applicabili, da ultimo, fino al 30 novembre 2024;

- n. 1817 del 23 ottobre 2023 con la quale sono state approvate le nuove Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica" in sostituzione della precedente deliberazione n.134 del 28 gennaio 2019;
- n. 2226 del 25 novembre 2024 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 - Deliberazione n. 364/2018 e successive modifiche e aggiornamenti. Disposizioni transitorie" con la quale si è stabilito, in considerazione della scadenza del regime di aiuto al 30 novembre 2024 e in attesa di acquisizione della decisione della Commissione Europea sui nuovi criteri, di consentire la presentazione delle domande di contributi per prevenzione e danni da fauna selvatica e da canidi secondo la disciplina di cui alla citata deliberazione n. 364/2018, subordinando la concessione degli aiuti all'approvazione dei nuovi criteri a seguito della decisione della Commissione Europea e delle prescrizioni disposte dall'organo comunitario;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 892 del 9 giugno 2025 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 - Criteri per la concessione di contributi per sistemi di prevenzione e per danni da fauna alle produzioni agricole e di itticoltura", approvata in seguito ad acquisizione della Decisione SA.117187 (2024/N) del 18 febbraio 2025 resa dalla Commissione Europea in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti per gli Aiuti di Stato e a prosecuzione del precedente regime disciplinato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 364/2018 e successive modifiche e integrazioni;

Vista, altresì, la deliberazione di Giunta regionale n. 902 del 9 giugno 2025 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 - Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione di contributi per danni da fauna alle attività agricole e di itticoltura";

Richiamata la determinazione n. 7509 del 16 aprile 2026 avente ad oggetto "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 - Deliberazioni di Giunta regionale n.892/2025 e n. 902/2025. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna nell'annata agraria 2024-2025 - Approvazione prima concessione aiuti e contestuale impegno di spesa" con la quale:

- si è provveduto all'approvazione degli esiti delle istruttorie di ammissibilità svolte dai Settori Agricoltura, caccia e pesca ai fini della concessione di contributo sulle domande di indennizzo per danni da fauna riferite all'annata agraria 2024/2025 secondo i nuovi criteri approvati con la citata DGR n. 892/2025 a seguito della decisione SA. 117187 (2024/N) della Commissione Europea e come previsto dalla sopra richiamata DGR n. 2226/2024;
- sono stati approvati gli allegati, parti integranti e sostanziali del predetto atto, con i contenuti di seguito descritti:
  - Allegato 1 contenente elenco delle domande ammesse al contributo per indennizzo dei danni da fauna annata agraria 2024/2025, suddivise tra aziende beneficiarie di contributi in regime di Aiuto di Stato ai sensi della Decisione SA.117187 (2024/N) e in regime di *de minimis* agricolo ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche;
  - Allegato 2 contenente elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, in regime di *de minimis* agricolo ai sensi delle sopra citate Disposizioni comunitarie e in regime di *de minimis* nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Reg. (UE) n. 717/2014 e successive modifiche;
- si è stabilito con riferimento all'Allegato 2, che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Settori territorialmente competenti, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

Viste le seguenti determinazioni contenenti rettifica di mero errore materiale con le quali, nello specifico, è stato sostituito il regime di de minimis ittico con il corretto regime di Aiuto di Stato per alcuni beneficiari:

- n. 6485 del 1° aprile 2026 del Settore territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna;
- n. 6921 del 9 aprile 2026 del Settore territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ferrara;
- n. 7114 del 10 aprile 2026 del Settore territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Bologna;

Dato atto che:

- si è provveduto alla registrazione in banca dati SIAN delle domande ammissibili relative alle imprese attive, ivi comprese quelle soggette al controllo del rispetto dei limiti *de minimis* nel settore agricolo, in riferimento alle quali non risultano esclusioni o decurtazioni per superamento plafond;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Visti altresì:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l’art. 31;
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Settore Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l’inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art.31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”, pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1° giugno 2015 e le circolari applicative emanate dall’INAIL (circolare n. 61 del 26 giugno 2015) dall’INPS (circolare n. 126 del 26 giugno 2015);

Dato atto di aver verificato la regolarità della posizione contributiva delle aziende agricole di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4”, per quanto applicabile;
- la L. R. 29 dicembre 2025, n.11, recante “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026”;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2251 del 29 dicembre 2025 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto:

- alla seconda concessione dei contributi per danni da fauna riferiti all’annata agraria 2024/2025 sulla base degli esiti dei controlli successivi svolti dai Settori territorialmente competenti;
- ad approvare gli allegati di seguito indicati:
- **Allegato 1**, contenente elenco delle domande ammesse al contributo, suddivise tra aziende beneficiarie di contributi in regime di Aiuto di Stato ai sensi della Decisione SA.117187 (2024/N) e in regime di *de minimis* agricolo ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013;
- **Allegato 2**, anch’esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato, al regime di *de minimis* agricolo ai sensi delle sopra citate Disposizioni comunitarie e in regime di *de minimis* nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Reg. (UE) n. 717/2014 e successive modifiche;
- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi spettanti in relazione ai danni alle produzioni agricole procurati da fauna, l’impegno di spesa per le Aziende di cui all’Allegato 1 al presente atto, per la somma complessiva di **€ 490.829,77** sul **capitolo U78106** “Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)” del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione n. 2251/2025, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto altresì:

- di dare atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii;
- di stabilire che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Settori Territoriali Agricoltura, caccia e pesca sulle aziende di cui all’Allegato 2, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa in relazione alla conclusione dei controlli sui requisiti di accesso ovvero la loro decadenza dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

- di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'Allegato 1, si provvederà con propri atti, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 278/2026 ed in ottemperanza a quanto previsto con citata deliberazione n. 902/2025 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 - Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione di contributi per danni da fauna alle attività agricole e di itticoltura";

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione";
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene, unitamente a dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art.14 del R.R. n.2/2007, dati personali comuni la cui diffusione non è prevista da alcuna norma di legge o regolamento;
- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto dal PIAO;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;
- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste, altresì:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca";
- la determinazione n. 4259 del 27 febbraio 2026 recante "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Politiche Finanziarie";
- la determinazione n. 3414 del 18 febbraio 2026 recante "Proroga degli incarichi di elevata qualificazione nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca" al 30 giugno 2026;
- la propria determinazione n. 4970 del 12 marzo 2026 "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese;

determina

1. di approvare la seconda concessione dei contributi per danni da fauna riferiti all'annata agraria 2024/2025 sulla base degli esiti dei controlli successivi svolti dai Settori Territoriali Agricoltura, caccia e pesca;

2. di approvare i seguenti Allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, con i contenuti di seguito descritti:

- **Allegato 1**, contenente elenco delle domande ammesse al contributo, suddivise tra aziende beneficiarie di contributi in regime di Aiuto di Stato ai sensi della Decisione SA.117187 (2024/N) e in regime di *de minimis* agricolo ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche;

- **Allegato 2**, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e in regime di de minimis agricolo ai sensi delle sopra citate Disposizioni comunitarie e in regime di de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Reg. (UE) n. 717/2014 e successive modifiche;

3. di imputare contabilmente per i beneficiari di cui all'Allegato 1 la spesa complessiva di € 490.829,77 registrata al numero al n. **3026009562** di impegno sul capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione n. 2251/2025, che presenta la necessaria disponibilità ed in relazione al quale in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	c.i.spesa	Gestione Ordinaria
16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	8	1040399999	3	3

4. di stabilire, con riferimento all'Allegato 2, che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Settori territorialmente competenti, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa ovvero la loro decadenza dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

5. di stabilire, altresì, che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari di cui all'Allegato 1 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026, si provvederà con propri atti in ottemperanza a quanto previsto dalla più volte citata deliberazione di Giunta regionale n. 902/2025;

6. di precisare, che, sulla base delle valutazioni effettuate, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

7. di precisare, inoltre, che gli estratti dell'Allegato 1 e dell'Allegato 2, comprensivo dei CUAA corrispondenti ai Codici Fiscali delle ditte individuali ammissibili e ammissibili con riserva a contributo, sono riportati nella Scheda privacy, anch'essa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, secondo le indicazioni di cui al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni come previsto dal PIAO 2026-2028 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;

9. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Stefano Poma

ALLEGATO 1
Elenco delle domande AMMESSE A CONCESSIONE
suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato ai sensi della Decisione SA.117187 (2024/N) e al regime di *de minimis* agricolo ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche

AIUTI DI STATO

N.	PROV.	CUAA	RAGIONE SOCIALE	IMPORTO AMMISSIBILE	SIAN CAR	SIAN COR	VERCOR DE MINIMIS	VERCOR DEGGENDORF
1	FE	00041670381	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI GIULIO BELLINI - SOC. COOP. A R.L. IN SIGLA "COOP. GIULIO BELLINI", "ALBAVERDE", "MOLINO SIMA"	1.958,40	1018426	2590548	N.A.	37572749
2	FC	00157680406	SOCIETA' AGRICOLA B.M.C. S.R.L.	567,94	1018426	2590549	N.A.	37572750
3	BO	00476930375	COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI ANDREA COSTA NEL COMUNE DI BARICELLA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	6.549,58	1018426	2590550	N.A.	37572753
4	FE	00821300381	SOCIETA' AGRICOLA MENEGALE MICHELE E GIOVANNI S.S.	395,29	1018426	2590551	N.A.	37572755
5	BO	00893820373	SOCIETA' AGRICOLA NERI MARIA LUISA - FILIPPO	987,04	1018426	2590552	N.A.	37572756
6	FC	00913470407	SOCIETA' AGRICOLA BONDI S.S.	633,50	1018426	2590553	N.A.	37572757
7	FE	01064260381	SOCIETA' AGRICOLA BRAGA PAOLO E FERNANDO S.S.	145,14	1018426	2590554	N.A.	37572760
8	FE	01078640388	BELLETTINI PROBO, SANTE E CLAUDIO S.S.	486,98	1018426	2590555	N.A.	37572761
9	FC	01173820406	FUSAROLI ENRICO & C. S.S. - AZIENDA AGRICOLA	990,29	1018426	2590556	N.A.	37572762
10	FE	01199020387	AZ. AGR. PRATI DEL PALMIRANO DI FRANCESCHETTI G. E DONDI A. M. S.S.	15.675,00	1018426	2590557	N.A.	37572764
11	RE	01528820358	AZ. AGR. FERRARI ENNIO DI FERRARI ADELMO E LUIGI S.S.	2.250,00	1018426	2590558	N.A.	37572765
12	BO	01611271204	SOCIETA AGRICOLA SANDRI MAURIZIO E PAOLO S.S.	1.498,36	1018426	2590559	N.A.	37572766
13	FE	01670650389	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI TOGNETTI	243,41	1018426	2590560	N.A.	37572767

ALLEGATO 1
Elenco delle domande AMMESSE A CONCESSIONE
suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato ai sensi della Decisione SA.117187 (2024/N) e al regime di *de minimis* agricolo ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche

14	FE	01710680388	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI VISENTINI DI ATTILIO VISENTINI E C. SRL	113.537,80	1018426	2590561	N.A.	37572769
15	BO	01786381200	SOCIETA' AGRICOLA NANNINI DANIELE, DAVIDE & C S.S.	6.351,62	1018426	2590562	N.A.	37572770
16	FE	01812300380	SOCIETA' AGRICOLA IL BOCHETTO S.S.	151,60	1018426	2590563	N.A.	37572771
17	FE	01897140388	SOCIETA' AGRICOLA VAL TESTA S.S.	819,60	1018426	2590564	N.A.	37572773
18	FE	01927140382	SOCIETA' AGRICOLA ARGINE AGOSTA S.R.L.	3.415,64	1018426	2590565	N.A.	37572774
19	FE	02011520380	SOCIETA' AGRICOLA SOLETERRA S.R.L.	3.044,36	1018426	2590566	N.A.	37572776
20	BO	02021650383	SOCIETA' AGRICOLA D'IPPOLITI ANDREA S.S.	2.051,06	1018426	2590567	N.A.	37572777
21	FE	02126090386	FLORIANA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	1.849,20	1018426	2590568	N.A.	37572779
22	FE	02128180383	SOCIETA' AGRICOLA MARIOTTI S.S.	2.107,48	1018426	2590569	N.A.	37572780
23	BO	02129771206	AZ. AGR. DAL POZZO BRUNO E STEFANO SOCIETA' AGRICOLA	1.257,61	1018426	2590570	N.A.	37572781
24	BO	02213641208	SOCIETA AGRICOLA GUOLO RAFFAELE, LEONARDO E FRONTINI DONATELLA S.S.	278,84	1018426	2590571	N.A.	37572782
25	FE	02255400265	SOCIETA' AGRICOLA PORCELLATO S.N.C. DI PORCELLATO FEDERICO E GABR IELE	1.890,00	1018426	2590572	N.A.	37572784
26	FC	02292600406	SOCIETA' AGRICOLA SCARZANA DI BONFANTE E C. - S.S.	600,00	1018426	2590573	N.A.	37572785
27	MO	02839120363	SOCIETA' AGRICOLA CARRATE DI MAZZALI FELICE E C. S.S.	904,65	1018426	2590574	N.A.	37572791
28	FE	02943070272	AZIENDA AGRICOLA LA NUOVA DI TOFFANO SONIA & C. - SOCIETA' SEMPLICE	292,05	1018426	2590575	N.A.	37572790
29	FE	03046011205	AGRICOLA TOSI DI TOSI ANDREA, IVANO E DANIELE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	883,95	1018426	2590576	N.A.	37572793
30	FE	03353510245	SOCIETA' AGRICOLA CORTE MAROZZO DI PAGIUSCO FLORINDO E C. S.S.	4.939,15	1018426	2590577	N.A.	37572794

ALLEGATO 1
Elenco delle domande AMMESSE A CONCESSIONE
suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato ai sensi della Decisione SA.117187 (2024/N) e al regime di *de minimis* agricolo ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche

31	BO	03629140371	SOCIETA' AGRICOLA BERTUZZI ROMANO E PAOLO	193,53	1018426	2590578	N.A.	37572795
32	MO	03757790369	SOCIETA' AGRICOLA VOLPE S.S.	3.878,73	1018426	2590579	N.A.	37572797
33	FC	03910470404	IL SOGNO DI UNA VITA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	423,77	1018426	2590580	N.A.	37572798
34	BO	04027580374	SOCIETA' AGRICOLA MARCHI MAURO MARCHI CLAUDIO	6.122,29	1018426	2590581	N.A.	37572799
35	FC	04330160401	MARTINI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	1.294,29	1018426	2590582	N.A.	37572800
36	FC	04452490404	SOCIETA' AGRICOLA EREDI DI GALEOTTI MARIA S.S.	562,50	1018426	2590583	N.A.	37572801
37	FC	04457380402	SOCIETA' AGRICOLA IL PODERE SALMASTRO E C. S.S.	259,00	1018426	2590584	N.A.	37572802
38	FE	04473050260	SOCIETA' AGRICOLA GEOFARM SOCIETA' SEMPLICE DI GALLINA ALBERTO	240,00	1018426	2590585	N.A.	37572803
39	FC	04744690407	SOCIETA' AGRICOLA FAGGIOLI S.S.	1.342,32	1018426	2590586	N.A.	37572804
40	FC	04786230401	SOCIETA' AGRICOLA CASTELLANI S.S.	1.323,00	1018426	2590587	N.A.	37572805
41	FC	07591600015	SANTA MARIA NUOVA SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI LUDOVICO ED ELEONORA CORDERO DI VONZO	1.749,00	1018426	2590588	N.A.	37572806
42	FE	OMISSIS	BALBONI EMANUELE - AZIENDA AGRICOLA	350,32	1018426	2590589	N.A.	37572807
43	BO	OMISSIS	BOLDINI LUCA - AZIENDA AGRICOLA	851,40	1018426	2590590	N.A.	37572808
44	PC	OMISSIS	BALDUZZI ANDREA - AZIENDA AGRICOLA	652,86	1018426	2590591	N.A.	37572809
45	FC	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA BALDINI RICCARDO	1.607,40	1018426	2590592	N.A.	37572810
46	RA	OMISSIS	BALLARIN LUIGI - AZIENDA AGRICOLA	9.109,00	1018426	2590593	N.A.	37572811
47	FC	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA BONDI PIERGIORGIO	703,85	1018426	2590594	N.A.	37572812
48	FE	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA BENINI ALBERTO	130,82	1018426	2590595	N.A.	37572813
49	FC	OMISSIS	BONI VIVIANA - AZIENDA AGRICOLA	403,20	1018426	2590596	N.A.	37572815
50	FC	OMISSIS	BARCHI ALBERTO - AZIENDA AGRICOLA	156,00	1018426	2590597	N.A.	37572816
51	FC	OMISSIS	BROCCOLI MAURO AZIENDA AGRICOLA	403,20	1018426	2590598	N.A.	37572819
52	FC	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA BRIGHI CRISTIAN	846,45	1018426	2590599	N.A.	37572817
53	FE	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA BRAGA PAOLO	824,60	1018426	2590600	N.A.	37572818
54	FC	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA BERARDI ANTONIO	600,00	1018426	2590601	N.A.	37572820
55	FC	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA BISERNI BRUNO	675,00	1018426	2590602	N.A.	37572825
56	FE	OMISSIS	BASSO ANNA - AZIENDA AGRICOLA	6.467,00	1018426	2590603	N.A.	37572826

ALLEGATO 1
Elenco delle domande AMMESSE A CONCESSIONE
suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato ai sensi della Decisione SA.117187 (2024/N) e al regime di *de minimis* agricolo ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche

57	BO	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA BUSI VILMA	1.709,91	1018426	2590604	N.A.	37572827
58	PC	OMISSIS	BUZZI FILIPPO - AZIENDA AGRICOLA	516,25	1018426	2590605	N.A.	37572829
59	BO	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA BOZZOLI LUCA	1.760,24	1018426	2590606	N.A.	37572830
60	FC	OMISSIS	AZ.AGR.BEZZI LAURA	1.880,00	1018426	2590607	N.A.	37572831
61	FC	OMISSIS	DELIZIA DELL'ALVEARE DI BEZZI PAOLA	1.821,25	1018426	2590608	N.A.	37572832
62	FC	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA CECCARELLI GIAN MARCO	300,00	1018426	2590609	N.A.	37572833
63	PC	OMISSIS	CHIAPPELLONI CLAUDIO - AZIENDA AGRICOLA	213,17	1018426	2590610	N.A.	37572834
64	FC	OMISSIS	CAMPANA CLAUDIO - AZIENDA AGRICOLA	1.621,50	1018426	2590611	N.A.	37572835
65	FC	OMISSIS	CAMORANI ORLANDO - AZIENDA AGRICOLA	910,30	1018426	2590612	N.A.	37572836
66	PC	OMISSIS	CROCI FABRIZIO - AZIENDA AGRICOLA	388,27	1018426	2590613	N.A.	37572837
67	FE	OMISSIS	CREMONESI ETTORE - AZIENDA AGRICOLA	546,21	1018426	2590614	N.A.	37572838
68	BO	OMISSIS	CRISTOFORI ROMOLO - AZIENDA AGRICOLA	3.087,43	1018426	2590615	N.A.	37572839
69	FC	OMISSIS	CASADEI GIULIANA - AZIENDA AGRICOLA	402,43	1018426	2590616	N.A.	37572841
70	FE	OMISSIS	CAVALLINI DAVIDE - AZIENDA AGRICOLA	210,37	1018426	2590617	N.A.	37572842
71	PC	OMISSIS	COVINI ELEONORA - AZIENDA AGRICOLA	426,94	1018426	2590618	N.A.	37572843
72	PC	OMISSIS	CAVANNA EMANUELE - AZIENDA AGRICOLA	1.516,69	1018426	2590619	N.A.	37572845
73	BO	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA COVA DONATA	12.636,38	1018426	2590620	N.A.	37572846
74	BO	OMISSIS	DIEGOLI GIANNI - AZIENDA AGRICOLA	639,58	1018426	2590621	N.A.	37572847
75	BO	OMISSIS	DALLA-CASA DANIELE - AZIENDA AGRICOLA	2.799,30	1018426	2590622	N.A.	37572848
76	FC	OMISSIS	DRUDI PAOLO - AZIENDA AGRICOLA	900,00	1018426	2590623	N.A.	37572849
77	FC	OMISSIS	TRE QUERCE AZ. AGR. DI DREI GIOVANNI BATTISTA	1.571,42	1018426	2590624	N.A.	37572850
78	PC	OMISSIS	DOSI FILIPPO - AZIENDA AGRICOLA	846,33	1018426	2590625	N.A.	37572851
79	PC	OMISSIS	FREPPOLI GIUSEPPE - AZIENDA AGRICOLA	932,48	1018426	2590626	N.A.	37572853
80	BO	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA FERRO DAVIDE	814,66	1018426	2590627	N.A.	37572852
81	BO	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA GOLINELLI SAMUELE	499,44	1018426	2590628	N.A.	37572854
82	FE	OMISSIS	GARDENGHI LEONARDO - AZIENDA AGRICOLA	127,17	1018426	2590629	N.A.	37572864
83	FC	OMISSIS	GISO FRANCESCO - AZIENDA AGRICOLA	628,26	1018426	2590630	N.A.	37572865

ALLEGATO 1
Elenco delle domande AMMESSE A CONCESSIONE
suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato ai sensi della Decisione SA.117187 (2024/N) e al regime di *de minimis* agricolo ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche

84	FE	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA GAVIOLI LORENZO	413,01	1018426	2590631	N.A.	37572866
85	FC	OMISSIS	ALBERTINI ANTONIO AZIENDA AGRICOLA	750,00	1018426	2590632	N.A.	37572868
86	BO	OMISSIS	LOLLI PAOLO AZIENDA AGRICOLA	215,03	1018426	2590633	N.A.	37572870
87	RE	OMISSIS	LOSI MASSIMO - AZIENDA AGRICOLA	3.792,00	1018426	2590634	N.A.	37572871
88	BO	OMISSIS	LIVERANI LUCIANO - AZIENDA AGRICOLA	712,75	1018426	2590635	N.A.	37572872
89	FC	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA OLIVIERI MASSIMO	2.030,00	1018426	2590636	N.A.	37572874
90	BO	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA MACCARELLI MASSIMO	7.689,60	1018426	2590637	N.A.	37572876
91	FE	OMISSIS	MICHELON EDGARDO AZIENDA AGRICOLA	216,75	1018426	2590638	N.A.	37572877
92	FC	OMISSIS	AMADUCCI ANTONIO AZIENDA AGRICOLA	441,00	1018426	2590639	N.A.	37572878
93	FC	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA MAGNANI ROBERTO	2.646,00	1018426	2590640	N.A.	37572879
94	BO	OMISSIS	MALVEZZI CAMPEGGI GHERARDO - AZIENDA AGRICOLA	746,72	1018426	2590641	N.A.	37572881
95	BO	OMISSIS	MALVEZZI CAMPEGGI LUIGI - AZIENDA AGRICOLA	6.796,62	1018426	2590642	N.A.	37572882
96	BO	OMISSIS	MENGOLI LORENZO AZIENDA AGRICOLA	26.663,61	1018426	2590643	N.A.	37572885
97	FE	OMISSIS	MANGOLINI MICHELE - AZIENDA AGRICOLA	208,22	1018426	2590644	N.A.	37572886
98	BO	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA MINELLI MARCELLA	1.992,32	1018426	2590645	N.A.	37572887
99	BO	OMISSIS	M.F. di MANINI FABIO	1.665,37	1018426	2590646	N.A.	37572888
100	BO	OMISSIS	MARCHESINI JADER - AZIENDA AGRICOLA	738,09	1018426	2590647	N.A.	37572890
101	FC	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA MORDENTI FRANCA	924,00	1018426	2590648	N.A.	37572891
102	FE	OMISSIS	MORDENTI GERMANO - AZIENDA AGRICOLA	256,41	1018426	2590649	N.A.	37572892
103	BO	OMISSIS	MERIGGIANI VITTORIO - AZIENDA AGRICOLA	545,80	1018426	2590650	N.A.	37572893
104	PC	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA ROVERE 9 DI MERLI GIUSEPPE	1.969,67	1018426	2590651	N.A.	37572894
105	BO	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA MORINI AIMO DI MORINI GIANNI	235,07	1018426	2590652	N.A.	37572895
106	FE	OMISSIS	MARANGON VALENTINO AZIENDA AGRICOLA	928,50	1018426	2590653	N.A.	37572896
107	FE	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA MORETTI ROBERTO	2.207,04	1018426	2590654	N.A.	37572897
108	PC	OMISSIS	MARAZZI SERGIO - AZIENDA AGRICOLA	3.164,31	1018426	2590655	N.A.	37572898
109	FE	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA MASOTTI CRISTIAN	592,57	1018426	2590656	N.A.	37572907
110	FC	OMISSIS	MASOTTI MANUELE - AZIENDA AGRICOLA	2.392,11	1018426	2590657	N.A.	37572908
111	FC	OMISSIS	MAZZOLI SANTE - AZIENDA AGRICOLA	1.500,00	1018426	2590658	N.A.	37572909

ALLEGATO 1
Elenco delle domande AMMESSE A CONCESSIONE
suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato ai sensi della Decisione SA.117187 (2024/N) e al regime di *de minimis* agricolo ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche

112	FC	OMISSIS	ANDREOLI MARIA - AZIENDA AGRICOLA	153,60	1018426	2590659	N.A.	37572911
113	PC	OMISSIS	ANELLI GIUSEPPE - AZIENDA AGRICOLA	1.063,25	1018426	2590660	N.A.	37572912
114	FE	OMISSIS	ANTONIONI MARCO - AZIENDA AGRICOLA	646,74	1018426	2590661	N.A.	37572915
115	PC	OMISSIS	NOVARA FIORENZO AZIENDA AGRICOLA	1.909,58	1018426	2590662	N.A.	37572917
116	FC	OMISSIS	PEDRELLI CRISTINA - AZIENDA AGRICOLA	390,00	1018426	2590663	N.A.	37572918
117	PC	OMISSIS	PEDRINI NICOLAS - AZIENDA AGRICOLA	671,77	1018426	2590664	N.A.	37572919
118	PC	OMISSIS	PAGANI ENZO - AZIENDA AGRICOLA	604,67	1018426	2590665	N.A.	37572920
119	FE	OMISSIS	PEGORARO MARCO - AZIENDA AGRICOLA	151,37	1018426	2590666	N.A.	37572921
120	FE	OMISSIS	PALLARA DOTT. FILIPPO	293,53	1018426	2590667	N.A.	37572922
121	FE	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA PALLARA STEFANO	123,93	1018426	2590668	N.A.	37572923
122	PC	OMISSIS	PARABOSCHI FRANCO - AZIENDA AGRICOLA	2.004,37	1018426	2590669	N.A.	37572924
123	FC	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA PERACCINI ITALO	323,63	1018426	2590670	N.A.	37572925
124	PC	OMISSIS	PROVINI ROBERTO - AZIENDA AGRICOLA	100,45	1018426	2590671	N.A.	37572927
125	FE	OMISSIS	PIZZOLATO MARCO - AZIENDA AGRICOLA	160,62	1018426	2590672	N.A.	37572928
126	BO	OMISSIS	RABBONI VALENTINA - AZIENDA AGRICOLA	2.151,41	1018426	2590673	N.A.	37572929
127	FE	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA RIGHETTI MARIA	1.898,00	1018426	2590674	N.A.	37572930
128	FC	OMISSIS	RIMINI MAURO - AZIENDA AGRICOLA	215,28	1018426	2590675	N.A.	37572932
129	BO	OMISSIS	RIMONDI ANDREA - AZIENDA AGRICOLA	3.908,05	1018426	2590676	N.A.	37572933
130	FE	OMISSIS	ROMA GABRIELE - AZIENDA AGRICOLA	217,73	1018426	2590677	N.A.	37572934
131	BO	OMISSIS	RONDELLI SERGIO - AZIENDA AGRICOLA	2.666,97	1018426	2590678	N.A.	37572935
132	FC	OMISSIS	RANALLI ALFREDO - AZIENDA AGRICOLA	227,00	1018426	2590679	N.A.	37572936
133	FC	OMISSIS	ROSSI VITTORIO AZIENDA AGRICOLA	393,75	1018426	2590680	N.A.	37572938
134	FE	OMISSIS	ARTIOLI LODOVICO AZIENDA AGRICOLA	187,11	1018426	2590681	N.A.	37572939
135	RE	OMISSIS	RIVETTI LUIGI AZIENDA AGRICOLA LODOLA	516,00	1018426	2590682	N.A.	37572940
136	BO	OMISSIS	SCANDELLARI ROBERTO - AZIENDA AGRICOLA	4.858,10	1018426	2596683	N.A.	37572948
137	BO	OMISSIS	SALMI GUGLIELMO - AZIENDA AGRICOLA	2.244,94	1018426	2596684	N.A.	37572949
138	BO	OMISSIS	SELMI GIUSEPPE - AZIENDA AGRICOLA	1.436,54	1018426	2596685	N.A.	37572950
139	FE	OMISSIS	SALVI GERMANO AZIENDA AGRICOLA	2.900,00	1018426	2596686	N.A.	37573050

ALLEGATO 1
Elenco delle domande AMMESSE A CONCESSIONE
suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato ai sensi della Decisione SA.117187 (2024/N) e al regime di *de minimis* agricolo ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche

140	FC	OMISSIS	AZ. AGR. MONTEGIUSTO DI SOMENZI CARLO	1.560,00	1018426	2596687	N.A.	37573051
141	BO	OMISSIS	TEDESCHI STEFANO - AZIENDA AGRICOLA	3.118,24	1018426	2596688	N.A.	37573052
142	BO	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA TUGNOLI GIULIO	12.613,75	1018426	2596689	N.A.	37573054
143	BO	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA TINARELLI ANDREA	17.845,74	1018426	2596690	N.A.	37573055
144	FE	OMISSIS	TROMBIN SILVANO	383,40	1018426	2596691	N.A.	37573056
145	FC	OMISSIS	TORRICELLI CIAMPONI PAOLA - AZIENDA AGRICOLA	951,75	1018426	2596692	N.A.	37573059
146	PC	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA TRESPIDI FRANCESCO	6.040,80	1018426	2596693	N.A.	37573060
147	FE	OMISSIS	TREVISAN LUIGI ANTONIO - AZIENDA AGRICOLA	497,04	1018426	2596694	N.A.	37573061
148	FC	OMISSIS	AZ AGR EREDI PETRINI FLAVIANO DI TOSI DANIELA	910,00	1018426	2596695	N.A.	37573064
149	BO	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA TESTONI NICOLA	8.730,77	1018426	2596696	N.A.	37573065
150	PC	OMISSIS	AZ. AGR. BAGNOLO DI VENEZIANI LORENZO	439,82	1018426	2596697	N.A.	37573066
151	FC	OMISSIS	ZAGHINI MIRCA AZIENDA AGRICOLA	172,60	1018426	2596698	N.A.	37573067
152	FC	OMISSIS	ZAMBELLI DANIELE AZIENDA AGRICOLA	202,50	1018426	2596699	N.A.	37573087
153	FC	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA ZAMPINI FRANCO	600,00	1018426	2596700	N.A.	37573088
154	FE	OMISSIS	ZANELLATI LORELLA AZIENDA AGRICOLA	1.774,36	1018426	2596701	N.A.	37573089
155	BO	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA ZANETTI ALBERTO	1.674,13	1018426	2596702	N.A.	37573092
156	BO	OMISSIS	ZANETTI SIMONE AZIENDA AGRICOLA	2.764,20	1018426	2596703	N.A.	37573093
157	FE	OMISSIS	ZERBINATI MARCO AZIENDA AGRICOLA	1.363,23	1018426	2596704	N.A.	37573094
			TOTALE AIUTI DI STATO	**424.124,34**				

DE MINIMIS AGRICOLO

N.	PROV	CUAA	RAGIONE SOCIALE	IMPORTO AMMISSIBILE	SIAN CAR	SIAN COR	VERCOR DE MINIMIS	VERCOR DEGGENDORF
1	BO	00813061207	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI RINALDI S.S.	4.764,04	1018644	2598728	37573168	37573099
2	BO	00893820373	SOCIETA' AGRICOLA NERI MARIA LUISA - FILIPPO	563,89	1018644	2598732	37573167	37573101

ALLEGATO 1
Elenco delle domande AMMESSE A CONCESSIONE
suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato ai sensi della Decisione SA.117187 (2024/N) e al regime di *de minimis* agricolo ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche

3	FE	01686720382	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI ROSATTI DI GENNARO ED EMI ROSATTI & C. - SOCIETA' SEMPLICE	487,56	1018644	2598729	37573178	37573102
4	FE	03835380241	BIASIN STEFANO S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA	1.379,45	1018644	2598730	37573180	37573103
5	BO	04215140379	SOCIETA' AGRICOLA VITTORI VENENTI GIAN PIETRO E LUCA	2.193,14	1018644	2597257	37573179	37573106
6	BO	OMISSIS	BIAGIOLA LUCA - AZIENDA AGRICOLA	1.445,25	1018644	2596050	37573181	37573107
7	PC	OMISSIS	BALDUZZI ANDREA - AZIENDA AGRICOLA	2.240,48	1018644	2596052	37573182	37573108
8	FE	OMISSIS	BINI GIANLUCA - AZIENDA AGRICOLA	275,42	1018644	2596053	37573183	37573109
9	BO	OMISSIS	BARBIERI MARA - AZIENDA AGRICOLA	620,13	1018644	2596054	37573184	37573110
10	BO	OMISSIS	BORGHI FABIO - AZIENDA AGRICOLA	686,50	1018644	2596055	37573185	37573111
11	PC	OMISSIS	BERNIZZONI FILIPPO - AZIENDA AGRICOLA	1.395,91	1018644	2596056	37573187	37573113
12	BO	OMISSIS	BERNARDI GIANCARLO - AZIENDA AGRICOLA	458,71	1018644	2596057	37573186	37573114
13	PC	OMISSIS	CALATRONI WALTER - AZIENDA AGRICOLA	1.370,67	1018644	2596058	37573188	37573115
14	PC	OMISSIS	CANTOIA ANGELO GIUSEPPE - AZIENDA AGRICOLA	276,99	1018644	2596059	37573190	37573116
15	PC	OMISSIS	CAPELLI FABIO AZIENDA AGRICOLA	1.924,72	1018644	2596060	37573189	37573118
16	PC	OMISSIS	CORDANI MARIA PIA - AZIENDA AGRICOLA	4.447,47	1018644	2596062	37573191	37573119
17	BO	OMISSIS	FILIPPINI DAVIDE - AZIENDA AGRICOLA	1.534,00	1018644	2596063	37573192	37573120
18	PC	OMISSIS	FERRARI FEDERICO - AZIENDA AGRICOLA	597,29	1018644	2596064	37573193	37573121
19	PC	OMISSIS	FERRARI RINA - AZIENDA AGRICOLA	293,89	1018644	2596065	37573194	37573122
20	PC	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA GENNARI LUIGI	803,79	1018644	2596066	37573195	37573123
21	FE	OMISSIS	GRECHI LUCIANO - AZIENDA AGRICOLA	852,41	1018644	2596067	37573196	37573124
22	FE	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA GAVIOLI LORENZO	673,29	1018644	2596068	37573198	37573125
23	BO	OMISSIS	LAUDADIO PASQUALE - AZIENDA AGRICOLA	3.843,43	1018644	2596069	37573197	37573144
24	FE	OMISSIS	LONGATTI ROBERTO - AZIENDA AGRICOLA	265,34	1018644	2596070	37573199	37573143

ALLEGATO 1
Elenco delle domande AMMESSE A CONCESSIONE
suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato ai sensi della Decisione SA.117187 (2024/N) e al regime di *de minimis* agricolo ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche

25	PC	OMISSIS	LAVEZZOLI GIUSEPPINA - AZIENDA AGRICOLA	936,02	1018644	2596071	37573200	37573145
26	FE	OMISSIS	LAVEZZI MARCO - AZIENDA AGRICOLA	361,98	1018644	2596072	37573203	37573146
27	BO	OMISSIS	MACCAFERRI PAOLA - AZIENDA AGRICOLA	551,46	1018644	2596073	37573201	37573147
28	BO	OMISSIS	MALVEZZI CAMPEGGI LUIGI - AZIENDA AGRICOLA	3.823,09	1018644	2596074	37573202	37573148
29	BO	OMISSIS	AGRIMENGOLI DI FABIO MENGOLI	3.659,84	1018644	2596075	37573204	37573149
30	FE	OMISSIS	MANZONI DAVIDE AZIENDA AGRICOLA	390,42	1018644	2596076	37573208	37573152
31	BO	OMISSIS	NERI NERIO - AZIENDA AGRICOLA	828,72	1018644	2596077	37573207	37573153
32	BO	OMISSIS	ANSALONI STEFANO - AZIENDA AGRICOLA	1.524,17	1018644	2596078	37573209	37573154
33	PC	OMISSIS	NOVARA FIORENZO AZIENDA AGRICOLA	584,43	1018644	2596079	37573211	37573155
34	PC	OMISSIS	POLLEDRI STEFANO - AZIENDA AGRICOLA	1.300,88	1018644	2596080	37573210	37573156
35	FE	OMISSIS	PINTON MICHELE - AZIENDA AGRICOLA	188,70	1018644	2596081	37573212	37573157
36	PC	OMISSIS	PASSERA SERGIO - AZIENDA AGRICOLA	1.989,95	1018644	2596082	37573213	37573160
37	PR	OMISSIS	PAVESI GIAN CARLO - AZIENDA AGRICOLA	624,00	1018644	2596083	37573214	37573162
38	BO	OMISSIS	RENOFFI ALCESTE - AZIENDA AGRICOLA	4.629,96	1018644	2596084	37573215	37573163
39	PC	OMISSIS	REPETTI PRIMO - AZIENDA AGRICOLA	1.337,51	1018644	2596085	37573217	37573164
40	FE	OMISSIS	ARTIOLI LODOVICO AZIENDA AGRICOLA	660,24	1018644	2596086	37573218	37573165
41	BO	OMISSIS	SCANDELLARI ROBERTO - AZIENDA AGRICOLA	928,73	1018644	2596087	37573219	37573169
42	PC	OMISSIS	SESENNA MAURO - AZIENDA AGRICOLA	1.174,09	1018644	2596089	37573220	37573170
43	BO	OMISSIS	TESINI DENIS - AZIENDA AGRICOLA	973,09	1018644	2596090	37573221	37573171
44	PC	OMISSIS	AZ. AGR. BAGNOLO DI VENEZIANI LORENZO	622,52	1018644	2596091	37573222	37573172
45	BO	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA ZANETTI ALBERTO	418,54	1018644	2596092	37573223	37573173
46	BO	OMISSIS	ZANETTI SIMONE AZIENDA AGRICOLA	980,00	1018644	2596093	37573224	37573174
47	BO	OMISSIS	AZIENDA AGRICOLA AZZOLINI STEFANO	4.823,32	1018644	2596094	37573225	37573175
			TOTALE DE MINIMIS AGRICOLO	**66.705,43**				

ALLEGATO 2
Elenco delle domande AMMESSE CON RISERVA
suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato ai sensi della Decisione SA.117187 (2024/N), al regime di de minimis agricolo ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche e al regime di de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Reg. (UE) n. 717/2014 e successive modifiche

AIUTI DI STATO

N.	PROV.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	IMPORTO AMMISSIBILE
1	FE	SOCIETA' AGRICOLA LA VITTORIA S.S. DI A. GEREMIA & C.	00107500290	12.934,00
2	PC	ANTARELLI MARCO - REBUFFI ALBERTA SOCIETA' AGRICOLA	00797310331	506,03
3	FE	SOCIETA' AGRICOLA PARIONI DI LANCELLOTTI VILLIAM & C. - SOCIETA' SEMPLICE	00997620380	4.344,28
4	FE	SOCIETA' AGRICOLA VIVAI MAZZONI - SOCIETA' SEMPLICE	01128930383	3.250,57
5	FE	SOCIETA' AGRICOLA BRAENDLY S.S. DI GEREMIA BALDOVINO & C.	01147280380	15.239,00
6	RA	TELLARINI GIANLUCA E CLAUDIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	01161750391	1.200,00
7	FE	AZIENDA AGRICOLA LE ROSE DI BATTISTINI GLORIA E FRANCO S.S.	01272530385	518,76
8	FE	SOCIETA' AGRICOLA TRAVERSONE DI PELOSIN UGO E C. - S.S.	01513570380	164,15
9	PC	FROSI PAOLO ED ANDREA SOCIETA' AGRICOLA	01521040335	1.008,00
10	PC	WILD LIFE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.S.	01738720331	856,74
11	FE	SOCIETA' AGRICOLA MALVINA S.S.	01775880386	927,96
12	PC	MALACALZA IVAN SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01791160334	3.627,66
13	PR	SOCIETA' AGRICOLA GRECI GIANCARLO E PASQUALI PATRIZIA	01889190342	2.732,40
14	FE	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI ALEOTTI SOCIETA' SEMPLICE	01915220386	1.471,56
15	RA	SOCIETA' AGRICOLA ORSI MANGELLI S.S.	02013900150	18.559,00
16	FE	SOCIETA' AGRICOLA LA TERRA S.S.	02032990380	1.663,20
17	FE	SOCIETA' AGRICOLA CHIARA DI GUERRINI MICHELE E BIANCHINI KATIUSCIA S.S.	02060890387	253,87
18	FE	SOC. AGRICOLA LA VALLETTA S.S.	02113610386	579,13
19	BO	SOCIETA' AGRICOLA MUGNAINI E C.	02118871207	5.899,85
20	BO	TADDIA MARCIANO & C. S.N.C.	02254531201	8.483,43
21	BO	SOCIETA' AGRICOLA AGRI GRAZI	02319751208	1.283,49
22	MO	SOCIETA' AGRICOLA PEDRONI ADRIANO E ANDREA S.S.	02485520361	2.560,74
23	RN	SOCIETA' AGRICOLA CATTANI LUCA E CATTANI LUIGI S.S.	02578370401	377,78
24	BO	PICCININI SNC DI PICCININI MIRCO E PICCININI MANUEL	02703201208	1.453,65
25	BO	SOCIETA' AGRICOLA ITALO DI CHIARINI ARTURO & C. SOCIETA' SEMPLICE	02755540214	2.844,93
26	RE	MONTE DURO DI SASSI MATTEO E DEVID SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02920380355	182,75
27	MO	SOCIETA' AGRICOLA MARTINI DI MARTINI CHRISTIAN E ACHILLE - SOCIETA' SEMPLICE	02952670368	20.272,86
28	FC	SOCIETA' AGRICOLA BARDI MASSIMO & C. S.S.	03200480402	400,00
29	BO	CA' SELVATICA SOCIETA' AGRICOLA	03213371200	4.226,13
30	BO	EREDI ANNA MARIA BARBIERI SOCIETA' AGRICOLA	03225581200	5.769,42

ALLEGATO 2
Elenco delle domande AMMESSE CON RISERVA
suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato ai sensi della Decisione SA.117187 (2024/N), al regime di de minimis agricolo ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche e al regime di de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Reg. (UE) n. 717/2014 e successive modifiche

31	BO	SOCIETA' AGRICOLA BARCHESSA DI GIAMPIERO BERTONCELLI E FEDERICA RUBINI SOCIETA' SEMPLICE	03271161204	729,77
32	MO	SOCIETA' AGRICOLA LE VALLI S.S.	03420830360	10.809,68
33	BO	SOCIETA' AGRICOLA QUARTIERI ANDREA E DAVIDE S.S.	03500011204	6.060,00
34	BO	SOCIETA' AGRICOLA COLOMBARINA SOCIETA' SEMPLICE	03813061201	1.020,46
35	MO	SOCIETA' AGRICOLA IL TRALCIO S.S.	03867950366	7.190,28
36	FC	URBE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	04024180400	2.730,00
37	BO	AZIENDA AGRICOLA P.L.M. DI SIMONE E DARIO MONTEBUGNOLI S.S.	04053161206	572,68
38	FC	TRAGRI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	04182920407	364,00
39	BO	NERI SOCIETA' AGRICOLA DI NERI GIANLUCA E GABRIELE S.S.	04192871202	2.331,11
40	FC	SOCIETA' AGRICOLA SIRRI S.S.	04225070400	227,00
41	FC	SOCIETA' AGRICOLA LA SCAINA DI CORBARA S.S.	04227610401	4.352,50
42	FC	SAVIANA AGRICOLTURA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	04233500406	374,31
43	FC	SOCIETA' AGRICOLA ASSIRELLI E FUSCONI S.S.	04327730406	1.090,00
44	FE	AZIENDA AGRICOLA IL PODERE SOCIETA' AGRICOLA	04338610282	201,00
45	RN	SOCIETA' AGRICOLA CARLI CARLO E STEFANO SOCIETA' SEMPLICE	04759870407	829,46
46	RN	EREDI DI SANCISI GIOVANNI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	04769960404	2.113,88
47	RN	AZIENDA AGRICOLA DUE GIARDINI - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	09476380010	480,00
48	FE	SOCIETA'AGRICOLA PAGANINI S.S.	91000740380	368,11
49	FC	AZIENDA AGRICOLA BUCCI LUCA	*omissis*	2.735,27
50	BO	BULDINI MAURIZIO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	816,29
51	MO	BELLUCCI DAVIDE AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	500,00
52	RN	BENEDETTI FRANCO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	112,17
53	MO	BERNARDI FERNANDA - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	356,70
54	BO	BARONI GIANNI AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	827,83
55	BO	AZIENDA AGRICOLA BARONI MAURO	*omissis*	1.406,16
56	BO	BARONI MARCO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	123,71
57	RA	BERTINI GIORGIO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	300,00
58	MO	CALANCA UMBERTO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	7.038,06
59	RN	COLARUSSO DEODORO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	958,31
60	BO	CONTERNO LORENZO AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	5.476,22
61	BO	CAPPONCELLI RENZO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	2.064,61
62	MO	CARMIGNAN GIAN FRANCO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	5.228,22
63	FE	CARPENEDO LAURA - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	3.524,85
64	PC	AZIENDA AGRICOLA CAVANNA FRANCESCO	*omissis*	2.644,03

ALLEGATO 2
Elenco delle domande AMMESSE CON RISERVA
suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato ai sensi della Decisione SA.117187 (2024/N), al regime di de minimis agricolo ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche e al regime di de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Reg. (UE) n. 717/2014 e successive modifiche

65	RA	DALMONTE GIORDANO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	1.000,00
66	MO	AZ. AGR. EREDI TABELLINI DANIELE DI FACENDA MARGHERITA	*omissis*	192,05
67	BO	FALCHIERI GUGLIELMO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	185,83
68	RN	FANTINI MATTIA - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	355,88
69	BO	AZIENDA AGRICOLA GABALDO FABIO	*omissis*	1.642,20
70	RA	GIACOMETTI LEONARDO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	240,00
71	RA	AGIDE MASSIMO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	840,00
72	RA	GADDONI ROMANO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	600,00
73	FE	GELLI ALESSANDRO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	5.002,00
74	MO	GAMBINI ANDREA - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	20.008,84
75	RN	GIANGIULIO ANGELA - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	266,00
76	RA	GORDINI ANTONIO AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	1.320,00
77	BO	GRANDI MICHELANGELO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	753,71
78	MO	GARZETTA LUIGI - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	582,15
79	FE	AZIENDA AGRICOLA GOVONI ROBERTO	*omissis*	310,47
80	FE	LODI LUCIANA - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	1.203,92
81	BO	LAZZARI GIORGINA - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	971,38
82	MO	MAGAROTTO ANGELO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	50.374,45
83	RA	AZ. AGR. MAMINI MARCO PODERE MAMINI MAMINI MARCO	*omissis*	540,00
84	RA	AZIENDA AGRICOLA MINGHETTI PAOLO	*omissis*	560,00
85	MO	MONZALI FRANCO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	9.600,00
86	RA	MERLINI BRUNO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	500,00
87	FE	MAZZOCCHI ULISSE - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	182,70
88	RN	MAZZOTTI MONICA - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	238,20
89	RA	AZIENDA AGRICOLA ANTONELLI LUCIANO	*omissis*	1.000,00
90	BO	PEDERZINI MATTEO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	4.908,83
91	PC	TENUTA BORRI AZIENDA AGRICOLA DI ANDREA PRADELLI	*omissis*	356,83
92	RN	PESARESI MASSIMO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	137,55
93	MO	AZIENDA AGRICOLA RAGAZZI ANGELO LUIGI	*omissis*	3.935,87
94	RA	RENDA NICOLO' AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	1.500,00
95	RN	SANCISI GIMMI - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	141,10
96	PC	TAFFURELLI ANTONY - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	126,84
97	RE	AZ.AGR. IL CASTELLAZZO DI VILLANI ANDREA	*omissis*	582,88
98	PC	VENEZIANI VITTORIO DITTA INDIVIDUALE	*omissis*	403,40
99	RN	VEROLI GRAZIELLA AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	169,32

ALLEGATO 2
Elenco delle domande AMMESSE CON RISERVA
suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato ai sensi della Decisione SA.117187 (2024/N), al regime di de minimis agricolo ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche e al regime di de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Reg. (UE) n. 717/2014 e successive modifiche

100	PC	ZAFFIGNANI GIOVANNI AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	3.528,61
			TOTALE AIUTI DI STATO	**313.809,02**

DE MINIMIS AGRICOLO

N.	PROV.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	IMPORTO AMMISSIBILE
1	BO	SOCIETA' AGRICOLA TROMBETTI FERNANDA E GABRIELLA SOCIETA' SEMPLICE	01187980378	1.758,70
2	PC	LA FINESTRA SUL PO SOCIETA' AGRICOLA	01643620337	2.548,51
3	BO	CASTALDINI ATTILIO E CORRADO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	02041470374	991,73
4	RE	MONTE DURO DI SASSI MATTEO E DEVID SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02920380355	728,00
5	BO	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GHERARDI S.S.	03012341206	941,79
6	BO	CA' SELVATICA SOCIETA' AGRICOLA	03213371200	8.780,00
7	BO	EREDI ANNA MARIA BARBIERI SOCIETA' AGRICOLA	03225581200	8.306,10
8	FE	BIASIN PAOLA S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA	03835370242	664,36
9	BO	AZIENDA AGRICOLA BOLELLI MAURO	*omissis*	1.769,70
10	BO	BARONI GIANNI AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	1.411,05
11	PR	BIASOTTI MARCO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	2.583,00
12	BO	FINELLI ANGELINA AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	861,61
13	MO	GALLINI ANGELO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	268,00
14	BO	LIPPARINI MERIS AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	603,00
15	PR	MEZZADRI MASSIMO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	5.035,20
16	PC	TENUTA BORRI AZIENDA AGRICOLA DI ANDREA PRADELLI	*omissis*	1.791,29
17	FE	PISTORE MICHELE - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	557,43
18	PC	SOLARI PIETRO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	624,40
19	PC	TAFFURELLI ANTONY - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	519,84
20	PC	VENEZIANI VITTORIO DITTA INDIVIDUALE	*omissis*	2.251,60
21	PC	ZAMBINELLI ANDREA	*omissis*	2.280,64
22	BO	ZANIBONI PAOLO AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	206,07
			TOTALE DE MINIMIS AGRICOLO	**45.482,02**

DE MINIMIS ACQUACOLTURA

N.	PROV.	RAGIONE SOCIALE	CUAA	IMPORTO AMMISSIBILE
1	MO	SOCIETA' AGRICOLA BM ROSSI S.S.	03921980367	4.454,66
2	MO	AZIENDA ITTICA FRABETTI CHRISTIAN	*omissis*	13.503,23
3	MO	RICCO' FEDERICO - AZIENDA AGRICOLA	*omissis*	12.612,26
			TOTALE DE MINIMIS ACQUACOLTURA	**30.570,15**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 28 APRILE 2026, N. 8335

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un contributo all'indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;
- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 2226 del 25/11/2024: "L.R. N. 8/1994 E L.R. N. 27/2000 - Deliberazione n. 364/2018 e successive modifiche e aggiornamenti. Disposizioni transitorie", che ha consentito tra l'altro, la presentazione delle domande di indennizzo agli imprenditori agricoli per perdite di capi di bestiame causate da canidi, subordinando la concessione degli aiuti all'approvazione, da parte della Giunta regionale, dei nuovi criteri, a seguito della decisione della Commissione Europea e secondo le prescrizioni disposte dall'organo comunitario;

Vista le delibere di Giunta regionale:

· n. 892 del 9/06/2025: "L.R. N. 8/1994 e L.R. N. 27/2000 - Criteri per la concessione di contributi per sistemi di prevenzione e per danni da fauna alle attività agricole e di itticoltura" che sostituisce la Delibera di Giunta regionale n.364/2018 e che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2025-2029 e che stabilisce tra l'altro che i costi di recupero e distruzione dei capi morti in seguito a predazione da canidi siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

· n. 902 del 9/06/2025: "L.R. N. 8/1994 e L.R. N. 27/2000 - Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione di contributi per danni da fauna alle attività agricole e di Itticoltura" che sostituisce la delibera di Giunta regionale n. 1817/2023 individuando le nuove modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi, in applicazione della delibera 892/2025;

Richiamato altresì il Regolamento (UE) n. 2024/3118 che ha innalzato a € 50.000,00 il limite massimo complessivo di aiuti concedibili a una medesima impresa nell'arco di tre anni, per gli aiuti concessi in regime de minimis nel settore agricolo, ed in specifico, per danni causati da cani agli allevamenti zootecnici;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali, che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a registrare nella Banca dati SIAN gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza e all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR generati dalla visura Deggendorf sul Registro Nazionale Aiuti relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi Del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli ulteriori accertamenti previsti dalle deliberazioni stesse, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, (per il territorio di Rimini) ha trasmesso la DD 7638 del 17/04/2026:" LLRR 8/1994 ART 17 E 27/2000 ART 26 - CONTRIBUTI PER INDENNIZZO DANNI DA CANIDI AGLI ALLEVAMENTI ZOOTECNICI – APPROVAZIONE DOMANDE AMMISSIBILI DI COMPETENZA DEL SETTORE TERRITORIALE AGRICOLTURA CACCIA E PESCA DI FORLÌ-CESENA E RIMINI - SEDE DI RIMINI (SIAG ID 6053133, 6053662, 6057156 con cui veniva approvata una istanza di indennizzo per un contributo in regime Aiuti di Stato e uno in regime de Minimis per un importo di **€ 537,50** come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della regolarità contributiva, della non presenza del beneficiario degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss. e del non superamento del limite previsto per l'erogazione della quota in regime de minimis;

Dato atto che si è provveduto ad una nuova verifica Deggendorf, nonché all'inserimento nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato - codice di misura SA 117187 - dei dati del beneficiario da indennizzare in regime Aiuti di Stato che ha generato i codici CAR, COR e RNA-Vercor riportati, nonché la verifica del non superamento del limite stabilito dal Regolamento (UE2024-2030 n. 2381/23, SIEG UE 2832/23, relativo al regime De mimimis di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad **€ 537,50** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€ 537,50**;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore del beneficiario, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026 al verificarsi delle condizioni di cui al punto 4 del dispositivo del presente atto;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la L.R. n. 11 del 29/12/2025: "Disposizioni collegate alla L.R. di stabilità per il 2026";

- la L.R. n. 12 del 29/12/2025: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 (Legge di Stabilità regionale 2026);

- la L.R. n. 13 del 29/12/2025: "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la DGR 2251 del 29/12/2025: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la DGR n. 2224 del 22/12/2025:" XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.";

- la Determinazione n. 6229 del 31.03.2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 4259 del 27 febbraio 2026 avente ad oggetto: "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie";

- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 27 febbraio 2026 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamento in vigore dal 1° marzo 2026";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 avente ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 avente ad oggetto "XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase." e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 23 febbraio 2026 avente ad oggetto "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 60/2026 avente ad oggetto: "Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva. Anno 2026";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 279 del 27 febbraio 2025 avente ad oggetto: "Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale";

- la determinazione n. 4297 del 27 febbraio 2026 "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) nell'anno 2026 e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di **€ 537,50** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e fiscale e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso a titolo di contributo per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (per il territorio di Rimini) e relative all'imprenditore agricolo di cui all'allegato 1) dando atto che il relativo codice fiscale è indicato nella scheda privacy anch'essa parte integrante e sostanziale del presente atto per un totale di **€ 537,50** (di cui **€ 107.50** da erogare in regime de minimis);

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo di € 537,50 a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato;

3. di imputare contabilmente la somma complessiva di € 537,50 all'impegno n. 3026009572 sul Capitolo U64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con D.G.R. n. 2251/2025 che presenta la necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
13	**07**	**U.1.04.03.99.999**	**07.4**	**8**	**1040399999**	**3**	**3**

4. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi del D.Lgs. n.118/2011, e della deliberazione n. 2376/2024, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dal beneficiario, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli ulteriori accertamenti previsti dalle D.G.R. n. 892/2025 e 902/2025, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari dei contributi in regime di aiuti di Stato nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Settore
Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	SIAN CAR	SIAN COR	Vercor/Deggendorf
Tonini Sergio - Poggio Torriana (RN)	omissis	430,00	1018426	2597716	37596484
Tonini Sergio - Poggio Torriana (RN)	omissis	107,50	1018644	2598200	37596486
TOTALE		**537,50**			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 28 APRILE 2026, N. 8339

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un contributo all'indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;
- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 2226 del 25/11/2024: "L.R. N. 8/1994 E L.R. N. 27/2000 - Deliberazione n. 364/2018 e successive modifiche e aggiornamenti. Disposizioni transitorie", che ha consentito tra l'altro, la presentazione delle domande di indennizzo agli imprenditori agricoli per perdite di capi di bestiame causate da canidi, subordinando la concessione degli aiuti all'approvazione, da parte della Giunta regionale, dei nuovi criteri, a seguito della decisione della Commissione Europea e secondo le prescrizioni disposte dall'organo comunitario;

Vista le delibere di Giunta regionale:

· n. 892 del 9/06/2025: "L.R. N. 8/1994 e L.R. N. 27/2000 - Criteri per la concessione di contributi per sistemi di prevenzione e per danni da fauna alle attività agricole e di itticoltura" che sostituisce la Delibera di Giunta regionale n.364/2018 e che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2025-2029 e che stabilisce tra l'altro che i costi di recupero e distruzione dei capi morti in seguito a predazione da canidi siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

· n. 902 del 9/06/2025: "L.R. N. 8/1994 e L.R. N. 27/2000 - Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione di contributi per danni da fauna alle attività agricole e di Itticoltura" che sostituisce la delibera di Giunta regionale n. 1817/2023 individuando le nuove modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi, in applicazione della delibera 892/2025;

Richiamato altresì il Regolamento (UE) n. 2024/3118 che ha innalzato a € 50.000,00 il limite massimo complessivo di aiuti concedibili a una medesima impresa nell'arco di tre anni, per gli aiuti concessi in regime de minimis nel settore agricolo, ed in specifico, per danni causati da cani agli allevamenti zootecnici;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali, che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a registrare nella Banca dati SIAN gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza e all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR generati dalla visura Deggendorf sul Registro Nazionale Aiuti relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi Del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026 previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli ulteriori accertamenti previsti dalle deliberazioni stesse, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Parma e Piacenza, (per il territorio di Parma) ha trasmesso la DD 6539 del 2/04/2026:"L.R.8/1994 e ss.mm.ii. L.R.27/2000 e ss.mm.ii. – DGR 892/20 – Approvazione dell'ammissibilità delle domande per il rilascio di contributo per l'indennizzo di danni provocati da canidi ad allevamenti zootecnici – terza tranche anno 2025" parzialmente rettificata dalla DD 7136 del 13/04/2026 con cui venivano approvate le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato e una in regime de Minimis per un importo di **€ 7.583,03** come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della regolarità contributiva, della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss. e del non superamento del limite previsto per l'erogazione della quota in regime de minimis;

Dato atto che si è provveduto ad una nuova verifica Deggendorf, nonché all'inserimento nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato - codice di misura SA 117187 - dei dati dei beneficiari da indennizzare in regime Aiuti di Stato che ha generato i codici CAR, COR e RNA-Vercor riportati, nonché la verifica del non superamento del limite stabilito dal Regolamento (UE2024-2030 n. 2381/23, SIEG UE 2832/23, relativo al regime De mimimis di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad **€ 7.583,03** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€ 7.583,03**;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore dei beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi del D.Lgs. N. 118/2011 ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026 al verificarsi delle condizioni di cui al punto 4 del dispositivo del presente atto;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la L.R. n. 11 del 29/12/2025: "Disposizioni collegate alla L.R. di stabilità per il 2026";

- la L.R. n. 12 del 29/12/2025: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 (Legge di Stabilità regionale 2026);

- la L.R. n. 13 del 29/12/2025: "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la DGR 2251 del 29/12/2025: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la DGR n. 2224 del 22/12/2025: “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.”;

- la DGR n. 100 del 30/10/2026 avente ad oggetto “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.” e succ. mod.;

- la DGR n. 101 del 30/01/2026 avente ad oggetto: “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

- la Determinazione n. 6229 del 31.03.2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 “Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

- la determinazione dirigenziale 4259 del 27/02/2026 ad oggetto “CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE”;

- la DGR n. 60/2026 avente ad oggetto: “Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva. Anno 2026”;

- la DGR n. 263 del 23/02/2026 “XII LEGISLATURA. RIASSEGNAZIONE DEGLI ORGANICI TRA LE DIREZIONI GENERALI E LE AGENZIE REGIONALI E DISPOSIZIONI ATTUATIVE A COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZAZIONE IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026”;

- la DGR n. 278 del 27 febbraio 2026 avente ad oggetto: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 279 del 27 febbraio 2025 avente ad oggetto: “Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale”;

- la determinazione n. 4297 del 27/02/2026 avente ad oggetto “CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE”;

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” e succ. mod., in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all’istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all’esigibilità della spesa (scadenza dell’obbligazione) nell’anno 2026 e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione dell’impegno di spesa per una somma complessiva di **€ 7.583,03** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l’anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e fiscale e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso a titolo di contributo per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma e Piacenza (per il territorio di Parma) e relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) dando atto che i codici fiscali delle ditte individuali sono indicati nella scheda privacy anch’essa parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € 7.583,03 (di cui € 377,04 da erogare in regime De Minimis);

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo di **€ 7.583,03** a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato;

3. di imputare contabilmente la somma complessiva di € 7.583,03 all'impegno n. 3026009571 sul Capitolo U64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 che presenta la necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
13	**07**	**U.1.04.03.99.999**	**07.4**	**8**	**1040399999**	**3**	**3**

4. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi del D.Lgs. n.118/2011, e della deliberazione n. 278/2024 previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli ulteriori accertamenti previsti dalle, DGR 892/2025 e 902/2025, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari dei contributi in regime di aiuti di stato nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Settore
Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	**C.F.**	**Importo da erogare €**	**SIAN CAR**	**SIAN COR**	**Vercor/Deggendorf**
Az. Agr. "Al giovane" di Zucchelli Monia – Corniglio (PR)	omissis	1.746,00	1018426	2597711	37596398
Dellapina Manuela – Albareto (PR)	omissis	233,50	1018426	2597712	37596399
Minoli Luciana – Borgo Val di Taro (PR)	omissis	705,80	1018426	2597713	37596405
Savani Claudio Albareto (PR)	omissis	455,99	1018426	2597714	37596406
Soc. Agr. Broncarda di Coppellotti Giuseppe & c. Soc. Semplice – Salsomaggiore Terme (PR)	02206650349	1.746,00	1018426	2598731	37596412
Soc. Agr. Riccardo Sulsenti S.S. – Lesignano de'Bagni (PR)	02676440346	2.318,70	1018426	2596160	37596413
Soc. Agr. Riccardo Sulsenti S.S. – Lesignano de'Bagni (PR)	02676440346	377,04	1018644	2597715	37596426
TOTALE		**7.583,03**			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 7 MAGGIO 2026, N. 9032

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

  - al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un contributo all'indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

  - al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n. 2226 del 25/11/2024: "L.R. N. 8/1994 E L.R. N. 27/2000 - Deliberazione n. 364/2018 e successive modifiche e aggiornamenti. Disposizioni transitorie", che ha consentito tra l'altro, la presentazione delle domande di indennizzo agli imprenditori agricoli per perdite di capi di bestiame causate da canidi, subordinando la concessione degli aiuti all'approvazione, da parte della Giunta regionale, dei nuovi criteri, a seguito della decisione della Commissione Europea e secondo le prescrizioni disposte dall'organo comunitario;

Viste le delibere di Giunta regionale:

· n. 892 del 9/06/2025: "L.R. N. 8/1994 e L.R. N. 27/2000 - Criteri per la concessione di contributi per sistemi di prevenzione e per danni da fauna alle attività agricole e di itticoltura" che sostituisce la Delibera di Giunta regionale n.364/2018 e che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2025-2029 e che stabilisce tra l'altro che i costi di recupero e distruzione dei capi morti in seguito a predazione da canidi siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

· n. 902 del 9/06/2025: "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 - Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione di contributi per danni da fauna alle attività agricole e di Itticoltura" che sostituisce la delibera di Giunta regionale n. 1817/2023 individuando le nuove modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi, in applicazione della delibera 892/2025;

Richiamato altresì il Regolamento (UE) n. 2024/3118 che ha innalzato a € 50.000,00 il limite massimo complessivo di aiuti concedibili a una medesima impresa nell'arco di tre anni, per gli aiuti concessi in regime de minimis nel settore agricolo, ed in specifico, per danni causati da cani agli allevamenti zootecnici;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali, che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a registrare nella Banca dati SIAN gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza e all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR generati dalla visura Deggendorf sul Registro Nazionale Aiuti relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi Del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli ulteriori accertamenti previsti dalle deliberazioni stesse, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Parma e Piacenza, (per il territorio di Parma) ha trasmesso la DD 8070 del 24/04/2026:" L.R. 8/1994 E SS.MM.II. - L.R. 27/2000 E SS.MM.II - D.G.R. 892/20 - APPROVAZIONE DELL'AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE PER IL RILASCIO DI CONTRIBUTI PER L'INDENNIZZO DI DANNI PROVOCATI DA CANIDI AD ALLEVAMENTI ZOOTECNICI - GENNAIO 2026" parzialmente rettificata dalla DD 8422 del 29/04/2026 con cui veniva approvata una istanza di indennizzo in regime Aiuti di Stato per un importo di **€ 229,24** come da allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della regolarità contributiva e, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Dato atto che si è provveduto ad una nuova verifica Deggendorf, nonché all'inserimento nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato - codice di misura SA 117187 - dei dati del beneficiario da indennizzare in regime Aiuti di Stato che ha generato i codici CAR, COR e RNA-Vercor riportati all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad **€ 229,24** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere al beneficiario di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€ 229,24**;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore del beneficiario, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi del D.Lgs. N. 118/2011 ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026 al verificarsi delle condizioni di cui al punto 4 del dispositivo del presente atto;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la L.R. n. 11 del 29/12/2025: "Disposizioni collegate alla L.R. di stabilità per il 2026";

- la L.R. n. 12 del 29/12/2025: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 (Legge di Stabilità regionale 2026);

- la L.R. n. 13 del 29/12/2025: "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la DGR 2251 del 29/12/2025 :"Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la DGR n. 2224 del 22/12/2025: " XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.";

- la DGR n. 100 del 30/10/2026 avente ad oggetto “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.” e succ.mod.;

- la DGR n. 101 del 30/01/2026 avente ad oggetto: “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

- la Determinazione n. 6229 del 31.03.2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 ”Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

- la determinazione dirigenziale 4259 del 27/02/2026 ad oggetto “CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE POLITICHE FINANZIARIE”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 60/2026 avente ad oggetto: “Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva. Anno 2026”;

- la DGR n. 263 del 23/02/2026 “XII LEGISLATURA. RIASSEGNAZIONE DEGLI ORGANICI TRA LE DIREZIONI GENERALI E LE AGENZIE REGIONALI E DISPOSIZIONI ATTUATIVE A COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZAZIONE IN VIGORE DAL 1° MARZO 2026”;

- la DGR n. 278 del 27 febbraio 2026 avente ad oggetto: “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 279 del 27 febbraio 2025 avente ad oggetto: “Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale”;

- la determinazione n. 4297 del 27/02/2026 avente ad oggetto “CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE”;

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” e succ. mod., in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all’istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all’esigibilità della spesa (scadenza dell’obbligazione) nell’anno 2026 e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione dell’impegno di spesa per una somma complessiva di **€ 229,24** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l’anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e fiscale e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso a titolo di contributo per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma e Piacenza (per il territorio di Parma) e relative all’ imprenditore agricolo di cui all'allegato 1) dando atto che il codice fiscale della ditta individuale è indicato nella scheda privacy anch’essa parte integrante e sostanziale del presente atto per un importo di € 229,24;

2. di riconoscere, pertanto, all’imprenditore agricolo di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, l’importo di € 229,24 a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato;

3. di imputare contabilmente la somma complessiva di € 229,24 registrata all'impegno n. 3026009644 sul Capitolo U64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 che presenta la necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
13	**07**	**U.1.04.03.99.999**	**07.4**	**8**	**1040399999**	**3**	**3**

4. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi del D.Lgs. n.118/2011, e della deliberazione n. 278/2026, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dal beneficiario, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli ulteriori accertamenti previsti dalle DGR 892/2025 e 902/2025, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario dei contributi agli indennizzi in regime aiuti di Stato, nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Settore
Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	SIAN CAR	SIAN COR	Vercor/Deggendorf
Dellapina Manuela - Albareto (PR)	omissis	229,24	1018426	2599451	37718315
TOTALE		**229,24**			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 22 APRILE 2026, N. 7920

Concessione dei contributi e impegno delle risorse a valere sul bando di cui alla DGR n. 779/2025 "Approvazione Avviso integrativo regionale per la candidatura di progetti sul bando congiunto interregionale "VInnovate Call 2025" - PR FESR 2021-2027 -Azione 1.1.1 e Azione 1.1.2" - Progetti ammessi al finanziamento con DGR n. 25/2026

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- il D L.gs 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n.12 “DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2026)”;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n.13 “BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2026-2028”;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n.11 “DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE DI STABILITA’ PER IL 2026”;

- la DGR n. 1998/2024 "PRESA D'ATTO DELLA DECISIONE DI MODIFICA DEL PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 PER L'ADESIONE A STEP."

- la DGR n. 2251/2025 “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2026-2028”;

- la DGR n. 452/2026 “VARIAZIONI DI BILANCIO CONSEGUENTI AL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2025 E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI”;

Richiamate:

- la DGR n. 779 del 26 maggio 2025 ad oggetto: “APPROVAZIONE AVVISO INTEGRATIVO REGIONALE PER LA CANDIDATURA DI PROGETTI SUL BANDO CONGIUNTO INTERREGIONALE "VINNOVATE CALL 2025" - PR FESR 2021-2027-AZIONE 1.1.1 E AZIONE 1.1.2”;

- la d.d. n. 9968/2025 ad oggetto: “Approvazione modulistica bando “VInnovate Call 2025” – PR FESR 2021-2027 – Azione 1.1.1. e Azione 1.1.2”;

- la d.d. n. 11032/2025 ad oggetto: “Nomina addetti fase istruttoria del bando congiunto interregionale “VInnovate Call 2025” - PR FESR 2021-2027- Azione 1.1.1 e Azione 1.1.2”;

- la d.d. n. 18852/2025 ad oggetto: “PR FESR 2021-2027 AZIONE 1.1.1 E AZIONE 1.1.2 - Approvazione dei progetti ammessi alla candidatura della seconda fase dell’Avviso integrativo regionale "VInnovate Call 2025" Approvato con DGR n. 779/2025”;

- la d.d. n. 20326/2025 ad oggetto: “PR FESR 2021-2027-AZIONE 1.1.1 E AZIONE 1.1.2 – Nomina dei componenti del nucleo di valutazione (seconda fase) in relazione alle candidature presentate a valere sull’Avviso integrativo regionale "VInnovate Call 2025" approvato con DGR n. 779/2025”;

- la d.d. n. 339/2026 ad oggetto: “PR FESR 2021-2027 AZIONI 1.1.1 E 1.1.2 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEI PROGETTI CANDIDATI A VALERE SULLA SECONDA FASE DELL'AVVISO INTEGRATIVO REGIONALE "VINNOVATE CALL 2025" APPROVATO CON DGR 779/2025”;

- la DGR n. 25 del 19 gennaio 2026 ad oggetto: “PR FESR 2021-2027 AZIONI 1.1.1 E 1.1.2 APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO E NON AMMESSI CANDIDATI A VALERE SULL'AVVISO INTEGRATIVO REGIONALE "VINNOVATE CALL 2025" APPROVATO CON DGR 779/2025 E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE DA SOTTOSCRIVERE CON I BENEFICIARI”;

Considerato che la sopracitata DGR n. 779/2025 stabilisce uno stanziamento di risorse pari a **500.000,00 €** del Programma Regionale FESR 2021-2027 e che i progetti finanziati si configurano come progetti di ricerca in collaborazione con le imprese, così come definiti dal par. 2.2.2 della Disciplina comunitaria degli aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (Comunicazione della Commissione C(2022 7388); pertanto: per gli organismi di ricerca le agevolazioni non costituiscono aiuto di stato, mentre per quanto riguarda le PMI, le agevolazioni saranno concesse ai sensi del De Minimis, Regolamento UE 2023/2831 del 13.12.2023;

Considerato inoltre che la sopracitata DGR n. 25/2026:

- approva la graduatoria delle proposte ammesse a finanziamento di cui all' Allegato 1, parte integrante della deliberazione, tra quelle pervenute a valere sull'Avviso approvato con la sopracitata DGR n. 779/2025 individuando n. 5 progetti per un importo complessivo di euro 421.957,65 per l'anno 2026;

- demanda ad un successivo atto, di competenza del responsabile del SETTORE RICERCA E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE, la concessione dei contributi e la relativa assunzione di spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili per l'importo complessivo di cui sopra;

Richiamati in materia di aiuti di Stato:

- la DGR 25 luglio 2016, n. 1182 di costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di Aiuti di Stato;

- la D.D. n. 9861 del 20 giugno 2017 con cui si formalizzano le procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato;

- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il 28 luglio 2017;

Precisato che, ai sensi del punto n. 5 del Bando:

- le agevolazioni di cui alla DGR n. 779/2025 non costituiscono aiuti di Stato per i soggetti proponenti che si configurano come "organismo di ricerca" così come per quelli che non esercitano attività economica;

- per gli altri soggetti proponenti le agevolazioni si configurano quali aiuti di stato in regime "de minimis", ai sensi del regolamento (UE) 2023/2831 del 13.12.2023;

Considerato che per 3 dei beneficiari individuati all'Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, le agevolazioni costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione, per gli altri 2 beneficiari, organismi di ricerca, no;

- per le 5 domande risultate ammissibili e finanziabili sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i relativi Codici Unici di Progetto (C.U.P), ai sensi dell'art. 11 della Legge n.3/2003, riportati nell'ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- per quanto attiene all'informazione antimafia rilasciata ai sensi del D. Lgs n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010 n. 136" e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dall'art. 83, comma 3, lettera e), non è necessario acquisire la documentazione antimafia per i provvedimenti, gli atti, i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro;

- con riferimento ai soggetti di cui all'allegato 1 parte integrante del presente atto, sono state effettuate le verifiche riguardanti la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL e che sono stati acquisiti i DURC, in corso di validità e trattenuti agli atti di questo Settore;

Ritenuto quindi di poter procedere alla concessione del contributo regionale ai soggetti di cui all'allegato 1, parte integrante del presente atto, nella misura indicata a fianco del progetto approvato, per un importo complessivo di euro **421.957,65**;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, la spesa di cui al presente atto risulta esigibile nell'anno 2026;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spese previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto a favore dei soggetti beneficiari di cui al già citato allegato 1;

Dato atto che, la spesa complessiva di cui al presente atto, pari a € **421.957,65** trova copertura finanziaria come segue:

- per un importo pari a € **208.310,34** sul capitolo di spesa **U22539**;
- per un importo pari a € **89.275,86** sul capitolo di spesa **U22415**;
- per un importo pari a € **87.060,02** sul capitolo di spesa **U22533**;
- per un importo pari a € **37.311,44** sul capitolo di spesa **U22414**;

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità;

Accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art.56, comma 6, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la DGR n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Viste inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod. ii.

e le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 278 del 27 febbraio 2026 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 263 del 23 febbraio 2026 ad oggetto “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 1559 del 29 settembre 2025 ad oggetto ” XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”;

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 ad oggetto ”XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.”;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.”;

- n. 101/2026 ad oggetto “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013”;

- n. 1187 del 16 luglio 2025 ad oggetto “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie Regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n. 43/2001”;

Viste, inoltre, le d.d.: n. 4206 del 27/02/2026 ad oggetto, “Conferimento e proroga incarichi dirigenziali – Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo.” e n. 4259 del 27/02/2026 ad oggetto, “Conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione generale Politiche Finanziarie”;

Richiamati infine:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la DGR n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della Protezione dei Dati”;

- la DGR n. 1004 del 20 giugno 2022 ad oggetto “Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1123/2018”;

- il Regolamento Regionale n. 2/2007 “Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli di cui agli artt. 9 e 10 del Regolamento UE 2016/679”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di concedere, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, ai soggetti di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo indicato, la cui somma complessiva è pari a euro **421.957,65**, per la realizzazione delle attività presentate e approvate sul bando di cui alla DGR n. 779/2025;

2. di imputare contabilmente la somma complessiva di euro **421.957,65** sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 anno di previsione 2026 – approvato con DGR n. 2251/2025 e succ. mod., che presentano la necessaria disponibilità, relativamente all’anno di previsione 2026, come di seguito specificato:

- la somma di € **208.310,34**, registrata al n. **3026009411** di impegno sul capitolo di spesa **U22539** “CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE PER PROGETTI DI RICERCA COLLABORATIVA DEI LABORATORI DI RICERCA E DELLE UNIVERSITA' CON LE IMPRESE E PER IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA (OBIETTIVO PRIORITARIO 1; OBIETTIVO SPECIFICO 1.1; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO”;

- la somma di € **89.275,86**, registrata al n. **3026009412** di impegno sul capitolo di spesa **U22415** "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE PER PROGETTI DI RICERCA COLLABORATIVA DEI LABORATORI DI RICERCA E DELLE UNIVERSITA' CON LE IMPRESE E PER IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA (OBIETTIVO PRIORITARIO 1; OBIETTIVO SPECIFICO 1.1; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022; ART. 1, COMMA 178, LETT. E, LEGGE 30 DICEMBRE 2020, N. 178; DELIBERA CIPESS N. 19/2024) - QUOTA COFINANZIAMENTO FSC";

- la somma di € **87.060,02**, registrata al n. **3026009413** di impegno sul capitolo di spesa **U22533** "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER PROGETTI DI RICERCA COLLABORATIVA DEI LABORATORI DI RICERCA E DELLE UNIVERSITA' CON LE IMPRESE E PER IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA (OBIETTIVO PRIORITARIO 1; OBIETTIVO SPECIFICO 1.1; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO";

- la somma di € **37.311,44**, registrata al n. **3026009414** di impegno sul capitolo di spesa **U22414** "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER PROGETTI DI RICERCA COLLABORATIVA DEI LABORATORI DI RICERCA E DELLE UNIVERSITA' CON LE IMPRESE E PER IL POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA (OBIETTIVO PRIORITARIO 1; OBIETTIVO SPECIFICO 1.1; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022; ART. 1, COMMA 178, LETT. E, LEGGE 30 DICEMBRE 2020, N. 178; DELIBERA CIPESS N. 19/2024) - QUOTA COFINANZIAMENTO FSC";

e in relazione ai quali, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare risultano essere le seguenti:

Cap.	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U22539	14	3	U.2.03.03.03.999	04.8	4	2030303999	3	3
U22415	14	3	U.2.03.03.03.999	04.8	4	2030303999	3	3
U22533	14	3	U.2.03.01.02.008	04.8	4	2030102008	3	3
U22414	14	3	U.2.03.01.02.008	04.8	4	2030102008	3	3

rinviando all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per i relativi CUP;

3. di precisare che si provvederà alla sottoscrizione della Convenzione approvata dalla DGR n. 25/2026 dalla DGR n. 779/2025;

4. di specificare rispetto che, rispetto ai beneficiari per i quali il contributo si configura come aiuto di stato in "de minimis":

- sono state eseguite le verifiche nel "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato" (RNA), necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato, in ottemperanza a quanto stabilito dal sopracitato Decreto Ministeriale n. 115/2017;

- è stato acquisito il relativo Codice identificativo - Codice Concessione RNA – COR - rilasciato dal RNA, che identifica univocamente l'aiuto a favore del soggetto beneficiario, riportato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto:

- l'aiuto di cui al presente atto è stato pubblicato nella sezione "Trasparenza" del RNA all'indirizzo:

https://bdaregistro.incentivialleimprese.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx;

5. che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite al contributo qui concesso provvederà la scrivente Responsabile o un suo delegato, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e della DGR 278/2026, con le modalità previste dal bando sopracitato;

6. di pubblicare la presente determinazione sul sito http://fesr.regione.emilia-romagna.it/;

7. di trasmettere, ad avvenuta adozione, copia digitale del presente atto ai beneficiari interessati;

8. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011, relativamente alle amministrazioni pubbliche;

9. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

La Responsabile di Settore

Elisabetta Maini

Id	PG domanda	beneficiario			CF	titolo progetto	costo complessivo approvato	contributo complessivo approvato	annualità 2026 U22539 mezzi statali 70%	annualità 2026 U22415 FSC 30%	TOTALE	CUP	COR
48640	PG/2025/1026128	RE:Lab S.r.l.	privato	impresa	02131390359	SAISaAR-bot	141.561,00 €	99.092,70 €	69.364,89 €	29.727,81 €	99.092,70 €	E87G25000680007	25920465
48591	PG/2025/1024101	2NDSPACE SRL	privato	impresa	02742270396	S-CUBE	140.705,00 €	98.493,50 €	68.945,45 €	29.548,05 €	98.493,50 €	E27G25000270007	25920464
48622	PG/2025/1024139	TECHINNOVA S.P.A.	privato	impresa	03015970126	AgriCHP	145.948,00 €	100.000,00 €	70.000,00 €	30.000,00 €	100.000,00 €	E57G25000330007	25920467
						totale	428.214,00 €	297.586,20 €	208.310,34 €	89.275,86 €	297.586,20 €		

Id	PG domanda	beneficiario			CF	titolo progetto	costo complessivo approvato	contributo complessivo approvato	annualità 2026 U22533 mezzi statali 70%	annualità 2026 U22414 FSC 30%	TOTALE	CUP	COR
48567	PG/2025/1027134	Alma Mater Studiorum Università di Bologna	organismo di ricerca	amministrazione locale	80007010376	RESHAPE	127.330,00 €	89.131,00 €	62.391,70 €	26.739,30 €	89.131,00 €	J37G25000370007	NO
48601	PG/2025/1016945	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	organismo di ricerca	amministrazione locale	00427620364	NaNOSENSE	50.343,50 €	35.240,45 €	24.668,32 €	10.572,14 €	35.240,45 €	E87G25000700007	NO
						totale	177.673,50 €	124.371,45 €	87.060,02 €	37.311,44 €	124.371,45 €		

	costo complessivo approvato	contributo complessivo approvato	annualità 2026 mezzi statali 70%	annualità 2026 FSC 30%	TOTALE
TOTALE	605.887,50 €	421.957,65 €	295.370,36 €	126.587,30 €	421.957,65 €

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 20 APRILE 2026, N. 7772

Finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) Operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati presentate a valere sull'avviso pubblico di cui all' allegato 1) alla DGR n. 1879/2025 e approvate con DGR n. 491/2026

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 491/2026, al finanziamento e all'assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo di euro 758.251,22 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse di cui al PR FSE+ Priorità 4. Occupazione giovanile Obiettivo specifico a);

2. che per Fondazione ENAIP Don Eleuterio Agostini (cod. org. 3890), Associazione Emiliano - Romagnola di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A. (cod. org. 11) ed Ente diocesano per la salvezza e l'educazione della gioventù (cod. org. 605) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore competente e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 758.251,22 registrata come segue:

per la somma di euro 501.043,12:

- quanto ad euro 200.417,25 al n. 3026009465 di impegno sul Capitolo U75431 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
- quanto ad euro 210.438,11 al n. 3026009466 di impegno sul Capitolo U75433 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";
- quanto ad euro 90.187,76 al n. 3026009467 di impegno sul Capitolo U75435 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025, dotato della necessaria disponibilità;

per la somma di euro 257.208,10:

- quanto ad euro 102.883,24 al n. 3027001100 di impegno sul Capitolo U75431 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
- quanto ad euro 108.027,41 al n. 3027001101 di impegno sul Capitolo U75433 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";
- quanto ad euro 46.297,45 al n. 3027001102 di impegno sul Capitolo U75435 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2027, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025, dotato della necessaria disponibilità,

ed in relazione ai quali in attuazione del d.lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gest. Ord.
U75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
U75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
U75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3

rinviando all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativamente ai codici CUP;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n. 1879/2025 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile di Area
Patrizia Alberti

Rif PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2026	Cap. U75431	Cap. U75433	Cap. U75435	Anno 2027	Cap. U75431	Cap. U75433	Cap. U75435
2025-25827/RER	E94D25006700009	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	**87.690,70**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**74.500,00**	29.800,00	31.290,00	13.410,00	**13.190,70**	5.276,28	5.540,09	2.374,33
2025-25841/RER	E84D25005670009	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352	**365.196,80**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**219.118,00**	87.647,20	92.029,56	39.441,24	**146.078,80**	58.431,52	61.353,10	26.294,18
2025-25843/RER	E94D25006710009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	**105.995,56**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**60.000,00**	24.000,00	25.200,00	10.800,00	**45.995,56**	18.398,22	19.318,14	8.279,20
2025-25844/RER	E64D25004360009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	**126.943,04**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**75.000,00**	30.000,00	31.500,00	13.500,00	**51.943,04**	20.777,22	21.816,08	9.349,74
2025-25847/RER	E94D25006720009	605	Ente diocesano per la salvezza e l'educazione della gioventu'	80006350369	**72.425,12**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**72.425,12**	28.970,05	30.418,55	13.036,52	**-**	-	-	-
TOTALE FINANZIAMENTO					**758.251,22**		**501.043,12**	**200.417,25**	**210.438,11**	**90.187,76**	**257.208,10**	**102.883,24**	**108.027,41**	**46.297,45**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 23 APRILE 2026, N. 7968

Finanziamento delle operazioni relative ai percorsi extra diritto-dovere in modalità duale - Apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un Certificato di Qualifica IeFP (EQF III liv.) Avviso Allegato 1 alla DGR n. 1035/2025, approvata dalla DGR n.442/2026, a valere sulle risorse PR FSE+ 2021/2027

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 442/2026, al finanziamento ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 354.172,50, a valere risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto ed in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, la spesa di euro 354.172,50, registrata come segue:

per la somma di euro 187.109,46:

- quanto a euro 21.600,00 al n. 3026009476 di impegno sul capitolo U75431 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
- quanto a euro 22.680,00 al n. 3026009477 di impegno sul capitolo U75433 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";
- quanto a euro 9.720,00 al n. 3026009478 di impegno sul capitolo U75435 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";
- quanto ad euro 53.243,78 al n. 3026009479 di impegno sul Capitolo U75693 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
- quanto ad euro 55.905,97 al n. 3026009480 di impegno sul Capitolo U75695 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";
- quanto ad euro 23.959,71 al n. 3026009481 di impegno sul Capitolo U75712 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025, dotato della necessaria disponibilità,

per la somma di euro 167.063,04:

- quanto a euro 25.029,00 al n. 3027001104 di impegno sul capitolo U75431 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

- quanto a euro 26.280,45 al n. 3027001105 di impegno sul capitolo U75433 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL’OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL’OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;
- quanto a euro 11.263,05 al n. 3027001106 di impegno sul capitolo U75435 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;
- quanto ad euro 41.796,22 al n. 3027001107 di impegno sul Capitolo U75693 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL’OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;
- quanto ad euro 43.886,03 al n. 3027001108 di impegno sul Capitolo U75695 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL’OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;
- quanto ad euro 18.808,29 al n. 3027001109 di impegno sul Capitolo U75712 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”,

del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2027, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025, dotato della necessaria disponibilità,

ed in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
U75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
U75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
U75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
U75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
U75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

rinviando all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativamente ai codici C.U.P.;

3. di rinviare ad un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l’accertamento dei crediti nei confronti dell’Unione Europea e del Ministero dell’Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge n. 183/1987;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento ed anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1035/2025 e 442/2026 in premessa citate, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo Decreto;

6. di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

La Responsabile di Area
Patrizia Alberti

Rif. PA.	CUP	Cod. org.	Soggetto Attuatore Ente	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2026	Cap. U75431	Cap. U75433	Cap. U75435	Anno 2027	Cap. U75431	Cap. U75433	Cap. U75435
2025-25826/RER	E94D25006600009	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	2291500409	116.572,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**54.000,00**	21.600,00	22.680,00	9.720,00	**62.572,50**	25.029,00	26.280,45	11.263,05
Totale enti					**116.572,50**		**54.000,00**	**21.600,00**	**22.680,00**	**9.720,00**	**62.572,50**	**25.029,00**	**26.280,45**	**11.263,05**

Rif. PA.	CUP	Cod. org.	Soggetto Attuatore Impresa	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2026	Cap. U75693	Cap.U75695	Cap. U75712	Anno 2027	Cap. U75693	Cap.U75695	Cap. U75712
2025-25833/RER	E74D25004340009	516	Futura Società Consortile a Responsabilità Limitata	1748791207	118.354,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**59.177,25**	23.670,90	24.854,45	10.651,90	**59.177,25**	23.670,90	24.854,45	10.651,90
2025-25777/RER	E94D25006590009	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	2020330342	119.245,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**73.932,21**	29.572,88	31.051,52	13.307,81	**45.313,29**	18.125,32	19.031,58	8.156,39
Totale imprese					**237.600,00**		**133.109,46**	**53.243,78**	**55.905,97**	**23.959,71**	**104.490,54**	**41.796,22**	**43.886,03**	**18.808,29**
Totale finanziamento					**354.172,50**		**187.109,46**				**167.063,04**			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 23 APRILE 2026, N. 8007

Integrazione finanziamento operazione per attività di sostegno nei percorsi propedeutici di prima annualità IeFP a.f. 2025/2026 a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992. Fondo regionale disabili. CUP E41J25000110002

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere all'integrazione del finanziamento ed all'assunzione del relativo impegno di spesa dell'operazione Rif. PA 2025-24361/RER, riportata nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico di euro 43.200,00 a valere sulle risorse di cui al Fondo regionale disabili;

2. che per Associazione Emiliano-Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org. 11) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore competente, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, la somma di euro 43.200,00 registrata al n. 3026009492 di impegno sul capitolo di spesa U76574 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la promozione e sostegno, l'inserimento e la stabilizzazione nel lavoro delle persone con disabilità (art.14, L. 12 marzo 1999, n.68 e art. 19 della L.R. 1 agosto 2005, n.17)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2251/2025, dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del d.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U76574	12	02	U.1.04.04.01.001	10.1	8	1040401001	3	3

rinviando all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto per quanto concerne i codici C.U.P.;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 778/2025 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

5. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile di Area
Patrizia Alberti

Annualità	Rif PA	CUP	Cod. org.	Soggetto attuatore ente	Codice fiscale	Atto finanziamento iniziale	Importo Finanziamento iniziale	Canale di Finanziamento	Risorse da assegnare Anno 2026 - Cap. U76574	Finanziamento integrato
IeFP propedeutici 2025/26	2025-24361/RER	E41J25000110002	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	DD n. 16953/2025	145.800,00	Fondo regionale disabili	43.200,00	189.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 29 APRILE 2026, N. 8427

Integrazione finanziamento operazioni per attività di sostegno nei percorsi di III e IV anno IeFP a.f. 2025/2026 a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992. Fondo regionale persone con disabilità. Primo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di procedere all'integrazione del finanziamento e alla conseguente assunzione degli impegni di spesa delle n. 13 operazioni elencate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo e un finanziamento pubblico pari a euro 75.600,00 a valere sulle risorse di cui al Fondo regionale disabili, dando atto che la restante operazione a titolarità di Fondazione CIOFS-FP Emilia Romagna ETS (cod. org. 837) verrà finanziata con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. che per l'Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna (cod. org. 257), Fondazione ENAC - Emilia Romagna (cod. org. 1053), Fondazione ENAIP Don Eleuterio Agostini (cod. org. 3890) e Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica (cod. org. 889) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore competente, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 75.600,00 registrata come segue:

- quanto ad euro 43.200,00 registrata al n. 3026009576 di impegno sul Capitolo di spesa U76574 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)";

- quanto ad euro 32.400,00 registrata al n. 3026009577 di impegno sul Capitolo di spesa U76568 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)",

del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025, dotati della necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U76574	12	02	U.1.04.04.01.001	10.1	8	1040401001	3	3
U76568	12	02	U.1.04.03.99.999	10.1	8	1040399999	3	3

rinviando all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto per quanto concerne i codici C.U.P.;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alle citate deliberazioni di Giunta regionale n. 642/2025 e n. 977/2025 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

5. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

Annualità	Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore ENTE	Codice fiscale	Atto finanziamento iniziale	Importo Finanziamento iniziale	Canale di Finanziamento	Risorse da assegnare Anno 2026 - Cap. U76574	Finanziamento integrato
IeFP III annualità 2025/26	2025-24657/RER	E31J25000360002	257	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	80007510375	DD n. 17233/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	5.400,00	10.800,00
	2025-24707/RER	E31J25000400002	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP" FONDAZIONE	80150860379		5.400,00	Fondo regionale disabili	5.400,00	10.800,00
	2025-24457/RER	E51J25000170002	1053	Fondazione ENAC EMILIA ROMAGNA Ente Canossiano di Formazione e Lavoro ETS	01992420347		5.400,00	Fondo regionale disabili	5.400,00	10.800,00
	2025-24590/RER	E31J25000320002	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377		37.800,00	Fondo regionale disabili	5.400,00	43.200,00
	2025-24591/RER	E51J25000180002	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377		10.800,00	Fondo regionale disabili	5.400,00	16.200,00
	2025-24544/RER	E91J25000450002	3890	FONDAZIONE ENAIP DON ELEUTERIO AGOSTINI	01955980352		5.400,00	Fondo regionale disabili	5.400,00	10.800,00
	2025-24537/RER	E61J25000310002	5044	FONDAZIONE SAN MICHELE ARCANGELO C.E.S.T.A.	93061010380		5.400,00	Fondo regionale disabili	5.400,00	10.800,00
IeFP IV anno 2025/26	2025-24267/RER	E31J25000110002	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	DD n. 16082/2025	10.800,00	Fondo regionale disabili	5.400,00	16.200,00
TOTALE ENTI							**86.400,00**		**43.200,00**	**129.600,00**

Annualità	Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore IMPRESA	Codice fiscale	Atto finanziamento iniziale	Importo Finanziamento iniziale	Canale di Finanziamento	Risorse da assegnare Anno 2026 - Cap. U76568	Finanziamento integrato
IeFP III annualità 2025/26	2025-24943/RER	E61J25000460002	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	DD n. 17233/2025	16.200,00	Fondo regionale disabili	10.800,00	27.000,00
	2025-24946/RER	E91J25000660002	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377		16.200,00	Fondo regionale disabili	5.400,00	21.600,00
	2025-24724/RER	E91J25000540002	915	FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	02020330342		16.200,00	Fondo regionale disabili	5.400,00	21.600,00
	2025-24735/RER	E61J25000420002	5105	Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A R. L.	01388830331		5.400,00	Fondo regionale disabili	5.400,00	10.800,00
IeFP IV anno 2025/26	2025-24310/RER	E11J25000260002	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	DD n. 16082/2025	5.400,00	Fondo regionale disabili	5.400,00	10.800,00
TOTALE IMPRESE							**59.400,00**		**32.400,00**	**91.800,00**
TOTALE							**145.800,00**		**75.600,00**	**221.400,00**

Annualità	Atto finanziamento iniziale	Importo Finanziamento iniziale	Integrazione		Totale riquantificato
			Enti Cap. U76574	Imprese Cap. U76568	
IeFP III 2025/26	DD n. 17233/2025	129.600,00	37.800,00	27.000,00	194.400,00
IeFP IV 2025/26	DD n. 16082/2025	16.200,00	5.400,00	5.400,00	27.000,00
TOTALE		**145.800,00**	**43.200,00**	**32.400,00**	**221.400,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE 4 MAGGIO 2026, N. 8644

Integrazione finanziamento (PR FSE+ 2021/2027) operazioni per attività di sostegno nei percorsi di II annualità IeFP a.f. 2025/2026, biennio 2025/27, a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992. Primo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa

1. di procedere all'integrazione del finanziamento e alla conseguente assunzione degli impegni di spesa delle n. 18 operazioni elencate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo e un finanziamento pubblico pari a euro 280.800,00 a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4. Occupazione giovanile, dando atto che le restanti n. 2 operazioni a titolarità di Fondazione CIOFS-FP Emilia Romagna ETS (cod. org. 837) verranno finanziate con proprio successivo provvedimento al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva e della normativa antimafia;

2. che per Associazione Emiliano - Romagnola di Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A. (cod. org. 11), Fondazione ENAC - Emilia Romagna (cod. org. 1053), Centro Studi Opera Don Calabria (cod. org. 2230) e Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale (cod. org. 4731) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore competente, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto ed in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di euro 280.800,00 registrata come segue:

- per euro 140.400,00

• quanto ad euro 34.560,00 ad integrazione del n. 3026001976 di impegno assunto con D.D. n. 13379/2025 sul Capitolo U75431 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

• quanto ad euro 36.288,00 ad integrazione del n. 3026001977 di impegno assunto con D.D. n. 13379/2025 sul Capitolo U75433 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

• quanto ad euro 15.552,00 ad integrazione del n. 3026001978 di impegno assunto con D.D. n. 13379/2025 sul Capitolo U75435 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE";

• quanto ad euro 21.600,00 ad integrazione del n. 3026001979 di impegno assunto con D.D. n. 13379/2025 sul Capitolo U75693 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

• quanto ad euro 22.680,00 ad integrazione del n. 3026001980 di impegno assunto con D.D. n. 13379/2025 sul Capitolo U75695 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

• quanto ad euro 9.720,00 ad integrazione del n. 3026001981 di impegno assunto con D.D. n. 13379/2025 sul Capitolo U75712 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”,

del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2251/2025;

- per euro 140.400,00

• quanto ad euro 34.560,00 ad integrazione del n. 3027000466 di impegno assunto con D.D. n. 13379/2025 sul Capitolo U75431 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;

• quanto ad euro 36.288,00 ad integrazione del n. 3027000467 di impegno assunto con D.D. n. 13379/2025 sul Capitolo U75433 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL’OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL’OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;

• quanto ad euro 15.552,00 ad integrazione del n. 3027000468 di impegno assunto con D.D. n. 13379/2025 sul Capitolo U75435 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”;

• quanto ad euro 21.600,00 ad integrazione del n. 3027000469 di impegno assunto con D.D. n. 13379/2025 sul Capitolo U75693 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL’OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE”;

• quanto ad euro 22.680,00 ad integrazione del n. 3027000470 di impegno assunto con D.D. n. 13379/2025 sul Capitolo U75695 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL’OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO”;

• quanto ad euro 9.720,00 ad integrazione del n. 3027000471 di impegno assunto con D.D. n. 13379/2025 sul Capitolo U75712 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17; DEC.C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE”,

del bilancio finanziario gestionale 2026 - 2028, anno di previsione 2027, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025, dotato della necessaria disponibilità,

ed in relazione ai quali in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
U75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
U75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3
U75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
U75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3

U75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

rinviando all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto per quanto concerne i codici C.U.P.;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale n. 641/2025 e n. 919/2025, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 278/2026;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto attuatore ENTE	Codice fiscale	Atto finanziamento iniziale	Importo Finanziamento iniziale	Importo da integrare	Canale di Finanziamento	Esercizio 2026	Cap. U75431 Integrazione Impegno n. 3026001976	Cap. U75433 Integrazione Impegno n. 3026001977	Cap. U75435 Integrazione Impegno n. 3026001978	Esercizio 2027	Cap. U75431 Impegno n. 3027000466	Cap. U75433 Impegno n. 3027000467	Cap. U75435 Impegno n. 3027000468	Finanziamento Integrato
2025-24082/RER	E64D25001610009	5044	FONDAZIONE SAN MICHELE ARCANGELO C.E.S.T.A.	93061010380	DD n. 13379/2025 I provv	**275.392,60**	**10.800,00**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**5.400,00**	2.160,00	2.268,00	972,00	**5.400,00**	2.160,00	2.268,00	972,00	**286.192,60**
2025-24105/RER	E54D25004860009	1053	Fondazione ENAC EMILIA ROMAGNA Ente Canossiano di Formazione e Lavoro ETS	01992420347		**295.187,00**	**10.800,00**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**5.400,00**	2.160,00	2.268,00	972,00	**5.400,00**	2.160,00	2.268,00	972,00	**305.987,00**
2025-24120/RER	E34D25002150009	600	"SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP" FONDAZIONE	80150860379		**571.369,36**	**10.800,00**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**5.400,00**	2.160,00	2.268,00	972,00	**5.400,00**	2.160,00	2.268,00	972,00	**582.169,36**
2025-24142/RER	E34D25002200009	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332		**264.015,40**	**10.800,00**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**5.400,00**	2.160,00	2.268,00	972,00	**5.400,00**	2.160,00	2.268,00	972,00	**274.815,40**
2025-24157/RER	E44D25002030009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376		**267.964,20**	**10.800,00**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**5.400,00**	2.160,00	2.268,00	972,00	**5.400,00**	2.160,00	2.268,00	972,00	**278.764,20**
2025-24158/RER	E54D25004920009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376		**267.776,84**	**10.800,00**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**5.400,00**	2.160,00	2.268,00	972,00	**5.400,00**	2.160,00	2.268,00	972,00	**278.576,84**
2025-24211/RER	E94D25002610009	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376		**259.656,60**	**21.600,00**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**10.800,00**	4.320,00	4.536,00	1.944,00	**10.800,00**	4.320,00	4.536,00	1.944,00	**281.256,60**
2025-24216/RER	E74D25002100009	2230	"Centro Studi Opera Don Calabria" Associazione	93072510238		**256.900,00**	**10.800,00**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**5.400,00**	2.160,00	2.268,00	972,00	**5.400,00**	2.160,00	2.268,00	972,00	**267.700,00**
2025-24112/RER	E94D25002370009	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	DD n. 14575/2025 II provv	**276.464,20**	**21.600,00**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**10.800,00**	4.320,00	4.536,00	1.944,00	**10.800,00**	4.320,00	4.536,00	1.944,00	**298.064,20**
2025-24152/RER	E34D25002250009	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377		**1.557.939,60**	**43.200,00**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**21.600,00**	8.640,00	9.072,00	3.888,00	**21.600,00**	8.640,00	9.072,00	3.888,00	**1.601.139,60**
2025-24153/RER	E54D25004900009	1463	Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377		**519.313,20**	**10.800,00**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**5.400,00**	2.160,00	2.268,00	972,00	**5.400,00**	2.160,00	2.268,00	972,00	**530.113,20**
TOTALE ENTI						**4.811.979,00**	**172.800,00**		**86.400,00**	34.560,00	36.288,00	15.552,00	**86.400,00**	34.560,00	36.288,00	15.552,00	**4.984.779,00**

Rif PA	CUP	Cod. Org	Soggetto attuatore IMPRESA	Codice fiscale	Atto finanziamento iniziale	Importo Finanziamento iniziale	Importo da integrare	Canale di Finanziamento	Esercizio 2026	Cap. U75693 Integrazione Impegno n. 3026001979	Cap. U75695 Integrazione Impegno n. 3026001980	Cap. U75712 Integrazione Impegno n. 3026001981	Esercizio 2027	Cap. U75693 Impegno n. 3027000469	Cap. U75695 Impegno n. 3027000470	Cap. U75712 Impegno n. 3027000471	Finanziamento Integrato
2025-23983/RER	E34D25002110009	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	DD n. 13379/2025 I provv	**266.701,00**	**10.800,00**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**5.400,00**	2.160,00	2.268,00	972,00	**5.400,00**	2.160,00	2.268,00	972,00	**277.501,00**
2025-23984/RER	E34D25002120009	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333		**264.919,00**	**21.600,00**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**10.800,00**	4.320,00	4.536,00	1.944,00	**10.800,00**	4.320,00	4.536,00	1.944,00	**286.519,00**
2025-24203/RER	E14D25002610009	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" S.r.l.	02078610355		**285.013,00**	**21.600,00**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**10.800,00**	4.320,00	4.536,00	1.944,00	**10.800,00**	4.320,00	4.536,00	1.944,00	**306.613,00**
2025-24127/RER	E84D25002210009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	DD n. 14575/2025 II provv	**802.738,20**	**10.800,00**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**5.400,00**	2.160,00	2.268,00	972,00	**5.400,00**	2.160,00	2.268,00	972,00	**813.538,20**
2025-24130/RER	E74D25002040009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377		**552.978,80**	**10.800,00**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**5.400,00**	2.160,00	2.268,00	972,00	**5.400,00**	2.160,00	2.268,00	972,00	**563.778,80**
2025-24131/RER	E74D25002050009	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377		**571.014,80**	**10.800,00**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**5.400,00**	2.160,00	2.268,00	972,00	**5.400,00**	2.160,00	2.268,00	972,00	**581.814,80**
2025-24192/RER	E94D25002560009	4731	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	02286531203		**1.163.036,00**	**21.600,00**	FSE+ 4. Occupazione giovanile	**10.800,00**	4.320,00	4.536,00	1.944,00	**10.800,00**	4.320,00	4.536,00	1.944,00	**1.184.636,00**
TOTALE IMPRESE						**3.906.400,80**	**108.000,00**		**54.000,00**	21.600,00	22.680,00	9.720,00	**54.000,00**	21.600,00	22.680,00	9.720,00	**4.014.400,80**
TOTALE						**8.718.379,80**	**280.800,00**		**140.400,00**	56.160,00	58.968,00	25.272,00	**140.400,00**	56.160,00	58.968,00	25.272,00	**8.999.179,80**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA PESCA E ACQUACOLTURA 6 MAGGIO 2026, N. 8829

PN FEAMPA 2021/2027 Reg. (UE) n. 1139/2021 - Priorità 1 - Ob. Specifico 1.1 - Azione 3 "Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori" - cod. Intervento 111302 - Operazioni 2 e 5 - Avviso pubblico annualità 2025 - Approvazione della graduatoria di cui alla D.G.R. n. 1054/2025

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante "Le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- il Regolamento (UE) n. 1139/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) n. 2017/1004;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di partenariato 2014-2020 con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea 8023 final del 3 novembre 2022, che approva il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia;

Visti:

- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 78 del 22 dicembre 2021, relativa all'approvazione della proposta di accordo di partenariato e alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2021-2027;
- il Decreto Ministeriale n. 69969 del 14 febbraio 2022 recante la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome

nella seduta del 02/02/2022;

- l'Atto repertorio prot. 7621 del 14 novembre 2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;
- il Decreto n. 233337 del 4 maggio 2023 del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che approva l'Accordo Multiregionale finalizzato all'azione coordinata tra il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - e le Regioni per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEAMPA;

Viste, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 964 del 12 giugno 2023, recante "Reg. (UE) n. 1060/2021 e Reg. (UE) n. 1139/2021. Presa d'atto del Programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate;
- n. 1399 del 7 agosto 2023, recante "FEAMPA 2021-2027 - Reg. (UE) n. 1139/2021. Approvazione schema di Convenzione tra il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio";
- n. 1279 del 24 giugno 2024 "Manuale delle procedure e dei controlli - disposizioni procedurali della regione Emilia-Romagna in qualità di organismo intermedio per gli interventi delegati in attuazione del Programma operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura - Programma per l'Italia FEAMPA 2021/2027";

Considerato, in particolare, che alla Regione Emilia-Romagna è riconosciuta una dotazione di **Euro 19.950.551,00** di quota comunitaria - pari a circa il 6,99% dell'importo di Euro 285.405.536,00 attribuito agli OI – a cui si aggiungono i cofinanziamenti Stato e Regione per ulteriori Euro 19.950.551,00 che determinano un ammontare complessivo di sostegno pubblico di Euro 39.901.102,00;

Considerato che l'Azione 3, attraverso l'intervento 111302 "*Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti*", può attivare, tra l'altro, le operazioni:

- codice 02 "*Investimenti in sistemi di energia rinnovabile*";
- codice 05 "*Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti o nei luoghi di sbarco nuovi o esistenti*";

Considerato, inoltre, che la dotazione per l'attuazione in Emilia-Romagna delle operazioni di che trattasi, ammonta a complessivi **Euro 3.584.983,80** suddivisi sulle Annualità 2026 e 2027, con un cofinanziamento comunitario del 50%;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1054 del 30 giugno 2025, con la quale si è approvato l'Avviso pubblico di attuazione dell'Azione 3 "*Investimenti a bordo e nei porti per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori*" – Obiettivo Specifico 1.1 - Codice intervento 111302 – Operazioni 2 e 5 - Annualità 2025;

Richiamati, in particolare, i seguenti paragrafi del sopracitato Avviso pubblico di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1054/2025:

- il paragrafo 13. "Intensità dell'aiuto" il quale prevede, per la tipologia di richiedente oggetto dell'Avviso pubblico, un contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa, per la quale sono fissati i seguenti tetti:
  - € 200.000,00 quale limite minimo;
  - € 800.000,00 quale limite massimo;
- il paragrafo 14. "Valutazione istruttoria delle domande" il quale prevede che l'istruttoria delle domande sia svolta dai collaboratori incaricati dal Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, in qualità di Referente dell'Autorità di Gestione;

Dato atto che, entro il termine del **13 ottobre 2025**, fissato al paragrafo 10. dell'Avviso pubblico, sono pervenute **n. 5 domande**, alle quali è stato attribuito un numero identificativo, come più specificatamente indicato nell'Allegato 1. ""*PN FEAMPA 2021/2027 - AZIONE 3 "INVESTIMENTI A BORDO E NEI PORTI PER INCREMENTARE LA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI E MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI SBARCO DELLE CATTURE*

INDESIDERATE NONCHÉ DI PROMUOVERE MIGLIORI CONDIZIONI DI LAVORO, SALUTE E SICUREZZA DEGLI OPERATORI" – *OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 - CODICE INTERVENTO 111302 – OPERAZIONI 2 E 5 - AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2025 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1054/2025 - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE*"", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale per ogni singolo progetto è indicato, fra l'altro, l'ammontare del contributo richiesto;

Dato atto che con nota protocollo n. 13/10/2025.1017901.I sono stati incaricati i collaboratori del Settore ad effettuare l'istruttoria delle domande pervenute sull'Avviso di che trattasi;

Preso atto delle risultanze dell'attività istruttoria, conclusasi il 5 maggio 2026, svolta dai collaboratori incaricati a valere sull'Avviso pubblico di che trattasi;

Dato atto che la coordinatrice del gruppo di lavoro, ha trasmesso al Responsabile del procedimento, nonché Referente dell'Autorità di Gestione, con nota Prot. 05/05/2026.0464866.I le risultanze dell'attività istruttoria svolta costituita:

- dai verbali istruttori;
- dalla proposta di graduatoria delle domande ammissibili;
- dall'elenco delle domande proposte come non ammissibili;

rinviando al medesimo responsabile l'acquisizione delle risultanze del controllo di regolarità fiscale per la domanda n. 5/111302/25, risultata ancora "in verifica";

Rilevato che dalla documentazione pervenuta è emerso tra l'altro che, gli incaricati dell'istruttoria:

- hanno approvato, preliminarmente, la "Check list controllo di ricevibilità" e la "Check list di ammissibilità e valutazione", adeguandole alle particolarità dell'Avviso pubblico;
- hanno proposto al Responsabile del procedimento la sospensione dei termini, dandone comunicazione ai richiedenti, al fine di acquisire dagli organi competenti le risultanze dei controlli di cui all' art. 138 del Reg. (UE) n. 2509/2024;
- hanno esaminato le istanze al fine di accertarne la ricevibilità ed ammissibilità;
- hanno verificato che i richiedenti che hanno presentato domanda risultassero rientrare tra i soggetti ammissibili

di cui al paragrafo 7. dell'Avviso pubblico e che possedessero altresì i requisiti previsti al successivo paragrafo 8.;

- hanno rilevato la necessità, per alcune domande, di acquisire chiarimenti utili al fine di verificare l'ammissibilità delle domande stesse, in ossequio a quanto previsto al paragrafo 14. "Valutazione istruttoria" dell'Avviso pubblico;

- successivamente, solo per le domande ritenute ricevibili ed ammissibili, hanno proceduto all'attribuzione del punteggio in applicazione di quanto disposto dal paragrafo 15. dell'Avviso pubblico "Criteri di selezione";

- hanno predisposto la proposta di graduatoria, specificando l'importo dell'investimento ammissibile e il relativo contributo concedibile nonché il punteggio ottenuto;

- hanno individuato le domande non ammissibili fornendo le specifiche motivazioni;

Dato atto:

- che, per le domande ritenute non ammissibili, si è provveduto, ai sensi dell'articolo 10 bis della Legge 241/1990, a trasmettere il relativo preavviso di rigetto con l'indicazione delle motivazioni che hanno comportato la non ammissibilità delle stesse, come riportato nelle relative check list di ammissibilità e di valutazione e nei verbali istruttori trattenuti agli atti, con invito a produrre eventuali osservazioni scritte entro i termini prescritti dalla normativa vigente;

- che per la domanda n. **2/111302/25**, valutate le osservazioni pervenute, si è ritenuto ci fossero adeguati elementi atti a riconsiderare le motivazioni di non ammissibilità formulate con il preavviso di rigetto, come da argomentazioni riportate nei verbali istruttori trattenuti agli atti e, pertanto, si è proceduto a comunicare all'Amministrazione richiedente l'archiviazione del preavviso di rigetto, proseguendo con l'attività istruttoria della domanda;

- che per la domanda n. **3/111302/25**, a seguito della valutazione delle osservazioni pervenute, come approfonditamente argomentato nei verbali istruttori trattenuti agli atti, non essendo emersi elementi utili a riconsiderare le motivazioni di non ammissibilità espresse nel preavviso di rigetto, si è ritenuto di dover procedere

con ulteriore comunicazione a confermare la non ammissibilità della domanda;

- che per le domande nn. **4/111302/25** e **5/111302/25**, si è proceduto con la comunicazione di rigetto parziale del contributo dovuto prevalentemente alla non ammissibilità di alcune spese oggetto di richiesta di contributo;
- che in particolare, per la domanda n. **4/111302/25**, valutate le osservazioni/istanze pervenute, preso atto dell'impossibilità da parte dell'Amministrazione richiedente di poter far fronte con mezzi propri alla copertura delle voci di spesa ritenute non ammissibili, si è proceduto a formulare la comunicazione di rigetto totale della domanda come da argomentazioni tra l'altro riportate nei verbali istruttori trattenuti agli atti del Settore, a seguito della quale non sono pervenute ulteriori osservazioni in merito;
- che invece, per la domanda n. **5/111302/25** valutate le osservazioni presentate e permanendo alcune criticità, si è proceduto con l'accoglimento della richiesta di audizione presentata dall'Amministrazione richiedente tenutasi in data 03/04/2026, giusto verbale trattenuto agli atti, a seguito della quale, acquisiti gli ulteriori chiarimenti necessari, si è proceduto a ridefinire la spesa ritenuta ammissibile riconsiderando in parte i motivi di non ammissibilità di alcune spese oggetto di preavviso di rigetto proseguendo con le attività istruttorie, come da argomentazioni riportate nei verbali trattenuti agli atti;

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1° giugno 2015;

Dato atto:

- che sono state recepite le risultanze dei controlli da parte degli Enti incaricati, di cui all'art. 138 del Reg. (UE) n. 2509/2024;
- che è stato effettuato il controllo ai sensi dell'art. 11

par. 1 e 3 del Reg. (UE) n. 1139/2021 attraverso la Piattaforma Elettronica Sistema Informatico della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA), che non ha dato luogo a motivi di esclusione;

- che, mediante l'apposito sistema informativo del **DURC ON LINE** è stata verificata la regolarità contributiva INPS ed INAIL, con esito positivo dei soggetti risultati ammissibili al contributo e concessi con il presente provvedimento a seguito dell'istruttoria del gruppo incaricato, in corso di validità, trattenuti agli atti di questo Settore come da prospetto che segue:

nr. progr.	Identificativo domanda	Ragione sociale	Prot. acquisizione DURC	Scadenza
3	01/111302/25	COMUNE DI CESENATICO	24/03/2026.0003141.E	09/07/2026
2	02/111302/25	COMUNE DI RIMINI	15/04/2026.0003880.E	11/08/2026
1	05/111302/25	COMUNE DI GORO	04/02/2026.0001603.E	01/06/2026

Atteso che:

- alle operazioni attivate dall'Avviso pubblico, come specificato nel paragrafo 12. "Dotazione finanziaria", è stato destinato un importo complessivo pari ad **Euro 3.584.983,80** a carico del Bilancio finanziario gestionale regionale 2025-2027, sugli anni di previsione 2026 e 2027, con un cofinanziamento comunitario del 50%, così suddivisi:

	Importo totale	Quota FEAMPA 50%	Quota nazionale 35%	Quota regionale 15%
Annualità 2026	**€ 1.953.983,80**	**€ 976.991,90**	**€ 683.894,33**	**€ 293.097,57**
Annualità 2027	**€ 1.631.000,00**	**€ 815.500,00**	**€ 570.850,00**	**€ 244.650,00**
TOTALE	**€ 3.584.983,80**	**€ 1.792.491,90**	**€ 1.254.744,33**	**€ 537.747,57**

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13, recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2251 del 29 dicembre 2025 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Dato atto che per la pratica **n. 05/111302/25**, a tutt'oggi, non sono ancora pervenute le risultanze delle verifiche sulla regolarità fiscale;

Atteso che, ai fini di non pregiudicare l'interesse degli altri beneficiari a proseguire con la realizzazione dell'iniziativa e stante tra l'altro l'obbligo di rispettare il termine per il completamento dei progetti, ai sensi di quanto stabilito dall'Avviso pubblico al paragrafo 17, è opportuno procedere all'approvazione della graduatoria con riserva, dando atto che, con eventuale successivo provvedimento, sarà disposta la sua ridefinizione qualora le verifiche in atto presso il competente organo per l'Amministrazione riferita al progetto di che trattasi abbia dato esito negativo;

Ritenuto, premesso e considerato tutto quanto sopra esposto, in seguito agli esiti istruttori sulle domande presentate che hanno, tra l'altro, accertato i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 8. dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1054/2025, di provvedere con il presente atto:

- a recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dagli incaricati in ordine ai progetti presentati, come da nota trasmessa al Responsabile del procedimento, nonché Referente dell'Autorità di Gestione, con Prot. 05/05/2026.0464866.I;
- ad approvare conseguentemente i seguenti allegati costituenti, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
  - **Allegato 1**: ""*PN FEAMPA 2021/2027 - AZIONE 3 "INVESTIMENTI A BORDO E NEI PORTI PER INCREMENTARE LA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI E MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI SBARCO DELLE CATTURE INDESIDERATE NONCHÉ DI PROMUOVERE MIGLIORI CONDIZIONI DI LAVORO, SALUTE E SICUREZZA DEGLI OPERATORI" – OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 - CODICE INTERVENTO 111302 – OPERAZIONI 2 E 5 - AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2025 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE*

*N. 1054/2025 - **ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE**"",* relativo alle n. 5 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro, dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;

- **Allegato 2**: ""*PN FEAMPA 2021/2027 - AZIONE 3 "INVESTIMENTI A BORDO E NEI PORTI PER INCREMENTARE LA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI E MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI SBARCO DELLE CATTURE INDESIDERATE NONCHÉ DI PROMUOVERE MIGLIORI CONDIZIONI DI LAVORO, SALUTE E SICUREZZA DEGLI OPERATORI" – OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 - CODICE INTERVENTO 111302 – OPERAZIONI 2 E 5 - AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2025 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1054/2025 - **GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**""* con l'indicazione, tra l'altro, del punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria e l'ammontare del contributo ammissibile;

- **Allegato 3**: ""*PN FEAMPA 2021/2027 - AZIONE 3 "INVESTIMENTI A BORDO E NEI PORTI PER INCREMENTARE LA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI E MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI SBARCO DELLE CATTURE INDESIDERATE NONCHÉ DI PROMUOVERE MIGLIORI CONDIZIONI DI LAVORO, SALUTE E SICUREZZA DEGLI OPERATORI" – OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 - CODICE INTERVENTO 111302 – OPERAZIONI 2 E 5 - AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2025 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1054/2025 - **ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI**"",* ove, tra l'altro, sono indicate le motivazioni di inammissibilità;

Rilevato, pertanto, che la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico per un importo complessivo di **€ 3.584.983,80** consente di finanziare integralmente i progetti in graduatoria, di cui all'allegato 2 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, per un contributo complessivo di Euro **2.132.906,00** arrotondato all'unità di euro senza decimali - su una spesa ammessa di **Euro 2.132.907,07**, così come previsto dall'Avviso pubblico al paragrafo 16. "Approvazione della graduatoria e concessione del contributo";

Atteso, ai fini della gestione della graduatoria qui approvata sulla base di quanto previsto dall'Avviso pubblico, che con propri successivi atti si provvederà:

- alla concessione dei contributi relativamente alle domande risultate ammissibili di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come da cronoprogramma comunicato dalle Amministrazioni in graduatoria;

– all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa a valere sulle risorse finanziarie stanziate sui pertinenti capitoli di spesa sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anni di previsione 2026 e 2027, a seguito dell'accertamento con esito regolare dei necessari controlli;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamate:

– la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

– la deliberazione di Giunta Regionale n. 1440 dell'8 settembre 2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027"";

Richiamate, altresì:

– la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

– le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;
- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

– le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Viste, inoltre, le determinazioni del Direttore Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 2338 del 5 febbraio 2026, ad oggetto "Modifiche all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";
- n. 4188 del 27 febbraio 2026, ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale Agricoltura, caccia e pesca";

Attestato che il sottoscritto Dirigente dell'Area Pesca e Acquacoltura, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata inoltre la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1) di recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta dagli incaricati con nota protocollo n. 13/10/2025.1017901.I del Responsabile del procedimento, nonché Referente dell'Autorità di Gestione – in ordine ai progetti presentati in esito all'Avviso pubblico annualità 2025 – approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1054/2025, per la concessione dei contributi a valere sull'Azione 3 *"Investimenti a bordo e nei porti per*

incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate nonché di promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori" – Obiettivo Specifico 1.1 - Codice intervento 111302 – Operazioni 2 e 5";

2) di approvare, conseguentemente, i seguenti allegati costituenti, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- **Allegato 1**: ""*PN FEAMPA 2021/2027 - AZIONE 3 "INVESTIMENTI A BORDO E NEI PORTI PER INCREMENTARE LA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI E MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI SBARCO DELLE CATTURE INDESIDERATE NONCHÉ DI PROMUOVERE MIGLIORI CONDIZIONI DI LAVORO, SALUTE E SICUREZZA DEGLI OPERATORI" – OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 - CODICE INTERVENTO 111302 – OPERAZIONI 2 E 5 - AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2025 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1054/2025 -* ***ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE****"",* relativo alle n. 5 domande pervenute con l'indicazione, fra l'altro, dell'ammontare dell'investimento richiesto per singolo progetto;
- **Allegato 2**: ""*PN FEAMPA 2021/2027 - AZIONE 3 "INVESTIMENTI A BORDO E NEI PORTI PER INCREMENTARE LA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI E MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI SBARCO DELLE CATTURE INDESIDERATE NONCHÉ DI PROMUOVERE MIGLIORI CONDIZIONI DI LAVORO, SALUTE E SICUREZZA DEGLI OPERATORI" – OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 - CODICE INTERVENTO 111302 – OPERAZIONI 2 E 5 - AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2025 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1054/2025 -* ***GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO****""* con l'indicazione, tra l'altro, del punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria e l'ammontare del contributo ammissibile;
- **Allegato 3**: ""*PN FEAMPA 2021/2027 - AZIONE 3 "INVESTIMENTI A BORDO E NEI PORTI PER INCREMENTARE LA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI E MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI SBARCO DELLE CATTURE INDESIDERATE NONCHÉ DI PROMUOVERE MIGLIORI CONDIZIONI DI LAVORO, SALUTE E SICUREZZA DEGLI OPERATORI" – OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 - CODICE INTERVENTO 111302 – OPERAZIONI 2 E 5 - AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2025 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1054/2025 -* ***ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI****"",* ove, tra l'altro, sono indicate le motivazioni di inammissibilità;

3) di stabilire:

- che le risorse attualmente disponibili, pari ad Euro

3.584.983,80 sui capitoli di spesa (U78959 - U78960 – U78961) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, consentono il finanziamento dei progetti dal n. 1 al n. 3;

- che a seguito dell'esito regolare dei controlli di che trattasi, attualmente in corso di acquisizione, sarà possibile finanziare tutti gli interventi ammissibili di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di rimandare ad un proprio successivo provvedimento:

   - la concessione dei contributi delle domande risultate ammissibili di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come da crono-programma comunicato dalle Amministrazioni in graduatoria;

   - l'assunzione dei conseguenti impegni di spesa a valere sulle risorse finanziarie sui pertinenti capitoli a seguito dell'accertamento con esito regolare dei necessari controlli;

5) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

6) di comunicare, secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico, ai beneficiari il dettaglio delle spese ammesse e non ammesse e ai richiedenti per le domande ritenute non ammissibili, le motivazioni di non ammissibilità;

7) che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna – Agricoltura, caccia e pesca.

Vittorio Elio Manduca

PN FEAMPA 2021/2027
AZIONE 3 "INVESTIMENTI A BORDO E NEI PORTI PER INCREMENTARE LA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI E MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI SBARCO DELLE CATTURE INDESIDERATE NONCHÉ DI PROMUOVERE MIGLIORI CONDIZIONI DI LAVORO, SALUTE E SICUREZZA DEGLI OPERATORI" – OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 - CODICE INTERVENTO 111302 – OPERAZIONI 2 E 5 –
AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2025 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1054/2025

ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE

CODICE PROGETTO	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	INVESTIMENTO RICHIESTO
01/111302/25	Riqualificazione di alcuni ambienti interni del Mercato Ittico attualmente in disuso, installazione di impianti da fonti rinnovabili per il contenimento dei consumi energetici, realizzazione di una nuova cella frigorifera, acquisto di una macchina compattatrice e di una macchina per la produzione del ghiaccio.	771.000,00
02/111302/25	Installazione di un impianto tecnico dove alloggiare la macchina di produzione del ghiaccio.	703.290,00
03/111302/25	Riqualificazione del tratto di banchina di ponente adibito all'ormeggio delle attività di pesca.	620.000,00
04/111302/25	Adeguamento della banchina del pescato lato mare, realizzazione di nuovo percorso pedonale per la sicurezza dei lavoratori, realizzazione di impianto per stoccaggio e recupero rifiuti marini e di produzione delle imbarcazioni, realizzazione di impianti di energia rinnovabile per elettrificazione darsena peschereccia e realizzazione di impianto di ricarica per imbarcazioni produttive.	815.000,00
05/111302/25	Innalzamento di una parte della banchina quotidianamente sovrastata dalla marea, ed innalzamento della soglia di ingresso al porto, situata in prossimità del punto di sbarco.	800.000,00

PN FEAMPA 2021/2027
AZIONE 3 "INVESTIMENTI A BORDO E NEI PORTI PER INCREMENTARE LA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI E MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI SBARCO DELLE CATTURE INDESIDERATE NONCHÉ DI PROMUOVERE MIGLIORI CONDIZIONI DI LAVORO, SALUTE E SICUREZZA DEGLI OPERATORI"
– OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 - CODICE INTERVENTO 111302 – OPERAZIONI 2 E 5 –
AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2025 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1054/2025

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

N. PROGR.	IDENTIFICATIVO DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PUNTI	IN RISERVA
1	5/111302/25	COMUNE DI GORO	82000830388	800.000,00	670.048,83	670.048,00	60,40	Ammessa con riserva
2	2/111302/25	COMUNE DI RIMINI	00304260409	703.290,00	693.290,00	693.290,00	52,90	
3	1/111302/25	COMUNE DI CESENATICO	00220600407	771.000,00	769.568,24	769.568,00	48,10	
			TOTALE	**2.274.290,00**	**2.132.907,07**	**2.132.906,00**		

PN FEAMPA 2021/2027
AZIONE 3 "INVESTIMENTI A BORDO E NEI PORTI PER INCREMENTARE LA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI E MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI SBARCO DELLE CATTURE INDESIDERATE NONCHÉ DI PROMUOVERE MIGLIORI CONDIZIONI DI LAVORO, SALUTE E SICUREZZA DEGLI OPERATORI" –
OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 - CODICE INTERVENTO 111302 – OPERAZIONI 2 E 5 –
AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2025 –
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 1054/2025

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI

CODICE PROGETTO	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITÀ
03/111302/25	La domanda di contributo risulta non ammissibile per assenza di requisiti previsti dall'Avviso pubblico.
04/111302/25	La domanda di contributo risulta non ammissibile per assenza di requisiti previsti dall'Avviso pubblico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA PRODUZIONI VITIVINICOLE 28 APRILE 2026, N. 8251

Aggiornamento dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna. Secondo provvedimento anno 2026

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e successive integrazioni e modifiche;
- il Regolamento delegato (UE) 2019/33 della Commissione del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare:

- l'art. 65 che prevede:
  - al comma 1, che ai fini della rivendicazione dei vini a DOCG e DOC - prima di procedere alla loro designazione e presentazione - le relative partite siano sottoposte a verifica da parte del competente organismo di controllo mediante esecuzione dell'analisi chimico-fisica e organolettica che attesti la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;
  - al comma 3, che l'esame organolettico sia effettuato da apposite commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, indicate dal competente Organismo di controllo, per le relative DOCG e DOC;
  - al comma 6, che con Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze siano definiti, tra l'altro, i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione;
- l'articolo 91 che abroga, tra l'altro, il Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, del 12 marzo 2019 di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello", pubblicato nella GU Serie Generale n. 102 del 3 maggio 2019;

Visto l'art. 8 del citato Decreto del 12 marzo 2019 che stabilisce i criteri per la formazione degli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori, ed in particolare:

- il comma 1, che prevede che presso le Regioni interessate alla produzione dei vini DO siano istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" e che gli iscritti a tali Elenchi possono esercitare la propria attività per una o più DO ricadenti sul territorio della relativa Regione o, in caso di DO interregionali, delle relative Regioni;
- il comma 3, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori;
- il comma 5, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco degli esperti degustatori;
- i commi 4 e 6, relativi al contenuto delle domande di iscrizione ai citati elenchi;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale del 27 dicembre 2011, n. 1970 erano stati, tra l'altro, istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 09 marzo 2020, n. 183 con la quale sono state approvate le "Disposizioni applicative per l'iscrizione negli elenchi regionali dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori dei vini DOP della regione Emilia-Romagna" che sostituiscono le disposizioni di cui all'allegato B) della sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 1970/2011;

Dato atto che l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori", istituiti con la citata deliberazione n. 1970/2011, sono stati aggiornati entrambi, da ultimo, con determinazione dirigenziale del 19/02/2026 n. 3547;

Preso atto che successivamente sono pervenute le seguenti ulteriori richieste:

- **richiesta di aggiornamento** dell'iscrizione all'"Elenco dei **tecnici degustatori** dei vini DOP dell'Emilia-Romagna" da parte di **Sorino Giuseppe**, Prot. n. 0199524.E del 03/03/2026, già iscritto al n. 181, per l'inserimento dell'ulteriore denominazione "Colli di Scandiano e di Canossa" in aggiunta alle denominazioni già registrate in elenco, ovvero "Lambrusco di Sorbara; Lambrusco Grasparossa di Castelvetro; Lambrusco Salamino di Santa Croce; Emilia Romagna; Modena; Reggiano";
- **domanda di iscrizione** all'"Elenco degli **esperti degustatori** dei vini DOC e DOCG della Regione Emilia-Romagna" da parte di **Bertuletti Federica**, Prot. n. 0256718.E del 16/03/2026, successivamente integrata con Prot. n. 0284598.E del 20/03/2026, per le seguenti denominazioni: "Colli Bolognesi Pignoletto; Colli Bolognesi; Reno; Emilia Romagna; Lambrusco Grasparossa di Castelvetro; Lambrusco di Sorbara; Lambrusco Salamino di Santa Croce; Modena; Reggiano; Colli di Scandiano e di Canossa; Colli di Parma; Colli Piacentini; Gutturnio; Ortrugo; Bosco Eliceo";
- richiesta di **aggiornamento dell'iscrizione** nell'"Elenco dei **tecnici degustatori** dei vini DOP dell'Emilia-Romagna" da parte di **Reggiani Erennio**, Prot. n. 0301891.E del 24/03/2026, successivamente integrata con Prot. n. 0328155.E del 31/03/2026, già iscritto al n. 95, per l'inserimento dell'ulteriore denominazione "Colli di Parma" in aggiunta alle denominazioni già registrate in elenco, ovvero "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro; Lambrusco di Sorbara; Lambrusco Salamino di Santa Croce; Modena; Reno; Reggiano; Colli di Scandiano e Canossa";

Preso atto, inoltre, che non sono pervenute a questo Settore altre richieste di iscrizione nell'"Elenco dei tecnici degustatori" e nell'"Elenco degli esperti degustatori", oltre a quelle sopra menzionate;

Visto il verbale istruttorio, prot. n. 0423821.I del 23/04/2026, dal quale si evince che:

· le istanze dei richiedenti risultano complete e regolari;

· il richiedente Sorino Giuseppe possiede i requisiti previsti dal sopra citato D.M. 12 marzo 2019, art. 8, nonché dal punto 2, dell'allegato 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 183/2020, per l'aggiornamento della sua iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori", posizione n. 181, con l'inserimento delle ulteriori denominazioni richieste, come sopra elencate;

· la richiedente Bertuletti Federica possiede i requisiti previsti dal sopra citato D.M. 12 marzo 2019, art. 8, nonché dal punto 2, dell'allegato 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 183/2020, per l'iscrizione nell'"Elenco degli esperti degustatori" con le denominazioni richieste, come sopra elencate;

· il richiedente Reggiani Erennio possiede i requisiti previsti dal sopra citato D.M. 12 marzo 2019, art. 8, nonché dal punto 2, dell'allegato 1 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 183/2020, per l'aggiornamento della sua iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori", posizione n. 95, con l'inserimento dell'ulteriore denominazione richiesta;

Visto il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che

- a seguito della richiesta di comunicazione antimafia, relativa a Reggiani Erennio, inoltrata tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia in data 26/03/2026, lo stesso giorno è stato emesso il nulla osta (nostro Prot. n. 0312454.E), in corso di validità alla data del presente atto;
- risultano tuttora in istruttoria le richieste di comunicazione antimafia inoltrate tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia per Sorino Giuseppe (richiesta inoltrata in data 12/03/2026 prot. n. 0248368.U del 13/03/2026) e Bertuletti Federica (richiesta inoltrata in data 23/03/2026 prot. n. 0295513.U), come da documentazione agli atti del procedimento;

Considerato che in entrambi tali casi è decorso il termine (30 giorni) previsto dal comma 4 dell'art. 88 del D.lgs. n. 159/2011 per il rilascio della certificazione antimafia;

Considerato, inoltre, che ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis del D.Lgs. 159/2011, è possibile procedere all'iscrizione anche in assenza della comunicazione antimafia, fatta salva la revoca del provvedimento di aggiornamento/iscrizione in caso di esito interdittivo della citata verifica antimafia, in quanto i richiedenti hanno dichiarato, nella domanda presentata, di non essere stati sottoposti a provvedimenti di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;

Ritenuto, pertanto di accogliere integralmente le tre domande di cui sopra, nei termini in cui sono state rispettivamente formulate dagli istanti;

Dato atto che, a seguito di quanto disposto con il presente atto, l'"Elenco dei tecnici e degli esperti degustatori" risulta aggiornato come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

  • n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

  • n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

  • n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- la determinazione della Direttrice Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 2338 del 5 febbraio 2026 "Modifiche all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Viste altresì:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, della Direttrice Generale Agricoltura, caccia e pesca, "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la propria determinazione n. 4447 del 5 marzo 2026 "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area dirigenziale "Produzioni vitivinicole" del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Richiamati, inoltre, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. e ii.;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Dato atto che la presente determinazione dirigenziale contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dell'art. 11 del Regolamento Regionale 31 ottobre 2007, n. 2 e ss.mm.ii;

Preso atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di accogliere la richiesta presentata da Sorino Giuseppe di aggiornamento della sua iscrizione nell'"Elenco dei tecnici degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna, posizione n. 181, con l'inserimento, in aggiunta alle precedenti, dell'ulteriore denominazione "Colli di Scandiano e di Canossa";

2. di accogliere la domanda presentata da Bertuletti Federica di iscrizione nell'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna per le seguenti denominazioni: "Colli Bolognesi Pignoletto; Colli Bolognesi; Reno; Emilia Romagna; Lambrusco Grasparossa di Castelvetro; Lambrusco di Sorbara; Lambrusco Salamino di Santa Croce; Modena; Reggiano; Colli di Scandiano e di Canossa; Colli di Parma; Colli Piacentini; Gutturnio; Ortrugo; Bosco Eliceo";

3. di accogliere la domanda presentata da Reggiani Erennio di aggiornamento della sua iscrizione nell'"Elenco dei tecnici degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna, posizione n. 95, con l'inserimento, in aggiunta alle precedenti, dell'ulteriore denominazione "Colli di Parma";

4. di disporre che l'iscrizione di Bertuletti Federica e l'aggiornamento di Soriano Giuseppe sono disposti sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 88, comma 4 bis del D.lgs. n. 159/2011 e pertanto soggetti a revoca nel caso in cui dovesse essere emessa certificazione antimafia interdittiva;

5. di aggiornare conseguentemente l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna, istituiti con deliberazione di Giunta regionale n. 1970/2011 e in ultimo oggetto di aggiornamento con determinazione dirigenziale del 19/02/2026 n. 3547, come ora riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. 33/2013, come previsto dalle disposizioni regionali richiamate in premessa e per quanto previsto nel sopra richiamato PIAO e successivi aggiornamenti;

7. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, di diffonderlo attraverso il sito E-R Agricoltura e di trasmetterne copia ai soggetti interessati.

Il Responsabile di Area

Simone Tomasatti

“Elenco dei tecnici degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME E NOME	DENOMINAZIONI
1	ANDREOLI TIZIANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
2	ARLOTTI ALESSANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
3	BACCHINI SANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA ALBANA
4	BALDI MAURIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
5	BALDI SIRIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
6	BARBERINI DAVIDE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
7	BARIGAZZI MAURIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
8	BARISON ANNALISA	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
9	BARONCINI PIERLUIGI	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
10	BATTISTOTTI GIUSEPPINA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
11	BELLETTI DANIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
12	BERTOLANI UMBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
13	BOCEDI FABRIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO
14	BONELLI ANDREA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
15	BONI DIEGO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
16	BONI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
17	BORTOT IVAN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO,

		PIGNOLETTO, ROMAGNA, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
18	BOTTAZZI CLAUDIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
19	BRAGHIERI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
20	BUZZI MANUELA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
21	CABRINI FLAMINIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
22	CARENZI EMANUELA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
23	CASSANI PIETRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	CATELLANI ANTONIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	CAVARA CARLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
26	CAVICCHIOLI SANDRO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
27	COLOMBI CLAUDIO ANGELO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
28	COLOMBI SALVATORE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
29	COMOLLI GIAMPIETRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
30	COMOLLI PAOLA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
31	CURTI GIAN LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
32	DAVOLI GIULIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	DE BIASIO FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO; COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
34	DE COPPI ANTONIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
35	DE LUCA VINCENZO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
36	ECCHIA FEDERICO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
37	EMILI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
38	EMILIANI IVANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO
39	ENSINI ILARIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
40	FACCHINI MARCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA,

		LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
41	FONTANA MARISA	COLLI BOLOGNESI, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI ‘IMOLA, ROMAGNA ALBANA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
42	FRANCHINI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
43	FRIGGERI VILLIAM	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO
44	GABELLINI MARINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
45	GALETTI ENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
46	GIANNOTTI IACOPO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
47	GUALERZI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, PIGNOLETTO, RENO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI DI PARMA
48	GUARINI MATTEUCCI GUIDO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
49	GULINELLI GIANPAOLO	ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA
50	ISOLA RICCARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
51	LINI MASSIMO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
52	LUSETTI VANNI	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
53	MACCHIONI VALERIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA
54	MALVICINI CLAUDIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
55	MANARA FAUSTO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
56	MARCACCI BRUNO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D’IMOLA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, RENO
57	MARIOTTI GIORGIO	BOSCO ELICEO
58	MARIOTTI MIRCO	BOSCO ELICEO
59	MARTELLATO HIARUSCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA
60	MAZZINI LUCIANO	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA

		CENTRALE, COLLI BOLOGNESI E COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
61	MAZZONI FRANCESCO	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
62	MEDICI GIORGIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
63	MEDICI REGOLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
64	MEGLIOLI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
65	MONARI PAOLO	COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA
66	MONTI ROBERTO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
67	MORLINI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
68	NICOLUCCI ALESSANDRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
69	NUVOLATI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
70	PAGLIANI ROBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
71	PALTRINIERI ALBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
72	PALTRINIERI FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
73	PARMEGGIANI SERGIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
74	PARPINELLO GIUSEPPINA PAOLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, EMILIA-ROMAGNA, RIMINI
75	PASINI PAOLO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
76	PASINI STEFANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
77	PERINI ALESSANDRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
78	PERINI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
79	PEZZOLI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
80	PEZZUOLI PIETRO PAOLO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
81	PIAZZA FRANCESCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
82	PILOTTO CRISTIANO	BOSCO ELICEO
83	PIN LINO	COLLI DI PARMA
84	PIRAZZOLI CLETO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
85	PIVETTI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI

		PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
86	PIZZI FABIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
87	PLACCI EMILIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
88	POLETTI ANGELO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
89	PRANDI ENRICO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
90	RAGAZZINI SERGIO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI ROMAGNA CENTRALE
91	RAGAZZONI LUCA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
92	RAIMONDI GIANFRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA E REGGIANO
93	RATTOTTI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
94	RAVAGLIA ROBERTO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI D'IMOLA
95	REGGIANI ERENNIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, COLLI DI PARMA
96	REGGIANINI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
97	RIZZOLI ANTONIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
98	ROCCHETTA RENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
99	ROMANI STEFANO GINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
100	ROSSETTO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI

		CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
101	ROSSI FABIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
102	SALVATORI ENRICO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
103	SANGIORGI ETTORE	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO E BOSCO ELICEO
104	SANTI RENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
105	SCANDOLO ANTONIO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI
106	SGORBATI ITALO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
107	SIMONETTI SILVIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
108	SIMONI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA,
109	TERZONI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
110	TERZONI GRAZIANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
111	TESTA GABRIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
112	TESTA STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
113	TOGNOLI LUCA CAMILLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
114	VALLA FILIPPO	COLLI DI PARMA
115	VANNOZZI ARTURO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA
116	ZACCHERINI MASSIMO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
117	ZAMA PIERLUIGI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO CLASSICO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
118	ZANZI ALDINO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
119	ZAVATTARO PIETRO	COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
120	ZERBINI ENZO	COLLI DI PARMA

121	ZINZANI GIORDANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI
122	ZUCCARI GABRIELE	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
123	ZUCCARI ROMANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
124	ZUCCHI SILVIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
125	BERNARDI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
126	FABBRI STEFANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
127	GALLEGATI MARCO	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
128	CASTELLARI LORENA	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETT
129	MARENGHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
130	GRASSELLI ALBERTO	COLLI DI PARMA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
131	MALCHIODI STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
132	GALBIGNANI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
133	ARTIOLI DANIELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
134	FRAULINI GIOVANNI	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, EMILIA-ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, RIMINI, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
135	KOMINI AGRON	COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
136	MORA CATERINA	COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, RENO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, PIGNOLETTO
137	CIVARDI EDOARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
138	ROTA DANIELE	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, MODENA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO
139	COLORETTI FABIO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA

140	SCAZZERI LAURA	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
141	PAGLIANI TOMMASO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, DOCG COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
142	GRAZIOSI ANDREA	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, RENO, MODENA O DI MODENA
143	EUTIZI LUCA	MODENA O DI MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
144	DELBONO STEFANO	ROMAGNA, COLLI DI RIMINI
145	MEDICI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
146	BORGHI MATTEO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
147	FACCIN MICHELE	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, MODENA, ROMAGNA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
148	ROCCATELLO FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
149	CAROLFI MICHAEL	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
150	ZAMBRUNI PATRIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
151	ALEOTTI MATTEO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, MODENA, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
152	BONELLI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
153	CARNEVALI DAVIDE	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO E COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
154	BOLZONI DAVIDE	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO E ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI

155	CONTINI ALESSIA	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO E COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
156	BRUGNELLI STEFANO	COLLI PIACENTINI
157	CURCI MARCO	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, REGGIANO E COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
158	VINGIONE MATTEO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
159	BALTIERI STEFANO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, REGGIANO E COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
160	PATERLINI ALESSANDRO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA E PIGNOLETTO
161	SERRI KEVIN	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
162	PIERGIUSEPPE CARUCCI	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
163	TERZI FEDERICO	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO E ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI
164	TEDESCO MARIO	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, EMILIA-ROMAGNA, RIMINI E ROMAGNA
165	BINDI TOMMASO	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, EMILIA-ROMAGNA, RIMINI E ROMAGNA
166	MORARA FILIPPO	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, EMILIA-ROMAGNA, RIMINI E ROMAGNA
167	IMPICCINI VALERIO	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, EMILIA-ROMAGNA, RIMINI E ROMAGNA
168	SANGIORGI ANDREA	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, EMILIA-ROMAGNA, RIMINI E ROMAGNA.
169	VALLI STEFANO	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA,

		COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, EMILIA-ROMAGNA, RIMINI E ROMAGNA
170	FERNANDEZ BARALDO GUSTAVO ADOLFO	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, EMILIA-ROMAGNA, RIMINI E ROMAGNA
171	VIGNUDELLI LORENZO	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, EMILIA-ROMAGNA, RIMINI E ROMAGNA
172	MARTORELLI BIAGIO	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, EMILIA-ROMAGNA, RIMINI E ROMAGNA
173	CRISTOFANI ENRICO	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, EMILIA-ROMAGNA, RIMINI E ROMAGNA
174	LOMBARDI OSCAR	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, EMILIA-ROMAGNA, RIMINI E ROMAGNA
175	RAMBELLI ENRICO	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, EMILIA-ROMAGNA, RIMINI E ROMAGNA
176	MOROZZI SARA	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, EMILIA-ROMAGNA, RIMINI E ROMAGNA
177	TAMARRI EMILIO	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, EMILIA-ROMAGNA, RIMINI E ROMAGNA
178	BUDA PATRIZIA	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, EMILIA-ROMAGNA, RIMINI E ROMAGNA
179	CELLETTI ANDREA	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, EMILIA-ROMAGNA, RIMINI E ROMAGNA
180	PISCIOTTA GIUSEPPE	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, EMILIA-ROMAGNA, RIMINI E ROMAGNA
181	SORINO GIUSEPPE	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, EMILIA-ROMAGNA, MODENA E REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
182	CORTECCHIA ERIKA	ROMAGNA ALBANA, EMILIA-ROMAGNA E ROMAGNA
183	ADRIASOLA LANG MARIA SOLEDAD	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, EMILIA-ROMAGNA, RIMINI E ROMAGNA

“Elenco degli esperti degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME NOME	DENOMINAZIONI
1	AMADEI GIORGIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
2	AMADUZZI SERENA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO
3	ARIANI LUCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
4	BANDIERA FABRIZIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
5	BARTOLINI CLAUDIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
6	BERTOLANI GIANCARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
7	BIFFI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
8	BOCCARDI ERCOLE	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
9	BOGDANOVIC ANNE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
10	BOLDRINI DEBORA	BOSCO ELICEO
11	CALZETTI SERGIO	COLLI DI PARMA
12	CASALI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
13	CATELLANI ROMEO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, COLLI DI PARMA, RENO
14	CAVALLI MAURIZIO	COLLI DI PARMA
15	CERUTI ENRICO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
16	CHIOZZI FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
17	COMPIANI ANNAMARIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
18	DOLZANI DONATO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
19	GALLI FRANCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
20	GAROIA GABRIELLA	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
21	GATTI ROBERTO	BOSCO ELICEO, MODENA O DI MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE
22	GRIMALDI STEFANO	BOSCO ELICEO, ROMAGNA ALBANA
23	LAMBERTUCCI GIUSEPPE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	MAIOLI EMILIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	MANCINI SILVANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
26	MARIOTTI BARBARA	BOSCO ELICEO
27	MORANI ALBERTO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
28	NANNI PIER LUIGI	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
29	NANNI SONIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
30	PALMIERI NULLO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
31	PICCIONI BRUNO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
32	PICCIRILLI QUIRINO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	RAMBALDI ANTONELLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
34	RAMELLI VALENTINO	COLLI DI PARMA
35	ROSSI FRANCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
36	ROSSI ROMANO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO
37	SALINI GIANLUCA	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
38	SFORZA BARBARA	COLLI DI PARMA
39	SOLAROLI GIOVANNI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, RENO
40	TINTERRI GIANFRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
41	TONINI MARCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
42	VIOLA LANFRANCO	BOSCO ELICEO
43	ZINI LAURA	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
44	VINCINI DANILO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
45	RAVAIOLI RICCARDO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA,

		COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, RENO, BOSCO ELICEO
46	MARCHESELLI LORENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA O DI MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, BOSCO ELICEO
47	MORINI CRISTIANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
48	LAGHI CARLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI e BOSCO ELICEO
49	BALDERACCHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, COLLI DI PARMA
50	MARZO FLAVIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
51	CINGOLANI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
52	BALSARIN GIULIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, RENO, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI
53	SFOLZINI CRISTIAN	ALBANA DI ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
54	SCARVACI SERGIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
55	MARCHESI MORSELLI VANDA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
56	MANTECCHINI SILVIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO, RENO, COLLI DI PARMA
57	SOGARI GIOVANNI	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI DI PARMA
58	MORSELLI ALBERTO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
59	RIVI FRANCESCA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
60	LOLLI RICCARDO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
61	ARTICO GIOIA	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
62	CANNIZZARO LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO O ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
63	CHIARINI ALESSANDRA	COLLI DI PARMA
64	BOZZA FRANCESCO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
65	CAVINA CRISTINA	DOCG ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI D'IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, DOCG COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
66	SERRI KEVIN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
67	ZAMMARCHI RICCARDO	COLLI DI PARMA
68	AGOSTI VERONICA	RENO, DOCG COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA
69	MONTEVERDI TOMMASO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
70	CASADEI ANGELA	DOCG ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI D'IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, RIMINI, EMILIA-ROMAGNA

71	FERRANTE SAMUELE	ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO; COLLI PIACENTINI
72	BERTULETTI FEDERICA	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, RENO, EMILIA ROMAGNA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO, BOSCO ELICEO.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA PRODUZIONI VITIVINICOLE 28 APRILE 2026, N. 8283

Regolamento (UE) n. 2021/2115 - D.G.R. 92 del 27/01/2025 - Revoca del contributo concesso per rinuncia volontaria del beneficiario relativa alla domanda di aiuto ID 5939313

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, "Norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013" ed in particolare l'art. 58, comma 1, lettera a), che prevede tra i tipi di intervento da inserire nei Piani strategici le azioni di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 92 del 27/01/2025 "Regolamento (UE) n. 2021/2115, articolo 58 comma 1, lettera a), intervento nel settore vitivinicolo: ristrutturazione e riconversione vigneti - piano strategico della pac 2023/2027 - approvazione delle disposizioni applicative per la campagna 2025/2026 in Emilia-Romagna", e tutta la normativa comunitaria, nazionale e regionale in essa richiamata;

- le determinazioni a firma dell'allora Responsabile dell'Area Finanziamenti e Procedimenti Comunitari del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Bologna e Ferrara:

- n. 24617 del 12/12/2025 di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili;
- n. 25263 del 22/12/2025, successivamente integrata con n. 3374 del 18/02/2026, di concessione dei contributi a favore dei beneficiari ammessi all'aiuto nella campagna 2025/2026 tra cui quello di cui al presente provvedimento;

Considerato che:

- l'impresa agricola LA MARMOCCHIA SOCIETA' AGRICOLA S.S. (P.IVA: 03259341208) ha presentato nel sistema SIAG di AGREA a valere sull'Intervento nel Settore Vitivinicolo di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti – Campagna 2025/2026 la domanda di sostegno ID 5939313 acquisita agli atti con AGOPR/2025/0006689 del 28/04/2025;

- il sopracitato intervento prevede la realizzazione di un vigneto localizzato in collina e idoneo alla meccanizzazione su una superficie di ettari 0,8114 e per un contributo concesso pari a euro 9.288,50 (determinazioni n. 25263/25 e n. 3374/2026);

Dato atto che,

- successivamente, in data 27/03/2026, l'azienda beneficiaria, titolare della domanda di aiuto sopra specificata, ha trasmesso comunicazione scritta di rinuncia all'aiuto, assunta agli atti con Prot. n. 0321001 del 30/03/2026;

- sono stati espletati gli accertamenti istruttori previsti dalla normativa di riferimento precitata che hanno avuto esito positivo;

Richiamate le disposizioni applicative, approvate con Delibera della Giunta regionale n. 92/2025 sopra citata, che all'Allegato 1, paragrafo 14.4 "Rinuncia al contributo concesso", stabiliscono quanto segue:

"I beneficiari possono rinunciare al contributo, senza incorrere nelle penalità di cui al successivo paragrafo 18, inviando una comunicazione scritta all'ufficio territoriale competente entro il trentesimo giorno antecedente la scadenza della presentazione della prima domanda di pagamento (domanda di pagamento anticipato o domanda di pagamento a saldo)";

Considerato che:

- a norma della precitata Delibera della Giunta regionale n. 92/2025, la rinuncia alla domanda di contributo in esame determina la decadenza dall'aiuto con conseguente revoca della concessione del contributo relativo alla domanda ID 5939313 senza l'applicazione di alcuna penale a carico dell'Azienda interessata essendo la rinuncia pervenuta entro i termini stabiliti;

- per effetto di tale revoca, si è determinata un'economia dell'ammontare del contributo concesso *pari ad euro 9.288,50 (novemiladuecentottantotto/50)*.

Dato atto che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso l'Area Produzioni Vitivinicole, che ha curato l'istruttoria;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- *la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"*;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase” con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell’Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;
- n. 100 del 30 gennaio 2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase”, (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell’Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- la determinazione della Direttrice Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 2338 del 5 febbraio 2026 “Modifiche all’assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Viste altresì:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, della Direttrice Generale Agricoltura, caccia e pesca, *“Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca”*;

- la propria determinazione n. 4447 del 5 marzo 2026 “Individuazione dei responsabili di procedimento nell’ambito dell’Area dirigenziale “Produzioni vitivinicole” del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993”;

Richiamati, inoltre, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni la cui diffusione è consentita dall’art. 14 del Regolamento regionale n. 2/2007, così come modificato dai Regolamenti regionali n. 1/2015 e n. 2/2023;

- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell’art.7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto dal PIAO e successivi aggiornamenti;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di dichiarare la decadenza dall’aiuto quanto alla domanda ID 5939313 presentata dall’impresa agricola LA MARMOCCHIA SOCIETÀ AGRICOLA S.S. (P.IVA: 03259341208), e conseguentemente di revocare il contributo a valere sull’Intervento nel Settore Vitivinicolo di Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti - Campagna 2025/2026 concesso alla suddetta impresa agricola con determinazione della Responsabile dell’Area Finanziamenti e Procedimenti Comunitari del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Bologna e Ferrara n. 25263/2025, successivamente integrata con determinazione n. 3374/2026, a seguito di rinuncia volontaria;

2. di dare atto che, per effetto di tale rinuncia volontaria, si determina una **economia di euro 9.288,50 (novemiladuecentottantotto/50)**;

3. di notificare il presente atto all’azienda beneficiaria interessata tramite PEC;

4. di trasmettere il presente atto ad AGREA per il seguito di competenza;

5. di disporre l’aggiornamento della pubblicazione effettuata ai sensi dell’art. 26, comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 alla luce del presente provvedimento e l’ulteriore pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del citato D.lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto nel sopra richiamato PIAO e successivi aggiornamenti;

6. di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso all’Autorità Giudiziaria Ordinaria nei termini e secondo le modalità previste dal Codice di procedura civile.

Il Responsabile di Area
Simone Tomasatti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO 21 APRILE 2026, N. 7857

Reg. (UE) n. 1060/2021 e Reg. (UE) n. 1139/2021 - PN FEAMPA Italia 2021-2027 - Priorità 3 - intervento 3.1.14 - Avviso pubblico del GALPA Costa Emilia-Romagna " Azione 2.a.2. Piccola pesca artigianale. Azioni pilota per implementare il piano di gestione della piccola pesca artigianale". Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili. Concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera n. 278 del 27/02/2026, che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Responsabile di SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI, TERESA MARIA IOLANDA SCHIPANI

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante “Le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti” e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- il Regolamento (UE) n. 1139/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura e che modifica il Regolamento (UE) n. 2017/1004;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l’Accordo di partenariato 2021-2027 con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- il Programma Operativo Nazionale finanziato dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura 2021-2027 (PN FEAMPA Italia 2021/2027), nella versione approvata con la Decisione di esecuzione della Commissione europea (2025) 8823 final del 10 dicembre 2025;

Visti, inoltre:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 78 del 22 dicembre 2021, relativa all’approvazione della proposta di accordo di partenariato e alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2021-2027;
- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) n. 69969 del 14 febbraio 2022, con il quale, in funzione dell’intesa raggiunta in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 2 febbraio 2022, si è provveduto alla ripartizione percentuale tra Stato e Regioni delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027;
- l’atto repertorio Prot. 7621 del 14 novembre 2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMPA 2021-2027, che assegna alla Regione Emilia-Romagna una quota di risorse comunitarie pari ad euro 19.950.551,00;
- il Decreto del Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 667224 del 30 dicembre 2022, con il quale vengono designate le Autorità di Gestione, Contabile e Audit del Programma FEAMPA ITALIA 2021-2027;
- il Decreto del MASAF n. 233337 del 4 maggio 2023, che approva l’Accordo multiregionale finalizzato all’azione coordinata tra il Ministero stesso – Direzione Generale della pesca marittima e dell’acquacoltura -, in qualità di Autorità di Gestione (AdG), e le Regioni e le Province autonome, quali Organismi Intermedi (O.I.), per l’attuazione degli interventi cofinanziati dal FEAMPA 2021-2027;

Dato atto che, con la chiusura della procedura di consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale tra l’AdG e gli OO.II., sono stati approvati i piani finanziari regionali e che per la Regione Emilia-Romagna, con riferimento alla Priorità 3, la dotazione finanziaria complessiva approvata è di euro 6.455.388,00, così come risulta dalla nota n. 580354 del 19 ottobre 2023;

Richiamate, inoltre, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 964 del 12 giugno 2023 recante “Reg. (UE) n. 1060/2021 e Reg. (UE) n. 1139/2021. Presa d’atto del Programma ‘Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura - Programma per l’Italia’ per il periodo 2021-2027 e delle disposizioni attuative emanate dall’Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell’Organismo Intermedio dell’Autorità di Gestione e disposizioni collegate”;

- n. 1399 del 7 agosto 2023 “FEAMPA 2021-2027 - Reg. (UE) n. 1139/2021. Approvazione schema di Convenzione tra il Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio”;
- n. 1365 del 31 luglio 2023 “Reg. (UE) n. 2021/1060 e Reg. (UE) n. 2021/1139. Programma operativo nazionale FEAMPA 2021-2027 - Avviso pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale nel settore della pesca e dell’acquacoltura”, pubblicata sul BURERT n. 231 del 10 agosto 2023;
- n. 98 del 22 gennaio 2024 “Reg. (UE) n. 2021/1060 e Reg. (UE) n. 2021/1139. Priorità 3 del Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027: approvazione dello schema di convenzione tra l’Organismo Intermedio e l’A.T.S. GAL della pesca e dell’acquacoltura Costa Emilia-Romagna per l’attuazione della Strategia di sviluppo locale (SSL)”;
- n. 1279 del 24 giugno 2024 “Approvazione del Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio, per gli interventi delegati in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura - Programma per l’Italia FEAMPA 2021/2027”;
- n. 1886 del 30 settembre 2024 “Priorità 3 del FEAMPA 2021/2027. Approvazione delle disposizioni per la realizzazione degli interventi a titolarità e delle spese di gestione, sorveglianza, valutazione e animazione, nell'ambito dell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo del GALPA Costa Emilia-Romagna”;

Preso atto che:

- il richiamato Accordo Multiregionale riserva, tra l’altro, alla competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome l’attuazione degli obiettivi specifici della priorità 3 “Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura” del Capo IV del Reg. (UE) n. 1139/2021, attuato attraverso il CLLD di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060;
- all’art. 34 “Sostegno dei fondi allo sviluppo locale di tipo partecipativo” del Reg. (UE) n. 1060/2021, sono definiti gli interventi ammissibili, fra i quali l’attuazione delle operazioni, tra cui le attività di cooperazione e la loro preparazione, selezionate nell’ambito della strategia;

Atteso che, in esito alla procedura di selezione avviata tramite l’Avviso pubblico approvato con la richiamata deliberazione n. 1365/2023, si è provveduto con determinazione n. 25939 del 7 dicembre 2023, allo scioglimento in senso positivo della riserva espressa con precedente determinazione n. 22980 del 3 novembre 2023 per la selezione della Strategia di sviluppo locale presentata dall’Associazione Temporanea di Scopo (ATS) GAL della pesca e acquacoltura (GALPA) Costa Emilia-Romagna, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 6.364.732,00, così ripartita:

Azioni di preparazione CLLD	euro 40.000,00
Attuazione delle operazioni	euro 5.059.786,00
Gestione, sorveglianza, valutazione ed animazione	euro 1.264.946,00
Totale	**euro 6.364.732,00**

Dato atto che in data 7 marzo 2024 è stata stipulata la convenzione tra l’O.I. Regione Emilia-Romagna e l’ATS GALPA Costa Emilia-Romagna protocollata al n. di repertorio RPI 14/03/2024.0000235.U;

Dato atto, altresì, che la Convenzione sopra citata prevede, tra l’altro:

- all’articolo 12, comma 1, che per l’attuazione degli interventi previsti dalla SSL il GALPA deve presentare all’O.I., almeno 30 giorni prima dell’effettiva attivazione, uno schema di avviso pubblico redatto secondo quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale 1279 del 24 giugno 2024 “Approvazione del Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio, per gli interventi delegati in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura - Programma per l’Italia FEAMPA 2021/2027”;
- all’articolo 12 comma 4, che per l’attivazione degli interventi a regia o operazioni a titolarità è richiesto l’esame da parte di un nucleo di valutazione regionale, costituito ai fini dell’espressione da parte dell’O.I. del parere in merito alla conformità alle norme unionali, nazionali, agli atti programmatori e di pianificazione territoriale ed alla SSL approvata;
- all’articolo 10 comma 3, che per le operazioni a regia il GALPA si impegna a:

- predisporre, emanare e pubblicare, dopo l'acquisizione del parere positivo da parte dell'O.I., gli avvisi pubblici e le eventuali proroghe, dandone comunicazione all'O.I.;
- ricevere, valutare ed effettuare i controlli di ammissibilità sulle domande di contributo in conformità alle Disposizioni Procedurali dell'O.I.;
- selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno, formulando motivazioni complete per il rigetto delle domande di contributo non ammissibili, ed eseguire gli adempimenti connessi al contraddittorio;
- approvare la graduatoria provvisoria, indicando anche l'elenco delle domande escluse e trasmetterla all'O.I. per i provvedimenti conseguenti;

- all'art. 9, comma 2, lett. b), che l'O.I., per gli interventi a regia:
  - recepisce l'esito dell'istruttoria effettuata dal GALPA sulle domande di contributo e la graduatoria da questi approvata e concede le risorse ai beneficiari, assumendo i relativi impegni di spesa sul bilancio regionale;
  - prevede un sistema di controlli a campione, in misura non inferiore al 5% dell'importo ammesso sulle graduatorie approvate dal GALPA, individuando i responsabili delle attività di verifica;

Richiamata la determinazione del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura n. 26511 del 4 dicembre 2024, con la quale è stata nominata la commissione di valutazione regionale delle proposte progettuali, di cui all'art. 12, comma 4, della citata Convezione;

Visto il sopra citato "Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1279 del 24 giugno 2024, che precisa che il GALPA è titolare e beneficiario della SSL selezionata per l'attuazione della Priorità 3 del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027. Pertanto, il GALPA conserva nei confronti dell'O.I. la sua responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative unionali, nazionali e regionali in vigore, a prescindere dal destinatario del finanziamento pubblico;

Considerato il piano finanziario relativo alla strategia di sviluppo locale, secondo la formulazione presentata da Delta 2000 soc. cons. a r.l. in qualità di capofila dell'ATS GALPA Costa Emilia-Romagna, come da nota acquisita agli atti dell'Area Sviluppo locale partecipativo di questo Settore con Prot. 07/10/2025.1004173.E;

Visto l'Avviso pubblico emanato dal GALPA "Azione 2.A.2. Piccola pesca artigianale. Azioni pilota per implementare il piano di gestione della piccola pesca artigianale", (di seguito: Avviso Azione 2.A.2) approvato dall'O.I., come da nota Prot. 18/07/2025.0709051.U;

Visti gli esiti dell'istruttoria espletata dal GALPA sulle domande di sostegno pervenute, comunicati con nota acquisita agli atti al Prot. 19/12/2025.1268361.E, dai quali risulta che:

- entro i termini fissati al paragrafo 10 dell'Avviso Azione 2.A.2, sono pervenute 3 istanze di sostegno, alle quali è stato attribuito un codice identificativo, indicato nell'Allegato 1 al presente provvedimento;
- le istanze suddette sono state esaminate da un Nucleo di valutazione appositamente costituito, nominato dal Responsabile Unico del Procedimento su mandato del Consiglio Direttivo del GALPA, la cui attività è descritta nei verbali delle sedute e nelle relative checklist ad esso allegate;
- in base agli esiti delle valutazioni effettuate, sono state selezionate le domande ammesse e quelle non ammesse, così come riportato rispettivamente agli Allegati 2 e 3 al presente provvedimento;
- per le domande non ammesse, il GALPA ha comunicato e motivato ai richiedenti la non ammissibilità delle istanze, espletando gli adempimenti connessi al contraddittorio;
- è stata formulata una graduatoria provvisoria dei progetti finanziabili;

Vista la nota Prot. 25/02/2026.0172971.U, con cui è stato comunicato l'esito positivo dei controlli in capo all'O.I. previsti dalla Convenzione su richiamata;

Dato atto che, relativamente al suddetto Avviso Azione 2.A.2:

- la dotazione finanziaria è pari ad euro 200.000,00, come indicato nel piano finanziario della SSL del GALPA richiamato in precedenza;
- al paragrafo 13. "Intensità dell'aiuto" è previsto che, ai sensi dell'allegato III al Reg. (UE) n. 2021/1139, l'intensità dell'aiuto applicata sia pari al 100% della spesa ammissibile per tutti i beneficiari;
- sono previsti i seguenti limiti per la spesa ammissibile:
- euro 20.000,00 quale limite minimo;
- euro 50.000,00 quale limite massimo;

Rilevato, pertanto, che la dotazione finanziaria dell'Avviso Azione 2.A.2 consente di finanziare integralmente i progetti in graduatoria, di cui all'Allegato 2 al presente atto, così come previsto al paragrafo 16. "Approvazione della graduatoria e concessione del contributo", per un importo complessivo di **euro 98.586,00**;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni nella Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1° giugno 2015;

Dato atto che sono stati acquisiti i documenti unici di regolarità contributiva (DURC), dai quali risulta che i soggetti beneficiari del contributo di cui all'Allegato 4 al presente atto sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali, fatta eccezione per il beneficiario Torpedo società cooperativa, per il quale la verifica non risulta effettuabile;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 83, in materia di acquisizione della documentazione antimafia;

Visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglia, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. Cura Italia), convertito nella Legge 24 aprile 2020, n. 27, il quale all'art. 78 comma 3-quinquies ha modificato l'articolo 83, comma 3, lettera e), del Codice antimafia;

Atteso che, secondo quanto disposto dalla succitata normativa, essendo il contributo concesso con il presente provvedimento in favore di ciascun beneficiario di cui all'Allegato 4 al presente atto, del valore complessivo inferiore ad euro 150.000,00, non è stata richiesta la documentazione antimafia per i suddetti beneficiari, ad eccezione di un campione fissato al 20% dei richiedenti (Prot. 24/03/2026.0301949.E), come stabilito dal Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio;

Dato atto che tutta la documentazione a supporto della richiesta oggetto del presente atto, prodotta nei termini e nei modi richiesti, è trattenuta agli atti del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modificazioni;
- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC) del 7 luglio 2011, n. 4 aggiornata al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera n. 556 del 31 maggio 2017, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136";

Visto l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che agli interventi ammessi a contributo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nell'Allegato 4 al presente provvedimento;

Visti, per gli aspetti contabili:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026";
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2251 del 29 dicembre 2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Dato atto che le risorse necessarie alla realizzazione delle operazioni finanziabili, pari a complessivi **euro 98.586,00**, afferiscono ai sotto citati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, a valere sull'esercizio finanziario 2026, ripartiti come segue:

Capitoli	Quota	Anno di previsione 2026 (euro)
U79027 "CONTRIBUTI AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALL'INTERVENTO 3.1.14 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA ITALIA 2021-2027 (REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE) 2021/1139; DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) -	**50%**	49.293,00

QUOTA UE”		
U79028 “CONTRIBUTI AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALL'INTERVENTO 3.1.14 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA 2021-2027 (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; ART. 1, COMMI 51-55, LEGGE 30 DICEMBRE 2020, N. 178; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE) 2021/1139; DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) - QUOTA STATO”	**35%**	34.505,10
U79029 “CONTRIBUTI AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALL'INTERVENTO 3.1.14 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA 2021-2027 (REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE) 2021/1139; DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) - QUOTA REGIONALE”	**15%**	14.787,90
TOTALE		**98.586,00**

Richiamati in particolare:

- il punto n. 16 “Principio della competenza finanziaria” contenuto nell’Allegato 1 al Lgs. n. 118/2011, recante “Principi generali o postulati”;
- l’art. 56 del medesimo decreto legislativo, recante “Impegni di spesa”;

Preso atto che, con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 dell’art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011, l’onere finanziario complessivo di euro **98.586,00** risulta interamente esigibile sull’annualità 2026;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione degli impegni di spesa;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni di cui all’art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Rilevato che i contributi concessi con la presente determinazione non afferiscono agli aiuti di stato;

Considerato inoltre che, con riferimento alle entrate connesse all’attuazione del PN FEAMPA di cui al presente provvedimento, configurabili come “contributi a rendicontazione”, in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall’allegato 4.2 al medesimo D. Lgs., relativamente alla fase di accertamento delle entrate, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente provvedimento, si matura un credito nei confronti delle Amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura FEAMPA e Ministero dell’Economia e delle finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);

Ritenuto, pertanto, necessario procedere con il presente atto a registrare gli accertamenti degli importi di seguito indicati sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, come segue:

Capitolo	**Importo (euro)**
E08210 “Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura per il finanziamento del "Programma operativo FEAMPA Italia 2021 - 2027" - Quota destinata a spesa corrente (Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1139, Dec. C (2022) 8023 final del 3 novembre 2022; DM 23337 del 4 maggio 2023)	49.293,00
E02210 “Assegnazione dello stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMPA 2021-2027" col sostegno da parte del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca - Quota destinata a spesa corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Legge 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1139, Dec. C (2022) 8023 final del 3 novembre 2022; DM 23337 del 4 maggio 2023)	34.505,10

Rilevato che alla liquidazione dei contributi a favore dei beneficiari si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 325/2022, per quanto applicabile, sulla base dei complessivi controlli effettuati dal GALPA e dall'O.I. per quanto di competenza, ai sensi della Convezione più volte menzionata nel presente provvedimento e secondo quanto stabilito ai paragrafi 17. "Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe" e 19. "Termini, modalità di rendicontazione e di pagamento" dell'Avviso Azione 2.A.2, previa verifica della regolarità contributiva degli stessi beneficiari;

Richiamati, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, contenente la Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013;
- la deliberazione della Giunta regionale 101 del 30 gennaio 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
  - n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase", con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;
  - n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase le declaratorie di tutti i Settori;
  - n. 263 del 23 febbraio 2026 "XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le direzioni generali e le agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";
  - n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 2338 del 5 febbraio 2026 "Modifiche all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale Prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e Prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Viste, altresì:

- la determinazione del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e acquacoltura n. 5723 del giorno 23 marzo 2026 ed in particolare l'allegato 1 parte integrante "Aggiornamento della determinazione n. 14250/2024 in riferimento all'individuazione dei referenti/responsabili di azione e dei collaboratori per il controllo di 1° livello e del gruppo di lavoro adibito ai controlli ex-post.";
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca 4188 del 27 febbraio 2026, con la quale è stato disposto, tra l'altro, di prorogare l'incarico di responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 luglio 2027;
- la determinazione n.4259 del 27 febbraio 2026 recante "*Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Politiche Finanziarie*";
- la determinazione n.3414 del 18 febbraio 2026 recante "*Proroga degli incarichi di elevata qualificazione nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca*" al 30 giugno 2026;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale di interessi;

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – entrate;

determina

1) di recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dal GALPA sulle domande di sostegno pervenute in risposta all'Avviso pubblico "**Azione 2.A.2. Piccola pesca artigianale. Azioni pilota per implementare il piano di gestione della piccola pesca artigianale"**, nonché la graduatoria approvata dal Consiglio Direttivo del GALPA e proposta a questa Amministrazione per gli adempimenti conseguenti, con nota acquisita agli atti dell'Area Sviluppo locale partecipativo di questo Settore con il n. Prot. 19/12/2025.1268361.E;

2) di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- **Allegato 1**: "**"FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA Azione 2.A.2. Piccola pesca artigianale. Azioni pilota per implementare il piano di gestione della piccola pesca artigianale. ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE"**, relativo alle domande pervenute, con l'indicazione del codice univoco a ciascuna attribuito e dell'ammontare della spesa richiesta;
- **Allegato 2**: "**FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA Azione 2.A.2. Piccola pesca artigianale. Azioni pilota per implementare il piano di gestione della piccola pesca artigianale. GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**", relativa alle domande ammissibili, ove sono indicati: una breve descrizione del progetto finanziato; l'ammontare della spesa ammissibile e ammessa, a fronte della spesa richiesta; il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria;
- **Allegato 3**: "**FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA Azione 2.A.2. Piccola pesca artigianale. Azioni pilota per implementare il piano di gestione della piccola pesca artigianale. ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE**", che riporta l'indicazione delle domande di contributo valutate non ammissibili e la motivazione dell'esclusione;
- **Allegato 4:** "**FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA Azione 2.A.2. Piccola pesca artigianale. Azioni pilota per implementare il piano di gestione della piccola pesca artigianale. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**", relativo all'importo concesso, a fronte dell'intensità dell'aiuto applicabile all'importo di spesa ammessa, per le operazioni selezionate, ove sono riportati altresì i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003 e la suddivisione delle quote di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP; dello Stato a valere sul Fondo di rotazione; della Regione a valere sul bilancio regionale;

3) di concedere a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato 4, secondo la ripartizione ivi indicata, un contributo complessivo di **euro 98.586,00**, per la realizzazione dei progetti indicati nell'Allegato 2;

4) di imputare contabilmente la suddetta somma di euro **98.586,00**, registrata ai sotto citati numeri di impegno articolati, nel rispetto delle quote di cofinanziamento, fra i capitoli a fianco di ciascuno indicati del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025, il quale presenta la necessaria disponibilità, come segue:

Capitoli	**Quota**	**Anno di previsione 2026 (euro)**	**Impegno**
U79027 "CONTRIBUTI AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALL'INTERVENTO 3.1.14 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA ITALIA 2021-2027 (REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE) 2021/1139; DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) - QUOTA UE"	**50%**	49.293,00	3026009275
U79028 "CONTRIBUTI AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALL'INTERVENTO 3.1.14 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA 2021-2027 (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; ART. 1, COMMI 51-55, LEGGE 30 DICEMBRE 2020, N. 178; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE) 2021/1139; DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) - QUOTA STATO"	**35%**	34.505,10	3026009276

U79029 "CONTRIBUTI AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALL'INTERVENTO 3.1.14 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA 2021-2027 (REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE) 2021/1139; DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) - QUOTA REGIONALE"	**15%**	14.787,90	3026009277
TOTALE		**98.586,00**	

5) che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti le codificazioni delle transazioni elementari per gli impegni di cui sopra, sono espressamente indicate nella tabella di cui all'Allegato 5, parte integrante del presente atto e che, per quanto riguarda i CUP, si rimanda all'Allegato 4 anch'esso parte integrante del presente atto;

6) che alla liquidazione dei contributi concessi a favore dei beneficiari con il presente provvedimento si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 278/2026, per quanto applicabile, sulla base dei complessivi controlli effettuati dal GALPA e dall'O.I. per quanto di competenza, ai sensi della Convezione più volte menzionata nel presente provvedimento, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 98/2024 e secondo quanto stabilito ai paragrafi 17. "Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe" e 19. "Termini, modalità di rendicontazione e di pagamento" dell'Avviso Azione 2.A.2, previa verifica della regolarità contributiva degli stessi beneficiari;

7) che, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto, si matura un credito nei confronti delle Amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura FEAMPA e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);

8) di accertare la somma di **euro 83.798,10** registrata sui sotto citati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025, come segue:

Capitolo	**Importo (euro)**	**N. Accertamento**
E08210 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura per il finanziamento del "Programma operativo FEAMPA Italia 2021 - 2027" - Quota destinata a spesa corrente (Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1139, Dec. C (2022) 8023 final del 3 novembre 2022; DM 23337 del 4 maggio 2023)	49.293,00	6026001353
E02210 "Assegnazione dello stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMPA 2021-2027" col sostegno da parte del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca - Quota destinata a spesa corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Legge 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1139, Dec. C (2022) 8023 final del 3 novembre 2022; DM 23337 del 4 maggio 2023)	34.505,10	6026001354

9) di ottemperare, con il presente provvedimento, ai compiti e agli obblighi in capo all'O.I. previsti dalla Convenzione e dall'Avviso Azione 2.A.2, demandando al GALPA quanto di sua competenza;

10) di stabilire che i beneficiari dovranno presentare la domanda di liquidazione a saldo in un'unica soluzione entro il termine massimo di 12 mesi dalla data di concessione, come stabilito ai paragrafi 17. "Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe" e 19. "Termini, modalità di rendicontazione e di pagamento" dell'Avviso Azione 2.A.2, pena la revoca del contributo concesso;

11) di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, a quanto disciplinato nell'Avviso Azione 2.A.2;

12) di trasmettere copia del presente provvedimento a "Delta 2000 soc. cons. a r.l." tramite posta elettronica certificata;

13) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione", nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;

14) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul portale E-R Agricoltura e Pesca del sito internet della Regione Emilia-Romagna;

15) che, avverso il presente provvedimento, è possibile presentare ricorso in via amministrativa o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente.

La Responsabile di Settore

Teresa Maria Jolanda Schipani

"FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA Azione 2.A.2. Piccola pesca artigianale. Azioni pilota per implementare il piano di gestione della piccola pesca artigianale. ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE".

N. PROGRESSIVO	CODICE IDENTIFICATIVO	IMPORTO DOMANDA
1	23/331214/25/ER	50.000,00 €
2	24/331214/25/ER	50.000,00 €
3	25/331214/25/ER	50.746,00 €
TOTALE		**150.746,00**

"FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA Azione 2.A.2. Piccola pesca artigianale. Azioni pilota per implementare il piano di gestione della piccola pesca artigianale. GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO".

POSIZIONE	CODICE IDENTIFICATIVO	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA/CODICE FISCALE	PROGETTO	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMISSIBILE	SPESA AMMESSA	PUNTEGGIO
1	24/331214/25/ER	Torpedo società cooperativa	02622460398	SEA HORSE COAST – Innovazione e tutela per la pesca costiera sostenibile L'iniziativa, in collaborazione con enti di ricerca e cooperative di pesca artigianale, mira a promuovere la tutela dei cavallucci marini (*Hippocampus sp.*) e la gestione	50.000,00 €	50.000,00 €	50.000,00 €	92,60
2	25/331214/25/ER	M.A.R.E. Soc. Coop. a r.l.	02418620403	Piccola Pesca artigianale 2030 - PPA 2030 Strategia sostenibile per il rilancio della piccola pesca artigianale nell'area settentrionale del Compartimento marittimo di Ravenna (marinerie di Porto Garibaldi e di Goro)	50.746,00 €	48.586,00 €	48.586,00 €	82,10
				TOTALE	**100.746,00 €**	**98.586,00 €**	**98.586,00 €**	

“FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA Azione 2.A.2. Piccola pesca artigianale. Azioni pilota per implementare il piano di gestione della piccola pesca artigianale. ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE”.

N. PROGRESSIVO	CODICE IDENTIFICATIVO OPERAZIONE	MOTIVAZIONE
1	23/331214/25/ER	Mancanza dei requisiti previsti dai par. 9, 11, 14, ovvero: - assenza del quadro di raffronto preventivi; - in riferimento alle spese relative all'operazione 21 Studi e ricerca “Spese per analisi statistica dei dati socio economici con i dati biometrici rilevati”, presenza di un unico preventivo, in luogo di 3 previsti dall'Avviso.

"FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA Azione 2.A.2. Piccola pesca artigianale. Azioni pilota per implementare il piano di gestione della piccola pesca artigianale. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI"

								ESERCIZIO FINANZIARIO 2026		
POSIZIONE	**CODICE IDENTIFICATIVO**	**RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA/CODICE FISCALE**	**CUP**	**SPESA AMMESSA**	**INTENSITA' DELL'AIUTO**	**CONTRIBUTO SPETTANTE**	**CAPITOLO DI BILANCIO**	**FONTE DI FINANZIAMENTO**	**IMPORTO**
1	24/331214/25/ER	Torpedo società cooperativa	02622460398	E69J26000920009	50.000,00 €	100%	50.000,00 €	U79027	UE 50%	25.000,00 €
								U79028	STATO 35%	17.500,00 €
								U79029	REGIONE 15%	7.500,00 €
2	25/331214/25/ER	M.A.R.E. Soc. Coop. a r.l.	02418620403	E89J26001070007	48.586,00 €	100%	48.586,00 €	U79027	UE 50%	24.293,00 €
								U79028	STATO 35%	17.005,10 €
								U79029	REGIONE 15%	7.287,90 €
				TOTALE	**98.586,00 €**		**98.586,00 €**			**98.586,00 €**

"FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA Azione 2.A.2. Piccola pesca artigianale. Azioni pilota per implementare il piano di gestione della piccola pesca artigianale. TABELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE CONTRIBUTI CONCESSI."

PER I SOGGETTI DI CUI ALL'ALLEGATO 4	Tipologia di soggetti	CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	TRANSAZIONI UE	SIOPE	C.I. SPESA SPESA	GESTIONE ORDINARIA ORDINARIA
	Privati	U79027	16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	3	1040399999	3	3
		U79028	16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	4	1040399999	3	3
		U79029	16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	7	1040399999	3	3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 24 APRILE 2026, N. 8129

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto "Impianto fotovoltaico diffuso Cadeo di 24,9 MWP complessivi su due aree FV connesse alla sottostazione elettrica AT" localizzato nei comuni di Cadeo, Fiorenzuola d'Arda e Cortemaggiore (PC), proposto dalla ditta Energia Solare Cadeo S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "impianto fotovoltaico diffuso Cadeo di potenza pari a 24,9 MWP complessivi su due aree FV connesse alla sottostazione elettrica AT" localizzato nei Comuni di Cadeo, Fiorenzuola d'Arda e Cortemaggiore (PC), proposto da Energia Solare Cadeo S.r.l. sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. con riferimento alla possibile sovrapposizione di tratti di elettrodotti di connessione afferenti ad impianti diversi, in particolare nell'area circostante la CP Cortemaggiore, in fase di autorizzazione unica gli elaborati prodotti dal Proponente dovranno valutare l'effetto di sovrapposizione dei campi elettromagnetici prodotti dalle opere di connessione di impianti esistenti e autorizzati, ai fini della determinazione della DPA. Dovranno inoltre essere forniti appositi elaborati di dettaglio in scala adeguata, al fine di verificare che non siano effettivamente presenti luoghi destinati ad una permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere all'interno delle estensioni delle DPA associate alle diverse sorgenti di c.e.m. che compongono l'impianto di utenza e di rete per la connessione;

2. in fase di autorizzazione unica dovrà essere verificata la presenza di colture certificate secondo le modalità previste dalle norme regionali vigenti;

3. con riferimento al tema terre e rocce da scavo dovrà essere predisposto e allegato all'istanza di Autorizzazione unica idoneo Piano ai sensi del D.P.R. n. 120/2017 con la quantificazione e le modalità di gestione delle medesime terre e rocce da scavo;

4. in fase di autorizzazione dovrà essere presentata una proposta di monitoraggio di qualità biologica e di fertilità del suolo, al fine di garantire il pieno ripristino agricolo dello stato dei luoghi in fase di dismissione dell'impianto fotovoltaico; inoltre, al fine di preservare e conservare le caratteristiche pedologiche del suolo, dovrà essere garantito nel tempo l'inerbimento dell'intera superficie del campo FV, mediante la semina di specie erbacee autoctone, certificate. La proposta di monitoraggio dovrà essere trasmessa dal Proponente alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA);

5. in fase autorizzativa al fine di monitorare l'eventuale effetto "Isola di calore" generato dall'impianto e misurare eventuali variazioni microclimatiche dell'area sul lungo periodo, dovrà essere predisposta una proposta di monitoraggio dei parametri microclimatici, secondo quanto previsto dalla Linea Guida ARPAV "Monitoraggio impatto microclimatico da FVT e A-FVT" - ed. novembre 2023. Tale proposta dovrà essere trasmessa dal Proponente alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA);

6. in fase autorizzativa si ritiene opportuno che il progetto tenga in considerazione l'aggiornamento delle mappe terzo ciclo di pianificazione adottate dall'AdBPo a dicembre 2025, dove le perimetrazioni delle aree allagabili comprendono anche le aree inondabili a seguito di scenari di tracimazione e rottura arginale. In particolare, è necessario verificare le possibili interferenze del progetto con le aree allagabili aggiornate e valutare l'adozione di eventuali misure di salvaguardia secondo quanto indicato dal Decreto 4/2026 (art. 7) e dalla Delibera 11/2025 dell'AdB Po al fine di perseguire la riduzione della vulnerabilità delle opere e interventi previsti dal progetto e il non aumento della pericolosità nelle aree circostanti considerando i parametri e tiranti idraulici aggiornati delle Mappe di pericolosità del PGRA – III ciclo;

7. al fine della minimizzazione degli impatti sulla viabilità di competenza del Comune di Cadeo, in fase di autorizzazione unica dovranno essere ridefiniti, in accordo con il Comune stesso, i percorsi di cantiere più idonei, verificando altresì il rispetto dei limiti di massa di cui all'art. 62 del Codice della Strada, con particolare riferimento al cavalcavia autostradale di Strada Roncaglia;

8. la recinzione perimetrale dovrà essere rialzata da terra di almeno 30 cm per tutta la sua lunghezza, in modo da consentire il libero passaggio ai piccoli animali ed alla fauna minore selvatica presente sul territorio;

9. al fine del corretto inserimento paesaggistico del progetto e per mitigare l'impatto visivo dei pannelli da punti sensibili (strade, abitazioni e recettori sensibili), le fasce arbustive e alberate perimetrali previste dovranno essere a rapido accrescimento, esterne alla recinzione, costituite, in fase di messa a dimora, da arbusti di altezza minima tale da garantire in fase a regime dell'impianto fotovoltaico che l'altezza finale della siepe sia pari al bordo superiore dei moduli fotovoltaici. Dovrà inoltre essere previsto un piano di manutenzione con minimo due interventi all'anno, per i primi 5 anni, comprensivo di pulizia dall'erba infestante ed assicurando una irrigazione, almeno settimanale, per tutto il periodo estivo (aprile-ottobre compresi); la manutenzione comprenderà la sostituzione delle fallanze e le necessarie operazioni di manutenzione, compresa l'eventuale regolazione dell'altezza qualora necessaria; le operazioni di manutenzione dovranno essere effettuate nei tempi agronomici corretti. Il computo metrico estimativo dovrà prevedere le voci relative alla attività di manutenzione, compresa l'irrigazione di soccorso ovvero la realizzazione dell'impianto di irrigazione necessario all'attecchimento. È richiesta una relazione quali-quantitativa annuale della vegetazione di impianto per i primi 5 anni dalla messa a dimora, corredata da idonea documentazione fotografica, da presentare all'Autorità regionale in capo alla prescrizione ambientale, entro 2 mesi dal termine dell'annata precedente. Al termine del quinquennio di manutenzione dovrà essere presentata una relazione conclusiva, corredata da idonea documentazione fotografica, attestante il mantenimento e il consolidamento degli impianti vegetali, nonché la rispondenza della siepe alle caratteristiche progettuali e alle funzioni mitigative previste; resta in capo al proponente la periodica manutenzione fino alla dismissione dell'impianto;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti da 1 a 3 e 6, dovrà essere effettuata da Arpae, punti 4,5,8 e 9 dalla Regione Emilia-Romagna mentre per il punto 7 dal Comune di Cadeo;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE SAE Piacenza e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (art.28 del d.lgs.152/2006) - Valutazioni ambientali e autorizzazioni - Ambiente (regione.emilia-romagna.it). L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente così come previsto dall'art. 19, comma 10 del d.lgs. 152/06;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Energia Solare Cadeo S.r.l., al Comune di Cadeo, al Comune di Fiorenzuola, al Comune di Cortemaggiore, alla Provincia di Piacenza, all'AUSL di Piacenza, all'ARPAE di Piacenza, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, al Consorzio di Bonifica di Piacenza, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (STPC) della Regione Emilia-Romagna (RER), ad Autostrade per l'Italia, all'Autovia Padana S.p.A., a Snam Rete Gas S.p.a., a E-distribuzione S.p.a., a RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 4 MAGGIO 2026, N. 8666

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità VIA (screening) relativo al progetto "Impianto agrivoltaico di potenza complessiva di 24.994,98 kWp, sistema di accumulo BESS di 8.000 kW e opere connesse", localizzato nel comune di Crevalcore (BO), con opere di connessione nei comuni di Camposanto, San Felice sul Panaro, Mirandola, Medolla, Ravarino e Bomporto (MO)," proposto da AG33 S.R.L.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) **di assoggettare**, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della l.r. 4/2018 il progetto denominato "Impianto agrivoltaico di potenza complessiva di 24.994,98 kWp, sistema di accumulo BESS di 8.000 kW e opere connesse" localizzato nel Comune di Crevalcore (BO), con opere di connessione nei comuni di Camposanto (MO) San Felice Sul Panaro (MO), Mirandola (MO), Medolla (MO), Ravarino (MO) e Bomporto (MO), alla ulteriore procedura di valutazione di Impatto Ambientale, in quanto è stato valutato che possa avere effetti negativi e significativi sull'ambiente per le valutazioni espresse e riportate nel valutato e ritenuto, e qui di seguito sinteticamente riepilogate:

1. campi elettromagnetici: le valutazioni delle modifiche alle fasce di rispetto della Linea Aerea AT 132 kV MIRANDOLA CP – CREVALCORE e dei possibili effetti sui recettori interessati non sono esaustive;

2. rumore: non sono stati valutati gli impatti acustici relativi alla realizzazione ed all'esercizio dell'intervento di potenziamento e rifacimento della Linea Aerea AT 132 kV MIRANDOLA CP - CREVALCORE CP;

3. paesaggio: si ritiene necessario approfondire la valutazione degli eventuali impatti sul paesaggio ed in particolare rispetto alle modifiche alla Linea Aerea AT 132 kV MIRANDOLA CP - CREVALCORE CP e all'ubicazione della nuova stazione utente;

4. atmosfera: non risultano valutati per la fase di cantiere gli impatti relativi alle modifiche della Linea Aerea AT 132 kV MIRANDOLA CP - CREVALCORE CP;

5. piano di monitoraggio: è necessario estenderlo anche agli interventi relativi alle opere connesse e alle altre componenti ambientali;

6. mitigazione: le proposte non risultano sufficientemente sviluppate per consentire una valutazione della loro efficacia e di escludere il permanere di possibili effetti negativi non mitigati;

b) di trasmettere copia della presente determinazione al proponente AG 33 S.r.l., al Comune di Crevalcore, al Comune di Camposanto, al Comune di San Felice sul Panaro, Unione dei Comuni Terre d'Acqua, Unione dei Comuni Modenesi Area Nord, Città Metropolitana di Bologna, Provincia di Modena, AUSL di Bologna, AUSL di Modena, Arpae SAEM e APAM Bologna e ARPAE SAE e APA Modena, Consorzio della Bonifica Burana, AIPO, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, al Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna, all'Area Agricoltura Sostenibile della Regione Emilia-Romagna;

c) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6750;

d) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

e) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 6 MAGGIO 2026, N. 8839

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Variante sostanziale al progetto di impianto idroelettrico sul Torrente Parmossa in località Molino Mercadanti", localizzato nel comune di Neviano degli Arduini e Tizzano Val Parma (PR)," proposto da Parmossa S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Variante sostanziale al progetto di impianto idroelettrico sul torrente Parmossa in località Molino Mercadanti", ubicato nei Comuni di Neviano degli Arduini e Tizzano Val Parma (PR)proposto da Parmossa S.r.l. sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. contestualmente alla realizzazione dell'intervento progettuale andrà condotta la sistemazione dell'accesso al mulino, situato vicino alla centrale idroelettrica prevista dal progetto di variante proposto, con mantenimento dell'alimentazione delle originarie macine, da potersi attivare durante l'uso didattico che andrà condotto in uno spazio adibito a ricevere visitatori o scolaresche in visita al mulino;

prima della messa in esercizio dell'impianto si dovrà presentare al comune una relazione corredata da fotografie che attesti l'avvenuto intervento;

2. in fase autorizzativa dovrà essere presentato apposito piano di monitoraggio in merito alle comunità ittiche interessate dalle opere ed eventuale conseguente valutazione di ulteriori accorgimenti per la salvaguardia della vita dei pesci;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punto 1 dovrà essere effettuata dal Comune di Neviano degli Arduini, punto 2 alla Regione Emilia-Romagna, Settore territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE SAE Parma e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (art.28 del d.lgs.152/2006) - Valutazioni ambientali e autorizzazioni - Ambiente (regione.emilia-romagna.it). L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente così come previsto dall'art. 19, comma 10 del d.lgs. 152/06;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Parmossa S.r.l., al Comune di Neviano degli Arduini, al comune di Tizzano Val Parma, alla Provincia di Parma, all'AUSL di Parma, all'ARPAE di Parma, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale, alla Regione Emilia-Romagna Area Tutela e Gestione Acqua e al Settore Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma;

h) e la Protezione civile - Ufficio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Parma, all' Unione Montana Appennino Parma Est, alla Regione Emilia-Romagna Area tutela e gestione dell'acqua e Settore Agricoltura Caccia e Pesca ambiti Parma e Piacenza;

i) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6764;

j) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

k) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 7 MAGGIO 2026, N. 8956

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Adeguamento funzionale alvei e infrastrutture arginali di competenza regionale - PC" localizzato nel comune di Villanova sull'Arda, Cadeo, Caorso, San Pietro in Cerro, Cortemaggiore, Provincia di Piacenza (PC)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "adeguamento funzionale alvei e infrastrutture arginali di competenza regionale", localizzato nel Comune di Villanova sull'Arda, Cadeo, Caorso, San Pietro in Cerro, Cortemaggiore Prov.(PC) proposto da l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Ufficio territoriale bacini idrografici da Tidone a Arda, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1) in fase autorizzatoria, a seguito di una progettazione adeguata, allo scopo di monitorare nel tempo i potenziali impatti ambientali degli interventi in progetto sulla matrice acqua e sull'ecosistema fluviale, dovrà essere presentato per l'approvazione, da parte del proponente, alla Regione Emilia-Romagna - Area Tutela e Gestione Acqua e Arpae, ai sensi delle Linee Guida ministeriali elaborate dal MATTM nel 2014, un adeguato Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) tenuto conto delle attività che effettivamente interferiscono sull'alveo impattando sulla qualità delle acque e sull'ecosistema acquatico e della necessità di verificare il carattere win win per le Direttive 2000/60 e 2007/60 per gli interventi che ricadono in tale casistica; tale piano di monitoraggio dovrà:

- verificare le risposte in termini di adattamento e resilienza delle comunità biotiche e dell'ecosistema nel suo complesso;

- considerare anche la qualità degli elementi morfologici nelle diverse fasi progettuali e con particolare attenzione agli effetti di medio-lungo termine all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale;

- considerare tutte le comunità biotiche che costituiscono elementi di qualità biologica ai sensi della Direttiva Quadro Acque (fauna ittica, macroinvertebrati bentonici, diatomee bentoniche, macrofite acquatiche);

b) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a) spetta per quanto di competenza a:

1) Regione Emilia-Romagna, Area Tutela e Gestione Acqua, previa verifica di ARPAE;

c) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA alla regione Emilia-Romagna – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e agli Enti individuati al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

d) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

e) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e nelle successive integrazioni e dovranno essere applicate nella fase di cantiere le specifiche mitigazioni proposte;

f) dovrà essere trasmessa e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dal collaudo dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto, considerata la tipologia dell'opera pubblica, in dieci anni a partire della data di pubblicazione sul BURERT dell'esito del procedimento unico di approvazione del progetto;

h) di trasmettere copia della presente determinazione: alla proponente Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ufficio territoriale bacini idrografici da Tidone ad Arda, ai Comuni di Villanova sull'Arda, Cadeo, Caorso, San Pietro in Cerro e Cortemaggiore, alla Provincia di Piacenza, all' ARPAE di Piacenza;

i) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6788);

j) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

k) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 7 MAGGIO 2026, N. 9017

Voltura a Magis Power S.r.l. del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) approvato con determinazione 19508/2019 e relativo al progetto di impianto fotovoltaico in località Colombarone del Comune di Borgonovo Val Tidone proposto dalla società Juwi Development 02 S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di volturare alla società Magis Power S.r.l. il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) approvato con determinazione 28 ottobre 2019 n. 19508 e relativo al progetto impianto fotovoltaico in località Colombarone del Comune di Borgonovo Val Tidone proposto dalla società Juwi Development 02 S.r.l., così come richiesto con la nota Prot. 14/04/2026.0375426.E;

b) di trasmettere copia della presente determinazione alle società Juwi Development 02 S.r.l. e Magis Power S.r.l.;

c) di trasmettere, inoltre, copia della presente determinazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza a ARPAE SAE Piacenza, Comune di Borgonovo Val Tidone, alla Provincia di Piacenza e all'Ausl di Piacenza;

d) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

e) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni;

f) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

Il Responsabile di Area
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 7 MAGGIO 2026, N. 9018

Voltura a Magis Power S.r.l. del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) approvato con determinazione 503/2020 e relativo al progetto di impianto fotovoltaico in località Bré del Comune di Calendasco (PC) proposto dalla società Juwi Development 02 S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di volturare alla società Magis Power S.r.l. il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) approvato con determinazione 15 gennaio 2020 n. 503 e relativo al progetto impianto fotovoltaico in località Brè del Comune di Calendasco (PC) proposto dalla società Juwi Development 02 S.r.l. così come richiesto con la nota Prot. 21/04/2026.0412719.E;

b) di trasmettere copia della presente determinazione alle società Juwi Development 02 S.r.l. e Magis Power S.r.l.;

c) di trasmettere, inoltre, copia della presente determinazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza a ARPAE SAE Piacenza, Comune di Calendasco, alla Provincia di Piacenza, all'Ausl di Piacenza;

d) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

e) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni;

f) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

Il Responsabile di Area
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 7 MAGGIO 2026, N. 9019

Voltura a Magis Power S.r.l. del provvedimento di VIA, ricompreso nel provvedimento autorizzatorio unico approvato con DGR 1428/2022 e relativo al progetto "Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico) denominato "RF-Sirio" in località Cascina Agazzara, SP 37, nel comune di Sarmato (PC)", proposto dalla società RF-Sirio S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di volturare alla società Magis Power S.r.l. il provvedimento di VIA, ricompreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico, approvato con deliberazione di Giunta regionale 29 agosto 2022 n. 1428 relativo al progetto di "Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico) denominato "RF-SIRIO" in località Cascina Agazzara, SP 37, nel Comune di Sarmato (PC)", proposto dalla società RF-SIRIO S.r.l., così come richiesto con le note Prot. 15/04/2026.0379365.E, Prot. 15/04/2026.0379817.E e Prot. 15/04/2026.0379830.E;

b) di specificare che l'Autorizzazione Unica (d.lgs. 387/03) comprensiva dei pareri/nulla osta, concessioni e titoli abilitativi, che costituisce parte integrante e sostanziale del Provvedimento Autorizzatorio Unico approvato con deliberazione di Giunta Regionale 1428/2022, ai sensi dell'art. 27bis co. 9 del D.lgs. 152/06 s.m.i., dovrà essere volturata, su richiesta del proponente, dalle Amministrazioni che hanno rilasciato l'atto; dell'avvenuta voltura dovrà essere data comunicazione alla Regione Emilia – Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni;

c) di dare atto che in merito alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla deliberazione di Giunta regionale 29 agosto 2022 n. 1428l, la stessa risulta conclusa positivamente e che la Magis Power S.r.l., subentrando alla società RF-SIRIO S.r.l., dovrà rispettare la condizione ambientale n. 4, essendo di carattere continuativo;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) di cui sopra sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di trasmettere copia della presente determinazione alle società RF-SIRIO S.r.l. e Magis Power S.r.l.;

f) di trasmettere, inoltre, copia della presente determinazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza a ARPAE SAE Piacenza, Comune di Sarmato, Comune di Borgonovo Val Tidone, Provincia di Piacenza, Ausl di Piacenza;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni;

i) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

Il Responsabile di Area

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 7 MAGGIO 2026, N. 9020

Voltura a Magis Power S.r.l. del provvedimento di VIA, ricompreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico approvato con DGR 1430/2022 e relativo al progetto "Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico) denominato RF-VEGA" in località Cascina Agazzara, SP 37, nel comune di Sarmato (PC)", proposto dalla RF-VEGA S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di volturare alla società Magis Power S.r.l. il provvedimento di VIA, ricompreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico, approvato con deliberazione di Giunta regionale 29 agosto 2022 n. 1430 relativo al progetto di "Impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico) denominato "RF-VEGA" in località Cascina Agazzara, SP 37, nel Comune di Sarmato (PC)", proposto dalla società RF-VEGA S.r.l., così come richiesto con le note Prot. 15/04/2026.0379381.E, Prot. 15/04/2026.0379856.E e Prot. 15/04/2026.0379874.E;

a) di specificare che l'Autorizzazione Unica (d.lgs. 387/03) comprensiva dei pareri/nulla osta, concessioni e titoli abilitativi, che costituisce parte integrante e sostanziale del Provvedimento Autorizzatorio Unico approvato con deliberazione di Giunta Regionale 1430/2022, ai sensi dell'art. 27bis co. 9 del D.lgs. 152/06 s.m.i., dovrà essere volturata, su richiesta del proponente dalle Amministrazioni che hanno rilasciato l'atto; dell'avvenuta voltura dovrà essere data comunicazione alla Regione Emilia – Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni;

b) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla deliberazione di Giunta regionale 29 agosto 2022 n. 1430 risulta conclusa positivamente e che la Magis Power S.r.l., subentrando alla società RF-VEGA S.r.l., dovrà rispettare la condizione ambientale n. 4, essendo di carattere continuativo;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) di cui sopra sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di trasmettere copia della presente determinazione alle società RF-VEGA S.r.l. e Magis Power S.r.l.;

e) di trasmettere, inoltre, copia della presente determinazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza a ARPAE SAE Piacenza, Comune di Sarmato, Comune di Borgonovo Val Tidone, Provincia di Piacenza, Ausl di Piacenza;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni;

h) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

Il Responsabile di Area

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 8 MAGGIO 2026, N. 9117

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Ridefinizione delle tipologie di rifiuti trattati, inserimento dell'attività D15 e aumento a 4000 ton di materiale conferibile", localizzato nel comune di Anzola dell'Emilia (BO), proposto da EMIL-COM SNC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "ridefinizione delle tipologie di rifiuti trattati, inserimento dell'attività D15 e aumento a 4000 ton di materiale conferibile", localizzato nel Comune di Anzola dell'Emilia (BO) proposto da EMIL-COM SNC sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. in relazione al rischio di alluvione dell'area, si chiede di fornire, in fase di modifica dell'AU, una nuova relazione idraulica asseverata da un tecnico abilitato utilizzando il nuovo quadro conoscitivo e i dati disponibili aggiornati, applicati all'impianto in esame e alla modifica richiesta. Dai risultati delle analisi dovrà riscontrarsi il non aumento del rischio di alluvione e l'eventuale necessità di misure di mitigazione e/o di presidi per la messa in sicurezza dell'impianto, in applicazione degli indirizzi normativi indicati nell'art. 7, comma 1 del Decreto del Segr. AdBPo 4/2026;

2. presentare, in sede di modifica di AU, un progetto che preveda la realizzazione di idonei interventi di mitigazione visiva, da svilupparsi lungo i lati dell'impianto maggiormente esposti verso gli ambiti agricoli e le aree di valore naturale e ambientale, mediante:

a) la realizzazione di fasce arboreo-arbustive perimetrali con specie autoctone coerenti con il contesto agrario locale;

b) l'integrazione delle schermature esistenti con sistemi a verde continuo;

c) la definizione di soluzioni progettuali volte a migliorare l'inserimento paesaggistico complessivo dell'area;

3. in riferimento alla matrice atmosfera e traffico, confermare, in sede di modifica di AU, il rispetto delle misure di mitigazione/compensazioni proposte dal tecnico nella relazione del marzo 2026:

a) un piano biennale di dismissione progressiva dei due carrelli elevatori diesel con modelli elettrici;

b) una “procedura di registrazione degli accessi”, digitale o cartacea, con cui annotare i mezzi in ingresso/uscita, che riporti classe ambientale (Euro) e tonnellaggio, distinguendo tra mezzi propri e mezzi di terzi;

c) una proposta di inserimento di adeguata segnaletica orizzontale e verticale, da apporre in punti strategici e ben visibili all'interno dell'area di interesse, al fine di garantire il rispetto delle misure di mitigazione, la sicurezza operativa all'interno del sito, la limitazione della velocità dei veicoli e lo spegnimento dei motori dei mezzi in sosta prolungata;

4. in sede di presentazione della successiva istanza di modifica di autorizzazione, dovrà essere proposto un apposito Piano di Monitoraggio Acustico, finalizzato al collaudo da svolgersi in fase di esercizio, completato da un’adeguata relazione tecnica esplicativa, redatta da un TCA. Tale piano dovrà essere finalizzato alla verifica dei limiti di immissione differenziali e assoluti in seguito alle modifiche autorizzate. I rilievi dovranno essere eseguiti presso il ricettore individuato, assicurando che la misurazione del livello ambientale e quella del livello residuo avvengano nel medesimo punto spaziale. Qualora non sia possibile accedere alla proprietà del ricettore, le misurazioni dovranno essere effettuate alla minore distanza possibile dalla facciata dello stesso e, salvo impedimenti tecnici motivati, in corrispondenza del lato Nord dell’azienda;

b) di disporre che la verifica dell’ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a),

- punti 1 e 2, dovrà essere effettuata dal Comune di Anzola dell’Emilia;

- punti 3 e 4, dovrà essere effettuata da ARPAE APAM;

c) di disporre che il progetto dovrà essere attuato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere comunicata ad ARPAE AAEME e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni l’entrata in esercizio della nuova configurazione che porta all’aumento di produzione;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell’ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all’Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell’art. 28, comma 3, del d.lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l’invio della documentazione reperibile al seguente link: Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (art.28 del d.lgs.152/2006) - Valutazioni ambientali e autorizzazioni - Ambiente (regione.emilia-romagna.it). L’Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l’esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell’art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l’efficacia temporale del presente provvedimento in 5 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento per la richiesta delle autorizzazioni necessarie per l’attuazione del progetto presentato; decorso tale periodo senza che sia stata presentata la richiesta di autorizzazione, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell’autorità competente così come previsto dall’art. 19, comma 10 del d.lgs. 152/06;

g) di trasmettere copia della presente determina al proponente EMIL-COM SNC, al Comune di Anzola dell’Emilia, alla Città Metropolitana di Bologna, all’AUSL di Bologna, all’ARPAE di Bologna, all’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, a HERA S.p.A. - Dir. Acqua Fognatura e Depurazione Emilia – Servizio Tecnico, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco Bologna;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6782);

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Unione dei Comuni Valle del Savio (FC). Approvazione del piano urbanistico generale (PUG) - Articolo 46, L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio unione n.4 del 31/03/2026 è stato approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG) dei Comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Verghereto.

Il Piano approvato è depositato per la libera consultazione presso il sito istituzionale dell'Unione Valle del Savio e dei Comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Verghereto.

Il Piano approvato è in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente avviso ed è integralmente pubblicato sul sito web del comune.

Il Responsabile del Settore

Daniele Capitani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Castelvetro Piacentino (PC). Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, per intervento di "realizzazione di nuovo stabilimento per attività di lavorazione profili in alluminio e pvc" dell'impresa "Cortizo Italia S.R.L." – approvazione della variante allo strumento urbanistico (P.R.G.)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 13/04/2026, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il verbale conclusivo della Conferenza di Servizi comportante variante allo strumento urbanistico vigente (P.R.G.), ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, per il progetto relativo all'intervento di "Realizzazione di nuovo stabilimento per attività di lavorazione profili in alluminio e PVC", su terreno ubicato in Comune di Castelvetro Piacentino, località Picchetto San Giuliano, presentato dall'impresa "CORTIZO ITALIA s.r.l.".

La variante allo strumento urbanistico correlata al progetto, che entrerà definitivamente in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso, è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica, Edilizie e Suap del Comune di Castelvetro Piacentino e la relativa documentazione è pubblicata e consultabile sul sito istituzionale dell'ente nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio", al seguente link: www.comune.castelvetro.pc.it/amministrazione/trasparenza/trasparenza.html.

Il Responsabile del Settore

Daniele Capitani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Lugo (RA) - Approvazione di variante agli strumenti urbanistici per realizzazione di ampliamento di attività produttiva esistente, in variante alla pianificazione vigente, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e secondo il procedimento di cui all'art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017,ubicazione Lugo, Via Evangelista Torricelli n. 4/6 - ditta I.C.E.L. S.C.P.A.

Si avvisa che con Determinazione Conclusiva della Conferenza di Servizi prot. 39589 del 05/05/2026 dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, è stata approvata la variante agli strumenti urbanistici vigenti, per l'intervento di "ampliamento di attività produttiva esistente mediante la realizzazione di nuovo piazzale", presso lo stabilimento della ditta I.C.E.L. - INDUSTRIA CONDUTTORI ELETTRICI LUGO - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI, ubicato in Lugo, Via Evangelista Torricelli n. 4/6, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e secondo il procedimento di cui all'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017.

L'intervento, ai sensi dell'art. 53 comma 5 della L.R. 24/2017, è stato sottoposto a preventiva pronuncia del Consiglio Comunale del Comune di Lugo, che ha espresso parere favorevole con Deliberazione n. 30 del 23/04/2026.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel Burert ed è depositata per la libera consultazione presso la Segreteria Generale del Comune di Lugo.

I documenti che costituiscono la variante sono altresì pubblicati sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo:
https://www.labassaromagna.it/Novita/Notizie/Varianti-strumenti-urbanistici-APPROVATE

ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 33/2013 (Amministrazione Trasparente).

Il Responsabile del Settore

Daniele Capitani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Piacenza. Procedimento Unico (PU) per l'approvazione, ai sensi dell'art. 53 L.R. n. 24 del 21.12.2017 e s.m.i., del progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) denominato "Realizzazione di un parcheggio e di un parco nell'area 'ex ACNA' compresa tra via Tramello, via Cantarana e via San Bartolomeo a Piacenza - CUP E31B24000090001", con effetti di variante al PSC e al RUE, con valore ed effetti di POC Stralcio, comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità

Il Comune di Piacenza avvisa che in data 18.03.2026 è stata adottata la determinazione dirigenziale n. 796 di conclusione positiva di Conferenza dei Servizi per l'approvazione, mediante procedimento unico ex art. 53 della L.R. n. 24 del 21.12.2017, del progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) denominato "Realizzazione di un parcheggio e di un parco nell'area 'ex ACNA' compresa tra via Tramello, via Cantarana e via San Bartolomeo a Piacenza - CUP E31B24000090001", con effetti di variante al PSC e al RUE, con valore ed effetti di POC Stralcio, comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

Inoltre si comunica che in data 30.03.2026 è stata approvata la delibera di Consiglio Comunale n. 9 con cui si ratifica, ai sensi del comma 5 dell'art. 53 della L.R. n. 24 del 21.12.2017 e s.m.i., l'assenso acquisito in virtù dell'esito finale favorevole dei lavori della Conferenza dei Servizi e con cui si approva il sopra citato progetto, per il quale sono state recepite le prescrizioni espresse dagli Enti interessati nell'ambito della Conferenza dei Servizi positivamente conclusa.

La determinazione n. 796 del 18.03.2026 e la delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 30.03.2026, comprensive degli allegati componenti il progetto, sono pubblicate per la libera consultazione sull'Albo Pretorio on-line del Comune di Piacenza e in "Amministrazione Trasparente".

Ai sensi del comma 10 dell'art. 53 della L.R. n. 24 del 21.12.2017, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi produce gli effetti di cui al comma 2 del medesimo articolo dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Pianificazione Strategica dott. Massimo Sandoni.

Il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3, della L.R. n.24/2017 è la dott.ssa Elisa Brigati.

Il Responsabile del Settore

Daniele Capitani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Poggio Torriana (RN) - Approvazione di variante al Piano delle Attività Estrattive dell'ex comune di Poggio Berni, comportante variante al PIAE della provincia di Rimini - articolo 46 L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 28.04.2026 è stato approvata la di Variante al Piano delle Attività Estrattive (P.A.E. ex L.R. 17/1991) dell'ex Comune di Poggio Berni (Poggio Torriana), comportante Variante al P.I.A.E. della Provincia di Rimini.

Il Piano di Variante approvato è depositato per la libera consultazione presso il Settore Tecnico del Comune di Poggio Torriana, sito presso il Municipio di Torriana via Roma Loc. Torriana nc. 19.

Il Piano di Variante approvato è in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso ed è integralmente pubblicato sul sito web del Comune.

Il Responsabile del Settore

Daniele Capitani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA PESCA E ACQUACOLTURA

Domanda di Concessione demaniale marittima per acquacoltura

Informazioni sulla domanda

Riferimento pratica: istruttoria n. 439.

Data di presentazione: 24 aprile 2026.

Protocollo: 24/04/2026.0427697.E.

Oggetto: istanza di Concessione demaniale marittima per l'occupazione di uno specchio acqueo del Pubblico Demanio Marittimo di mq. 21.371 situato nelle acque antistanti al comune di Gatteo Mare.

Attività svolta nell'area oggetto di istanza: impianto di allevamento di molluschi.

Specie allevate: Ruditapes philippinarum.

Superficie complessiva oggetto di istanza: mq 21.371.

Ubicazione dell'area: acque antistanti la costa del comune di Gatteo Mare, a circa mt 500 dalla foce del fiume Rubicone.

Durata del procedimento: 150 giorni dalla presentazione dell'istanza.

Informazioni sulla pubblicazione

Modalità di pubblicazione: il presente comunicato, ai sensi della D.G.R. n.2285/2021 e del Cod.Navigazione, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – parte seconda periodico, all'Albo pretorio del Comune di Gatteo Mare e sulla pagina internet istituzionale della Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna.

L'istanza e la relativa documentazione resteranno depositate, a disposizione del pubblico che possa avere un interesse, presso il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, durante il termine stabilito.

Termine stabilito: 15 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURERT – periodico seconda parte in data 20 maggio 2026.

Partecipazione al procedimento

Visione della documentazione: tutti coloro che possono avere interesse alla partecipazione al procedimento, secondo quanto stabilito dall'art.9 della L.241/1990, entro il termine stabilito dalla pubblicazione possono prendere visione dell'istanza e della documentazione depositata facendone richiesta per iscritto, mediante pec, indirizzata al Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, specificando nella richiesta il riferimento della pratica e le motivazioni della richiesta. L'accesso alla documentazione può essere limitato in base a quanto previsto dalla normativa sulla privacy.

Presentazione di osservazioni: tutti coloro che possono avere interesse alla partecipazione al procedimento, secondo quanto stabilito dall'art.9 della L.241/1990, possono presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione sul BURERT.

Presentazione di domande concorrenti: le eventuali domande concorrenti devono pervenire entro il termine stabilito dalla pubblicazione sul BURERT, ovvero entro il 04 giugno 2026 . Le domande concorrenti saranno valutate sulla base dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dall'Amministrazione procedente al fine della valutazione delle istanze presentate.

Informazioni generali.

Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna (per informazioni: tel. 051 527 4820 – 051 527 4843).

Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura: Dott. Stefano Poma.

Responsabile dell'Area Pesca e acquacoltura: Avv. Vittorio Elio Manduca.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Maini, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 e-mail: angela.maini@regione.emilia-romagna.it).

Indirizzo pec da utilizzare per ogni comunicazione inerente al procedimento: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it. Ogni comunicazione inerente al presente comunicato dovrà pervenire tramite pec e nell'oggetto dovrà essere indicato il riferimento della pratica.

Il Responsabile

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA PESCA E ACQUACOLTURA

Domanda di modifica di concessione demaniale marittima

1. Informazioni sulla domanda.

Riferimento pratica: istruttoria n. 6.

Data di presentazione: 24 aprile 2026.

Protocollo: 24/04/2026.0429163.E.

Oggetto: modifica della Licenza di concessione demaniale marittima n. 5753/2026, avente ad oggetto l'occupazione di uno specchio acqueo della superficie di mq. 492.000, situato nelle acque antistanti al comune di Gatteo, mediante ampliamento della superficie in concessione di ulteriori mq. 580.000, per l'occupazione di una superficie totale di mq. 1.072.000.

Attività svolta nell'area oggetto di istanza: impianto di molluschicoltura del tipo in sospensione su filari.

Specie allevate: *mytilus galloprovincialis* (mitilo o cozza), *ostrea edulis* (ostrica piatta) e *magallana Gigas* (ostrica del pacifico).

Superficie complessiva oggetto di istanza: mq. 1.072.000 (di cui mq. 492.000 attualmente in concessione e mq. 580.000 richiesti in ampliamento).

Ubicazione dell'area: acque antistanti al comune di Gatteo, a est dell'abitato di San Mauro Mare, a circa 3 miglia dalla costa.

Durata del procedimento: 150 giorni dalla presentazione dell'istanza.

2. Informazioni sulla pubblicazione.

Modalità di pubblicazione: il presente comunicato, ai sensi del Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 "*Codice della Navigazione*" e della D.G.R. n. 2285/2021, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – parte seconda periodico, all'Albo pretorio del Comune di Gatteo, Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli e sulla pagina internet istituzionale della Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna.

L'istanza e la relativa documentazione resteranno depositate, a disposizione del pubblico che possa avere un interesse, presso il Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura, durante il termine stabilito.

Termine stabilito: 15 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURERT – periodico seconda parte in data **20 maggio 2026**.

3. Partecipazione al procedimento.

Visione della documentazione: tutti coloro che possono avere interesse alla partecipazione al procedimento, secondo quanto stabilito dall'art.9 della L.241/1990, entro il termine stabilito dalla pubblicazione possono prendere visione dell'istanza e della documentazione depositata facendone richiesta per iscritto, mediante pec, indirizzata al Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, specificando nella richiesta il riferimento della pratica e le motivazioni della richiesta. L'accesso alla documentazione può essere limitato in base a quanto previsto dalla normativa sulla privacy.

Presentazione di osservazioni: tutti coloro che possono avere interesse alla partecipazione al procedimento, secondo quanto stabilito dall'art.9 della L.241/1990, possono presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione sul BURERT.

Presentazione di domande concorrenti: le eventuali domande concorrenti devono pervenire entro il termine stabilito dalla pubblicazione sul BURERT, ovvero entro il 04 giugno 2026. Le domande concorrenti saranno valutate sulla base dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dall'Amministrazione procedente al fine della valutazione delle istanze presentate.

4. Informazioni generali.

Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna (per informazioni: tel. 051 527 4820 – 051 527 4843).

Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura: Dott. Stefano Poma.

Responsabile dell'Area Pesca e acquacoltura: Avv. Vittorio Elio Manduca.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Maini, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna.it).

Indirizzo pec da utilizzare per ogni comunicazione inerente al procedimento: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it. Ogni comunicazione inerente al presente comunicato dovrà pervenire tramite pec e nell'oggetto dovrà essere indicato il riferimento della pratica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Vittorio Elio Manduca

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Castenaso (BO) – Codice Pratica BO00A0660/07RN01 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola Marzaduri sede legale nel Comune di Castenaso (BO)

Data di arrivo domanda di concessione: 16/11/2007

Portata massima: 6 l/s

Volume annuo: 49.776 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Zena-Idice - Confinato superiore codice: 0470ER-DQ2-CCS

- Coordinate UTM-RER P1 x: 696.203 y: 929.467 P2 x: 696.173 y: 929.462

- Comune di Castenaso (BO) foglio 39 mappale 256 del N.C.T.
foglio 39 mappale 276 del N.C.T.

Uso: Irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n° 25 – 40122 Bologna (BO), PEC bologna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO-SEDE DI BOLOGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Dozza (BO) – Codice Pratica BO01A1173/06RN (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Ditta Nanni Daniele sede legale nel Comune di Dozza (BO)

Data di arrivo domanda di concessione: 06/12/2006

Portata massima: 7 l/s

Volume annuo: 19.954 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Sillaro-Sellustra - Confinato inferiore codice: 2492ER-DQ2-CCI

- Coordinate UTM-RER x: 711.748 y: 920.490

- Comune di Castenaso (BO) foglio 6 mappale 118 del N.C.T.

Uso: Irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n° 25 – 40122 Bologna (BO), PEC bologna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Responsabile dell'Area
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola mediante pozzo, in comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano Prat. N. BO01A2730/26RN

Con determinazione n. 2179 del 23/04/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Bologna – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Borghi Angelo con sede legale in Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo, avente una portata massima di 10 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 6.700 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola e irrigazione aree verdi aziendali mediante pozzo, in comune di Castenaso (BO) Prat. N. BO01A3111/07RN01

Con determinazione n. 2181 del 23/04/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Bologna – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Selleri Giuseppe con sede legale in Comune di Castenaso (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola e irrigazione aree verdi aziendali da esercitarsi mediante pozzo, avente una portata massima di 6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.073 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola mediante pozzo, in comune di Imola (BO) Prat. N. BO15A0063/25RN

Con determinazione n. 2170 del 22/04/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Bologna – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Barzanti Luigi e Rensi Daniela Soc. Agr. Semplice con sede legale in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo, avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Imola (BO) – Codice Pratica BO26A0019 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Az. Vitivinicola Biologica Zuffa di Zuffa Augusto sede legale nel Comune di Imola (BO)

Data di arrivo domanda di concessione: 12/03/2026

Portata massima: 15 l/s

Volume annuo: 7015 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Sillaro-Sellustra - confinato inferiore codice: 2492ER DQ2 CCI

- Coordinate UTM-RER x: 712307 y: 917199

- Comune di Imola (BO) foglio 138 mappale 496 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n° 25 – 40122 Bologna (BO), PEC aoobo @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Castel San Pietro Terme (BO) – Codice Pratica BO26A0024 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola Orsini Stefano sede legale nel Comune di Castel San Pietro Terme (BO)

Data di arrivo domanda di concessione: 20/12/2006

Portata massima: 15,8 l/s

Volume annuo: 20.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Sillaro-Sellustra - Confinato superiore codice: 2492ER-DQ2-CCI

- Coordinate UTM-RER x: 705.164 y: 922.493

- Comune di Castenaso (BO) foglio 42 mappale 121 del N.C.T.

Uso: Irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n° 25 – 40122 Bologna (BO), PEC aoobo @cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEMANIO IDRICO - SEDE DI FORLI-CESENA – AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali e sotterranee ad uso Piscicoltura-Irr. Attr. Sport E Aree Verde Pubblico – (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11) e di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi in Comune di Forlì (FC_) Località San Lorenzo in Noceto. Codice Pratica FC03A0088

Richiedente: Ass.Sportiva Dilettantistica LAGO PINO di Mercatali Tania

Data di arrivo domanda di concessione:13/11/2025

Portata massima: 10,16 l/s

Volume annuo complessivo : 16000,00 mc

Ubicazione prelievo : Corpo idrico: Fiume Rabbi IT08110104000000 8ER

Coordinate UTM-RER: x=740370 y= 893950

Comune di Forlì (FC) foglio 277 ant mappale 258 del N.C.T.

Ubicazione e identificazione catastale: Sorgente e Invaso

Coordinate UTM-RER: x=740370 y= 893950

Comune di Forlì (FC) foglio 277 mappali 256-257-parte 258 del N.C.T.

Estensione area richiesta: mq 11.700

Codice procedimento: FC03A0033

Uso: Piscicoltura-Irr. Attr. Sport E Aree Verde Pubblico

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg.

Responsabile del procedimento:Ing. Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 – CAP 47121, Forlì, PEC forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933 e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La Titolare dell'Incarico di Funzione

Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FORLI'-CESENA

Avviso relativo all'avvenuto rilascio della concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque pubbliche sotterranee e superficiali ad uso igienico ed assimilati (zootecnico), con prelievo da sorgente esistente e dal Fiume Montone - Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) Frazione Pieve Salutare Podere Trove - Codice Pratica FC07A0511 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Con Determinazione n.DET-AMB-2026-2357 del 05/05/2026 la Responsabile del Polo Specialistico Demanio Idrico acque superficiali Area Est dell'Area Demanio Idrico Sede di Forlì-Cesena – ARPAE Emilia-Romagna ha assentito alla Società Agricola MGM S.l.r. (C.F. e P.IVA 00541820403) con sede legale in Comune di Predappio (FC) Località Sant'Agostino Trivella 15/B, la concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque pubbliche sotterranee e superficiali ad uso igienico ed assimilati (zootecnico).

I prelievi della risorsa idrica sotterranea e superficiale avvengono mediante sorgente e presa dal Fiume Montone, con ubicazione in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) Frazione Pieve Salutare Podere Trove, rispettivamente in area catastalmente identificata nel relativo NCT al Foglio 38, mappale 58 ed al Foglio 38 antistante mappale 74.

La quantità di acqua pubblica massima complessiva da derivare è pari a 3.900 mc/anno, nel rispetto delle modalità, nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Titolare dell'Incarico di Funzione
Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLÌ CESENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria ad uso industriale nel Comune di Longiano (FC) – Codice Pratica FC15A0040 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: C.A.F.A.R. SOC.AGR.COOP.FRA ALLEVATORI ROMAGNOLI sede legale nel Comune di Gatteo (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 24/12/2025

Portata massima complessiva: 8 l/s

Volume annuo complessivo: 65.000 mc

Pozzo 1

Profondità: 24 mt

Diametro 200 mm

Portata massima: 6 l/sec

Volume annuo: 35.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore CODICE 0610ER-DQ2-PACS

Coordinate UTM-RER x: 767.506 y: 888.543

Comune di Longiano (FC) foglio 8 mappale 33 del N.C.T.

Uso: industriale

Pozzo 2

Profondità: 24 mt

Diametro 200 mm

Portata massima: 2 l/sec

Volume annuo: 30.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore CODICE 0610ER-DQ2-PACS

Coordinate UTM-RER x: 767.631 y: 888.550

Comune di Longiano (FC) foglio 8 mappale 541 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Presso ARPAE - SAC di Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - PEC: forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEMANIO IDRICO - SEDE DI FORLÌ CESENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso domestico mediante prelievo dal fiume Bidente in Comune di Civitella di R. (FC), Codice prat. n. FC21A0003

Con determinazione n. 2366 del 05/05/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ai sigg. Marchi Matteo e Cappelli Nico, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal fiume Bidente in Comune di Civitella di R. (FC) per uso domestico da esercitarsi mediante pompa mobile avente una portata massima di 1,38 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

La Titolare dell'Incarico di Funzione
Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante in concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Campogalliano (MO) – Codice Pratica MOPPA3437 (3756/S) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

- Richiedente: SOC. AGR. CORTICELLA SRL - C.F. 00269690368;

- Tipologia Iter: Rilascio di Variante Sostanziale di Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale - art. 152 LR 3/99 comma 1) lettera f);

- Ubicazione prelievo: Comune di Campogalliano (MO), via Giglio 6, Foglio 17 Mappale 139;

- corpo idrico: 0390ER-DQ2-CCS - Conoide Secchia - confinato superiore;

- Portata massima complessiva del prelievo: 6 l/s;

- Volume massimo complessivo prelevabile: 50.000 mc.

Responsabile del procedimento: Dr. Marchesini Lorenzo.

Presso ARPAE – AREA DEMANIO IDRICO di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nel Comune di Sestola (MO) – Codice Pratica MOPPA0735 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: (Persona Fisica) Sandri Daniele Residente nel Comune di Sestola (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 20/12/2007

Portata massima: 0,017 l/s

Portata media: 0,017 l/s

Volume annuo: 400 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Villa Minozzo - Toano - Prignano sul Secchia codice:6160ER-LOC1-CIM

Coordinate UTM-RER x: 646.417 y: 901.953

Comune di Sestola (MO) foglio 22 mappale 92 del N.C.T.

Uso: consumo umano e zootecnico

Responsabile del procedimento: Lorenzo Marchesini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di MODENA, via Giardini n. 472 scala L– 41124 MODENA, PEC aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico assimilati nel Comune di Spilamberto (MO) – Codice Pratica MOPPA4806 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico assimilati nel Comune di Spilamberto (MO) – Codice Pratica MOPPA4806 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: HARIPRO S.P.A. sede legale nel Comune di SPILAMBERTO

Data di arrivo domanda di concessione: 27/04/2026

Portata massima: 10 l/s

Volume annuo: 90000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: conoide Panaro libero/confinato sup.re codice:0140ER-DQ1-CL

Coordinate UTM-RER x: 660838 y: 935242

Comune di SPILAMBERTO (MO) foglio 14 mappale 96 del N.C.T.

Uso: industriale e igienico assimilati

Responsabile del procedimento: Lorenzo Marchesini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di MODENA, via Giardini n. 472 scala L– 41124 MODENA, PEC modena@cert.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

La Responsabile Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico-assimilati mediante n. 2 pozzi in Comune di Modena (MO). - Codice prat. n. MOPPA1755

Con determinazione n. 2224 del 24/04/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta COOPERATIVA MODENESE ESSICCAZIONE FRUTTA scarl la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed igienico-assimilati da esercitarsi mediante n. 2 pozzi con una portata massima di 3,5 l/s e per un volume complessivo annuo pari a mc 18.000, nel rispetto delle modalità nonché di obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concesione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Bomporto (MO), località Sorbara – Codice Pratica MOPPA3485 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Ferrari Marisa, titolare dell'omonima Azienda agricola individuale con sede legale nel Comune di Bomporto (MO)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 08/01/2026

Portata massima: 1,6 l/s

Volume annuo: 345 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore - codice: 0610-DQ2-PACS

Coordinate UTM-RER X=660.340 Y= 956.512;

Comune di Bomporto (MO) foglio 31 mappale 142 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott. Lorenzo Marchesini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Modena via Giardini n. 472/L – 41024 MODENA, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile dell'Area
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante in concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, antincendio ed irrigazione area verde nel Comune di Camposanto (MO) – Codice Pratica MOPPA2913 (2603/S) (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

- Richiedente: SMURFIT WESTROCK ITALIA SPA - C.F. 00269690368;

- Tipologia Iter: Rilascio di Variante Sostanziale di Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale - art. 152 LR 3/99 comma 1) lettera c), d), f);

- Ubicazione opera di presa: Comune di Camposanto (MO), via Cavezzo 16/1, Foglio 12 Mappale 123;

- Corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI – Pianura Alluvionale – confinato inferiore.

- Portata massima complessiva del prelievo: 14,77 l/s;

- Volume massimo complessivo prelevabile: 5.900 mc/a.

Responsabile del procedimento: Dr. Marchesini Lorenzo.

Presso ARPAE – AREA DEMANIO IDRICO di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

La Responsabile dell'Area
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Modena (MO) – Codice Pratica MO07A0006 (6989/S) (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: MESSORI GABRIELLA (C.F. MSSGRL53R52I496S) e altri;

Data di arrivo domanda di concessione: 30/12/2015;

Portata massima: 2,5 l/s;

Volume annuo: 1.500 mc;

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: 0390ER-DQ2-CCS - Conoide Secchia - confinato superiore;

Coordinate UTM-RER x: 643.974 y: 945.341;

Comune di Modena (MO) foglio 117 mappale 2027 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: Dr. Marchesini Lorenzo.

Presso ARPAE – AREA DEMANIO IDRICO di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Novi di Modena (MO) – Codice Pratica MO07A0118 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: COMAL s.r.l. sede legale nel Comune di Novi di Modena (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 04/05/2026

Portata massima: 19 l/s

Volume annuo: 150000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS (pianura alluvionale padana confinato superiore)

Coordinate UTM-RER x=649296, y=971523

Comune di Novi di Modena (MO) foglio 33 mappale 403 del N.C.T.

Uso: industriale ed igienico/assimilati (antincendio)

Responsabile del procedimento: Lorenzo Marchesini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di MODENA, via Giardini n. 472 scala L– 41124 MODENA, PEC modena@cert.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La responsabile Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde nel Comune di Soliera (MO) – Codice Pratica MO09A0091 (7174/S) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: COMUNE DI SOLIERA (MO) (C.F. 00221720360) sede legale nel Comune di Soliera (MO)

Data di arrivo domanda di rinnovo: 18/05/2015;

Portata massima: 0,1 l/s;

Volume annuo: 600 mc;

Ubicazione prelievo:

Corpi idrici: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore (codice: 0610ER-DQ2-PACS),

Coordinate UTM-RER x: 652072 y: 958423;

Comune di Soliera (MO) Foglio 20 Mappale 178 del N.C.T.;

Uso: irrigazione di area verde.

Responsabile del procedimento: Dr. Marchesini Lorenzo.

Presso ARPAE – AREA DEMANIO IDRICO di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano mediante n. 4 sorgenti in comune di Polinago (MO), fraz. Gombola Prat. N. MO24A0043

Con determinazione n. 2368 del 05/05/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di MODENA – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a CONSORZIO ACQUEDOTTO TORRENTE TORRELLA con sede legale in Comune di Polinago (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso consumo umano da esercitarsi mediante n. 4 sorgenti aventi una portata media di 0,43 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 13700, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e igienico ed assimilati nel Comune di Mirandola (MO) – Codice Pratica MO26A0016 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: (Persona giuridica) Biomethan Green 1 Soocieta' agricola s.r.l. sede legale nel Comune di Milano

Data di arrivo domanda di concessione: 23/04/2026.

Portata massima: 4,0 l/s

Portata media: 4,0 l/s

Volume annuo: 8.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice:0630-DQ2-PPCS

Coordinate UTM-RER x: 666.099 y:979.454

Comune di Mirandola (MO) foglio 8 mappale 52 del N.C.T.

Uso: Industriale e igienico ed assimilati.

Responsabile del procedimento: Dott. Lorenzo Marchesini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Modena, via P.Giardini 472/L – 41124, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee da sorgente ad uso zootecnico (igienico e assimilati) nel Comune di Polinago (MO) – Codice Pratica MO26A0020 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Azienda Agricola Bondioli Ruggero E Figli S.S. sede legale nel Comune di Polinago

Data di arrivo domanda di concessione: 04/05/2026

Portata media: 0,3 l/s

Volume annuo:10.500 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Villa Minozzo - Toano - Prignano sul Secchia codice: 6160ER-LOC1-CIM

Coordinate UTM-RER x: 636836 y: 913043

Comune di Polinago (MO) foglio 39 mappale 427 del N.C.T.

Uso: zootecnico (igienico assimilati)

Responsabile del procedimento: Lorenzo Marchesini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di MODENA, via Giardini n. 472 scala L– 41124 MODENA, PEC modena@cert.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

La Responsabile Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 1 pozzo in Comune di Langhirano (PR), Loc. Torrechiara. Prat. PRPPA0738

Con determinazione n. DET-AMB-2026-2508 del 11/05/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Parma – ARPAE Emilia-Romagna ha assentito alla Società Prosciuttificio Bardini Fratelli srl, con sede legale in Comune di Langhirano (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, per uso industriale, da esercitarsi mediante n. 1 pozzo, avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 400, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Colorno (PR), Località Copermio Prat. N. PR01A0337

Con determinazione n. 2374 del 05/05/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Parma – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Az. Agr. Baistrocchi Gino e Franco Società agricola semplice (C.F. e P.IVA 02237070343), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 13.368, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e irriguo aree verdi mediante n. 1 pozzo in Comune di Parma (PR), località Via Egidio Pini. Codice prat. PR07A0059

Con determinazione n. DET-AMB-2026-2068 del 20/04/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna ha assentito alla ditta MINGAZZINI S.R.L. la concessione a derivare acqua pubblica per uso industriale e irriguo aree verdi da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5.697, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Langhirano (PR) – Codice Pratica PR17A0003 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: La Cascinabosco srl c.f. 00228180345 con sede legale nel Comune di Langhirano (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 07/05/2026

Portata massima: 5,0 l/s

Volume annuo: 1950 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Depositi vallate App. Taro-Enza-Tresinaro codice: 5030ER-AV2-VA
- Coordinate UTM-RER x: 601188 y: 942899
- Comune di Langhirano (PR) foglio 24 mappale 118 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Parma, P.le delle Pace n. 1 – 43121 Parma, PEC parma@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante n. 2 pozzi in Comune di Roccabianca (PR) - Codice prat. PR24A0005

Con determinazione n. DET-AMB-2026-2225 del 24/04/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna ha assentito a ARMENZONI PIER GIORGIO la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante n. 2 pozzi avente una portata massima di 40 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 36.167, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione impianti sportivi e/o aree verdi ed uso igienico ed assimilati mediante (antincendio) n. 1 pozzo in comune di Parma (PR), strada Naviglio Alto - Prat. N. PR25A0025

Con determinazione n. 2503 del 11/05/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Parma - ARPAE Emilia-Romagna ha assentito al Comune di Parma, con sede legale in Comune di Parma (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione impianti sportivi e/o aree verdi ed uso igienico ed assimilati (antincendio) da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 3.410 mc/a, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano mediante n. 1 sorgente in comune di Monchio delle Corti (PR), loc. Rigoso - Prat. N. PR25A0035

Con determinazione n. 2506 del 11/05/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Parma - ARPAE Emilia-Romagna ha assentito alla Società 3 S di Scaduto Dario e C. snc, con sede legale in Comune di Santa Croce sull'Arno (PI), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso consumo umano da esercitarsi mediante n. 1 sorgente avente una portata massima di 0,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 6.100 mc/a, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e uso consumo umano nel Comune di Felino (PR) – Codice Pratica PR26A0001 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: La Fenice srl, con sede legale nel Comune di Felino (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 14/01/2026, perfezionata in data 23/04/2026

Portata massima: 2,5 l/s

Volume annuo: 2.722,0 mc/a

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Parma-Baganza libro - codice: 0080ER-DQ1-CL
- Coordinate UTM-RER x: 599.330 y: 951.538
- Comune di Felino (PR) foglio 2 mappale 57 del N.C.T.
- Uso: industriale e consumo umano

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Parma, P.le della Pace n. 1 – 43121 Parma, PEC parma@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano mediante n. 1 sorgente in Comune di Monchio delle Corti (PR), loc. Lagodello - Codice prat. N. PR26A0006

Con determinazione n. 2321 del 30/04/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna ha assentito a Comunalia di Trefiumi, con sede legale in Comune di Monchio delle Corti (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso consumo umano da esercitarsi mediante n. 1 sorgente avente una portata massima di 0,1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 400 mc/a, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo nel Comune di Fontanellato (PR) – Codice Pratica PR26A0017 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Podere Baranzona Soc. agr. semplice, sede legale nel Comune di Fontanellato (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 26/02/2026, perfezionata in data 23/04/2026

Portata massima: 11 l/s

Volume annuo: 6.649 mc/a

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Taro-Parola - confinato inferiore; codice: 2352ER-DQ2-CCI
- Coordinate UTM-RER x: 589.861 y: 968.329
- Comune di Fontanellato (PR) foglio 46 mappale 81 del N.C.T.

Uso: promiscuo agricolo

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Parma, P.le della Pace n. 1 – 43121 Parma, PEC parma@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico-assimilati ed irriguo aree verdi nel Comune di San Secondo Parmense (PR) – Codice Pratica PR26A0023 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11).

Richiedente: Fratelli Bocchia Srl sede legale nel Comune di San Secondo Parmense (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 14/04/2026

Portata massima: 1,50 l/s

Volume annuo: 2.257 mc

Ubicazione prelievo: Comune di San Secondo Parmense (PR) foglio 31 mappale 876 del N.C.T.

Uso: Igienico-assimilati ed irriguo aree verdi

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico - Sede di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - CAP 43121, PEC parma@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuta archiviazione del Proc. PCPPPA0961 per rinuncia alla concessione e presa d'atto mantenimento opera di presa per uso domestico – SINADOC 7755/2026

Con determinazione n. DET-AMB-2026-2338 del 30/04/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha preso atto della rinuncia alla concessione, presentata dal Sig. RASCHIANI NEREO (C.F. RSCNRE25M15L348J), e conseguentemente ha archiviato il procedimento PCPPPA0961 per il prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di CORTEMAGGIORE (PC), LOCALITA' SAN MARTINO IN OLZA, rilasciata con atto DET-AMB-2018-4680 del 13/09/2018, accogliendo l'istanza di mantenimento del pozzo per il prelievo di acque pubbliche sotterranee, esclusivamente per uso domestico, al Sig. Raschini Stefano residente in Comune di Cortemaggiore (PC).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuta presa d'atto della rinuncia alla concessione e conseguente archiviazione del procedimento PCPPA0773. Sinadoc n. 6700/2026

Con determinazione n. DET-AMB-2026-2340 del 30/04/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha preso atto della rinuncia alla concessione, presentata dal legale rappresentante dell'AZIENDA AGRICOLA LUMINA DI TRENTINI ETTORE E TRENTINI STEFANO SOCIETA' AGRICOLA S.S. (C.F. e P.I.V.A.01668130337), e conseguentemente ha archiviato il procedimento PCPPA0773 per il prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di SAN GIORGIO P.NO (PC), LOCALITA' PEZZA, per una portata massima di esercizio pari a 7,50 l/s e per un volume d'acqua complessivamente prelevato 7.776 mc/anno.

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione rilasciata con DET-AMB-2023-5651 del 30/10/2023 per la perforazione di un nuovo pozzo P2 in Comune di FELINO (PR), LOCALITA' CASA BRUCIATA. Codice procedimento PRPPA2349. (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 14297/2026

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA GRECI GIANCARLO E PASQUALI PATRIZIA S.S. sede legale nel Comune di FELINO (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 17/04/2026, INT. 23/04/2026

Portata massima pozzo P1 15 l/s; Portata massima pozzo P2 NUOVO 15 l/s

Volume annuo: (totale pozzo P1 + pozzo P2 NUOVO): 71.172 mC

Ubicazione prelievo POZZO P1 ESISTENTE:

Corpo idrico: Conoidi montane e Sabbie gialle occidentali Codice: 0650ER-DET1-CMSG

Coordinate UTM-RER x: 600.912 y: 950.373

Comune di FELINO (PR), LOCALITA' CASA BRUCIATA foglio 14 mappale 76 del N.C.T.

Ubicazione prelievo POZZO P2 NUOVO:

Corpo idrico: Conoide Parma-Baganza – libero Codice: 0080ER-DQ1-CL

Coordinate UTM-RER x: 601.020 y: 950.780

Comune di FELINO (PR), LOCALITA' CASA BRUCIATA foglio 8 mappale 66 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

R.R. 20 novembre 2001 n.41. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di PODENZANO (PC), FRAZIONE SAN POLO, LOCALITA' CASA BOLLA – Codice Pratica PC00A0039. Sinadoc n. 8055/2026

Richiedente: SILVA VITTORIO residente nel Comune di PIACENZA (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 20/09/2007, INT. 23/03/2026, 31/03/2026 e 07/05/2026

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo: 50.507 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Nure - confinato inferiore codice: 2310ER-DQ2-CCI

Coordinate UTM-RER x: 558.638 y: 982.027

Comune di PODENZANO (PC), FRAZIONE SAN POLO, LOCALITA' CASA BOLLA foglio 13 mappale 11 del N.C.T. del Comune di Podenzano

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di PIACENZA (PC), LOCALITA' CASA NUOVA DI MORTIZZA – Codice Pratica PC01A0218 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11) Sinadoc n. 10655/2026

Richiedente: (AZ. AGR. ARGINE S.S. SOCIETA' AGRICOLA sede legale nel Comune di Piacenza (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 22/04/2026

Portata massima: 35 l/s

Volume annuo: 60.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Freatico di pianura fluviale codice: 9015ER-DQ1-FPF

Coordinate UTM-RER x: 560.370 y: 992.596

Comune di PIACENZA (PC), LOCALITA' CASA NUOVA DI MORTIZZA, foglio 6 mappale 74 del N.C.T. del Comune di Piacenza

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo ed igienico ed assimilati, da pozzo ubicato in comune di Pontenure (PC), località Castello di Paderna. Codice Procedimento PC01A0231. SINADOC N. 15454/2025

Con atto DET-AMB-2026-2389 del 05/05/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla PETTORELLI PIER LUIGI IMPRESA INDIVIDUALE con sede legale in Comune di Pontenure (PC), la concessione a derivare acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo ed igienico e assimilati, da esercitarsi mediante un pozzo, avente una portata massima di 25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 139.573 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di San Pietro in Cerro (PC), Località Castello Asinelli Prat. N. PC02A0094

Con determinazione n. 2375 del 05/05/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al sig. Tagliaferri Giovanni (C.F. TGLGNN64H18G788N), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 67.814, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante alla concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nel Comune di Piacenza (PC) – Codice Pratica PC14A0016 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Azienda Agricola Bosi Nicola I.I. sede legale nel Comune di Piacenza

Data di arrivo domanda di concessione: 29/08/2025

Portata massima: 40 l/s

Volume annuo: 500.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: T. Nure codice: IT080111000000008ER

Coordinate UTM-RER x: 563857 y:990094

Comune di Piacenza (PC) foglio 21 mappale 12 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Elena Gallini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Piacenza (PC), Località La Pellegrina di Sotto - Prat. n. PC20A0069

Con determinazione n. 2377 del 05/05/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al sig. Bandini Marco, C.F. BNDMRC71S13G535L, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 154.819, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da nuovo pozzo ubicato in comune di Rottofreno (PC), località C.na Cantonata - Proc. PC25A0001 - SINADOC 5362/2025

Con DET-AMB-2026-2336 del 30/04/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Sig. RAIMONDI RAIMONDO VALERIO, residente in Comune di Mozzate (CO), la concessione a derivare acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da esercitarsi mediante un pozzo, avente una portata massima di 40 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 98.720 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di PIACENZA (PC), LOCALITA' CASCINA GIAROLA DI MORTIZZA – Codice Pratica PC11A0001 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11) Sinadoc n. 10659/2026

Richiedente: AZ. AGR. ARGINE S.S. SOCIETA' AGRICOLA sede legale nel Comune di Piacenza (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 17/01/2011, int. 04/05/2026

Portata massima: 35 l/s

Volume annuo: 76.500 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Freatico di pianura fluviale codice: 9015ER-DQ1-FPF

Coordinate UTM-RER x: 559.700 y: 992.671

Comune di PIACENZA (PC), LOCALITA' CASCINA GIAROLA DI MORTIZZA foglio 5 mappale 35 del N.C.T. del Comune di Piacenza

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Monticelli d'Ongina (PC) – Codice Pratica PC26A0021 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: IMMOBILIARE RAFFAELLA S.r.l. sede legale nel Comune di MONTICELLI D'ONGINA (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 09/03/2026

Portata massima: 5 l/s

Volume annuo: 5.000,00 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Coordinate UTM-RER x: 573453,7 y: 993443,2

Comune di Monticelli d'Ongina (PC) foglio 20 mappale 237 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, iva Via XXI Aprile 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it , è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione di un pozzo in Comune di Parma (PR), località Casa Ortalli, per l'ottenimento della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo – Codice Pratica PR26A0022 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 15956/2026

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA LA NAVE DI CERESINI ROMANO E GUIDO S.S. sede legale nel Comune di Parma (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 07/05/2026

Portata massima: 15 l/s

Volume annuo: 61.800 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Parma-Baganza - libero codice: 0080ER-DQ1-CL

Coordinate UTM-RER x: 604.127 y: 953.464

Comune di Parma (PR), località Casa Ortalli, Sezione F Vigatto, Foglio 32 mappale 44 del N.C.T. del Comune di Parma.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nel Comune di Lugo (RA) – Codice Pratica BO13A0038 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 10 e 11)

Richiedente: Società Agricola Cicognani S.S., sede legale nel Comune di Lugo (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 22/12/2015

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Torrente Santerno Codice: IT0806220000000010-1ER

Coordinate UTM-RER X: 729.137 - Y: 932.890

Comune di Lugo (RA) foglio 35 mappale 38 39 40 del N.C.T

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo: 37800 mc

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ravenna , via Marconi, 14 – 48124 (RA) aoora@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Responsabile di Incarico di Funzione Polo Specialistico
Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali e sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RAPPA1146 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 10 e 11)

Richiedente:Pirazzini Claudio, sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 23/12/2025

Ubicazione prelievo superficiale:

Corpo idrico: fiume Lamone Codice: IT080800000000007_8_9ER

Coordinate UTM-RER X: 735.381 - Y: 911.175

Comune di Faenza (RA) foglio 94 mappale 8 del N.C.T.

Portata massima: 7,00 l/s

Volume annuo: 16720 mc

Ubicazione prelievo sotterraneo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore

Codice: 0610ER-DQ2-PACS

Coordinate UTM-RER X: 735.818 - Y: 911.311

Comune di Faenza (RA) foglio 94 mappale 171 (ex 131) del N.C.T.

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo: 1906 mc

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ravenna , via Marconi, 14 – 48124 (RA) aoora@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile di Incarico di Funzione

Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RAPPA1190 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 10 e 11)

Richiedente: Società Agricola Merendi, sede legale nel Comune di Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 16/12/2015

Data di arrivo domanda cambio di titolarità: 22/04/2026

Portata massima: 16,6 l/s

Volume annuo: 50198 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: fiume Lamone Codice: IT0808000000000010_11_12ER

Coordinate UTM-RER X: 746.357 - Y: 931.105

Comune di Ravenna (RA) foglio 90 mappale 1 sez. B del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ravenna , via Marconi, 14 – 48124 (RA) aoora@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Responsabile di Incarico di Funzione

Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO SEDE DI RAVENNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali da torrente Marzeno ad uso irriguo in comune di Faenza (RA), fraz. Marzeno - Prat. n. RAPPA0725

Con determinazione n. DET-AMB-2026-2362 del 05/05/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Ravenna – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Ugolini Romano con sede legale in Comune di Faenza (RA), il rinnovo della concessione, per il prelievo di acqua pubblica superficiale in sponda sinistra dal Torrente Marzeno, avente le seguenti caratteristiche:

Codice risorsa attingimento RAA10260

- prelievo ubicato in Comune di Faenza (RA) - Località Marzeno, in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Fg. 252, mapp. 146, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 729.529 - Y: 900.957

- prelievo da esercitarsi mediante pompa mobile, tubazione di pescaggio da 250 mm e di irrigazione da 150 mm;

- utilizzo della risorsa ad uso irriguo;

- portata massima di esercizio pari a 10,00 l/s e volume complessivo pari a 49.800 mc/annui;

- scadenza della concessione al 31/12/2035

La Responsabile di Incarico di Funzione
Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO SEDE DI RAVENNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali da torrente Marzeno ad uso irriguo in comune di Faenza (RA), fraz. Rivalta - Prat. n. RAPPA0844

Con determinazione n. DET-AMB-2026-2364 del 05/05/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Ravenna – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Valli Giovanni e Stefano con sede legale in Comune di Faenza (RA), il rinnovo della concessione, per il prelievo di acqua pubblica superficiale in sponda sinistra dal Torrente Marzeno, avente le seguenti caratteristiche:

Codice risorsa attingimento RAA10419

- prelievo ubicato in Comune di Faenza (RA) - Località Rivalta, in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Fg. 208, mapp. 134, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 729.828 - Y: 905.506

- prelievo da esercitarsi mediante pompa mobile, tubazione di pescaggio e di irrigazione da 90 mm;

- utilizzo della risorsa ad uso irriguo;

- portata massima di esercizio pari a 4,00 l/s e volume complessivo pari a 23.045 mc/annui;

- scadenza della concessione al 31/12/2035

La Responsabile di Incarico di Funzione
Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali da torrente Marzeno ad uso irriguo in comune di Faenza (RA), fraz. Santa Lucia Prat. N. RAPPA0945

Con determinazione n. DET-AMB-2026-2365 del 05/05/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Ravenna – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Santa Maria di Castellari S.S. con sede legale in Comune di Faenza (RA), il rinnovo della concessione, per il prelievo di acqua pubblica superficiale in sponda destra dal Torrente Marzeno, avente le seguenti caratteristiche:

Codice risorsa attingimento RAA9772

- prelievo ubicato in Comune di Faenza (RA) - Località Santa Lucia, in area identificata catastalmente al NCT di detto Comune al Fg. 240, mapp. 49, individuato con coordinate geografiche UTM RER X: 731.184 - Y: 902.894

- prelievo da esercitarsi mediante pompa mobile;

- utilizzo della risorsa ad uso irriguo;

- portata massima di esercizio pari a 10,00 l/s e volume complessivo pari a 20.800 mc/annui;

- scadenza della concessione al 31/12/2035

La Responsabile di Incarico di Funzione
Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO A.R.P.A.E. – REGGIO EMILIA - 22 APRILE 2026 N. 2171

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 - Azienda Agricola La Croce di Francesca Bertolini - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Montecchio Emilia (RE), località Croce, ad uso irrigazione agricola - Proc. RE25A0031 - SINADOC 28683/2025

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. **di assentire**, all'Azienda Agricola La Croce di Francesca Bertolini - C.F. e P.I.V.A. 02626320358 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica RE25A0031, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima pari a l/s 10;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 15.000;

(omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al **31/12/2035**; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, antincendio e irrigazione area verde nel Comune di Guastalla (RE) – Codice Pratica RE02A0598 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Padana Tubi & Profilati Acciaio S.p.A. sede legale nel Comune di Guastalla (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 26/09/2022

Portata massima: 40,8 l/s

Volume annuo: 80.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Codice Corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS
- Comune di Guastalla (RE) foglio 43 mappali 434 e 586 del N.C.T.

Uso: industriale, antincendio e irrigazione area verde

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (RE), Piazza Gioberti, 4 – 42121, reggioemilia@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Scandiano (RE) – Codice Pratica RE09A0051 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

Richiedente: Azzurra Società Cooperativa con sede legale nel Comune di Scandiano (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 17/04/2026

Portata massima: 2,2 l/s

Volume annuo: 2.442,86 m3

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM-RER x: 635.040 y: 939.532

Comune di Scandiano (RE) foglio 38 mappale 71 del N.C.T.

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (reggioemilia@pec.arpae.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano, zootecnico e irrigazione aree verdi nei Comuni di Quattro Castella e Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica RE13A0052 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

Richiedente: Consorzio Acquedotto Rurale San Bartolomeo sede legale nel Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo domanda di concessione: 22/04/2026

Portata massima: 42,0 l/s

Volume annuo: 280.000 m3

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM-RER x: 621.025 y: 945.849 (pozzo 1); x: 620.941 y: 944.669 (pozzo 2); x: 619.864 y: 944.727 (pozzo 3) x: 619.876 y: 944.734 (pozzo 4).

Comune di Quattro Castella foglio 6 mappale 126 (pozzo 2); foglio 5 mappale 115 (pozzo 3) e mappale 200 (pozzo 3) e Reggio Emilia (RE) foglio 229 mappale 204 (pozzo 1) del N.C.T.

Uso: consumo umano, zootecnico e irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (reggioemilia@pec.arpae.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante alla concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica RE24A0022 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)

Richiedente: Tutor International sede legale nel Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo domanda di concessione: 03/03/2026

Portata massima: 1,0 l/s

Volume annuo: 400 m3

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM-RER x: 631.233 y: 952.551

Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 97 mappale 106 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (reggioemilia@pec.arpae.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano e zootecnico nel Comune di Brescello (RE) località Santa Croce – Codice Pratica RE26A0014 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

Richiedente: Azienda Agricola Bonazzi Fernando i.i. sede legale nel Comune di Brescello (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 15/04/2026

Portata massima: 1,16 l/s

Volume annuo: 4.500 m3

Ubicazione prelievo:

- Coordinate UTM-RER x: 621010 y: 973525
- Comune di Brescello (RE) foglio 4 mappale 305 del N.C.T.

Uso: consumo umano e zootecnico

Responsabile del procedimento: Titolare dell' Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (reggioemilia@pec.arpae.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nel Comune di Imola (BO) – Codice Pratica BO11A0099 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: ATERSIR sede legale nel Comune di Bologna

Data di arrivo domanda di concessione: 23/12/2020

Portata massima: 268,5 l/s

Volume annuo: 3.940.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Santerno - Confinato inferiore codice: 2510ER-DQ2-CCI

Corpo idrico: Conoide Santerno - Libero codice: 0210ER-DQ1-CL

Corpo idrico: Conoide Santerno - Confinato Superiore codice: 0510ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM Zona 32 Nord Pozzo 30 x: 715774 y: 4916866

Coordinate UTM Zona 32 Nord Pozzo 26 x: 715950 y: 4918037

Coordinate UTM Zona 32 Nord Pozzo 25 x: 716986 y: 4917018

Coordinate UTM Zona 32 Nord Pozzo 24 x: 716986 y: 4917018

Coordinate UTM Zona 32 Nord Pozzo 23 x: 716294 y: 4916842

Coordinate UTM Zona 32 Nord Pozzo 22 x: 716485 y: 4916806

Coordinate UTM Zona 32 Nord Pozzo 19 x: 716720 y: 4917115

Coordinate UTM Zona 32 Nord Pozzo 18 x: 717190 y: 4917422

Comune di Imola (BO) foglio 108 mappali 122,135 - foglio 109 mappale 334 - foglio 113 mappali 417,443,442 e 634 - foglio 112 mappali 109 e 230 del N.C.T.

Uso: Consumo umano

Responsabile del procedimento: Donatella Eleonora Bandoli

Presso l'Area Demanio idrico - Sede centrale, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1404 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Bagno Quinto di Pollini Vittorio e C. S.A.S. sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 04/01/2007

Data di arrivo integrazioni documentali: 24/04/2025

Portata massima: 1 l/s

Portata media: 0,5 l/s

Volume annuo: 1.381 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC

Coordinate UTM-RER x: 768.624 y: 905.820

Comune di Cervia (RA) foglio 43 mappale 2454 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Donatella Eleonora Bandoli

Presso l'Area Demanio idrico - Sede centrale, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo mediante prelievo superficiale dal torrente Chiavenna in Comune di Castell'Arquato (PC), in loc. Vigolo Marchese-Marone. Codice prat. n. PCPPA1190

Con determinazione n. DET-AMB-2026-2260 del 28/04/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Consorzio Canale Pusterla, Prevostura e Palazzo Guidotti con sede legale in Comune di Castell'Arquato (PC), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso irriguo da esercitarsi mediante prelievo superficiale in sponda sinistra del torrente Chiavenna avente una portata massima di 16,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 124.940,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2040.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio della variante in sanatoria con unificazione delle concessioni di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico relativa agli impianti "Marra di Corniglio" e "Bosco di Corniglio" nel comune di Corniglio (PR). Codice prat. N. PRPPA2331

Con determinazione n. DET-AMB-2026-1910 del 10/04/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Enel Green Power Italia S.r.l. con sede legale in Comune di Roma, la variante con unificazione delle concessioni di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico relativa agli impianti "Marra di Corniglio" e "Bosco di Corniglio" nel comune di Corniglio (PR), avente una potenza nominale complessiva pari a 4.431,5 kW, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/03/2029.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nei Comuni di Gossolengo (PC) e Piacenza – Codice Pratica PC20A0075 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: ATERSIR, sede legale nel Comune di Bologna (BO)

Data di arrivo domanda di concessione: 26/01/2017

Portata massima: 89 l/s

Portata media: 46,30 l/s

Volume annuo: 1.460.160 mc

Ubicazione prelievi:

- Corpo idrico: Conoide Trebbia-Luretta - libero codice: IT080032ER-DQ1-CL
- Corpo idrico: Conoide Trebbia - confinato inferiore codice: IT082301ER-DQ2-CCI
- Uso: consumo umano

Pozzo	Comune	Foglio	Particella	Coordinata X (UTM-RER)	Coordinata Y (UTM-RER)
GSP05	Gossolengo	8	1738	548490,41	983478,90
GSP07	Gossolengo	23	243	551557,46	980583,83
GSP08	Gossolengo	11	47	552207,48	983032,88
GSP09	Gossolengo	7	127	548402,41	983366,90
GSP11	Gossolengo	8	2095	549469,43	983488,90
GSP10	Piacenza	68	407	552583,94	983139,87

Responsabile del procedimento: Donatella Eleonora Bandoli

Presso l'Area Demanio idrico - Sede centrale, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione semplificata per l'utilizzo di acque pubbliche superficiali in sottensione dal Canale Doria per uso domestico, comune di Meldola (FC) – Codice Pratica FC05A0013 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedenti: Giunchi Romeo, Residente nel Comune di Meldola (FC)

Giunchi Ermano, Residente nel Comune di Meldola (FC)

Portata massima: 1,5 l/s

Portata media: 0,75 l/s

Volume annuo: 506 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Canale Doria codice: ND

Coordinate UTM-RER x:745165 y:891360

Comune di Meldola (FC) foglio 11 mappale 1088 del N.C.T.

Uso: domestico per irrigazione orto familiare e giardino

Responsabile del procedimento: Donatella Eleonora Bandoli

Presso l'Area Demanio idrico - Sede centrale, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarita' con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FC07A0106 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: VALENTINI ELENA sede legale nel Comune di CESENA

Data di arrivo domanda di concessione: 10/12/2025

Portata massima: 2,80 l/s

Volume annuo: 1.088,00 mc

Profondità: 54,00 mt

Diametro 360 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Savio - libero codice: 0270ER-DQ1-CL

Coordinate UTM-RER X= 756.049 Y= 893.545

Comune di Cesena (FC) foglio 92 mappale 589 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - PEC: forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità procedura semplificata ad uso Pescicoltura ed Irrigazione di Attr. Sport e Verde Pubblico nel Comune di Forlì (FC) – Codice Pratica FC07A0116 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: GALLIANO RACING PARK S.R.L. sede legale nel Comune di Forlì (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 09/04/2026

POZZO 1 (codice risorsa FCA10873)

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo: 110,00 mc

Profondità: 8,00 mt

Diametro 1.200 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Freatico di pianura fluviale codice: 9015ER-DQ1-FPF

Coordinate UTM-RER X= 747.461 Y= 898.600

Comune di Forlì (FC) foglio 229 mappale 44 del N.C.T.

POZZO 2 (codice risorsa FCA10872)

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo: 110,00 mc

Profondità: 12,00 mt

Diametro 1.200 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Freatico di pianura fluviale codice: 9015ER-DQ1-FPF

Coordinate UTM-RER X= 747.550 Y= 898.597

Comune di Forlì (FC) foglio 229 mappale 44 del N.C.T.

Portata massima complessiva: 3,00 l/s

Volume annuo complessivo: 220,00 mc

Uso: Pescicoltura ed Irrigazione di Attr. Sport e Verde Pubblico

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - PEC: forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante un pozzo in comune di Cervia (RA). Prat. n. RA00A0101

Con DET-AMB-2026-2250 del 27/04/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha assentito ad AGRICOLA S.S. DI FRANCESCA GIULIANI RICCI con sede legale in Comune di Ravenna (RA), la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 0,3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 36, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico mediante un pozzo in comune di Cervia (RA). Pratica N. RA01A0221

Con determinazione n. DET-AMB-2026-1836 del 07/04/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha assentito a HOTEL ROMA S.R.L. con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (verde aziendale) da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 6,33 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 20, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante un pozzo in comune di Cervia (RA). Pratica n. RA01A1181

Con determinazione n. DET-AMB-2026-1394 del 18/03/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha assentito a PEPPINO S.N.C. DI GIULIANINI MASSIMO con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (servizi igienici e docce di stabilimento balneare) da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 0,83 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 807, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con unificazione della pratica RA20A0015 alla pratica RA13A0034 con procedura ordinaria da pozzi già perforati per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Faenza (RA) – Codice pratica RA13A0034 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: GALLEGATI GIANFRANCO sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo: 18/11/2025

Portata massima: 5,00 l/s

Volume annuo: 13.493 mc

Uso: irrigazione agricola

Pozzo 1

Profondità: 43,50 m

Diametro: 100 m

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI

Coordinate UTM-RER x:730.977 y: 904.969

Comune di Faenza (RA) foglio 209 mappale 154 del N.C.T.

Pozzo 2 (ex RA20A0015)

Profondità: 28 m

Diametro: 200 m

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI

Coordinate UTM-RER x:731.068 y: 904.854

Comune di Faenza (RA) foglio 209 mappale 390 del N.C.T.

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico - Sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010116 o mail (mcatapano@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione ordinaria ad uso irrigazione agricola, in comune di Bagnacavallo (RA). Azienda Agricola La Viazza S.R.L. Società Agricola - Pratica RA24A0031

Con determinazione n. DET-AMB-20261997 del 16/04/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha assentito a AZIENDA AGRICOLA LA VIAZZA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA con sede legale in Comune di Bagnacavallo (RA), la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 18862, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso dell'avvenuto Rinnovo concessione semplificata con cambio di titolarità ad uso irrigazione agricola, in comune di Ravenna (RA). Nardini Pasquino e Lidio s.s. società agricola - Pratica RA08A0017

Con determinazione n. DET-AMB-2026-2117 del 21/04/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha assentito a NARDINI PASQUINO E LIDIO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA con sede legale in Comune di Ravenna (RA), la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 136, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante un pozzo in comune di Cervia (RA). Pratica n. RA01A1275

Con determinazione n. DET-AMB-2026-1374 del 16/03/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha assentito a Pineta Beach Di Faso Antonino Di Biondi Natalina E C. S.A.S con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (docce-servizi igienici e antincendio) da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,40 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.381, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante un lago pozzo in comune di Mercato Saraceno (FC). Prat. N. FC15A0020

Con determinazione n. DET-AMB-2026-2393 del 05/05/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha assentito a TENUTA LA FIERA SOCIETA' AGRICOLA S.S. con sede legale in Comune di Mercato Saraceno (FC), la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un lago pozzo avente una portata massima di 10,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 460, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con procedura ordinaria da pozzo già perforato per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Faenza (RA) – codice pratica RA01A0302 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: VALGIMIGLI EDIO E ALTRI S.S. SOCIETA' AGRICOLA sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo: 28/11/2024 e s.m. e i.;

Portata massima: 4,00 l/s

Volume annuo: 13.800 mc

Profondità: 36 m

Diametro: 180 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore, codice: 0610ER-DQ2-PACS

Coordinate UTM-RER x: 736.129 Y: 909.976

Comune di Faenza (RA) Foglio 107 Mappale 327 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico - Sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010399 o mail (pmoscianese@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione ordinaria per aumento di prelievo e inattività di un pozzo risorsa BOA11761 per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e antincendio nel Comune di Cotignola (RA) – codice pratica BO01A0743 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: VINICOLA FILIPPI S.R.L. sede legale nel Comune di Cotignola (RA)

Data di arrivo variante 02/02/2026;

P1 (risorsa BOA11761) inattivo

Profondità Pozzo: 110 m (sostituito nel 2015 det 3192/2015) e Diametro 150 mm

Coordinate UTM-RER: X: 731262 Y: 918502

P2 (risorsa BOA141382)

Portata massima: 2,5 l/s

Prelievo annuo richiesto: 11000 mc

Profondità Pozzo: 108 m e Diametro 160 mm

Coordinate UTM-RER: X: 731250 Y: 918601

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore, CODICE C.I. 0610ER-DQ2-PACS, ACQUIFERO Pianura Alluvionale Appenninica - acquifero confinato superiore;

I pozzi sono ubicati in Comune di Cotignola, su terreno distinto nel catasto di detto Comune al Foglio 22 Mappale 16

Uso: industriale e antincendio

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico - Sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail (dbevilacqua@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo tardivo di concessione preferenziale con variante sostanziale per aumento di prelievo e portata con procedura semplificata ad uso irrigazione agricola nel Comune di CESENA (FC) – Codice Pratica FC17A0028 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA BISACCHI & PERUGINI S.S. sede legale nel Comune di Cesena

Data di arrivo domanda di concessione: 29/01/2026

Portata massima: 4 /s

Volume annuo: 2.500 mc

Profondità: 30 mt

Diametro 160 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Savio - confinato superiore CODICE 0550ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER X= 763524 Y= 893065

Comune di Cesena (FC) foglio 115 mappale 764 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola (2 ettari a vivaio orticolo e medica)

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - PEC: forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (allevamento suini) mediante un pozzo in comune di Cesena (FC). Prat. n. FC07A0105

Con determinazione n. DET-AMB-2026-1995 del 16/04/2026, la Responsabile Area Demanio Idrico ha assentito a CUORE PINETA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (allevamento suini) da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 10.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione preferenziale e variante sostanziale per aumento di prelievo con procedura ordinaria per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, igienico ed assimilati e pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico, mediante un pozzo in comune di Forlì (FC). Prat. N. FC03A0030

Con determinazione n. DET-AMB-2026-2223 del 24/04/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha assentito a GARAVINI LUIGI con sede legale in Comune di Forlì (FC), la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso industriale, igienico ed assimilati e pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,93 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 13.928, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione con procedura ordinaria da pozzo da perforare per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde nel Comune di Faenza (RA) – codice pratica RA26A0007 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: GEA SRL sede legale nel Comune di Cesena (RA)

Data di arrivo domanda: 31/03/2026;

Portata massima:10,00 l/s

Volume annuo: 10440 mc

Profondità: 250 m

Diametro: 200 m

Ubicazione prelievo:

CORPO IDRICO Pianura Alluvionale - confinato inferiore, ACQUIFERO Pianura Alluvionale - acquifero confinato inferiore, CODICE C.I. 2700ER-DQ2-PACI

Coordinate UTM-RER X: 730028 Y: 909527

Comune di Faenza (RA) foglio 116 mappale 1985

Uso: irrigazione area verde

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico - Sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail (dbevilacqua@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FCPPA2928 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: ERBACCI LUCA sede legale nel Comune di CESENA

Data di arrivo domanda di concessione: 20/03/2026

Portata massima: 1,2 l/s

Volume annuo: 6.200 mc

Profondità: 90 mt

Diametro 210 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Savio - confinato superiore codice: 0550ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER X= 758.046 Y= 897.432

Comune di Cesena (FC) foglio 59 mappale 27 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - PEC: forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio nuova concessione con procedura semplificata da pozzo da perforare, prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Rimini (RN) – Pratica RN26A0003 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Crescere Insieme Associazione di Volontariato ODV sede legale nel Comune di Rimini (RN)

Data di arrivo domanda: 01/04/2026

Portata massima: 1,00 l/s

Volume annuo: 1059 mc

Profondità: 15 m

Diametro: 800 m

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Corpo idrico: Freatico di pianura fluviale

Codice: 9015ER-DQ1-FPF

Coordinate UTM-RER X:782268 Y: 886400

Comune di Rimini (RN) foglio 52 mappale 1017 Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico - Sede di Rimini - Via Settembrini,17/D | 47923 Rimini | tel.0541 319202 | PEC: rimini@pec.arpae.it , è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010346 o mail (ebracci@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità con procedura semplificata tramite lago pozzo ad uso irrigazione agricola nel Comune di Longiano (FC) – Codice Pratica FCPPA0640 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: GARAVELLI DENIS sede legale nel Comune di SAVIGNANO SUL RUBICONE

Data di arrivo domanda di concessione: 13/05/2024

Portata massima: 4,9 l/s

Volume annuo: 2.424 mc

Profondità: 5 m diametro m 35 x 28 mt

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Depositi vallate App. Marecchia-Conca codice: 5100IR-AV2-VA

Coordinate UTM-RER X: 766.586 Y: 886.847

Comune di Longiano (FC) foglio 11 mappale 61 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - PEC: forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cesena (FC) – Codice Pratica FCPPA1967 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: TORRI STEFANO sede legale nel Comune di CESENA

Data di arrivo domanda di concessione: 12/04/2024

Portata massima: 1,3 l/s

Volume annuo: 1.500 mc

Profondità: 50 mt

Diametro 160 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Savio - confinato superiore codice: 0550ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER X: 757.516 Y: 897.518

Comune di Cesena (FC) foglio 59 Mapp. 291 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola (a soccorso del prelievo da CER)Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - PEC: forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con procedura semplificata ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Forlì (FC) – Codice Pratica FC18A0024 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: HELIOS AGRI 1 S.R.L. sede legale nel Comune di MILANO (MI)

Data di arrivo domanda di concessione: 15/10/2024

Portata massima: 2,5 l/s

Volume annuo: 2.500 mc

Profondità: 29,00 mt

Diametro 114 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS

Coordinate UTM-RER X: 754.920 Y: 902.453

Comune di Forlì (FC) foglio 130 mappale 280 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati (innaffiamento siepe giardino aziendale e servizi igienici)

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - PEC: forlicesena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati, con procedura ordinaria, da pozzo esistente nel Comune di Bellaria - Igea Marina (RN) – Pratica RN26A0001 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: F.M. DI MORRI DAVIDE E MORRI GIORGIO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede legale nel Comune di BELLARIA-IGEA MARINA (RN)

Data di arrivo domanda: 26/02/2026

Portata massima: 2 l/s

Volume annuo: 2.760 mc

Profondità pozzo: 212 m

Diametro: 100 mm

Ubicazione prelievo: Comune di BELLARIA-IGEA MARINA (RN) foglio 4 mapp 51 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee Mauro Ceroni

Presso Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia - Romagna - Area Demanio Idrico - Sede di Rimini - Via Settembrini,17/D | 47923 Rimini | tel.0541 319202 | PEC: aoorn@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante un pozzo in comune di Riccione (RN). Pratica RN21A0021

Con determinazione n. DET-AMB-2026-2309 del 30/04/2026. la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha assentito a VIP S.R.L. con sede legale in Comune di Riccione (RN), la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 0,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc/a 500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso al rilascio della concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso piscicoltura-irr. attr. sport e aree verde pubblico mediante un pozzo in comune di San Giovanni In Marignano (RN). Prat. RN25A0020

Con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2026-1336 del 16/03/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha assentito alla Congregazione Cristiana Testimoni Di Geova con sede legale in Comune di San Giovanni In Marignano (RN), la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso piscicoltura-irr. attr. sport e aree verde pubblico per il luogo di culto da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 864, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con procedura ordinaria per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati ed irrigazione agricola di soccorso in comune di Ravenna (RA) – codice pratica RA08A0001 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA VALLE STANDIANA DI VICHI ALBA sede legale nel Comune di Rimini (RN)

Data di arrivo domanda di rinnovo: 17/12/2015

Portata massima: 6,70 l/s

Volume annuo: 4.320 mc

Profondità: 225 m

Diametro: 165,3 m

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: CORPO IDRICO LIBERO E CONFINATO INFERIORE codice: 0640ER-DQ2-PCC

Coordinate UTM-RER x:758.929 y: 913.796

Comune di Ravenna (RA) foglio 40 mappale 251 sezione C del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati ed irrigazione agricola di soccorso

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico - Sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010116 o mail (mcatapano@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio di concessione con procedura ordinaria da pozzo da perforare per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati e pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico, nel Comune di Cervia (RA) – codice pratica RA26A0006 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: HOTEL MARE PINETA S.R.L. sede legale nel Comune di FORLI' (FC)

Data di arrivo domanda: 20/03/2026

Portata massima: 2,5 l/s

Volume annuo: 4.500 mc

Profondità: 125 m

Diametro: 165 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Costiera - confinato 0640ER-DQ2-PCC

Coordinate UTM-RER X: 767.720 Y: 907.727

Comune di CERVIA località Milano Marittima (RA) foglio 26 Mappale 76 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati e pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico - Sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010399 o mail (pmoscianese@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 21/2026

Domanda di rinnovo della concessione rep. n. 363 del 03/09/2020 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Roccabianca (PR), località Scalette di Stagno, LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: ASD Motonautica Stagno

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Roccabianca (PR)

Località: Scalette di Stagno

Identificazione catastale: fronte mapp.le 169 fg 2

Data d'arrivo della domanda: prot. 00011915 del 17/04/2026

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontile con imbarcazioni ormeggiate e strutture sul terreno per un ingombro complessivo di mq. 560,00 di spazio acqueo e mq 235,00 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

Il Dirigente

Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 22/2026

Domanda di rinnovo della concessione rep. n. 357 del 25/06/2020 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Boretto (RE), località Lido Po, LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Comune di Boretto

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Boretto (RE)

Località: Lido Po

Identificazione catastale: fronte mapp.li 75-72-69 fg 2

Data d'arrivo della domanda: prot. 00009825 del 27/03/2026 e successiva integrazione prot. n. 00000013314 del 29/04/2026

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso pubblico da pontili galleggianti per ormeggio natanti da lavoro per un ingombro complessivo di mq. 11.700,00 di spazio acqueo e mq 6.500,00 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

Il Dirigente

Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Santerno in Comune di Imola (Bo), per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n°25 - CAP 40122 – PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Varani Giuliano

Data presentazione istanza: 14/04/2020

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Santerno in sponda destra

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Imola (Bo), foglio 198 mappale parte n.163

Estensione area richiesta: 0,2 ha

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Codice procedimento: BO14T0027/20RN

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin

La Responsabile dell'Area

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Zena in Comune di Pianoro (Bo), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n°25 - CAP 40122 - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: CSU srl

Data presentazione istanza: 08/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Zena

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Pianoro (BO) Foglio 49 Mappale 16

Estensione area richiesta: ml.23

Uso richiesto: parallelismo con tubo poggiato su terreno

Codice procedimento: BO12T0080/26RN

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoobo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Samoggia in Comune di Monteveglio (Bo), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n° 25 - CAP 40122 - PEC aoobo@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: CGA Costruzioni Generali Appenino srl

Data presentazione istanza: 10/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Samoggia sponda destra

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Monteveglio (BO), foglio 15 fronte mappale 5

Estensione area richiesta: -

Uso richiesto: manufatto di scarico

Codice procedimento: BO26T0041

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoobo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del Torrente Savena, nel Comune di Pianoro (BO), per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n°25 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Sherwin Williams Italy S.r.l

Data presentazione istanza: 23/12/2025

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Savena

Ubicazione e identificazione catastale:

• Comune di Pianoro (BO) al foglio 56 - fronte mapp. 73

Uso richiesto: opere di cantierizzazione

Codice procedimento: BO25T0091/25RN

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Ponticelli in Comune di Imola (Bo), per cui è stata presentata istanza istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n° 25 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Gollini Edma Rita

Data presentazione istanza: 14/12/2018

Corso d'acqua di riferimento: Rio Ponticelli in sinistra e destra idraulica

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Imola (Bo), foglio 191 antistante mappale n.103

Uso richiesto: mantenimento ponte carrabile

Codice procedimento: BO05T0081/18RN01

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI BOLOGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canal Chiaro di Valbona in Comune di Sant'Agata Bolognese (Bo), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n° 25 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Ditta Lamborghini S.p.A.

Data presentazione istanza: 03/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Canal Chiaro di Valbona

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Sant'Agata Bolognese (Bo) foglio 29 antistante mappali n. 755 e n.19

Uso richiesto: attraversamento linea elettrica

Codice procedimento: BO26T0036

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ubaldo Cibin.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FERRARA

FE05T0077 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua fiume Panaro nel comune di Bondeno (FE), per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Associazione La Volpe

Data presentazione istanza: 14/02/2025

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Panaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bondeno (FE) - Foglio 128 parte mappale 57

Uso richiesto: rampa carrabile.

Codice Procedimento: FE05T0077

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio
Eleonora Donatella Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FERRARA

FEPPT0105 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano - Risvolta di Cona nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di rinnovo e cambio titolarità

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Ferrara via Bologna, 534 - CAP, 44124 PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Nigro Stefania

Data presentazione istanza: 24/02/2026

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano - Risvolta di Cona

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 199 fronte mappale 189 (proprietà privata).

Uso richiesto: Rampa carrabile e manufatto di scarico

Codice procedimento: FEPPT0105

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ing. Bianchini Marco.

La Responsabile del Servizio
Eleonora Donatella Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FERRARA

FE17T0004 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Riva del Po e Mesola per cui è stata presentata istanza di rinnovo con variante e cambio titolarità

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Ferrara via Bologna, 534 - CAP, 44124 PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Franzoso Maura

Data presentazione istanza: 23/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale:

Comune di Riva del Po (sez.Ro Ferrarese):

F. 1 M. 12, 16, 421, 423, 429, 416, 417, 10, 440, 442, 499, 448, 446, 268, 2, 244, 269, 270, 469, 475;

F. 9 M. 9;

F. 2 M. 14, 123, 30, 31, 137, 147, 148, 149, 16, 150, 151, 172, 170;

F. 3 M. 12, 200, 201, 202, 203, 133, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216;

F. 4 M. 16, 275, 507, 508, 509, 511;

Uso richiesto: Sfalcio argini

Estensione area richiesta: Ha 03,66,75

Codice procedimento: FE17T0004

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ing. Bianchini Marco.

La Responsabile del Servizio
Eleonora Donatella Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano - Risvolta di Fossalta in Comune di Copparo (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo con variante

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Ferrara via Bologna, 534 - CAP, 44124 PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Lazzari Paola

Data presentazione istanza: 02/02/2026

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano - Risvolta di Fossalta

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Copparo (FE), foglio 115 fronte mappale 216 (privato).

Uso richiesto: Rampa carrabile e manufatto di scarico acque depurate

Codice procedimento: FE06T0068

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio
Eleonora Donatella Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po Morto di Primaro Località Gaibanella in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Ferrara via Bologna, 534 - CAP, 44124 PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Fibercop s.p.a.

Data presentazione istanza: 30/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Po Morto di Primaro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara, foglio 289 fronte mappale 168 e 85 (privato).

Uso richiesto: attraversamento con linea fibra ottica

Codice procedimento: FE26T0019

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio
Eleonora Donatella Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Farnese in Comune di Bettola (PC) Località La Forche per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - CAP 29122 PEC piacenza@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Costa Antonietta

Data presentazione istanza: 01/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Farnese

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bettola (PC), foglio 72 fronte mappale 505.

Estensione area richiesta: mq 170

Uso richiesto: area cortiliva e di accesso ad area di proprietà

Codice procedimento: PC13T0022

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC piacenza@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua F. Trebbia in Comune di Rivergaro (PC) Località Rive di Sant'Agata (lungo Trebbia) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, via XXI Aprile n. 48 - 29121 PEC piacenza@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Spili Salentini di Burgazzi Paola I.I.

Data presentazione istanza: 30/07/2025

Corso d'acqua di riferimento: F. Trebbia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Rivergaro (PC), foglio 22 fronte mappale 50.

Estensione area richiesta: mq 80

Uso richiesto: sosta camioncino per vendita alimenti/bevande e posizionamento tavoli, sedie e gazebo

Codice procedimento: PC25T0036

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC piacenza@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio delle Mole in Comune di Vernasca (PC), Località Mocomero per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - procedimento PC26T0021

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, via XXI Aprile n. 48 - 29121 Piacenza - Pec: piacenza@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: IREN Acqua Piacenza;

Data presentazione istanza: 23/03/2026;

Corso d'acqua di riferimento: Rio delle Mole (sponda sinistra);

Ubicazione e identificazione catastale: area ubicata in Comune di Vernasca PC), e identificata al N.C.T. del precitato Comune al foglio 35, fronte parte del mappale 77;

Estensione area richiesta: attraversamento di area demaniale per una lunghezza complessiva pari a 0,5 m;

Uso richiesto: attraversamento con manufatto di scarico reflui urbani;

Codice procedimento: PC26T0021;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC piacenza@pec.arpae.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari Incaricato di Funzione Polo Specialistico Suoli Ovest.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio degli Orsolani in Comune di Morfasso (PC), Località Agglomerato Malvisotti di Tiramani per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Procedimento PC26T0015

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, via XXI Aprile n. 48 - 29121 Piacenza - Pec: piacenza@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: IREN Acqua Piacenza;

Data presentazione istanza: 23/03/2026;

Corso d'acqua di riferimento: Rio degli Orsoloni (sponda sinistra);

Ubicazione e identificazione catastale: area ubicata in Comune Morfasso (PC), e identificata al N.C.T. del precitato Comune al Foglio 31 fronte parte della particella 169;

Estensione area richiesta: attraversamento di area demaniale per una lunghezza complessiva pari a 0,5 m.

Uso richiesto: attraversamento area demaniale con manufatto di scarico reflui urbani;

Codice procedimento: PC26T0015;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC piacenza@pec.arpae.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari Incaricato di Funzione Polo Specialistico Suoli Ovest.

La Responsabile dell'Area
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ongina in Comune di Vernasca (PC), Località Agglomerato Osteria Nuova Rete 1, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario. Procedimento PC26T0016

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, via XXI Aprile n. 48 - 29121 Piacenza - Pec: piacenza@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: IREN Acqua Piacenza;

Data presentazione istanza: 23/03/2026;

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Ongina (sponda sinistra);

Ubicazione e identificazione catastale: area ubicata in Comune Vernasca (PC), e identificata al N.C.T. del precitato Comune al Foglio 6, fronte parte del mappale 11;

Estensione area richiesta: attraversamento di area demaniale per una lunghezza complessiva pari a 1 m.;

Uso richiesto: attraversamento con manufatto di scarico a servizio di Agglomerato urbano;

Codice procedimento: PC26T0016;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC piacenza@pec.arpae.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari Incaricato di Funzione Polo Specialistico Suoli Ovest.

La Responsabile del SAC
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio degli Zoppi in Comune di Vernasca (PC), Località Agglomerato Dadomo per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Procedimanto PC26T0022

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, via XXI Aprile n. 48 - 29121 Piacenza - Pec: piacenza@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: IREN Acqua Piacenza;

Data presentazione istanza: 23/03/2026;

Corso d'acqua di riferimento: Rio degli Zoppi (sponda sinistra);

Ubicazione e identificazione catastale: area ubicata in Comune di Vernasca (PC), e identificata al N.C.T. del precitato Comune al Foglio 6, fronte parte del mappale 524;

Estensione area richiesta: attraversamento di area demaniale per una lunghezza complessiva pari a 1 m;

Uso richiesto: attraversamento con manufatto di scarico a servizio di Agglomerato urbano;

Codice procedimento: PC26T0022;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC piacenza@pec.arpae.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari Incaricato di Funzione Polo Specialistico Suoli Ovest.

La Responsabile dell'Area

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Rio Riello in Comune di Piacenza (PC), Località San Lazzaro, Via Emilia Parmense per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Procedimento PC13T0014

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, via XXI Aprile n. 48 - CAP, 29121 - PEC piacenza@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Latronico Vincenzo;

Data presentazione istanza: 04/03/2026;

Corso d'acqua di riferimento: Rio Riello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Piacenza (PC), foglio 83, fronte mappale 357 e parte del mappale 404;

Estensione area richiesta: mq 72,00;

Uso richiesto: occupazione di area risulta dalla copertura del Rio Riello per uso area cortiliva recintata;

Codice procedimento: PC13T0014;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: piacenza@pec.arpae.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari Incaricato di Funzione Polo Specialistico Suoli Ovest.

La Responsabile dell'Area

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Po in Comune di Piacenza (PC), Località via Finarda per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Procedimento PC17T0040

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, via XXI Aprile n. 48 - 29121 Piacenza - Pec: piacenza@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Comune di Piacenza;

Data presentazione istanza: 24/04/2026:

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po (sponda destra - sommità arginale);

Ubicazione e identificazione catastale: N.C.T. del Comune di Piacenza, foglio 22, parte del mappale 11;

Estensione area richiesta: lunghezza complessiva pari a 700 m;

Uso richiesto: viabilità e pista ciclabile;

Codice procedimento: PC17T0040;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC piacenza@pec.arpae.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari Incaricato di Funzione Polo Specialistico Suoli Ovest.

La Responsabile dell'Area

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Secchia in Comune di Casalgrande (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Piazza Gioberti, 4 – CAP. 42121 PEC reggioemilia@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Canalini Vivai Piante Società Agricola di Canalini Margherita, Astolfi Andrea e Giuseppe

Data presentazione istanza: 20/02/2026 (PG/2026/33234) e successiva integrazione del 24/04/2026 (PG/2026/74952)

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Secchia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Casalgrande (RE), foglio 16 mappali 354 parte e fronte e 353 fronte.

Estensione area richiesta: Ha 0.38.26

Uso richiesto: agricolo (seminativo)

Codice procedimento: RE26T0015

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC reggioemilia@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Secchia e affluenti in sinistra idraulica nei Comuni di Rubiera, Casalgrande, Castellarano e Baiso (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, piazza Gioberti, 4 - CAP, 42121 PEC reggioemilia@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale

Data presentazione istanza: 04/03/2022

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Secchia e affluenti in destra idraulica

Ubicazione e identificazione catastale: Vedi elenco allegato

Estensione area richiesta: km 29 circa

Uso richiesto: pista ciclabile – ciclovia ER13

Codice procedimento: RE18T0022

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoore@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg .

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

Elenco Mappali interessati dalla costruzione della ciclovia ER13

Comune	Foglio	Mappale			Corso d'acqua
		Numero	Fronte	Parte	
Rubiera	25	933	x		canale interrato Viale della Resistenza
Rubiera	25	934	x		canale interrato Viale della Resistenza
Rubiera	25	73	x		canale interrato Viale della Resistenza
Rubiera	25	77	x		canale interrato Viale della Resistenza
Rubiera	25	82	x		canale interrato Viale della Resistenza
Rubiera	25	87	x		canale interrato Viale della Resistenza
Rubiera	25	388	x		canale interrato Viale della Resistenza
Rubiera	25	416	x		canale interrato Viale della Resistenza
Rubiera	25	432	x		canale interrato Viale della Resistenza
Rubiera	25	1690	x		canale interrato Viale della Resistenza
Rubiera	25	1915	x		canale interrato Viale della Resistenza
Rubiera	25	1517	x		canale interrato Viale della Resistenza
Rubiera	25	1748	x		canale interrato Viale della Resistenza
Rubiera	25	1139	x		canale interrato Viale della Resistenza
Rubiera	25	1625	x		canale interrato Viale della Resistenza
Rubiera	25	1216	x		canale interrato Viale della Resistenza
Rubiera	28	518	x		torrente Tresinaro
Rubiera	28	5	x		torrente Tresinaro
Rubiera	29	acque	x		fiume Secchia
Rubiera	29	2	x	x	fiume Secchia
Modena	166	168	x		fiume Secchia
Modena	166	170	x		fiume Secchia
Modena	166	124	x		fiume Secchia
Modena	166	28	x		fiume Secchia
Modena	166	165	x		fiume Secchia
Modena	166	164	x		fiume Secchia
Modena	166	166	x		fiume Secchia
Modena	166	65	x		fiume Secchia
Casalgrande	3	119	x	x	fiume Secchia
Casalgrande	3	141		x	fiume Secchia
Casalgrande	3	119		x	fiume Secchia

Comune	Foglio	Mappale			Corso d'acqua
		Numero	Fronte	Parte	
Formigine	1	36	x		fiume Secchia
Formigine	1	37	x		fiume Secchia
Formigine	1	38	x		fiume Secchia
Casalgrande	3	114	x		fiume Secchia
Casalgrande	3	118		x	fiume Secchia
Casalgrande	3	94	x	x	fiume Secchia
Casalgrande	7	16	x	x	fiume Secchia
Casalgrande	7	145		x	fiume Secchia
Casalgrande	7	17		x	fiume Secchia
Casalgrande	7	18		x	fiume Secchia
Casalgrande	7	137			fiume Secchia
Casalgrande	7	103		x	fiume Secchia
Casalgrande	16	702		x	fiume Secchia
Casalgrande	16	355	x	x	fiume Secchia
Casalgrande	16	354	x		fiume Secchia
Casalgrande	16	353	x		fiume Secchia
Casalgrande	17	350	x		fiume Secchia
Casalgrande	17	351	x		fiume Secchia
Casalgrande	17	352	x		fiume Secchia
Casalgrande	17	82	x	x	fiume Secchia
Casalgrande	21	72	x	x	fiume Secchia
Sassuolo	5	2	x		fiume Secchia
Sassuolo	5	9	x		fiume Secchia
Casalgrande	26	42	x	x	fiume Secchia e rio Brugnola
Casalgrande	26	157	x		fiume Secchia
Casalgrande	26	71	x		fiume Secchia
Casalgrande	26	110	x		fiume Secchia
Casalgrande	32	434	x		fiume Secchia
Casalgrande	32	414	x		fiume Secchia
Casalgrande	32	185	x		fiume Secchia
Casalgrande	32	331	x		fiume Secchia
Casalgrande	32	523	x		fiume Secchia
Casalgrande	32	505	x		fiume Secchia

Comune	Foglio	Mappale			Corso d'acqua
		Numero	Fronte	Parte	
Casalgrande	32	264	x		fiume Secchia
Casalgrande	32	266		x	fiume Secchia
Casalgrande	32	268		x	fiume Secchia
Casalgrande	32	284		x	fiume Secchia - rio Rocca
Casalgrande	32	289		x	fiume Secchia - rio Rocca
Casalgrande	32	152		x	fiume Secchia
Casalgrande	36	10	x	x	fiume Secchia
Casalgrande	36	acque	x		fiume Secchia
Casalgrande	36	acque	x		fiume Secchia
Casalgrande	36	44	x		fiume Secchia
Casalgrande	36	188	x		fiume Secchia
Casalgrande	36	294	x		fiume Secchia
Casalgrande	36	293	x		fiume Secchia
Casalgrande	36	296	x		fiume Secchia
Castellarano	18	350	x	x	fiume Secchia - rio Ca de Fii
Castellarano	18	341	x		fiume Secchia
Castellarano	18	339	x		fiume Secchia
Castellarano	18	337	x		fiume Secchia
Castellarano	18	304	x		fiume Secchia
Castellarano	18	333	x		fiume Secchia
Castellarano	18	331		x	fiume Secchia
Castellarano	18	327	x		fiume Secchia
Castellarano	18	323			fiume Secchia
Castellarano	18	282	x		fiume Secchia
Castellarano	18	315	x		fiume Secchia
Castellarano	18	285	x		fiume Secchia
Castellarano	26	57	x		fiume Secchia
Castellarano	26	59	x		fiume Secchia
Castellarano	26	108	x		fiume Secchia
Castellarano	26	127	x		fiume Secchia - rio Tressano
Castellarano	26	125	x		fiume Secchia
Castellarano	26	103	x		fiume Secchia
Castellarano	26	111	x		fiume Secchia

Comune	Foglio	Mappale			Corso d'acqua
		Numero	Fronte	Parte	
Castellarano	26	120	x		fiume Secchia
Castellarano	26	107		x	fiume Secchia
Castellarano	35	7		x	fiume Secchia
Castellarano	35	10		x	fiume Secchia
Castellarano	35	81		x	fiume Secchia
Castellarano	35	21		x	fiume Secchia
Castellarano	35	40		x	fiume Secchia
Castellarano	35	126		x	fiume Secchia
Castellarano	35	130		x	fiume Secchia
Castellarano	35	125		x	fiume Secchia
Castellarano	35	127		x	fiume Secchia
Castellarano	35	120		x	fiume Secchia
Castellarano	35	122			fiume Secchia
Castellarano	35	121			fiume Secchia
Castellarano	35	118			fiume Secchia
Castellarano	35	90		x	fiume Secchia
Castellarano	35	150			fiume Secchia
Castellarano	35	149		x	fiume Secchia
Castellarano	35	92		x	fiume Secchia
Castellarano	35	91		x	fiume Secchia
Castellarano	35	79		x	fiume Secchia
Castellarano	35	95		x	fiume Secchia
Castellarano	35	96		x	fiume Secchia
Castellarano	42	313		x	fiume Secchia - rio di Castellarano
Castellarano	42	312		x	fiume Secchia
Castellarano	42	310		x	fiume Secchia
Castellarano	42	307		x	fiume Secchia
Castellarano	42	305		x	fiume Secchia
Castellarano	42	306	x	x	fiume Secchia
Castellarano	42	303	x		fiume Secchia
Castellarano	42	302	x	x	fiume Secchia
Castellarano	42	299		x	fiume Secchia
Castellarano	42	298		x	fiume Secchia

Comune	Foglio	Mappale			Corso d'acqua
		Numero	Fronte	Parte	
Castellarano	42	296		x	fiume Secchia
Castellarano	42	689		x	fiume Secchia
Castellarano	42	293	x		fiume Secchia
Castellarano	42	289	x		fiume Secchia
Castellarano	48	197	x	x	fiume Secchia
Castellarano	48	163		x	fiume Secchia
Castellarano	48	196			fiume Secchia
Castellarano	48	188		x	fiume Secchia
Castellarano	48	180		x	fiume Secchia - canale di Secchia
Castellarano	48	181		x	fiume Secchia - canale di Secchia
Castellarano	48	164		x	fiume Secchia
Castellarano	48	165		x	fiume Secchia
Castellarano	48	167	x	x	fiume Secchia
Castellarano	48	168	x		fiume Secchia
Castellarano	48	519	x		fiume Secchia
Castellarano	48	520	x		fiume Secchia
Castellarano	48	284	x		fiume Secchia
Castellarano	48	154	x		fiume Secchia
Castellarano	48	497	x		fiume Secchia
Castellarano	48	156	x		fiume Secchia - fosso laterale senza nome
Castellarano	47	317	x		fiume Secchia - fosso laterale senza nome
Castellarano	47	314	x		fiume Secchia
Castellarano	47	318	x		fiume Secchia
Castellarano	47	121	x		fiume Secchia
Castellarano	47	117	x		fiume Secchia
Castellarano	47	249	x		fiume Secchia
Castellarano	47	147	x		fiume Secchia - fosso laterale senza nome
Castellarano	47	158	x		fiume Secchia - fosso laterale senza nome
Castellarano	47	159	x		fiume Secchia
Castellarano	47	162	x	x	fiume Secchia
Castellarano	47	353	x		fiume Secchia
Castellarano	47	167	x	x	fiume Secchia
Castellarano	47	365	x		fiume Secchia

Comune	Foglio	Mappale			Corso d'acqua
		Numero	Fronte	Parte	
Castellarano	52	79	x	x	fiume Secchia - fosso laterale senza nome
Castellarano	52	76	x	x	fiume Secchia - rio della pioppa
Castellarano	51	67	x		fiume Secchia - rio della pioppa
Castellarano	51	88	x		fiume Secchia
Castellarano	51	92	x		fiume Secchia
Castellarano	51	77	x		fiume Secchia
Castellarano	51	79	x		fiume Secchia
Castellarano	51	238	x		fiume Secchia
Castellarano	51	85	x		fiume Secchia
Castellarano	51	145	x		fiume Secchia
Castellarano	51	83	x		fiume Secchia
Castellarano	51	81	x		fiume Secchia
Castellarano	58	205	x		fiume Secchia - rio argontello
Castellarano	58	57	x	x	fiume Secchia
Castellarano	58	61	x		fiume Secchia - rio di Roteglia
Castellarano	58	58	x	x	fiume Secchia - rio di Roteglia
Castellarano	58	238	x	x	fiume Secchia
Castellarano	58	115	x		fiume Secchia
Castellarano	59	162	x		fiume Secchia
Castellarano	59	161	x		fiume Secchia
Castellarano	59	163	x		fiume Secchia
Castellarano	59	164	x		fiume Secchia
Castellarano	59	197	x	x	fiume Secchia
Castellarano	59	198		x	fiume Secchia - rio Lucenta
Castellarano	60	111		x	fiume Secchia - rio Lucenta
Castellarano	60	135		x	fiume Secchia
Castellarano	60	131		x	fiume Secchia
Castellarano	60	137	x		fiume Secchia - fosso laterale senza nome
Castellarano	60	138	x		fiume Secchia - fosso laterale senza nome
Castellarano	60	139	x	x	fiume Secchia - fosso laterale senza nome
Castellarano	60	128	x		fiume Secchia - fosso laterale senza nome
Castellarano	60	125	x		fiume Secchia - fosso laterale senza nome
Castellarano	60	126	x	x	fiume Secchia

Comune	Foglio	Mappale			Corso d'acqua
		Numero	Fronte	Parte	
Castellarano	60	123		x	fiume Secchia
Baiso	56	80		x	fiume Secchia
Baiso	56	79	x	x	fiume Secchia
Baiso	56	78	x	x	fiume Secchia - fosso laterale senza nome
Baiso	56	109		x	fiume Secchia
Baiso	56	110		x	fiume Secchia
Baiso	56	130		x	fiume Secchia
Baiso	56	139	x	x	fiume Secchia - fosso laterale senza nome
Baiso	56	138	x	x	fiume Secchia - fosso laterale senza nome
Baiso	56	141		x	fiume Secchia
Baiso	56	143		x	fiume Secchia
Baiso	56	171		x	fiume Secchia
Baiso	56	172		x	fiume Secchia
Baiso	56	173		x	fiume Secchia
Baiso	56	174		x	fiume Secchia
Baiso	56	175		x	fiume Secchia
Baiso	56	176		x	fiume Secchia
Baiso	56	177		x	fiume Secchia
Baiso	60	43		x	fiume Secchia
Baiso	60	44		x	fiume Secchia
Baiso	60	395		x	fiume Secchia
Baiso	60	396	x	x	fiume Secchia
Baiso	60	48		x	fiume Secchia
Baiso	60	52		x	fiume Secchia
Baiso	60	53		x	fiume Secchia - fosso laterale senza nome
Baiso	60	51	x	x	fiume Secchia - fosso laterale senza nome
Baiso	60	102	x	x	fiume Secchia - fosso laterale senza nome
Baiso	60	104	x		fiume Secchia
Baiso	60	108	x	x	fiume Secchia
Baiso	60	110	x	x	fiume Secchia
Baiso	60	109		x	fiume Secchia - fosso laterale senza nome
Baiso	60	172	x	x	fiume Secchia - fosso laterale senza nome
Baiso	60	183	x		fiume Secchia

Comune	Foglio	Mappale			Corso d'acqua
		Numero	Fronte	Parte	
Baiso	60	184	x	x	fiume Secchia - fosso laterale senza nome
Baiso	60	185	x	x	fiume Secchia
Baiso	60	199	x		fiume Secchia
Baiso	60	182	x	x	fiume Secchia
Baiso	65	121	x		ponte SP 486R su fosso laterale senza nome
Baiso	65	130	x		ponte SP 486R su fosso laterale senza nome
Baiso	65	134	x		ponte SP 486R su fosso laterale senza nome
Baiso	69	1	x		ponte SP 486R su rio Cargnone
Baiso	69	29	x		ponte SP 486R su rio Cargnone
Baiso	69	195	x		ponte SP 486R su fosso laterale senza nome
Baiso	69	190	x	x	ponte SP 486R su fosso laterale senza nome
Baiso	69	143	x		ponte SP 486R su fosso laterale senza nome
Baiso	69	170	x		ponte SP 486R su fosso laterale senza nome
Baiso	74	19	x		ponte Via Lugo su fosso laterale senza nome
Baiso	74	88	x		ponte Via Lugo su fosso laterale del Secchia
Baiso	74	92	x		ponte Via Lugo su fosso laterale del Secchia
Baiso	74	399	x		ponte Via Lugo su fosso laterale del Secchia
Baiso	74	174	x		ponte Via Lugo su fosso laterale del Secchia
Baiso	74	175	x		ponte Via Lugo su fosso laterale del Secchia
Baiso	74	420	x		ponte SP 486R sul fiume Secchia
Baiso	74	309	x		ponte SP 486R sul fiume Secchia

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Baganza nei Comuni di Parma e Collecchio (PR) per cui è stata presentata istanza di nuova concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico sede di Parma - Piazza della Pace, 1 - 43121, Parma, PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di NUOVA CONCESSIONE nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento da prendersi telefonando al numero 0521976101.

Richiedente: Provincia di Parma

Data presentazione istanza: 10/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Baganza

Ubicazione e identificazione catastale:

Comune di Parma (PR):

Sezione A foglio 16 mappali 929, 930, 602, 422, 421, 152, 405, 319, 299, 591, 320, 949, 947, 948, 946 e 944 ;

Sezione E foglio 41 mappali 553, 1016, 1015, 1040, 1041, 1039, 1036, 1033, 1031, 1030, 745, 744, 743, 436, 435, 434, 439, 209, 1027, 1028, 1024, 1020, 1002, 999, 996, 1005, 991, 982, 985, 531, 539, 526, 972, 973 e 66

Sezione E foglio 49 mappali 76, 74, 562, 561, 58, 61, 64, 66 e 65

Sezione E foglio 50 mappali 10, 588, 655, 656, 657, 602, 20, 29, 70, 71, 35, 768, 566, 39 e 41

Comune di Collecchio (PR):

Foglio 19 mappali 41 e 43

Foglio 25 mappali 39, 25, 45, 31, 154 e 1560

Foglio 30 mappali 36, 88, 89, 8, 28, 29, 47, 54, 39, 35, 30, 21 e 31

Foglio 37 mappali 5, 28, 47, 21, 185, 181, 182, 184, 139, 4 e 11

Foglio 40 mappali 14, 24, 26, 27, 49 e 50

Estensione area richiesta: 5,7 km lineari

Uso richiesto: pista ciclopedonale

Codice procedimento: PR26T0023

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC parma@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg ai sensi della LR 7/2004.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Rovacchiotto in Comune di Fidenza (PR) per cui è stata presentata istanza di nuova concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico sede di Parma - Piazza della Pace, 1 - 43121, Parma, PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di NUOVA CONCESSIONE nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento da prendersi telefonando al numero 0521976101.

Richiedente: Weerts Logistic Park XLI srl

Data presentazione istanza: 29/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Rovacchiotto

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fidenza (PR), foglio 36 fronte mappale 26

Estensione area richiesta: uno scarico di diametro pari a 400 mm e lunghezza pari a 3 m

Uso richiesto: scarico acque meteoriche

Codice procedimento: PR26T0026

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC parma@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg ai sensi della LR 7/2004.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Torrente Enza, Torrente Cedra e Rio del Campo di Marzo in Comune di Palanzano (PR) Località Selvanizza per cui è stata presentata istanza di nuova concessione con regolarizzazione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico sede di Parma - Piazza della Pace, 1 - 43121, Parma, PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di NUOVA CONCESSIONE CON REGOLARIZZAZIONE nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento da prendersi telefonando al numero 0521976101.

Richiedente: IRETI SpA

Data presentazione istanza: 14/04/2026

Corsi d'acqua di riferimento: Torrente Enza, Torrente Cedra e Rio del Campo di Marzo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Palanzano (PR), foglio 47 fronte mappali 600, 158 e 279

Estensione area richiesta: quattro tubazioni di diametro variabile tra 160 e 400 mm e lunghezza totale pari a 93 m

Uso richiesto: manufatto di scarico (quattro) ed attraversamento

Codice procedimento: PR26T0025

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC parma@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg ai sensi della LR 7/2004.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Torrente Cedra e suo affluente di sinistra in Comune di Palanzano (PR) Località Caneto per cui è stata presentata istanza di nuova concessione con regolarizzazione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico sede di Parma - Piazza della Pace, 1 - 43121, Parma, PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di NUOVA CONCESSIONE CON REGOLARIZZAZIONE nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento da prendersi telefonando al numero 0521976101.

Richiedente: IRETI SpA

Data presentazione istanza: 14/04/2026

Corsi d'acqua di riferimento: Torrente Cedra e suo affluente di sinistra

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Palanzano (PR), foglio 25 fronte mappali 293 e 340

Estensione area richiesta: tre tubazioni di diametro variabile tra 140 e 400 mm e lunghezza totale pari a 2,5 m

Uso richiesto: scarichi (tre) acque reflue urbane

Codice procedimento: PR26T0024

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC parma@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg ai sensi della LR 7/2004.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ravone in Comune di Bologna (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico - Sede centrale, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Terna Rete Italia S.p.A.

Data presentazione istanza: 12/02/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Ravone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bologna (BO)

- foglio 108 p. mappale 484 e foglio 150 p mappale 1158
- foglio 105 p. mappale 915
- foglio 108 f. mappali 484-483-376-381 e foglio 105 f. mappali 210-902-901-915

Uso richiesto: 2 attraversamenti in subalveo e 1 parallelismo con linea elettrica 132 kV

Codice procedimento: DG26T0009

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg.

Responsabile del procedimento: Donatella Eleonora Bandoli.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi in Comune di Predappio per cui è stata presentata istanza di variante - Codice Pratica FC03T0032

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Forlì–Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì (FC), PEC forlicesena@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di variante di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0543 45.14.11 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Richiedente: Tontola Beach srl

Data presentazione istanza: 21/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio (FC), foglio 53 fronte mappale 386

Estensione area richiesta: mq 501,35

Uso richiesto: area cortiliva

Codice Procedimento: FC03T0032

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC forlicesena@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico di Funzione

Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Marano in Comune di Coriano (RN) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica RN14T0010

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico sede di Rimini (RN)in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0541 319202 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Sig. Casadei Sergio

Data presentazione istanza: 17/10/2025

Corso d'acqua di riferimento: sponda destra del torrente Marano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Coriano (RN), foglio 16 antistante la particella 99

Estensione area richiesta: 2.240,00 m²

Uso richiesto: uso agricolo (prato permanente – area boscata)

Codice Procedimento: RN14T0010

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoorn@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

L'Incarico di Funzione Polo Specialistico

Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree del demanio idrico di pertinenza del corso d'acqua Fiume Ronco - Comune di Ravenna (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica RA06T0019

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico di Ravenna, via G. Marconi n. 14 – 48124 Ravenna (RA), PEC ravenna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero di Tel. 0544/210611.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: HERA SPA in qualità di Gestore pro tempore del Servizio Idrico Integrato, in nome e per conto del Comune

Data presentazione istanza: 05/05/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Ronco

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna

Uso richiesto: attraversamento con collettore di fognatura nera agganciato al ponte e interrato nei corpi arginali destro e sinistro.

Codice Pratica: RA06T0019

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC ravenna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Indennità di funzione

Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso delle Motte in Comune di Bagno di Romagna per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC21T0090

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Forlì–Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì (FC), PEC forlicesena@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0543 45.14.11 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

Richiedente: Società Agricola Vessa

Data presentazione istanza: 04/01/2021

Corso d'acqua di riferimento: Fosso delle Motte

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna (FC), foglio 57 fronte mappale 156,

200, 370.

Uso richiesto: attraversamento con tubo acqua e ponte

Codice Procedimento: FC21T0090

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC forlicesena@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Montone in Comune di Dovadola (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC26T0014

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Forlì–Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì (FC), PEC forlicesena@pec.arpae.it , in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0543 45.14.11 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

Richiedente: C.L.A.S. SOCIETA' COOPERATIVA

Data presentazione istanza: 10/02/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Dovadola (FC), foglio 24 fronte mappale 525-23-22

Uso richiesto: opere di cantierizzazione

Codice Procedimento: FC26T0014

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC forlicesena@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Cozzi in Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC26T0018

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Forlì–Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì (FC), PEC forlicesena@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0543 45.14.11 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

Richiedente: COMUNE

Data presentazione istanza: 20/03/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio Cozzi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), foglio 23 fronte mappale 290

Uso richiesto: scarico in alveo

Codice Procedimento: FC26T0018

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC forlicesena@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

L'Incarico di Funzione Polo Specialistico

Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Marecchia in Comune di Novafeltria per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario - Codice Pratica RN26T0008

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – via Settembrini n. 17/D – 47923 Rimini PEC rimini@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0541 319202 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

Richiedente: Hera s.p.a.

Data presentazione istanza: 20/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: fiume Marecchia (sponda sinistra)

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Novafeltria (RN), foglio 36 fronte mappale 470

Uso richiesto: Impianto di protezione catodica "Sistema 5 – Secchiano"

richiesta: dispersore anodico DN 200 mm con profondità 110 m con pozzetto di sommità 50x50 cm e botola di ghisa a raso del piano campagna, cavi di collegamento elettrico oltre a tubo esalatore

Codice Procedimento: RN26T0008

Entro il termine di 10 giorni ai sensi dell'art. 16 comma 9 LR 7/2004 dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC rimini@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande.

La durata del procedimento è di 50 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico di Funzione
Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio nuova concessione demaniale, con perforazione, per il prelievo di acqua pubblica sotterranea, in forma semplificata, ad uso igienico ed assimilati, in comune di Rimini (RN). Pratica RN25A0019. (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Techwater srl con sede legale nel Comune di RIMINI (RN)

Data di arrivo domanda: 24/11/2025;

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo: 2900 mc

Profondità: 29 m

Diametro: 800 m

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Conoide Marecchia - libero - Codice: 0280ER-DQ1-CL

Coordinate UTM-RER X: 780582 Y: 883040

Comune di Rimini (RN) Foglio 79 Mappale 60

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee Mauro Ceroni. Presso ARPAE - Area Demanio Idrico - Sede di Rimini - Via Settembrini,17/D | 47923 Rimini | tel.0541 319202 | PEC: rimini@pec.arpae.it , è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010346 o mail (ebracci@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Ronco in Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica RA14T0019

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Ravenna via Marconi 14 – 48124 Ravenna (RA), PEC aoora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0544852101 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Gelli Rebecca

Data presentazione istanza: 26/02/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Ronco

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ravenna (RA), foglio 231 fronte mappale 42

Uso richiesto: rampa carrabile

Codice Procedimento: RA14T0019

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoora@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

La Titolare di Indennità di funzione

Anna Maria Casadei

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta ABK GROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A. - Avviso di avvenuto rilascio

L'Unione Comuni Modenesi Area Nord, Servizio Sportello Unico Attività Produttive, rende noto che il Servizio Autorizzazioni Ambientali ed Energia (SAE) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con Determinazione n. 1273 del 10/03/2026 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame ai fini del rinnovo dell'A.I.A, alla Ditta ABK INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A., avente sede legale in Finale Emilia (MO), Via San Lorenzo n. 24/A, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla parte Seconda del D. Lgs. 152/06), sito presso la sede legale del gestore.

Copia del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna (http://ippc-aia.arpa.emr.it).

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord – Sede distaccata di Finale Emilia (MO) Dott.ssa Tiziana Forni.

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, DITTA MARAZZI GROUP SRL. Avviso di avvenuto rilascio

Il Servizio Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico rende noto che il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con Determinazione n. 2278 del 28/04/2026 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame ai fini del rinnovo dell'AIA a Marazzi Group S.r.l., avente sede legale in Via Regina Pacis n. 39 in comune di Sassuolo (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), sita presso la sede legale del gestore;

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna (http://ippc-aia.arpa.emr.it).

Il Responsabile Servizio SUAP Unione dei Comuni del Distretto Ceramico: Dott. Giovanni D'Andrea.

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta ASCOT GRUPPO CERAMICHE S.R.L. Avviso di avvenuto rilascio

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con determinazione n. 1970 del 15/04/2026 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di riesame ai fini del rinnovo, alla ditta ASCOT GRUPPO CERAMICHE S.R.L. avente sede legale nel Comune di Castelvetro di Modena (MO) in Via Croce n. 80, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, sita nel Comune di Castelvetro di Modena (MO) in Via Statale (SP 569) n. 167/A, frazione Solignano Nuovo.

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna (http://ippc-aia.arpa.emr.it).

Il Responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia Residenziale e SUAP: Ing. Vito Pollicoro.

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SUE - FUNZIONARIO DELEGATO F.F. DEL SETTORE IV - V: TERRITORIO-SUAP/SPORTELLO UNICO DEL TERRITORIO E MEZZI PUBBLICITARI / URBANISTICA/EDILIZIA/LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO, DEMANIO E AMBIENTE UFFICIO URBANISTICA E PAESAGGIO 8 MAGGIO 2026, N. 779

Voltura alla società "TOMASI TOURISM S.R.L." del provvedimento di VIA (PE VIA N. 1226/2022) e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione del progetto (Permesso di Costruire n. 29 del 29/12/2023 PG. N. 83367 del 29/12/2023, Autorizzazione Paesaggistica PG. n. 83353 del 29/12/2023 e Autorizzazione pratica di vincolo idrogeologico SVI 9/2022 PG. n. 81594 del 19/12/2023), ricompresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 100 del 23/05/2024 e relativi al progetto denominato "COMACCHIO CAMPING VILLAGE" in attuazione dell'Accordo territoriale "Progetto speciale partnership pubblico-privato per la rigenerazione turistica e ambientale della costa", situato nel comune di Comacchio (FE) località Porto Garibaldi - Via dei Mille, proposto dalla società "IMMOBILIARE LA MEDUSA SRL"

IL RESPONSABILE SUE - FUNZIONARIO DELEGATO F.F.

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto Giuseppe Guidi, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di volturare alla società "TOMASI TOURISM S.R.L" il provvedimento di VIA (PE VIA n. 1226/2022) e i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto (Permesso Di Costruire n. 29 del 29/12/2023 pg. n. 83367 del 29/12/2023, Autorizzazione Paesaggistica pg. n. 83353 del 29/12/2023 e Autorizzazione Pratica Di Vincolo Idrogeologico SVI 9/2022 pg. n. 81594 del 19/12/2023), tutti ricompresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale 100/2024 e relativi al progetto denominato "Comacchio Camping Village" in attuazione dell'Accordo Territoriale PROGETTO SPECIALE PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATO PER LA RIGENERAZIONE TURISTICA E AMBIENTALE DELLA COSTA" localizzato in Porto Garibaldi, via dei Mille, frazione del Comune di Comacchio provincia di Ferrara, proposto dalla Società "Immobiliare La Medusa Srl", così come richiesto con istanza acquisita al Prot. 52640/2025 del 11/08/2025, dalle società "TOMASI TOURISM S.R.L" e "IMMOBILIARE LA MEDUSA SRL";

b) di specificare che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico approvato con Deliberazione di Giunta Comunale 100/2024 e necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in esame, così come compiutamente elencati nella parte narrativa (Permesso di Costruire n. 29 del 29/12/2023, Autorizzazione Paesaggistico Ambientale pg. n. 83353 del 29/12/2023, Autorizzazione Pratica di Vincolo pg. 81594 del 19/12/2023), si intendono volturati in questo stesso atto in quanto afferiscono all'Amministrazione Comunale di Comacchio competente per materia;

c) di stabilire che la società "TOMASI TOURISM S.R.L", subentrando alla "IMMOBILIARE LA MEDUSA SRL", dovrà rispettare tutte le condizioni ambientali contenute nella Deliberazione di Giunta Comunale 100/2024;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) riportate nel Provvedimento di VIA sopra citato sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di trasmettere copia della presente determina alle società "TOMASI TOURISM S.R.L" e "IMMOBILIARE LA MEDUSA SRL";

f) di trasmettere, inoltre, copia della presente determina a: MINISTERO DELLA CULTURA - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara; Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po; Coordinamento monitoraggio acque e analisi/valutazioni complesse ARPAE Emilia-Romagna - Area Prevenzione Ambientale Centro; PROVINCIA DI FERRARA; CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA; C.A.D.F. S.p.A.; Regione Emilia-Romagna, Agenzia per la Sicurezza territoriale e la protezione civile, Settore Sicurezza territoriale e protezione civile distretto nord, Ufficio territoriale di Ferrara; Comando provinciale Vigili del Fuoco – Ferrara; Azienda AUSL di Ferrara; ATERSIR; AUTORITA' DI BACINO; ENEL PRODUZIONE S.p.A.; ENEL S.p.A. – Distribuzione territoriale; TERNA S.p.A.; TELECOM ITALIA S.p.A.; SNAM RETE GAS S.p.A. – Distretto di Bologna; EDISON D.G. S.p.A.; INRETE Distribuzione Energia S.p.A.; SOELIA S.p.A.; HERA; CLARA S.p.A.; Regione Emilia-Romagna, Settore Difesa Del Territorio Area Difesa Del Suolo, Della Costa E Bonifica; Comune di Comacchio - Servizio "Patrimonio, Espropri, Servizi Ambientali e Pesca" del Comune di Co-macchio;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul profilo web del Comune di Comacchio nella sezione dedicata alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni;

i) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

Il Responsabile SUE - Funzionario Delegato F.F.
Giuseppe Guidi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Riesame per rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 43 del 08/01/2014 e s.m.i. per l'esercizio della centrale di Teleriscaldamento (punto 1.1 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) in Via Cesare Diana n. 44 - Ferrara

L'Autorità competente ARPAE SAE - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia avvisa che, ai sensi della L.R. 21/2004, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame per rinnovo attivato al fine di poter effettuare una valutazione complessiva dell'installazione per l'esercizio della centrale di Teleriscaldamento in Via Cesare Diana n. 44 - Ferrara. Si specifica che l'azienda richiede il rinnovo dell'autorizzazione senza modifiche.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame dell'AIA presso le sedi dell'ARPAE SAE di Ferrara - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia (Via Bologna 534 - 44124 Ferrara) e del Comune di Ferrara e nel Portale Regionale IPPC al seguente indirizzo:

https://ippc-aia.arpae.it/aia/DomandeAIADocumenti.aspx?id=99378

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Riesame per rinnovo dell'AIA sono depositati per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 21/2004 può presentare osservazioni all'Autorità Competente (ARPAE SAE) al seguente indirizzo: Via Bologna 534- 44124 Ferrara. Le osservazioni possono essere inviate anche al seguente indirizzo PEC: aoofe@cert.arpa.emr.it

---

COMUNE DI BORETTO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di assunzione della proposta di Carta della Potenzialità Archeologica quale integrazione al PUG intercomunale dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla. Luzzara, Novellara e Poviglio nell'Unione Bassa Reggiana, assunto con delibera di Giunta comunale n. 98 del 04/06/2024, ai sensi dell'art. 45 comma 2 della legge regionale n. 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 61 del 07/05/2026, ai sensi dell'articolo 45 comma 2 della LR n. 24/2017, ha assunto la proposta di Carta della Potenzialità Archeologica quale documentazione facente parte integrante e sostanziale degli elaborati del PUG intercomunale dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara e Poviglio, completa di tutti gli elaborati costitutivi, e ne ha disposto la comunicazione all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha dato atto che tale assunzione non comporta l'entrata in vigore del regime di salvaguardia di cui all'art. 27 della L.R. n. 24/2017.

La proposta di Carta della Potenzialità Archeologica è depositata, per la libera consultazione, per un periodo di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Burert e all'albo pretorio dell'Ente, presso il Settore Territorio e Programmazione del Comune di Guastalla, Piazza Mazzini n. 1, per il periodo dal 20/05/2026 al 19/07/2026 inclusi.

Per informazioni: pug@bassareggiana.it

La proposta completa di Piano è altresì consultabile liberamente dalla medesima data sul sito web comunale al link https://www.comune.guastalla.re.it nella relativa pagina dedicata o scaricabile dal link https://drive.google.com/drive/folders/1mcw94zgOaqxa5T-_-3IlsN5bdc2U-Ef0?usp=sharing

Entro il termine di scadenza del deposito chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta, con le modalità indicate sul medesimo sito.

Il presente atto costituisce avviso di deposito anche per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., di cui l'Autorità procedente è il Comune.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Dott.ssa Renata Greco Segretaria del Comune di Guastalla

e-mail: pug@bassareggiana.it

Responsabile del procedimento Arch. Giulia Bigliardi

e-mail: gbigliardi@comune.boretto.re.it

La Responsabile Settore Territorio e Patrimonio
Giulia Bigliardi

COMUNE DI BRESCELLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di assunzione della proposta di Carta della Potenzialità Archeologica quale integrazione al PUG intercomunale dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla. Luzzara, Novellara e Poviglio nell'Unione Bassa Reggiana, assunto con delibera di Giunta comunale n. 52 del 04/06/2024, ai sensi dell'art. 45 comma 2 della legge regionale n. 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 34 del 08/05/2026, ai sensi dell'articolo 45 comma 2 della LR n. 24/2017, ha assunto la proposta di Carta della Potenzialità Archeologica quale documentazione facente parte integrante e sostanziale degli elaborati del PUG intercomunale dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara e Poviglio, completa di tutti gli elaborati costitutivi, e ne ha disposto la comunicazione all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha dato atto che tale assunzione non comporta l'entrata in vigore del regime di salvaguardia di cui all'art. 27 della L.R. n. 24/2017.

La proposta di Carta della Potenzialità Archeologica è depositata, per la libera consultazione, per un periodo di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Burert e all'albo pretorio dell'Ente, presso il Settore Uso e Assetto del Territorio del Comune di Brescello, Piazza G. Matteotti n. 12, per il periodo dal 20/05/2026 al 19/07/2026 inclusi.

Per informazioni: pug@bassareggiana.it

La proposta completa di Piano è altresì consultabile liberamente dalla medesima data sul sito web comunale al link https://www.comune.brescello.re.it nella relativa pagina dedicata o scaricabile dal link

https://drive.google.com/drive/folders/1mcw94zgOaqxa5T-_-3IlsN5bdc2U-Ef0?usp=sharing

Entro il termine di scadenza del deposito chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta, con le modalità indicate sul medesimo sito.

Il presente atto costituisce avviso di deposito anche per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., di cui l'Autorità procedente è il Comune.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Dott.ssa Renata Greco Segretaria del Comune di Guastalla

e-mail: pug@bassareggiana.it

Responsabile del procedimento Arch. Alessia Cardinale

e-mail: pug@bassareggiana.it

Il Responsabile del Procedimento

Alessia Cardinale

COMUNE DI GUALTIERI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di assunzione della proposta di Carta della Potenzialità Archeologica quale integrazione al PUG intercomunale dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla. Luzzara, Novellara e Poviglio nell'Unione Bassa Reggiana, assunto con delibera di Giunta comunale n. 98 del 04/06/2024, ai sensi dell'art. 45 comma 2 della legge regionale n. 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 72 del 07/05/2026, ai sensi dell'articolo 45 comma 2 della LR n. 24/2017, ha assunto la proposta di Carta della Potenzialità Archeologica quale documentazione facente parte integrante e sostanziale degli elaborati del PUG intercomunale dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara e Poviglio, completa di tutti gli elaborati costitutivi, e ne ha disposto la comunicazione all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha dato atto che tale assunzione non comporta l'entrata in vigore del regime di salvaguardia di cui all'art. 27 della L.R. n. 24/2017.

La proposta di Carta della Potenzialità Archeologica è depositata, per la libera consultazione, per un periodo di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Burert e all'albo pretorio dell'Ente, presso il Settore Territorio e Programmazione del Comune di Guastalla, Piazza Mazzini n. 1, per il periodo dal 20/05/2026 al 19/07/2026 inclusi.

Per informazioni: pug@bassareggiana.it

La proposta completa di Piano è altresì consultabile liberamente dalla medesima data sul sito web comunale al link https://www.comune.gualtieri.re.it nella relativa pagina dedicata o scaricabile dal link

https://drive.google.com/drive/folders/1mcw94zgOaqxa5T-_-3IlsN5bdc2U-Ef0?usp=sharing

Entro il termine di scadenza del deposito chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta, con le modalità indicate sul medesimo sito.

Il presente atto costituisce avviso di deposito anche per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., di cui l'Autorità procedente è il Comune.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Dott.ssa Renata Greco Segretaria del Comune di Guastalla

e-mail: pug@bassareggiana.it

Responsabile del procedimento Arch. Lorenzo Davoli

e-mail: pug@bassareggiana.it

Il Responsabile del Servizio

Lorenzo Davoli

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di assunzione della proposta di Carta della Potenzialità Archeologica quale integrazione al PUG intercomunale dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla. Luzzara, Novellara e Poviglio nell'Unione Bassa Reggiana, assunto con delibera di Giunta comunale n. 98 del 04/06/2024, ai sensi dell'art. 45 comma 2 della legge regionale n. 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 67 del 05/05/2026, ai sensi dell'articolo 45 comma 2 della LR n. 24/2017, ha assunto la proposta di Carta della Potenzialità Archeologica quale documentazione facente parte integrante e sostanziale degli elaborati del PUG intercomunale dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara e Poviglio, completa di tutti gli elaborati costitutivi, e ne ha disposto la comunicazione all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha dato atto che tale assunzione non comporta l'entrata in vigore del regime di salvaguardia di cui all'art. 27 della L.R. n. 24/2017.

La proposta di Carta della Potenzialità Archeologica è depositata, per la libera consultazione, per un periodo di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Burert e all'albo pretorio dell'Ente, presso il Settore Territorio e Programmazione del Comune di Guastalla, Piazza Mazzini n. 1, per il periodo dal 20/05/2026 al 19/07/2026 inclusi.

Per informazioni: pug@bassareggiana.it

La proposta completa di Piano è altresì consultabile liberamente dalla medesima data sul sito web comunale al link https://www.comune.guastalla.re.it nella relativa pagina dedicata o scaricabile dal link

https://drive.google.com/drive/folders/1mcw94zgOaqxa5T-_-3IlsN5bdc2U-Ef0?usp=sharing

Entro il termine di scadenza del deposito chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta, con le modalità indicate sul medesimo sito.

Il presente atto costituisce avviso di deposito anche per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., di cui l'Autorità procedente è il Comune.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Dott.ssa Renata Greco Segretaria del Comune di Guastalla

e-mail: pug@bassareggiana.it

Il Responsabile del Settore

Silvia Cavallari

COMUNE DI LUZZARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di assunzione della proposta di Carta della Potenzialità Archeologica quale integrazione al PUG intercomunale dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla. Luzzara, Novellara e Poviglio nell'Unione Bassa Reggiana, assunto con delibera di Giunta comunale n. 98 del 04/06/2024, ai sensi dell'art. 45 comma 2 della legge regionale n. 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n.56 del 06/05/2026, ai sensi dell'articolo 45 comma 2 della LR n. 24/2017, ha assunto la proposta di Carta della Potenzialità Archeologica quale documentazione facente parte integrante e sostanziale degli elaborati del PUG intercomunale dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara e Poviglio, completa di tutti gli elaborati costitutivi, e ne ha disposto la comunicazione all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha dato atto che tale assunzione non comporta l'entrata in vigore del regime di salvaguardia di cui all'art. 27 della L.R. n. 24/2017.

La proposta di Carta della Potenzialità Archeologica è depositata, per la libera consultazione, per un periodo di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Burert e all'albo pretorio dell'Ente, presso il Servizio Uso e Assetto del territorio del Comune di Luzzara, via Avanzi n. 1, per il periodo dal 20/05/2026 al 19/07/2026 inclusi.

Per informazioni: pug@bassareggiana.it

La proposta completa di Piano è altresì consultabile liberamente dalla medesima data sul sito web comunale al link https://www.comune.luzzara.re.it/ nella relativa pagina dedicata o scaricabile dal link

https://drive.google.com/drive/folders/1mcw94zgOaqxa5T-_-3IlsN5bdc2U-Ef0?usp=sharing

Entro il termine di scadenza del deposito chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta, con le modalità indicate sul medesimo sito.

Il presente atto costituisce avviso di deposito anche per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., di cui l'Autorità procedente è il Comune.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Dott.ssa Renata Greco Segretaria del Comune di Guastalla

e-mail: pug@bassareggiana.it

Responsabile del procedimento Arch. Chiara Lanzoni

e-mail: c.lanzoni@comune.luzzara.re.it

La Responsabile del Servizio uso e Assetto del Territorio

Chiara Lanzoni

COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di assunzione della proposta di Carta della Potenzialità Archeologica quale integrazione al PUG intercomunale dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla. Luzzara, Novellara e Poviglio nell'Unione Bassa Reggiana, assunto con delibera di giunta comunale n. 117 del 08/06/2024, ai sensi dell'art. 45 comma 2 della legge regionale n. 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 75 del 08/05/2026, ai sensi dell'articolo 45 comma 2 della LR n. 24/2017, ha assunto la proposta di Carta della Potenzialità Archeologica quale documentazione facente parte integrante e sostanziale degli elaborati del PUG intercomunale dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara e Poviglio, completa di tutti gli elaborati costitutivi, e ne ha disposto la comunicazione all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha dato atto che tale assunzione non comporta l'entrata in vigore del regime di salvaguardia di cui all'art. 27 della L.R. n. 24/2017.

La proposta di Carta della Potenzialità Archeologica è depositata, per la libera consultazione, per un periodo di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Burert e all'albo pretorio dell'Ente, presso il 3° Settore Pianificazione Territoriale, Ambiente e promozione Economica del Comune di Novellara, Piazzale Marconi n. 1, per il periodo dal 20/05/2026 al 19/07/2026 inclusi.

Per informazioni: pug@bassareggiana.it

La proposta completa di Piano è altresì consultabile liberamente dalla medesima data sul sito web comunale al link https://www.comune.novellara.re.it nella relativa pagina dedicata o scaricabile dal link

https://drive.google.com/drive/folders/1mcw94zgOaqxa5T-_-3IlsN5bdc2U-Ef0?usp=sharing

Entro il termine di scadenza del deposito chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta, con le modalità indicate sul medesimo sito.

Il presente atto costituisce avviso di deposito anche per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., di cui l'Autorità procedente è il Comune.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Dott.ssa Renata Greco Segretaria del Comune di Guastalla

e-mail: pug@bassareggiana.it

Il Responsabile del procedimento

Ivan Ruscelli

COMUNE DI POVIGLIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di assunzione della proposta di Carta della Potenzialità Archeologica quale integrazione al PUG intercomunale dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla. Luzzara, Novellara e Poviglio nell'Unione Bassa Reggiana, assunto con delibera di Giunta comunale n. 82 del 17/07/2024, ai sensi dell'art. 45 comma 2 della legge regionale n. 24/2017

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n.62 del 07/05/2026, ai sensi dell'articolo 45 comma 2 della LR n. 24/2017, ha assunto la proposta di Carta della Potenzialità Archeologica quale documentazione facente parte integrante e sostanziale degli elaborati del PUG intercomunale dei Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara e Poviglio, completa di tutti gli elaborati costitutivi, e ne ha disposto la comunicazione all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha dato atto che tale assunzione non comporta l'entrata in vigore del regime di salvaguardia di cui all'art. 27 della L.R. n. 24/2017.

La proposta di Carta della Potenzialità Archeologica è depositata, per la libera consultazione, per un periodo di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Burert e all'albo pretorio dell'Ente, presso il Settore Territorio e Programmazione del Comune di Guastalla, Piazza Mazzini n. 1, per il periodo dal 20/05/2026 al 19/07/2026 inclusi.

Per informazioni: pug@bassareggiana.it

La proposta completa di Piano è altresì consultabile liberamente dalla medesima data sul sito web comunale al link https://www.comune.guastalla.re.it nella relativa pagina dedicata o scaricabile dal link

https://drive.google.com/drive/folders/1mcw94zgOaqxa5T-_-3IlsN5bdc2U-Ef0?usp=sharing

Entro il termine di scadenza del deposito chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta, con le modalità indicate sul medesimo sito.

Il presente atto costituisce avviso di deposito anche per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., di cui l'Autorità procedente è il Comune.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Dott.ssa Renata Greco Segretaria del Comune di Guastalla

e-mail: pug@bassareggiana.it

Responsabile del procedimento Geom. Marco Iotti

e-mail: pug@bassareggiana.it

Il Responsabile del Procedimento

Marco Iotti

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Accordo attuativo tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di San Martino in Rio ad indirizzo delle modalità di cofinanziamento della bretella di collegamento asse Reggio Emilia Correggio-SP 50 in località Gazzata in comune di San Martino in Rio nell'ambito della convenzione tra la Provincia di Reggio Emilia, il Comune di San Martino in Rio, la società IREN Ambiente S.p.A.e il Comune di Correggio stipulata in data 02/07/2021"

Il Dirigente rende noto che, in data 29/04/2026 è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di San Martino in Rio, l'Accordo attuativo tra la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di San Martino in Rio ad indirizzo delle modalità di cofinanziamento della bretella di collegamento asse Reggio Emilia Correggio-SP 50 in località Gazzata in comune di San Martino in Rio nell'ambito della convenzione tra la Provincia di Reggio Emilia, il Comune di San Martino in Rio, la società IREN Ambiente S.p.A.e il Comune di Correggio stipulata in data 02/07/2021"

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n.26 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedi al venerdi dalle ore 8:45 alle ore 12:45 e nelle giornate di martedi e giovedi, anche dalle ore 15:00 alle ore 17:00

Il Dirigente del Servizio

Valerio Bussei

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per cambio d'uso attuale e inserimento dell'uso P4 in tutto il lotto da effettuarsi in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Sala Baganza – Avviso di deposito

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta POLISETTE S.r.l., pervenuta tramite portale regionale in data 10.12.2025 e registrata al prot. n. 23898, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha provveduto ad attivare in data 10.12.2025 il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per cambio d'uso attuale e inserimento dell'uso P4 in tutto il lotto da

effettuarsi in SALA BAGANZA, VIA SAN VITALE 15. L'istanza presentata comporta variante agli strumenti urbanistici generali del Comune di Sala Baganza.

Il presente costituisce pertanto avviso di deposito anche per la Val.S.A.T., ai sensi degli artt.18-19 della LR 24/2017 e dell'art.14 comma 1 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente avviso, precisamente dal 20 Maggio al 19 Luglio 2026, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento consultando il sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;

- Comune di Sala Baganza – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link: https://www.comune.sala-baganza.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/procedimento-unico-art-53-l-r-24-2017/

oppure ottenere informazioni pertinenti scrivendo una mail ai seguenti indirizzi:

- U.appiani@unionepedemontana.pr.it (Dott. Ulisse Appiani - Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense);

- r.botti@comune.sala-baganza.pr.it (Geom. Ruggero Botti – Servizio Edilizia Privata e Urbanistica del Comune di Sala Baganza);

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo suap@postacert.unionepedemontana.pr.it.

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno l'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

Il Responsabile del Procedimento

Ulisse Appiani

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per PERMESSO di COSTRUIRE per la realizzazione di una stalla in ampliamento e ristrutturazione della stalla esistente, nel Comune di Montechiarugolo – Avviso di deposito

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della Società Agricola Fontana Giovanni e Paolo Società Semplice, pervenuta tramite portale regionale in data 04.12.2025 e registrata al prot. n. 23595, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha provveduto ad attivare in data 27.01.2026 il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per l'approvazione di progetto di permesso di costruire in variante alla pianificazione territoriale vigente, a servizio dell'insediamento produttivo esistente, in Comune di Montechiarugolo (PR), via Traversetolo 9.

L'istanza presentata comporta variante agli strumenti urbanistici generali del Comune di Monechiarugolo.

Il presente costituisce pertanto avviso di deposito anche per la Val.S.A.T., ai sensi degli artt.18-19 della LR 24/2017 e dell'art.14 comma 1 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente avviso, precisamente dal 20 Maggio al 19 Luglio 2026, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento consultando il sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:
http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;

- Comune di Montechiarugolo – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link: https://www.comune.montechiarugolo.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/procedimento-unico-art-53-l-r-24-2017/

oppure ottenere informazioni pertinenti scrivendo una mail ai seguenti indirizzi:

- u.appiani@uninepedemontana.pr.it Dott. Ulisse Appiani - Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense);

- s.paini@comune.montechiarugolo.pr.it (Arch. Paini Sonia – Servizio Urbanistica del Comune di Montechiarugolo)

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo suap@postacert.unionepedemontana.pr.it.

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno l'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

Il Responsabile del Procedimento

Ulisse Appiani

COMUNE DI BERCETO (PARMA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione del Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di Berceto per la realizzazione della Proposta denominata "Una Fornace per Costruire Comunità - Completamento"

Con Decreto del Sindaco n. 11 del 27.04.2026 è stato approvato il Contratto di Rigenerazione urbana - CRU sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI n.1008 del 2/03/2026 redatto ai sensi dell'art. 59 della L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000.

Tale Decreto denominato "Approvazione Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "UNA FORNACE PER COSTRUIRE COMUNITÀ - Completamento"" è consultabile al sito del Comune di Berceto nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Sindaco

Simona Acerbis

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente in variante al Piano (OPV) Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa che copia integrale della ratifica della determinazione di conclusione positiva del Procedimento Unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 per la realizzazione, con variante urbanistica, di intervento di ampliamento di fabbricato adibito all'esercizio d'impresa, in aree site in Carpi (MO), frazione Cortile, Via Griduzza n. 4 ed approvazione di schema di convenzione successivamente stipulata al Repertorio n.11671 del 28/04/2026 è pubblicato sul sito web del Comune di Carpi ai fini della libera consultazione, alla sezione Amministrazione trasparente e raggiungibile dal seguente link: https://trasparenza.terredargine.it/carpi/?page_id=753&voceamt=602

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

Il Responsabile del Procedimento

Emanuela Pezzali

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Chiusura Conferenza dei servizi decisoria ex art. 4 comma 7 D.leg.vo 38/2021

Si avvisa che con atto prot. gen. n. 30114/2026 del 11/05/2026 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona di cui all'art. 4, comma 7, del D. Lgs.vo 38/2021 e dell'art. 14-bis della L. n. 241/1990, avente ad oggetto il progetto di riqualificazione funzionale ed efficientamento energetico della piscina comunale, presentato dalla società sportiva dilettantistica "Nuova Sportiva ssd a R.L.".

La documentazione relativa al procedimento è consultabile sul sito internet istituzionale del Comune di Cervia: www.comune.cervia.ra.it - Sezione "Amministrazione trasparente".

Responsabile del procedimento: Dirigente del Settore "Servizi alla città" Dott.ssa Arianna Boni.

La Dirigente Settore "Servizi alla Città"
Arianna Boni

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza per l'avvio del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, Legge Regionale n. 24/2017, per l'approvazione del progetto di realizzazione di una serra, di una serra screen house e di una vasca per il recupero/stoccaggio dell'acqua piovana da utilizzare per l'irrigazione, in ampliamento all'attività esistente presso l'insediamento produttivo sito in Comacchio, Località San Giuseppe, S.S. Romea civ. 116 - Proponente "C.I.V. - Consorzio Italiano Vivaisti - Società Agricola Consortile a R.L."

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta proponente "C.I.V. - Consorzio Italiano Vivaisti - società Agricola Consortile a R.L." pervenuta in data 29/09/2025 e acclarata al protocollo generale dell'Ente al n. 62544 come completata con documentazione registrata al n. 24430 del 20/04/2026 e n. 24798 del 21/04/2026, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Comacchio ha attivato il Procedimento Unico per l'approvazione del progetto relativo a:

realizzazione di una serra, di una serra screen house e di una vasca di raccolta acque meteoriche per uso irriguo in ampliamento all'attività esistente presso l'insediamento produttivo sito in Comacchio, Località San Giuseppe, S.S. Romea civ. 116.

A tal fine si provvede al deposito per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione della documentazione per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati possono dunque prendere visione e ottenere le informazioni pertinenti agli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento, presso il Comune di Comacchio Piazza Folegatti, n. 26 – Area Tecnica, previo appuntamento telefonico con gli uffici del Servizio Suap allo 0533-318620/614.

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017.

Le osservazioni saranno indirizzate al Sindaco del Comune di Comacchio e presentate in formato cartaceo all'URP, oppure inviate via pec all'indirizzo: comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.

Gli obblighi di pubblicazione si intendono assolti ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013, attraverso la pubblicazione del presente avviso sul sito informatico del Comune di Comacchio.

Gli elaborati relativi alla variante sono inoltre pubblicati sul sito web

https://comacchio-sito.municipiumapp.it/it/unita_organizzative/istituto-del-procedimento-unico-ex-articolo-53-legge-regionale-n-24-2017

Si fa presente che si è proceduto all'indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 che si svolgerà secondo la modalità prevista dagli artt. 14 e seguenti della L. n. 241/1990 e smi.

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Daniele Cavallini – Dirigente del Settore IV-V "Territorio, Sviluppo Economico/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente".

Il Dirigente del Settore IV-V
Daniele Cavallini

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di proposta di variante al PUA di iniziativa pubblica denominato "Nuovo quartiere Europa", ai sensi degli artt. 31 e 35 della L.R. 20/2000 – relativo alla scheda di comparto 39 di PSC

Si avvisa che in data 03/04/2026 con protocollo n 15748, è stata presentata proposta di variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa pubblica denominato "Nuovo quartiere Europa", approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 104 del 27/12/2007, relativo alla scheda 3.4 del previgente PRG, da parte di Daniela Zucchi, in qualità di legale rappresentante della società "Daniela e Gianmauro Zucchi s.s.", e di Giuseppe Pucci, in qualità di legale rappresentante della società "EDIL PGS s.r.l.".

Tale PUA era stato approvato, ai sensi delle disposizioni combinate di cui all'art. 41 della L.R. 20/2000 ed agli art. 21 e art. 34 della L.R. 47/1978.

La proposta presentata non costituisce variante al PSC approvato e ricade nella ipotesi di esclusione dall'applicazione della procedura VAS/ValSAT, con riferimento all'art. 5, comma 4 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Il PUA, a suo tempo approvato, è confermato dal PSC vigente, approvato con deliberazione di C. C. n. 91 del 21 dicembre 2017, e la modifica proposta è compatibile con quanto previsto per i piani vigenti della L.R. 24/2017 e s.m.i., configurandosi come variante minore cartografica con modifica dell'assetto dell'accesso carrabile a lotto d'intervento.

Ai sensi degli artt. 31 e 35 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20, gli elaborati sono pubblicati in Amministrazione Trasparente e depositati per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. I soggetti interessati possono prendere visione degli stessi presso il Servizio Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana in Via Malpeli n. 49/51 - 43036 Fidenza (PR) previa richiesta di appuntamento da inoltrare a mezzo di posta elettronica ordinaria a edilizia@comune.fidenza.pr.it .

La documentazione è inoltre consultabile sul sito web istituzionale "Amministrazione trasparente" del Comune di Fidenza, Sezione "Pianificazione e governo del territorio".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni - da inviare alla casella di PEC protocollo@postacert.comune.fidenza.pr.it - le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Dirigente Servizi Tecnici
Alberto Gilioli

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Deposito di proposta di modifica a insediamento produttivo esistente in variante al Piano - Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 6 L.R. 24/2017

Si avvisa che in data 06/03/2026 con prot. n. 27361/2026 e seguenti è stato presentato da parte della società "METAL WORK S.R.L." il progetto per ampliamento dell'attività esistente in Forlì, Viale Bologna 254, con effetti di variante agli strumenti urbanistici vigenti, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017.

Il progetto della variante urbanistica è stato pubblicato sul sito web del Comune di Forlì; tutti gli elaborati di progetto sono depositati per 60 giorni a partire dal 20/05/2026 al 19/07/2026 presso l'ufficio Unità Procedimenti unici del Servizio Ambiente e Urbanistica del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21.

Detti elaborati possono essere visionati previo appuntamento telefonico (tel. 0543/712737 – 712736); la variante urbanistica è altresì consultabile sul sito internet dell'Ente al seguente link:
http://webapp.comune.forli.fc.it/VariantiUrbanistiche/ nella sezione riservata all'Urbanistica.

Entro la scadenza del termine perentorio di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

L'esito positivo della conferenza dei servizi, appositamente indetta dal Comune per l'esame dell'istanza, costituisce proposta di adozione della variante al POC e al RUE del Comune di Forlì.

Il Dirigente
Simona Savini

COMUNE DI GUASTALLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Deposito di progetto di modifica insediamento produttivo esistente in variante al PSC e RUE – Ditta Padana Tubi e Profilati Acciaio spa, Via Roncaglio Superiore - Articolo 53, comma 1, lett. b) L.R. 24/2017

Si avvisa che in data 17/11/2025 con prot. 30818, 30820, 30826 e integrazioni in data 09/12/2025 con prot. 32761, in data 07/05/2026 con prot. 11820, 11821, 11822, 11823, 11824, 11826 è stato presentato il progetto di ampliamento fabbricato industriale esistente (magazzino), ad uso produttivo a servizio dell'attività insediata, sito nel Comune di Guastalla, in via Roncaglio Superiore 14, Ditta Padana Tubi e Profilati Acciaio spa, in variante alla pianificazione urbanistica vigente, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017.

Il progetto, in formato digitale comprensivo del documento di VALSAT, è stato pubblicato sul sito web del Comune di Guastalla (www.comune.guastalla.re.it) ed è depositato per 60 gg, dal 20/05/2026 al 19/07/2026 presso il settore Edilizia e Pianificazione del Territorio del Comune di Guastalla, Piazza Mazzini 1, e può essere visionato liberamente al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1DxlwK6vJ2pjXqpnQZBh3ZrBXM33ci6Yj?usp=sharing

Entro il 19/07/2026 alle ore 12.00, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi d'ufficio e i singoli cittadini, nei confronti del quali le previsioni del progetto depositato sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del progetto stesso, anche ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire a mezzo pec al seguente indirizzo: - Comune di Guastalla – Piazza Mazzini n.1 – 42016 Guastalla (RE), pec: guastalla@cert.provincia.re.ite saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Entro il medesimo termine, secondo quanto disposto dal comma 3 dell'art. 14 del D.Lgs 3 aprile 2006, n.152 e s.m. e i., chiunque può esaminare la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e presentare proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dovranno pervenire a mezzo pec al seguente indirizzo: - Comune di Guastalla – Piazza Mazzini n.1 – 42016 Guastalla (RE), pec: guastalla@cert.provincia.re.it, indicando il seguente oggetto: Osservazioni alla VAS del progetto Padana Tubi e Profilati Acciaio. Entro la scadenza del termine perentorio di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

Entro il 19/07/2026 alle ore 12:00, chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire a mezzo pec al seguente indirizzo:

Comune di Guastalla – Piazza Mazzini n.1 – 42016 Guastalla (RE):guastalla@cert.provincia.re.it

L'istruttoria verrà condotta ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 ed inottemperanza dell'art. 53 della L.R. 24/2017. L'esito positivo della conferenza dei servizi costituirà proposta di adozione della variante al PSC e RUE del Comune di Guastalla (RE).

Il Responsabile del Settore

Silvia Cavallari

COMUNE DI GUIGLIA (MODENA)

COMUNICATO

Alienazione tracciato stradale "Mulino Vecchio di Samone"

Si rende noto che, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 18/03/2026, è stata approvata l'autorizzazione all'alienazione del terreno identificato al fg. 46 mappale 152 del NCEU di Guiglia.

Tale Deliberazione, ai sensi della Legge Regionale 19 agosto 1994 n. 35, è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale on line per quindici giorni consecutivi a partire dal 24/03/2026 al 08/04/2026, e nei successivi trenta giorni di pubblicazione del relativo avviso non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4, L.R. 35/94, il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel BURERT.

Il Responsabile del Settore

Giuseppe Petrillo

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento unico (PU) per realizzazione di fabbricati agricoli a servizio di azienda agricola esistente in località "Le Coste" ai sensi dell'art.53 l.r.24/2017 in variante al PSC/RUE del comune di Pavullo nel Frignano - Avviso di deposito

Si rende noto che ai sensi dell'art.8 del DPR n.160/2016 e dell'art.53 c.1 lett.b) della L.R. 24/2017 sono stati depositati presso l'Autorità Competente - Comune di Pavullo nel Frignano (MO) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati costitutivi il progetto relativo a:

1. **PROPONENTE**: LENZINI DIEGO (Impresa individuale). con sede a Pavullo nel Frignano (MO) - in Via LE COSTE n. 304;
2. **OGGETTO**: procedimento unico ai sensi dell'art.8 del D.P.R. n.160/2010 e dell'art.53 c.1 lett.b) della L.R.24/2017 "REALIZZAZIONE DI FABBRICATI AGRICOLI A SERVIZIO DI AZIENDA AGRICOLA ESISTENTE IN LOCALITA' IN VARIANTE AL PSC/RUE";
3. **LOCALIZZAZIONE**: Comune di Pavullo nel Frignano (Provincia di Modena), Via LE COSTE,
4. **SOMMARIA DESCRIZIONE DEL PROGETTO**: il progetto prevede la realizzazione di una nuova stalla per il benessere animale e di un fienile a servizio dell'azienda agricola esistente;
5. **AUTORITÀ COMPETENTE**: Comune di Pavullo nel Frignano (MO);
6. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO INERENTE ALLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA**:
7. Arch. Barbara Maran – Direttore dell'Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio del Comune di Pavullo nel Frignano;
8. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO UNICO**: Dott.sa Mirka Lotti - Responsabile Sportello Unico Attività Produttive Unione dei Comuni del Frignano;

Costituisce parte integrante del Procedimento Unico anche "Rapporto ambientale preliminare" ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VALSAT/VAS) ai sensi del D.Lgs n.152 del 2006 e s.m.i

Gli elaborati relativi al suddetto procedimento sono depositati ai sensi dell'art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017 e s.m.e i., presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Pavullo nel Frignano (MO) - Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio, Via Giardini n.20, per 60 (sessanta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT (**dal 20/05/2026 – al 20/07/2026**), durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni.

La documentazione è altresì disponibile sul sito del Comune di Pavullo nel Frignano nella sezione: **Amministrazione trasparente > Pianificazione e governo del territorio> Piani e regolamenti urbanistici Comunali generali>Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 C. 1 lett. B della L.R- 24/2017 in variante agli strumenti di pianificazione vigenti>Lenzini Diego>Avvio procedimento unico**.

Le osservazioni dovranno essere presentate, in modalità telematica, al seguente indirizzo: Unione dei Comuni del Frignano - Sportello Unico per le attività produttive - PEC: **pec@cert.unionefrignano.mo.it**

Le osservazioni inerenti la Valutazione Preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.), dovranno inoltre essere indirizzate Presidente della Provincia di Modena - PEC: **provinciadimodena@cert.provincia.modena.it**

Dette osservazioni saranno valutate in sede di Conferenza dei Servizi ai fini della determinazione motivate di conclusion della stessa ai sensi dell'art. 14ter della legge 241/1990 e s.m.e i., che comporterà approvazione del progetto definitive in variante agli strumenti urbanistici.

Il Direttore d'Area

Barbara Maran

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano delle Attività Estrattive dell'ex Comune di Poggio Berni, comportante Variante al PIAE della Provincia di Rimini - Articolo 46 L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 28.04.2026 è stato approvata la di Variante al Piano delle Attività Estrattive (P.A.E. ex L.R. 17/1991) dell'ex Comune di Poggio Berni (Poggio Torriana), comportante Variante al P.I.A.E. della Provincia di Rimini.

Il Piano di Variante approvato è depositato per la libera consultazione presso il Settore Tecnico del Comune di Poggio Torriana, sito presso il Municipio di Torriana via Roma Loc. Torriana nc. 19.

Il Piano di Variante approvato è in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso ed è integralmente pubblicato sul sito web del Comune.

Il Responsabile del Settore 1 - Tecnico
Corrado Ciavattini

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Rettifica/Integrazione - Approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica: "1° lotto prioritario della ciclovia adriatica: percorso ciclabile Ravenna - Porto Corsini – Pineta di Classe realizzazione e rimagliamento della ciclovia Adriatica e percorsi bike to work - PNRR missione 2, componente 2, ambito di intervento 4 (M2C2.4), trasporto locale sostenibile" in variante alla pianificazione urbanistica vigente del comune di Ravenna, RUE, con effetto e valenza inoltre di POC, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, e di contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Si avvisa che, con atto del Dirigente del Servizio Strade, Determinazione n. 1177 del 07/05/26, Prot. n. 99444/2026, si è provveduto a rettificare/integrare la Determinazione n. 792 del 27/03/2026, Prot. n. 68723/2026, di conclusione positiva della conferenza di servizi di cui al Procedimento Unico ex art. 53 L.R. 24/17, relativa all'approvazione del progetto definitivo di realizzazione dell'opera pubblica: "1° LOTTO PRIORITARIO DELLA CICLOVIA ADRIATICA – PERCORSO CICLABILE RAVENNA - PORTO CORSINI – PINETA DI CLASSE REALIZZAZIONE E RIMAGLIAMENTO DELLA CICLOVIA ADRIATICA E PERCORSI BIKE TO WORK - PNRR MISSIONE 2, COMPONENTE 2, AMBITO DI INTERVENTO 4 (M2C2.4), TRASPORTO LOCALE SOSTENIBILE", con localizzazione dell'intervento in variante al PSC e RUE vigenti, e con effetto e valenza, inoltre, di POC per quanto concerne l'apposizione del vincolo espropriativo, e di contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa.

Copia integrale della suddetta Determinazione n. 1177/2026, e dei relativi allegati, è pubblicata, dal giorno 08/05/2026, sul sito web del Comune di Ravenna nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e Governo del Territorio", ad integrazione di quella precedentemente effettuata in concomitanza con l'approvazione del progetto.

Si comunica, pertanto, che gli effetti giuridici di cui all'art. 53, comma 2, L.R. 24/2017, connessi alla suddetta Determinazione n. 792/2026, in particolare quelli sopra specificati, decorrono non più dalla pubblicazione dell'avviso di avvenuta emanazione del suddetto atto conclusivo della conferenza di servizi, effettuata sul BURERT n. 82 del 08/04/2026, ma dal giorno 08/05/2026, data di completamento della pubblicazione integrale degli atti nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente.

Il Responsabile del Procedimento
Corrado Guerrini

COMUNE DI SAN CLEMENTE (RIMINI)

COMUNICATO

Variante specifica al vigente strumento di pianificazione urbanistica per l'attuazione della disciplina sul mutamento di destinazione d'uso – Approvazione

Il Titolare di E.Q. dell'Area Urbanistica del Comune di San Clemente (RN) rende noto che: con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 27/04/2026 è stata approvata la variante specifica alle NTA del vigente PRG del Comune di San Clemente, adottata con Delibera di G.C. n. 80/2025 ai sensi dell'art. 28, comma 2-bis, della L.R. n. 15/2013 e ss.mm.ii.

L'efficacia della variante si perfeziona alla data di pubblicazione del presente avviso come disposto dall'art. 9, comma 4, della L.R. n. 3/2019 e ss.mm.ii.

Titolare E.Q. Area Urbanistica ed Edilizia Privata
Giuseppe Lopardo

COMUNE DI SORAGNA (PARMA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale (PUG) - Assunzione della proposta di Piano ai sensi dell'art. 45 della Legge regionale n. 24/2017 e s.m.i.

Si avvisa che la Giunta Comunale di Soragna, con delibera n. 46 del 08/05/2026 , a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune all'indirizzo:
https://comune.soragna.pr.it/menu/3567032/piano-urbanistico-generale-pug.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Il Responsabile del Procedimento

Elisa Pisaroni

COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera pubblica relativa agli "Interventi di completamento della rete pedonale esistente in loc. La Vecchia, in fregio alla SS.63" in variante agli strumenti urbanistici vigenti - Avviso di deposito

Premesso che:

- l'Amministrazione comunale di Vezzano sul Crostolo, al fine di implementare la sicurezza dei pedoni e dei residenti, intende porre in sicurezza l'abitato della frazione di La Vecchia mediante il completamento della rete pedonale esistente in fregio alla SS.63 e la realizzazione di tratti di marciapiedi in aree attualmente non coperte;

- l'intervento di che trattasi è stato inserito nel vigente Programma triennale delle opere pubbliche 2026 – 2028, ed in particolare nell'Elenco annuale 2026 – CUI L00441360351202100007 – CUP E95F22000230001;

- trattandosi di intervento comportante variante allo strumento di pianificazione territoriale urbanistica e l'esperimento di procedimento espropriativo, con deliberazione di Giunta comunale n. 7 del 18.02.2025, l'Amministrazione comunale ha adottato un atto di indirizzo relativamente all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera di che trattasi mediante procedimento unico di cui all'art. 53 della Legge regionale 21.12.2017 n. 24.

Il Responsabile del Procedimento rende noto che:

- il Comune di Vezzano sul Crostolo, con provvedimento n. 113 del 04.05.2026, ha indetto la Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 con le modalità di cui all'art. 14-ter della Legge 241/90 s.m.i. al fine di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni licenze, pareri concerti nulla osta e assensi, comunque denominati, di procedere alla localizzazione dell'opera in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti e di conseguire altresì l'apposizione del vincolo espropriativo sui terreni interessati dai lavori, nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi di legge;

- presso l'Area Territorio e Ambiente del Comune Vezzano sul Crostolo sono depositati per 60 (sessanta) giorni consecutivi e naturali a far data dal 20.05.2026, tutti gli atti relativi al procedimento di che trattasi e sul sito web istituzionale dell'ente è altresì pubblicata la bozza del progetto di fattibilità tecnico – economico dell'intervento, corredata di tutti gli elaborati che lo compongono al seguente indirizzo: https://www.comune.vezzano-sul-crostolo.re.it/?p=23831 – password LaV3ecchia!

- durante il suddetto periodo di deposito, e pertanto sino al giorno 19.07.2026, chiunque può prendere visione degli elaborati in deposito e presentare osservazioni ed opposizioni in duplice copia su carta semplice presso l'Ufficio protocollo del Comune.

Avverso il presente procedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. competente per territorio entro 60 giorni, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

Si rende altresì noto che, ai sensi del comma 2 dell'art. 10 della L.r. 37/02, tra gli elaborati di progetto è presente un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali.

Ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi, adottata sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza, comporterà rispettivamente:

- apposizione del vincolo espropriativo sui beni immobili interessati dai lavori a norma del comma 2 dell'art. 10 della L.R. 37/02,

- variazione allo strumento urbanistico,

- dichiarazione di pubblica utilità dell'opera a norma del comma 2 dell'art. 15 della L.R. 37/02, nonché l'approvazione degli elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Il Responsabile del Procedimento, che agisce anche in qualità di RUP, è l'Ing. Iunior Simone Morani, Responsabile dell'Area Territorio e Ambiente del Comune di Vezzano sul Crostolo, domiciliato per la carica presso la sede municipale, Piazza della Libertà 1 - 42030 Vezzano sul Crostolo (RE), al quale possono essere richiesti chiarimenti e/o informazioni.

Il Responsabile del Procedimento
Simone Morani

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - DELTA DEL PO - COMACCHIO

COMUNICATO

Assunzione della variante del Piano Territoriale della Stazione "Pineta di Classe e Saline di Cervia"

Si avvisa che, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza e di partecipazione, copia della assunzione della variante del Piano Territoriale della Stazione "Pineta di Classe e Saline di Cervia", approvata con Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 37 del 21/04/2026, è pubblicata sul sito web dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po, con sede in Corso Mazzini n. 200 a Comacchio (FE), http://www.parcodeltapo.it/it/sezione Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio.

Termine perentorio entro cui chiunque può prenderne visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni: 19/07/2026.

Responsabile del procedimento: Direttore Dott. Massimiliano Costa.

Il Direttore
Massimiliano Costa

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Adozione della nuova Pianta organica delle farmacie del Comune di Bologna - biennio 2026/2028

Il Comune di Bologna comunica che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lettera b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta comunale n. proposta: DG/PRO/2026/127, n. Repertorio: DG/2026/107, P.G. n.: 359505/2026 in data 28/04/2026 è stata adottata la nuova Pianta organica delle farmacie del Comune di Bologna per il biennio 2026-2028, che si allega.

Il suddetto provvedimento viene pubblicato all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 01/05/2026 ed 15/05/2026 è consultabile sul sito del Comune al seguente link:

https://atti9.comune.bologna.it/atti/wpub_delibere.nsf/%24%24OpenDominoDocument.xsp?documentId=CC9AB3478F249612C1258DE90079B648&action=openDocument

Il Direttore
Chris Tomesani

ANNO 2026

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BOLOGNA

con popolazione di nr. 393.329 abitanti (dati ISTAT al 21 gennaio 2026) **con nr. 125 sedi farmaceutiche totali.**

Azienda USL di BOLOGNA Distretto di BOLOGNA CITTA'

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**1**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA UGO BASSI Numero civico 1

Denominata: **FARMACIA ZARRI**

Cod. identificativo 37 006 067

Della quale è titolare: Società FARMACIA NOVARA S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA FALEGNAMI, VIA INDIPENDENZA, VIA UGO BASSI, VIA OLEARI, VIA PORTA CASTELLO, VIA GALLIERA, INCROCIO VIA FALEGNAMI.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**2**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO
In VIA UGO BASSI Numero civico 25

Denominata: **FARMACIA SAN LORENZO**

Cod. identificativo 37 006 053

Della quale è titolare: DOTT. ZOCCA PAOLO

Avente la seguente sede territoriale:
VIA MAGGIA, VIA NAZARIO SAURO, VIA UGO BASSI, VIA MARCONI, INCROCIO VIA MAGGIA

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**3**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA NAZARIO SAURO Numero civico 11

Denominata: **FARMACIA DELLA REGINA**

Cod. identificativo 37 006 027

Della quale è titolare: DOTT.SSA MONTECCHI ORIA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA RIVA RENO, VIA GALLIERA, VIA PORTA CASTELLO, VIA OLEARI, VIA UGO BASSI, VIA NAZARIO SAURO, INCROCIO VIA RIVA RENO.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**4**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MASSARENTI Numero civico 223/5

Denominata: **NUOVA FARMACIA SAN PIETRO**

Cod. identificativo 37 006 057

Della quale è titolare: DOTT. IMPALÀ ANDREA

Avente la seguente sede territoriale:

INCROCIO DI VIALE LENIN CON VIA GUELFA, DETTA VIA FINO AL PUNTO DI INCROCIO CON LA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, QUEST'ULTIMA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE LENIN. VIALE LENIN, VIA C. MARX, VIA DUE MADONNE, VIA MONDOLFO, PROSECUZIONE IMMAGINARIA DI DETTA VIA FINO A VIA VIGHI. VIA VIGHI, FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, TORRENTE SAVENA FINO AD INTERSECARE LA PROSECUZIONE IDEALE DI VIA STRADELLI GUELFI, QUEST'ULTIMA, VIA STRADELLI GUELFI FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA TANGENZIALE, TANGENZIALE, ROTONDA PARADISI, BREVE TRATTO DI VIA MASSARENTI FINO ALL'ALTEZZA DEL CIVICO 223, DA TALE PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTESI ALL'INCROCIO DI VIALE LENIN CON VIA GUELFA.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**5**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA L. PIRANDELLO Numero civico 22/A

Denominata: **FARMACIA DEL SOLE**

Cod. identificativo 37 006 023

Della quale è titolare: FARMACIA DEL SOLE DELLA SOCIETA' TRENTO TRIESTE DI GIAN MATTEO PAULIN E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA FINO AD INTERSECARE LA VIA SAN DONATO; VIA SAN DONATO, VIA LUIGI PIRANDELLO, VIA TOMMASO CASINI, VIA ADA NEGRI FINO ALL'INCROCIO CON VIA EMILIO SALGARI; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO TRA LA VIA VITI E LA VIA LARGA; VIA LARGA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LOSMISTAMENTO FERROVIARIO SAN DONATO; DETTO SMISTAMENTO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASTENASO; CONFINI CON I COMUNI DI CASTENASO E GRANAROLO DELL'EMILIA

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**6**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DELL'INDIPENDENZA Numero civico 54

Denominata: **FARMACIA SAN BENEDETTO**

Cod. identificativo 37 006 049

Della quale è titolare: Società FARMACIA SAN BENEDETTO SRL

Avente la seguente sede territoriale:

VIA DEI MILLE, VIA INDIPENDENZA, VIA FALEGNAMI, BREVE TRATTO DI VIA GALLIERA, VIA RIVA DI RENO, VIA SAN CARLO, VIA DEL PORTO, VIA MARCONI, PIAZZA MARTIRI, VIA DEI MILLE

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**7**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MARCONI Numero civico 45

Denominata: **FARMACIA DEL PORTO**

Cod. identificativo 37 006 044

Della quale è titolare: DOTT.SSA TASSI ELISA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA DEL PORTO, VIA SAN CARLO, VIA NAZARIO SAURO, VIA MAGGIA, VIA MARCONI, VIA LAME, VIA RIVA DI RENO, VIA MARCONI, VIA DEL PORTO.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**8**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SAN FELICE Numero civico 89

Denominata: **FARMACIA TOSCHI**

Cod. identificativo 37 006 066

Della quale è titolare: Società FARMACIA TOSCHI DEL DOTTOR ACHILLE GALLINA TOSCHI E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA RIVA DI RENO, VIA LAME, PIAZZA MALPIGHI, VIA PRATELLO, TRATTO DI VIA CALARI CHE IMMETTE IN VIALE VICINI, VIALE VICINI, VIA DELLA GRADA, VIA RIVA DI RENO

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**9**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA LAME Numero civico 52

Denominata: **FARMACIA AL PALAZZO DELLO SPORT**

Cod. identificativo 37 006 029

Della quale è titolare: DOTT. GRANAIOLA MASSIMILIANO

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE SILVANI, VIA LAME, VIA RIVA DI RENO, VIA DELLA GRADA, VIALE VICINI, INCROCIO VIALE SILVANI

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**10**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DON MINZONI Numero civico 1/B

Denominata **FARMACIA S.ANNA**

Cod. identificativo 37 006 047

Della quale è titolare: Società FARMACIA S.ANNA S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE PIETRAMELLARA, VIA CAIROLI, PIAZZA DEI MARTIRI, VIA MARCONI, VIA RIVA RENO, VIA LAME INCROCIO VIALE PIETRAMELLARA

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**11**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DEI MILLE Numero civico 7/2 B-C

Denominata **FARMACIA DEI MILLE**

Cod. identificativo 37 006 063

Della quale è titolare: DOTT.SSA PANTALEO ANTONELLA GIOVANNA ANDREINA

Avente la seguente sede territoriale:

PIAZZA DEI MARTIRI, VIA CAIROLI, VIA BOLDRINI, VIA AMENDOLA, VIALE PIETRAMELLARA, PIAZZA XX SETTEMBRE, VIA INDIPENDENZA, VIA DEI MILLE FINO AD INCONTRARE PIAZZA DEI MARTIRI

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**12**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIALE P. PIETRAMELLARA Numero civico 20/2A - B

Denominata: **FARMACIA DELLA STAZIONE CENTRALE**

Cod. identificativo 37 006 092

Della quale è titolare: Società FARMACIA DELLA STAZIONE CENTRALE DEI DOTTORI BORSARI DANIELA, BULDINI ELISEO E RODI DANIELA S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA FERROVIARIA MILANO-BOLOGNA-FIRENZE FINO AD INTERSECARE LA VIA BAROZZI; VIA BAROZZI, VIALE MASINI, PIAZZA XX SETTEMBRE, VIALE PIETRAMELLARA, VIA AMENDOLA, VIA BOLDRINI, VIA BOVI CAMPEGGI, VIA ZANARDI FINO AD INTERSECARE LA FERROVIA MILANO-BOLOGNA-FIRENZE

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**13**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA MAGGIORE Numero civico 6

Denominata: **FARMACIA COMUNALE CENTRO**

Cod. identificativo 37 006 011

Della quale è titolare: SINDACO DEL COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA UGO BASSI, PIAZZA NETTUNO, PIAZZA MAGGIORE, VIA D'AZEGLIO, VIA MARESCALCHI, PIAZZA GALILEO, PIAZZA ROOSEVELT, VIA DELLA ZECCA, INCROCIO VIA UGO BASSI

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**14**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA UGO BASSI Numero civico 6

Denominata: **FARMACIA SPERANZA**

Cod. identificativo 37 006 014

Della quale è titolare: Società FARMACIA SPERANZA DELLA DOTT.SSA DANIELA GROSSO S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA UGO BASSI, VIA DELLA ZECCA, PIAZZA ROOSEVELT, VIA IV NOVEMBRE, VIA PORTANOVA, PIAZZA MALPIGHI, QUEST'ULTIMA FINO ALL'INCROCIO CON VIA UGO BASSI.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**15**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PORTA NOVA Numero civico 2

Denominata: **FARMACIA SAN SALVATORE**

Cod. identificativo 37 006 010

Della quale è titolare: Società TEFIFARMA S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA PORTANOVA, VIA IV NOVEMBRE, PIAZZA GALILEO, VIA DE GARGIOLARI, VIA S. MARGHERITA, VIA CESARE BATTISTI, VIA BARBERIA, PIAZZA MALPIGHI INCROCIO VIA PORTANOVA.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**16**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA D'AZEGLIO Numero civico 15

Denominata: **FARMACIA BEATA VERGINE DI SAN LUCA**

Cod. identificativo 37 006 054

Della quale è titolare: BEATA VERGINE DI SAN LUCA S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MARESCALCHI, VIA D'AZEGLIO, VIA CARBONESI, VIA BARBERIA, VIA CESARE BATTISTI, VIA S. MARGHERITA, VIA DE' GARGIOLARI, PIAZZA GALILEO, INCROCIO VIA MARESCALCHI.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**17**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA COLLEGIO DI SPAGNA Numero civico 1

Denominata: **FARMACIA SAN PAOLO**

Cod. identificativo 37 006 035

Della quale è titolare: DOTT. CONCATO FRANCESCO

Avente la seguente sede territoriale:

VIA BARBERIA, VIA TAGLIAPIETRE, VIA URBANA, VIA SARAGOZZA, VIA NOSADELLA, ANGOLO VIA BARBERIA

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**18**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA D'AZEGLIO Numero civico 50 ANGOLO VIA MARSILI

Denominata: **FARMACIA SACCHETTI**

Cod. identificativo 37 006 046

Della quale è titolare: Società FARMACIA SACCHETTI DELLA DOTT.SSA FRANCHI ANNA E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA CARBONESI, VIA FARINI, VIA DEL CANE, VIA DE' MATTUIANI, VIA GARIBALDI, PIAZZA TRIBUNALE, VIA TOVAGLIE, VIA D'AZEGLIO, VIA TAGLIAPIETRE, INCROCIO VIA CARBONESI

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**19**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SARAGOZZA Numero civico 71

Denominata: **FARMACIA DA PORTA SARAGOZZA**

Cod. identificativo 37 006 017

Della quale è titolare: DOTT.SSA MONTI EUGENIA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA S. ISAIA, VIA FRASSINAGO, VIA CA' SELVATICA, VIA NOSADELLA, VIA SARAGOZZA, VIA MALPERTUSO, VIALE ALDINI, VIALE PEPOLI, INCROCIO VIA S. ISAIA

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**20**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SANT'ISAIA Numero civico 2/a

Denominata: **FARMACIA SANT'ISAIA**

Cod. identificativo 37 006 001

Della quale è titolare: Società FARMACIA SANT'ISAIA DELLE DOTT.SSE LARAIA ANNALISA, GHISELLI GIULIANA E CUCONATI ANNA MARIA S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA DEL PRATELLO, PIAZZA MALPIGHI, VIA NOSADELLA, VIA CA' SELVATICA, VIA FRASSINAGO, VIA S. ISAIA, VIALE VICINI, TRATTO DI VIA CALARI CHE UNISCE VIALE VICINI CON VIA DEL PRATELLO

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**21**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA D'AZEGLIO Numero civico 88

Denominata: **FARMACIA D'AZEGLIO**

Cod. identificativo 37 006 065

Della quale è titolare: Società A&A S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA SARAGOZZA, VIA URBANA, VIA TAGLIAPIETRE, VIA TOVAGLIE, VIA DE RUINI, VIA MIRAMONTE, LINEA IMMAGINARIA RETTA FINO AL VIALE PANZACCHI, VIALE PANZACCHI, PIAZZA DI PORTA S. MAMOLO, VIALE ALDINI, VIA MALPERTUSO, INCROCIO VIA SARAGOZZA

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**22**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DEGLI OREFICI Numero civico 17

Denominata: **FARMACIA SS. ANNUNZIATA BOLOGNA**

Cod. identificativo 37 006 061

Della quale è titolare: Società FARMACIA SS. ANNUNZIATA BOLOGNA S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale

PIAZZA RE ENZO, VIA RIZZOLI, PIAZZA MERCANZIA, VIA CASTIGLIONE, VIA CLAVATURE, PIAZZA MAGGIORE, PIAZZA NETTUNO, PIAZZA RE ENZO.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**23**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ARCHIGINNASIO Numero civico 2/A

Denominata: **FARMACIA DEL PAVAGLIONE**

Cod. identificativo 37 006 022

Della quale è titolare: Società FARMACIA DEL PAVAGLIONE S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

PIAZZA MAGGIORE, VIA CLAVATURE, VIA CASTIGLIONE, VIA FARINI, VIA D'AZEGLIO, ANGOLO PIAZZA MAGGIORE

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**24**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SAN VITALE Numero civico 2/E

Denominata: **FARMACIA DALLE DUE TORRI**

Cod. identificativo 37 006 016

Della quale è titolare: Società FARMACIA DALLE DUE TORRI DI FALANELLI MAURIZIO E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

PIAZZA PORTA RAVEGNANA, VIA ZAMBONI, PIAZZA ROSSINI, VIA BENEDETTO XIV, VIA S. VITALE, VICOLO FANTUZZI, VICOLO LEPROSETTI, PIAZZA S. MICHELE, STRADA MAGGIORE, VIA GERUSALEMME, VIA SANTA, PIAZZA S. STEFANO, VIA DE' PEPOLI, VIA CASTIGLIONE, PIAZZA MERCANZIA, INCROCIO CON PIAZZA PORTA RAVEGNANA.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**25**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA STRADA MAGGIORE Numero civico 39

Denominata: **FARMACIA ANTICA FARMACIA DEI SERVI**

Cod. identificativo 37 006 019

Della quale è titolare: ANTICA FARMACIA DEI SERVI S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA S. VITALE, PIAZZA ALDROVANDI, VIA QUADRI, VIA BEGATTO, VICOLO BOLOGNETTI, LINEA IMMAGINARIA RETTA CHE CONGIUNGE IL PRIMO TRATTO DI QUESTA STESSA VIA CON VIA BROCCAINDOSSO; STRADA MAGGIORE, VIA FONDAZZA, VIA SAN PETRONIO VECCHIO, ANGOLO VIA GUERRAZZI; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINOAD INCONTRARE L'INCROCIO DI VIA SANTA CON VIA BORGONUOVO; VIA SANTA, VIA GERUSALEMME, STRADA MAGGIORE, PIAZZA S. MICHELE, VIA LEPROSETTI, VICOLO FANTUZZI, ANGOLO VIA S. VITALE

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**26**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SANTO STEFANO Numero civico 38

Denominata: **FARMACIA DEL CORSO**

Cod. identificativo 37 006 021

Della quale è titolare: DOTT. SANTANDREA LUCA

Avente la seguente sede territoriale:

PIAZZA S. STEFANO, VIA SANTA, LINEA IMMAGINARIA RETTA FINO A RAGGIUNGERE IL PUNTO DI INCROCIO FRA LE VIE GUERRAZZI E SAN PETRONIO VECCHIO; VIA SAN PETRONIO VECCHIO, VIA REMORSELLA, VIA S. STEFANO, PIAZZA S. STEFANO

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**27**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA FARINI Numero civico 19

Denominata: **FARMACIA ALBERANI**

Cod. identificativo 37 006 003

Della quale è titolare: Società FARMACIA MAZZUCATO EDDA & GIOIA CHIARA S.N.C

Avente la seguente sede territoriale:

VIA DE' PEPOLI, VIA S. STEFANO, VIA CASTELLATA E VIA CASTIGLIONE FINO ALL'INCROCIO CON VIA DE' PEPOLI.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**28**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA GARIBALDI Numero civico 1

Denominata: **FARMACIA SAN DOMENICO**

Cod. identificativo 37 006 050

Della quale è titolare: Società FARMACIA SAN DOMENICO DELLA DOTT.SSA BARBANTI SILVA ELENA E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA FARINI, VIA CASTIGLIONE, VIA DEL CESTELLO, VIA VASCELLI, VIALE XII GIUGNO, PIAZZA TRIBUNALI, VIA MATTUIANI, VIA DEL CANE FINO ALL'ANGOLO DI VIA FARINI

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**29**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA CASTIGLIONE Numero civico 53

Denominata: **FARMACIA CASTIGLIONE**

Cod. identificativo 37 006 041

Della quale è titolare: DOTT. GOLLINI BUINI GIORGIO

Avente la seguente sede territoriale:

VIA DEL CESTELLO, VIA CASTELLATA, VIA S. STEFANO, VIA COLTELLI, VIA DEGLI ANGELI, VIALE GOZZADINI, PIAZZA PORTA CASTIGLIONE, VIALE PANZACCHI FINO AL N. 21, LINEA IMMAGINARIA CONGIUNGENTE VIA MIRAMONTE, VIA DE RUINI, PIAZZA DEI TRIBUNALI, VIALE XII GIUGNO, VIA VASCELLI FINO AD INCONTRARE VIA DEL CESTELLO.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**30**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SANTO STEFANO Numero civico 82

Denominata: **FARMACIA SS. TRINITÀ**

Cod. identificativo 37 006 062

Della quale è titolare: Società SS. TRINITÀ DI CARLA LOLLI E GIORGIO MERLI S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA REMORSELLA, VIA S. PETRONIO VECCHIO, VIA FONDAZZA, STRADA MAGGIORE, PIAZZA DI PORTA MAGGIORE, VIALE CARDUCCI, PIAZZA PORTA S. STEFANO, VIALE GOZZADINI, VIA DEGLI ANGELI, VIA COLTELLI, VIA S. STEFANO FINO AD INCONTRARE LA VIA REMORSELLA

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**31**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ALTABELLA Numero civico 14

Denominata **FARMACIA OBERDAN**

Cod. identificativo 37 006 064

Della quale è titolare: Società FARMACIA OBERDAN S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA DEL MONTE, VIA CARBONARA, VIA S. ALO' FINO ALL'INCROCIO DI VIA DEGLI ALBARI, VIA S. NICOLO', LINEA IMMAGINARIA CHE, ATTRAVERSANDO VIA OBERDAN, SI CONGIUNGE CON VIA CANONICA; VIA CANONICA, VIA ZAMBONI, PIAZZA RAVEGNANA, VIA RIZZOLI, VIA INDIPENDENZA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DEL MONTE.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**32**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA GOITO Numero civico 8 B/C

Denominata **FARMACIA INTERNAZIONALE**

Cod. identificativo 37 006 042

Della quale è titolare: Società FARMACIA DICHIARANTE S.A.S. DELLA DOTTORESSA DICHIARANTE ELENA & C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA A. RIGHI, VIA DELL'INDIPENDENZA, VIA DEL MONTE, TRATTO DI VIA CARBONARA, VICOLO CONGIUNGENTE VIA CARBONARA CON VICOLO SAN NICOLO'; VICOLO SAN NICOLO', VIA OBERDAN, VIA A. RIGHI

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**33**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MARCO POLO Numero civico 3

Denominata: **FARMACIA COOPERATIVA DI BOLOGNA**

Cod. identificativo 37 006 013

Della quale è titolare: Società FARMACIA COOPERATIVA DI BOLOGNA – SOCIETA' COOPERATIVA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MARCO POLO, TRATTO DI VIA C. COLOMBO FINO AD INTERSECARE LA CINTURA FERROVIARIA; CINTURA FERROVIARIA FINO AL CANALE NAVILE; CANALE NAVILE FINO A VIA DE' CARRACCI; VIA DE' CARRACCI, VIA ZANARDI, VIA MARCO POLO.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**34**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MENTANA Numero civico 5

Denominata: **FARMACIA DAL CONTAVALLI**

Cod. identificativo 37 006 012

Della quale è titolare: Società FARMACIA DAL CONTAVALLI DEL DR. MASSIMO CONCATO E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA DELLE MOLINE, VIA DE' CASTAGNOLI, LARGO RESPIGHI, VIA ZAMBONI, VIA CANONICA; DALL'INCROCIO DI VIA CANONICA CON VIA DELL'INFERNO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE VIA OBERDAN ALL'ALTEZZA DELLA CHIESA DI SAN NICOLO'; VIA OBERDAN, VIA DELLE MOLINE

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**35**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SAN VITALE Numero civico 58

Denominata; **FARMACIA AICARDI**

Cod. identificativo 37 006 002

Della quale è titolare: Società FARMACIA AICARDI DEL DOTT. FEDERICO AICARDI E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

VIE ZAMBONI, S. GIACOMO, SELMI, TRATTO DI VIA BELMELORO, VIA S. APOLLONIA, VIA S. VITALE, VICOLO BOLOGNETTI, TRATTO DI VIA BEGATTO, VIA QUADRI, PIAZZA ALDROVANDI, VIA S. VITALE, VIA BENEDETTO XIV, PIAZZA ROSSINI, VIA ZAMBONI

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**36**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PIAZZA DI PORTA MASCARELLA Numero civico 7/A-D

Denominata: **FARMACIA PORTA MASCARELLA**

Cod. identificativo 37 006 025

Della quale è titolare: Società FARMACIA PORTA MASCARELLA DEI DOTTORI LEVI MARIA GABRIELLA, FRICCHIONE ANGELA E DOMENICO ANGELO S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA BOLOGNA-FIRENZE FINO AD INTERSECARE LA VIA S. DONATO, VIA S. DONATO, PIAZZA DI PORTA S. DONATO, VIA ZAMBONI, PIAZZA VERDI, LARGO RESPIGHI, VIA CASTAGNOLI, TRATTO DI VIA BELLE ARTI, VIA MASCARELLA, PIAZZA DI PORTA MASCARELLA, VIA STALINGRADO FINO AD INTERSECARE LA FERROVIA BOLOGNA-FIRENZE

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**37**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA IRNERIO Numero civico 20

Denominata: **FARMACIA IRNERIO**

Cod. identificativo 37 006 037

Della quale è titolare: Società FARMACIA IRNERIO DEI DOTT. LEGNANI ASTORRE E ANDREA E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA BOLOGNA-FIRENZE FINO AD INTERSECARE VIA STALINGRADO, VIA STALINGRADO, PIAZZA DI PORTA MASCARELLA, VIA MASCARELLA, TRATTO DI VIA BELLE ARTI, VIA DELLE MOLINE, VIA CAPO DI LUCCA, VIA BAROZZI, FERROVIA BOLOGNA-FIRENZE

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**38**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA AUGUSTO RIGHI Numero civico 6/A

Denominata: **FARMACIA CAMPO DEL MERCATO**

Cod. identificativo 37 006 009

Della quale è titolare: Società FARMACIA CAMPO DEL MERCATO DI UMBERTO CINI e C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE MASINI, VIA CAPO DI LUCCA, TRATTO DI VIA DELLE MOLINE, VIA A. RIGHI, VIA INDIPENDENZA, PIAZZA XX SETTEMBRE FINO ALL'INIZIO DI VIALE MASINI.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**39**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SAN VITALE Numero civico 126

Denominata: **FARMACIA DI PORTA SAN VITALE**

Cod. identificativo 37 006 056

Della quale è titolare: Società: FARMACIA DI PORTA SAN VITALE DELLA DOTT.SSA GHERARDI CARLA E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA ZAMBONI, PIAZZA PORTA ZAMBONI, VIA S. DONATO FINO AD INTERSECARE LA FERROVIA VENETA; FERROVIA VENETA, VIA ZANOLINI, PIAZZA DI PORTA S. VITALE, VIALE ERCOLANI, PIAZZA DI PORTA MAGGIORE, STRADA MAGGIORE, TRATTO DI VIA BROCCAINDOSSO, LINEA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE IL N. 20 DI VIA BROCCAINDOSSO CON IL N. 18 DI VICOLO BOLOGNETTI; VICOLO BOLOGNETTI, TRATTO DI VIA SAN VITALE, VIA S. APOLLONIA, TRATTO DI VIA BELMELORO, VIA SELMI, TRATTO DI VIA SAN GIACOMO FINO AL CONGIUNGIMENTO DI VIA ZAMBONI

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**40**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO LOCALITA' LAVINO DI MEZZO

In VIA MARCO EMILIO LEPIDO Numero civico 222/2

Denominata: **FARMACIA LAVINO DI MEZZO**

Cod. identificativo 37 006 079

Della quale è titolare: FARMACIA DELLA STAZIONE CENTRALE DEI DOTTORI BORSARI DANIELA, BULDINI ELISEO E RODI DANIELA S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI CALDERARA DI RENO, VIA PERSICETANA, TRATTO NUOVO DI VIA PERSICETANA FINO A RAGGIUNGERE LA VIA M.E. LEPIDO FRA I NN. 201/1 E 203 E PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA, PERPENDICOLARMENTE ALLA STESSA VIA M.E. LEPIDO, FINO AD INCONTRARE IL CONFINE CON IL COMUNE DI ZOLA PREDOSA; CONFINI COMUNALI FINO AD INTERSECARE LA VIA PERSICETANA

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**41**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MARCO EMILIO LEPIDO Numero civico 186

Denominata: **FARMACIA VILLAGGIO PANIGALE**

Cod. identificativo 37 006 075

Della quale è titolare: Società FARMACIA VILLAGGIO PANIGALE DELLE DOTT.SSE BRIGHENTI BENEDETTA E CHIARA S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CALDERARA DI RENO, LINEA IMMAGINARIA CHE, PARTENDO DAGLI STESSI CONFINI, RAGGIUNGE E CONTINUA IN LINEA RETTA VIA DELLA SALUTE; INCROCIO CON VIA EMILIO LEPIDO, VIA CAV. DUCATI FINO AL PUNTO IN CUI QUESTA VOLGE A PONENTE; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A VIA RONDELLA; VIA RONDELLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MORAZZO E PROSEGUENDO CON UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AD INTERSECARE LA VIA CADUTI DI CASTELDEBOLE NEL PUNTO IN CUI QUEST'ULTIMA INCONTRA I CONFINI DEL TERRITORIO COMUNALE; CONFINI CON I COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO E DI ZOLA PREDOSA; LINEA IMMAGINARIA PERPENDICOLARE ALLA VIA M. E. LEPIDO CONGIUNGENTESI ALLA VIA PERSICETANA (NUOVO TRATTO); VIA PERSICETANA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CALDERARA DI RENO

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**42**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MARCO EMILIO LEPIDO Numero civico 147

Denominata: **FARMACIA DEL BORGO**

Cod. identificativo 37 006 020

Della quale è titolare: Società FARMACIA DEL BORGO S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI CALDERARA DI RENO, LINEA RETTA ATTRAVERSO L'AEROPORTO CONGIUNGENTESI CON VIA DELL'AEROPORTO, VIA DELL'AEROPORTO FINO ALL'INCROCIO CON VIA FORNACE, DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRA LA VIA OSPEDALETTO E LA FERROVIA BOLOGNA-MILANO, VIA OSPEDALETTO, VIA BOMBELLI, LINEA IMMAGINARIA CHE UNISCE L'INCROCIO TRA VIA BOMBELLI E VIA M.E.LEPIDO CON IL PUNTO IN CUI LA VIA CAV. DUCATI VOLGE A PONENTE, VIA CAV.DUCATI, VIA DELLA SALUTE E PROLUNGAMENTO CON UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CALDERARA DI RENO.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**43**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MARCO EMILIO LEPIDO Numero civico 45

Denominata: **FARMACIA DELLA SCALA**

Cod. identificativo 37 006 028

Della quale è titolare: Società FARMACIA DELLA SCALA DELLE DOTT.SSE ANNA E GABRIELLA ABELLI S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

INTERSEZIONE FRA LA FERROVIA BOLOGNA-MILANO E LA VIA OSPEDALETTO, VIA OSPEDALETTO, VIA BOMBELLI FINO ALL'INCROCIO CON VIA M.E.LEPIDO, DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO IN CUI LA VIA CAVALIERI DUCATI VOLGE A PONENTE; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA IN PROSECUZIONE DELL'ASSE DI VIA CAVALIERI DUCATI FINO A RAGGIUNGERE L'INCROCIO TRA VIA RONDELLA E VIA OLMETOLA, VIA RONDELLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MORAZZO, DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A INTERSECARE VIA CADUTI DI CASTELDEBOLE NEL PUNTO IN CUI INCROCIA CON I CONFINI DEL TERRITORIO COMUNALE, QUEST'ULTIMA FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA FERROVIA BOLOGNA-PISTOIA, QUESTA FINO AD INCROCIARE LA FERROVIA BOLOGNA-MILANO, QUEST'ULTIMA FINO AD INCROCIARE VIA OSPEDALETTO.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**44**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA EMILIA PONENTE Numero civico 258/A-B

Denominata: **FARMACIA COMUNALE EMILIA PONENTE**

Cod. identificativo 37 006 084

Della quale è titolare: SINDACO DEL COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

INTERSEZIONE TRA LE LINEE FERROVIARIE BOLOGNA-PISTOIA E BOLOGNA-MILANO, VIA TRIUMVIRATO FINO A VIA EMILIA PONENTE, TRATTO DI VIA EMILIA PONENTE FINO AL FIUME RENO, FIUME RENO FINO AD INTERSECARE LA SUSSIDIARIA SUD DELLA VIA EMILIA PONENTE, DETTA SUSSIDIARIA FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA FERROVIA BOLOGNA-PISTOIA, FERROVIA BOLOGNA-PISTOIA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-MILANO.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**45**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA TRIUMVIRATO Numero civico 28

Denominata **FARMACIA COMUNALE TRIUMVIRATO**

Cod. identificativo 37 006 090

Della quale è titolare: SINDACO DEL COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CALDERARA DI RENO FINO AD INTERSECARE IL FIUME RENO, FIUME RENO FINO ALLA VIA EMILIA, TRATTO DELLA VIA EMILIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA TRIUMVIRATO, VIA TRIUMVIRATO FINO ALLA FERROVIA BOLOGNA-MILANO, FERROVIA BOLOGNA-MILANO FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA VIA DELL'OSPEDALETTO, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE UNISCE QUESTO PUNTO CON L'INCROCIO TRA VIA DELL'AEROPORTO E VIA FORNACE, VIA DELL'AEROPORTO E PROSEGUIMENTO SECONDO L'ASSE DI QUESTA VIA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CALDERARA DI RENO, CON ESCLUSIONE DELL'AEROSTAZIONE PASSEGGERI (TERMINAL) DELL'AEROPORTO "G. MARCONI" DI BOLOGNA.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**46**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ENRICO DE NICOLA Numero civico 1 CENTRO COMMERCIALE

Denominata **FARMACIA COMUNALE DE NICOLA**

Cod. identificativo 37 006 309

Della quale è titolare: SINDACO DEL COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

TRATTO DELLA NUOVA SUSSIDIARIA SUD DELLA VIA EMILIA PONENTE FRA LA FERROVIA BOLOGNA-PISTOIA E IL FIUME RENO, FIUME RENO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO, CONFINI DEL TERRITORIO COMUNALE FINO AD INTERSECARE LA VIA GALEAZZA, LINEA IMMAGINARIA RETTA FINO ALLA VIA RONDELLA, VIA RONDELLA, INCROCIO CON LA VIA OLMETOLA, VIA OLMETOLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA GALEAZZA, QUEST'ULTIMA FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA FERROVIA BOLOGNA-PISTOIA, FERROVIA BOLOGNA-PISTOIA FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA SUSSIDIARIA SUD DELLA VIA EMILIA PONENTE

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**47**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA EMILIA PONENTE Numero civico 156

Denominata **FARMACIA DEL RENO**

Cod. identificativo 37 006 070

Della quale è titolare: DOTT.SSA MAZZONI MANUELA

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-MILANO FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA AGUCCHI, VIA AGUCCHI, VIA PONTE ROMANO, VIA CARDO, TRATTO DI VIA EMILIA PONENTE, VIA SPERANZA FINO ALLA SUSSIDIARIA SUD DELLA VIA EMILIA PONENTE, SUSSIDIARIA SUD EMILIA PONENTE FINO AL FIUME RENO, FIUME RENO FINO ALLA FERROVIA BOLOGNA-MILANO.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____48_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA EMILIA PONENTE Numero civico 72/2

Denominata: **FARMACIA SANTA VIOLA**

Cod. identificativo 37 006 060

Della quale è titolare: Società FARMACIA SANTA VIOLA DEI DOTTORI DONATI ANNA E GUARDA EMILIO S.N.C. IN BREVE FARMACIA SANTA VIOLA S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA BOLOGNA-MILANO, LINEA IMMAGINARIA CONGIUNGENTE DETTA FERROVIA E LA VIA PRATI DI CAPRARA, VIA PRATI DI CAPRARA FINO ALLA VIA EMILIA-PONENTE, VIA EMILIA PONENTE, VIA BERRETTA ROSSA, LINEA RETTA PARALLELA ALLA VIA EMILIA PONENTE CHE DA VIA BERRETTA ROSSA VA AD INCROCIARE VIA BATTINDARNO LUNGO L'ASSE STRADALE DI VIA DELLA FERRIERA, QUEST'ULTIMA, VIA BATTINDARNO, VIA LEMONIA, VIA SPERANZA, TRATTO DI VIA EMILIA PONENTE, VIA DEL CARDO, PROLUNGAMENTO DI VIA PONTE ROMANO, VIA AGUCCHI FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA FERROVIA BOLOGNA-MILANO

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**49**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA BATTINDARNO Numero civico 28

Denominata: **FARMACIA COMUNALE BATTINDARNO**

Cod. identificativo 37 006 311

Della quale è titolare: SINDACO DEL COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA LEMONIA, VIA BATTINDARNO, LINEA RETTA PARALLELA ALLA VIA EMILIA PONENTE CHE DA VIA BATTINDARNO PARTENDO DALL'INCROCIO CON VIA DELLA FERRIERA VA A CONGIUNGERSI CON LA VIA BERRETTA ROSSA, QUESTA FINO ALL'INTERSEZIONE CON IL NUOVO ASSE VIARIO DENOMINATO SUSSIDIARIA SUD-OVEST, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON L'ALTRO ASSE VIARIO DENOMINATO SUSSIDIARIA SUD DELLA VIA EMILIA PONENTE, DETTO ASSE VIARIO FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA VIA SPERANZA, VIA SPERANZA, VIA LEMONIA

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**50**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA EMILIA PONENTE Numero civico 24

Denominata: **FARMACIA BUSACCHI**

Cod. identificativo 37 006 316

Della quale è titolare: Società FARMACIA BUSACCHI DELLA DOTT.SSA MARIA PIA BUSACCHI & C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA BOLOGNA-MILANO, INTERSEZIONE CON IL PROLUNGAMENTO IN LINEA RETTA DELL'ASSE DI VIA DEL TIMAVO PERPENDICOLARE ALLA VIA SAFFI, VIA DEL TIMAVO, VIA GORIZIA E LINEA RETTA IMMAGINARIA INTERSECANTE VIA MONTERUMICI E PROLUNGAMENTO DELL'ASSE DI VIA MONTERUMICI FINO AD INCONTRARE LA VIA BERRETTA ROSSA, VIA BERRETTA ROSSA, TRATTO DI VIA EMILIA PONENTE, VIA PRATI DI CAPRARA, PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALLA FERROVIA BOLOGNA-MILANO

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**51**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MARZABOTTO Numero civico 18

Denominata: **FARMACIA COMUNALE MARZABOTTO**

Cod. identificativo 37 006 302

Della quale è titolare: SINDACO DEL COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

DA VIA BERRETTA ROSSA UNA LINEA RETTA CHE PROSEGUENDO LUNGO LA VIA MONTERUMICI E LA VIA GORIZIA INCROCIA LA VIA DEL TIMAVO, VIA DEL TIMAVO, VIA TOLMINO FINO AL PUNTO IN CUI INCONTRA LA VIA DELLA CERTOSA E L'INIZIO DELLA SUSSIDIARIA SUD DELLA VIA EMILIA PONENTE, DETTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON L'ASSE VIARIO DENOMINATO SUD- OVEST E QUESTO FINO AD INTERSECARE IL VECCHIO TRONCO DELLA VIA BERRETTA ROSSA A NORD DELLA VIA SEGANTINI, VIA BERRETTA ROSSA .

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**52**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA VITTORIO VENETO Numero civico 19

Denominata: **FARMACIA AL VELODROMO**

Cod. identificativo 37 006 006

Della quale è titolare: Società FARMACIA AL VELODROMO DELLA DOTT.SSA ZINI GIULIA E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA AURELIO SAFFI FINO AD INTERSECARE IL CANALE RAVONE, CANALE RAVONE FINO AD INTERSECARE LA VIA SABOTINO, VIA SABOTINO, VIA TOLMINO FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA DEL TIMAVO, VIA DEL TIMAVO FINO ALL'INCROCIO CON VIA AURELIO SAFFI.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**53**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA A. SAFFI Numero civico 18/3

Denominata: **FARMACIA CROCE BIANCA**

Cod. identificativo 37 006 015

Della quale è titolare: FARMACIA CROCE BIANCA DEL DR FERRARESI MARIO E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA PIER CRESCENZI, VIALE SILVANI, VIALE VICINI FINO AD INTERSECARE LA VIA SABOTINO, VIA SABOTINO FINO ALL'INCROCIO COL CANALE RAVONE, CANALE RAVONE FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA AURELIO SAFFI, TRATTO DI VIA AURELIO SAFFI FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA DEL TIMAVO, LINEA RETTA IMMAGINARIA PERPENDICOLARE ALLA VIA AURELIO SAFFI CHE DA QUEST'ULTIMO INCROCIO VA A CONGIUNGERSI CON LA VIA DEL CHIU', DA QUESTO PUNTO UNA LINEA IMMAGINARIA CONGIUNGENTESI CON VIA CASARINI NEL PUNTO IN CUI LA VIA CASARINI, PROVENIENTE DA VIA MALVASIA, CURVA VERSO LA VIA PARMEGGIANI, VIA CASARINI, VIA DELLO SCALO, VIA PIER CRESCENZI.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**54**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA F. ZANARDI Numero civico 8

Denominata: **FARMACIA PORTA LAME**

Cod. identificativo 37 006 034

Della quale è titolare: Società FARMACIA PORTA LAME S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA BOLOGNA-MILANO FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA ZANARDI, VIA ZANARDI, VIA BOVI CAMPEGGI, VIALE PIETRAMELLARA, PIAZZA VII NOVEMBRE, TRATTO DI VIALE SILVANI FINO ALLA VIA PIER DE CRESCENZI, VIA PIER DE CRESCENZI, VIA DELLO SCALO, TRATTO DI VIA CASARINI E PROLUNGAMENTO IN LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AD INCROCIARE LA VIA DEL CHIU'; DA QUESTO PUNTO TRATTO DI LINEA RETTA IMMAGINARIA PERPENDICOLARE ALLA VIA SAFFI CHE VA A CONGIUNGERSI CON LA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-MILANO.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**55**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA F. ZANARDI Numero civico 184/A

Denominata: **FARMACIA SAN MARTINO**

Cod. identificativo 37 006 078

Della quale è titolare: Società FARMACIA SAN MARTINO DELLA DOTT.SSA FEDERICA CANTAGALLI & C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI CASTEL MAGGIORE - INCROCIO CON LA VIA DEL ROSARIO; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PONTE DI VIA DEL TERRAPIENO SUL CANALE NAVILE, CANALE NAVILE FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA CINTURA FERROVIARIA; CINTURA FERROVIARIA, VIA COLOMBO, VIA MARCO POLO, VIA VASCO DE GAMA, VIA DEL PANE FINO AD INTERSECARE LA FERROVIA BOLOGNA-PADOVA; DETTA FERROVIA FINO A VIA ZANARDI; VIA ZANARDI FINO AL PONTE DELLA FERROVIA BOLOGNA-MILANO. FERROVIA BOLOGNA-MILANO, FIUME RENO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CALDERARA DI RENO

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**56**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MARCO POLO Numero civico 22/A

Denominata: **FARMACIA MARCO POLO DI CESARI RAFFAELLA E C. S.A.S.**

Cod. identificativo 37 006 043

Della quale è titolare: Società FARMACIA MARCO POLO DI CESARI RAFFAELLA E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MARCO POLO, VIA VASCO DE GAMA, VIA DEL PANE FINO AD INTERSECARE LA FERROVIA BOLOGNA-PADOVA; FERROVIA BOLOGNA-PADOVA FINO A VIA ZANARDI; VIA ZANARDI, VIA MARCO POLO.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**57**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA G. BENTINI Numero civico 37

Denominata: **FARMACIA DI CORTICELLA**

Cod. identificativo 37 006 033

Della quale è titolare: Società FARMACIA DI CORTICELLA DI ANNA BRAGAGLIA & C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL MAGGIORE, AUTOSTRADA BOLOGNA-PADOVA FINO AD INTERSECARE LA VIA VITTORIO PEGLION; VIA VITTORIO PEGLION, VIA W.SAKESPEARE, VIA L. PESCI, VIA J.LONDON; PROSECUZIONE IDEALE IN LINEA RETTA DELL'ASSE DI QUEST'ULTIMA VIA FINO A RAGGIUNGERE LA VIA MOLIERE; VIA MOLIERE, PROSECUZIONE IDEALE IN LINEA RETTA DELL'ASSE DI DETTA VIA FINO AD INTERSECARE VIA G.VERNE; VIA G. VERNE, VIA COLOMBAROLA, VIA MARESCALCHI, VIA FONTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA LUNA; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, TRACCIATA SULL'ASSE DI VIA LUNA, RAGGIUNGE IL CANALE NAVILE; CANALE NAVILE FINO AD INTERSECARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULL'INCROCIO DI VIA C. COLOMBO CON LA FERROVIA BOLOGNA-PADOVA, RAGGIUNGE IL PUNTO IN CUI VIA DEL ROSARIO TOCCA I CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL MAGGIORE; CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL MAGGIORE.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**58**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA G. BENTINI Numero civico 11

Denominata: **FARMACIA SANTA ESTER**

Cod. identificativo 37 006 093

Della quale è titolare: Società FARMACIA NOVARA S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA DI CORTICELLA DALL'INCROCIO CON VIA STENDHAL, VIA RONCAGLIO, VIA DELL'ARCOVEGGIO FINO AD INTERSECARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE ED IN PROSECUZIONE DI VIA LUNA; DETTA LINEA IMMAGINARIA, VIA FONTI, VIA A. MARESCALCHI, VIA COLOMBAROLA, VIA STENDHAL FINO ALL'INCROCIO CON VIA DI CORTICELLA

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**59**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DI CORTICELLA Numero civico 184/3

Denominata: **FARMACIA GRIMALDI**

Cod. identificativo 37 006 098

Della quale è titolare: DOTT.SSA FRANZAROLI ANNA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA RONCAGLIO, VIA DI CORTICELLA, TANGENZIALE NORD, CANALE NAVILE FINO AD INTERSECARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE ED IN PROSECUZIONE DI VIA LUNA; DETTA LINEA IMMAGINARIA FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA VIA DELL'ARCOVEGGIO; VIA DELL'ARCOVEGGIO, VIA RONCAGLIO.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**60**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA FERRARESE Numero civico 158/3

Denominata: **FARMACIA PARCO NORD**

Cod. identificativo 37 006 099

Della quale è titolare: Società FARMACIA PARCO NORD DI MARIA CAROLINA FERRARO & C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL MAGGIORE E CON IL COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA, VIA CADRIANO, VIA ROMITA E PROSEGUIMENTO LUNGO IL SAVENA ABBANDONATO FINO ALLA TANGENZIALE NORD, TANGENZIALE NORD FINO ALL'AUTOSTRADA BOLOGNA-PADOVA, QUEST'ULTIMA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL MAGGIORE.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**61**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DI CORTICELLA Numero civico 180

Denominata: **FARMACIA IPPODROMO ARCOVEGGIO**

Cod. identificativo 37 006 097

Della quale è titolare: Società FARMACIA IPPODROMO ARCOVEGGIO DEL DOTT. FRANCESCO RUFFA E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

TANGENZIALE NORD FINO AD INTERSECARE LA VECCHIA VIA SALICETO E LUNGO QUESTA VIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA DON FORNASINI, LINEA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE QUESTO INCROCIO CON L'INCROCIO FRA VIA FRATELLI GRUPPI CON VIA DELL'ARCOVEGGIO, VIA FRATELLI GRUPPI, VIA ERBOSA, CINTURA FERROVIARIA, CANALE NAVILE FINO ALL'INCROCIO CON LA TANGENZIALE NORD.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____62_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA BARBIERI Numero civico 121

Denominata: **FARMACIA COMUNALE BARBIERI**

Cod. identificativo 37 006 087

Della quale è titolare: SINDACO DEL COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

CINTURA FERROVIARIA, VIA ERBOSA, VIA FRATELLI GRUPPI, VIA ARCOVEGGIO, VIA FIORAVANTI, VIA TASSO, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE IN PROSECUZIONE DELL'ASSE DI VIA TASSO ATTRAVERSANDO VIA GOBETTI INCROCIA IL CANALE NAVILE, CANALE NAVILE FINO ALLA CINTURA FERROVIARIA.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**63**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DI CORTICELLA Numero civico 68

Denominata: **FARMACIA BETTINI**

Cod. identificativo 37 006 008

Della quale è titolare: Società FARMACIA BETTINI DI RUGGERO E RICCARDO GOLINELLI E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

DALL'INCROCIO DI VIA FRATELLI GRUPPI CON VIA DELL'ARCOVEGGIO PROLUNGAMENTO DI UNA LINEA IMMAGINARIA RETTA FINO A RAGGIUNGERE L'INCROCIO FRA VIA DON FORNASINI E VIA SALICETO; VIA SALICETO, VIA PASSAROTTI, VIA DI CORTICELLA, VIA F. BOLOGNESE, VIA N. DALL'ARCA FINO ALL'INCROCIO CON VIA GIUSEPPE CRESPI; LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTE QUESTO INCROCIO CON L'INCROCIO DELLE VIE FIORAVANTI E TASSO; VIA FIORAVANTI, VIA DELL'ARCOVEGGIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA FRATELLI GRUPPI.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**64**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA FERRARESE Numero civico 66/D-F

Denominata **FARMACIA DI CASARALTA**

Cod. identificativo 37 006 096

Della quale è titolare: Società FARMACIA DI CASARALTA DEI DOTTORI CANTAGALLI CARLA E ZUCCOLI MARCO S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

TANGENZIALE NORD FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA STALINGRADO, VIA STALINGRADO FINO ALL'INCROCIO CON VIA ALFREDO CALZONI, DA QUESTO PUNTO UNA LINEA IMMAGINARIA RETTA FINO A RAGGIUNGERE VIA PASSAROTTI, VIA PASSAROTTI, VIA SALICETO FINO ALLA TANGENZIALE NORD.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**65**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA FERRARESE Numero civico 153/A

Denominata: **FARMACIA COMUNALE FERRARESE**

Cod. identificativo 37 006 085

Della quale è titolare: SINDACO DEL COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA PASSAROTTI E PROLUNGAMENTO DELLA STESSA CON UNA LINEA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO IN CUI HA INIZIO LA VIA CALZONI SULLA VIA STALINGRADO; VIA STALINGRADO FINO AD INCROCIARE UNA LINEA IMMAGINARIA RETTA DI PROLUNGAMENTO DELL'ASSE DI VIA CARLO CIGNANI; DETTA LINEA, VIA CARLO CIGNANI, VIA DI CORTICELLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA PASSAROTTI.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**66**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA FERRARESE Numero civico 12/A

Denominata: **FARMACIA GUANDALINI**

Cod. identificativo 37 006 036

Della quale è titolare: Società FARMACIA GUANDALINI DELLA DOTT.SSA TESTI ANTONELLA E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA CARLO CIGNANI E PROLUNGAMENTO DELLA STESSA IN LINEA RETTA FINO A VIA STALINGRADO NEL PUNTO IN CUI HA INIZIO IL VIALE PRINCIPALE DI INGRESSO DELLA FIERA; VIA STALINGRADO, VIA CRETI, PIAZZA DELL'UNITA', VIA DI CORTICELLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA CARLO CIGNANI

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**67**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA FIORAVANTI Numero civico 26

Denominata: **FARMACIA DEL NAVILE**

Cod. identificativo 37 006 007

Della quale è titolare: Società FARMACIA DEL NAVILE DEI DOTTORI CAVALLARI PIERO, GIORGI DANIELA, MILLETTI MADDALENA E RICCI MICAELA S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA TASSO, LINEA RETTA IMMAGINARIA VERSO OVEST SULL'ASSE DI VIA TASSO CHE ATTRAVERSA VIA GOBETTI, INCROCIA IL CANALE NAVILE, E, VERSO EST, CONGIUNGENTESI CON VIA CRESPI ALL'INCROCIO CON VIA NICOLO' DALL'ARCA; VIA NICOLO' DALL' ARCA, VIA FRANCO BOLOGNESE, PIAZZA DELL'UNITA', VIA MATTEOTTI, VIA FRANCESCO ALBANI, PROLUNGAMENTO IMMAGINARIO DELL'ASSE DI QUEST'ULTIMA VIA FINO AD INCONTRARE IL CANALE NAVILE; CANALE NAVILE FINO AD INCONTRARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA DEL PROLUNGAMENTO DI VIA TASSO

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**68**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DE' CARRACCI Numero civico , 2/10B

Denominata: **FARMACIA CARRACCI**

Cod. identificativo 37 006 040

Della quale è titolare: Società FARMACIA CARRACCI DELLA SOCIETÀ IOFARMA HOLDING 2 S.R.L. E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA FRANCESCO ALBANI, PROLUNGAMENTO IMMAGINARIO DELLA STESSA FINO AD INCONTRARE IL CANALE NAVILE, VIA MATTEOTTI, TRACCIATO FERROVIARIO FINO AL CANALE NAVILE, CANALE NAVILE FINO ALL'INCROCIO CON LA LINEA RETTA IMMAGINARIA DEL PROLUNGAMENTO DI VIA FRANCESCO ALBANI.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**69**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MATTEOTTI Numero civico 29

Denominata: **LAFARMACIA. MATTEOTTI**

Cod. identificativo 37 006 005

Della quale è titolare: **LAFARMACIA. AL SACRO CUORE S.R.L.**

Avente la seguente sede territoriale:

VIA CRETI, VIA STALINGRADO, FERROVIA BOLOGNA-FIRENZE, VIA MATTEOTTI FINOALL'INCROCIO CON VIA CRETI.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**70**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA CLETO TOMBA Numero civico 29

Denominata: **FARMACIA COMUNALE REPUBBLICA**

Cod. identificativo 37 006 088

Della quale è titolare: SINDACO DEL COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

TRATTO DI VIALE DELLA FIERA, VIALE DELLA REPUBBLICA, VIE SERENA, PIANA, ZACCONI, MARINI, RASI, PEZZANA, FERROVIA BOLOGNA- FIRENZE, VIA STALINGRADO FINO ALL'INCROCIO CON VIALE DELLA FIERA.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**71**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA GARAVAGLIA Numero civico 6/B

Denominata: **FARMACIA SAN GIORGIO**

Cod. identificativo 37 006 313

Della quale è titolare: Società FARMACIA SAN GIORGIO DI CORINALDESI GIOVANNI E VOLINIA ELENA S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

TANGENZIALE NORD FINO ALLA VECCHIA VIA MICHELINO, VIA MICHELINO, TRATTO DI VIA PIANA FINO A VIA DELLA VILLA, VIA DELLA VILLA FINO AD INCONTRARE VIA SALVINI, DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO FRA LE VIE ZACCONI E MARINI, VIA ZACCONI, VIA PIANA, TRATTO DI VIA SERENA, VIALE DELLA REPUBBLICA, TRATTO DI VIA DELLA FIERA FINO A VIA STALINGRADO, VIA STALINGRADO FINO ALLA TANGENZIALE NORD.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**72**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SAN DONATO Numero civico 66/2

Denominata: **FARMACIA SANT' EGIDIO**

Cod. identificativo 37 006 051

Della quale è titolare: DOTT. MASETTI CALZOLARI MAURIZIO

Avente la seguente sede territoriale:

VIE PEZZANA, RASI, MARINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ZACCONI, DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE L'INCROCIO FRA VIA SALVINI E VIA GARAVAGLIA, VIE GARAVAGLIA, DELL'ARTIGIANO, PIAZZA MICKIEWICZ, VIA LIBIA FINO ALL'INTERSEZIONE DI QUESTA CON LA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, QUEST'ULTIMA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA VIA PEZZANA.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**73**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SAN DONATO Numero civico 99

Denominata: **FARMACIA COMUNALE SAN DONATO**

Cod. identificativo 37 006 306

Della quale è titolare: SINDACO DEL COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

CINTURA FERROVIARIA FINO ALL'ALTEZZA DI VIA CUCCOLI; LINEA IMMAGINARIA RETTA CONGIUNGENTE LA VIA CUCCOLI CON DETTA CINTURA FERROVIARIA; VIA CUCCOLI, VIA MELATO, TRATTO DI VIA MAGAZZARI, VIA GHERARDI, VIA S. DONATO, VIA GARAVAGLIA, VIA DELLA VILLA, TRATTO DI VIA PIANA, VIA MICHELINO FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA CINTURA FERROVIARIA

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**74**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DUSE Numero civico 20

Denominata: **FARMACIA DUSE**

Cod. identificativo 37 006 071

Della quale è titolare: Società FARMACIA DUSE DI TARTARINI ANNAROSA E LAURENTI ANDREA S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA GHERARDI, VIA MAGAZZARI, VIA MELATO, LINEA IMMAGINARIA COME PROSEGUIMENTO DELL'ASSE DI VIA CALINDRI; VIA CALINDRI, VIA RICCI, LINEA IMMAGINARIA RETTA CHE UNISCE LA VIA RICCI ALLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA; FERROVIA BOLOGNA-ANCONA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA VIA LIBIA; VIA LIBIA, PIAZZA MICKIEWICZ, VIA DELL'ARTIGIANO, VIA S. DONATO FINO ALL'INCROCIO CON VIA GHERARDI.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**75**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ANDREINI Numero civico 32/M

Denominata: **FARMACIA VITTORIA**

Cod. identificativo 37 006 318

Della quale è titolare: DOTT.SSA SPINARDI PINOTTI FABRIZIA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MELATO, VIA CUCCOLI, PROSEGUIMENTO DI QUEST'ULTIMA IN LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALLA CINTURA FERROVIARIA; CINTURA FERROVIARIA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA LINEA FERROVIARIA BOLOGNA-ANCONA; FERROVIA VENETA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA DIRETTISSIMA BOLOGNA-FIRENZE; FERROVIA BOLOGNA-FIRENZE FINO AD INCONTRARE UNA LINEA IMMAGINARIA RETTA DI PROSECUZIONE DELL'ASSE DI VIA RICCI; VIA RICCI, VIA CALINDRI E PROSECUZIONE DELL'ASSE DELLA STESSA FINO AD INCONTRARE VIA MELATO.

ANNO 2024

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**76**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SAN DONATO Numero civico 158

Denominata: **FARMACIA SAN DONNINO**

Cod. identificativo 37 006 076

Della quale è titolare: Società FARMACIA SAN DONNINO DEI DOTTORI PIETRO GALASSINI, ANDREA DALLARI E NICOLO' CAPODICASA S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA, VIA S. DONATO FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA TANGENZIALE NORD, TANGENZIALE NORD FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA LINEA FERROVIARIA CHE CONDUCE ALLO SMISTAMENTO, TRATTO DI LINEA FERROVIARIA CHE VA A CONGIUNGERSI CON LA CINTURA FERROVIARIA IN PROSSIMITA' DI VIA CUCCOLI, CINTURA FERROVIARIA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA VIA MICHELINO, VIA MICHELINO E TANGENZIALE NORD FINO AL CANALE SAVENA ABBANDONATO, CANALE SAVENA ABBANDONATO, VIA ROMITA, VIA CADRIANO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**77**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA G. DELEDDA Numero civico 26

Denominata: **FARMACIA DEL PILASTRO**

Cod. identificativo 37 006 081

Della quale è titolare: Società FARMACIA DEL PILASTRO DI MANTOVANI MAURIZIO E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA SAN DONATO, VIA LUIGI PIRANDELLO, VIA TOMMASO CASINI, VIA ADA NEGRI FINO ALL'INCROCIO CON VIA EMILIO SALGARI; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A RAGGIUNGERE L'INCROCIO TRA LA VIA VITI E LA VIA LARGA; VIA LARGA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LO SMISTAMENTO FERROVIARIO SAN DONATO; DETTO SMISTAMENTO FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA TANGENZIALE NORD; TANGENZIALE NORD, VIA SAN DONATO.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**78**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA GALLERIA VIA LARGA Numero civico 33

Denominata: **LAFARMACIA.VIA LARGA**

Cod. identificativo 37 006 077

Della quale è titolare: Società **FARMACIA DEL PIANETA S.R.L.**

Avente la seguente sede territoriale:

SMISTAMENTO FERROVIARIO S. DONATO FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CASTENASO; CONFINI CON IL COMUNE DI CASTENASO, FERROVIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE FINO AD INTERSECARE VIA LARGA; VIA LARGA FINO ALL'INCROCIO CON LE VIE MASSARENTI E MATTEI; VIA MASSARENTI, VIA CELLINI FINO AD INCONTRARE LA FERROVIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE; FERROVIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA LINEA FERROVIARIA DI CINTURA; PROSEGUENDO LUNGO DETTA FERROVIA FINO ALLO SMISTAMENTO FERROVIARIO SAN DONATO.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**79**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MASSARENTI Numero civico 179

Denominata **FARMACIA SANTA RITA**

Cod. identificativo 37 006 031

Della quale è titolare: Società FARMACIA SANTA RITA – BOLOGNA DI DAL VERME ROSAMARIA E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE, INTERSEZIONE FRA QUESTA E VIA CELLINI, VIA CELLINI, VIA MASSARENTI FINO ALL'ALTEZZA DEL CIVICO 223, DA TALE PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTESI ALL'INCROCIO DI VIALE LENIN CON VIA GUELFA, DETTA VIA FINO ALLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, QUEST'ULTIMA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA FERROVIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**80**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA A. BARELLI Numero civico 4/D

Denominata: **FARMACIA DEI PINI**

Cod. identificativo 37 006 080

Della quale è titolare: Società FARMACIA DEI PINI DI ELENA E MARIO CAPPELLI S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA LARGA, ROTONDA PARADISI, TANGENZIALE FINO ALL'INCROCIO CON VIA STRADELLI GUELFI, VIA STRADELLI GUELFI, PROSECUZIONE IDEALE DI DETTA VIA FINO AD INTERSECARE IL TORRENTE SAVENA, CONFINI COMUNALI FINO AD INCONTRARE LA FERROVIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**81**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA BENTIVOGLI Numero civico 99/C

Denominata: **FARMACIA DELLA CIRENAICA**

Cod. identificativo 37 006 024

Della quale è titolare: Società FARMACIA DELLA CIRENAICA DEL DOTT. LORENZO PINOTTI QUIRI E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA BOLOGNA-ANCONA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA VIA LIBIA, VIA LIBIA FINO AL PASSAGGIO A LIVELLO CON LA FERROVIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE, DETTA FERROVIA FINO ALLA VIA S. DONATO, VIA S. DONATO FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**82**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MASSARENTI Numero civico 254

Denominata **FARMACIA DELLA PROVVIDENZA**

Cod. identificativo 37 006 026

Della quale è titolare: Società FARMACIA DELLA PROVVIDENZA S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

DIRETTISSIMA BOLOGNA-FIRENZE FINO AL PUNTO IN CUI UNA LINEA RETTA DI PROLUNGAMENTO DI VIA VENTUROLI VA AD INTERSECARE DETTA FERROVIA, DETTA LINEA, VIA VENTUROLI, TRATTO DI VIA MASSARENTI, VIA LIBIA FINO ALL'INTERSEZIONE DELLA DIRETTISSIMA BOLOGNA-FIRENZE

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**83**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MASSARENTI Numero civico 108

Denominata: **FARMACIA SANT'ANTONIO**

Cod. identificativo 37 006 048

Della quale è titolare: Società FARMACIA SANT`ANTONIO DEI DOTTORI BALDINI ROBERTO E VITTORIO S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE DALLA STAZIONE FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA LIBIA, VIA LIBIA, TRATTO DI VIA MASSARENTI, VIA VENTUROLI FINO ALL'INCROCIO DI VIA F. ROCCHI, VIA F. ROCCHI, VIA VOLPE, VIA SCHIASSI E PROLUNGAMENTO DI QUESTA CON UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AD INCROCIARE VIALE ERCOLANI PASSANTE FRA I NUMERI CIVICI 11 E 13 DI VIA ALBERTONI E FRA I NUMERI CIVICI 4-6 DI VIALE ERCOLANI, VIALE ERCOLANI, TRATTO DI VIALE FILOPANTI FINO ALLA VIA ZANOLINI, VIA ZANOLINI FINO AD UNIRSI ALLA STAZIONE FERROVIARIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**84**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA AZZURRA Numero civico 52/2

Denominata: **FARMACIA COMUNALE AZZURRA**

Cod. identificativo 37 006 307

Della quale è titolare: SINDACO DEL COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA VENTUROLI E SUO PROLUNGAMENTO FINO ALLA DIRETTISSIMA BOLOGNA-FIRENZE, DETTA FERROVIA FINO A VIA FOSSOLO, VIA FOSSOLO, TRATTO DI VIA VELA FINO ALL'INCROCIO CON VIA M.G. AGNESI, VIA AGNESI, VIA PALAGI, TRATTO DI VIA SCHIASSI, VIA VOLPE, VIA ROCCHI FINO ALL'INCROCIO CON VIA VENTUROLI.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**85**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MAZZINI Numero civico 9/A-B

Denominata: **FARMACIA DEGLI ALEMANNI**

Cod. identificativo 37 006 018

Della quale è titolare: DOTT. MERLINI MARIO

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA RETTA CHE PARTENDO FRA I NUMERI 11 E 13 DI VIA ALBERTONI RAGGIUNGE IL VIALE ERCOLANI FRA I NUMERI 4-6, VIA ALBERTONI, PROSEGUIMENTO IDEALE DIQUEST'ULTIMA FINO A CONGIUNGERSI CON L'ASSE DI VIALE ORIANI PASSANDO ATTRAVERSO LA PIAZZA TRENTO E TRIESTE, VIALE ORIANI, VIA JACOPO DELLA LANA, VIALE GIOSUE' CARDUCCI, PIAZZA DI PORTA MAGGIORE, VIALE ERCOLANI FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA LINEA RETTA IMMAGINARIA PRECEDENTEMENTE DESCRITTA CHE, PARTENDO FRA I NN. 4-6 DI VIALE ERCOLANI VA A CONGIUNGERSI CON VIA ALBERTONI FRA I NN. 11-13.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**86**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PIAZZA TRENTO TRIESTE Numero civico 1/A

Denominata **FARMACIA TRENTO TRIESTE**

Cod. identificativo 37 006 320

Della quale è titolare: Società FARMACIA TRENTO TRIESTE DEL DOTT. GIAN MATTEO PAULIN E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA CHE PARTENDO FRA I NUMERI CIVICI 11-13 DI VIA ALBERTONI VA A CONGIUNGERSI CON LA VIA PELAGIO PALAGI, INCROCIO CON VIA SCHIASSI, VIA PELAGIO PALAGI, VIE AGNESI, BONDI, TRATTO DI VIA MAZZINI, VIA ALBERTAZZI, VIA MEZZOFANTI, VIALE ORIANI E PROSEGUIMENTO IDEALE DI VIALE ORIANI ATTRAVERSO PIAZZA TRENTO TRIESTE FINO A CONGIUNGERSI CON L'ASSE DI VIAALBERTONI, VIA ALBERTONI FINO ALL'INTERSEZIONE DELLA LINEA IMMAGINARIA PRECEDENTEMENTE DESCRITTA

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**87**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MAZZINI Numero civico 95

Denominata: **FARMACIA MAZZINI**

Cod. identificativo 37 006 039

Della quale è titolare: Società FARMACIA MAZZINI S.N.C. DELLA DOT.SSA STRIGLIONI NE' TORI GIORGIA E C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA AGNESI, TRATTO DI VIA VELA, VIA FOSSOLO FINO AD INTERSECARE LA FERROVIA BOLOGNA-FIRENZE, DETTA FERROVIA FINO AD INTERSECARE UNA LINEA RETTA DI PROLUNGAMENTO DELLA VIA LEANDRO ALBERTI, DETTA LINEA, VIA LEANDRO ALBERTI, VIA LAURA BASSI, TRATTO DI VIA MEZZOFANTI, VIA ALBERTAZZI, TRATTO DI VIA MAZZINI, VIA BONDI FINO AD INCROCIARE LA VIA AGNESI

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**88**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MURRI Numero civico 16

Denominata **FARMACIA DELLO STERLINO**

Cod. identificativo 37 006 032

Della quale è titolare: Società FARMACIA DELLO STERLINO DELLE DOTT.SSE DIMARCO FRANCESCA E PAOLA SNC

Avente la seguente sede territoriale:

VIA JACOPO DELLA LANA, VIALE ORIANI, VIA MEZZOFANTI, VIA ERNESTO MASI, VIA SIEPELUNGA, VIA GAUDENZI, VIA BORGOGNONI, VIA SANTA CHIARA, PIAZZA DI PORTA S. STEFANO, TRATTO VIALE CARDUCCI FINO ALL'INCROCIO CON VIA JACOPO DELLA LANA

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**89**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MURRI Numero civico 131/F

Denominata **FARMACIA COMUNALE MURRI**

Cod. identificativo 37 006 310

Della quale è titolare: SINDACO DEL COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA GHIRARDACCI, VIA RUGGI FINO ALL'INCROCIO CON VIA SILVAGNI; VIA SILVAGNI, VIA L.L. ZAMENHOF FINO AD INCROCIARE VIA DAGNINI; VIA DAGNINI, VIA PIANORO, LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PARTENDO TRA I NUMERI CIVICI 8-10 DI VIA PIANORO, VA A CONGIUNGERSI CON VIA CARUSO; VIA CARUSO, VIA SIEPELUNGA, VIA ERNESTO MASI FINO ALL' INCROCIO CON VIA GHIRARDACCI.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**90**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA BORGHI MAMO Numero civico 6/C

Denominata **FARMACIA SIEPELUNGA**

Cod. identificativo 37 006 314

Della quale è titolare: Società FARMACIA SIEPELUNGA S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA BORGOGNONI, TRATTO DI VIA GANDINO, VIA GAUDENZI FINO AD INCROCIARE LA VIA SIEPELUNGA, VIE SIEPELUNGA, CARUSO E PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AD INCROCIARE LA VIA PIANORO FRA I NUMERI CIVICI 8-10;DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO A RAGGIUNGERE LA VIA SIEPELUNGA FRA I NUMERI CIVICI 42-44, VIA SIEPELUNGA, VIA S. BARBARA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SANTA MARGHERITA AL COLLE, DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE SI CONGIUNGE ATTRAVERSANDO UNA PARTE DEI GIARDINI MARGHERITA, CON IL PUNTO DI INCONTRO FRA LE VIE FRINO E SANTA CHIARA, VIA BECCARI, VIA BORGOGNONI.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**91**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MURRI Numero civico 191/C

Denominata: **FARMACIA SAN SILVERIO DELLA CHIESA NUOVA**

Cod. identificativo 37 006 059

Della quale è titolare: Società FARMACIA SAN SILVERIO DELLA CHIESA NUOVA DEI DOTTORI GOLINELLI RUGGERO E RICCARDO E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA L.L. ZAMENHOF, VIA ROMAGNOLI, VIA CATALANI,PROLUNGAMENTO IMMAGINARIO DELL'ASSE DI DETTA VIA FINO AD INCROCIARE VIA PARISIO; VIA PARISIO, TRATTO DI VIA TOSCANA, VIA LELLI FINO AD UN PUNTO IDEALE FRA I NUMERI CIVICI 21-23 DELLA STESSA VIA; DA QUESTO PUNTO LINEA IMMAGINARIA RETTA CHE SI CONGIUNGE CONLA VIA SIEPELUNGA FRA I NUMERI CIVICI 42-44; DA QUEST'ULTIMO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTESI CON IL TERMINE DI VIA PIANORO; VIA PIANORO, TRATTO DI VIA MURRI, VIA DAGNINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ZAMENHOF.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**92**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DEGLI ORTI Numero civico 14 F/G

Denominata: **FARMACIA DR MAX BOLOGNA ORTI**

Cod. identificativo 37 006 322

Della quale è titolare: Società DR MAX ITALIA S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA RUGGI, PROLUNGAMENTO IMMAGINARIO DELLA STESSA FINO A RAGGIUNGERE LA DIRETTISSIMA BOLOGNA-FIRENZE, DIRETTISSIMA BOLOGNA-FIRENZE, VIE CREMONA E PARISIO, LINEA IMMAGINARIA RETTA DI PROLUNGAMENTO DELL'ASSE DI VIA CATALANI, VIA CATALANI, VIE ROMAGNOLI, ZAMENHOF, SILVAGNI FINO ALL'INCROCIO CON VIA RUGGI.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**93**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DAGNINI Numero civico 32/34

Denominata **FARMACIA FERRARI**

Cod. identificativo 37 006 091

Della quale è titolare: Società FARMACIA FERRARI DELLE DOTTORESSE FERRARI ANGELA ED ANNA S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIE RUGGI, GHIRARDACCI, E. MASI, MEZZOFANTI, L. BASSI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ALBERTI, VIA L. ALBERTI, PROSEGUIMENTO DELL'ASSE DELLA STESSA FINO AD INTERSECARE LA FERROVIA BOLOGNA-FIRENZE, QUEST'ULTIMA FINO ALL'INTERSEZIONE DEL PROLUNGAMENTO IN LINEA RETTA DELL'ASSE DI VIA RUGGI.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**94**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA STENDHAL Numero civico 5/A

Denominata: **FARMACIA COMUNALE STENDHAL**

Cod. identificativo 37 006 089

Della quale è titolare: SINDACO DEL COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

AUTOSTRADA BOLOGNA-PADOVA FINO AD INTERSECARE VIA VITTORIO PEGLION; VIA VITTORIO PEGLION, VIA WILLIAM SAKESPEARE, VIA PESCI, VIA J. LONDON E PROSECUZIONE IDEALE IN LINEA RETTA DELL'ASSE DI QUEST'ULTIMA VIA FINO A RAGGIUNGERE VIA MOLIERE; VIA MOLIERE; PROSECUZIONE IDEALE IN LINEA RETTA DELL'ASSE DI QUESTA ULTIMA VIA FINO AD INTERSECARE LA VIA G. VERNE; VIA G. VERNE, VIA COLOMBAROLA, VIA STENDHAL, VIA DI CORTICELLA FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA TANGENZIALE NORD; TANGENZIALE NORD, AUTOSTRADA BOLOGNA-PADOVA.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**95**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DEL PARCO Numero civico 1/2

Denominata: **FARMACIA BELLESSERE**

Cod. identificativo 37 006 315

Della quale è titolare: DOTT.SSA SABBATANI ORIETTA

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE, FERROVIA BOLOGNA-ANCONA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE LENIN; VIALE LENIN, VIA SPINA, PROLUNGAMENTO IDEALE DELLA STESSA VIA FINO ALL'INTERSEZIONE DELLA DIRETTISSIMA BOLOGNA-FIRENZE; FERROVIA BOLOGNA-FIRENZE FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA FERROVIA BOLOGNA-PORTOMAGGIORE

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**96**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA FELSINA Numero civico 33/A

Denominata: **FARMACIA COMUNALE FELSINA**

Cod. identificativo 37 006 301

Della quale è titolare: SINDACO DEL COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA SPINA, VIALE LENIN, TRATTO DI VIA FELSINA, VIA FOSSE ARDEATINE FINO ALL'INCROCIO CON VIA BARTOLINI; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA IMMAGINARIA PARALLELA ALLA VIA EMILIA LEVANTE FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA FERROVIA BOLOGNA-FIRENZE, QUEST' ULTIMA FINO AD INCONTRARE UNA LINEA IMMAGINARIA TRACCIATA IN PROSECUZIONE DELL'ASSE DI VIA SPINA.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**97**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA EMILIA LEVANTE Numero civico 146

Denominata: **FARMACIA EMILIA**

Cod. identificativo 37 006 094

Della quale è titolare: Società FARMACIA EMILIA S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA C. MARX FINO AD INTERSECARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, TRACCIATA IN ASSE ALLA VIA NERUDA, RAGGIUNGE VIA NERUDA STESSA, VIA NERUDA, VIALE A. LINCOLN, VIA ORLANDI,VIA BOMBICCI FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA VIA DUE MADONNE, VIA DUE MADONNE FINO AD INCONTRARE LA VIA EMILIA LEVANTE; VIA EMILIA LEVANTE, VIA LOMBARDIA, VIA BELLARIA, VIA EMILIA LEVANTE, VIA FOSSE ARDEATINE, TRATTO DEL VIALE FELSINA, VIALE LENIN FINO ALL'INCROCIO CON VIA C. MARX, VIA C. MARX.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**98**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA TACCONI Numero civico 2/B

Denominata: **FARMACIA DUE MADONNE**

Cod. identificativo 37 006 074

Della quale è titolare: FARMACIA DUE MADONNE S.N.C. DELLA DR.SSA CLAUDIA SAVINI & C.

Avente la seguente sede territoriale:

FERROVIA BOLOGNA-ANCONA, TORRENTE SAVENA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA ALTURA, BREVE TRATTO DI VIA ALTURA, ROTONDA V. GRAZIA, VIA ROMA FINO AL PUNTO DI INTERSEZIONE CON UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA IN ASSE A VIA B. DAL MONTE, VIA B. DAL MONTE, VIA GENOVA FINO ALL'INCROCIO CON VIA NAPOLI, VIA NAPOLI, VIA EMILIA LEVANTE FINO ALL'INCROCIO CON VIA DUE MADONNE, VIA DUE MADONNE FINO ALL'INCROCIO CON VIA MONDOLFO, VIA MONDOLFO, PROSECUZIONE IMMAGINARIA DI DETTA VIA FINO A VIA VIGHI, QUEST'ULTIMA FINO ALLA FERROVIA BOLOGNA-ANCONA.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**99**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA EMILIA LEVANTE Numero civico 29

Denominata **FARMACIA PONTEVECCHIO**

Cod. identificativo 37 006 045

Della quale è titolare: Società FARMACIA PONTEVECCHIO DELLA DOTT.SSA BELVEDERI MARTA E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA EMILIA LEVANTE, VIA BELLARIA, VIA LOMBARDIA, PIAZZA BELLUNO, VIA SARDEGNA, TRATTO DI VIA PO, VIA SIGNORELLI, TRATTO DI VIA PARISIO, VIA PERUGINO, DIRETTISSIMA BOLOGNA-FIRENZE FINO ALL'INTERSEZIONE DI UNA LINEA IMMAGINARIA CHE, PARALLELA ALLA VIA EMILIA LEVANTE, RAGGIUNGE IL PUNTO D'INCONTRO TRA LE VIE BARTOLINI E FOSSE ARDEATINE, DETTA LINEA, VIA FOSSE ARDEATINE, VIA EMILIA LEVANTE

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**100**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA BELLARIA Numero civico 36/D-E

Denominata: **FARMACIA CHILLEMI**

Cod. identificativo 37 006 100

Della quale è titolare: Società FARMACIA CHILLEMI S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA EMILIA LEVANTE, VIA NAPOLI, VIA BELLARIA, VIA LOMBARDIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA EMILIA LEVANTE

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**101**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DEGLI ORTI 68/D

Denominata: **FARMACIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE**

Cod. identificativo 37 006 321

Della quale è titolare: FARMACIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

DIRETTISSIMA BOLOGNA-FIRENZE, VIA DEL PERUGINO, VIE PARISIO, SIGNORELLI, PO, FRIULI VENEZIA GIULIA, PIAZZA BELLUNO, VIA LOMBARDIA, VIA DEGLI ORTOLANI FINO ALL'INCROCIO CON LE VIE CALABRIA E MILANO, VIA MILANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA MAZZONI, DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE SI CONGIUNGE CON LA VIA CREMONA NEL PUNTO DI INTERSEZIONE CON LA DIRETTISSIMA BOLOGNA-FIRENZE, DIRETTISSIMA BOLOGNA-FIRENZE.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**102**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SARDEGNA numero civico 1

Denominata **FARMACIA ZINCONE**

Cod. identificativo 37 006 069

Della quale è titolare: Società FARMACIA ZINCONE DI ZINCONE FRANCESCO S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA BELLARIA, VIA PIACENZA, VIA DOMODOSSOLA, BREVE TRATTO DI VIA BOVES, VIA CAVEDONE FINO ALL'INCROCIO CON VIA DEGLI ORTOLANI, VIA DEGLI ORTOLANI, VIA LOMBARDIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA BELLARIA.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**103**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ARNO numero civico 27/C

Denominata: **FARMACIA COMUNALE ARNO**

Cod. identificativo 37 006 304

Della quale è titolare: SINDACO DEL COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA DEGLI ORTOLANI FINO ALL'INCROCIO CON VIA CAVEDONE, QUEST'ULTIMA FINO A VIA BOVES, BREVE TRATTO DI VIA BOVES, VIA DOMODOSSOLA FINO A INCROCIARE VIA PIACENZA, VIA PIACENZA, BREVE TRATTO DI VIA BELLARIA, VIA GENOVA, VIA B. DEL MONTE, LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA IN ASSE A DETTA VIA FINO A INCROCIARE VIA ROMA, VIA ROMA, ROTONDA V. GRAZIA, BREVE TRATTO DI VIA ALTURA, FINO AL TORRENTE SAVENA, SEGUENDO I CONFINI COMUNALI CON S. LAZZARO, FINO AD INCONTRARE A SUD NUOVAMENTE IL TORRENTE SAVENA, VIA LONGO, VIA FIRENZE FINO ALL'INCROCIO CON VIA MAZZONI, VIA MAZZONI, VIA MILANO, VIA DEGLI ORTOLANI.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**104**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA CAVAZZONI numero civico 2

Denominata: **FARMACIA COMUNALE CAVAZZONI**

Cod. identificativo 37 006 308

Della quale è titolare: SINDACO DEL COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA CREMONA, LINEA IMMAGINARIA CHE, ATTRAVERSANDO LA FERROVIA BOLOGNA-FIRENZE, SI IMMETTE IN VIA MAZZONI; VIA MAZZONI, VIA FIRENZE, VIA LONGO, BREVE TRATTO DEL TORRENTE SAVENA FINO AL PUNTO DI INTERSEZIONE CON UNA LINEA IMMAGINARIA TRACCIATA IN PROSECUZIONE DELL'ASSE DI VIA CARISSIMI; DETTA LINEA SINO A VIA DELLA BATTAGLIA; VIA DELLA BATTAGLIA, VIA FRESCOBALDI, VIA BENEDETTO MARCELLO, VIA DELLA FOSCHERARA, VIA TOSCANA, VIA PARISIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CREMONA.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**105**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DELLA BATTAGLIA numero civico 25

Denominata: **FARMACIA COMUNALE DELLA BATTAGLIA**

Cod. identificativo 37 006 083

Della quale è titolare: SINDACO DEL COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA FOSCHERARA, VIA BENEDETTO MARCELLO, VIA FRESCOBALDI, VIA DELLA BATTAGLIA FINO AD INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE TRACCIATA SULL'ASSE DI VIA CARISSIMI, RAGGIUNGE IL TORRENTE SAVENA; TORRENTE SAVENA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA ALBERTO MARIO; DA DETTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE SI CONGIUNGE CON IL PUNTO DI INTERSEZIONE TRA LA DIRETTISSIMA BOLOGNA-FIRENZE E LA VIA DIRETTISSIMA - STAZIONE S. RUFILLO -; FERROVIA BOLOGNA-FIRENZE FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA VIA FOSCHERARA.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**106**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA TOSCANA numero civico 28

Denominata: **FARMACIA COMUNALE TOSCANA**

Cod. identificativo 37 006 086

Della quale è titolare: SINDACO DEL COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

LINEA IMMAGINARIA RETTA CHE PARTENDO FRA I NUMERI CIVICI 42-44 DI VIA SIEPELUNGA SI CONGIUNGE CON VIA LELLI FRA I NN.21-23 DELLA STESSA VIA, VIE LELLI, TOSCANA, FOSCHERARA, DIRETTISSIMA BOLOGNA-FIRENZE FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA DIRETTISSIMA, VIA DIRETTISSIMA, VIA LABRIOLA E PROSEGUIMENTO IMMAGINARIO IN LINEA RETTA LUNGO L'ASSE DI DETTA VIA FINO AD INCONTRARE VIA SIEPELUNGA, VIA SIEPELUNGA FINO AI NUMERI CIVICI 42-44.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**107**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA TOSCANA numero civico 58

Denominata: **FARMACIA S. RUFFILLO**

Cod. identificativo 37 006 058

Della quale è titolare: DOTT.SSA DALLOCA CARLOTTA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA DIRETTISSIMA, VIA LABRIOLA E PROSEGUIMENTO IMMAGINARIO LUNGO L'ASSE DI DETTA VIA FINO AD INCONTRARE VIA SIEPELUNGA, VIA SIEPELUNGA, VIA ANGELO CUSTODE, VIA FILIPPINI E PROSEGUIMENTO IMMAGINARIO IN LINEA RETTA DEL PRIMO TRATTO DI VIA FILIPPINI FINO AL CONFINE COMUNALE, TORRENTE SAVENA FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA ALBERTO MARIO; DA DETTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE INTERSECANDO LA FERROVIA BOLOGNA-FIRENZE RAGGIUNGE VIA DIRETTISSIMA, VIA DIRETTISSIMA - STAZIONE FERROVIARIA S. RUFFILLO.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**108**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA TOSCANA numero civico 121/2

Denominata: **FARMACIA NUOVA SAN RUFFILLO**

Cod. identificativo 37 006 082

Della quale è titolare: Società FARMACIA NUOVA SAN RUFFILLO DELLA D.SSA CASADIO FRANCESCA E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON I COMUNI DI SAN LAZZARO DI SAVENA E DI PIANORO, VIA DELLE TORRIANE, VIE GAIBARA, S. LIBERATA, MONTE DONATO, DELL'ANGELO CUSTODE, FILIPPINI E PROLUNGAMENTO DEL PRIMO TRATTO DELL'ASSE DI QUEST'ULTIMA IN LINEA RETTA FINO AD INCONTRARE IL CONFINE CON IL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**109**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA DI PORTA CASTIGLIONE numero civico 15/E

Denominata: **FARMACIA DR MAX DI PORTA CASTIGLIONE**

Cod. identificativo 37 006 030

Della quale è titolare: Società DR MAX ITALIA S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

VIALE PANZACCHI, VIALE GOZZADINI, VIA S. CHIARA, PUNTO DI INCONTRO TRA LE VIE FRINO E BECCARI; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTESI CON IL PUNTO D'INCONTRO TRA LE VIE S. MARGHERITA AL COLLE E VIA S. BARBARA; VIA S. BARBARA, VIA SIEPELUNGA, VIA DI MONTE DONATO, VIA SANTA LIBERATA, VIA GAIBOLA, VIA TORRIANE FINO AI CONFINI DEL COMUNE; CONFINI COMUNALI; DAI CONFINI COMUNALI LINEA RETTA VERSO NORD CHE SI UNISCE AL BIVIO DELLE VIE RONCRIO, TRAPPOLA E GOLFREDA; VIA RONCRIO FINO AL BIVIO CON LA VIA COLLI; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AD INCONTRARE LA VIA BELLOMBRA ALL'INCROCIO CON VIA S. MAMOLO; QUEST'ULTIMA VIA FINO AD INCROCIARE VIALE PANZACCHI

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**110**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SAN MAMOLO numero civico 25/D

Denominata: **FARMACIA SAN MAMOLO**

Cod. identificativo 37 006 055

Della quale è titolare: Società SAN MAMOLO DEL DOTT. PAOLO BETTINI E DELLA DOTT.SSA CHIARA HYERACI S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:
VIALE ALDINI, VIA S. MAMOLO FINO ALL'INCROCIO CON VIA BELLOMBRA; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL BIVIO FRA LE VIE COLLI E RONCRIO; VIA RONCRIO FINO AL BIVIO CON LE VIE TRAPPOLA E GOLFREDA; PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA VERSO SUD FINO AI CONFINI COMUNALI; CONFINI COMUNALI FINO AL PUNTO DI INTERSEZIONE CON IL FIUME RENO ED I CONFINI CON IL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTESI CON LA VIA DI RAVONE NEL PUNTO IN CUI QUESTA PIEGA A EST VERSO IL SUO TERMINE; VIA DEL RAVONE FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA DEL GENIO; VIA DEL GENIO, VIA GAIBOLA, VIA DELL'OSSERVANZA, STRADA CAMPESTRE CHE, DA VILLA ALDINI, VA VERSO OVEST FINO AL PUNTO IN CUI INCROCIA UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA DI PROLUNGAMENTO DELL'ASSE DI VIA PETRARCA; VIA PETRARCA FINO ALL'INCROCIO CON VIALE ALDINI; VIALE ALDINI.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**111**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SARAGOZZA numero civico 105

Denominata: **FARMACIA SAN GIUSEPPE**

Cod. identificativo 37 006 052

Della quale è titolare: Società FARMACIA SAN GIUSEPPE DELLA DOTTORESSA PALAZZOLI FRANCESCA S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA SPATARO, VIA GUIDOTTI, VIA GALLETTI, VIALE PEPOLI, PORTA SARAGOZZA, VIALE ALDINI, VIA PETRARCA E PROLUNGAMENTO DELL'ASSE DELLA STESSA VIA IN LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO ALLA STRADA CAMPESTRE CHE PORTA A VILLA ALDINI, STRADA CAMPESTRE, VIA DELL'OSSERVANZA, VIA GAIBOLA, VIA DEL GENIO, TORRENTE RAVONE FINO ALLA INTERSEZIONE CON LA VIA SARAGOZZA, VIA SARAGOZZA, VIA TURATI, PIAZZA VOLTA FINO A CONGIUNGERSI CON VIA SPATARO

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**112**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ANDREA COSTA numero civico 47/A

Denominata: **FARMACIA LODI**

Cod. identificativo 37 006 068

Della quale è titolare: DOTT. DALL'OSSO ROBERTO

Avente la seguente sede territoriale:

VIA SABOTINO, VIALE VICINI, VIALE PEPOLI, VIA GALLETTI, VIA GUIDOTTI, VIA SPATARO, PIAZZA VOLTA, VIA TURATI, VIA DELL'ISONZO FINO ALL'INCROCIO CON VIA SABOTINO.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**113**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ANDREA COSTA numero civico 84

Denominata: **FARMACIA STADIO**

Cod. identificativo 37 006 038

Della quale è titolare: Società FARMACIA STADIO S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

VIE SABOTINO, DELL'ISONZO, TURATI, PIAZZA VOLTA ANGOLO VIA TURATI LATO SUD; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA IMMAGINARIA RETTA CONGIUNGENTE IL PUNTO IN CUI SI UNISCONO LE VIE BUSACCHI E GALIMBERTI, DA QUESTO PUNTO UNA SECONDA LINEA RETTA IMMAGINARIA CONGIUNGENTE LA VICINA VIA BIANCHINI FRA I NUMERI CIVICI 25-26, VIA BIANCHINI, VIA A. COSTA, VIA SCOTA, TRATTO DI VIA VALDOSSOLA FINO ALL'INIZIO DI VIA SABOTINO.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**114**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA MARIO BASTIA numero civico 18

Denominata: **FARMACIA TOSCHI 21 APRILE**

Cod. identificativo 37 006 072

Della quale è titolare: Società FARMACIA TOSCHI DEL DOTTOR ACHILLE GALLINA TOSCHI E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA BUSACCHI FINO AD INCONTRARE LA VIA GALIMBERTI, DA QUESTO PUNTO UNA LINEA IMMAGINARIA RETTA FINO A PIAZZA VOLTA INCROCIO VIA TURATI LATO SUD, VIA TURATI, VIA SARAGOZZA FINO ALLA INTERSEZIONE CON IL CANALE RAVONE, CANALE RAVONE FINO ALLA INTERSEZIONE CON UN PROLUNGAMENTO IMMAGINARIO DELLAVIA CURIEL, VIA CURIEL, PROSEGUIMENTO DELL'ASSE DELLA STESSA FINO A VIA DE COUBERTIN, VIA DE COUBERTIN, PIAZZA DELLA PACE FINO AD INCONTRARE LA VIA BUSACCHI.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**115**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA ANDREA COSTA numero civico 156/1°-2°

Denominata: **FARMACIA COMUNALE ANDREA COSTA**

Cod. identificativo 37 006 305

Della quale è titolare: SINDACO DEL COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

VIA TOLMINO FINO A CONGIUNGERSI CON VIA SABOTINO, TRATTO DI VIA VALDOSSOLA, VIA SCOTA, VIA A. COSTA, VIA BIANCHINI, LINEA IMMAGINARIA RETTA CHE SI DIPARTE FRA I NUMERI CIVICI 25-26 DI DETTA VIA FINO AL PUNTO IN CUI LA VIA BUSACCHI INCONTRA LA VIA GALIMBERTI, VIA BUSACCHI, PIAZZA DELLA PACE, VIA DE COUBERTIN, VIA CERTOSA FINO ALL'INCROCIO CON VIA TOLMINO.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**116**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA PORRETTANA numero civico 95

Denominata: **FARMACIA BERTELLI ALLA FUNIVIA**

Cod. identificativo 37 006 004

Della quale è titolare: Società FARMACIA BERTELLI ALLA FUNIVIA S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

CANALE RENO, VIA DELLA CERTOSA, VIA DE COUBERTIN, VIA MELONCELLO FINO AL SUO TERMINE INDI UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL PUNTO IN CUI LA VIA DI S. LUCA SOTTOPASSA IL PORTICATO DELL'OMONIMO SANTUARIO, INDI UNA SECONDA LINEA RETTA CHE VA A CONGIUNGERSI CON IL TERMINE DI VIA FONTANA, VIA FONTANA, VIA PORRETTANA FINO ALL'INCROCIO CON VIA A. COSTA, QUESTA ULTIMA FINO AL GHISELLO, CANALE RENO.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**117**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA SARAGOZZA numero civico 254/A-D

Denominata: **NUOVA FARMACIA DEL MELONCELLO**

Cod. identificativo 37 006 319

Della quale è titolare: Società NUOVA FARMACIA DEL MELONCELLO DEI DOTTORI SCRIMIZZI FILIPPO E GIOVANNINETTI CLAUDIA S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA CURIEL, PROSEGUIMENTO DI QUESTA FINO A RAGGIUNGERE IL TORRENTE RAVONE, TORRENTE RAVONE FINO ALLA INTERSEZIONE CON VIA DEL GENIO INDI VIA RAVONE FINO AL PUNTO IN CUI ESSA PRIMA DEL SUO TERMINE PIEGA A SINISTRA; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA IMMAGINARIA RETTA FINO ALLA INTERSEZIONE FRA I CONFINI DI BOLOGNA, CASALECCHIO DI RENO ED IL FIUME RENO. CONFINI COMUNALI FINO AL PUNTO IN CUI QUESTI COINCIDONO CON LA VIA DI MONTE ALBANO; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA IMMAGINARIA RETTA FINO AL PUNTO IN CUI LA VIA DI SAN LUCA SOTTOPASSA IL PORTICATO DELL'OMONIMO SANTUARIO, DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA FINO AL TERMINE DELLA VIA DEL MELONCELLO, VIA DEL MELONCELLO, VIA DE COUBERTIN, VIA CURIEL.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____118_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DON STURZO numero civico 31/A

Denominata: **FARMACIA COMUNALE DON STURZO**

Cod. identificativo 37 006 303

Della quale è titolare: SINDACO DEL COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

PUNTO IN CUI I CONFINI COMUNALI TOCCANO LA VIA DI MONTE ALBANO; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE IL PUNTO IN CUI LA VIA S. LUCA SOTTOPASSA IL PORTICATO DELL'OMONIMO SANTUARIO; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA FINO AD INCONTRARE IL TERMINE DI VIA P. FONTANA, VIA FONTANA, VIA PORRETTANA, VIA A. COSTA, CANALE RENO, CONFINI DEL COMUNE.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**119**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA NICOLÒ TOMMASEO numero civico 4/A

Denominata: **FARMACIA SANT'ANDREA ALLA BARCA**

Cod. identificativo 37 006 095

Della quale è titolare: Società FARMACIE ASSOCIATE MF DEI DOTT. ANGELA MARANI E MASSIMILIANO FRACASSI S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

VIA RIGOLA, VIA TOLSTOI FINO ALL'INCONTRO CON VIA GNUDI; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA SULL'ASSE DI VIA TOLSTOI PROLUNGANTESI PER METRI 100; INDI DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA, PARALLELA ALLA VIA GNUDI, FINO AD INCONTRARE IL FIUME RENO, FIUME RENO, ASSE SUD-OVEST FINO AD INTERSECARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA DI PROLUNGAMENTO DELL'ASSE DI VIA DI VITTORIO; DETTA LINEA FINO ALL'INCROCIO DELLE VIE DI VITTORIO E GRANDI, VIA GRANDI, VIA RIGOLA

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**120**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA A. RUFFINI numero civico 2/C

Denominata: **FARMACIA DE PISIS**

Cod. identificativo 37 006 317

Della quale è titolare: FARMACIA DE PISIS DEI DOTTORI MALDARELLI ANNA ED ALBERTO S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

INTERSEZIONE CON LA VIA SPERANZA, VIA SPERANZA, TRATTO DI VIA BERTOCCHI, VIA FORTUZZI, TRATTO DI VIA GUCCI, VIA PULEGA FINO A PIAZZA C. BONAZZI ESTREMO LATO NORD. DA QUESTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE VA A CONGIUNGERSI CON LA VIA TOLSTOI NEL PUNTO IN CUI QUESTA SI INCROCIA CON LA VIA CERVANTES, VIA TOLSTOI E PROLUNGAMENTO DELLA STESSA PER M. 100 OLTRE L'INCROCIO CON VIA GNUDI; DA QUESTO PUNTO UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA PARALLELA ALLA VIA GNUDI FINO AD INCONTRARE IL FIUME RENO, FIUME RENO FINO AD INTERSECARE L'ASSE VIARIO DENOMINATO SUSSIDIARIA SUD DELLA VIA EMILIA PONENTE.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**121**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In PIAZZA BONAZZI numero civico 1/G

Denominata: **FARMACIA DELLA BARCA**

Cod. identificativo 37 006 073

Della quale è titolare: Società FARMACIA DELLA BARCA S.A.S. DEL DR. GIULIO BABINI & C.

Avente la seguente sede territoriale:

DALL'INCROCIO FRA LE VIE TOLSTOI E CERVANTES UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE CONGIUNGE QUESTO PUNTO ALLA PIAZZA C. BONAZZI ALL'INIZIO DI VIA PULEGA, PIAZZA C. BONAZZI, VIA SAMOGGIA E PROSEGUIMENTO IN LINEA RETTA DI DETTA VIA CON UNA LINEA IMMAGINARIA FINO AD INTERSECARE IL NUOVO ASSE VIARIO DENOMINATO SUD-OVEST; DETTA STRADA FINO AL PUNTO IN CUI VA AD INTERSECARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA DI PROLUNGAMENTO DELL'ASSE STRADALE DI VIA G. DI VITTORIO; DETTA LINEA FINO ALL'INCROCIO FRA LE VIE GRANDI, MASACCIO, DI VITTORIO. VIA GRANDI, VIA RIGOLA, VIA TOLSTOI FINO ALL'INCROCIO CON LA VIA CERVANTES

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**122**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA BATTINDARNO numero civico 139

Denominata: **FARMACIA SANTA LUCIA**

Cod. identificativo 37 006 323

Della quale è titolare: DOTT. SINDACO ANTONIO

Avente la seguente sede territoriale:

SUSSIDIARIA SUD DELLA VIA EMILIA PONENTE FINO AL PUNTO IN CUI QUESTA SI INCROCIA CON IL NUOVO ASSE VIARIO DENOMINATO SUD-OVEST E PROSEGUIMENTO DI QUEST'ULTIMO FINO AD INTERSECARE IL PROLUNGAMENTO IMMAGINARIO DELL'ASSE DI VIA SAMOGGIA; DETTA LINEA, VIA SAMOGGIA, PIAZZA C. BONAZZI, VIA PULEGA, TRATTO DI VIA GUCCI, VIA FORTUZZI, TRATTO DI VIA BERTOCCHI E VIA SPERANZA FINO AD INTERSECARE L'ASSE VIARIO DENOMINATO SUSSIDIARIA SUD DELLA VIA EMILIA PONENTE

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**123**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA CROCIONI numero civico 1/A

Denominata: **FARMACIA COMUNALE CROCIONI**

Cod. identificativo 37 006 312

Della quale è titolare: SINDACO DEL COMUNE DI BOLOGNA

Avente la seguente sede territoriale:

ASSE STRADALE DENOMINATO SUSSIDIARIA SUD DELLA VIA EMILIA PONENTE FINO AL PUNTO IN CUI, ACCOSTANDOSI ALLA VIA DELLA CERTOSA, QUESTA VOLGE VERSO SUD, VIA DELLA CERTOSA FINO AD INTERSECARE IL CANALE DI RENO, CANALE DI RENO FINO AL PUNTO IN CUI SI INCONTRANO I CONFINI CON IL COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO, CONFINI COMUNALI FINO AL FIUME RENO, QUEST'ULTIMO FINO AD INCONTRARE IL NUOVO TRONCO STRADALE DENOMINATO ASSE SUD-OVEST, DETTA STRADA FINO ALL'INCROCIO CON L'ALTRO NUOVO TRONCO STRADALE DENOMINATO SUSSIDIARIA SUD DELLA VIA EMILIA PONENTE.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**124**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIALE LINCOLN numero civico 5

Denominata: **FARMACIA FOSSOLO 2**

Cod. identificativo 37 006 324

Della quale è titolare: Società FARMACIA FOSSOLO 2 CENTRO COMMERCIALE DELLA DOTT.SSA CLOTILDE MELCHIONDA E C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

INTERSEZIONE DI VIA BOMBICCI CON VIA DUE MADONNE; VIA DUE MADONNE, VIA CARLO MARX FINO AD INTERSECARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, TRACCIATA IN ASSE ALLA VIA NERUDA, RAGGIUNGE VIA NERUDA STESSA; VIA NERUDA, VIALE A. LINCOLN, VIA ORLANDI, VIA BOMBICCI FINO ALL'INTERSEZIONE CON LA VIA DUE MADONNE.

ANNO 2026

SEDE FARMACEUTICA NR. _____**125**_____URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA TRIUMVIRATO numero civico 84 c/o AEROPORTO

Denominata: **FARMACIA AEROPORTO**

Cod. identificativo 37 006 271

Della quale è titolare: DOTT.SSA DI RIENZO FEDERICA

Avente la seguente sede territoriale:

LA SEDE FARMACEUTICA COINCIDE CON L'AEROSTAZIONE PASSEGGERI (TERMINAL) DELL'AEROPORTO "G. MARCONI" DI BOLOGNA.

COMUNE DI CORTE BRUGNATELLA (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Corte Brugnatella - Anno 2026 (L.R. n. 2 del 03/03/2016)

Il Comune di Corte Brugnatella (Pc) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 31 del 6 maggio 2026 è stata adottata la Pianta Organica delle Farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 07/05/2026 al 22/05/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.cortebrugnatella.pc.it

Il Responsabile del Servizio

Agostino Mozzi

ALLEGATO 2 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CORTE BRUGNATELLA**

con popolazione di nr. **521** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. **1** sedi farmaceutiche

Azienda USL di **PIACENZA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1 RURALE**

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA **GENOVA** Numero civico **44**

Denominata **FARMACIA IARDINO DOTT.SSA ALESSANDRA**

Cod. identificativo **33017018**

Della quale è titolare: **DOTT.SSA ALESSANDRA IARDINO**

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di FANANO per il biennio 2026/2027

Il Comune di FANANO (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di G.C. n. 41 del 17.04.2026, è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per il biennio 2026/2027, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 23.04.2026 ed è consultabile al seguente link: https://www.comune.fanano.mo.it/amministrazione/documenti-e-dati/albo-pretorio/

Il Responsabile del Servizio Servizi alla Persona

Maria Chiara Bellettini

COMUNE DI FANANO
Piazza Marconi n. 1 – 41021 Fanano (MO)
www.comune.fanano.mo.it

Servizi alla Persona

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FANANO (MO)

Con popolazione di nr. **2.979** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. **1** sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di **Modena** Distretto di **Pavullo**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1 (UNICA) RURALE**

STATO:

- **aperta PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO

PIAZZA VITTORIA Numero civico **18**

Denominata Farmacia **FARMACIA BERGAMINI**

Cod. identificativo **36011022**

Della quale è titolare:

FARMACIA BERGAMINI S.N.C. DEI DOTTORI BERGAMINI ALESSANDRO E ANDREA (legale rappresentante BERGAMINI ANDREA)

Avente la seguente sede territoriale:

INTERO TERRITORIO COMUNALE

Allegato: elenco indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
///	///	///

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Fontanellato per l'anno 2026

Il Comune di Fontanellato (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 31 marzo 2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 9 al 24 aprile 2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il Responsabile del Settore Affari Generali

Giacomo Magnanini

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FONTANELLATO

con popolazione di nr. 7.055 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con **nr. 2 (DUE)** sedi farmaceutiche

Azienda USL di PARMA – DISTRETTO DI FIDENZA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

RURALE

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 3.582 abitanti (residenti nel capoluogo)

VIALE VACCARI N. 16/A-B

Denominata **Farmacia SANVITALE SNC di Franzan Dott. Giuseppe & C.**

Cod. identificativo 34015042

Della quale è titolare: FARMACIA SANVITALE SNC DI FRANZAN DOTT. GIUSEPPE & C.

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE FINO AD INCONTRARE LA STRADA PROVINCIALE DI SAN SECONDO ALL'INCROCIO CON LA STRADA COMUNALE SABBIONI ALTI (IN LOCALITÀ GIARDINETTO); STRADA PROVINCIALE DI S. SECONDO FINO AD INCONTRARE IL CANALE S. CARLO; CANALE SAN CARLO FINO ALL'INTERSEZIONE CON L'AUTOSTRADA DEL SOLE (ALL'ALTEZZA DI CA' BOSSINA); AUTOSTRADA DEL SOLE FINO AD INCROCIARE LA STRADA GEMELLA DI LEVANTE; DETTA STRADA FINO A CA' RIGATI; STRADA COMUNALE DEL CAMPAZZO FINO ALLA CA' FIENILAZZO; DA CA' FIENILAZZO LA STRADA COMUNALE FINO A CA' DELLA CARITÀ E DA QUESTO PUNTO PROSECUZIONE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DI DETTA STRADA COMUNALE FINO A RAGGIUNGERE IL CONFINE CON IL COMUNE DI FIDENZA; CONFINI CON I COMUNI DI FIDENZA, SORAGNA E SAN SECONDO PARMENSE FINO A RAGGIUNGERE LA LOCALITÀ GIARDINETTO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

RURALE

STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE di GHIARA SABBIONI

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 245 abitanti (residenti nella frazione)

FRAZIONE GHIARA SABBIONI N. 18/B

Denominata **Farmacia MAINARDI KATIA**

Cod. identificativo 34015122

Della quale è titolare: DOTT.SSA KATIA MAINARDI

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE FINO AD INCONTRARE LA STRADA PROVINCIALE DI SAN SECONDO ALL'INCROCIO CON LA STRADA COMUNALE SABBIONI ALTI (IN LOCALITÀ GIARDINETTO); STRADA PROVINCIALE DI S.SECONDO FINO AD INCONTRARE IL CANALE S. CARLO; CANALE SAN CARLO FINO ALL'INTERSEZIONE CON L'AUTOSTRADA DEL SOLE (ALL'ALTEZZA DI CA' BOSSINA); AUTOSTRADA DEL SOLE FINO AD INCROCIARE LA STRADA GEMELLA DI LEVANTE; DETTA STRADA FINO A CA' RIGATI; STRADA COMUNALE DEL CAMPAZZO FINO A CA' FIENILAZZO; DA CA' FIENILAZZO LA STRADA COMUNALE FINO A CA' DELLA CARITÀ E DA QUESTO PUNTO PROSECUZIONE IN LINEA RETTA IMMAGINARIA DI DETTA STRADA COMUNALE FINO A RAGGIUNGERE IL CONFINE CON IL COMUNE DI FIDENZA; CONFINI CON I COMUNI DI FIDENZA, NOCETO, FONTEVIVO, PARMA E SAN SECONDO PARMENSE FINO A RAGGIUNGERE LA LOCALITÀ GIARDINETTO.

COMUNE DI GAZZOLA (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Gazzola per il biennio 2026 e 2027

Il Comune di GAZZOLA (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 20 del 10/04/2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026 e 2027, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 14/4/2026 al 29/4/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.gazzola.pc.it-

Il Responsabile del Servizio

Romina Groppi

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI GAZZOLA

con popolazione di nr. 2169 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. 1 sede farmaceutica

Azienda USL di PIACENZA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 (UNICA) RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di GAZZOLA

VIA ROMA Numero civico 82

Denominata **Farmacia SAN LORENZO del DR. DIECI GIAN PAOLO**

Cod. identificativo 33022008

Della quale è titolare: DOTT.DIECI GIAN PAOLO

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE-

COMUNE DI GOSSOLENGO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Gossolengo (PC) per l'anno 2026

Il Comune di Gossolengo (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 30 del 12 marzo 2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 19 marzo 2026 al 3 aprile 2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.gossolengo.pc.it

Allegato: scheda sedi farmaceutiche

Il Responsabile Servizio Affari Generali
Giancarlo Sorenti Merendi Alviani

Allegato parte integrante - 2

ALLEGATO 2 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI GOSSOLENGO (pc)**

con popolazione di nr. 5704 abitanti (dati ISTAT al 31/12/2025) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (*totale*)
Azienda USL di Piacenza
è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE
Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE
STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PUBBLICA
- **aperta PRIVATA**
- vacante
- di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO ~~oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di~~

Solo per le farmacie aperte, RURALI non sede unica del comune, indicare:
POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr.3808 abitanti
Solo per le farmacie aperte, indicare:
VIA Piazza Roma Numero civico 21
Denominata Farmacia FARMACIA VERCESI
Cod. identificativo 33023034
Della quale è titolare: dott.ssa Elena Vercesi

Avente la seguente sede territoriale: **CONFINI CON I COMUNI DI RIVERGARO, GAZZOLA, GRAGNANO TREBBIENSE, PIACENZA, STRADA PROVINCIALE 28 FINO ALL'INCROCIO CON STRADA MARCHESANA, STRADA MARCHESANA FINO ALL'INCROCIO CON STRADA DI BASELICA, STRADA DI BASELICA FINO ALL'INCROCIO CON IL CONFINE CON IL COMUNE DI RIVERGARO.**

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE
Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE
STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le altre*):

- aperta PUBBLICA
- **aperta PRIVATA**

C_E114 - COMUNE DI GOSSOLENGO - 1 - 2026-02-26 - 0002654

- vacante
- di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata ~~NEL CAPOLUOGO oppure~~ nella FRAZIONE/LOCALITA' di Quarto

Solo per le farmacie aperte, RURALI non sede unica del comune, indicare:
POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 870 abitanti
Solo per le farmacie aperte, indicare:
VIA Strada Regina Numero civico 6/8
Denominata Farmacia Regina
Cod. identificativo 33023113
Della quale sono contitolari: dott.ssa Emanuela Maria Negretti e dott.ssa Debora Beghi

Avente la seguente sede territoriale: **CONFINI CON I COMUNI DI PIACENZA, PODENZANO, RIVERGARO, STRADA BASELICA FINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA MARCHESANA, STRADA MARCHESANA FINO ALL'INCROCIO CON STRADA PROVINCIALE 28, STRADA PROVINCIALE 28 FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI PIACENZA**

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica*)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

C_E114 - COMUNE DI GOSSOLENGO - 1 - 2026-02-26 - 0002654

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

C_E114 - COMUNE DI GOSSOLENGO - 1 - 2026-02-26 - 0002654

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Meldola per l'anno 2026/2027

Il Comune di Meldola (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera G.C. n. 20 del 24/03/2026 ha confermato la pianta organica delle farmacie ubicate sul proprio territorio per l'anno 2026/2027, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 31 Marzo 2026 al 15 Aprile 2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://trasparenza.comune.meldola.fc.it/web/trasparenzaj/albo-pretorio

Il Responsabile Area Tecnica
Francesco Zucchini

ALLEGATO A - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI MELDOLA

con popolazione di nr. 9970 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. 3 sedi farmaceutiche

Azienda USL della Romagna

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

URBANA

STATO:

- aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO – Comune di Meldola

Piazza Felice Orsini - Numero civico 12

Denominata Farmacia: Farmacia Comunale di Meldola

Cod. identificativo 40019056

Della quale è titolare: Comune di Meldola

Avente la seguente sede territoriale: linea retta immaginaria perpendicolare alla via Cavour che, passando sulla cappella del "Vecchio Ospedale", congiunge Via Pisacane con la stessa Via Cavour; da tale intersezione verso Piazza F. Orsini (inclusa). Via Montanari (inclusa), Piazzale Autocorriere (incluso), Via Mazzini (inclusa) fino ad incontrare il Canale Doria; detto Canale fino al fiume Ronco; fiume Ronco fino ai confini con il Comune di Bertinoro; confini con i Comuni di Forlì e Predappio.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

URBANA

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO – Comune di Meldola

Via Cavour - Numero civico 82

Denominata Farmacia: Farmacia Giardini

Cod. identificativo 40019057

Della quale è titolare: Dott. Giardini Giacomo

Avente la seguente sede territoriale: linea retta immaginaria perpendicolare alla Via Cavour che, passando sulla cappella del "Vecchio Ospedale", congiunge Via Pisacane con la stessa Via Cavour; da tale intersezione Via Cavour in direzione San Colombano, Via Montanari (esclusa), Piazzale Autocorriere (escluso, Via Mazzini (esclusa), fino ad incontrare il Canale Doria; detto canale fino al fiume Ronco, fiume Ronco fino ai confini con il Comune di Bertinoro; confini con i Comuni di Bertinoro e Cesena, Via I maggio fino ad intersecare Via Strada San Lorenzo Fiordinano e fino a Strada Rimbocca Ca' Baccagli e Strada del Mezzo fino all'intersezione con Strada San Colombano Castelnuovo.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3

RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE "San Colombano" del Comune di Meldola

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 977 abitanti

VIA Salvator Allende Numero civico 60

Denominata Farmacia: Farmacia di San Colombano del Dott. Alberto Cavenago

Cod. identificativo 40019236

Della quale è titolare: Dott. Alberto Cavenago

Avente la seguente sede territoriale: Strada San Lorenzo Fiordinano intersezione Via I maggio; Via I maggio fino all'intersezione con strada Rimbocca Ca' Baccagli e Strada del Mezzo fino all'intersezione con Strada San Colombano Castelnuovo. Confini con i Comuni di Civitella di Romagna e Predappio.

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Monchio delle Corti per l'anno 2026

Il Comune di Monchio delle Corti(PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 16 del 19.02.2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 20.02.2026 al 07.03.2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://servizionline.hspromilaprod.hypersicapp.net/cmsmonchiocorti/portale/delibere/deliberericerca.aspx?P=700

Responsabile del Servizio

Giuseppina Barlesi

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI (PR) – anno 2026

CONFERMA

Con popolazione di n. 832 abitanti (dati ISTAT al 01.01.2026) e con n. 1 sede farmaceutica (totale)

Azienda USL di PARMA Distretto Sud-Est

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N. 1 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA BRIGATA ALPINA JULIA Numero civico 8

Denominata Farmacia COMUNALE DI MONCHIO DELLE CORTI

Cod. Identificativo: 34022080

Della quale è titolare: COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO DEL COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI

COMUNE DI MORFASSO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione Pianta organica farmacie comunali del Comune di Morfasso

Il Comune di Morfasso (PC) informa, che ai sensi dell'art. 4, comma 7 lett. b) della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 16 del 31.03.2026 è stata confermata al pianta organica delle farmacie nel territorio per l'anno 2026 che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Morfasso per 15 giorni consecutivi dal 01.04.2026 al 16.04.2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: www.comune.morfasso.pc.it.

Il Responsabile del Servizio
Mariarosa Rigolli

ALLEGATO A)

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MORFASSO

Con popolazione di n. 849 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2025) e con n. 1 sede farmaceutica
Azienda USL di Piacenza -

È stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO: aperta - PRIVATA

UBICATA: NEL CAPOLUOGO in Piazza Tenente Inzani n. 2

DENOMINATA: Farmacia Santa Franca S.r.l.

COD. IDENTIFICATIVO. 33028004

TITOLARE: società Farmacia Santa Franca Srl

Avente la seguente sede territoriale: Intero territorio comunale

COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione Pianta organica farmacie del Comune di Portico e San Benedetto

Il Comune di Portico e San Benedetto (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 15/04/2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 16/04/2026 al 01/05/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.portico-e-san-benedetto.fc.it

Il Sindaco
Maurizio Monti

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO

Pianta organica delle farmacie del Comune di Portico e San Benedetto con popolazione di nr. **742** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2025) e con nr. **1** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna – ambito di Forlì

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1**

RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO:

- aperta: **PRIVATA**
- vacante **no**
- di nuova istituzione **no**
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato **no**
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura **no**

Ubicata nel Capoluogo – Portico e San Benedetto

In **Via Tosco Romagnola** Numero civico **28**

Denominata: Farmacia **"Di Portico"**

Cod. identificativo **40031069**

Della quale è titolare: **Dott.ssa Laura Bartolini**

Avente la seguente sede territoriale:

Intero Territorio comunale

ELENCO FARMACIE AGGIUNTIVE

(DISPENSARI FARMACEUTICI)

Tipologia Esercizio	Denominazione	Ubicazione
Dispensario permanente	Dispensario Farmaceutico di San Benedetto in Alpe Titolare: Dott.ssa Laura Bartolini	Via Biforco n.1 – San Benedetto in Alpe – 47010 Portico e San Benedetto (FC)

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Conferma della pianta organica delle farmacie del Comune di San Giorgio di Piano per l'anno 2026 (L.R. n. 2 del 03/03/2016)

Il Comune di San Giorgio di Piano informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n.2, con deliberazione di Giunta n. 30 del 26/03/2026, esecutiva, è stata confermata la Pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 07/04/2026 al 22/04/2026 e, per prendere visione dell'atto o per averne copia è necessario contattare l'Ufficio Segreteria del Comune - tel. 0516638548 o 0516638511 mail: segreteria.sindaco@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it

Il Direttore dell'Area

Gianna Salsini

ALLEGATO 1

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO
con popolazione di nr. 9638 abitanti (dati ISTAT all'1/1/2025) e con nr. 3 sedi farmaceutiche
Azienda USL di BOLOGNA – Distretto Pianura Est
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA
Istituita con criterio: Demografico
Stato: Aperta - Privata
Ubicata nel Capoluogo in Via della Libertà n. 47
Denominata: Farmacia Dallatorre
Cod. identificativo n. 37 052 111
Della quale è titolare: Farmacia Dallatorre della Dott.ssa Dallatorre Mirella e C. s.n.c.
Avente la seguente sede territoriale: La porzione del territorio comunale, comprese le frazioni di Gherghenzano e di Cinquanta, è delimitata a nord est dal confine con i Comuni di San Pietro in Casale e Bentivoglio, a sud dalla Via Osteriola e dal Canale Riolo, a ovest dalla linea immaginaria passante per Via Mascherino, Via Poggiorenatico, Via Giovannni XXIII, Via Vittorio Veneto, Via Volontari della Libertà, Via Rimembranza, Via Matteotti, Via Gnudi, Via Masina, Via Pasolini e Via Centese.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - URBANA
Istituita con criterio: Demografico
Stato: Aperta - Pubblica
Ubicata nel Capoluogo in Via E. Pirotti nn. 16-18
Denominata: Farmacia Comunale
Cod. identificativo n. 37 052 275
Della quale è titolare: Comune di San Giorgio di Piano
Avente la seguente sede territoriale: La porzione di territorio comunale, ad esclusione delle frazioni, è delimitata a nord dalla Via Mascherino (dal confine con il Comune di Castello d'Argile fino all'intersezione con la S.P. Via Poggiorenatico), ad est dalla Via Poggiorenatico, Via Giovanni XXIII, Via Vittorio Veneto, Via Volontari della Libertà, Viale Rimembranza, Via Matteotti, Via Gnudi, ed a sud da Via Masina, Via Pasolini, Via Centese.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 – RURALE
Istituita con criterio: Demografico
Stato: Aperta - Privata
Ubicata nella frazione di Stiatico in Via Aldo Moro n. 6
Popolazione al 1/1/2025: 935
Denominata: Farmacia Stiatico
Cod. identificativo n. 37 052 343
Della quale è titolare: Farmacia Stiatico del Dott. Pivanti Mauro
Avente la seguente sede territoriale: Centro frazionale di Stiatico, compresa la zona produttiva sulla S.P. n. 4, delimitato a sud-ovest dal confine col Comune di Argelato, ad est con il Comune di Bentivoglio ed a nord dalla Via Osteriola e dal Canale Riolo

COMUNE DI SAN PROSPERO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di San Prospero (MO) per l'anno 2026

Il Comune di San Prospero (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 42 del 25/04/2026 è stata adottata la Pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 27/04/2026 al 12/05/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.sanprospero.mo.it

Allegato 2

· Pianta organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

Il Responsabile Area Amministrativa

Daniela Fazio

ALLEGATO 2

La pianta organica delle farmacie del Comune di San Prospero con:
- popolazione di n. 6.142 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025);
- n. 2 (due) sedi farmaceutiche Azienda USL Modena Distretto di Mirandola;
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N. 1
FARMACIA RURALE
Ubicata NEL CAPOLUOGO - VIA CANALETTO N. 36/A
POPOLAZIONE dell'agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 3.384 abitanti
Denominata **FARMACIA MUZZIOLI**
Farmacia APERTA - PRIVATA
Cod. identificativo 36039087
titolare il Dr. ALBERTO ASCARI

Avente la seguente sede territoriale:

CIRCOSCRIZIONE nr. 1 - LATO DESTRO Strada Statale n. 12
Area porzione di territorio comunale delimitata con senso direzione Sud / Nord dal confine con il comune di Bomporto, dalla via Strada Statale 12 direzione Nord fino al lato destro di via Bozzala e con direzione Ovest lato destro di via Olmo Secchia, e, in direzione Nord dall'argine destro del fiume Secchia fino al lato sinistro di via Bozzala, via Bozzala, via Canalazzo, via Cavezzo Camposanto, con direzione Est, fino al confine con il comune di Bomporto fino a via Franchini e via Beltrama.

SEDE FARMACEUTICA N. 2
FARMACIA RURALE
Ubicata NEL CAPOLUOGO – Piazza AVIS nr. 4
POPOLAZIONE dell'agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 3.384 abitanti
Denominata **FARMACIA SAN PROSPERO S.N.C.**
Farmacia APERTA - PRIVATA
Cod. identificativo 36039208
titolare: Società Farmacia San Prospero S.n.c. delle Dr.sse BARBI ANGELA e PELLACANI CLAUDIA

Avente la seguente sede territoriale:

CIRCOSCRIZIONE nr. 2 – LATO SINISTRO Strada Statale n. 12
Area porzione di territorio comunale delimitata in senso Sud / Nord dal confine con il comune di Bomporto, dall'argine fiume Secchia, in direzione Nord, fino alla via Olmo (località ponte San Martino), dal lato destro di via Olmo Secchia, con direzione Est, fino al lato sinistro via Bozzala e lato sinistro Strada Statale n. 12 e, in direzione Sud fino all'innesto di via Viazza/confine Comune di Bomporto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE – SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE ROMAGNA

Avviso "ER-URID-000224 – Cod. 18453 – Intervento diffuso di ripristino delle opere di protezione idraulica danneggiate nel fiume Rubicone - Finanziamento 1.200.000,00. CUP F46F23000060001 – determinazione indennità di esproprio – liquidazione e/o deposito

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" con determinazione n. 1434 del 05/05/2026 è stato disposto il pagamento delle indennità di esproprio accettate ed il deposito delle indennità non accettate presso il M.E.F. – Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze (ex Cassa DD.PP.) – Ragioneria Territoriale dello Stato territorialmente competente

Ditta	**Area oggetto di espropriazione a seguito di frazionamento COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE**	**Indennità accettata**
Ditta 1 Soggetto 1 Nanni Maria Grazia	Foglio: 12 Mappali 32 e 35 – Comune di Savignano sul Rubicone	Indennità complessiva € 16.775,36 di cui per Sogg. 1 2.795,89 €
Ditta 1 Soggetto 2 Nanni Maurizio	Foglio: 12 Mappali 32 e – Comune di Savignano sul Rubicone	Indennità complessiva € 16.775,36 di cui per Sogg. 2 2.795,89 €
Ditta 1 Soggetto 3 Rossi Rina	Foglio: 12 Mappali 32 e 35 – Comune di Savignano sul Rubicone	Indennità complessiva € 16.775,36 di cui per Sogg. 3 11.183,58 €
Conduttore del fondo di proprietà della Ditta 1 e coincidente con il Soggetto 2 della Ditta 1 – Nanni Maurizio	Foglio: 12 Mappali 32 e 35 – Comune di Savignano sul Rubicone	Indennità complessiva € 12.117,40
Ditta 2 Soggetto 4 Talacci Marino	Foglio: 12 Mappali 18 e 871 – Comune di Savignano sul Rubicone	Indennità complessiva € 9.015,29 Di cui Per Sogg. 4 € 4.507,64
Ditta 2 Soggetto 5 Talacci Stefano	Foglio: 12 Mappali 18 e 871 – Comune di Savignano sul Rubicone	Indennità complessiva € 9.015,29 Di cui Per Sogg. 5

		€ 4.507,65
Ditta 3 Soggetto 6 Talacci Franca	Foglio: 12 Mappali 821 e 872 – Comune di Savignano sul Rubicone	Indennità complessiva € 1.253,03 Di cui Per Sogg. 6 313,26 €
Ditta 3 Soggetto 7 Talacci Marino	Foglio: 12 Mappali 821 e 872 – Comune di Savignano sul Rubicone	Indennità complessiva € 1.253,03 Di cui Per Sogg. 7 313,26 €
Ditta 3 Soggetto 8 Talacci Maria Angela	Foglio: 12 Mappali 821 e 872 – Comune di Savignano sul Rubicone	Indennità complessiva € 1.253,03 Di cui Per Sogg. 8 313,26 €
Ditta 3 Soggetto 9 Talacci Stefano	Foglio: 12 Mappali 821 e 872 – Comune di Savignano sul Rubicone	Indennità complessiva € 1.253,03 Di cui Per Sogg. 9 313,25 €
Conduttore del fondo di proprietà del soggetto 10 Ditta 4: Società Agricola Cà Bastia S.S.	Foglio 10 Mappali 24 – 56 – 64 – Comune di Savignano sul Rubicone	Indennità complessiva € 5.544,00
Ditta 5 Soggetto 11 Coccaglio Francesca	Foglio: 10 Mappali 48 e 512 – Comune di Savignano sul Rubicone	Indennità complessiva € 1.714,44 Di cui per Sogg. 11 857,22 €
Ditta 5 Soggetto 12 Ruggeri Marco	Foglio: 10 Mappali 48 e 512 – Comune di Savignano sul Rubicone	Indennità complessiva € 1.714,44 Di cui per Sogg. 12 857,22 €
Ditta 6 Soggetto 13 Astolfi Lucio	Foglio: 10 Mappali 511 – Comune di Savignano sul Rubicone	Indennità complessiva € 1.740,61
		Indennità complessiva

Ditta 7 Soggetto 14 Bisacchi Giuseppina	Foglio: 10 Mappali 17 – Comune di Savignano sul Rubicone	€ 1.484,00 Di cui per Sogg. 14 742,00 €
Ditta 7 Soggetto 15 Bocchini Libera	Foglio: 10 Mappali 17 – Comune di Savignano sul Rubicone	Indennità complessiva € 1.484,00 Di cui per Sogg. 15 742,00 €
Ditta 8 Soggetto 16 Bisacchi Giuseppe	Foglio: 10 Mappali 39 e 72 – Comune di Savignano sul Rubicone	Indennità complessiva € 2.715,89
	Totale	€ **52.360,02**

Ditta	**Area oggetto di espropriazione a seguito di frazionamento** **COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE**	**Indennità non accettata da depositare**
Ditta 4 - Soggetto 10 **Rubaconti Ilario**	Foglio 10 Mappali 24 – 56 – 57 – 59 – 64 - 391	€ 19.509,18
	Totale	€ **19.509,18**

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 il provvedimento di liquidazione diventa esecutivo con il decorso di trenta giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT della Regione Emilia-Romagna se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

Autorità Espropriante Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Romagna – Ufficio Territoriale Bacini Idr. da Fiumi Uniti a Rubicone – Via delle Torri, 6 – 47121 Forlì- Tel 0543 – 459711

Stpc.forlicesena@postacert.regione.emilia-romagna.it

Stpc.forlicesena@regione.emilia-romagna.it

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Sara Vannoni

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Rettifica del decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio per pubblica utilità e determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione/occupazione ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. (di seguito T.U.E.) Art. 22-bis inerente gli immobili necessari per la realizzazione del percorso del ii lotto prioritario della Ciclovia del Sole completamento tronchi n. 3, 4 e 7 nella Città Metropolitana di Bologna, CUP C31B22001500006 finanziato con risorse PNRR M2C2I4.

Il Dirigente dell'Ufficio Unico per le Espropriazioni rende noto che con riferimento all'oggetto si è reso necessario procedere alla rettifica, per mero errore materiale, dei decreti di occupazione d'urgenza preordinati all'esproprio per pubblica utilità di cui alle proprie determinazioni n. 215 del 5/02/2026 e n. 214 del 05/02/2026.

Sono stati quindi emanati i seguenti decreti a rettifica delle sopra citate determinazioni:

- decreto n. 745 del 08/04/2026 Piano Particellare n.1 Comune Marzabotto (Bo).

Dati Catastali: Foglio 7, Particella 620. Totale mq. 84 espropriati. Ditta Catastale: Bettini Gian Paola, Casanova Emanuela, Casanova Enzo e Casanova Ettore;

- decreto n. 746 del 08/04/2026 Piano Particellare n. 2 Comune Marzabotto (Bo).

Dati Catastali: Foglio 15, Particella 88. Totale mq. 42 espropriati. Ditta Catastale: Fortuzzi Anna.

Il presente provvedimento integra e modifica i precedenti decreti per quanto concerne l'estensione delle aree e il computo economico delle indennità dovute, restando invariate tutte le restanti disposizioni. I decreti sono rettificati limitatamente all'allegato tecnico "Piano particellare descrittivo".

Si rende noto che i suddetti decreti sono notificati alle ditte catastali interessate.

Si rende noto che è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica. Non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, trattandosi di opera finanziata con fondi PNRR.

I dati personali e relativi alle indennità di esproprio sono stati oscurati per la pubblicazione ai sensi del Regolamento U.E. 2016/679 GDPR e della normativa nazionale sulla protezione dei dati personali, al fine di garantire la tutela della privacy dei soggetti interessati; i dati sono riportati in chiaro nel provvedimento conservato agli atti dell'Ufficio, accessibile ai sensi degli artt. 22 e ss. Della Legge n. 241/90, ove ne ricorrano i presupposti di legge.

Responsabile del procedimento espropriativo: Maurizio Martelli Dirigente dell'U.O. Espropri della Città metropolitana di Bologna.

Il Dirigente
Maurizio Martelli

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito del progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori di realizzazione del "Tratto prioritario di Pedemontana fra la S.P. 121R (Nuova Pedemontana), la S.P. 15 e la S.S. 62 nel territorio dei Comuni di Felino, di Sala Baganza e di Collecchio: Lotto 2 - Tratto S.P. di Calestano - Riqualificazione da innesto bretella sulla S.P. 15 a rotatoria Filagni e Lotto 3 - nuovo tratto di collegamento fra S.P. 15 e S.S. 62" – Avvio Procedimento Unico di cui all'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 altresì finalizzato alla localizzazione dell'intervento, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Si comunica che, presso l'Ufficio Infrastrutture della Provincia di Parma – amministrazione procedente (Viale Martiri della Libertà n. 15 - Parma) - è depositato, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto definitivo dell'opera pubblica di cui in epigrafe, al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico di cui all'articolo 53 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24, previa effettuazione di conferenza di servizi.

L'opera è finalizzata a riqualificare ed ampliare la sede viaria della Strada Provinciale n. 15 dall'accesso al polo produttivo dei Filagni fin nei pressi della località di Stradella per poi raccordarla direttamente con la tangenziale di Collecchio mediante tratto di nuova realizzazione, sgravando così di traffico la Strada Statale n. 62 "della Cisa" fra Collecchio e Stradella stessa

A detto progetto è allegato un elaborato indicante le aree da espropriare - insistenti nel Comune censuario di Collecchio - nonché i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, a mente degli articoli 11 (comma 1) e 16 (comma 1), della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37.

Ad avvenuta conclusione della conferenza di servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica in questione comporterà fra l'altro - ai sensi dell'articolo 53, comma 2 lettere b) e c), della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 - la localizzazione dell'intervento, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Entro la scadenza del termine di deposito è possibile prendere visione degli elaborati, ottenere informazioni e formulare proposte ed osservazioni.

Si precisa che la presente pubblicazione – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 - prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ai proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti.

Soggetto proponente l'intervento è la Provincia di Parma.

Responsabile del procedimento per l'espletamento del procedimento unico è il Dott. Ing. Giovanni Catellani

Responsabile del procedimento espropriativo è il sottoscritto Geom. Alfredo Marchesi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Alfredo Marchesi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Metanodotto Collegamento Scofone - Torrile - Attraversamento Fiume Parma DN 200 (8") DP 75 BAR' nel comune di Torrile. Asservimento permanente terreni. Nullaosta allo svincolo d'indennità depositate

Con determinazione dirigenziale n.604 del 27/04/2026 è stato rilasciato il nulla osta al pagamento delle seguenti somme a titolo di indennità per l'asservimento di metanodotto in oggetto:

- a favore del Sig. Cavalli Gabriele, in qualità di proprietario per la quota di 1/2 dell'area censita al C.T. del Comune di Torrile, foglio 32, particelle 41 e 148:

- € 2.785,00 a valere sul deposito n. 1240322 costituito in data 10/06/2014 presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Parma;
- € 1.278,70 a valere sul deposito n. 1240323 costituito in data 10/06/2014 presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Parma;
- € 236,00 a valere sul deposito n. 1287960 costituito in data 08/09/2016 presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Bologna;
- € 5.930,59 a valere sul deposito n. 1287966 costituito in data 08/09/2016 presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Bologna;

- a favore del Sig. Cavalli Paolo, in qualità di proprietario per la quota di 1/2 dell'area censita al C.T. del Comune di Torrile, foglio 32, particelle 41 e 148:

- € 2.785,00 a valere sul deposito n. 1240322 costituito in data 10/06/2014 presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Parma;
- € 1.278,70 a valere sul deposito n. 1240323 costituito in data 10/06/2014 presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Parma;
- € 236,00 a valere sul deposito n. 1287960 costituito in data 08/09/2016 presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Bologna;
- € 5.930,58 a valere sul deposito n. 1287966 costituito in data 08/09/2016 presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Bologna.

E' possibile presentare opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Copia integrale della determina è depositata presso la Provincia di Parma - Ufficio Espropri (Viale Martiri della Libertà n° 15 – 43123 Parma).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Giampaolo Monteverdi

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Metanodotto denominato "Rifacimento Allacciamento Comune di Coriano 2° Presa" DN 100 (4"), pressione di progetto 75 bar - tratto nel Comune di Rimini (RN). Autorizzazione al pagamento delle indennità condivise dalle ditte n. 1 e n. 3

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, si rende noto che con determinazioni n. 229 del 16/03/2026 e n. 391 del 08/05/2026 il Responsabile dell'Ufficio Espropri della Provincia di Rimini ha autorizzato SNAM Rete Gas s.p.a. al pagamento diretto – ovvero, qualora già depositate, allo svincolo - delle indennità spettanti alle ditte n. 1 e n. 3 interessate dalla realizzazione del metanodotto "Rifacimento Allacciamento Comune di Coriano 2° Presa" DN 100 (4"), pressione di progetto 75 bar - tratto nel Comune di Rimini (RN), così determinate:

- ditta n. 1 Amadio Loris (Comune di Rimini fg. 165, part. 135): indennità di asservimento € 1.068,00; indennità di occupazione temporanea € 2.881,00;

- ditta n. 3 EST-OVEST INTERNATIONAL S.R.L. IN LIQUIDAZIONE (Comune di Rimini fg. 165, part. 11): indennità di asservimento € 1.813,00; indennità di occupazione temporanea € 515,00.

Ai sensi dell'art 26, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, il provvedimento sopra indicato diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.E.R.T. qualora non venga proposta opposizione da parte di terzi in ordine all'ammontare delle indennità.

Il Dirigente
Fausto Sanguanini

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

Avviso di deposito - M2R RINNOVABILI S.r.l. - D. Lgs. 190/2024 - Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 190/2024 per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico in Comune di Finale Emilia (MO) e sue opere di connessione ed infrastrutture in Comune di Finale Emilia (MO) Via Casumaro Bondeno (SP9) e Comune di Bondeno (FE) Via Casumaro Bondeno, Strada Comunale Santa Bianca e Via Morandi, che comprende la realizzazione e l'esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo con relativa variante allo strumento urbanistico comunale del limitrofo comune di Bondeno (FE) ai fini della localizzazione dell'opera, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità

Si rende noto che la Società M2R RINNOVABILI S.r.l. con sede legale in Mirandola (MO) Via Statale Sud n. 117, C.F. / P.I.V.A. 04079370369, in data 7/01/2025, Prot. Generale 1382 e successivi nn. 1390, 1393, 1396, 1397, Prat. VBG 134/2025 Rif. SUAP n. 16, ha chiesto l'attivazione di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 190/2024, finalizzata alla realizzazione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico con moduli a terra e sue opere di connessione ed infrastrutture, così sinteticamente descritto:

Campo fotovoltaico

localizzazione impianto in Comune di Finale Emilia (MO), fog. 102 mapp 248, 251, 33, 35 con accesso dalla Via Casumaro Bondeno (SP9) tramite la particella 249 del foglio 102;

- Superficie totale di impianto 13.16.76 Ha;
- Potenza nominale e di picco: 9999,44 kWp;
- n° 16.528 moduli fotovoltaici ognuno di potenza pari a 605,00 Wp, di dimensioni 2382x1134x35 mm;
- n° stringhe 590x28 + 1x8;
- n° inverter 49.

Opere di connessione alla rete:

- elettrodotto 15 kV – MT – Media Tensione lunghezza 6.970 ml interesserà viabilità pubblica e aree private
- L'impianto sarà allacciato alla rete di distribuzione tramite realizzazione di una nuova connessione su nuova cabina di consegna in area privata censita al catasto del Comune di Finale Emilia (MO) al foglio 102 particella 248
- L'elettrodotto MT dell'impianto fotovoltaico sarà collegato alla cabina primaria AT/MT Bondeno, nel Comune di Bondeno (FE).

In data 27/02/2025 prot. UCMAN n. 5489 lo scrivente Servizio ha comunicato l'avvio del procedimento indicendo contestualmente la Conferenza dei Servizi semplificata decisoria asincrona.

A seguito del parere negativo del Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, ai fini dell'eliminazione del dissenso, il proponente, relativamente alle opere di connessione elettrica di cui al preventivo di connessione di E-Distribuzione SPA Codice Rintracciabilità 373533908, ha adeguato il progetto dell'elettrodotto e richiesto contestualmente la dichiarazione di pubblica utilità e l'avvio della procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. e degli artt. 8-11-15 della L.R. 37/2002 sulle seguenti particelle in Comune di Bondeno (FE):

OPERE DI CONNESSIONE

Foglio 174 mappali 7, 13, 91, 96, 97, 118, 124, 125, 168, 179, 199.

Foglio 175 mappali 1, 6, 11, 25, 44.

Foglio 176 mappali 1, 31, 32, 40.

Il procedimento in oggetto, conformemente agli art. 8-11-15-16 della L.R. E.R. 37/2002 determina:

- la variante alla strumentazione urbanistica ai fini della localizzazione dell'opera;
- l'apposizione di vincolo espropriativo;
- la dichiarazione di pubblica utilità.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla LR 37/02.

La documentazione telematica dell'istanza presentata, gli allegati e il piano particellare di esproprio delle aree interessate dall'intervento resteranno depositati in libera visione al pubblico (ai sensi degli artt. 11-16 L.R. 37/2002), previo appuntamento telefonico, presso lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord - Sede distaccata di Finale Emilia, sito in via Monte Grappa 6, Finale Emilia (MO) e presso il Comune di Bondeno (FE), Piazza Garibaldi n. 1, Ufficio Tecnico, per un periodo di 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT - Bollettino Ufficiale Telematico della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso al BURERT i soggetti interessati possono presentare per iscritto eventuali osservazioni ed opposizioni allo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord - Sede distaccata di Finale Emilia utilizzando l'indirizzo PEC: suap@cert.unioneareanord.mo.it

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto in variante alla strumentazione urbanistica, coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale 15/2003.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord - Sede distaccata di Finale Emilia, la Responsabile del procedimento, competente per il rilascio del provvedimento conclusivo del procedimento unico è la responsabile del servizio, Dott.ssa Tiziana Forni.

La conclusione positiva del procedimento di PAS, ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D. Lgs. 190/24 e degli artt. 8-11-15 della L.R. 37/2002, comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, stante la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere. Le servitù verranno costituite in conformità al R.D. n. 1775/1933 "T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e alla vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. 327/2001 e L.R. 37/2002).

L'Autorità espropriante viene individuata ai sensi dell'art. 6, comma 1 bis della Legge Regionale n. 37 del 19/12/2002.

La Responsabile del Servizio
Tiziana Forni

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

Rigenerazione lungomare Igea Marina I tratto – viale Pinzon. Avviso di pagamento delle indennità di esproprio

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. (Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità), si rende noto che, con determinazione n. 495 del 04/05/2026, è stato disposto l'ordine di pagamento delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea, sia preordinata che non preordinata all'esproprio, relative ai terreni occorrenti per la realizzazione dell'intervento denominato "Rigenerazione lungomare Igea Marina I tratto - viale Pinzon" CUP: E59J23006270006 in favore dei soggetti di cui all'allegato A.

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e, in assenza di opposizioni di terzi, la liquidazione delle indennità sarà effettuata decorso il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione.

La Dirigente
Adele Mancini

RIGENERAZIONE LUNGOMARE IGEA MARINA I TRATTO – VIALE PINZON
AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO DIRETTO DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIO E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA PREORDINATA E NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIO ACCETTATE

allegato A

Numero ordine Piano Particellare	DITTA CATASTALE	TITOLO	indennità di esproprio	indennità di O.T. preordinata all'esproprio	indennità di O.T. non preordinata all'esproprio	IMPORTO DA LIQUIDARE / DEPOSITARE
1	LAZZARINI DOMENICA S.A.S.	Proprietà 1/1	675,00 €	28,13 €	13,02 €	**716,15 €**
2	GASPERONI GIANFRANCO	Proprietà 1/1	4.200,00 €	175,00 €	111,98 €	**4.486,98 €**
3	GOBBI MASSIMILIANO & C. S.A.S.	Proprietà 1/1	4.950,00 €	206,25 €	153,65 €	**5.309,90 €**
4	HOTEL DEANNA DI BRANDI GIOVANNA & C. S.A.S.	Proprietà 1/1	1.125,00 €	46,88 €	28,65 €	**1.200,53 €**
8	LAZZARINI MARCO S.N.C.	Proprietà 1/1	7.080,00 €	295,00 €	265,63 €	**7.640,63 €**
11	MIGANI CLAUDIO S.N.C.	Proprietà 1/1	6.750,00 €	328,13 €	178,13 €	**7.256,26 €**
12	MIGANI MONICA	Proprietà 1/2	3.075,00 €	149,48 €	81,25 €	**3.305,73 €**
	MIGANI CLAUDIO	Proprietà 1/2				
17	RICCI UMBERTO E GASPERINI SILVANA E C. SNC	Proprietà 1/1	-	-	115,63 €	**115,63 €**
24	RIAL DI RICCI STEFANO S.A.S.	Proprietà 1/1	3.000,00 €	145,83 €	90,63 €	**3.236,46 €**
26			5.250,00 €	255,21 €	134,38 €	**5.639,59 €**
28	GORI SPARTACO S.A.S.	Proprietà 1/1	8.400,00 €	408,33 €	290,63 €	**9.098,96 €**
34	AMBROGINI FLORIANA E LEARDINI LORENZO & C. SAS	Proprietà 1/1	1.440,00 €	60,00 €	41,67 €	**1.541,67 €**
						49.548,49 €

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Realizzazione dell'opera "Prima linea tranviaria di Bologna" – Linea Rossa in Comune di Bologna – Estratto ordine di pagamento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del vigente D.P.R. n. 327 del 08 giugno 2001 – Testo Unico sugli espropri si avvisa che:

con Determina n. DD/PRO/2026/6968 del 05/05/2026, la Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Bologna ha approvato il piano pagamenti ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. di aree necessarie alla realizzazione dell'opera "Prima Linea Tranviaria di Bologna – Linea Rossa" in Comune di Bologna ed ha disposto la corresponsione delle seguenti indennità:

complessivi € 15.000,00 ripartiti come da "Allegato A DOU7 Linea Rossa III Trance".

Ai sensi dell'art 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento delle indennità, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R., se non è proposta opposizione da parte dei terzi, per l'ammontare della indennità.

La Dirigente Ufficio per le espropriazioni del Comune di Bologna.

Carlotta Soavi

Allegato A DOU7 Linea Rossa III Trance

N. P.	Soggetto indennizzato	Comune	Foglio	P.lla originaria	Sub parcheggi di proprietà 11 mq. Cad	Sub comuni	Quota di proprietà	Titolo occupazione	Totale indennità da versare
123	CAMPODIPIETRO GIACOMO	BOLOGNA	147	1238	49	50 (quota parte)	1/1	ESPROPRIO	€ 15.000,00

€ 15.000,00

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Decreto di servitù di aggancio finalizzata al sostegno della "Linea Aerea di Alimentazione dei Tram" e dell' "Impianto di Illuminazione Pubblica" , per la realizzazione dell' opera "Seconda Linea Tranviaria di Bologna – Linea Verde" , in Comune di Bologna; ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001

Il Responsabile dell' Ufficio competente in materia di Espropriazioni rende noto che, con Decreto Prot. PG. N. 412522/2026 del 12/05/2026, è stata disposta a favore del Comune di Bologna, per l'esecuzione dell'opera in oggetto, la servitù di aggancio, finalizzata al sostegno della "Linea Aerea di Alimentazione dei Tram" e dell' "Impianto di Illuminazione Pubblica" , per la realizzazione dell' opera "Seconda Linea Tranviaria di Bologna – Linea Verde", sugli immobili indicati nell'elenco allegato (Allegato 1).

Il Decreto:

- comporta l'apposizione del diritto di servitù sui beni identificati nell'elenco allegato a favore del Comune di Bologna (C.F. 01232710374) ai sensi dell' art. 23 , comma 1 , lett. f del D.P.R. 327/2001;

- è stato notificato ai proprietari dei beni espropriati o ai loro eredi nelle forme previste dalla legge, unitamente ad un estratto dell' elenco allegato contenente i soli elementi riguardanti le singole proprietà;

- sarà trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari; il tutto a cura e spese del Comune di Bologna quale soggetto beneficiario;

- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.E.R.T.), dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto; decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, la indennità resta fissa nella somma depositata;

- dispone il trasferimento, in capo al Comune di Bologna, del diritto sopra specificato, sotto la condizione sospensiva che medesimo decreto venga successivamente eseguito e notificato.

Si rende noto che:

- il gancio, di proprietà del Comune di Bologna, non potrà essere tolto o manomesso per nessun motivo;

- l'apposizione dei ganci avverrà seguendo le indicazioni contenute nella "Relazione ganci a parete, sistema di fissaggio e dettaglio posizionamento", allegata al provvedimento;

- i proprietari dovranno lasciare le superfici, oggetto di servitù, liberi, per la data di immissione in possesso, da cose che ne impediscano l'aggancio;

- i proprietari dovranno concedere l'accesso all'area prospiciente la facciata dell'edificio, ove necessario;

- i proprietari non potranno eseguire alcun tipo di intervento, nemmeno temporaneo, che possa danneggiare il gancio o la catenaria ad esso connessa o anche soltanto rendere più difficoltoso, o più gravoso, l'esercizio della servitù;

- i proprietari dovranno richiedere preliminarmente autorizzazione all' Amministrazione Comunale per ogni intervento che possa interferire con l'usuale esercizio del diritto di servitù, nonché per la necessità di effettuare qualsiasi intervento manutentivo che coinvolga la superficie del manufatto ove è ubicata la servitù.

Avverso il provvedimento è ammesso ricorso straordinario entro il termine di 120 giorni dalla data di notificazione o della comunicazione dell'atto, oppure in alternativa, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell' Emilia Romagna, entro il termine di 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto stesso.

Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

La Dirigente Ufficio per le espropriazioni

Carlotta Soavi

Nominativo					Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	€	n.	€	
BORDI SELVAGGIA								
PUZZONIA GIUSEPPE								
POLACCHINI CAMILLO								
POLACCHINI FRANCESCA								
MINELLI CARLO								
PICCHIETTI MARIANNINA								
ROCCHI GISELLA								
CONTOLI WILLIAM								
AVANZOLINI REBECCA								
MANUPPELLA ANDREA								

Nominativo					Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	€	n.	€	
LANDI CLAUDIA								
LANDI VALERIA								
ERTA S.A.S. DI GIANCARLO DEGLI ESPOSTI E C.								
GIUGNO VINCENZA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
FAVIA GIOVANNI	188	24	ENTE URBANO	698	200,00	1	200,00 €	S329/1 GANCIO TPER (FILOBUS)
MOLITERNI ANNA MARIA								
SARCUNI EMANUELE								
DONINI DONATELLA								
SIMONCINI DANIELA								
SERRA STEFANO								
CARRARA GIULIANO MATTEO								
CARRARA STEFANO NICOLA								
MAZZOLI ROSA MARIA								
VILLOTTI BENEDETTA								
METRA SOCIETA' SEMPLICE DI FINO BARBARA & C.								
ZAMBELLI ANDREA EMILIANO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
AVANZOLINI REBECCA								
PARIANI PAOLA								
BIANCHI GRAZIELLA								
HOTEL DONATELLO S.R.L.								
AQUILANO ANNA								
PAGAN MARIA TERESA								
BELLI ENRICO								
PARROCCHIA DI SAN BENEDETTO	162	31	ENTE URBANO sub. 5, 21, 33, 34, 35, 37, 38, 39, 45 - A/3 sub. 10, 11, 20, 30, 31, 24 - C/1 sub. 23 - A/10 sub. 32, 43, 44 - C/2 sub. 25, 26, 27, 28, 29, 36, 40, 41, 42 - bcnc	470	200,00	1	200,00 €	S326/1 GANCIO TPER (FILOBUS)
ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELL'ARCIDIOCESI DI BOLOGNA								
LATERZA PAOLO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
SCIUTTINI ERIKA	162	174	ENTE URBANO	495	200,00	1	200,00 €	S328/1 GANCIO TPER (FILOBUS)
EDERA S.R.L.								
CICCAZZO MARIAPINA								
SRL COMPAGNIA FINANZIARIA INVESTIMENTI								
POLVERE DI*STELLE - S.A.S. DI BALBONI NICOLETTA & C.								
BRUZZI LUCIO								
SAZZIN FRANCESCA								
JUNIOR S.R.L.								
BISI SANDRA								
MINOCCHERI DOMENICO								
VAISFELD ZEEV								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
AVANTGARD TESSILE S.R.L.								
MANTOVANI GIANFRANCO								
SERRETTI ALESSANDRO								
DAL POZZO ANGELA								
FIGNA EMANUELA								
FIGNA GIUSEPPE								
TEGLIO LIA								
MARINO PASQUALE								
MAZZIERO MIRELLA								
GRILLINI MONICA								
ACCORSI ANTONIO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
CASTIELLO VINCENZO								
MONTANELLI CRISTINA								
MONTANELLI FRANCESCA								
VOLTA BENEDETTA								
DALL'OLIO ANGIOLINA								
ADVERSI BARBARA								
DALL'OLIO ANGIOLINA								
POLLINO LORENZO								
PAPPALARDO MARIO								
NAVALESI MICAELA	119	551	ENTE URBANO	621	200,00	1	200,00 €	394 T.E. (trazione elettrica)

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
GALLUCCIO ANGELA								
CAPPUCCILLI ELEONORA								
AMBROSECCHIA MARCO								
VITIELLO MARCELLA								
LIVERANI LIANA								
NEGRONI TINA								
RIGAMONTI MARCO								
BISCEGLIA GIOVANNA LUCIA								
GRANATIERO ILARIO								
CALARI RENATO								
GATTEI ANTONIETTA								
RAFFAELLI PAOLA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
BEROZZI TIZIANO								
PAGANI ANTONELLA								
MARINCOLO ALFONSO								
GRANATIERO ANTONIO PIO								
GRANATIERO ILARIO								
LA PENNA ALFREDO								
MARINCOLO ALFONSO								
GERMINARA GIUSEPPINA								
MORGESE LEONARDO								
CREMONINI LAURA								
CREMONINI MARIA CRISTINA								
PAOLINI MARIO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
LANDINI CHIARA								
MARAGI ADELMO								
FERRARA MARIA ANNUNZIATA								
RIGA TERESA								
FAVALLI CATERINA								
PIOPPI SILVIO								
PIOPPI MARIA LUISA								
GARDELLA VITTORIA								
TEGONI ALESSANDRO								
CENERI MARCO								
CENERI FABIO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
PESARESI ANTONELLA	119	93	ENTE URBANO	587	200,00	2	400,00 €	Ganci trazione elettrica: 400 - 404
BENUZZI RAFFAELLA								
DAL BAGNO ALBERTO								
ZANIBONI ISORA								
ROSSI STEFANIA								
SEVERINO ERIC BRUNO ANTONIO								
PIZZULO ANTONIO								
BELSHI FIQIRJET								
BELSHI LEFTER								
GUGLIOTTA SARA								
COZZIO MARGHERITA								

Nominativo					Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	€	n.	€	
JIA YUEFEI								
RADOINI ADIL								
ETIOPI MARINA								
ETIOPI MONICA								
TOLOMELLI LAURA								
ROMANINI ANGELO								
CAVRINI NERIO								
CALDARULO ROSA								
ROMANINI ELISA								
DUNIN S.R.L.								
SANSANELLI GIUSEPPE								
TUZIO ELENA								
SILVANI CESARINA								

Nominativo					Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale				
					€	n.	€	
BERMANI NOEMI LINA								
BRUNO MARISA								
MANDRIOLI DANTE								
PAOLINI MARIO								
PILLERI TOMMASO								
PAOLINI MARIO								
CENACCHI VIOLA								
VANDROUX GASTONE								
SUPRANI LAURA								
BARGELESI LORETTA								
GNUDI GLENDA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
TONI LORENZO								
BARGELESI LORETTA								
YEA STEFANO								
NALDI GIUSEPPINA								
VITALI FRANCO								
CESARI CLAUDIA								
COLETTA PIETRO								
DE MARIA MARIELLA								
SEVERI FRANCESCA								
GATTA ANGELO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
PUVIANI ROSA								
LOLLI ROBERTA								
GUIZZARDI PATRIZIA								
BIGNAMI ALBERTO								
GRASSI GIORGIO								
GRASSI GIOVANNI								
PIERANTONI ANNA								
COLOMBO CAROLINA								
KOMINOS ANASTASIOS								
BRESSAN ROBERTO								
SERRA STEFANIA								
PALMIERI ALESSANDRO								
BEDOCCHI MARZIA								

Nominativo					Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	€	n.	€	
BEDOCCHI MONICA								
CARBONI EMANUELE								
POLI CRISTINA								
CHIN TIEH CHUAN								
YEA MARINELLA								
SCORZONI RAFFAELLA								
AMADEI MARCO								
BRUNO CHIARA								
BRUNO PAOLO								
SANDONATO SILVANA								
STOPPA DEBORAH								
TOSELLI DAVIDE								
LOLLI MASSIMO								
ZUCCHINI MARTA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
LOLLI ROBERTA	116	739	ENTE URBANO	680	200,00	2	400,00 €	Ganci trazione elettrica: 401 - 405
MORRITTI GIUSEPPINA								
STOPPA LUCIANO								
MEZZETTI FABIO								
BRUNO PAOLO								
SANDONATO SILVANA								
GOVERNA CRISTIANO								
GOVERNA PAOLO								
PETRUCCELLI FELICIA								
MORRITTI GRAZIA								
MORRITTI MICHELE								
YE LIFEN								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
YE WEIZHI								
PUVIANI ROSA								
BRESSAN ROBERTO								
SERRA STEFANIA								
DORE ALBERTO								
VANDROUX GASTONE								
PALMIERI ALESSANDRO								
DALL'OLIO ANGIOLINA								
ADVERSI BARBARA								
DEBRAM S.R.L.								
SCARABELLO GIOVANNI								
FANTUZZI ANGELA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
MONGARDI GIORGIO								
MEZZETTI FABIO								
CARBONI EMANUELE								
POLI CRISTINA								
SOMMACAL STEFANO								
FANTUZZI ANGELA								
MONGARDI GIORGIO								
CIOTTI MARIA LUISA								
GRIGATTI IVO								
GRIGATTI LUCA								
BETTINI SERGIO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
DE LELLIS GIOVANNI								
FABBRETTI MAURIZIA								
MELCHIONNA MARIA ADDOLORATA								
BELOTTI BARBARA								
DORE ALBERTO								
DE MITRI ALESSANDRO								
DI BARTOLO SIMONA								
ADAMI CECILIA								
ADAMI FAUSTA								
ADAMI FILIPPO								
BIANCHI GIANNA								
MESSERI CHIARA								
MESSERI TOMMASO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
ARNICA DI LUGLI GABRIELE E C. S.A.S.								
FUSTINI LAURA								
SAVINI STEFANIA								
TARTARINI MARCO								
TARTARINI MASSIMO								
ROSSI LODOVICA								
AUGELLO ACCURSIO								
CAPALBO MARIA								
GUASTELLA CARMELA								
FORESTA CATERINA								
FORESTA MARIA								
GUASTELLA CIRO								
GUASTELLA MARIA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
RIGON ANNAMARIA	119	558	ENTE URBANO	428,00	200,00	1	200,00 €	436 T.E. (trazione elettrica)
AUSILIO LAURA								
BIAGI MARISA								
GARDINI GERMANA								
CAVALLERI SIMONA								
MACARIO BERNARDINO								
DELLA PASQUA DANIELA								
RONCHI LUCIANA								
BONFATTI SABBIONI MARIA ANGELA								
PASOTTI PIERO								
CALZOLARI MAURIZIO								
GIAMBI FRANCA								
NERI RENATA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
ALTIERI GRAZIA								
CINI GIORGIA								
BILLI ANNA MARIA								
CESARI ALMA								
MAROVELLI MAURO								
STEFANO EDOARDO								
DI GIOVAMBATTISTA MATTEO								
DI GIOVAMBATTISTA PAOLO								
GIAMBI FRANCA								
GUERRI ANTONELLA								
BARTOLETTI GIUSEPPINA								
GUERRA ROMANO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
ZUCCHINI CLAUDIO	119	376	ENTE URBANO	372	200,00	1	200,00 €	390 T.E. (trazione elettrica)
ACCORSI GIAMPAOLA								
GAMBERINI VINCENZO								
VENTURI ANNA MARIA								
DOMENICHINI ANGELA								
DIAZZI LUCIO								
SAN FRANCESCO TI.BI. DI BRUNO BIASINI E C. S.N.C.								
LAVANGA CIRIACO								
RAMBALDI GIORGIO								
PETRONELLA AURORA								
BACCHILEGA CRISTINA								

Nominativo					Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	€	n.	€	
RIGAMONTI MARCO								
ROSSI BLAS EUGENIO MARIO								
VENTURI ANNA MARIA								
MEREU GIORGIA								
DAS KAKOLI								
DAS SWAPAN KUMER								
BERGAMI DANIELA								
L'OTTICA S.N.C. DI FANTONI DAVIDE & C								
SARDALEASING S.P.A.								
FACCHINETTI FRANCO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
CROCE CIPRIANO								
BIGI FERNANDO								
BIGI FERNANDO								
BIGI NICOLETTA								
NICOLINI GIUSEPPE								
FRESCURA FRANCA RITA								
FRESCURA SANTA								
D'ADDEZIO MARIA								
CAPUANELLA PATRIZIO								
SIVO GIUSEPPINA								
BERTONCELLI DANIELA								
BERTONCELLI DANIELA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
CARLINI ILARIA								
FURCI GIOVANNI								
CARAMANICA MARIA ROSSANA								
MARIANI LORENZO								
MARIANI MICHELE								
MATTEUZZI LUCA								
RIGUZZI STEFANIA								
FERRO STEFANO								
XUE LINGGIAO								
LI PEI HUNG								
NOTO FABIO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
PAGANELLI ANGELA								
TAMBURELLO GABRIELE								
TAMBURELLO LILIANA								
TAMBURELLO MARIO								
BORIANI PIER LUIGI								
ANDREOLI STEFANO								
MAZZA ANITA								
F.LLI MARTIGNONI DI MARIAGUSTO MARTIGNONI E C. S.N.C.								
GUALANDI FABIO								
DEL NEGRO CONCETTA								
LO BOSCO MARIA ROSA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
LOBOSCO ANTONELLA	114	160	ENTE URBANO	1150	400,00	4	1.600,00 €	Ganci trazione elettrica: 363 - 363a - G27a - G27b
RIGHI GIULIANA								
PACELLI ANNA MARIA								
MELLINI ROMANO								
CARBONI SIMONA								
FRANCHINI SILVIA								
HARRATI SOUKAINA								
PANTALEO LEONARDO								
MUZZETTA GIUSEPPE								
MUZZETTA STEFANO								
NICOSIA BRIGIDA								

Nominativo					Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	€	n.	€	
FORNASARI BARBARA								
CARPANELLI CLAUDIO								
SARDALEASING - SOCIETA' DI LOCAZIONE FINANZIARIA PER AZIONI								
DELMONTE ANNARICA								
RIGHI MAURO								
PAGANELLI ANGELA								
GHELFI ORIANO								
BENEVENTO ALFONSO								
CUCUGLIELLI PASQUA								
PESCERELLI ENZO								
CONTI ALBERTO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
CONTI ANDREA								
BACCILIERI ANNA MARIA								
CONTI ALBERTO								
CONTI ANDREA								
BIGI FERNANDO								
BIGI MAURIZIO								
BIGI FERNANDO								
BIGI MARIA CRISTINA								
MAZZANTI ANTONELLA								
MAZZANTI FRANCESCA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
PAGGI VALERIO								
CONDOMINIO VIA MATTEOTTI 18								
PIANTE E FIORI S.N.C. DI DAS KAKOLI E SWAPAN								
M.S.D. DI SIMONA BENTIVOGLI & C. S.A.S.								
ROVERSI PAOLA								
BUONAMASSA SAICA								
CRITELLI LUANA								
BONDI' GIANNI								
LONGO ROSARIA								
ARNONE MARCELLA								
ARNONE ROSSELLA								

Nominativo					Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	€	n.	€	
LONGO ROSARIA								
ZUENELLI PIERA								
TRADING POST EXPRESS SERVICE - S.R.L.								
MASTROPIERI DOMENICO								
MASTROPIERI GIUSEPPE								
ROMANO FRANCO								
REA S.R.L.								
GREEN PV1 S.R.L.								
ENERIT S.R.L.								
FIMM S.R.L.								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
LATITUDE S.R.L.								
NICOPERIOBIKE IDEE S.N.C. DI NICOLA MARCO SFORZA & C.								
LOFFREDO ANTONIETTA								
MASTROPIERI EMILIO								
MANNA ELISABETTA								
MATTEOTTI 31 S.R.L.								
D'VEL S.R.L.								
BRUZZI MARCELLO GIANPIERO								
BRUZZI MACCHINE LAMIERA S.R.L.	119	17	ENTE URBANO	1620	200,00	4	800,00 €	Ganci trazione elettrica: 362 - 362a - G28A - G28B
AMARNA S.R.L.								
FARADIA SRL								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
GREENGO SRL								
SIGNORETTI GIUSEPPE								
GRUPPIONI ELISA								
BRUZZI SIMONA								
PIRAS FEDERICO								
QUARTARONE LUIGI								
BERTOLOTTO HELGA								
FACCHINI PAOLA								
TRADING POST EXPRESS SERVICE - S.R.L.								
LANDI MICHELE								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
MANNA EMANUELA ILARIA								
-								
STEFANINI RAFFAELLA								
CAMPO BEATRICE								
GREEN CANTEEN S.R.L.								
BIGNOZZI SILVANO								
SOGLIANESE COSTRUZIONI S.R.L.								
UNICREDIT LEASING S.P.A.								
POLAR S.A.S. DI POLUZZI GIOVANNA E C.								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
ZINI STEFANO								
DAL BAGNO ALBERTO								
ZANIBONI ISORA								
BLO MIRANDA								
BERTOCCHI GABRIELLA								
GUERRIERI GIANNI								
MANDINI BARBARA								
MAJOLINO FEDERICO								
MANDINI BARBARA								
FORNACIARI CORRADO								
ROSSI LUCIA								
FAGGIOLI DAVIDE								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
FAGGIOLI GIANNI	114	147	ENTE URBANO	410	200,00	2	400,00 €	Ganci trazione elettrica: 365 - 365a
FAGGIOLI MASSIMO								
BANTERLE MARIA LAVINIA								
OLIVIERI FRANCESCO								
FIUMI MADDALENA								
BENAGLIA MARCELLO								
GRASSELLI ANNA LAURA								
MAJOLINO FEDERICO								
MANDINI BARBARA								
ZELLI DANIELA								
LALLI GIULIA								
M.S.D. DI SIMONA BENTIVOGLI & C. S.A.S.								

Nominativo					Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	€	n.	€	
MUTTI LARA								
VERATI ANNA MARIA								
PUNGITORE VINCENZO								
LUCCHI EMILIANO								
PICCIOLI PAOLA								
MURGIA ROBERTO								
LEVORATO MAURIZIO								
BORSARI MARIA								
GIOVANNINI ANGELO								
GIOVANNINI ANNA MORENA								
DONATI LIDIA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
COCILOVA DANIELE	119	314	ENTE URBANO	258	200,00	2	400,00 €	Ganci trazione elettrica: 364 - 364a
CUMMERO ANGELA								
PICCIOLI PAOLA								
MOLINA ROMANA								
PEGHETTI DAVIDE								
PEGHETTI GABRIELE								
FINALCO SPA								
ZINGERLE INGRID								
DEL LUCCHESE FILIPPO								
MAACH KHADIJA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
CALZOLARI LORETTA								
LEVORATO MAURIZIO								
MASTIO VALERIA LUCIA								
ERRICO RAFFAELE								
FAVARO LUCIO								
MONI MARIA PINA								
BODELLINI TERESINA								
RIMONDI LORETTA								
ROVERI MAURIZIO								
BORGHI GIANNI								
MANTOVANI ANNISA	119	37	ENTE URBANO	485	200,00	4	800,00 €	Ganci trazione elettrica: 366 - 366a - 368 - 368a

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
BENEDETTI LUCA								
BENEDETTI PAOLO								
BENEDETTI SILVIA								
BENEDETTI SOFIA								
TORCHI ANNA MARIA								
RSEMME S.R.L.								
TAROZZI FIORELLA								
BIAVATI VALENTINO								
MANDRIOLI ROBERTO								
MANDRIOLI STEFANO								
VITALI GIULIANO								
MINGHELLI MORENO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
SCALAMBRA FEDERICO	119	49	ENTE URBANO	290	200,00	2	400,00 €	Ganci trazione elettrica: 372 - 372a
GRILLI LORENZO								
VERARDI ELISABETTA								
MINGHETTI STEFANO								
PEDRINI ANNA MARIA								
PULVIRENTI MASSIMO								
PAPARELLA ANTONELLO								
TROMBETTI MATTEO								
SCHICCHI EVA URSULA								
RICCI MORENO								
MONACO LUANA								

Nominativo					Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	€	n.	€	
PIVA CHIARA								
RONDINELLI GABRIELLA								
PEDINELLI FRANCESCA								
SALFI ANNA MARIA PIA								
CAFARO ANTONELLA								
GIUSTI GIANLUCA								
ZUCCARO LUANA								
CALARI ELISABETTA								
SPIGHI ALESSANDRO								
DICHIRICO ANTONIO								
CALARI CRISTINA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
CALARI ELISABETTA	114	62	ENTE URBANO	632	200,00	1	200,00 €	389 T.E. (trazione elettrica)
CALARI RENATO								
AFFITTO PRIVATO S.R.L.S.								
RIZZI VITTORIO								
CARLUCCIO IRIS								
LIAISON LIFESTYLE MANAGEMENT COMPANY S.N.C. DI GIOVANNI CLEMENTE & C.								
PISTOROZZI CARLA								
CALARI CRISTINA								
IMMOBILIARE PONTE RONCA S.R.L.								
PARAZZA MARIA PACE								
TORNABENE SANTA								

Nominativo					Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	€	n.	€	
NASTASI GIUSEPPA								
TORNABENE AGATA								
TORNABENE FRANCESCO								
GIUNTI FRANCESCO								
ACCIACCAFERRI ALESSANDRA								
TRENTI MAURO								
MULAZZANI LORENZO								
BERGUI MATTIA								
EL MOUZIAINE KHADIJA								
PELLANDRA VITTORIA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
FERABOLI PIETRO	114	159	ENTE URBANO	375	200,00	1	200,00 €	388 T.E. (trazione elettrica)
ROSA LEDA								
SFORZA SILVANA								
TONELLI FEDERICO								
BELTRONE EUGENIO								
ELMI VALTER								
TONELLI FEDERICO								
RODESCHINI ENZO								
RODESCHINI GIULIA								
TONELLI FEDERICO								

Nominativo					Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale				
					€	n.	€	
TONELLI FILIPPO								
GATTI STEFANO								
ZUFFA ELISA								
LACAMERA DANIELE								
SIMPSON ROSALIND LEONORA								
BELTRONE FERNANDA								
ELMI RAFFAELLA								
ELMI VALTER								
SFORZA SILVANA								
ROMANO DAVIDE								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
GALANTI DANIELA	116	424	ENTE URBANO sub. 5, 7, 8, 12, 15, 16, 17, 18 - A/3 sub. 19 - C/2	235	200,00	2	400,00 €	Ganci trazione elettrica: 421 - 421a
ZAGNI GERMANA								
BURIANI CRISTINA								
BURIANI EMANUELE								
EUGENELO SIMONA ROSARIA								
PACODA PIERFRANCESCO								
BERNARDI GIOVANNI								
VITOLINI SILVIA								
COSTANTINI STEFANO								
VOLPE SIMONA								
PACODA CHIARA								
LUCIANI GERSON								
MATERA ANNA								
ROSATI CHIARA								
TRICARICO DONATO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
TURLA SIMONETTA	116	346	ENTE URBANO	413	200,00	2	400,00 €	Ganci trazione elettrica: 431 - 432
SANNA ALESSANDRA								
DAVID AMELITA D.								
TOLENTINO EDGAR M.								
CAVACIOCCHI MICHELE								
RAIMONDO STEFANO								
TEGONI ALESSANDRO								
ZACCAGNI SANDRA								
MAZZA ILARIA								
PARMA VALENTINO								
PARMA VIOLA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
FOGLIA PAOLO								
PISTIEAN PETRONELA LILIANA								
FORNI CARLO								
FORNI GABRIELE								
FORNI MADDALENA								
CARUSI SNC DI MICHELE CARUSI E MARCO GAMBERI								
MIRANDOLA LAURA								
MIRANDOLA LUCA								
PILATI ERMANA								
MISCIALI BRUNO								
FAIENZA TERESA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
PETRONELLA CECILIA								
SPERTI FRANCESCO								
DI DIO ROSSELLA								
LAVARINI CARLOTTA								
CONTI ATHOS								
PEDRETTI MAURIZIA								
LEONE LUIGI								
LEONE MARIO								
SCRIVO GIUSEPPE								
TINTI MAURO								
VRIZ ALESSANDRO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
NALDI GIANNI	113	433	ENTE URBANO	835	200,00	3	600,00 €	Ganci trazione elettrica: G25 - G26a - G26b
CAVALLARI CRISTINA								
CAVALLARI STEFANO								
CAVALLARI STEFANO								
CAVALLARI CRISTINA								
MUTTI LARA								
MARCHESINI FRANCO								
MARCHESINI ANTONELLA								
MARCHESINI MONICA								
CASALI MARA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
CASALI MAURO								
CASALI PAOLO								
DEGLI ESPOSTI DANIELA								
VENTURI PAOLO								
FAVRETTI RITA								
PANSERA FRANCESCO								
ROSSINI REMA								
ALBERTAZZI RICCARDO								
DE LUCA MARIO								
MORRA MARIA GRAZIA								
GRANATIERO ROSSANA								
LA PENNA ALFREDO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
PINGUINO ROSA SRL	188	526	ENTE URBANO sub. 1, 3, 43, 47, 50, 51, 52 - C/1 sub. 21 - C/6 sub. 22 - D/2 sub. 23, 24, 25, 26 - C/6 sub. 42 - D/5 sub. 44 - A/10	2418	200,00	1	200,00 €	S327/1 GANCIO TPER (FILOBUS)
SVILUPPO ITALIA G.E.I.E.								
INTESA SANPAOLO S.P.A.								
FINGREG S.P.A.								
PADUSA S.P.A.								
ISTITUTO AUTONOMO DELLE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA								
MARINI MARIA GIULIA								
BANZI DANIELA								
CALANCHI SILVIA								
MASSARENTI ELENA								
ZHENG HAO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
GRASSANI MARIA	114	183	ENTE URBANO	1620	200,00	7	1.400,00 €	Ganci trazione elettrica: 367 - 367a - 369 - 369a - 375 - G01 - G01a
SPINAZZOLA ALBERTO								
SPINAZZOLA MARGHERITA								
BARBADORO MARIA LUISA								
CECOLI CLAUDIO								
TAOUIL NABIL								
BANDIERA RENATA								
TREVISANI ALESSANDRO								
CONTI CLAUDIO								
FURINI VALDA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
MARAFIOTI FRANCESCO								
FRANCESCHELLI ANGELA								
DALMONTE FRANCESCO								
ROSSI PIETRO								
SIMBARI MARIETTA								
POLETTI BARBARA								
GUIDI PIA ARMANDINA								
NATALINI FRANCESCA								
AZIENDA CASA EMILIA-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA								
ZARRAK KHALID								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
CIRCOSTA MARILENA	114	70	ENTE URBANO	260	200,00	1	200,00 €	G03 T.E. (trazione elettrica)
MARONI TONINO								
GOTTI ANNALISA								
MINELLI RITA								
PERONDINI ROBERTO								
TIKHOMIROVA YULIA								
TONELLI PARIDE								
ZAMBONELLI SANDRO								
DI NUNZIO ALESSANDRO								
VICHI GIOVANNI								

Nominativo					Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	€	n.	€	
VENTO MARCELLO								
BISI DONATA								
COBIANCHI DANIELE								
TIRINI SILVIA								
PERGREFFI ROBERTO								
GARUFI ANTONIO								
SPALLA DARIO								
STEFANINI MARIA MATILDE								
OTTICA MAURO GROUP BOLOGNINA S.R.L.								
GIORDANI MADDALENA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
GIORDANI GIACINTO								
CHEN XIAOFENG								
ZARRAK KHALID								
MIRANDOLA LAURA								
MIRANDOLA LUCA								
PILATI ERMANA								
MARCHETTA MICHELINA								
FILOGRANA ELISA								
BARTOLI GIANLUIGI								
PARASIDO FULVIA								
LEONARDI LUCIA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
FRANZOSO MICHELE	114	16	ENTE URBANO	761	200,00	1	200,00 €	G02 T.E. (trazione elettrica)
MALAGUTI LAURA								
MALAGUTI LAURA								
FRANZOSO MICHELE								
MALAGUTI LAURA								
TORLONE FRANCESCA								
SCOLOZZI VANNI								
BEDINI SERENA								
FRANZOSO MICHELE								
DE BIAGI MARCO								
MALVASO LAURA								

Nominativo					Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale				
					€	n.	€	
FRAGALE PIETRO								
MARINO MANOLO								
BELVEDERE FRANCESCO PAOLO								
FILAZZOLA FELICIA								
BALLESTRA FRANCA								
VANNINI ALESSANDRO								
FERRO ALESSANDRA								
TARANTINO MARCO								
BURACCHINI LAMBERTO								
DEL CIONDOLO MARIA GIOVANNA								
NEGRINI GABRIELLA								
ERRANI DENIS								

Nominativo					Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	€	n.	€	
YOHANES OUKBAZGE NIGISTI								
CARISDEO CRISTINA ANGELA								
GUARNIERI GIAN LUCA								
BRUNAMONTI LUCA								
LABATE ALESSANDRO								
BOSCHI GABRIELLA								
BUSI DAVIDE								
BUSI MASSIMO								
MASINI MATTEO								
CHEN XIAOFENG								
ZARRAK KHALID								
COTTI MASSIMO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
MINARELLI GIUSEPPE								
BERGONZINI CORRADINI ALICE								
BEVILACQUA LORENA								
MARTINELLI ALBERTO								
FANTUZZI FRANCESCO								
GOVONI FRANCO								
GIORGI MARZIA								
MEZZETTI GRAZIANO								
FIUMI MADDALENA								
ZANGARO ANTONELLA								
CESARI MARILENA								
FALCO FRANCESCO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
CACCIARI ELENA THEA	114	132	ENTE URBANO	530	200,00	2	400,00 €	392 T.E. (trazione elettrica) - G05 T.E. (trazione elettrica)
PASQUINI FRANCESCO								
FORLANI MARIA GRAZIA								
BARBANO MARIA DANIELA								
FRANCINI GRAZIA								
LEATI ALESSANDRO								
LEATI TITO								
CAPUCCI FABIO								
TREVISANI GIOVANNI								
DI CINTIO ANTONELLA								
INTEGRA SERVIZI S.R.L.								

Nominativo					Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	€	n.	€	
MARIANO LORENZO								
TODARELLI TERESA								
GIORDANI BARBARA								
GIORDANI SERGIO								
CAPRA CARMELA								
BLANDINO STELLA								
ARDUINI ANNA MARCELLA								
BARDULLA GABRIELE								
IORI LOREDANA								
LOSAVIO PASQUALE								
PETTAZZONI ARMANDA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
PEZZOLI ATOS	114	103	ENTE URBANO	416	200,00	2	400,00 €	393 T.E. (trazione elettrica) - G04 T.E. (trazione elettrica)
PEZZOLI RICCARDO								
SONNINO PAOLA								
M.S.D. DI SIMONA BENTIVOGLI & C. S.A.S.								
CANTELE GIORGIO								
TRENTI MAURO								
ROMANO ROSA								
PRALORMO PAOLO								
CAPPUCCI ANNUNZIATINA								
GIAMPALMI FRANCESCO								
MAGNABOSCO ANTONELLA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
LO JACONO GIULIA								
VAN DER ELST XENIA								
POPPENBURG PETER								
BENTIVOGLI SIMONA								
INNOCENTI CESARINA ; DI RAFFAELE MARITATA LANZONI								
DPM IMMOBILIARE S.N.C. DI DONINI PAOLA E MILENA								
MANFREDI MARIAGRAZIA								
DELL'OVO VITALIANO								
NANNI GABRIELLA								
INNOCENTI GIORGIO								
INNOCENTI GRAZIA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
BONFIGLIOLI ANNAROSA	114	121	ENTE URBANO	205	200,00	2	400,00 €	G18 T.E. (trazione elettrica) - G18a T.E. (trazione elettrica)
D'ALESSANDRO PIETRO ALBERTO								
ZUCCHINI MAURA								
PARISE LUIGI ROBERTO								
BONAMICI MARTA								
ZINGONI STEFANO								
PINELLO ANTONIO								
MUZZOLON ORIANO								
BACCHI REGGIANI RICCARDO								
MIA IMMOBILIARE SRL								
RBR IMMOBILIARE S.R.L.								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
BACCHI REGGIANI SIMONE	114	52	ENTE URBANO	557	200,00	4	800,00 €	G17 T.E. (trazione elettrica) - G17a T.E. (trazione elettrica) - G12 I.P. (illuminazione pubblica) - 12 SIC (gancio di sicurezza)
FONTECCHIO MARIANO								
FREGONESE ALESSANDRA								
MAGAUDDA PAOLO								
AMATO ROSALIA								
UGOLINI STEFANO								
CONTI ELEONORA								
CONTI RICCARDO								
MIA IMMOBILIARE SRL								
VICARIO GIOVANNI								
SCHMALZ FRANK								
SCHMALZ JAN ENRICO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
TERZO MARIA GRAZIA	114	113	ENTE URBANO	357	200,00	5	1.000,00 €	Ganci trazione elettrica: G16 - G16a - G16b Gancio illuminazione pubblica: G11IP Gancio sicurezza: 11SIC
PESARE PAOLA								
CANTELLI ERIKA								
BALLANDI ULIANA								
DI MARO ALFONSO								
GOLINELLI RUGGERO								
LA ROCCA CLOTILDE								
ZARDI FABIO								
BISI WAINER								
CECCARELLI GIAMPAOLO								
SELLADURAI NITHIYAKALA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
CENTIMERIO ANGELO	115	392	ENTE URBANO	345	200,00	3	600,00 €	G11 T.E. (trazione elettrica) - G04 I.P. (illuminazione pubblica) - 04SIC (gancio di sicurezza)
CENTIMERIO MARINA								
PAOLINI EDDA								
RICCI LORIS								
BONAGA CRISTINA								
TADDIA IOLANDA								
LI XIAOFENG								
GHISAN IOAN ALIN								
GHISAN IOANA BIANCA								
DE GREGORIO ROSA CARMELA								
ROBERTI SERGIO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
D'AMBROSIO MARIA GRAZIA								
CHIAPPARINI ILEANA								
MONTI MAURO								
REZZONICO OMAR								
VETTORI DEVI								
RICCIO MARIANTONELLA								
ASTA CLAUDIO								
ZANIBONI BARBARA								
GALLETTI SOFIA								
CINQUANTA S.R.L.								
CAVALLARI CLAUDIA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
CARLETTI MARIA CRISTINA	60	49	ENTE URBANO sub. 5, 7 - A/3 sub. 6 - C/6	481	200,00	3	600,00 €	G15 T.E. (trazione elettrica) - G08 I.P. (illuminazione pubblica) - 08SIC (gancio di sicurezza)
ALAGNA GIUSEPPE SALVATORE								
COPPOLA ANNAMARIA								
SCURZONI LIBERO	116	344	ENTE URBANO	296	200,00	2	400,00 €	Ganci trazione elettrica: G06 - G06a
ZAMBONELLI ANGELA								
ALESSANDRI NICOLA								
MANOLI CHIARA								
MAGGIO CARMINA								
TAUMATURGO SEBASTIANO								
FANTUZZI ANGELA								
ALESSANDRI NICOLA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
ANGELINI MARIA GRAZIA								
MASOTTI ALFONSO								
NAVALESI MICAELA	116	343	ENTE URBANO	496	200,00	2	400,00 €	Ganci trazione elettrica: 420 - 420a
SCAGLIARINI MARIA PIA								
CERBONIO MARIA GRAZIA								
DE MARTINO VINCENZO								
DI MARCO FLORIANA GISELLA								
FERRARI MARIA FRANCESCA								
MICHAEL ALEM								
WOLDEGHIORGHIS VILLA ASGHEDOM								
BATTISTINI MARIELLA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
MAZZANTI DIEGO								
MAZZANTI GAIA								
MAZZANTI GIOVANNI								
INCALZA GIULIA								
ERCOLANI PAOLA								
BALDANZA TIZIANA								
GELATI RENATO								
BRACCHI MARA								
VANNINI ANNA MARIA								
BRACCHI MARA								
D'ELIA DOMENICO								
PACETTI CRISTIANA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
ZUCCHI PAOLA								
KRAJEWSKI DAMIANO								
PEDINI DANIELA								
STRACCIARI FRANCA								
STRACCIARI ANTONINA								
COSTA CHRISTIAN								
MUSI MARISA								
VIGNOLI CINZIA								
CARULLI ROBERTO								
SANTAGIULIANA CHIARA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
DE MAGISTRIS FRANCESCO PIO	116	435	ENTE URBANO	428	200,00	1	200,00 €	G07 T.E. (trazione elettrica)
KRAJEWSKI ADRIANO								
KRAJEWSKI DAMIANO								
DEL GUERCIO CLOTILDE								
PEDINI GIOVANNI								
STRACCIARI FRANCA								
DEL GUERCIO CLOTILDE								
MAGLIONICO MARCO								
BECCA CARMEN								
BASSO DONATO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
D'ELIA DOMENICO								
PISTOROZZI CARLA								
SANTAMARIA CRISTINA								
FIORINI MAURIZIO								
FLAMIGNI LUCIA								
COZZA CARMELA								
SASDELLI GIUSEPPE								
SASDELLI ANNA SIMONA								
IACONO AURORA								
CAVAZZA CARLO								
CAVAZZA GINO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
CELLINI CARLA	116	88	ENTE URBANO	452	200,00	3	600,00 €	G328 T.E. (trazione elettrica) - G14 I.P. (illuminazione pubblica) - 14SIC (gancio di sicurezza)
PEDRAZZI MARIA ; -MADDALENA								
RUSSO CONCETTA								
ZINGARIELLO LUIGI ANTONIO								
GIANNINI MARIA RAFFAELLA								
PORCHEDDU CARLO								
PORCHEDDU GIOVAN BATTISTA								
PORCHEDDU CARLO								
RODELLA ANTONIO								
RODELLA DAVIDE								
VERONESI RENATA								
ROSSETTI LIVIANA								
TEBALDI GIANFRANCO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
CIONI LUCA								
CIONI ANGELO								
PIZZIRANI ROBERTA								
CIONI BARBARA								
MARINO MARINA								
LOLA 2 DI FORNASARI RITA & C. SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE								
MELA GERMANA								
TORRICELLI ALESSIO								
CAMERLO ELISABETTA								
PENZA MAURO								
DE NICTOLIS ROSSELLA	116	5	ENTE URBANO	278	200,00	3	600,00 €	G09 T.E. (trazione elettrica) + G02 I.P. (illuminazione pubblica) + 02SIC (gancio sicurezza)

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
BARISON ANDREA								
ISTITUTO DELLE FIGLIE DI SANTA MARIA DI LEUCA								
TRIPODI DIEGO								
GAMBINI CARLA								
SETTI LUISA								
TUBON JULIUS CESAR								
TUBON RIZALINA								
TUBON RUFO								
FAZIO ANTONIA								
CHANG RAMOS JESSICA LUZ								
QUIQUIN RAMOS LEONIDAS REYNALDO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
PALTRINIERI STEFANO	116	162	ENTE URBANO	611	200,00	3	600,00 €	317a T.E. (trazione elettrica) - 16 I.P. (illuminazione pubblica) - 16SIC (gancio di sicurezza)
GRAZIANI RUGGERO								
JIN CHUNLIU								
PARMA VIOLA								
BONFIGLIOLI IVAN								
MANTOVANI LUCIANO								
ANTONETTI DOMENICO								
CARRISI CRISTIANA								
GUERRA FABRIZIO								
NERI PIA								
PARMA CARLA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
PARMA GIANCARLO								
PARMA MARIA								
ARTONI GIANNA								
GUIDOTTI FRANCO								
CARATI GINO								
CARATI PAOLO								
DI GIANDOMENICO MARIA								
PAGNONI ARNALDO								
SCIFO SALVATORE LUIGI								
MANCINI LUISA	115	260	ENTE URBANO sub. 13, 14, 15 - bcnc sub. 16, 18, 19, 22 - C/1 sub. 20, 21 - A/4	441	200,00	3	600,00 €	G08 T.E. (trazione elettrica) - G01 I.P. (illuminazione pubblica) - 01SIC (gancio di sicurezza)
DURANTE SERGIO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
SANGUINETI MARZIA	116	441	ENTE URBANO	718	200,00	3	600,00 €	G23 T.E. (trazione elettrica) - G10 I.P. (illuminazione pubblica) - 10SIC (gancio di sicurezza)
PALLOTTI ANNA MARIA								
DOSI GIGLIOLA								
GROSSI CLARA								
GROSSI GIORGIO								
GROSSI LAURA								
DONATI RENATO								
GROSSI GABRIELE								
PALLOTTI ANNAMARIA								
GROSSI GABRIELE								
ROZZI CRISTINA								
ROZZI ELISA								

Nominativo					Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	€	n.	€	
ROZZI PAOLO								
BERGONZINI EGO								
CAMBISI ANNA								
MENZANI CESARE								
MENZANI MARA								
XU XUEYONG								
ROZZI CRISTINA								
ISTITUTO DELLE FIGLIE DI SANTA MARIA DI LEUCA								
MONTI FEDERICO								
GOLINELLI RICCARDO								
GOLINELLI RUGGERO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
LA ROCCA CLOTILDE								
CAROSI MARIA								
DELUCCA GIOVANNI								
DIOLAITI FRANCO								
DIOLAITI MASSIMO								
DIOLAITI MAURIZIO								
GOLINELLI RICCARDO								
GOLINELLI RUGGERO								
LA ROCCA CLOTILDE								
FANTINI SILVANA								
FANTINI CLAUDIO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
ALBERTAZZI PIERO	116	164	ENTE URBANO	464	200,00	3	600,00 €	320 T.E. (trazione elettrica) - G15 I.P. (illuminazione pubblica) - 15SIC (gancio di sicurezza)
CACCIARI FRANCESCA								
DE ICCO MARA								
BLASCHI ANNA								
BLASCHI MARIA BEATRICE								
SCIACCA TERESA								
HUANG HAIWA								
WU JIAN								
WU LIDANG								
FLORIO CRISTINA								
LA SORTE COSIMO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
BODELLINI TERESINA								
ALBERTAZZI CARLO								
MARTINELLI LORENZO								
DE ICCO MARA								
FANTUZZI MARINELLA								
SERA LORENA								
VALENTINI DAVIDE								
MAZZA PAOLA								
PANNUTI FRANCESCO	116	370	ENTE URBANO	123	200,00	1	200,00 €	G317b T.E. (trazione elettrica)
DROGHETTI GIAMPAOLO								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
GRASSILLI SILVIA								
LAZZARI FRANCA								
ZANOLLI FEDERICA								
ZANOLLI MARCO								
CAPPI GUALBERTO	115	447	ENTE URBANO sub. 1, 38, 39, 42 - C/1 sub. 16, 30, 36, 37, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49 - A/3 sub. 17, 18, 27 - A/4 sub. 29 - C/3 sub. 50 - C/2 sub. 33, 34, 35, 41 - bcnc	608	200,00	1	200,00 €	G24 T.E. (trazione elettrica) (G09 illuminazione pubblica + 09SIC gancio di sicurezza già esistenti)
CAPPI MARIO								
CAPPI MIRIAM								
CAPPI SAULO								
CANGINI PATRIZIO								
BETTINI GIOVANNA								
FINARELLI ELISA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
FINARELLI LUIGI	115	291	ENTE URBANO sub. 16 - C/2 sub. 21, 30, 28, 26, 27 - A/3 sub. 32 - C/1 sub. 31, 23 - bcnc	322	200,00	3	600,00 €	G10 T.E. (trazione elettrica) - G03 I.P. (illuminazione pubblica) - 03SIC (gancio sicurezza)
FINARELLI GIOVANNI								
BETTINI NICOLETTA								
EDILPADANA COSTRUZIONI S P A								
FRAU BENEDETTINA								
PAPACHARISSIS LAZAROS								
CENTRUFFICIO LORETO S.P.A.								
COLLETTA FRANCESCA								
SALUTI SANDRA								

Nominativo	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale	Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
					€	n.	€	
SALUTI SERENA	115	25	ENTE URBANO	648	200,00	3	600,00 €	G12 T.E. (trazione elettrica) - G05 I.P. (illuminazione pubblica) - 05SIC (gancio di sicurezza)
MOHRRAM SANA' IBRAHIM ABDEL AAL								
WADY FAROUQ MOHAMMAD AHMAD								
COVIELLO MASSIMO								
PETRUCCIANI MARZIA								
DESERTI MARIA ANGELA								
MARIOTTI MAURO								
MARIOTTI VALENTINA								
SALSINI FLAVIO								
SALSINI FRANCO								
UNGARO MARGHERITA								
UNGARO MANUEL GIUSEPPE								

Nominativo					Valore ganci	Numero di ganci complessivi	Totale indennità	Identificativo gancio
	Foglio	Particella	Coltura Catastale	Superficie catastale				
					€	n.	€	
UNGARO MONICA								

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Avvio del procedimento di approvazione del progetto esecutivo per i lavori di "Realizzazione di nuova intersezione a raso di tipo rotatorio extra comparto – Intersezione tra la SP 12 e Strada comunale per Chiusa Viarola in frazione Chiusa Ferranda"

IL DIRIGENTE

in ottemperanza agli art. 16 e 17 del d.p.r. n. 327 del 8 giugno 2001 e degli art. 16 e 16bis della L.R. 37/2002,

COMUNICA

che è stato disposto l'avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del progetto esecutivo per i lavori di realizzazione di "REALIZZAZIONE DI NUOVA INTERSEZIONE A RASO DI TIPO ROTATORIO EXTRA COMPARTO – INTERSEZIONE TRA LA SP 12 E STRADA COMUNALE PER CHIUSA VIAROLA IN FRAZIONE CHIUSA FERRANDA" e che, ai sensi dei medesimi articoli, tale approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità.

Avvisa inoltre che, presso il Comune di Fidenza è depositato il progetto esecutivo summenzionato, completo dell'allegato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera e da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali, nonché della relazione generale che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista ed ogni altro atto di cui alla normativa vigente. Il progetto è pubblicato sul sito web del Comune di Fidenza nella sezione Amministrazione Trasparente – Opere Pubbliche.

Con lettera raccomandata con avviso di ricevimento è stata inviata ai proprietari dei terreni interessati dall'opera la comunicazione dell'avvenuto deposito e gli stessi potranno prendere visione del progetto definitivo nei 20 giorni successivi al ricevimento della citata raccomandata A.R. e, negli ulteriori 20 giorni, potranno formulare eventuali osservazioni scritte all'Amministrazione Comunale.

Il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT e, negli ulteriori 20 giorni, potranno altresì formulare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Informa infine che il Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica è Arch. Alberto Gilioli.

Il Dirigente
Filippo Botti

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Comunicazione di approvazione del progetto definitivo e di avvenuta dichiarazione di pubblica utilità per i lavori di realizzazione di "Insediamento produttivo aziendale Zeba Srl e contestuale miglioramento della viabilità esistente di Strada comunale Della Granella"

IL DIRIGENTE

in ottemperanza agli art. 16 e 17 del d.p.r. n. 327 del 8 giugno 2001 e degli art. 16 e 16bis della L.R. 37/2002,

COMUNICA

che con deliberazione di Giunta n. 20 del 19 febbraio 2026 è stato approvato il progetto definitivo per i lavori di realizzazione di "INSEDIAMENTO PRODUTTIVO AZIENDALE ZEBA SRL E CONTESTUALE MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ ESISTENTE DI STRADA COMUNALE DELLA GRANELLA", atto comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (ai sensi dell'articolo 15, comma 1 lettera a, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 stessa).

Con lettera raccomandata con avviso di ricevimento è stata inviata ai proprietari dei terreni interessati dall'opera la comunicazione di avvenuta approvazione del progetto e gli stessi potranno nei 30 giorni successivi al ricevimento della citata raccomandata A.R. fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire agli immobili interessati ai fini della determinazione dell'indennità di espropriazione.

Ai sensi del D.P.R. 327/2001, la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente
Filippo Botti

COMUNE DI LUGO (RAVENNA)

COMUNICATO

Lavori di completamento del bacino di laminazione a tutela del Quartiere Lugo Ovest - I Stralcio - finanziato con contributo art. 1, comma 139-bis della Legge n. 145/2018 - CUP B47B20042490004 – Decreto di asservimento definitivo ai sensi dell'art. 22 D.P.R. 327/2001 – autorizzazione al pagamento/ deposito indennità. Provvedimenti e adempimenti conseguenti (art. 23 ss. D.P.R. 32 cit.)

Il Comune di Lugo, in veste di autorità competente nell'ambito delle procedure di espropriazione e asservimento inerenti alla realizzazione dei "lavori di completamento del bacino di laminazione a tutela del Quartiere Lugo Ovest – I Stralcio, con determinazione 231 del 08/05/2026 ha disposto, previa determinazione delle indennità di asservimento ed occupazione spettanti sotto indicate, l'asservimento a favore del Comune di Lugo dei beni come di seguito censiti:

COMUNE DI LUGO (RA)

Foglio 116 Mappale 566

mq 875 indennità per Servitù di Acquedotto e Elettrodotto € 1.925,00

mq 752 indennità per Servitù di Transito € 4.136,00

mq 1.200 Indennità occupazione d'urgenza e occupazione temporanea € 1.055,13

Foglio 116 Mappale 566

mq 37 indennità per Servitù di Acquedotto e Elettrodotto € 81,40

mq 115 indennità per Servitù di Transito € 632,50

mq 448 Indennità occupazione d'urgenza e occupazione temporanea € 264,88

Intestatari:

FRANZONI GIOVANNI ANDREA (1/2)

CIMAR SRL (1/4)

SIMEC SRL(1/4);

Delle indennità come sopra determinate è stato disposto il pagamento/deposito avuto riguardo alle circostanze e prescrizioni dettate dal DPR 327/2001.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Area Servizi al Territorio del Comune di Lugo e RUP

Fabio Minghini

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

DPR 327/2001 - Collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 "Pedemontana" - CUP F81B03000120001 - Ordinanza emessa da Autostrada Campogalliano Sassuolo S.P.A. per il pagamento delle indennità (art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.)

Pubblicazione per conto di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.P.A. - Ordinanza di pagamento indennità (art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.)

Il Comune di Modena **per conto di** Autostrada Campogalliano Sassuolo S.P.A., in ottemperanza alla disposizioni vigenti, rende noto quanto segue:

COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE CAMPOGALLIANO-SASSUOLO TRA LA A22 E LA S.S. 467 "PEDEMONTANA" - CUP F81B03000120001 - ORDINANZA DI PAGAMENTO DELLE INDENNITÀ' ALLA DITTA PROPRIETARIA (art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

PREMESSO CHE

- Con la delibera CIPE n. 20 del 18 marzo 2005 è stato approvato il Progetto Preliminare dell'opera.

- Con la delibera CIPE n. 62 del 22 luglio 2010 è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera.

- In data 4 dicembre 2014 è stata sottoscritta la Convenzione di concessione per la progettazione, realizzazione e gestione del "Collegamento Autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 "Pedemontana"" tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali) e la società aggiudicataria AUTOCS S.p.A..

- Con il Decreto Interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 289 del 24 maggio 2018 - registrato dalla Corte dei Conti in data 21 giugno 2018 - è stata approvata la predetta Convenzione ed il relativo Atto Aggiuntivo.

- Con l'articolo 23 della convenzione di concessione, come sopra richiamata, sono stati delegati al Concessionario, ai sensi del comma 8 dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., tutti i poteri dell'Autorità Espropriante previsti dal medesimo D.P.R..

- Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto n. 22531 del 20 settembre 2019, ha approvato il Progetto Esecutivo del Collegamento Autostradale Campogalliano – Sassuolo tra la A22 e la S.S. "Pedemontana", che prevede degli adeguamenti al tracciato del Progetto Definitivo approvato e dichiarato di Pubblica utilità.

- Il Responsabile del Procedimento in data 8 giugno 2020 ha provveduto alla validazione con prescrizioni del Progetto Esecutivo e successivamente - in data 15 giugno 2020 – la Società AUTOCS S.p.A ha trasmesso al Ministero il Progetto Esecutivo in ottemperanza alle richiamate prescrizioni.

- Con il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile - Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici - prot. 0000566 del 13 gennaio 2022, è stata disposta la proroga di due (2) anni dei termini fissati per l'ultimazione delle procedure espropriative, con il conseguente slittamento dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera al 26 gennaio 2024.

- È stata data notizia dell'intervenuta proroga sopra descritta, nelle forme e nei modi di legge, alle ditte proprietarie dei beni coinvolti dalla esecuzione delle opere.

- Nella fattispecie – ricorrendo la condizione prevista dal comma 2, lettera a) dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. – l'Autorità espropriante ha emesso il Decreto di Espropriazione senza particolari indagini e formalità in relazione ai beni indicati negli elaborati grafico-descrittivi allegati al progetto dichiarato di pubblica utilità, in quanto l'opera in oggetto è tra le infrastrutture strategiche di cui alla Legge 443/2001 c.d. "Legge Obiettivo".

- Con Decreto prot. n. 42 del 22/01/2024 la Società AUTOCS S.p.A., ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., ha pertanto disposto l'espropriazione con il trasferimento del relativo diritto di proprietà dei beni meglio rappresentati e descritti negli allegati grafico-descrittivi al Decreto stesso, sotto la condizione sospensiva che il Decreto medesimo sia successivamente notificato ed eseguito, come previsto dal citato D.P.R..

- Il predetto Decreto è stato regolarmente, tempestivamente e ritualmente notificato, offrendo l'indennità provvisoria e comunicando la data fissata del sopralluogo per il rilievo della consistenza dei beni e la contestuale immissione in possesso.

- Nella data prevista il Decreto è stato eseguito, per cui si è verificata la condizione sospensiva apposta.

- Le attività espropriative necessarie per la realizzazione del collegamento Autostradale hanno interessato, tra gli altri, i beni siti in Comune di Moderna censiti in catasto al Foglio 63 con Particella 226, 539, 652, 653, 656, 657, di proprietà della ditta: BOMPANI Antonella.

- Per evitare liti, contenziosi, procedimenti giurisdizionali e giudiziari, le parti hanno approfondito le rispettive posizioni ed hanno condiviso l'indennità complessiva, da intendersi definitiva e comprendente indennità di esproprio e/o di cessione e/o di asservimento e/o di occupazione temporanea nonché oneri, vincoli, immissioni moleste e danni di qualsiasi natura e specie, indennizzi e risarcimenti tutti, ai sensi di legge, a corpo e non a misura (con una tolleranza reciproca rispetto alla superficie indicata pari ad un ventesimo [1/20] della complessiva superficie espropriata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1538 c.c. ed essendo tale principio coerente con l'approssimazione e la tolleranza catastale) nella complessiva somma di € 1.075.000,00 (euro unmilionesettantacinquemila/00) sottoscrivendo apposito Verbale di accordo sull'ammontare delle indennità.

- la Ditta proprietaria ha dichiarato di essere l'unica avente diritto all'indennità ed alle somme concordate e di assumersi ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi sui beni di cui trattasi.

- Con evidenze documentali è stata appurata la titolarità del diritto di proprietà dei beni immobili di cui trattasi e che gli stessi (i) non risultano gravati da iscrizioni ipotecarie e/o trascrizioni e/o diritti reali pregiudizievoli, (ii) non ricadono nelle zone omogenee di tipo "A-B-C-D".

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

il pagamento delle indennità, pari alla somma condivisa di € 1.075.000,00 (euro unmilionesettantacinquemila/00) a favore di **BOMPANI ANTONELLA** nella seguente modalità:

- un importo pari a € 215.000,00 (euro duecentoquindicimila/00) mediante pagamento diretto alla consegna dalla documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni in oggetto prima del decreto di esproprio;

- un importo pari a € 752.500,00 (euro settecentocinquantaduemilacinquecento/00) mediante pagamento diretto nel termine di trenta (30) giorni dalla data di esecutività - ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 - del presente provvedimento;

- un importo pari € 107.500,00 (euro centosettemilacinquecento/00) a titolo di saldo, verrà corrisposto così come disciplinato dal Verbale di accordo citato in premessa.

Del presente provvedimento, ai sensi dell'Art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e s.m.i., è data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto mediante la pubblicazione sul BURERT.

Responsabile del Procedimento espropriativo: geom. Luca Tambosi.

La Responsabile Ufficio Amministrativo Patrimoniale

Fernanda Russo

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

DPR 327/2001 - Collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 "Pedemontana" - CUP F81B03000120001 - Ordinanza emessa da Autostrada Campogalliano Sassuolo S.P.A. per il pagamento delle indennità (art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.)

*Pubblicazione **per conto di** Autostrada Campogalliano Sassuolo S.P.A. - Ordinanza di pagamento indennità (art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.)*

Il Comune di Modena per conto di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.P.A., in ottemperanza alla disposizioni vigenti, rende noto quanto segue:

COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE CAMPOGALLIANO-SASSUOLO TRA LA A22 E LA S.S. 467 "PEDEMONTANA" - CUP F81B03000120001 - ORDINANZA DI PAGAMENTO DELLE INDENNITA' ALLA DITTA PROPRIETARIA (art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

PREMESSO CHE

- Con la delibera CIPE n. 20 del 18 marzo 2005 è stato approvato il Progetto Preliminare dell'opera.

- Con la delibera CIPE n. 62 del 22 luglio 2010 è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera.

- In data 4 dicembre 2014 è stata sottoscritta la Convenzione di concessione per la progettazione, realizzazione e gestione del "Collegamento Autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 "Pedemontana"" tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali) e la società aggiudicataria AUTOCS S.p.A..

- Con il Decreto Interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 289 del 24 maggio 2018 - registrato dalla Corte dei Conti in data 21 giugno 2018 - è stata approvata la predetta Convenzione ed il relativo Atto Aggiuntivo.

- Con l'articolo 23 della convenzione di concessione, come sopra richiamata, sono stati delegati al Concessionario, ai sensi del comma 8 dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., tutti i poteri dell'Autorità Espropriante previsti dal medesimo D.P.R..

- Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto n. 22531 del 20 settembre 2019, ha approvato il Progetto Esecutivo del Collegamento Autostradale Campogalliano – Sassuolo tra la A22 e la S.S. "Pedemontana", che prevede degli adeguamenti al tracciato del Progetto Definitivo approvato e dichiarato di Pubblica utilità.

- Il Responsabile del Procedimento in data 8 giugno 2020 ha provveduto alla validazione con prescrizioni del Progetto Esecutivo e successivamente - in data 15 giugno 2020 – la Società AUTOCS S.p.A ha trasmesso al Ministero il Progetto Esecutivo in ottemperanza alle richiamate prescrizioni.

- Con il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile - Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici - prot. 0000566 del 13 gennaio 2022, è stata disposta la proroga di due (2) anni dei termini fissati per l'ultimazione delle procedure espropriative, con il conseguente slittamento dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera al 26 gennaio 2024.

- È stata data notizia dell'intervenuta proroga sopra descritta, nelle forme e nei modi di legge, alle ditte proprietarie dei beni coinvolti dalla esecuzione delle opere.

- Nella fattispecie – ricorrendo la condizione prevista dal comma 2, lettera a) dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. – l'Autorità espropriante ha emesso il Decreto di Espropriazione senza particolari indagini e formalità in relazione ai beni indicati negli elaborati grafico-descrittivi allegati al progetto dichiarato di pubblica utilità, in quanto l'opera in oggetto è tra le infrastrutture strategiche di cui alla Legge 443/2001 c.d. "Legge Obiettivo".

- Con Decreto prot. n. 42 del 22/01/2024 la Società AUTOCS S.p.A., ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., ha pertanto disposto l'espropriazione con il trasferimento del relativo diritto di proprietà dei beni meglio rappresentati e descritti negli allegati grafico-descrittivi al Decreto stesso, sotto la condizione sospensiva che il Decreto medesimo sia successivamente notificato ed eseguito, come previsto dal citato D.P.R..

- Il predetto Decreto è stato regolarmente, tempestivamente e ritualmente notificato, offrendo l'indennità provvisoria e comunicando la data fissata del sopralluogo per il rilievo della consistenza dei beni e la contestuale immissione in possesso.

- Nella data prevista il Decreto è stato eseguito, per cui si è verificata la condizione sospensiva apposta.

- Le attività espropriative necessarie per la realizzazione del collegamento Autostradale hanno interessato, tra gli altri, i beni siti in Comune di Moderna censiti in catasto al Foglio 62 con Particella 35 e al Foglio 63 con Particella 654, 655, di proprietà della ditta: ROVATTI Marilena, BOMPANI Luigi.

- Per evitare liti, contenziosi, procedimenti giurisdizionali e giudiziari, le parti hanno approfondito le rispettive posizioni ed hanno condiviso l'indennità complessiva, da intendersi definitiva e comprendente indennità di espropriazione e/o di cessione e/o di asservimento e/o di occupazione temporanea nonché oneri, vincoli, immissioni moleste e danni di qualsiasi natura e specie, indennizzi e risarcimenti tutti, ai sensi di legge, a corpo e non a misura (con una tolleranza reciproca rispetto alla superficie indicata pari ad un ventesimo [1/20] della complessiva superficie espropriata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1538 c.c. ed essendo tale principio coerente con l'approssimazione e la tolleranza catastale) nella complessiva somma di € 704.600,00 (euro settecentoquattromilaseicento/00) sottoscrivendo apposito Verbale di accordo sull'ammontare delle indennità.

- la Ditta proprietaria ha dichiarato di essere l'unica avente diritto all'indennità ed alle somme concordate e di assumersi ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi sui beni di cui trattasi.

- Con evidenze documentali è stata appurata la titolarità del diritto di proprietà dei beni immobili di cui trattasi e che gli stessi ***(i)*** non risultano gravati da iscrizioni ipotecarie e/o trascrizioni e/o diritti reali pregiudizievoli, ***(ii)*** non ricadono nelle zone omogenee di tipo "A-B-C-D".

Tutto ciò premesso e considerato

ORDINA

il pagamento delle indennità, pari alla somma condivisa di € 704.600,00 (euro settecentoquattromilaseicento/00) a favore di **ROVATTI Marilena, BOMPANI Luigi** nella seguente modalità:

- un importo pari a € 140.920,00 (euro centoquarantamilanovecentoventi/00) mediante pagamento diretto alla consegna dalla documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni in oggetto prima del decreto di esproprio;
- un importo pari a € 493.220,00 (euro quattrocentonovantatremiladuecentoventi/00) mediante pagamento diretto nel termine di trenta (30) giorni dalla data di esecutività - ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 - del presente provvedimento;
- un importo pari € 70.460,00 (euro settantamilaquattrocentosessanta/00), a titolo di saldo, verrà corrisposto così come disciplinato dal Verbale di accordo citato in premessa.

Del presente provvedimento, ai sensi dell'Art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e s.m.i., è data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto mediante la pubblicazione sul BURERT.

Responsabile del Procedimento espropriativo: geom. Luca Tambosi.

La Responsabile Ufficio Amministrativo Patrimoniale

Fernanda Russo

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

DPR 327/2001 - Collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 "Pedemontana" - CUP F81B03000120001 - Ordinanza emessa da Autostrada Campogalliano Sassuolo S.P.A. per il pagamento delle indennità (art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.)

*Pubblicazione **per conto di** Autostrada Campogalliano Sassuolo S.P.A. - Ordinanza di pagamento indennità (art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.)*

Il Comune di Modena per conto di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.P.A., in ottemperanza alla disposizioni vigenti, rende noto quanto segue:

COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE CAMPOGALLIANO-SASSUOLO TRA LA A22 E LA S.S. 467 "PEDEMONTANA" - CUP F81B03000120001 - ORDINANZA DI PAGAMENTO DELLE INDENNITA' ALLA DITTA PROPRIETARIA (art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

PREMESSO CHE

- Con la delibera CIPE n. 20 del 18 marzo 2005 è stato approvato il Progetto Preliminare Con la delibera CIPE n. 20 del 18 marzo 2005 è stato approvato il Progetto Preliminare dell'opera.
- Con la delibera CIPE n. 62 del 22 luglio 2010 è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera.
- In data 4 dicembre 2014 è stata sottoscritta la Convenzione di concessione per la progettazione, realizzazione e gestione del "Collegamento Autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 "Pedemontana"" tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali) e la società aggiudicataria AUTOCS S.p.A..
- Con il Decreto Interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 289 del 24 maggio 2018 - registrato dalla Corte dei Conti in data 21 giugno 2018 - è stata approvata la predetta Convenzione ed il relativo Atto Aggiuntivo.
- Con l'articolo 23 della convenzione di concessione, come sopra richiamata, sono stati delegati al Concessionario, ai sensi del comma 8 dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., tutti i poteri dell'Autorità Espropriante previsti dal medesimo D.P.R..
- Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto n. 22531 del 20 settembre 2019, ha approvato il Progetto Esecutivo del Collegamento Autostradale Campogalliano – Sassuolo tra la A22 e la S.S. "Pedemontana", che prevede degli adeguamenti al tracciato del Progetto Definitivo approvato e dichiarato di Pubblica utilità.
- Il Responsabile del Procedimento in data 8 giugno 2020 ha provveduto alla validazione con prescrizioni del Progetto Esecutivo e successivamente - in data 15 giugno 2020 – la Società AUTOCS S.p.A ha trasmesso al Ministero il Progetto Esecutivo in ottemperanza alle richiamate prescrizioni.
- Con il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile - Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici - prot. 0000566 del 13 gennaio 2022, è stata disposta la proroga di due (2) anni dei termini fissati per l'ultimazione delle procedure espropriative, con il conseguente slittamento dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera al 26 gennaio 2024.
- È stata data notizia dell'intervenuta proroga sopra descritta, nelle forme e nei modi di legge, alle ditte proprietarie dei beni coinvolti dalla esecuzione delle opere.
- Nella fattispecie – ricorrendo la condizione prevista dal comma 2, lettera a) dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. – l'Autorità espropriante ha emesso il Decreto di Espropriazione senza particolari indagini e formalità in relazione ai beni indicati negli elaborati grafico-descrittivi allegati al progetto dichiarato di pubblica utilità, in quanto l'opera in oggetto è tra le infrastrutture strategiche di cui alla Legge 443/2001 c.d. "Legge Obiettivo".
- Con Decreto prot. n. 42 del 22/01/2024 la Società AUTOCS S.p.A., ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., ha pertanto disposto l'espropriazione con il trasferimento del relativo diritto di proprietà dei beni meglio rappresentati e descritti negli allegati grafico-descrittivi al Decreto stesso, sotto la condizione sospensiva che il Decreto medesimo sia successivamente notificato ed eseguito, come previsto dal citato D.P.R..
- Il predetto Decreto è stato regolarmente, tempestivamente e ritualmente notificato, offrendo l'indennità provvisoria e comunicando la data fissata del sopralluogo per il rilievo della consistenza dei beni e la contestuale immissione in possesso.
- Nella data prevista il Decreto è stato eseguito, per cui si è verificata la condizione sospensiva apposta.
- In assenza dell'accettazione - da parte della Ditta proprietaria secondo i registri catastali - dell'indennità provvisoria offerta, la Società AUTOCS S.p.A. ha disposto il deposito della stessa, mediante deposito amministrativo di importo pari a € 1.683,29 (euro milleseicentoottantatre/29), presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna - deposito del 04/09/2025 n° naz. 1431004 / n° prov. 1474452.
- Le attività espropriative necessarie per la realizzazione del collegamento Autostradale hanno interessato, tra gli altri, i beni siti in Comune di Moderna censiti in catasto al Foglio 63 con Particella 260, di proprietà della ditta: BOMPANI Luigi, ROVATTI Marilena, BOMPANI Antonella.
- Per evitare liti, contenziosi, procedimenti giurisdizionali e giudiziari, le parti hanno approfondito le rispettive posizioni ed hanno condiviso l'indennità complessiva, da intendersi definitiva e comprendente indennità di espropriazione e/o di cessione e/o di asservimento e/o di occupazione temporanea nonché oneri, vincoli, immissioni moleste e danni di qualsiasi natura e specie, indennizzi e risarcimenti tutti, ai sensi di legge, a corpo e non a misura (con una tolleranza reciproca rispetto alla superficie indicata pari ad un ventesimo [1/20] della complessiva superficie espropriata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1538 c.c. ed essendo tale principio coerente con l'approssimazione e la tolleranza catastale) nella complessiva somma di € 10.767,00 (euro diecimilasettecentosessantasette/00) sottoscrivendo apposito Verbale di accordo sull'ammontare delle indennità.
- la Ditta proprietaria ha dichiarato di essere l'unica avente diritto all'indennità ed alle somme concordate e di assumersi ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi sui beni di cui trattasi.

- Con evidenze documentali è stata appurata la titolarità del diritto di proprietà dei beni immobili di cui trattasi e che gli stessi ***(i)*** non risultano gravati da iscrizioni ipotecarie e/o trascrizioni e/o diritti reali pregiudizievoli, ***(ii)*** non ricadono nelle zone omogenee di tipo "A-B-C-D".

Tutto ciò premesso e considerato

ORDINA

il pagamento delle indennità, pari alla somma condivisa di € 10.767,00 (euro diecimilasettecentosessantasette/00) a favore di **BOMPANI Luigi, ROVATTI Marilena, BOMPANI Antonella**, nel termine di trenta (30) giorni dalla data di esecutività - ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 - del presente provvedimento, nella seguente modalità:

- un importo pari a € 9.083,71 (euro novemilaottantatre/71) mediante pagamento diretto;
- un importo pari a € 1.683,29 (euro milleseicentoottantatre/29) verrà corrisposto mediante lo svincolo delle indennità depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna.

Del presente provvedimento, ai sensi dell'Art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e s.m.i., è data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto mediante la pubblicazione sul BURERT.

Responsabile del Procedimento espropriativo: geom. Luca Tambosi.

La Responsabile Ufficio Amministrativo Patrimoniale

Fernanda Russo

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

DPR 327/2001 - Collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 "Pedemontana" - CUP F81B03000120001 - Ordinanza emessa da Autostrada Campogalliano Sassuolo S.P.A. per il pagamento delle indennità (art. 26 del D.P.R. N. 327/2001 e s.m.i.)

*Pubblicazione **per conto di** Autostrada Campogalliano Sassuolo S.P.A. - Ordinanza di pagamento indennità (art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.)*

Il Comune di Modena per conto di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.P.A., in ottemperanza alla disposizioni vigenti, rende noto quanto segue:

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ESPROPRIATIVE

PREMESSO CHE

- Con la delibera CIPE n. 20 del 18 marzo 2005 è stato approvato il Progetto Preliminare dell'opera.
- Con la delibera CIPE n. 62 del 22 luglio 2010 è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera.
- In data 4 dicembre 2014 è stata sottoscritta la Convenzione di concessione per la progettazione, realizzazione e gestione del "Collegamento Autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 "Pedemontana"" tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali) e la società aggiudicataria AUTOCS S.p.A..
- Con il Decreto Interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 289 del 24 maggio 2018 - registrato dalla Corte dei Conti in data 21 giugno 2018 - è stata approvata la predetta Convenzione ed il relativo Atto Aggiuntivo.
- Con l'articolo 23 della convenzione di concessione, come sopra richiamata, sono stati delegati al Concessionario, ai sensi del comma 8 dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., tutti i poteri dell'Autorità Espropriante previsti dal medesimo D.P.R..
- Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto n. 22531 del 20 settembre 2019, ha approvato il Progetto Esecutivo del Collegamento Autostradale Campogalliano – Sassuolo tra la A22 e la S.S. "Pedemontana", che prevede degli adeguamenti al tracciato del Progetto Definitivo approvato e dichiarato di Pubblica utilità.
- Il Responsabile del Procedimento in data 8 giugno 2020 ha provveduto alla validazione con prescrizioni del Progetto Esecutivo e successivamente - in data 15 giugno 2020 – la Società AUTOCS S.p.A ha trasmesso al Ministero il Progetto Esecutivo in ottemperanza alle richiamate prescrizioni.
- Con il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile - Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici - prot. 0000566 del 13 gennaio 2022, è stata disposta la proroga di due (2) anni dei termini fissati per l'ultimazione delle procedure espropriative, con il conseguente slittamento dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera al 26 gennaio 2024.

- È stata data notizia dell'intervenuta proroga sopra descritta, nelle forme e nei modi di legge, alle ditte proprietarie dei beni coinvolti dalla esecuzione delle opere.
- Nella fattispecie – ricorrendo la condizione prevista dal comma 2, lettera a) dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. – l'Autorità espropriante ha emesso il Decreto di Espropriazione senza particolari indagini e formalità in relazione ai beni indicati negli elaborati grafico-descrittivi allegati al progetto dichiarato di pubblica utilità, in quanto l'opera in oggetto è tra le infrastrutture strategiche di cui alla Legge 443/2001 c.d. "Legge Obiettivo".
- Con Decreto prot. n. 42 del 22/01/2024 la Società AUTOCS S.p.A., ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., ha pertanto disposto l'espropriazione con il trasferimento del relativo diritto di proprietà dei beni meglio rappresentati e descritti negli allegati grafico-descrittivi al Decreto stesso, sotto la condizione sospensiva che il Decreto medesimo sia successivamente notificato ed eseguito, come previsto dal citato D.P.R..
- Il predetto Decreto è stato regolarmente, tempestivamente e ritualmente notificato, offrendo l'indennità provvisoria e comunicando la data fissata del sopralluogo per il rilievo della consistenza dei beni e la contestuale immissione in possesso.
- Nella data prevista il Decreto è stato eseguito, per cui si è verificata la condizione sospensiva apposta.
- Le attività espropriative necessarie per la realizzazione del collegamento Autostradale hanno interessato, tra gli altri, i beni siti in Comune di Moderna censiti in catasto al Foglio 116 con Particella 38, 361, 362, 363 di proprietà della ditta: DALLARI Marco.
- Per evitare liti, contenziosi, procedimenti giurisdizionali e giudiziari, le parti hanno approfondito le rispettive posizioni ed hanno condiviso l'indennità complessiva, da intendersi definitiva e comprendente indennità di espropriazione e/o di cessione e/o di asservimento e/o di occupazione temporanea nonché oneri, vincoli, immissioni moleste e danni di qualsiasi natura e specie, indennizzi e risarcimenti tutti, ai sensi di legge, a corpo e non a misura (con una tolleranza reciproca rispetto alla superficie indicata pari ad un ventesimo [1/20] della complessiva superficie espropriata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1538 c.c. ed essendo tale principio coerente con l'approssimazione e la tolleranza catastale) nella complessiva somma di € 303.000,00 (euro trecentotremila/00) sottoscrivendo apposito Verbale di accordo sull'ammontare delle indennità.
- la Ditta proprietaria ha dichiarato di essere l'unica avente diritto all'indennità ed alle somme concordate e di assumersi ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi sui beni di cui trattasi.
- Con evidenze documentali è stata appurata la titolarità del diritto di proprietà dei beni immobili di cui trattasi e che gli stessi ***(i)*** non risultano gravati da iscrizioni ipotecarie e/o trascrizioni e/o diritti reali pregiudizievoli, ***(ii)*** non ricadono nelle zone omogenee di tipo "A-B-C-D".

Tutto ciò premesso e considerato

ORDINA

il pagamento delle indennità, pari alla somma condivisa di € 303.000,00 (euro trecentotremila/00) a favore di **DALLARI Marco** nel termine di trenta (30) giorni dalla data di esecutività - ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 - del presente provvedimento, nella seguente modalità:

- un importo pari a € 272.700,00 (euro duecentosettantaduemilasettecento/00) mediante pagamento diretto;
- il saldo pari a € 30.300,00 (euro trentamilatrecento/00) verrà corrisposto così come disciplinato dal Verbale di accordo citato in premessa.

Del presente provvedimento, ai sensi dell'Art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e s.m.i., è data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto mediante la pubblicazione sul BURERT.

Responsabile del Procedimento espropriativo: geom. Luca Tambosi.

La Responsabile Ufficio Amministrativo Patrimoniale

Fernanda Russo

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

Pubblicazione per conto di Autostrada Campogalliano-Sassuolo S.P.A. - Ordinanza di pagamento indennità di espropriazione

Il Comune di Sassuolo per conto di Autostrada Campogalliano-Sassuolo SPA, in ottemperanza alle disposizioni vigenti e, come da propria determina n. 213 del 22 aprile 2026, rende noto quanto segue:

COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE CAMPOGALLIANO-SASSUOLO TRA LA A22 E LA S.S. 467 "PEDEMONTANA" - CUP F81B03000120001 - ORDINANZA DI PAGAMENTO DELLE INDENNITÀ ALLA DITTA PROPRIETARIA - (art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

PREMESSO CHE:

- Con la delibera CIPE n. 20 del 18 marzo 2005 è stato approvato il Progetto Preliminare dell'opera.
- Con la delibera CIPE n. 62 del 22 luglio 2010 è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera.
- In data 4 dicembre 2014 è stata sottoscritta la Convenzione di concessione per la progettazione, realizzazione e gestione del "Collegamento Autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 "Pedemontana"" tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali) e la società aggiudicataria AUTOCS S.p.A.
- Con il Decreto Interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 289 del 24 maggio 2018 - registrato dalla Corte dei Conti in data 21 giugno 2018 - è stata approvata la predetta Convenzione ed il relativo Atto Aggiuntivo.
- Con l'articolo 23 della convenzione di concessione, come sopra richiamata, sono stati delegati al Concessionario, ai sensi del comma 8 dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., tutti i poteri dell'Autorità Espropriante previsti dal medesimo D.P.R.
- Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto n. 22531 del 20 settembre 2019, ha approvato il Progetto Esecutivo del Collegamento Autostradale Campogalliano – Sassuolo tra la A22 e la S.S. "Pedemontana", che prevede degli adeguamenti al tracciato del Progetto Definitivo approvato e dichiarato di Pubblica utilità.
- Il Responsabile del Procedimento in data 8 giugno 2020 ha provveduto alla validazione con prescrizioni del Progetto Esecutivo e successivamente - in data 15 giugno 2020 – la Società AUTOCS ha trasmesso al Ministero il Progetto Esecutivo in ottemperanza alle richiamate prescrizioni.
- Con il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile - Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici - prot. 0000566 del 13 gennaio 2022, è stata disposta la proroga di due (2) anni dei termini fissati per l'ultimazione delle procedure espropriative, con il conseguente slittamento dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera al 26 gennaio 2024.
- È stata data notizia dell'intervenuta proroga sopra descritta, nelle forme e nei modi di legge, alle ditte proprietarie degli immobili coinvolti dalla esecuzione delle opere.
- Nella fattispecie – ricorrendo la condizione prevista dal comma 2, lettera a) dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni – l'autorità espropriante ha emesso il Decreto di Espropriazione senza particolari indagini e formalità in relazione agli immobili indicati negli elaborati grafico-descrittivi allegati al progetto dichiarato di pubblica utilità, in quanto l'opera in oggetto è tra le infrastrutture strategiche di cui alla Legge 443/2001 c.d. "Legge Obiettivo".
- Con Decreto prot. n. 43 del 22/01/2024 la Società Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., ha pertanto disposto l'espropriazione con il trasferimento del relativo diritto di proprietà degli immobili meglio rappresentati e descritti nei documenti tecnici allegati al decreto stesso, sotto la condizione sospensiva che il decreto medesimo sia successivamente notificato ed eseguito, come previsto dal citato D.P.R..
- Il predetto decreto è stato regolarmente, tempestivamente e ritualmente notificato, offrendo l'indennità provvisoria e comunicando la data fissata del sopralluogo per il rilievo della consistenza degli immobili e la contestuale immissione in possesso.
- Nella data prevista il decreto è stato eseguito, per cui si è verificata la condizione sospensiva apposta.
- Le attività espropriative necessarie per la realizzazione del collegamento Autostradale hanno interessato, tra gli altri, i beni immobili siti in Comune di Sassuolo censiti in catasto al Foglio 56 con Mappale 303 (già 56) di proprietà di GORRIERI Francesco.
- Per evitare liti, contenziosi, procedimenti giurisdizionali e giudiziari, le parti hanno approfondito le rispettive posizioni ed hanno condiviso l'indennità complessiva, da intendersi definitiva e comprendente indennità di espropriazione e/o di cessione e/o di asservimento e/o di occupazione temporanea nonché oneri, vincoli, immissioni moleste e danni di qualsiasi natura e specie, indennizzi e risarcimenti tutti, ai sensi di legge, a corpo e non a misura (con una tolleranza reciproca rispetto alla superficie indicata pari ad un ventesimo [1/20] della complessiva superficie espropriata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1538 c.c. ed essendo tale principio coerente con l'approssimazione e la tolleranza catastale) nella complessiva somma di € 98.649,60 (euro novantottomilaseicentoquarantanove/60) sottoscrivendo apposito Verbale di accordo sull'ammontare delle indennità.
- la Ditta proprietaria ha dichiarato di essere l'unica avente diritto all'indennità ed alle somme concordate e di assumersi ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi sui beni di cui trattasi.
- Con evidenze documentali è stata appurata la titolarità del diritto di proprietà dei beni immobili di cui trattasi e che gli stessi (i) non risultano gravati da iscrizioni ipotecarie e/o trascrizioni e/o diritti reali pregiudizievoli, (ii) non ricadono nelle zone omogenee di tipo "A-B-C-D".

Tutto ciò premesso e considerato

ORDINA

il pagamento delle indennità, pari alla somma condivisa di € 98.649,60 (euro novantottomilaseicentoquarantanove/60) a favore di GORRIERI Francesco nel termine di trenta (30) giorni dalla data di esecutività, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, del presente provvedimento.

Del presente provvedimento, ai sensi dell'Art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e s.m.i., è data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto mediante la pubblicazione sul BURERT.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo geom. Luca Tambosi

Il Direttore
Alessandro Bettio

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

Pubblicazione per conto di Autostrada Campogalliano Sassuolo SPA - Ordinanza di pagamento indennità di espropriazione.

Il Comune di Sassuolo per conto di Autostrada Campogalliano-Sassuolo SPA, in ottemperanza alle disposizioni vigenti e, come da propria determina n. 213 del 22 aprile 2026, rende noto quanto segue:

COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE CAMPOGALLIANO-SASSUOLO TRA LA A22 E LA S.S. 467 "PEDEMONTANA" - CUP F81B03000120001 - ORDINANZA DI DEPOSITO DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE - (art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.)

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

premesso che:

- Con la delibera CIPE n. 20 del 18 marzo 2005 è stato approvato il Progetto Preliminare dell'opera.
- Con la delibera CIPE n. 62 del 22 luglio 2010 è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera.
- In data 4 dicembre 2014 è stata sottoscritta la Convenzione di concessione per la progettazione, realizzazione e gestione del "Collegamento Autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 "Pedemontana"" tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali) e la società aggiudicataria AUTOCS S.p.A..
- Con il Decreto Interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 289 del 24 maggio 2018 - registrato dalla Corte dei Conti in data 21 giugno 2018 - è stata approvata la predetta Convenzione ed il relativo Atto Aggiuntivo.
- Con l'articolo 23 della convenzione di concessione, come sopra richiamata, sono stati delegati al Concessionario, ai sensi del comma 8 dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., tutti i poteri dell'Autorità Espropriante previsti dal medesimo D.P.R..
- Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto n. 22531 del 20 settembre 2019, ha approvato il Progetto Esecutivo del Collegamento Autostradale Campogalliano – Sassuolo tra la A22 e la S.S. "Pedemontana", che prevede degli adeguamenti al tracciato del Progetto Definitivo approvato e dichiarato di Pubblica utilità.
- Il Responsabile del Procedimento in data 8 giugno 2020 ha provveduto alla validazione con prescrizioni del Progetto Esecutivo e successivamente - in data 15 giugno 2020 – la Società AUTOCS S.p.A ha trasmesso al Ministero il Progetto Esecutivo in ottemperanza alle richiamate prescrizioni.
- Con il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile - Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici - prot. 0000566 del 13 gennaio 2022, è stata disposta la proroga di due (2) anni dei termini fissati per l'ultimazione delle procedure espropriative, con il conseguente slittamento dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera al 26 gennaio 2024.
- È stata data notizia dell'intervenuta proroga sopra descritta, nelle forme e nei modi di legge, alle ditte proprietarie dei beni coinvolti dalla esecuzione delle opere.
- Nella fattispecie – ricorrendo la condizione prevista dal comma 2, lettera a) dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. – l'Autorità espropriante ha emesso il Decreto di Espropriazione senza particolari indagini e formalità in relazione ai beni indicati negli elaborati grafico-descrittivi allegati al progetto dichiarato di pubblica utilità, in quanto l'opera in oggetto è tra le infrastrutture strategiche di cui alla Legge 443/2001 c.d. "Legge Obiettivo".
- Con Decreto prot. n. 43 del 22/01/2024 la Società AUTOCS S.p.A., ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., ha pertanto disposto l'espropriazione con il trasferimento del relativo diritto di proprietà dei beni meglio rappresentati e descritti negli allegati grafico-descrittivi al Decreto stesso, sotto la condizione sospensiva che il Decreto medesimo sia successivamente notificato ed eseguito, come previsto dal citato D.P.R..

- Con Atto di rettifica prot. n. 937 del 17/11/2025 la Società AUTOCS S.p.A. ha decretato la rettifica parziale del Decreto di esproprio prot. n. 43 del 22/01/2024 in merito all'erronea indicazione degli intestatari catastali dei beni relativamente al Numero di Piano 10.

- I predetti decreti sono stati regolarmente, tempestivamente e ritualmente notificati, offrendo l'indennità provvisoria e comunicando la data fissata del sopralluogo per il rilievo della consistenza dei beni e la contestuale immissione in possesso.

- Nella data prevista i Decreto sono stati eseguiti, per cui si è verificata la condizione sospensiva apposta.

- Dalla data di emissione del Decreto prot. n. 42 del 22/01/2024 relativamente ad alcuni dei beni di cui trattasi, secondo i registri ipo-catastali, risultata mutata la titolarità dei diritti rispetto a quella indicata nel Decreto su menzionato.

- Relativamente alle indennità di cui al presente provvedimento non sono pervenute alla scrivente formali accettazioni delle stesse.

Tutto ciò premesso e considerato

ORDINA

il Deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna – previa apertura del "Deposito Amministrativo", delle indennità determinate in via provvisoria ex art. 22 e l'espropriazione definitiva, relativa ai seguenti beni censiti al Catasto Terreni e Fabbricati del Comune di Sassuolo (MO).

NP	Ditta	Mappali	Importo deposito
1	Amistad S.R.L. (proprietà per 1/1)	foglio 2 mappale 231 (ex 141b), foglio 3 mappali 143 (ex 76b), 119 (ex 80b)	186.270,00 €
2	Andalo S.A.S. di Cottafava Daniela & C. (proprietà per 1/1)	foglio 5 mappali 77 (ex 45b), 100 (ex 52b)	28.839,07 €
3	Atre S.R.L. (proprietà per 1/1)	foglio 1 mappali 197 (ex 197), 299 (ex 225b), 297 (ex 37b), 281 (ex 4b), 286 (ex 6b)	145.228,27 €
5	Cuoghi Roberta (proprietà per 1/4) Ruini Paolo (proprietà per 3/4)	foglio 3 mappale 125 (ex 68b)	19.642,51 €
8	Beltrami Licia (proprietà per 1/1)	foglio 1 mappale 193 (ex 193)	2.642,36 €
9	Beltrami Licia (proprietà per 1/3) Beltrami Monica (proprietà per 1/3) Beltrami Stefano (proprietà per 1/3)	foglio 1 mappale 55 sub. 3	149.290,00 €
9.1	Beltrami Licia (proprietà per 1/1)	foglio 1 mappale 55 sub. 5	149.290,00 €
10	Tagliati Luca (proprietà 1/1)	foglio 1 mappale 284 (ex 201b)	8.750,00 €
13	Berselli Ivalda (proprietà per 1/1)	foglio 2 mappale 209 (ex 161b)	7.292,09 €
	Bosi Lucia (proprietà 133/2000)		

15	Bosi Paola (proprietà 133/2000) Bosi Gilberto (proprietà 236/2000) Bosi Teresa (proprietà 266/2000) Trapani Anna (proprietà 300/2000) Giannini Linda (proprietà 466/2000) Giannini Paolo (proprietà 466/2000)	foglio 1 mappale 292 (ex 169b)	149,50
16	Bosi Gilberto (proprietà 1/1)	foglio 1 mappali 290 (ex 165b), 309 (ex 224b)	475,93 €
17	Bosi Gilberto (proprietà 3/4) Trapani Anna (proprietà 1/4)	foglio 1 mappale 283 (ex 213b)	3.814,18 €
19	C.I.L.S.E.A. Cooperativa Intercomunale Lavori Stradali Escavazioni Autotrasporti S.R.L. (proprietà per 1/1)	foglio 5 mappali 89 (ex 1b), 80 (ex 37b), 86 (ex 39b)	129.568,45 €
20	C.I.L.S.E.A. Cooperativa Intercomunale Lavori Stradali Escavazioni Autotrasporti S.R.L. (proprietà per 1/1)	foglio 3 mappale 127 (ex 69b)	112.590,00 €
21	C.M.A. Cooperativa Modenese Autotrasportatori S.R.L. (proprietà per 1/1)	foglio 2 mappali 160 (ex 160), 183 (ex 183), 225 (ex 185b), 235 (ex 187b), foglio 3 mappale 121 (ex 81b)	352.890,00 €
22	Casa di Spedizioni Gazzotti S.P.A. (proprietà per 1000/1000)	foglio 8 mappali 129 (ex 43b), 171 (ex 76b)	42.871,25 €
23	Casari Gioia (nuda proprietà per 1/3) Casari Simone (proprietà per 1/3) Santini Ermanna (usufrutto per 1/3) Santini Franca (proprietà per 1/3)	foglio 5 mappali 106 (ex 7b), 107 (ex 7b)	3.340,00 €
24	Cau Giuseppe Antonio (proprietà per 1/1)	foglio 1 mappale 302 (ex 227b)	120,00 €
25	Ceramiche Marca Corona S.P.A. (proprietà per 1/1)	foglio 9 mappale 729 (ex 3b)	2.380,00 €

27	Montagnani Franca (proprietà per 8/12) Comastri Gabriella (proprietà per 1/12) Comastri Loretta (proprietà per 1/12) Comastri Mauro (proprietà per 1/12) Comastri Paolo (proprietà per 1/12)	foglio 2 mappale 211 (ex 156b)	31.012,05 €
28	Comune di Sassuolo (proprietà per 1/1)	foglio 11 mappali 156 (ex 11b), 154 (ex 12b), 152 (ex 13b), 169 (ex 140b), 164 (ex 4b), 162 (ex 5b), 76 (ex 76), 171 (ex 82b), foglio 12 mappale 727 (ex 668b), foglio 5 mappali 93 (ex 55b), 95 (ex 56b), 96 (ex 56c), 60 (ex 60), 98 (ex 61b), foglio 9 mappale 716 (ex 172b)	96.907,26 €
29	Consorzio Escavatori Modenesi S.R.L. (proprietà per 1/1)	foglio 2 mappali 233 (ex 84b), 217 (ex 96b)	210.900,00 €
30	Cottafava Angela (proprietà per 1/3) Cottafava Daniela (proprietà per 1/3) Cottafava Loretta (proprietà per 1/3)	foglio 1 mappale 288 (ex 79b)	34.182,12 €
33	Cuoghi Giovanna (proprietà per 1/1)	foglio 8 mappale 126 (ex 75b)	1.933,90 €
35	Eredi Fratelli Cottafava S.R.L. (proprietà per 1/1)	foglio 1 mappali 277 (ex 217b), 218 (ex 218), 273 (ex 219b), 275 (ex 220b)	1.062.300,00 €
36	Fiorini Adriana (proprietà 1/3) Fiorini Emilio (proprietà 1/3) Fiorini Patrizia (proprietà 1/3)	foglio 3 mappali 100 (ex 100b), 141 (ex 99b)	140.139,62 €
39	Foroni Isabella (proprietà per 1/3) Foroni Marinella (proprietà per 1/3) Foroni Susi (proprietà per 1/3)	foglio 11 mappali 10 (ex 10), 150 (ex 102b), 158 (ex 70b), 71 (ex 71), 166 (ex 72b), 160 (ex 74b), 75 (ex 75), 83 (ex 83), 84 (ex 84), foglio 8 mappali 161 (ex 110b), 163 (ex 117b), 166 (ex 118b), 53 (ex 53), 65 (ex 65), 71 (ex 71), 72 (ex 72)	75.353,12 €
40	Gesticom S.R.L. (proprietà per 1/1)	foglio 1 mappale 310 (ex 77b)	58.000,00 €
41	Giovanelli Dorando (proprietà per 1/1)	foglio 1 mappali 294 (ex 48b), 49	180.435,60 €
43	Granulati Donnini S.P.A. (proprietà per 1/1)	foglio 3 mappale 104 (ex 104)	144.900,00 €

44	SASSUOLO GAS S.P.A. (proprietà 1/1)	foglio 1 mappale 241	2.600,00 €
45	Immobiliare La Piramide S.R.L. (proprietà per 1/1)	foglio 8 mappali 155 (ex 4b), 157 (ex 5b)	29.954,35 €
46	La Modenese Società Consortile A R.L. (proprietà per 1/1)	foglio 3 mappali 137 (ex 72b), 135 (ex 87b)	94.890,00 €
47	Palandri Maria Grazia (proprietà per 1/2) Palandri Umberto (proprietà per 1/2)	foglio 2 mappale 237 (ex 204b)	2.718,95 €
48	Parmeggiani Bruna (proprietà per 1/1)	foglio 1 mappale 135 (ex 135)	23.294,86 €
49	Ruini Antonio (proprietà per 1000/1000)	foglio 3 mappale 123 (ex 77b)	17.542,79 €
51	Ruini Cesare (proprietà per 1/1)	foglio 3 mappale 117 (ex 82b)	14.793,36 €
52	Santini Ermanna (proprietà per 1/2) Santini Franca (proprietà per 1/2)	foglio 5 mappali 102 (ex 38b), 104 (ex 38b), 105 (ex 38b), 84 (ex 40b)	14.870,98 €
53	Sinercave S.R.L. (proprietà per 1/1)	foglio 5 mappale 73 (ex 67b), foglio 6 mappali 129 (ex 61b), 123 (ex 69b), 106 (ex 77b), 108 (ex 86b)	31.297,39 €
54	Soli Claudio (proprietà per 1/2) Soli Paolo (proprietà per 1/2)	foglio 3 mappale 131 (ex 85b)	16.941,71 €
55	S.P.A. Casa di Spedizioni Gazzotti (proprietà per 1000/1000)	foglio 8 mappale 124 (ex 55b)	25.033,44 €
56	Tagliati Luca (proprietà 1/1)	foglio 1 mappali 182, 183	22.620,00 €
58	Vecchi Alfonso (proprietà per 1/2) Vecchi Marco (proprietà per 1/2)	foglio 2 mappali 207 (ex 128b), 213 (ex 142b)	15.774,11 €
59	Vecchi Mario (proprietà per 1/1)	foglio 2 mappale 215 (ex 133b)	11.718,27 €

Per la comunicazione agli eventuali terzi titolari di diritti, il provvedimento sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare ai sensi dell'art. 26, comma 7 del DPR 327/2001.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo: geom. Luca Tambosi

Il Direttore
Alessandro Bettio

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S. 16 "Adriatica". Lavori di potenziamento della S.S. 309Dir "Romea" e di miglioramento del collegamento tra la S.S. 16 e la S.S. 309Dir. Interventi di adeguamento della Tangenziale di Ravenna in Comune di Ravenna (RA) - STRALCIO 4 - LOTTO 1 - Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio

Dispositivo di svincolo dell'indennità di esproprio, già depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna.

Ditta NP03: PROGETTO SANITA' RAVENNA S.R.L.

Dati catastali: Catasto Terreni Comune di Ravenna, foglio 70 mappale 701 (ex 22/b).

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Visto:

- La circolare ministeriale n. N/4124/3 datata 22/03/2001 relativa alla competenza sullo svincolo delle somme depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

- Il DPR n. 327/2001 modificato ed integrato con D.lgs. 302/02;

- Il Dispositivo del Direttore Operation e Coordinamento Territoriale di Anas S.p.A. prot. n. CDG-0465121-I del 06/07/2022 con il quale è stato approvato il progetto definitivo n. 9370 del 14/06/2022 relativo ai lavori in oggetto, anche ai fini della dichiarazione della pubblica utilità dell'opera;

- Il dispositivo prot. n. CDG-0076960-I del 02/02/2023 di deposito dell'indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.);

- Il deposito definitivo n. naz.1387194 - n. prov. 1472943 del 04/05/2023 con cui Anas S.p.A. ha effettuato il deposito amministrativo dell'indennità di esproprio presso il MEF - Ragioneria Territoriale Dello Stato di Bologna (già Cassa DD.PP.) a favore della Ditta NP03 PROGETTO SANITA' RAVENNA S.R.L. a garanzia dei lavori in oggetto;

- La determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione prot. n. CDG-0226770-E del 18/03/2024 da parte della Commissione Provinciale Espropri di Ravenna;

- Il Decreto di Esproprio prot. n. CDG-0663011-I del 29/07/2024;

- L'istanza prot. n. CDG-0250099-E del 20/03/2026 con cui la Ditta PROGETTO SANITA' RAVENNA S.R.L., ha chiesto lo svincolo della suddetta somma depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna già Cassa DD.PP.;

Considerato:

- Che è stata accertata direttamente la piena e libera proprietà dei beni espropriati nonché la mancanza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, ovvero di pesi, ipoteche, vincoli e/o gravami di sorta a carico dei beni al momento dell'espropriazione;

- Che è stata acquisita agli atti la dichiarazione del proprietario in cui lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 6 del DPR 327/2001, si assume ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi;

- Che non è stato redatto un "piano di riparto" per la restituzione del deposito interessato in quanto è stato concluso tra tutte le parti interessate l'accordo per la distribuzione dell'indennità;

- Che l'istanza della Ditta PROGETTO SANITA' RAVENNA S.R.L., può essere accolta;

DISPONE

- Di dare atto che non deve essere operata la ritenuta a titolo d'imposta del 20%, prevista dall'art. II, commi 5 e 7 della Legge 30 Dicembre 1991, n° 413 in quanto trattasi di zona a Sistema delle dotazioni territoriali, Attrezzature e spazi pubblici, Verde pubblico, Aree di integrazione della cintura verde del capoluogo;

- Che nulla osta allo svincolo e quindi al pagamento dell'indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del DPR 327/2001, a favore della Ditta PROGETTO SANITA' RAVENNA S.R.L. con deposito definitivo n. 1387194 (n. prov. 1472943 - del 04/05/2023) e di esonerare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna da ogni responsabilità dipendente dal pagamento di cui trattasi.

Il Responsabile Struttura Territoriale
Massimiliano Campanella

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

Progetto Esecutivo. S.S. 16 "Adriatica". Lavori di ammodernamento nel tratto compreso tra l'innesto con la S.S 495 e Ponte Bastia dal Km. 101+330 al Km. 120+238 - Stralcio 1° dallo svincolo di Argenta al Km. 120+238. (BO185_PE) - Avviso Avvio del procedimento per l'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (artt. 12 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e artt. 16 e 16-bis della L.R. 37/2002)

ANAS S.p.A., nella qualità di Autorità espropriante, in ragione dei compiti alla stessa attribuiti dall'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 143/1994 e dalla Convenzione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sottoscritta in data 19 dicembre 2002, approvata con decreto interministeriale 31 dicembre 2002, premesso che:

· in data 21/09/2023, con dispositivo prot. n. CDG. 0731910, è stato approvato in linea tecnica ed economica, anche ai fini della pubblica utilità, il progetto definitivo dei lavori in argomento;

· a seguito delle prescrizioni impartite durante la Conferenza di Servizi si sono rese necessarie modifiche progettuali atte a garantire la continuità funzionale della viabilità esistente

ai sensi e per gli effetti delle seguenti norme di legge:

· Artt. 12 e 16 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii

· Artt. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii

· Artt. 16 e 16-bis della L.R. 37/2002

· Art. 54 L.R. 24/2017

· D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii

· D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.

AVVISA

dell'avvio del procedimento per l'approvazione del progetto e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera con l'individuazione di nuove e maggiori aree.

Si indica quale Responsabile del Procedimento l'Ing. Annalisa Lamberti.

Il progetto dell'opera in intestazione interessa la Provincia di FERRARA, Comune di ARGENTA e la Provincia di RAVENNA, Comuni di ALFONSINE e CONSELICE.

La documentazione afferente al piano particellare di esproprio e l'elenco ditte è depositata, affinché possa essere consultata, per 30 giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso

· Comune di Alfonsine - Piazza Gramsci A. 1 - 48011 ALFONSINE (RA);

· Comune di Argenta - Piazza Garibaldi,1 - 44011 ARGENTA (FE);

· Comune di Conselice - Via Garibaldi, 14 - 48017 CONSELICE (RA);

· ANAS S.p.A. – Direzione Tecnica - Via Luigi Pianciani, 16 - 00185 ROMA;

Al fine di darne massima diffusione, gli stessi documenti potranno anche essere consultati e scaricati, in formato elettronico pdf, direttamente dal sito istituzionale di ANAS S.p.A. (www.stradeanas.it) nell'apposita sezione "Espropri e altri avvisi" (https://www.stradeanas.it/it/espropri-altri-avvisi).

Il progetto dell'opera in intestazione potrà essere visionato presso Area Nuove Opere della suddetta Struttura Territoriale Anas S.p.A., nei giorni e negli orari di ricevimento al pubblico, previo appuntamento da concordare al numero telefonico T [+39] 051-6301111 dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12:30 e dalle ore 15.00 alle ore 16.00 e il venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12:30.

A decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso e per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi – a pena di decadenza – gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire, all'attenzione del suindicato Responsabile del Procedimento, le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti) che saranno valutate qualora pertinenti all'oggetto del procedimento.

Le osservazioni e la relativa documentazione potranno essere inviate, al sopraindicato RUP, a mezzo raccomandata A.R. o, in alternativa, tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente recapito:

· ANAS S.p.A. Struttura Territoriale Emilia-Romagna - Viale Angelo Masini, 8 - 40126 BOLOGNA;

· PEC: anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, qualora gli intestatari non siano più i proprietari degli immobili in esame, sono tenuti a comunicarlo alla scrivente Società entro 30 (trenta) giorni, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Per quanto sopra, si indicano i dati catastali e di intestazione degli immobili interessati dalla presente procedura:

COMUNE DI ALFONSINE

N.P.1PE DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA - Fg. 1 Part. 12, 13, Fg. 23 Part. 1, 2; N.P.2PE COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI GIULIO BELLINI - Fg. 1 Part. 169, 171, 173, 174, 176; N.P.4PE PELLONI MONICA - Fg. 23 Part. 196, 207, 210, 215, 218, 219, 220, 223, 224, 226; N.P.6PE DI PIETRO CLAUDIO, DI PIETRO SILVIA, DI PIETRO VALERIA, MASOLI ENRICO - Fg. 23 Part. 206; N.P.7PE DI PIETRO CLAUDIO, DI PIETRO SILVIA, DI PIETRO VALERIA, MASOLI ENRICO - Fg. 23 Part. 229.

COMUNE DI ARGENTA

N.P.13PE MURARO RITA, PERIN ANDREA, PERIN LUCA, PERIN MICHELE, PERIN NICOLA - Fg. 101 Part. 588, 591; N.P.15PE DEMANIO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA - Fg. 134 Part. 1107; N.P.21PE CAMPANA SILVANA, LANZONI ANNA, LANZONI MARZIA, LANZONI SARA - Fg. 101 Part. 643; N.P.22PE AZZALLI RINO - Fg. 102 Part. 436; N.P.24PE FACCHINI GEMMA - Fg. 110 Part. 2952, 2958, Fg. 112 Part. 180, 712, 713, 715, 721; N.P.25PE PASOTTI PIERA - Fg. 102 Part. 432; N.P.28PE ACOSEA IMPIANTI S.R.L. - Fg. 110 Part. 2946; N.P.29PE BULDRINI SILVIA, MARANGONI LEDA - Fg. 112 Part. 747; N.P.30PE LOLLI DANIELE - Fg. 112 Part. 696; N.P.31PE SORGEVA SOC. COOP. AGRICOLA - Fg. 124 Part. 164, 166; N.P.33PE LANCONELLI ANNAMARIA, LANCONELLI GIOVANNI - Fg. 112 Part. 716; N.P.35PE MINGHINI GIORGIO - Fg. 134 Part. 1111, 1114, 1118; N.P.37PE DEMANIO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA - Fg. 134 Part. 1138; N.P.40PE BERTUZZI ORIANA, SALTARELLI DEBERNE' - Fg. 112 Part. 746; N.P.43PE NEGRETTO MATTEO - Fg. 124 Part. 218; N.P.44PE RICCI MINGANI ANNA - Fg. 124 Part. 170, Fg. 134 Part. 1124, 1129; N.P.45PE GALLETTI MARINA, NICOLETTI ANNA, NICOLETTI GIULIO, TARONI LILIANA - Fg. 124 Part. 174, 193; N.P.46PE BANDINI RAMONA, NEGRETTO MATTEO - Fg. 124 Part. 211, 213, 221, 227, 229; N.P.47PE MINGHINI DANIELE - Fg. 124 Part. 223; N.P.48PE CAVEDAGNA DANIELE - Fg. 124 Part. 149, 151, 153, 187; N.P.49PE PASSERINI ELSA - Fg. 124 Part. 190; N.P.50PE BRANDOLESE FRANCESCA, BRANDOLESE NICOLO', LOLLI ANGELA - Fg. 124 Part. 156; N.P.51PE MAINARDI GIANFRANCO - Fg. 125 Part. 187, 189; N.P.52PE CARUSO ELENA, VIGLIOTTI ANTONIO - Fg. 125 Part. 81; N.P.56PE MALAGUTI PAOLA, MINGHINI DANIELE - Fg. 134 Part. 1084, 1090, 1094; N.P.58PE MARCHI RITA - Fg. 134 Part. 1076, 1081, 1083; N.P.59PE FACCHINI AGRICOLA S.R.L. - Fg. 146 Part. 657; N.P.62PE FIGNA FIORELLA, VENTURI DORIANO - Fg. 146 Part. 638; N.P.65PE SOCIETA' AGRICOLA BUCCARONE S.S. - Fg. 147 Part. 232, 238, 267, 277; N.P.66PE PROVINCIA DI FERRARA - Fg. 147 Part. 259, 262, 263; N.P.67PE CASTELLI NATASCIA, CASTELLI SUSANNA, MONTI FRANCESCA - Fg. 147 Part. 77, 281, 282, 309; N.P.68PE CASTELLI NATASCIA, CASTELLI SUSANNA, MONTI FRANCESCA - Fg. 147 Part. 44; N.P.69PE CASTELLI NATASCIA, CASTELLI SUSANNA, MONTI FRANCESCA - Fg. 147 Part. 296, 305; N.P.73PE COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI GIULIO BELLINI - Fg. 147 Part. 235, 244, 246, 249; N.P.74PE CASTELLI NATASCIA, CASTELLI SUSANNA, MONTI FRANCESCA - Fg. 147 Part. 286, 287; N.P.75PE MAMELI RINA - Fg. 147 Part. 290.

COMUNE DI CONSELICE

N.P.76PE FOLETTI ANNA GRAZIA, FOLETTI ENRICO, SPADARO ANNALISA - Fg. 1 Part. 293; N.P.77PE FOLETTI ANNA GRAZIA, FOLETTI ENRICO, SPADARO ANNALISA - Fg. 1 Part. 290, 292, 299, 302, 306; N.P.78PE GOLFERA IN LAVEZZOLA SPA - Fg. 3 Part. 622; N.P.79PE COMUNE DI CONSELICE - Fg. 3 Part. 1115, 1117; N.P.80PE GOLFERA IN LAVEZZOLA S.P.A. - Fg. 3 Part. 1113.

Direzione Servizi alla Produzione - Coordinamento Espropri e Catasto

Salvatore Musumeci

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 4/2018 relativo al progetto: Impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica e relative opere connesse della potenza di 24,474 MWp, denominato “Terre del Reno” – Comune di Terre del Reno (FE), via del Fantino, che comprende variante agli strumenti urbanistici vigenti del Comune per l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio relativamente alla linea di connessione, e dichiarazione di pubblica utilità dell’opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37

L'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna comunica che il proponente AG 30 SRL ha depositato, in data 20/04/2026, integrazioni volontarie a seguito della Conferenza di Servizi svoltasi il 02/03/2026, pubblicate, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 4/2018, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna alla sezione “Ricezione integrazioni”:

https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6492

Ai sensi dell’art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAE di Ferrara effettuerà l’istruttoria di tale procedura.

Il progetto è:

- localizzato nella provincia di Ferrara
- localizzato nel comune di Terre del Reno

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'Allegato B.2 della L.R. 4/18: B.2.8: "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt".

Il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18.

Le principali integrazioni progettuali presentate dal proponente sono relative a:

- aggiornamento delle particelle catastali relative al tracciato di connessione dell'impianto fino ai raccordi alla RTN;
- aggiornarnamento della documentazione progettuale, con riferimento, in particolare alle opere di connessione alla RTN - nuova Stazione Elettrica 132 kV Sant'Agostino Ovest e relativa Cabina Primaria;
- aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale necessario per approfondire la compatibilità ambientale delle opere di progetto relative alle infrastrutture di rete. Tali infrastrutture includono i nuovi raccordi aerei in alta tensione a 132 kV, indispensabili per connettere la nuova Stazione Elettrica a 132 kV (con configurazione "entra-esce") alla linea esistente a 132 kV RTN "Crevalcore RT - Sant'Agostino RT";
- aggiornamento dello Screening VIncA;
- presentazione della relazione geologica e geotecnica riferita al sito previsto per la realizzazione della nuova Stazione Elettrica 132 kV Sant'Agostino Ovest e relativa Cabina Primaria.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata da ARPAE SAE di FERRARA in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza pari a 24,474 MWp (somma della potenza dei moduli), composto da n. 33.993 moduli fotovoltaici di potenza pari a 720 Wp in silicio monocristallino montati su apposite strutture metalliche ad inseguimento con asse nord-sud, e dalle relative opere edili ed elettromeccaniche interne all'area di impianto. Per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete nazionale sono previste all'interno del campo fotovoltaico n.5 Cabine Elettriche di Consegna, le quali verranno collegate mediante cavidotti interrati a 15 kV, alla Cabina Primaria denominata S. Agostino Ovest. Per quanto concerne l'ipotesi di elettrodotto di connessione, si prevede la realizzazione di un cavidotto di lunghezza aggiornata stimata pari a 4,1 km.

Il proponente chiede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, riguardante i terreni per la realizzazione del cavidotto, la costruenda Cabina Primaria e Stazione Elettrica, di cui la ditta proponente non è intestataria e per i quali, ad oggi, non ha stipulato accordi preliminari per la disponibilità delle aree.

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione:

- strumenti urbanistici vigenti del Comune di Terre del Reno

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazioni ambientali strategiche depositati presso le seguenti sedi:

- Comune di Terre del Reno, Via D. Alighieri, 2, 44047 Sant'Agostino FE https://www.comune.terredelreno.fe.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx
- sul sito web dell'albo pretorio della Provincia di Ferrara: https://provincia-ferrara.e pal.it/AlboOnline/ricercaAlbo

La pubblicazione dei documenti di variante e di ValSAT è valida ai fini della eventuale Valutazione ambientale strategica (VAS).

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R.19 dicembre 2002, n. 37.

Le aree aggiornate interessate dalla servitù di elettrodotto, a seguito dei chiarimenti forniti dal Proponente dopo la Conferenza dei Servizi del 02/03/2026, sono individuate nel Catasto Terreni (NCT) del Comune di Terre del Reno (FE) e corrispondono ai seguenti mappali:

- Foglio 39, particella n. 409
- Foglio 40, particella n. 29
- Foglio 48, particella n. 175
- Foglio 49, particelle n. 206, 208, 93, 141, 222, 341

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente, denominato "REL16 - Piano Particellare r1", inviato con le integrazioni documentali, in cui sono elencate le aree aggiornate interessate dal tracciato dell'elettrodotto e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e sull'albo pretorio del Comune e albo pretorio della Provincia di Ferrara chiunque abbia interesse ai sensi della L.R. 37/2002 e D.P.R. 327/2001 potrà presentare osservazioni alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazione pec vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it e ad Arpae SAE Ferrara, pec ferrara@pec.arpae.it.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata (e/o pec ove disponibile) secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

Il Dirigente
Marco Roverati

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emesso diniego dell'Autorizzazione Unica relativa alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (solare), denominato "S. Agnese", sito nel Comune di Ferrara, località Gaibanella, in via Palmirano, snc di potenza nominale pari a 10.214 kW e relative opere di connessione. Società HYDROSMART SRL – Sede legale in Provincia di Ferrara, Via Mascheraio n.17, CAP 44121, Comune di Ferrara

Arpae - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Ferrara – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2026-2353 del 05/05/2026, ai sensi della D.Lgs 190/2024 e s.m.i., è stato diniegato alla società Hydrosmart S.r.l il progetto relativo alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (solare), denominato "S. Agnese", sito nel Comune di Ferrara, località Gaibanella, in via Palmirano, snc di potenza nominale pari a 10.214 kW e relative opere di connessione.

Il Dirigente
Marco Roverati

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs. 25 Novembre 2024 n.190, presentata da Chiron Energy SPV 38 S.r.l., per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 11.994,84 kW da realizzarsi in Comune di Forlì, Via Rossellino snc, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza relativamente alle opere connesse alla realizzazione dell'impianto

Arpae Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì-Cesena (di seguito Arpae SAE) rende noto che la società che la Società Chiron Energy SPV 38 S.r.l., con sede legale in Via Bigli n. 2 in Comune di Milano (CF/P.IVA 12975100962), con note pervenute in data 27.05.2025 (acquisite ai prot. n. PG/2025/97361-97366-97680-97687-97693-97698-97726), ha presentato istanza di autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio (ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 190/2024), di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica", avente potenza di picco pari a 11.994,84 kWp, in Comune di Forlì, Via Rossellino snc;

L'autorizzazione unica dovrà ricomprendere, ai sensi del D.Lgs. n. 190/2024:

- il **Titolo Edilizio** (D.P.R. n. 380/2001 e L.R. n. 15/2013) di competenza del Comune di Forlì;
- il **nulla osta acustico**, di competenza del Comune di Forlì;
- la **Concessione all'utilizzo/attraversamento** di aree pubbliche o ad uso pubblico:
  - di competenza del Comune di Forlì per le aree attraversate dalla linea elettrica localizzate lungo Via Narsete, Strada Vicinale Bagnolo, Via del Santuario, Via Bianco da Durazzo, Via B. Rossellino, Via Bernarda e lungo eventuali altre aree di pertinenza pubblica;
  - di competenza della Provincia di Forlì-Cesena per le aree localizzate lungo la S.P. 2 e attraversate in T.O.C. dalla linea elettrica;

- l'**Autorizzazione per la costruzione dei due nuovi passi carrabili** di competenza comunale su Via del Santuario e Via Rossellino;
- l'**Autorizzazione/Concessione all'attraversamento**di opere all'interno delle fasce di rispetto dei canali di bonifica di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna così denominati:
  - "Canale Tassinara Vecchia Principale - Via del Santuario
  - "Canale Tassinara Vecchia 1o Ramo Secondario" - Via Bianco da Durazzo e Via B. Rossellino;
  - "Canale Tassinara Vecchia 2° Ramo Secondario" - Strada Vicinale Bagnolo;
  - "Condotta distribuzione consortile San Leonardo Mobili" - Via Rossellino;
- l'**Autorizzazione** alla realizzazione e all'esercizio dell'**elettrodotto** per la connessione alla rete di distribuzione elettrica ai sensi del D.Lgs. n. 190/2024 di competenza di questo SAE;
- il recepimento della localizzazione dell'impianto di rete per la connessione negli strumenti urbanistici del Comune di Forlì;
- la risoluzione delle interferenze con:
  - metanodotto di competenza SNAM Rete Gas S.p.A.;
  - condotte e allacciamenti della rete acquedottistica, gas e fognaria di competenza di Hera S.p.A. e INRETE Distribuzione Energia S.p.A.
  - reti elettriche, di telecomunicazione di competenza di Terna S.p.A, e-distribuzione S.p.A, TIM S.p.A., Open Fiber S.p.A., FiberCop S.p.A.

Il proponente ha inoltre precisato quanto segue:

- l'impianto è ubicato in Comune di Forlì (FC), Via Rossellino snc, su un terreno distinto catastalmente al Foglio n.154, particelle n.41, 115, 116, 117, 130, 131, 132, 191 in disponibilità del proponente così come da contratto preliminare di costituzione di diritto di superficie (registrato a Milano il 17.02.2025 al num. 14426 serie 1T e trascritto a Forlì in data 18.02.2025 al num. 2604 Generale e al n. 1872 Particolare), allegato all'istanza.
- l'impianto è composto da 18.174 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino di potenza 660 Wp per una potenza complessiva di 11.994,84 kW disposti su un lotto di estensione complessiva comprensiva dell'area recintata risulta pari a circa 113.313,69 m2.
- L'impianto sarà di tipo fisso, senza parti in movimento (tracker). I moduli fotovoltaici saranno esposti a sud (orientamento di 0°) e un'inclinazione rispetto al piano orizzontale di 25° (tilt).
- Oltre alle strutture metalliche necessarie per il fissaggio dei moduli fotovoltaici, all'interno dell'area saranno realizzate n.9 cabine prefabbricate per il parallelo, la trasformazione e l'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta dall'impianto.
- Le strutture metalliche di sostegno dei moduli fotovoltaici saranno di tipo modulare e costituite da una fondazione di tipo bipalo che consentiranno di installare due file di moduli fotovoltaici in posizione verticale (portrait). Ciascuna struttura metallica sarà costituita essenzialmente da pali in acciaio zincato a caldo conficcati nel terreno facilmente trasportabili e manovrabili.
- Per i cavidotti a servizio dell'impianto si procederà all'esecuzione di uno scavo di profondità di 1 m rispetto al piano di campagna per la Media Tensione e di almeno 0,6 m rispetto al piano di campagna per la Bassa Tensione. I cavidotti MT e BT potranno essere posizionati all'interno dello stesso scavo ma seguiranno obbligatoriamente percorsi diversi.
- Il cavidotto MT di lunghezza totale pari a 3.350 m, a servizio di e-distribuzione, da realizzare esternamente all'area recintata a servizio dell'impianto fotovoltaico, come richiesto nella soluzione tecnica elaborata dal Gestore di rete, sarà predisposto ad una profondità di 1,2 m dal piano stradale/campagna e sarà posato con scavo a cielo aperto e solo in corrispondenza di alcuni tratti, si ricorrerà alla trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.).
- la producibilità di tale impianto è stata stimata pari a 16.075.426,5 kWh (16,05 GWh).
- al termine dello sfruttamento dell'impianto stimato in 30 anni si provvederà alla dismissione.
- la dismissione comporterà l'esecuzione degli interventi di rimozione dei pannelli fotovoltaici, rimozione degli inverter, dei cavi elettrici, dei quadri e degli shelter di campo con avvio al recupero presso centri specializzati;
- l'elettrodotto interesserà la viabilità pubblica esistente e tratti di terreno in proprietà privata del Comune di Forlì, identificati dalle particelle catastali di seguito riportate:

  Particelle 73 e 594 del Foglio 99

  Particella 115 del Foglio 154
- l'impianto di rete per la connessione, prima della messa in esercizio, sarà inserito nella rete di distribuzione del gestore, sarà acquisito al patrimonio di e-distribuzione S.p.A. e verrà utilizzato per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica di cui e-distribuzione S.p.A. è concessionaria, così come precisato nell'accettazione del preventivo per la connessione;
- per la realizzazione degli interventi in progetto si prevede un costo complessivo pari a € 6.619.364,00.

- l'importo complessivo previsto per la dismissione dell'impianto viene quantificato in € 416.032,11.

La società proponente ha**richiesto l'attivazione delle procedure previste dal D.P.R. n. 327/2001** finalizzate all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità relativamente alle opere connesse alla realizzazione dell'impianto.

La **linea elettrica per la connessione dell'impianto** di cui in oggetto **non**risulta prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Forlì, per cui l'autorizzazione unica avrà efficacia ai fini della localizzazione dell'infrastruttura energetica negli strumenti urbanistici comunali, con apposizione del **vincolo preordinato all'esproprio** (ai sensi degli art. 8-11-15-16 della L.R. 37/2002), **dichiarazione di pubblica utilità**, **indifferibilità ed urgenza delle opere**. Qualora necessario, verranno introdotte le fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. n. 30/2000. Le servitù verranno costituite in conformità al T.U. di legge sulle acque ed impianti elettrici R.D. n. 1775/1933 e alla vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. n. 327/2001 e L.R. n. 37/2002).

L'istanza presentata e tutti i documenti allegati (comprendenti anche il piano particellare di esproprio delle aree interessate dall'intervento con indicazione dei nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali) resteranno depositati (ai sensi degli artt.11-16 L.R. n. 37/2002) presso Arpae SAE di Forlì-Cesena per un periodo di trenta (30) giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 presso l'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Arpae S.A.E. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì, piano terra - stanza 11.

Eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati potranno essere presentate ad Arpae S.A.E. di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: *forlicesena@pec.arpae.it*) entro i trenta giorni del deposito, e saranno puntualmente esaminate.

Il responsabile del procedimento di autorizzazione unica, ai sensi del D.Lgs. 25 Novembre 2024 n.190, è l'Ing. Michele Maltoni (tel. 0543 451722 - e-mail: *mmaltoni@arpae.it*).

L'autorità espropriante viene individuata ai sensi dell'art. 6 comma 1-bis della L.R. n. 37 del 19/12/2002.

Arpae S.A.E. di Forlì-Cesena, con nota del 05.05.2026, registrata al prot. n. PG/2026/81807, ha indetto ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 comma 9 del D.Lgs. n. 190/2024 e dal punto 14.1. dell'Allegato al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10.09.2010, Arpae - SAE di Forlì-Cesena la Conferenza di Servizi decisoria, invitando gli Enti in indirizzo a parteciparvi secondo le proprie competenze e per l'acquisizione di pareri, nulla-osta ed autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'opera di cui in oggetto.

Ai sensi dell'art. 9 c. 9 del D.Lgs. n. 190/2024, il termine per la conclusione della Conferenza dei Servizi di autorizzazione è pari a 120 giorni a decorrere dalla data della prima riunione della conferenza, salvo sospensione per richiesta integrazioni, ovvero per l'espletamento delle procedure necessarie per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, che necessitano di tempistiche incomprimibili.

La Dirigente del Servizio

Elena Montepaone

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

D.Lgs. 190/2024, DPR 327/2001, L.R. 37/2002 - Procedimento Unico per la realizzazione e l'esercizio di due impianti di accumulo elettrochimico di energia elettrica "IRIS 1" e "IRIS 2" di potenza complessiva pari a 100 MW nel Comune di Novi di Modena (MO), che comprende le opere di connessione alla rete elettrica di trasmissione nazionale anche nel Comune di Carpi (MO), con relativa variante allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione delle opere e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

ARPAE Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena, autorità competente per il procedimento unico ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2024, avvisa che la ditta X-ELIO IRIS Srl in data 14/11/2025 ha presentato istanza di Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio di due impianti di accumulo elettrochimico di energia elettrica "IRIS 1" e "IRIS 2" di potenza complessiva pari a 100 MW nel Comune di Novi di Modena (MO) e relative opere di connessione anche nel Comune di Carpi (MO).

Ai sensi dell'art.9 del Dlgs. 190/2024, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti al presente procedimento sostituiscono le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'eventuale provvedimento di autorizzazione unica.

La pubblicazione sul BURERT è prevista per la richiesta di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento sulle aree private interessate dalle opere di connessione alla rete elettrica (linee elettriche in AT e ampliamento della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/132 kV denominata ""Carpi Fossoli") con relativa variante allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione delle opere. Pertanto il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art.11 della Legge Regionale n. 37 del 19/12/2002.

Per le opere di connessione elettrica in oggetto, il proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, pertanto, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri", ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico dei Comuni di Novi di Modena e Carpi (MO) ai fini della localizzazione delle opere e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento.

Le infrastrutture interesseranno i seguenti terreni privati identificati catastalmente nel Comune di Novi di Modena:

- Foglio 33 Particelle 137-311-319

e nel Comune di Carpi:

- Foglio 5 Particella 24
- Foglio 15 Particelle 16-17-19-27-28-71-91

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla LR 37/02.

La domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena (SAE), in Via Giardini n. 472/L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena (SAE), in Via Giardini n. 472/L, Modena, Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 331.4010686.

Entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione, possono essere presentate eventuali osservazioni, in forma scritta, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE), Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Giardini n. 472/L, 41124 Modena, o al seguente indirizzo di posta certificata modena@pec.arpae.it

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Marzia Conventi, Incaricata di Funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia del SAE di Modena di ARPAE.

L'avvio del procedimento unico di autorizzazione coincide con la presentazione dell'istanza avvenuta il giorno 14/11/2025.

Ai sensi del comma 9 dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2024, il termine di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica è fissato entro centoventi giorni decorrenti dalla data della prima seduta della Conferenza di Servizi.

Ai sensi dell'art. 9 comma 10 D.Lgs. 190/2024, l'Autorizzazione Unica comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

Secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva del procedimento in oggetto comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Autorizzazione Unica per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e relative opere connesse (D.Lgs. 190/2024)
- Dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'impianto e delle opere connesse (D.Lgs. 190/2024) ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Variante allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le opere di allacciamento alla rete elettrica (D.Lgs. 190/2024, DPR 327/2001, L.R.37/02)
- Screening di Valutazione di Incidenza (DPR 357/1997, DGR 1174/2023)
- Pareri e nulla osta di competenza in merito all'impianto di connessione alla rete elettrica
- Attestazione di conformità dell'impianto di connessione alla rete elettrica
- Parere tecnico per interferenze con metanodotti, elettrodotti e sottoservizi
- Titolo/parere edilizio (L.R. 15/13)
- Parere in materia sismica
- Parere in materia urbanistica
- Autorizzazione per opere che interessano la viabilità provinciale

- Parere di competenza per aspetti sanitari
- Autorizzazione/concessione per interferenze con canali di bonifica e parere di compatibilità idraulica ai sensi della DGR 1300/2016
- Parere in materia di tutela dei beni paesaggistici e archeologici (Dlgs.42/2004, D.Lgs. 50/2016)
- Parere in materia di prevenzione incendi (DPR n.151/2011)
- Parere in materia fiscale

L'Incaricata di Funzione
Marzia Conventi

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

D.Lgs. 190/2024, DPR 327/2001, L.R. 37/2002 - Procedimento Unico per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto agrivoltaico avanzato e relative opere di connessione alla rete elettrica con potenza pari a 20 MW, denominato "Galliera", nel Comune di Finale Emilia (MO), che comprende le opere di connessione alla rete elettrica di trasmissione nazionale, con relativa variante allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione delle opere e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

ARPAE Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena, autorità competente per il procedimento unico ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2024, avvisa che la ditta Galliera Solar Srl in data 09/12/2025 ha presentato istanza di Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio per l'impianto agrivoltaico con potenza pari a 20 MW, denominato "Galliera", e relative opere di connessione alla rete elettrica, nel Comune di Finale Emilia (MO).

Ai sensi dell'art.9 del Dlgs. 190/2024, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti al presente procedimento sostituiscono le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'eventuale provvedimento di autorizzazione unica.

La pubblicazione sul BURERT è prevista per la richiesta di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dalle opere di connessione alla rete elettrica (linee elettriche interrate in MT 30 kV e in AT 132 kV, Stazione Elettrica di Utenza (SEU) di condivisione e di trasformazione 30/132 kV e ampliamento della Stazione Elettrica di TERNA "Massa Finalese") con relativa variante allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione delle opere. Pertanto il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art.11 della Legge Regionale n. 37 del 19/12/2002.

Per le opere di connessione elettrica in oggetto, il proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, pertanto, ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri", ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La realizzazione dell'opera comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Finale Emilia (MO) ai fini della localizzazione dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Le opere connesse interesseranno, oltre alla viabilità pubblica comunale, i seguenti terreni privati identificati catastalmente nel Comune di Finale Emilia:

- Foglio 33 Particella 40

- Foglio 34 Particella 47

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla LR 37/02.

La domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena (SAE), in Via Giardini n. 472/L – Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta documentazione può essere visionata presso la sede di ARPAE - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Modena (SAE), in Via Giardini n. 472/L, Modena, Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 331.4010686.

Entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione, possono essere presentate eventuali osservazioni, in forma scritta, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE), Unità Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Giardini n. 472/L, 41124 Modena, o al seguente indirizzo di posta certificata modena@pec.arpae.it

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Marzia Conventi, Incaricata di Funzione Autorizzazioni Complesse ed Energia del SAE di Modena di ARPAE.

L'avvio del procedimento unico di autorizzazione coincide con la presentazione dell'istanza di Autorizzazione Unica avvenuta il giorno 09/12/2025.

Ai sensi del comma 9 dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2024, il termine di conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica è fissato entro centoventi giorni decorrenti dalla data della prima seduta della Conferenza di Servizi.

Ai sensi dell'art. 9 comma 10 D.Lgs. 190/2024, l'Autorizzazione Unica comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

Secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva del procedimento in oggetto comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Autorizzazione Unica per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e relative opere connesse (D.Lgs. 190/2024)
- Dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'impianto e delle opere connesse (D.Lgs. 190/2024) ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Variante allo strumento urbanistico comunale ai fini della localizzazione e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le opere di allacciamento alla rete elettrica (D.Lgs. 190/2024, DPR 327/2001, L.R.37/02)
- Pareri e nulla osta di competenza in merito all'impianto di connessione alla rete elettrica
- Attestazione di conformità dell'impianto di connessione alla rete elettrica
- Parere tecnico per interferenze con metanodotti e elettrodotti
- Titolo/parere edilizio (DPR 380/2001 - L.R. 15/13)
- Parere in materia sismica
- Parere in materia urbanistica
- Autorizzazione per opere che interessano la viabilità comunale
- Parere di competenza per aspetti sanitari
- Autorizzazione/concessione per interferenze con canali di bonifica e parere di compatibilità idraulica ai sensi della DGR 1300/2016
- Parere in materia di tutela dei beni paesaggistici e archeologici (Dlgs.42/2004, D.Lgs. 50/2016)
- Parere in materia di prevenzione incendi (DPR n.151/2011)
- Parere in materia fiscale

L'Incaricata di Funzione
Marzia Conventi

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Istanza per la costruzione ed esercizio di elettrodotti a 15 kV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni con elettrodotti a 15 kV in cavo sotterraneo esistenti, nella zona delle Fiere di Parma, Via Rizzi e Viale Delle Esposizioni, nel Comune di Parma

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. 2412 del 6/5/2026, ai sensi della L.R. 8/2023, è stata autorizzata la società IRETI S.p.a. alla costruzione e all'esercizio elettrodotti a 15 kV in cavo sotterraneo per nuove interconnessioni con elettrodotti a 15 kV in cavo sotterraneo esistenti, nella zona delle Fiere di Parma, Via Rizzi e Viale Delle Esposizioni, nel Comune di Parma.

Il Responsabile del Procedimento
Massimiliano Miselli

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

Nuova connessione MT da 1.250 kW in Via Selice 50 del cliente FASTNED ITALIA SRL- POD IT011E53041210 nel Comune di IMOLA (BO). Codice di Rintracciabilità: SAEE 2025.44.

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Viale C. Berti Pichat 2/4 - 40127 Bologna RENDE NOTO che richiederà, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775), le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione/consegna agli Enti competenti. Il progetto è denominato "Nuova connessione MT da 1.250 kW in Via Selice 50 del cliente FASTNED ITALIA SRL- POD IT011E53041210" nel Comune di IMOLA in Provincia di Bologna. Codice di Rintracciabilità: SAEE 2025.44. Tale linea non rientra tra quelle previste nel programma degli interventi per l'anno 2026 (art. 2 L.R. n. 3 del 21/04/1999).

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 15 m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mm2)

Estremi: Via Selice 50.

Il Responsabile Asset Management

Riccardo Pollini

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

Allacciamento nuova cabina secondaria di trasformazione n. 2591928 "ST.CAVERAMO" – Richiedente ELECTRA ITALIA srl nel Comune di Modena (MO). Codice di Rintracciabilità: SAEE 2026.15

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Viale C. Berti Pichat 2/4 - 40127 Bologna RENDE NOTO che richiederà, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775), le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "ALLACCIAMENTO NUOVA CABINA SECONDARIA DI TRASFORMAZIONE N. 2591928 "ST.CAVERAMO" – Richiedente ELECTRA ITALIA srl" nel Comune di Modena in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAEE 2026.15. Tale linea non rientra tra quelle previste nel programma degli interventi per l'anno 2026 (art. 2 L.R. n. 3 del 21/04/1999).

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 370 m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185) mm2

Estremi: Strada Cave di Ramo, in prossimità del civico 170.

Il Responsabile Asset Management

Riccardo Pollini



Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Michele de Pascale – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Arianna Centonze
Documento firmato digitalmente